Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 177 del 31 luglio 1995 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 31 luglio 1995** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. **94**

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

DELIBERAZIONE 10 maggio 1995.

Approvazione del piano stralcio per la realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree di esondazione. (Deliberazione n. 9/1995).

DELIBERAZIONE 10 maggio 1995.

Adozione di misure temporanee di salvaguardia sulle aree di esondazione interessate dal fenomeno alluvionale del 4-6 novembre 1994. (Deliberazione n. 10/1995).

SOMMARIO

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

DELIBERAZIONE 10 maggio 1995.

Approvazione del piano stralcio per la realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree di esondazione. (Deliberazione n. 9/1995).

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Premesso che:

ai sensi dell'art. 4, comma 5, del decreto-legge 24 novembre 1994, n. 646, convertito, con modificazioni, in legge 21 gennaio 1995, n. 22, «per la realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree di esondazione nelle regioni colpite, l'autorità di bacino, entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, approva un piano stralcio ai sensi dell'art. 17, comma 6-*ter*, della legge 18 maggio 1989, n. 183, introdotto dal comma 3 dell'art. 12 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, sulla base delle proposte degli enti locali, delle regioni e del Magistrato per il Po e secondo gli indirizzi e gli obiettivi del piano di bacino, utilizzando i fondi di cui all'art. 1 del citato decreto-legge n. 398 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla medesima legge n. 493 del 1993»;

ai sensi dell'art. 7, comma 2-*bis* del decreto-legge 19 dicembre 1994, n. 691, convertito con modificazioni, in legge 16 febbraio 1995, n. 35 «gli interventi di cui all'art. 6 e di cui al comma 1» dello stesso art. 7 «riguardanti il ripristino delle opere idriche, irrigue, idrauliche, fognarie e igienico sanitarie nonché la riparazione, delle opere di consolidamento dei dissesti idrogeologici e di riassetto idraulico, vengono attuati in conformità con il piano stralcio di cui all'art. 4, comma 5», della legge n. 22/1995;

il comitato istituzionale con deliberazione n. 2/95 del 24 febbraio 1995 ha adottato un documento contenente l'impostazione strategica del piano stralcio di che trattasi;

Visti:

le proposte degli enti locali, delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Liguria, Piemonte, Veneto e Valle d'Aosta, e del Magistrato per il Po;

il parere favorevole espresso dal comitato tecnico nelle sedute in data 3 maggio e 10 maggio 1995;

Delibera:

Art. 1.

È approvata la proposta di «Piano stralcio per la realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché al ripristino delle aree di esondazione» costituita da:

I - Relazione generale, comprendente:

norme tecniche di attuazione;

direttiva n. 1 «Criteri guida per la redazione dei progetti per gli interventi a carattere strutturale nella difesa del suolo e dei relativi programmi di intervento»;

direttiva n. 2 «Criteri per la gestione delle reti di monitoraggio in relazione alle esigenze connesse al verificarsi di eventi straordinari» (art. 3, comma 1, lettera *l)* della legge 18 maggio 1989, n. 183).

II - Annesso alla relazione generale: programma degli interventi.

III - Allegati:

1) analisi dell'evento alluvionale in relazione alle componenti fisiche e antropiche del bacino idrografico negli ambiti territoriali interessati;

2) sezioni trasversali dell'alveo del fiume Po;

3) censimento della domanda di intervento sulla base delle proposte del Magistrato per il Po, delle regioni e degli enti locali.

Art. 2.

La realizzazione degli interventi sarà attuata sulla base delle risorse finanziarie disponibili. Successive integrazioni e modificazioni al programma degli interventi saranno approvate dal comitato istituzionale con la procedura di approvazione del presente piano.

Art. 3.

Copia della presente deliberazione con la relazione generale e l'annesso programma degli interventi è pubblicata, entro 30 giorni dall'approvazione, nella *Gazzetta Ufficiale* e nei bollettini delle regioni interessate.

Art. 4.

Copia della stessa deliberazione completa degli elaborati di cui al precedente art. 1 è depositata ai fini della consultazione, presso il Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale difesa del suolo e Magistrato per il Po), il Ministero dell'ambiente, l'Autorità di bacino del fiume Po e le regioni interessate.

Parma, 10 maggio 1995

Il Presidente: BARATTA

Il segretario generale: PASSINO

Piano stralcio per la realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree di esondazione

Presentazione

Riferimenti legislativi

Il "Piano stralcio per la realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree di esondazione" - nel seguito chiamato anche brevemente PS 45 - è individuato dalla legge n. 22 del 21 gennaio 1995 in cui sono state normate le competenze relative agli "interventi urgenti a favore delle zone colpite dalle straordinarie avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994".

All'art. 4, comma 5 di detta legge è previsto che, per la realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree di esondazione nelle regioni colpite, l'Autorità di Bacino approvi un piano stralcio ai sensi dell'art 17 comma 6-ter, della legge 18 maggio 1989, n.183, introdotto dal comma 3 dell'articolo 12 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, sulla base delle proposte degli enti locali, delle regioni e del Magistrato del Po e secondo gli indirizzi e gli obiettivi del piano di bacino.

Il piano ha avuto tempi di predisposizione estremamente contenuti, con la finalità di rispondere, con un adeguato strumento di pianificazione e programmazione, alle esigenze di stabilire condizioni di rischio idrogeologico compatibile almeno sulla parte del territorio del bacino che è stata colpita

dall'evento alluvionale. Rappresenta, nel processo di costruzione in corso della pianificazione di bacino, il momento successivo rispetto agli "indirizzi, criteri e limiti per la ricostruzione o il ripristino delle opere di difesa, delle infrastrutture e degli immobili danneggiati" approvati dall'Autorità di bacino, ai sensi dell'art 3, comma 6 della legge 22/95 (Deliberazione n. 1/95 del Comitato Istituzionale 24/2/1995), finalizzati a guidare la realizzazione delle opere urgenti di ricostruzione, indispensabili al ripristino nelle aree danneggiate delle condizioni ordinarie di funzionalità.

Ambiti di applicazione

L'ambito territoriale di applicazione è definito, con riferimento alla dichiarazione dello stato di emergenza (DPCM 8 novembre e 10 novembre 1994, GU n. 262 e 264), dal territorio individuato nel programma degli interventi di ripristino delle opere di competenza statale, regionale, provinciale e comunale danneggiate dagli eventi alluvionali, presentato dalle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, dagli Enti locali e dal Magistrato per il Po. Le aree maggiormente colpite sono state aggregate secondo i sistemi fisiografici significativi identificati di seguito:

1) bacino idrografico del fiume Tanaro;
2) asta del fiume Po.

Vengono inoltre considerate, a scala per lo più puntuale, le situazioni di elevata criticità presenti sul bacino e precedentemente già individuate nell'ambito dell'attività di pianificazione in corso, che richiedono interventi rilevanti a carattere strutturale per la difesa idraulica dei maggiori centri abitati della pianura (mediante casse di espansione, canali diversivi, opere di arginatura) oppure per la difesa sia di centri abitati che di infrastrutture (principalmente in alcuni fondovalle alpini e appenninici):

— affluenti principali del Po in territorio piemontese, particolarmente colpiti dall'evento alluvionale: Dora R., Stura di Lanzo, Orco, Malone, Dora B.;
— completamento dei sistemi di laminazione controllata sugli affluenti appenninici (Parma, Enza, Secchia, Panaro),
— adeguamento dei sistemi difensivi su alcuni nodi di importanza primaria: torrente Olona (Varese), area a nord di Milano, Mantova, Modena, torrente Terdoppio (Cerano), sistema Arno-Rile-Tenore.

Vengono infine considerate le situazioni locali di dissesto nella restante parte dei territori delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Valle d'Aosta, Liguria, Veneto, che richiedono interventi puntuali, di scarsa o nulla significatività rispetto alle condizioni di equilibrio dei sistemi idrografici del

bacino, ma che rappresentano esigenze importanti per il ripristino a scala puntuale di adeguate condizioni di sicurezza.

Finalità e obiettivi

Le finalità generali del PS 45, individuate all'art. 4, comma 5 della legge 22/95, sono relative:
— alla realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico,
— alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico,
— alla prevenzione dei rischi idrogeologici,
— al ripristino delle aree di esondazione.

Il PS 45 è pertanto finalizzato a:
— fornire alle Amministrazioni competenti i riferimenti necessari a realizzare le opere di ricostruzione e di ripristino in un quadro coerente, nel suo complesso, con gli indirizzi della pianificazione di bacino;
— definire, ad un primo livello, le condizioni di assetto idrogeologico del bacino che consentano di realizzare gli interventi più urgenti relativi alla difesa del suolo che non hanno un carattere puntuale ma un significato alla scala di bacino;
— definire gli indirizzi di compatibilità con l'assetto idrogeologico del bacino per le altre opere di ricostruzione.

Metodologia di impostazione

In relazione alle finalità elencate il PS 45 è costituito attraverso una metodologia di impostazione caratterizzata da alcuni punti principali:
— un preciso inquadramento del Piano nel sistema di pianificazione in corso;
— la definizione di analisi di un aggiornato inquadramento conoscitivo e di scenario, conseguente all'esame degli eventi alluvionali dell'autunno scorso, dei relativi effetti e delle anomalie di base del sistema, che hanno costituito fattore aggravante degli effetti della piena;
— l'individuazione delle necessità di intervento, in termini di livelli di compatibiltà del rischio idrogeologico sul territorio;
— la selezione di alcuni limitati obiettivi di riferimento e l'individuazione di criteri generali di intervento, utilizzabili anche in altri e più generali contesti d'azione data la loro rilevanza metodologica;
— l'individuazione di misure di salvaguardia di aree interessate dagli eventi alluvionali, proposte in termini transitori anche quali indirizzi per le scelte di pianificazione territoriale e urbanistica locale.

— la definizione di un programma di intervento contenente misure strutturali a carattere intensivo e misure non strutturali, tendenti ad evitare o ridurre l'impatto dei fenomeni di dissesto e i danni connessi.

Linee strategiche degli interventi di piano

Le strategie di fondo poste in atto dal PS 45 per conseguire le finalità e gli obiettivi di cui sopra riguardano l'individuazione di massima delle condizioni di assetto idrogeologico del bacino con particolare riferimento ai sistemi colpiti, su cui si concentra l'azione di ricostruzione e di ripristino di condizioni di assetto idrogeologico di adeguata sicurezza.

Le condizioni di assetto idrogeologico del bacino sono identificate attraverso una prima definizione del rischio compatibile sul territorio per mezzo dei seguenti elementi:

— *l'assunzione della piena di progetto* per gli interventi idraulici e dei criteri di progetto per gli interventi sui dissesti di versante, in riferimento ai diversi fenomeni che si possono manifestare (esondazioni o instabilità di versante) e alle diverse caratteristiche del territorio soggetto (abitati, infrastrutture, zone agricole ecc); per i valori fissati, di prima definizione, si prevede una gradualità di applicazione che renda possibili anche eventuali migliori precisazioni o variazioni, indispensabili per il progressivo consolidamento del criterio ora fissato per la prima volta;

— la definizione delle condizioni di compatibilità con il deflusso nella rete idrografica *tramite l'individuazione delle portate limite* nei punti singolari della rete idrografica del bacino del fiume Tanaro e lungo l'asta del Po; ai valori limite sono connesse le linee di intervento da attuare per la riduzione del rischio idrogeologico e i tempi di attuazione relativi; analogamente al punto precedente é necessario un processo di progressivo affinamento nella determinazione, sulla base di una taratura sul campo dei valori e di una verifica puntuale delle conseguenze in termini progettuale;

— *l'individuazione delle aree di fondovalle allagate nel corso della piena,* relativamente alle aste fluviali maggiormente sollecitate, da sottoporre a vincolo temporaneo di salvaguardia ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico e del ripristino e mantenimento delle aree di esondazione e di laminazione, in funzione della successiva completa definizione dell'assetto dei sistemi di difesa.

Le condizioni di assetto idrogeologico del territorio perseguite tendono in particolare a:

1) *proteggere centri abitati, infrastrutture, luoghi e ambienti di riconosciuta importanza rispetto a eventi di piena* di gravosità elevata, in modo tale da ridurre il rischio idrogeologico a valori molto bassi;
2) *mettere in sicurezza abitati e infrastrutture interessati da fenomeni di instabilità di versante;*
3) *salvaguardare* e, ove possibile, ampliare *le aree naturali di esondazione* dei corsi d'acqua;
4) *individuare condizioni di equilibrio tra interventi di contenimento delle piene e laminazione delle stesse* in rapporto agli effetti di aggravio delle condizioni di deflusso sulle aste principali e in particolare sull'asta del Po;
5) *adottare interventi di laminazione controllata* mediante opere di regolazione ovunque necessario per la difesa degli abitati e per la compatibilità con le condizioni di deflusso nella rete idrografica a valle;
6) *ridurre al minimo indispensabile le interferenze antropiche* con la dinamica evolutiva degli alvei e dei sistemi fluviali.

Interventi di piano

Le linee di intervento strategiche individuano l'assetto morfologico e idraulico di progetto dei sistemi idrografici colpiti, rispetto al quale viene fatta discendere la definizione delle opere da realizzare per la difesa dalle piene, per il controllo dei fenomeni di dissesto collegati alle modificazioni morfologiche dell'alveo e per i fenomeni di instabilità di versante.

Gli interventi individuati dal PS 45 sono sintetizzabili nei punti che seguono.

1. *Individuazione delle aree di fondovalle da assoggettare a misure temporanee di salvaguardia.* Le misure, da adottare ai sensi del comma 6 bis, art 17 della legge 183/89, hanno il fine di preservare ambiti per la laminazione delle piene e di espansione delle esondazioni, in attesa di un più definito quadro di assetto dei sistemi difensivi lungo le aste fluviali interessate e di limitare il rischio per le popolazioni, il patrimonio edificato e le attività economiche che interferiscono con le aree stesse.

   Gli ambiti fisiografici su cui sono da applicare le misure indicate sono stati identificati:
   - nell'asta del fiume Po tra Torino e il tratto pavese dove il sistema delle arginature risulta più discontinuo e l'evento alluvionale ha riguardato vaste aree;
   - nelle aste dei fiumi Tanaro, Belbo e Bormida dalle confluenze sino ai punti di esondazione significativa a monte.

2. *Interventi strutturali per i sistemi colpiti.* Gli interventi riguardano le aree considerate nel piano, analizzate:

— a livello di sistema idrografico per le parti maggiormente colpite dagli eventi alluvionali:
  - il bacino idrografico del fiume Tanaro,
  - l'asta del fiume Po,

— a livello locale nei nodi critici di rilevanza strategica, per le situazioni presenti di elevata pericolosità, che richiedono interventi rilevanti a carattere strutturale per la difesa idraulica dei centri abitati della pianura (mediante casse di espansione, canali. diversivi, opere di arginatura) oppure per la difesa sia di centri abitati che di infrastrutture (principalmente in alcuni fondovalle alpini e appenninici):
  - affluenti principali del Po in territorio piemontese, particolarmente colpiti dall'evento alluvionale: Dora R., Stura di Lanzo, Orco, Malone, Dora B.;
  - completamento dei sistemi di laminazione controllata sugli affluenti appenninici (Parma, Enza, Secchia, Panaro),
  - adeguamento dei sistemi difensivi su alcuni nodi di importanza primaria: torrente Olona (Varese), area a nord di Milano, Mantova, Modena, torrente Terdoppio (Cerano), sistema Arno-Rile-Tenore,

— a livello puntuale per le situazioni locali di dissesto nella restante parte dei territori delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Valle d'Aosta, Liguria, Veneto, che richiedono interventi locali, di scarsa o nulla significatività rispetto alle condizioni di equilibrio dei sistemi idrografici del bacino, ma che rappresentano esigenze importanti per il ripristino a scala puntuale di adeguate condizioni di sicurezza.

Le condizioni di assetto idrogeologico assunte per il territorio, unitamente alle linee di intervento definite per i singoli sistemi idrografici, hanno costituito la griglia di caratterizzazione del bacino idrografico rispetto alla quale si è proceduto alla valutazione della necessità di interventi a carattere strutturale e alla predisposizione del relativo programma di intervento.
L'individuazione degli interventi da inserire nel programma è avvenuta, come da disposto dell'art. 4 comma 5 della legge 22/95, "sulla base delle proposte degli enti locali, delle regioni e del Magistrato per il Po"

attraverso una analisi di conformità delle proposte stesse in relazione alla griglia di valutazione sopra indicata (vedi schema grafico di definizione degli interventi di piano, annesso alla presentazione). Il giudizio di conformità sui singoli interventi presentati è stato effettuato sulla base della seguente classificazione, in relazione all'urgenza, al livello di approfondimento, allo stato della progettazione e ai tempi di attuazione:

- **classe 1**: "non rientrante", interventi di realizzazione e riparazione delle opere di consolidamento dei dissesti idrogeologici e di riassetto idraulico nelle regioni colpite, che ai sensi dei citati "Indirizzi" viene attuato in via di urgenza al fine del ripristino delle essenziali condizioni di funzionalità nelle aree dissestate;
- **classe 2**: interventi sufficientemente definiti, ritenuti conformi e di possibile immediata attuazione;
- **classe 3**: interventi insufficientemente definiti su cui necessitano ulteriori chiarimenti per poterne valutare la conformità;
- **classe 4**: interventi da riesaminare;
- **classe 5**: interventi con caratteristiche di rilevanza strategica a scala di bacino.

3. *Interventi non strutturali.* Il PS 45 ha considerato, nell'ambito degli interventi non strutturali, rivolti ad evitare o ridurre l'impatto dei fenomeni di dissesto e i danni connessi, le misure più urgenti in relazione alla situazione in atto; essi hanno riguardato:
   - la promozione di un programma straordinario di manutenzione degli alvei e delle opere di difesa dai dissesti idrogeologici,
   - l'indicazione delle linee di potenziamento del sistema meteo-idrologico di monitoraggio e preannuncio di piena,
   - l'indicazione delle esigenze di coordinamento tra le funzioni di monitoraggio, preannuncio di piena e di protezione civile.

Gli interventi di piano sono infine completati dal quadro delle necessità di finan-ziamento, dal raffronto con le disponibilità finanziarie e dalle conseguenti proposte.

In conclusione pare opportuno ricordare che l'insieme delle elaborazioni, di cui al presente piano, utilizzano e si giovano, oltre che delle attività di studio in corso direttamente a cura dell'Autorità (finalizzate alla costruzione progressiva della pianificazione a scala di bacino), anche degli elementi conoscitivi e di valutazione predisposti dalle diverse Amministrazioni coinvolte, in particolar modo dalle Regioni del bacino e dal Magistrato per il Po, con specifico riferimento alle temati-che in argomento e in particolare alla valutazione dei

dissesti conseguenti all'evento alluvionale e alla definizione delle necessità di intervento. La predisposizione del PS 45 ha in questo senso permesso di sperimentare, oltre tutto in tempi molto contenuti, una efficace collaborazione che ha consentito il mutuo trasferimento di conoscenze, indicazioni, criteri e valutazioni, costituendo in tal modo, anche a livello operativo, una condizione essenziale al compimento del lavoro.

P.S. 45
Schema di definizione degli interventi di piano
Obiettivi P.S. 45
(Art. 4 comma 5 Legge 22/95)
• Ripristino assetto idraulico
• Eliminazione situazioni di dissesto idrogeologico
• Prevenzione dei rischi idrogeologici
• Ripristino delle aree di esondazione
Magistrato per il Po
Regioni
Enti locali
Proposte di intervento
(Art. 3, comma 1, Legge 22/95
Art. 7, comma 1, Legge 35/95)
Analisi di compatibilità
Elenco degli interventi
1. Non rientranti
2. Definiti e conformi
3. Insufficientemente definiti
4. Da riesaminare
5. Di rilevanza strategica
Linee di intervento per sistemi idrografici omogenei
Schema di progetto di Piano
Progetto Po

1. Premessa: criticità emerse nel corso della redazione del P.S. 45

Nel corso della redazione del «Piano stralcio per la realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree di esondazione» e a seguito delle analisi effettuate di concerto con tutte le amministrazioni interessate (principalmente Regioni e Magistrato per il Po), sono emerse numerose criticità. Vengono evidenziate, in premessa, con la chiarezza necessaria a valutarne l'influenza sia sulle modalità che sui risultati della redazione del presente documento.

Le criticità sono da collegare alle disposizioni contenute nelle leggi di riferimento (Legge n. 22/95 e Legge n. 35/95): in relazione alla definizione degli ambiti di applicazione, della natura e delle finalità delle opere da realizzare, della sucessione temporale e del nesso logico di adempimenti diversi. Gli stanziamenti, infatti, appaiono prevalentemente destinati a interventi di estrema urgenza e ripristino, col risultato che, con tale limitazione, essi possono risultare in qualche misura sovrabbondanti. Potrebbero, in tal modo, rimanere finanziariamente scoperte prioritarie esigenze di intervento, non aventi carattere di massima urgenza o di ripristino, ma svolgenti essenziali funzioni di difesa nelle stesse aree colpite, o in aree a valle, nella misura in cui quest'ultime possono risultare profondamente influenzate dalla situazione a monte.

Si potrebbe pertanto verificare, per tali interventi, la necessità di ricorrere a coperture finanziarie ottenibili in applicazione dell'art. 1 del decreto legge n 398 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n 493, di dubbia applicabilità. Fatto salvo il caso in cui l'applicazione consista nella ridestinazione di fondi previsti dalle già citate leggi n. 22 e n. 35 del 1995.

Un'ulteriore elemento di criticità discende dal breve lasso di tempo concesso alla individuazione e alla definizione degli interventi, non certamente per la massima parte di quelli che rivestono carattere di urgenza o comunque di ripristino, ma in particolare per quelli aventi funzione di regolazione e di difesa. Questi ultimi, infatti, possono essere adeguatamente caratterizzati soltanto in presenza di un quadro di scelte di sistemazione complessiva a livello di sottobacino. Solo in occasione di questo piano stralcio si rende disponibile un quadro di scelte definito ad un grado di prima approvazione.

Ulteriori approfondimenti si renderanno comunque necessari, e sono previsti,

con i piani stralcio deliberati dal Comitato Istituzionale il 12 dicembre 1994. Gli "stralci" previsti riguarderanno, entro maggio 1995, il bacino del Tanaro, entro ottobre 1995 tutto il bacino idrografico a monte della confluenza del Tanaro (Val d'Aosta e Piemonte) ed entro giugno 1995 le fasce di pertinenza fluviale lungo l'asta principale del Po.

Va puntualizzato che questi piani stralcio, a meno che non vengano considerati aggiornamenti del P.S. 45, non si avvarranno della procedura abbreviata d'approvazione ora prevista per il P.S. 45, rientrando nelle normali procedure previste dalla legge 183/89.

Si è fatto, in altri termini, il massimo sforzo per costruire soddisfacentemente e per la prima volta, nel breve tempo disponibile, un quadro strategico che, a partire dall'analisi del fenomeno alluvionale, definisce le condizioni di rischio compatibile che dovranno essere conseguite mediante interventi di regolazione idraulica e di difesa.

Il raffronto tra le esigenze individuate e le proposte esaminate evidenzia un grado di definizione degli interventi proposti molto variabile, con necessità di ulteriori approfondimenti; ciò maggiormente nel caso degli interventi più rilevanti, che peraltro richiedono tempi di realizzazione molto lunghi.

Sono emerse, nel contempo, ulteriori esigenze di carattere prioritario connesse al progetto complessivo di sistemazione e di difesa, che vanno aggiunte all'elenco delle proposte presentate. Tra queste prioritariamente:

— gli interventi tendenti ad aumentare l'estensione di aree destinate a libera espansione di piena;
— gli interventi di manutenzione preventiva dei corsi d'acqua tendenti a mantenere le sezioni di deflusso e a impedire la formazione di barriere effimere e le conseguenti pulsazioni di piena.

Tutto ciò ha portato ad organizzare le proposte ricevute, in qualche caso opportunamente integrate, in cinque classi (come specificato al paragrafo 7.1), con diverse prospettive per quanto riguarda i tempi e le modalità di attuazione.

2. Inquadramento legislativo

Con la legge 22 del 21 gennaio 1995 sono state normate le competenze relative agli "interventi urgenti a favore delle zone colpite dalle straordinarie avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994"

Per la realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla

prevenzione dei rischi idrogeologici nonchè per il ripristino delle aree di esondazione nelle regioni colpite, l'Autorità di Bacino, entro quarantacinque giorni dalla data in entrata in vigore della legge 22/95, approva (art 4, comma 5) un piano stralcio ai sensi dell'art 17, comma 6-ter, della legge 18 maggio 1989, n.183, introdotto dal comma 3 dell'articolo 12 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, sulla base delle proposte degli enti locali, delle regioni e del Magistrato del Po e secondo gli indirizzi e gli obiettivi del piano di bacino.

Per la realizzazione di ulteriori interventi, ricompresi tra quelli indicati nell'articolo 3 del decreto-legge 24 novembre 1994, n. 646, convertito con modificazioni, della legge 21 gennaio 1995, n. 22, concernenti le opere pubbliche di interesse regionale e locale, nonchè per il ripristino delle opere pubbliche di competenza del Ministero dei lavori pubblici ubicate nelle stesse regioni, il decreto-legge 19 dicembre 1994, n. 691, coordinato con la legge di conversione 16 febbraio 1995, n. 35 prevede ulteriori stanziamenti.

Gli interventi che riguardano il ripristino delle opere idriche, irrigue, idrauliche, fognarie e igienico sanitarie, nonchè la riparazione delle opere di consolidamento dei dissesti idrogeologici e di riassetto idraulico, di cui all'art. 6 e al comma 1 dell'articolo 7 del citato decreto-legge 19 dicembre 1994, n. 691, coordinato con la legge di conversione 16 febbraio 1995, n. 35, vengono attuati in conformità con il piano stralcio di cui al punto precedente.

Al fine di tener conto, negli interventi di ricostruzione o ripristino, della necessità di difesa degli assetti idrogeologici e idrografici, di prevenzione delle piene, del loro controllo e della limitazione dei possibili danni, l'Autorità di bacino, come previsto dall'art 3, comma 6 della legge 22/95, ha definito gli indirizzi, criteri e limiti per la ricostruzione o il ripristino delle opere di difesa, delle infrastrutture e degli immobili danneggiati (Autorità di bacino del fiume Po, Atti del Comitato Istituzionale, seduta del 24/2/1995).

3. Collocazione nell'ambito delle attività di pianificazione in corso

Lo Schema di progetto di Piano del bacino del fiume Po, sottoposto al Comitato Istituzionale nel Dicembre 1994, individua i metodi e gli obiettivi generali e di settore della pianificazione di bacino delineando una azione di pianificazione e programmazione di tipo strategico finalizzata al recupero dell'integrità fisica e della stabilità del territorio, attraverso il riconoscimento e il controllo dei fenomeni degenerativi, e al riordino dell'esistente.

Per il settore relativo alla difesa del suolo l'attività di pianificazione in corso,

organizzata per aree tematiche, è indirizzata alla redazione del relativo piano stralcio attraverso l'avviamento e il completamento di studi riguardanti:

1. piene e stabilità dei versanti;
2. catasto dei dissesti e dell'atlante del rischio idrogeologico;
3. fascia di pertinenza fluviale;
4. attività estrattive negli alvei fluviali;
5. monitoraggio meteorologico e idrogeologico del bacino padano.

Accanto all'attività corrente di predisposizione di questi studi, secondo il programma di costruzione della pianificazione complessiva di settore, la recente piena ha posto l'esigenza dell'accelerazione di un insieme di azioni, finalizzate a garantire che la ricostruzione delle aree alluvionate avvenga secondo criteri di coerenza con la pianificazione in corso.

Pertanto è stata riprogrammata, per criteri temporali e ambiti di applicazione, la pianificazione di settore sopra nominata secondo il seguente schema:

a) sottobacino idrografico del fiume Tanaro: completamento della redazione dello stralcio di piano circa entro il primo quadrimestre del 1995;
b) sottobacino idrografico del fiume Po sotteso alla confluenza del fiume Tanaro: completamento della redazione dello stralcio di piano entro l'autunno 1995.
c) restante parte del bacino idrografico del Po: entro il 1996.

Tale ripartizione è possibile in quanto i sottobacini per i quali si ha l'anticipazione dello stralcio di piano rappresentano, nel loro insieme, la testa del bacino e si può quindi garantire una corretta applicazione dell'art. 17 della legge 183.

Lo stralcio di piano previsto dall'art 4 comma 5 Legge 22/95, P.S 45, si inserisce nel programma temporale sopra indicato con la caratteristica di rappresentare la delineazione di massima dello stralcio di settore per le aree colpite dall'evento alluvionale, con la finalità di avviare gli interventi più urgenti di ricostruzione nel settore della difesa del suolo, garantendo agli stessi la congruenza con le linee generali della pianificazione.

La facoltà di redazione e di approvazione dei piani stralcio è stabilita dall'art. 12 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito con legge 4 dicembre 1993, n. 493, con le quali viene integrato l'art. 17 della legge 183. I piani stralcio possono riguardare o sottobacini o settori funzionali, purchè essi costituiscano "fasi sequenziali e interrelate rispetto ai contenuti dell'art. 3" e purchè sia garantita "la considerazione sistemica del territorio".

4. Finalità e limiti del P.S. 45

Gli indirizzi deliberati dal Comitato Istituzionale nella seduta del 24/2/1995, relativi agli interventi di realizzazione, ricostruzione o di ripristino, individuati all'art. 3, comma 1 della legge 22/95, tengono conto della esigenza che gli stessi interventi siano gestiti in stretta correlazione con la pianificazione di bacino per la difesa del suolo, di cui il Piano Stralcio 45, previsto dall'art.4 comma 5 della Legge 22/95 e lo stralcio di piano di settore di cui al precedente punto 3, rappresentano gli strumenti di definizione.

Esiste quindi l'esigenza di garantire, attraverso verifiche preliminari e il trasferimento in progress di conoscenza e metodologie, la coerenza tra le fasi di realizzazione immediata, indispensabili al ripristino nelle aree danneggiate di condizioni ordinarie di funzionalità, e quelle di realizzazione differita al medio e lungo termine.

Il P.S. 45 è finalizzato a:

- fornire alle Amministrazioni competenti riferimenti necessari a realizzare le opere di ricostruzione e di ripristino in un quadro coerente, nel suo complesso, con gli indirizzi della programmazione di bacino;
- definire, ad un primo livello, le condizioni di assetto idrogeologico del bacino che consentano di definire gli interventi più urgenti relativi alla difesa del suolo che non hanno un carattere puntuale ma un significato alla scala di bacino;
- definire gli indirizzi di compatibilità con l'assetto idrogeologico del bacino per le altre opere di ricostruzione con particolare riferimento alle infrastrutture.

La predisposizione del Piano Stralcio 45 costituisce un'importante occasione per consolidare una modalità di pianificazione, da parte dell'Autorità di Bacino del Po, fortemente caratterizzata dall'obiettivo prioritario di conseguire, con rapidità ed efficacia, risultati significativi nella riduzione del rischio idrogeologico, sulla base di decisioni da assumere in un lasso temporale di assoluta brevità.

La contraddizione che può essere rilevata tra l'entità dell'obiettivo ricordato e il breve tempo a disposizione richiama, tuttavia, la necessità di precisare ulteriormente il principio, già in più occasioni affermato anche presso l'autorità di Bacino, che considera la responsabilità di pianificazione un compito da sviluppare in termini processuali.

Se la complessità delle elaborazioni da svolgere ha indotto lo stesso legislatore nazionale (con la legge 493/1993, art. 12) ad affermare la possibilità che il Piano di bacino si articoli in successive e/o distinte componenti di indirizzo pianificatorio, gli eventi calamitosi che si sono susseguiti negli ultimi

anni (e in particolare nei mesi autunnali del 1993 e del 1994) impongono di organizzare il processo di pianificazione in modo più complesso e metodologicamente rigoroso.

È possibile, più in particolare, richiamare la seguenti necessità:

— l'attività di pianificazione dell'Autorità di Bacino si deve integrare sempre più strettamente con quella degli altri soggetti istituzionali che concorrono alla definizione dei modi di trasformazione del territorio e che possono avere un ruolo determinante per il conseguimento degli obiettivi individuati dall'Autorità medesima, valorizzando il ruolo e le competenze specifiche di ciascuno;

— tale sistema di compartecipazione e di alleanze sinergiche va sviluppato con immediatezza, senza attendere di avere costruito un quadro compiuto di pianificazione ("il piano di bacino") ma mettendo a disposizione degli altri soggetti i progressivi stadi di avanzamento delle scelte e delle conoscenze nel tempo definiti presso l'autorità e stimolandoli a contribuire attivamente al perseguimento di obiettivi comuni;

— in questo sistema di partecipazione può utilmente essere evidenziato il modello di "sussidiarietà", in prospettiva quale più efficace criterio di perseguimento di obiettivi di tutela e riequilibrio ambientale (in particolare ai fini della riduzione del rischio idrogeologico le decisioni vanno assunte al livello di responsabilità più decentrato, compatibilmente con la capacità di fornire soluzioni efficaci ai problemi da risolvere);

— la programmazione finanziaria delle opere di sistemazione idrogeologica e di pianificazione generale dell'assetto del bacino si deve coniugare positivamente con altre misure di orientamento nell'utilizzo del territorio, in particolare con quelle di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Il P.S. 45 si pone dunque come passo di un processo di elaborazione che si sta sviluppando da tempo e con un orizzonte temporale non di brevissimo termine, cercando di conseguire risultati di avanzamento significativamente percepibili dall'insieme di operatori istituzionali e di tutti i soggetti economici e sociali del bacino padano. Risulta pertanto utile adottare un modello strutturato di organizzazione di tale processo di pianificazione, convenzionalmente denominato di "pianificazione strategica", in quanto volto a produrre obiettivi, decisioni e azioni di riferimento per l'attività complessiva dell'Autorità in un contesto caratterizzato da:

— la molteplicità dei centri istituzionali di decisione in ordine agli usi del territorio;

— la limitatezza delle risorse (umane, strumentali e finanziarie) a disposizione in relazione agli obiettivi preposti, e la relativa incertezza circa le disponibilità future;
— l'incompiutezza del quadro conoscitivo sin qui costruito.

Nel P.S. 45 si intende pertanto esprimere questo orientamento metodologico attraverso

— un preciso inquadramento del Piano nel sistema di pianificazione in corso, in primo luogo a cura dell'Autorità, evidenziandone i termini di correlazione positiva ma anche le obbligate discontinuità negative;
— la definizione di analisi di aggiornato inquadramento conoscitivo e di scenario, conseguente all'esame degli eventi alluvionali dell'autunno scorso e alla necessità di intervento;
— la selezione di alcuni limitati obiettivi di riferimento e l'individuazione di criteri generali di intervento, utilizzabili anche in altri e più generali contesti d'azione data la loro rilevanza metodologica;
— l'individuazione di talune misure di salvaguardia di aree interessate dagli eventi alluvionali, proposte in termini transitori anche quali indirizzi per le scelte di pianificazione territoriale e urbanistica locale;
— l'intendimento di proporre un'ampia divulgazione dei contenuti del presente Piano, anche ricorrendo a modalità di comunicazione istituzionale e sociale sin qui non utilizzate dall'Autorità (p.e. pubblicazione su Bollettini Ufficiali delle Regioni, pubblicizzazione sulla stampa),
— la promozione di momenti di confronto e verifica con i soggetti responsabili della pianificazione territoriale regionale, al fine di verificarne i livelli di interazione e le modalità di indirizzo e coinvolgimento delle province, competenti in materia di pianificazione territoriale di coordinamento.

5. Ambiti fisiografici di riferimento

I due DPCM del 26.11.94 e 29.11.94, GU n. 277 e 280, forniscono l'elenco dei comuni nel cui ambito territoriale sono ricomprese le zone maggiormente colpite. Si tratta complessivamente di 259 comuni di cui 241 ricadenti nell'ambito del bacino del fiume Po (Tab. 5.1 e 5.2).

Con riferimento alla dichiarazione dello stato di emergenza (DPCM 8 novembre e 10 novembre 1994, GU n. 262 e 264), il programma degli interventi di ripristino delle opere di competenza statale, regionale, provinciale e comunale danneggiate dagli eventi alluvionali, sottende un'area più ampia.

Nella figura 5.1 vengono rappresentati gli ambiti amministrativi che si riferiscono alle suddette delimitazioni.

Tab. 5.1 Elenco dei 241 comuni colpiti dalle straordinarie avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994, ricadenti nel bacino del fiume Po.

Comune	Prov.	Sottobacino
Andrate	TO	Basso Dora Baltea
Borgofranco d'Ivrea	TO	Basso Dora Baltea
Brandizzo*	TO	Orco-Malone-Stura Di Lanzo
Brosso	TO	Basso Dora Baltea
Burolo*	TO	Basso Dora Baltea
Chiaverano	TO	Basso Dora Baltea
Chivasso	TO	Basso Dora Baltea
Coassolo Torinese	TO	Orco-Malone-Stura Di Lanzo
Colleretto Giacosa	TO	Basso Dora Baltea
Corio	TO	Orco-Malone-Stura Di Lanzo
Cumiana*	TO	Sangone-Chisola-Pellice-Chisone
Druento*	TO	Orco-Malone-Stura Di Lanzo
Forno Canavese	TO	Orco-Malone-Stura Di Lanzo
Giaveno	TO	Sangone-Chisola-Pellice-Chisone
Lauriano	TO	Monferrato
Leini*	TO	Orco-Malone-Stura Di Lanzo
Lessolo	TO	Basso Dora Baltea
Levone*	TO	Orco-Malone-Stura Di Lanzo
Loranzè*	TO	Basso Dora Baltea
Lugnacco*	TO	Basso Dora Baltea
Moncalieri	TO	Ricchiardo-Banna
Moriondo Torinese*	TO	Ricchiardo-Banna
Palazzo Canavese	TO	Basso Dora Baltea
Perosa Canavese	TO	Basso Dora Baltea
Piverone	TO	Basso Dora Baltea
Poirino*	TO	Ricchiardo-Banna
Prascorsano*	TO	Orco-Malone-Stura Di Lanzo
Pratiglione	TO	Orco-Malone-Stura Di Lanzo
Rocca Canavese	TO	Orco-Malone-Stura Di Lanzo
San Mauro Torinese	TO	Monferrato
San Raffaele Cimena	TO	Monferrato
Santena	TO	Ricchiardo-Banna
Tavagnasco	TO	Basso Dora Baltea
Venaria Reale	TO	Orco-Malone-Stura Di Lanzo
Volpiano	TO	Orco-Malone-Stura Di Lanzo
Crescentino	VC	Basso Vercellese Occidentale
Donato	VC	Basso Sesia
Graglia	VC	Basso Sesia
Mongrando	VC	Basso Sesia
Netro	VC	Basso Sesia
Palazzolo Vercellese	VC	Basso Vercellese Occidentale
Saluggia	VC	Basso Dora Baltea
Serravalle Sesia*	VC	Alto Sesia
Trino	VC	Basso Vercellese Occidentale
Varallo	VC	Alto Sesia
Alba	CN	Basso Tanaro
Albaretto della Torre	CN	Basso Tanaro
Arguello	CN	Basso Tanaro
Bagnasco	CN	Alto Tanaro
Barolo	CN	Basso Tanaro
Bastia Mondovì	CN	Alto Tanaro
Belvedere Langhe	CN	Alto Tanaro
Benevello	CN	Basso Tanaro
Bergolo	CN	Bormida
Bonvicino	CN	Alto Tanaro
Borgomale	CN	Basso Tanaro
Bosia	CN	Basso Tanaro
Bossolasco	CN	Basso Tanaro
Roascio	CN	Alto Tanaro
Roburent	CN	Alto Tanaro
Rocca Cigliè	CN	Alto Tanaro
Roccaforte Mondovì	CN	Alto Tanaro
Rocchetta Belbo	CN	Basso Tanaro
Roddi	CN	Basso Tanaro
Roddino	CN	Alto Tanaro
Rodello	CN	Basso Tanaro
Sale delle Langhe	CN	Alto Tanaro
Sale San Giovanni	CN	Alto Tanaro
Saliceto	CN	Bormida
San Benedetto Belbo	CN	Basso Tanaro
San Michele Mondovì	CN	Alto Tanaro
Santo Stefano Belbo	CN	Basso Tanaro
Santo Stefano Roero	CN	Basso Tanaro
Scagnello	CN	Alto Tanaro
Serravalle Langhe	CN	Basso Tanaro
Sinio	CN	Basso Tanaro
Somano	CN	Alto Tanaro
Torre Bormida	CN	Bormida
Torre Mondovì	CN	Alto Tanaro
Torresina	CN	Alto Tanaro
Treiso*	CN	Basso Tanaro
Trezzo Tinella	CN	Basso Tanaro
Verduno	CN	Basso Tanaro
Vezza d'Alba	CN	Basso Tanaro
Vicoforte	CN	Alto Tanaro
Viola	CN	Alto Tanaro
Asti	AT	Basso Tanaro
Bubbio	AT	Bormida
Calamandrana	AT	Basso Tanaro
Canelli	AT	Basso Tanaro
Castagnole delle Lanze	AT	Basso Tanaro
Castello di Annone	AT	Basso Tanaro
Castelnuovo Belbo	AT	Basso Tanaro
Cerro Tanaro	AT	Basso Tanaro
Cessole	AT	Bormida
Cisterna d'Asti	AT	Basso Tanaro
Costigliole d'Asti	AT	Basso Tanaro
Incisa Scapaccino	AT	Basso Tanaro
Isola d'Asti	AT	Basso Tanaro
Loazzolo	AT	Bormida
Monastero Bormida	AT	Bormida
Nizza Monferrato	AT	Basso Tanaro
Olmo Gentile	AT	Bormida
Roccaverano	AT	Bormida
Rocchetta Tanaro	AT	Basso Tanaro
San Damiano d'Asti	AT	Basso Tanaro
San Giorgio Scarampi	AT	Bormida
Serole	AT	Bormida
Vesime	AT	Bormida
Villanova d'Asti	AT	Ricchiardo-Banna
Acqui Terme	AL	Bormida
Alessandria	AL	Basso Tanaro
Alluvioni Cambiò	AL	Scrivia
Balzola	AL	Basso Vercellese Occidentale
Bergamasco	AL	Basso Tanaro
Bozzole	AL	Monferrato

Comune	Prov.	Sottobacino
Camerana	CN	Bormida
Canale	CN	Basso Tanaro
Caprauna	CN	Alto Tanaro
Castagnito	CN	Basso Tanaro
Castelletto Uzzone	CN	Bormida
Castellinaldo*	CN	Basso Tanaro
Castellino Tanaro	CN	Alto Tanaro
Castino	CN	Basso Tanaro
Cerreto Langhe	CN	Basso Tanaro
Ceva	CN	Alto Tanaro
Cherasco	CN	Alto Tanaro
Cigliè	CN	Alto Tanaro
Cissone	CN	Alto Tanaro
Clavesana	CN	Alto Tanaro
Cortemilia	CN	Bormida
Cossano Belbo	CN	Basso Tanaro
Cravanzana	CN	Basso Tanaro
Diano d'Alba	CN	Basso Tanaro
Dogliani	CN	Alto Tanaro
Farigliano	CN	Alto Tanaro
Feisoglio	CN	Basso Tanaro
Frabosa Soprana	CN	Alto Tanaro
Frabosa Sottana	CN	Alto Tanaro
Garessio	CN	Alto Tanaro
Gorzegno	CN	Bormida
Gottasecca	CN	Bormida
Govone	CN	Basso Tanaro
Grinzane Cavour	CN	Basso Tanaro
Guarene	CN	Basso Tanaro
Igliano	CN	Alto Tanaro
Lequio Berria	CN	Basso Tanaro
Lequio Tanaro	CN	Alto Tanaro
Lesegno	CN	Alto Tanaro
Levice	CN	Bormida
Lisio	CN	Alto Tanaro
Mango	CN	Basso Tanaro
Marsaglia	CN	Alto Tanaro
Mombarcaro	CN	Basso Tanaro
Mombasiglio	CN	Alto Tanaro
Monasterolo Casotto	CN	Alto Tanaro
Monchiero	CN	Alto Tanaro
Monesiglio	CN	Bormida
Monforte d'Alba	CN	Alto Tanaro
Montaldo di Mondovì	CN	Alto Tanaro
Montelupo Albese	CN	Basso Tanaro
Monteu Roero	CN	Basso Tanaro
Montezemolo*	CN	Alto Tanaro
Murazzano	CN	Alto Tanaro
Narzole	CN	Alto Tanaro
Neive	CN	Basso Tanaro
Neviglie*	CN	Basso Tanaro
Niella Belbo	CN	Basso Tanaro
Niella Tanaro	CN	Alto Tanaro
Nucetto	CN	Alto Tanaro
Ormea	CN	Alto Tanaro
Pamparato	CN	Alto Tanaro
Paroldo	CN	Alto Tanaro
Perletto	CN	Bormida
Pezzolo Valle Uzzone	CN	Bormida
Piozzo	CN	Alto Tanaro
Priero	CN	Alto Tanaro
Priola	CN	Alto Tanaro
Prunetto	CN	Bormida

Comune	Prov.	Sottobacino
Camino	AL	Monferrato
Casale Monferrato	AL	Monferrato
Coniolo	AL	Monferrato
Felizzano	AL	Basso Tanaro
Gabiano	AL	Monferrato
Guazzora	AL	Scrivia
Isola Sant'Antonio	AL	Scrivia
Masio	AL	Basso Tanaro
Morano sul Po	AL	Basso Vercellese Occidentale
Oviglio	AL	Basso Tanaro
Pietra Marazzi	AL	Basso Tanaro
Piovera	AL	Scrivia
Prasco	AL	Bormida
Quattordio	AL	Basso Tanaro
Sale	AL	Scrivia
Solero	AL	Basso Tanaro
Villanova Monferrato	AL	Basso Vercellese Occidentale
Visone	AL	Bormida
Montegrino Valtravaglia	VA	Lago Di Lugano
Caselle Landi	MI	Basso Lodigiano
Castelnuovo Bocca d'Adda	MI	Basso Lodigiano
Pieve Fissiraga	MI	Lambro-Seveso-Olona
San Rocco al Porto	MI	Basso Lodigiano
Santo Stefano Lodigiano	MI	Basso Lodigiano
Senna Lodigiana	MI	Basso Lodigiano
Arena Po	PV	Curone-Staffora-Versa-Tidone
Gambarana	PV	Basso Lomellina
Linarolo	PV	Lambro-Seveso-Olona
Mezzana Rabattone	PV	Terdoppio-Agogna
Mezzanino	PV	Curone-Staffora-Versa-Tidone
Pavia	PV	Ticino Sublacuale
Pieve del Cairo	PV	Basso Lomellina
Portalbera	PV	Curone-Staffora-Versa-Tidone
San Cipriano Po	PV	Curone-Staffora-Versa-Tidone
San Zenone al Po	PV	Lambro-Seveso-Olona
Motta Baluffi	CR	Basso Cremonese
Torricella del Pizzo	CR	Basso Cremonese
Bagnolo San Vito	MN	Sinistra Po Mantovano
Borgoforte	MN	Sinistra Po Mantovano
San Benedetto Po	MN	Oltrepo' Mantovano
Sermide	MN	Burana-Po Di Volano
Serravalle a Po	MN	Mincio Inferiore
Sustinente	MN	Mincio Inferiore
Viadana	MN	Basso Cremonese
Ariano nel Polesine	RO	Delta Po
Porto Tolle	RO	Delta Po
Cairo Montenotte	SV	Bormida
Calizzano	SV	Bormida
Cengio	SV	Bormida
Dego	SV	Bormida
Murialdo	SV	Bormida
Piana Crixia	SV	Bormida
Plodio	SV	Bormida
Roccavignale	SV	Bormida
Ceranesi	GE	Bormida
Mele	GE	Bormida
Mignanego	GE	Scrivia
Mezzani	PR	Basso Enza-Crostolo
Roccabianca	PR	Basso Taro
Brescello	RE	Basso Enza-Crostolo
Guastalla	RE	Oltrepo' Mantovano
Bondeno*	FE	Burana-Po Di Volano

Fonte: DPCM 26.11.94 e DPCM 29.11.94 (*)

Tab. 5.2 Ripartizione per provincia e regione del numero di comuni colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 1994 e ricadenti nell'ambito di bacino del fiume Po

Regione Piemonte	***(197)***
Provincia di Torino	35
Provincia di Cuneo	104
Provincia di Vercelli	10
Provincia di Alessandria	24
Provincia di Asti	24
Regione Lombardia	***(26)***
Provincia di Cremona	2
Provincia di Mantova	7
Provincia di Milano	6
Provincia di Pavia	10
Provincia di Varese	1
Regione Emilia Romagna	***(5)***
Provincia di Ferrara	1
Provincia di Parma	2
Provincia di Reggio Emilia	2
Regione Liguria	***(11)***
Provincia di Genova	3
Provincia di Savona	8
Regione Veneto	***(2)***
Provincia di Rovigo	2

Fonte: DPCM 26.11.94 e DPCM 29.11.94 (*)

L'ambito territoriale di applicazione del piano, con riferimento alla suddetta dichiarazione dello stato di emergenza e all'art. 7 della legge 35/95, è definito dal territorio delle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, come illustrato in figura 5.2.

Le aree maggiormente colpite sono state aggregate secondo i sistemi fisiografici significativi identificati di seguito:

1) bacino idrografico del fiume Tanaro;

2) asta del fiume Po.

I comuni appartenenti ai due sistemi vengono rappresentati sinteticamente in figura 5.3.

Vengono inoltre considerate, a scala per lo più puntuale, le situazioni di elevata criticità presenti sul bacino e precedentemente già individuate nell'ambito dell'attività di pianificazione in corso, che richiedono interventi rilevanti a carattere strutturale per la difesa idraulica dei maggiori centri abitati della pianura (mediante casse di espansione, canali diversivi, opere di arginatura) oppure per la difesa sia di centri abitati che di infrastrutture (principalmente in alcuni fondovalle alpini e appenninici):

— affluenti principali del Po in territorio piemontese, particolarmente colpiti dall'evento alluvionale: Dora R., Stura di Lanzo, Orco, Malone, Dora B.;
— completamento dei sistemi di laminazione controllata sugli affluenti appenninici (Parma, Enza, Secchia, Panaro),
— adeguamento dei sistemi difensivi su alcuni nodi di importanza primaria: torrente Olona (Varese), area a nord di Milano, Mantova, Modena, torrente Terdoppio (Cerano), sistema Arno-Rile-Tenore.

Vengono infine considerate le situazioni locali di dissesto nella restante parte dei territori delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Valle d'Aosta, Liguria, Veneto, che richiedono interventi puntuali, di scarsa o nulla significatività rispetto alle condizioni di equilibrio dei sistemi idrografici del bacino, ma che rappresentano esigenze importanti per il ripristino a scala puntuale di adeguate condizioni di sicurezza.

Fig 5 1 Comuni interessati dall'evento alluvionale del novembre 1994

Fig 5 2 Ambito territoriale di applicazione del piano

Fig. 5.3 Comuni appartenenti ai sistemi idrografici principali interessati dall'evento alluvionale del novembre 1994

6. Analisi dell'evento alluvionale in relazione alle componenti fisiche e antropiche del bacino idrografico negli ambiti territoriali interessati

6.1 La caratterizzazione meteorologica e idrologica del fenomeno

6.1.1 *Introduzione*

L'ultimo evento alluvionale verificatosi sul bacino del Po si è inserito nel processo di costruzione del Piano, ormai già da tempo iniziato, nell'ambito del quale l'analisi degli eventi alluvionali ha consentito di individuare gli aspetti critici connessi al rischio di piena sul territorio e di orientare conseguentemente le iniziative più urgenti.

L'evento di piena del novembre 1994 ha, di fatto, confermato la diagnosi della situazione precedentemente effettuata a seguito delle valutazioni condotte con riferimento agli eventi di piena che si sono verificati negli anni 1992 e 1993. È risultato, sulla base dei dati idrologici ad esso relativi (che verranno sinteticamente descritti nelle pagine seguenti), di gravosità estremamente elevata su una porzione rilevante del territorio colpito; proprio la gravosità dei fenomeni e le risposte del territorio alle sollecitazioni ricevute, in termini di dissesti e danni, hanno riproposto in termini amplificati la criticità della situazione che caratterizza, con pochissime eccezioni, l'intero bacino idrografico.

Pur tenendo conto della gravosità straordinaria dell'evento meteorico che si è verificato e delle portate di piena che si sono manifestate, va rilevato che l'entità dei danni riscontrati sul territorio, con perdita di vite umane, allagamenti di centri abitati di importanza primaria, distruzione di infrastrutture, interruzione delle attività commerciali, industriali e agricole è da porre in relazione ad una elevata vulnerabilità del sistema che si è venuta progressivamente a creare in ragione dell'intenso processo di urbanizzazione del territorio, verificatosi soprattutto negli ultimi 40 anni, non accompagnato da una adeguata gestione dell'assetto del territorio, in rapporto allo stato di rischio idrogeologico.

La caratterizzazione meteorologica e idrologica del fenomeno, descritta in dettaglio nell'allegato 1, ha lo scopo di inquadrare, per sistemi idrografici, l'evento in relazione ad altri eventi alluvionali pregressi e definirne la gravosità in termini sia di ricorrenza statistica degli eventi meteorici che dei danni conseguenti.

6.1.2 *Analisi idrologica: precipitazioni*

Nei giorni 4-6 novembre 1994 intense precipitazioni hanno interessato parte del territorio ligure e gran parte del territorio piemontese.

Le condizioni di maltempo erano provocate e sostenute dalla presenza di un profondo centro depressionario localizzato sulle isole britanniche, bloccato a Est da una forte area anticiclonica, centrata sull'Europa nord-orientale. Questa situazione si è mantenuta per i giorni 4 e 5 novembre pressoché invariata.

Alla bassa pressione era associato un fronte freddo, che è transitato sul Mediterraneo Occidentale, spostandosi verso Nord nello stretto corridoio tra la zona depressionaria britannica e l'alta pressione russa. Il flusso di correnti sud-occidentali di aria umida ed instabile, di origine africana, ha determinato un notevole incremento delle precipitazioni sulle provincie meridionali del Piemonte, al confine con la Liguria.

In queste zone, tra il 4 e il 5 novembre, le precipitazioni sono state mediamente comprese tra 180 e 220 mm su 36 ore.

La situazione meteorologica generale, l'afflusso di aria umida dall'Africa e il lento ma graduale spostamento della perturbazione sulla nostra penisola, è ben documentato dalle immagini Meteosat all'infrarosso (evoluzione a 12 ore, da sabato 5 a domenica 6), e dalle due immagini nel visibile (situazione a mezzogiorno di sabato 5 e domenica 6) (Fig. 6.1).

Nel suo passaggio sull'Italia, la perturbazione è stata fortemente rallentata dalla presenza della vasta area ad alta pressione localizzata tra l'Europa centrale e la Russia, che ha svolto un'azione di blocco del movimento verso Est della perturbazione.

La caratterizzazione idrologica dell'evento alluvionale viene di seguito descritta sulla base dei dati di altezza delle precipitazioni rilevati dagli Enti che istituzionalmente hanno competenza sul monitoraggio del territorio e sulle misure idrologiche.

Dall'esame delle precipitazioni verificatesi sulla parte piemontese del bacino nelle giornate dal 4 al 6 novembre risultano valori molto elevati e distribuiti su tutto il territorio; piogge particolarmente intense hanno interessato le parti montane dei bacini idrografici di quasi tutti i corsi d'acqua del Piemonte.

La diffusione di piogge di grande entità e di lunga durata, progressivamente estese a tutto il territorio regionale, ha determinato elevatissimi coefficienti di deflusso, mettendo in uno stato di grave crisi tutto il reticolo idrografico drenante delle fasce di territorio a quote medio-basse, con numerose esondazioni e vasti allagamenti.

L'ubicazione delle stazioni pluviometriche e il grado di copertura territoriale assicurato per la vasta zona colpita dall'alluvione, è riportata nella figura 6.2.

È possibile caratterizzare l'evento attraverso tre fasi successive, fasi che hanno riguardato distinte aree territoriali.

La prima fase, verificatasi il giorno 4, è stata caratterizzata da forti precipitazioni a carattere temporalesco ed ha interessato prevalentemente i settori più meridionali del Piemonte e il territorio ligure: la massima intensità di pioggia è stata raggiunta nella notte tra il 4 e il 5 novembre con valori orari di oltre 35 mm/ora ed un picco di 55 mm/ora intorno alla mezzanotte (Cairo Montenotte, Acqui Terme).

Successivamente, il giorno 5, (seconda fase), le precipitazioni si sono estese alle zone dell'Astigiano e del Cuneese. In molte località nei bacini del Tanaro, del Bormida e del Belbo sono state superate altezze di 200 mm di pioggia in 24 ore.

Nella terza fase dell'evento, le precipitazioni più intense hanno interessato la fascia prealpina tra la val Pellice e la val Sesia, nel pomeriggio e nella serata del giorno 5, per attenuarsi nella mattina del 6. Il giorno 6 le precipitazioni sono praticamente cessate nella fascia meridionale della regione, mentre sono continuate nella parte centro-settentrionale, con modesta intensità oraria, ma ancora con consistenti totali giornalieri.

La figura 6.3 riporta l'andamento delle isoiete giornaliere tracciate su scala di bacino padano, utilizzando i dati di pioggia cumulati nelle 24 ore per il giorno 4 novembre. L'esame di questa figura non solo consente di individuare le zone ad elevata intensità di precipitazione, ma anche di seguire l'evoluzione del fenomeno, con il progressivo allargamento delle piogge a tutta la regione Piemonte. Si sono inoltre eseguite ulteriori elaborazioni, sulla base dei dati forniti dalla Regione Piemonte e dall'Ufficio Idrografico, al fine di determinare le massime altezze di precipitazione negli intervalli 1, 3, 24, 72 ore per il periodo 4/6 novembre 1994.

Sulla base dei risultati ottenuti, sono state quindi tracciate le isoiete relative all'area interessata dall'evento gravoso (Figg. 6.4, 6.5, 6.6, 6.7).

Sulla base delle regolarizzazioni delle serie storiche si sono valutate secondo un metodo di regionalizzazione le curve di possibilità climatica, definite per zone omogenee nel bacino del Po.

Si sono così ottenute delle relazioni che permettono di calcolare l'altezza di pioggia assegnati i dati di durata di precipitazione e di tempo di ritorno.

I valori di altezza di pioggia sono stati quindi confrontati con quelli di registrazione (dal 4 al 6 novembre 1994) provenienti dalla Regione Piemonte e dall'Ufficio Idrografico; è stato così possibile rappresentare l'evento secondo curve di iso-tempo di ritorno (Figg. 6.8, 6.9, 6.10, 6.11)

Le disastrose conseguenze dell'alluvione sono anche da porre in relazione alla vasta area geografica su cui si sono verificate contemporaneamente precipitazioni di intensità molto elevata.

L'evento del 1994 si colloca tra i più gravosi degli ultimi 50 anni. Esso presenta forti analogie con quello verificatosi nel novembre 1968, con la differenza che nel 1994, le precipitazioni più elevate, concentrate in poche ore, si sono avute nel Sud del Piemonte anziché al Nord e questo spiega il motivo per cui il Nord è stato molto meno danneggiato rispetto al 1968.

6.1.3 *Idrologia: altezze idrometriche e portate*

Gli straordinari afflussi meteorici, ad elevato tempo di ritorno, hanno saturato la capacità di drenaggio dei versanti e la capacità di invaso della rete idrografica; la gravità dell'evento alluvionale trova ulteriore conferma nelle altezze idrometriche registrate e nelle portate (misurate o solo stimate) di gran parte dei corsi d'acqua dei bacini piemontesi.

Alla stazione idrometrica di Farigliano, che sottende l'estremità di monte dell'asta del Tanaro, si è registrato un livello al colmo che, ad un primo rilievo, risultava pari approssimativamente a 7,30 metri, di circa un metro superiore al massimo precedente (novembre 1952, su un periodo di oltre 50 anni di osservazioni).

Una prima stima della portata porta a valutare circa 2.000 m^3/s, a cui può essere attribuito un tempo di ritorno maggiore di 100 anni.

Sempre sul Tanaro alla sezione di chiusura di Montecastello, comprendente anche il bacino del Bormida e in prossimità della immissione in Po, il livello massimo ha toccato 8,50 metri, superiore di 75 cm al massimo precedente del 1951 e relativo a ben 90 anni d'osservazione. Anche la corrispondente portata al colmo, stimabile tra 3.500 e 4.000 m^3/s, è superiore al precedente massimo del 1951 (3.170 m^3/s), con un tempo di ritorno dell'ordine dei 100 anni .

Nel considerare le altezze idrometriche e le stime di portata va tenuto conto dei vasti allagamenti e delle esondazioni avvenute (a partire da Ceva fino ad Alessandria) nell'alto e medio tratto del Tanaro, che hanno provocato una consistente laminazione dell'onda di piena.

Anche il Bormida a Cassine e il Belbo a Castelnuovo hanno fatto registrare portate molto elevate, stimate provvisoriamente in circa 1000 m^3/s, con esondazioni che hanno provocato ingentissimi danni.

L'ubicazione delle stazioni idrometriche sull'asta principale e sugli affluenti, e il grado di copertura territoriale nella parte piemontese del bacino padano sono riprodotti nella Fig. 6.12. Nella stessa figura sono evidenziate le stazioni

dove sono state raggiunte altezze o portate straordinarie, che hanno superato i massimi storici o che comunque li hanno eguagliati.

La piena sul Fiume Po si è manifestata con carattere di estrema gravità in tutto il tratto piemontese. A Cardè e a Carignano, sono state superate di oltre un metro le altezze idrometriche del '93 (valori al colmo registrati: 4,10 m a Cardè, 4,61 m Carignano).

A Torino-centro, l'altezza idrometrica ha raggiunto 5,19 m con una portata di circa 1.500 m^3/s (il massimo storico è di 2.230 m^3/s, nel 1949).

Nel tratto a valle di Torino, sono stati misurati a Casale 4,15 m, con una portata stimabile di oltre 6.000 m^3/s, che costituisce massimo storico (il precedente valore più elevato era di 3,24 m, registrato nel '93, cui era stata associata una portata di circa 5.600 m^3/s).

Nel tratto tra il ponte della Becca e il Delta, il contributo significativo alla piena è derivato unicamente dal bacino piemontese (Tanaro, Sesia, Alto Po). Si sono avute infatti portate modeste sia del Ticino (circa 1.000 m^3/s alla diga della Miorina), che degli altri affluenti lombardi, e portate altrettanto ridotte degli affluenti appenninici.

Alla stazione di Ponte della Becca, il 7 novembre si è verificata una portata al colmo di circa 11.300 m^3/s, leggermente superiore a quella del 1951 (o comunque dello stesso ordine di grandezza).

La maggior violenza dell'attuale evento rispetto a quello del '51, è messa ancora in evidenza dalla curva dei livelli idrometrici del Po sempre a Ponte Becca, dove nel caso attuale la quota idrometrica è passata dai 5 metri fino al colmo (molto simile nei due casi) in meno di 20 ore, contro le quasi 48 ore del 1951.

L'onda di piena alla Becca, con colmo pari a 7,65 m (7,85 il massimo storico nel 1951), è transitata verso valle raggiungendo a Piacenza, Cremona e Casalmaggiore valori al colmo praticamente coincidenti con quelli del massimo storico della piena del 1951 (9,88 m a Piacenza, 5,94 a Cremona, 7,64 a Casalmaggiore).

Procedendo successivamente verso valle, si è progressivamente laminata, favorita anche dalla scarsità degli apporti degli affluenti sia di destra che di sinistra, assumendo alle successive stazioni di Boretto, Borgoforte, Pontelagoscuro valori man mano più ridotti rispetto al massimo storico (8,43 m a Boretto, 9,35 m a Borgoforte e 3,04 m a Pontelagoscuro).

La conformazione dell'onda di piena a Ponte Becca e il suo progressivo attenuarsi lungo l'asta fino al Delta, è raffigurata in Fig. 6.13.

Questi valori di portata, per quanto elevati, sono defluiti con sufficiente franco rispetto alla quota di ritenuta degli argini maestri, adeguati rispetto alla piena storica.

L'ufficio Idrografico di Parma valuta in 200 anni il tempo di ritorno per la portata stimata a Farigliano (di 2.000 m^3/s), e in 100 anni quello per la portata fatta registrare a Montecastello (circa 4.000 m^3/s).

Particolarmente interessante è, infine, la Sezione di Ponte della Becca sul Po. Il massimo rilevato nel novembre '94, di 11.300 m^3/s, è confrontabile con quello storico del 1951 (11.250 m^3/s), ciò che porta a valutare in circa 50 anni il tempo di ritorno per questo valore di portata al colmo.

L'analisi dell'evento di piena del novembre 1994 in Piemonte è stata riprodotta mediante modello numerico di simulazione ed è riportata in allegato 1.

Il confronto tra gli eventi di piena è stato effettuato a due livelli:

— in termini pluviometrici, comparando i volumi di pioggia caduti sui sottobacini piemontesi del Po nel corso degli eventi;
— in termini di trasformazione afflussi-deflussi, riproducendo gli eventi su modello numerico di simulazione.

6.2 Osservazioni sul contesto socioeconomico e strutturale del bacino del Tanaro

Una più puntuale caratterizzazione è risultata utile, ai fini del piano, per l'ambito complessivo del bacino idrografico del fiume Tanaro. L'indagine socio-economica è stata effettuata utilizzando i dati relativi alla consistenza demografica e alle caratteristiche insediative e produttive dell'ambito idrografico interessato dall'alluvione. Si è ritenuto opportuno valutare nel complesso le dinamiche in atto e i trend evolutivi in grado di fornire un quadro sintetico della situazione attuale.

Lo studio è stato condotto utilizzando prevalentemente i dati ISTAT, attraverso i quali è stato possibile predisporre un confronto con la "serie storica" delle informazioni statistiche, le indagini riportate nel Master Plan e nel Piano di bacino del fiume Tanaro.

L'attività conoscitiva sugli aspetti socio-economici è finalizzata all'individuazione degli ambiti territoriali che, per caratteristiche demografiche, insediative e per la consistenza delle attività economiche presenti sul territorio, sono stati interessati dai recenti eventi alluvionali e sono più direttamente esposti a condizioni di rischio.

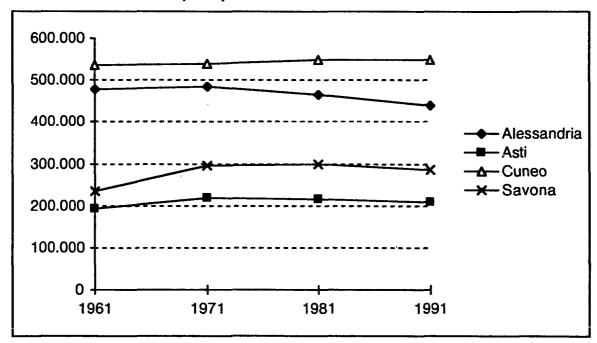
L'Italia ha già superato le tappe della "transizione demografica" e si è attestata ad uno stadio finale in cui il tasso di incremento è vicino allo zero. Nel caso specifico del bacino del Tanaro è da rilevare la stretta continuità con tendenze evolutive dell'Italia settentrionale che sono caratterizzate da una

2 - Libreria - Suppl ord alla G U n 177

decrescita demografica ormai diffusa (Tab. 6.1 e Fig. 6.14). Si può infatti affermare che si è passati da una crescita rallentata fino alla fine degli anni '70 ad una sostanziale decrescita, che risulta evidente confrontando i dati censuari del 1981 e 1991 relativi ai singoli Comuni, da attribuirsi in sostanza ad una progressiva diminuzione delle nascite e ad una diversa qualità delle componenti in entrata ed in uscita del saldo migratorio.

Tab. 6.1 Popolazione residente nelle Province tra il 1961 e il 1991

Provincia	1961	1971	1981	1991
Alessandria	478.613	483.183	466.102	438.245
Asti	191.102	218.547	215.382	208.332
Cuneo	536.356	540.504	548.452	547.234
Savona	234.437	296.043	297.675	284.647

Fig. 6.14 Grafico a linee con la variazione della popolazione residente nelle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Savona tra il 1961 e il 1991

Occorre considerare che, rispetto ai dati del censimento del 1991, l'ultimo Bollettino Mensile di Statistica del febbraio 1995 segnala una leggera decrescita complessiva, seppure attenuata, che conferma una tendenza generalizzata già in atto negli ultimi dieci anni.

La figura 6.15 rappresenta sinteticamente, e con riferimento ai dati censuari del 1991, la densità delle popolazione residente, distribuita per ambiti amministrativi appartenenti ai sistemi idrografici principali considerati nel PS 45.

Per quanto riguarda l'ambito idrografico del Tanaro, nell'intervallo intercensuale tra il 1961 e il 1971 si evidenzia un aumento accelerato della popolazione che trova la sua principale componente nel ritmo crescente dei processi di urbanizzazione e di industrializzazione, specialmente nei Capoluoghi di Provincia e nel principali centri abitati.

Nel successivo decennio 1971-1981 la popolazione insediata tende a stabilizzarsi e, nel caso in esame, incomincia a diminuire in misura più modesta rispetto alla crescita del decennio precedente, per effetto della riduzione della natalità e dell'incremento naturale.

Nell'ultimo decennio si è invece assistito ad una decrescita più consistente, anche negli insediamenti più importanti. Nel corso degli anni '80 si è quindi manifestato in misura significativa quel fenomeno, diffuso in tutta l'Italia settentrionale, di rallentamento progressivo della crescita dei maggiori centri urbani e della crescita degli insediamenti residenziali e produttivi.

Sotto il profilo strettamente demografico, la situazione accertata dal censimento del 1991 ha mostrato un aumento del peso percentuale della popolazione femminile, che costituisce mediamente il 52% della popolazione locale. A tale proposito occorre rilevare:

— il maggiore allungamento della vita media della popolazione di sesso femminile rispetto a quella dei maschi;
— la tendenza alla diminuzione alla natalità, tenendo conto che per causa di natura biologica il numero delle unità di sesso maschile alla nascita supera quelle di sesso femminile;
— il rallentamento dei flussi migratori che coinvolge prevalentemente la popolazione di sesso maschile.

Si deve segnalare peraltro un notevole processo di invecchiamento della popolazione, come del resto in tutto il Paese, che costituisce una dinamica in atto ormai da diversi anni ed indubbiamente molto evidente nel territorio in esame. Il livello di invecchiamento della popolazione in alcuni casi ha raggiunto dei livelli che si possono considerare critici, in quanto sensibilmente superiori alla media regionale e a quella nazionale.

Gli aspetti relativi alla consistenza del patrimonio abitativo e alla distribuzione spaziale della popolazione vengono puntualizzati attraverso un'analisi dei dati finalizzata ad evidenziare le caratteristiche principali dei fenomeni in atto e le tendenze relative allo sviluppo quantitativo e alla distribuzione territoriale del patrimonio edilizio abitativo.

Negli ultimi dieci anni, dal 1981 al 1991, il patrimonio abitativo edilizio è complessivamente aumentato, pur in presenza di un calo demografico generalizzato sul territorio. L'incremento si è peraltro attenuato rispetto agli

anni precedenti, pur rimanendo di rilevante interesse in virtù di una sempre maggiore richiesta di seconde case.

Complessivamente nel bacino del Tanaro il confronto tra i dati censuari 1981 e 1991 evidenzia una dinamica che possiamo così descrivere:

— la dimensione media delle abitazioni occupate e del numero di stanze per abitazione occupata si è accresciuta (in media 4,4 nelle Province di Asti ed Alessandria, 4,2 nella Provincia di Cuneo e 4,1 in quella di Savona nel 1991), a testimonianza di un generalizzato miglioramento delle condizioni economiche della popolazione;

— nell'ultimo intervallo intercensuale è aumentato il patrimonio abitativo non occupato (anche se non in termini percentuali), in relazione all'incremento delle seconde case e all'abbandono delle abitazioni ritenute non più adeguate, in termini di funzionalità, di dimensioni e di dotazione di servizi;

— il peso percentuale delle abitazioni occupate, che dal 1961 al 1981 è progressivamente diminuito, nell'ultimo intervallo censuale ha subito una inversione di tendenza mediamente di 1 punto percentuale, ad esclusione della Provincia di Savona che mostra una situazione di sostanziale stabilità di occupazione delle abitazioni.

L'area del bacino del Tanaro complessivamente considerata è caratterizzata da una pressione antropica relativamente modesta rispetto all'intero bacino idrografico del Po, e comunque insistente con prevalenza nelle aree pianeggianti, nei fondovalle e nelle aree collinari. La densità territoriale della popolazione è sensibilmente superiore nell'ambito del Basso Tanaro, dove sono localizzati i maggiori insediamenti del bacino idrografico.

I dati relativi alla superficie territoriale e alla popolazione residente nei centri, nuclei e case sparse hanno permesso una prima verifica delle situazioni di prevalenza dei modelli insediativi presenti. Emerge con chiarezza che, nonostante il decremento demografico nel bacino del Tanaro, si è andato consolidando la funzione "centrale" dei centri principali - intesi sempre più come "luoghi centrali" di un sistema gerarchico insediativo e relazionale - e viene confermato il graduale spopolamento delle campagne e la marginalità del modello insediativo caratterizzato dalla presenza di case sparse.

La figura 6.16 rappresenta, infine, con riferimento ai dati censuari del 1991, la percentuale di superficie urbanizzata totale, distribuita per ambiti amministrativi appartenenti ai sistemi idrografici principali considerati nel PS 45.

I principali campi di indagine analizzati fanno riferimento alle seguenti attività: agricoltura, zootecnia, industria e terziario. Rispetto a questi settori l'analisi è stata svolta sinteticamente a livello di bacino del Tanaro, eseguendo le

necessarie aggregazioni di dati al fine di valutare l'incidenza complessiva delle singole attività economiche e l'occupazione indotta.

Una prima informazione riguarda la posizione degli addetti nelle attività economiche ricadenti nel bacino del Tanaro che complessivamente ammontano, secondo i dati ISTAT del 1981, a 292.092 unità di cui 5.782 addetti nelle attività agricole (12,53% rispetto all'intero bacino del Po), 135.421 addetti nelle attività industriali (4,26%) e 150.889 addetti nelle attività terziarie (5,4%).

Per quanto riguarda le unità locali, la prevalenza spetta alle attività terziarie presenti con 47.466 U.L. pari al 3,4% del totale riferito al bacino idrografico del Po e alle attività industriali con 11.597 U.L., con un'incidenza percentuale del 4,55%. Occorre rilevare il progressivo indebolimento del settore agricolo, evidente anche dal confronto dei dati ISTAT, che comunque nel bacino del Tanaro, con 2.703 U.L., risulta pari al 19,06% del bacino del Po.

Complessivamente nel bacino del Tanaro sono presenti unità locali con una dimensione media delle aziende pari a 4,7 addetti per U.L., inferiore alla media del bacino del Po che risulta uguale a 5,4 addetti per unità locale.

Per quanto riguarda le attività industriali, suddivise per rami di attività, è possibile fare alcune considerazioni rispetto ai dati inerenti al settore della produzione e distribuzione di energia, gas e acqua (ramo 1), al settore delle industrie estrattive, di trasformazione dei minerali e della chimica (ramo 2), al settore delle industrie manifatturiere per la lavorazione e la trasformazione dei metalli (ramo 3), al settore delle altre industrie manifatturiere (ramo 4) ed al settore dell'industria delle costruzioni (ramo 5).

In termini di addetti i settori più consistenti risultano essere quelli delle industrie manifatturiere (ramo 3 e ramo 4) che assorbono circa 2/3 di tutti gli addetti nelle attività industriali con 88.982 addetti. Il settore della produzione e distribuzione di energia, gas e acque (ramo 1) ha invece un'incidenza percentuale sensibilmente inferiore rispetto alle altre attività industriali.

La figura 6.17 rappresenta, sempre con riferimento ai dati censuari del 1991, gli addetti nell'industria per abitanti; distribuiti per gli ambiti amministrativi appartenenti ai sistemi idrografici principali considerati nel PS 45.

Molto interessante risulta il dato relativo alle attività industriali che, per il tipo di prodotto e per le lavorazioni, presentano forti richieste di acque, forti rilasci di acqua dai processi produttivi e/o forti produzioni di inquinanti aeriformi. Per quanto riguarda le attività aeroinquinanti, nel bacino del Tanaro sono presenti 3.157 unità locali dichiaranti che corrispondono al 6,63% delle U.L. presenti nel bacino del Po. Le unità locali idroesigenti/idroinquinanti sono complessivamente 1.774, con un peso percentuale del 4.42% rispetto

all'intero bacino del Po, e le U.L. idroesigenti e aeroinquinanti sono 2.295, che corrisponde al 5,12%.

I dati indicati fanno riferimento alle indagini riportate nel Master Plan del Po.

Per quanto riguarda il settore agricolo, gli indicatori principali sono costituiti, oltre che dal numero di addetti ed unità locali, dalla superficie delle aziende e dalla superficie agraria utilizzata (SAU), dall'articolazione della SAU nelle principali tipologie di coltivazione e dal numero delle aziende con allevamenti ed il relativo numero di capi grossi.

Nel bacino del Tanaro la superficie complessiva delle aziende al 1981 è di 7.068 km^2 pari a circa il 10% dell'intera superficie territoriale del bacino del Po. La superficie agraria utilizzata (SAU) ammonta invece a 4.318 km^2, ridotta rispetto ai precedenti censimenti di circa il 12%. L'abbandono di molte superfici coltivate è peraltro evidenziato dagli ultimi dati ISTAT del 1991 che mostrano una diminuzione della popolazione "in condizione professionale" in agricoltura (5,6% nella Provincia di Savona, 7,9% nella Provincia di Alessandria, 14,3% nella Provincia di Asti e 16% nella Provincia di Cuneo).

Una rappresentazione della superficie agricola totale al 1991, in percentuale, viene illustrata nella figura 6.18, negli ambiti amministrativi appartenenti ai sistemi idrografici principali considerati nel PS 45.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle aree agricole, i seminativi, i prati permanenti e i pascoli sembrano essere le principali tipologie di coltivazione presenti nel bacino del Tanaro. La restante superficie è occupata prevalentemente da boschi o da altro tipo di utilizzo.

Relativamente alla zootecnia si registrano nell'area 61.481 aziende nelle quali vengono complessivamente allevati 541.127 capi grossi.

Per quanto riguarda il settore terziario si è assistito nell'ultimo intervallo intercensuario tra il 1981 e il 1991 ad un notevole impulso nel settore, in termini assoluti e percentuali, che ormai rappresenta nel bacino del Tanaro la principale fonte di occupazione.

Nella Provincia di Savona la popolazione in "condizione professionale" nel settore terziario nel 1991 è superiore ai 2/3 (il 65,9%), con un aumento di circa 6 punti percentuali rispetto il 1981, mentre nelle altre Province (Asti, Alessandria e Cuneo) la popolazione nel settore terziario è circa il 50%.

Un'altro dato riguarda in maniera specifica il settore del turismo che può essere considerato, anch'esso, un fattore di perturbazione del territorio in relazione al consumo ed in alcuni casi al degrado dell'ambiente. A tale proposito la ricettività turistica è costituita da una disponibilità di 373.736 posti letto di cui il 90% relativi alle seconde case.

6.3 Il comportamento dei sistemi idrografici

6.3.1 *Sistemi idrografici collinari e montani*

6.3.1.1 *Quadro dei dissesti*

Il quadro dei dissesti conseguenti all'evento idrometeorologico dei giorni 3-6 novembre 1994 ha interessato la parte occidentale e sud-occidentale del bacino e in quella successiva la parte meridionale della valle padana.

Le aree maggiormente colpite dall'evento alluvionale, e quindi dai dissesti conseguenti, sono in Provincia di Cuneo e in particolare il Monregalese, il Cebano, l'Albese e la Langa Cuneese; in Provincia di Torino la zona di pianura, la fascia pedemontana, il Pinerolese, il Canavese, l'Eporediese, il Monferrato fino alla Langa Astigiana; in Provincia di Vercelli le colline e le prealpi Biellesi e la Val Sesia; in Provincia di Alessandria il Capoluogo ed i bacini dell'Acquese e della Bormida di Millesimo fino alla testata in Provincia di Cuneo, il Bacino del Tanaro, del Bordone e dei torrenti Belbo e Tinella.

In Lombardia i principali dissesti hanno riguardato la città di Pavia, l'abitato di S. Zenone Po, l'Oltrepo Pavese e estese aree golenali del Po. Dissesti minori si sono verificati lungo il corso dell'Olona e dei suoi affluenti Bozzente e Lura, lungo il Lambro e lungo il Seveso a Milano.

Il Magistrato per il Po, nel rapporto sull'evento alluvionale, ha evidenziato che le piene che hanno interessato i bacini del Tanaro, Belbo, Bormida e Orba hanno provocato sconvolgimenti d'alveo, allagamenti, e devastazioni creando anche nuove inalveazioni. Altri corsi d'acqua come il Chiusella, la Dora Baltea, il Malone hanno dato luogo a dissesti. Infine l'asta principale è stata pesantemente sollecitata fino al delta.

Quasi tutti i centri abitati posizionati lungo l'asta principale del Tanaro e del Belbo sono stati investiti dall'onda di piena.

Effetti impulsivi nella propagazione della piena sono stati provocati dal trasporto del materiale legnoso proveniente dai versanti e dalle sponde erose, che ha spesso costituito barriere effimere contro i ponti e gli attraversamenti. Gli effetti sono stati di ostruzione più o meno accentuata delle luci con conseguente sormonto o aggiramento delle opere, asportazione dei rilevati di accesso, scalzamento delle fondazioni. Il successivo cedimento delle barriere, ha generato fenomeni impulsivi di aumento dei livelli a valle.

6.3.1.2 *Fenomeni di instabilità dei versanti (frane)*

Una rappresentazione di sintesi dello stato di dissesto sui sottobacini Alto

Tanaro, Basso Tanaro e Bormida, è riportata nella carta tematica di figura 6.19, dove sono indicate le seguenti informazioni:
— indice di franosità del territorio comunale ante evento;
— indicazione della tipologia di danno;
— correlazione con le precipitazioni max a 3 ore del periodo 4-6 nov. 1994.

Lo stato di dissesto che interessa la parte collinare e montana del sottobacino idrografico è estremamente grave, come per altro rappresentato nella precedente sezione descrittiva, caratterizzato da un numero elevatissimo di fenomeni che hanno interessato abitati e infrastrutture. I bacini montani del Tanaro, Belbo e Bormida rappresentano senza dubbio la parte maggiormente colpita, per gli aspetti in argomento, rispetto al territorio complessivamente interessato dall'evento alluvionale.

La tipologia dei dissesti riguarda fenomeni di versante, frane per scorrimento, scivolamenti, colate, movimenti complessi, con dimensioni e volumi di materiale movimentato estremamente variabili, e fenomeni che hanno interessato il reticolo idrografico minore, quali esondazioni, alluvionamenti, trasporto di materiale solido, che hanno dato luogo a danni nei tratti in cui interferiscono con la viabilità e con gli abitati.

Le linee di intervento nel settore sono individuate nei seguenti punti.

6.3.2 *Sistemi idrografici principali di pianura (alveo attivo e aree golenali)*

Fiume Po

L'espansione e il deflusso delle acque nella piana alluvionale sono state condizionate, oltre che da fattori naturali (alvei abbandonati, scarpate erosionali relitte, ecc...), anche e soprattutto dalle interazioni con gli interventi antropici, sia che si trattasse di opere di difesa quali arginature di vario tipo, sia di interventi di altra natura (quali rilevati stradali e ferroviari, opere di derivazione, aree urbanistiche industriali e residenziali, attività agricole e di forestazione, ecc...), che hanno provocato ora fenomeni di contenimento della piena, ora fenomeni di forte amplificazione della stessa.

La parte piemontese del Po è stata interessata dall'evento alluvionale nella zona del Crescentino e Trino, dove gli argini sono stati sormontati e in qualche caso sifonati, causando l'allagamento degli abitati limitrofi.

Più a valle l'asta dei Po, tutta pesantemente sollecitata, riflette per continuità l'andamento descritto in precedenza, con presenza di consistenti disordini all'assetto idraulico difensivo fino alla tratta pavese, e meno frequenti nella tratta a valle di Piacenza. L'evento di piena, nel tratto interessante la

provincia di Piacenza e di Milano ha interessato tutte le arginature maestre del corso d'acqua. I ridotti valori del franco arginale registrati tra foce Lambro e foce Adda, unitamente alla presenza di corde molli nelle altre tratte, sono state causa di forti apprensioni per i pericoli di tracimazione.

Nella tratta cremonese e parmigiana la piena, allagando in modo pressochè generale le golene, ha interessato tutte le infrastrutture ed i fabbricati rurali esistenti in tali aree, provocando tuttavia modesti danni per effetto delle sollecite ordinanze di sgombero emanate dalle competenti Autorità.

Le opere idrauliche in alveo hanno subito scalzamenti e dissesti nei punti più a rischio.

Gli argini maestri, tutti con quote superiori di un metro rispetto al livello di massima piena, non hanno subito alcun danno, denotando un'ottima resistenza, come dimostrano i pochi pronti interventi effettuati per circoscrivere fontanazzi.

Nel tratto a valle della confluenza dell'Adda fenomeni di sortumosità con fontanazzi sono stati riscontrati in forma diffusa come pure danneggiamenti delle difese dei froldi e situazioni locali di criticità riferibili ad un corretto smaltimento delle acque di piena nei vari rami deltizi.

Fiume Tanaro.

Il fiume Tanaro ha presentato esondazioni da Garessio fino alla confluenza nel fiume Po.

Il centro abitato di Ceva è stato interessato da inondazioni causate in larga parte da problemi di confluenza con il torrente Cevetta. La città di Ceva è stata investita da battenti idrici di altezza media pari ad 1.5 m.

Più a valle l'esondazione ha interessato aree molto estese e provocato ingenti danni soprattutto nelle zone interessate da infrastrutture ed attraversamenti.

La zona più depressa della città di Alba è stata interessata in misura pesante dall'esondazione anche per effetto di affluenti secondari che interferiscono con l'abitato, riportando danni ingenti ad insediamenti civili ed industriali.

La città di Asti è stata pesantemente influenzata dall'esondazione anche per problemi connessi con le anomalie di regimazione della confluenza del Borbore (immediatamente a monte dell'abitato).

L'esondazione ha interessato una zona molto estesa investendo gran parte della stessa città di Alessandria.

Nel tratto finale, cioè fino alla confluenza Po, la portata esondata ha interessato vaste aree soprattutto in destra orografica dove gli argini sono stati tracimati con conseguenti rotte e dissesti.

Fiume Belbo.

Il tratto d'asta che si sviluppa nella parte alta del bacino, scorre in un fondovalle stretto, delimitato da versanti acclivi ed in condizioni di stabilità precaria; sono infatti frequenti le frane al piede che hanno interessato il fondovalle e che si sono riversate nell'alveo del corso d'acqua.

Le infrastrutture attraversanti il fondovalle sono state aggirate ed asportate dalla corrente di piena.

Nel tratto di corso d'acqua compreso tra il comune di Bosia e quello di Canelli, l'ambito golenale è interamente occupato da insediamenti industriali, urbani e da infrastrutture. La piena lo ha occupato per intero asportando le infrastrutture presenti e buona parte dei centri abitati.

A valle del centro abitato di Canelli il deflusso di piena ha invaso interamente le golene circostanti; la portata è stata quindi in parte laminata interessando in misura minima Nizza Monferrato.

Il tratto finale da Castelnuovo Belbo ad Oviglio è stato anch'esso interessato da ampie esondazioni provocate in particolare in prossimità della confluenza dal rigurgito del Tanaro.

La Regionte Piemonte ha prodotto una prima carta delle aree inondate individuate attraverso tecniche di telerilevamento satellitare. La carta è stata prodotta utilizzando tecniche di image processing e di interpretazione delle immagini satellitari, in formato digitale, SPOT PAN e ERS 1. La carta, è stata utilizzata per una lettura macro del fenomeno e per una visione d'insieme del complesso dei sistemi fluviali colpiti (vedi in proposito la riproduzione delle due tavole fuori testo allegate).

6.3.3 ***Sistemi antropici interferenti***

6.3.3.1 *Regione Piemonte: Infrastrutture (viabilità, ponti, ecc.), insediamenti residenziali e produttivi*

Il presente paragrafo sintetizza (rinviando per un maggior dettaglio all'allegato 1) per l'area piemontese e per l'asta del Po, la tipologia di danno causato alle infrastrutture e la dinamica con cui generalmente i manufatti sono stati aggrediti dall'evento di piena. Subito, già dai primi sopralluoghi, si è evidenziata una situazione di estrema gravità, sia in termini economici che in termini di infrastrutture ed edificati coinvolti.

Provincia di Torino

La Provincia di Torino evidenzia danni ad infrastrutture nel complesso elevati, quelli maggiori sono relativi a strutture produttive, alle reti viarie provinciali e

comunali; la gran parte dei numerosi dissesti che riguardano la viabilità ordinaria sono ascrivibili alla mancata o carente regimazione delle acque lungo la sede stradale.

Provincia di Alessandria

Della Provincia di Alessandria maggiormente colpita è risultata la zona di pianura e di fondovalle.

Il Fiume Po, nel suo percorso sul territorio provinciale di Alessandria, ha esondato nella pianura alluvionale in sponda destra.

Gli allagamenti hanno provocato danni ingentissimi ad ogni struttura edilizia : pubblica, privata, residenziale, produttiva, ecc.

Ingentissimi sono stati anche i danni alle reti infrastrutturali a carattere tecnologico ed igenico, ovvero: acquedotti, depuratori, fognature, reti elettriche, telefoniche, del gas, ecc.

Particolarmente gravi sono i danni riportati dalla città di Alessandria che ha visto *allagati circa 500 ha di aree edificate. Danni ingentissimi si sono verificati* al quartiere Orti, dove è stato danneggiato l'argine maestro in sponda destra.

Per quanto riguada gli altri comuni la percentuale di territorio allagato è in genere superiore al 10%-30%, con più di 500 case danneggiate.

Provincia di Asti

La Provincia di Asti è stata colpita notevolmente dall'alluvione soprattutto nel suo capoluogo (Asti) e nei centri minori dislocati lungo il Fiume Tanaro, il Torrente Belbo e lungo il Fiume Bormida. Si sono registrati danni alle abitazioni private, alle strutture commerciali e produttive, alle infrastrutture, alle reti dei servizi, nonchè alla viabilità e alla linea ferroviaria.

Gli edifici danneggiati sono stati qualche centinaio, di cui una cinquantina sono stati dichiarati inagibili delle Amministrazioni comunali.

Provincia di Vercelli

L'evento idrometeorologico nella provincia di Vercelli ha determinato lo sviluppo di processi di instabilità di una certa rilevanza, sia lungo la rete idrografica che sui versanti.

I danni sono stati generalmente elevati sul complesso ed articolato sistema viario del territorio, e conseguenti in prevalenza a colate di fango e detriti.

Un caso molto grave si è verificato a Varallo Sesia dove un fenomeno di debris-flow, di ampie dimensioni, ha causato la distruzione di due edifici, il danneggiamento di altri e la morte di 14 persone.

Provincia di Cuneo

La Provincia di Cuneo è stata la provincia più colpita dall'alluvione in Piemonte.

Sia le linee ferroviarie che la viabilità provinciale hanno subito gravi danni, evidenziando entrambe le medesime tipologie di danno, ovvero :

- asportazione dei rilevati di accesso ai ponti in misura a volte totale, a volte parziale;
- distruzione dell'intero manufatto;
- erosione di sponda con coinvolgimento della massicciata ferroviaria, o del rilevato stradale.

Anche l'edificato ha subito enormi danni per erosioni parziali o totali dei luoghi e distruzione di molti edifici; risulta particolarmente colpita la zona di Clavesana-Farigliano.

- *Rete idrografica minore*

I tributari minori del Fiume Tanaro, del Torrente Belbo e del Fiume Bormida si sono caratterizzati per lo straordinario trasporto solido i cui effetti sul territorio di fondovalle sono così riassumibili:

- interessamento di abitati su conoidi;
- esondazione diffusa;
- intasamento degli attraversamenti;
- erosioni spondali con asportazione di strade, rilevati, ponti e pericolo per edifici;
- danni agli acquedotti, fognature e attrezzature sportive.

Provincia di Novara

Le infrastrutture della Provincia di Novara sono state solo lievemente colpite; i danni verificatesi risultano essere per lo più puntuali e di carattere idraulico (erosioni spondali, smottamenti in alveo, ecc.)

6.3.3.2 *Asta del Po: Infrastrutture (viabilità, ponti, ecc.), insediamenti residenziali e produttivi, in Regione Lombardia, Regione Emilia-Romagna, Regione del Veneto*

Provincia di Pavia

In generale, lungo l'asta del Fiume Po i dissesti principali sono da ricondurre a insufficienza delle arginature. In svariati punti le opere di difesa in alveo hanno subito scalzamenti, erosioni, aggiramenti e svuotamenti.

Situazioni particolarmente critiche si sono create a monte di alcuni ponti le cui luci di passaggio si sono rilevate insufficienti a consentire il deflusso dell'onda di piena, provocando rigurgiti consistenti che hanno causato allagamenti e tracimazione dagli argini.

Importanti allagamenti hanno riguardato gli abitati di Balossa Bigli, di

Mezzana Rabattone e di San Zenone Po a causa del rigurgito del Fiume Po che ha impedito il normale deflusso delle acque dell'Agogna, del Terdoppio e dell'Olona.

In diversi punti l'andamento planimetrico del corso d'acqua è variato, portando la corrente a incidere con angoli elevati contro tratti di sponda caratterizzati dalla presenza di abitati o cascine.

Provincia di Milano

Come per la sponda pavese l'onda di piena ha innescato situazioni di pericolo anche sulla sponda sinistra della Provincia di Milano, infatti i ridotti valori del franco arginale registrati tra foce Lambro e foce Adda sono stati causa di forti apprensioni per pericoli di tracimazione, superati con interventi provvisori durante la piena.

Provincia di Cremona

In Provincia di Cremona il livello di piena ha raggiunto gli argini maestri con un'altezza di 1,50 m dal ciglio. Quasi tutta la golena, da Crotta d'Adda al confine mantovano, è stata allagata fino all'argine maestro.

Provincia di Mantova

Le arginature si presentano carenti di franco nel tratto compreso fra il confine MN-RE e foce Secchia, mentre gravi fenomeni di infiltrazione nel corpo arginale e fontanazzi sono stati riscontrati durante la piena in territorio di Carbonara Po.

Provincia di Ferrara

Sul complesso delle arginature esistenti nel circondario idraulico di Ferrara, si rileva la necessità di conseguire un adeguato grado di sicurezza idraulica, al fine di tutelare: la salvaguardia dei centri abitati localizzati nelle immediate vicinanze dei corsi d'acqua, la vasta rete viaria statale, provinciale, comunale, nonchè gli insediamenti produttivi ed agricoli localizzati all'interno di un complesso sistema di opere di bonifica.

Provincia di Rovigo

Si sono rilevate condizioni di criticità degli argini posti a difesa di centri abitati e soggetti a fenomeni di sifonamento e instabilità arginale, e alcuni problemi connessi al corretto smaltimento delle acque di piena nei rami deltizi.

6.4 Conclusioni

Nelle aree colpite la piena ha provocato uno stato di grave crisi in tutto il reticolo idrografico, determinando esondazioni e allagamenti di proporzioni

catastrofiche. I deflussi idrici hanno largamente superato la potenzialità di difesa delle opere esistenti. L'assetto fluviale ne è risultato così profondamente modificato coinvolgendo, con le note conseguenze, insediamenti, infrastrutture, attività industriali e agricole.

È evidente che il ripetersi di eventi alluvionali con una dinamica che accentua, progressivamente, e aggrava il rapporto tra il fenomeno idrologico e i danni e dissesti derivati va posto in relazione alla elevata vulnerabilità del territorio, particolarmente alla criticità dell'assetto idrogeologico e idraulico del bacino. Le modificazioni strutturali del territorio sono state, peraltro, di tale intensità e diffusione che il contenimento degli effetti indotti non sarà demandabile ai soli, pur indispensabili, interventi di carattere straordinario.

La tensione al superamento della logica di semplice reattività (danno-riparazione), che ha caratterizzato l'azione dell'Autorità in questi anni, la necessità di passare quindi dall'emergenza alla programmazione, riaffermando la priorità d'azione della difesa idrogeologica e della rete idrografica, richiede in primo luogo una cooperazione efficace tra gli enti territoriali. Rispetto a questo obiettivo la legge 183 consente di individuare i metodi e gli obiettivi generali e di settore della pianificazione di bacino delineando una azione di pianificazione e programmazione di tipo strategico finalizzata al recupero dell'integrità fisica e della stabilità del territorio, attraverso il riconoscimento e il controllo dei fenomeni degenerativi, e al riordino dell'esistente. L'Autorità di bacino è, in tal senso, lo strumento attorno al quale unificare, strutturare e strumentare la cooperazione istituzionale tra regioni e governo del paese, a scala di ecosistema di bacino.

La recente piena pone l'esigenza sia di una rapida ricostruzione nelle zone colpite, nonchè di adottare provvedimenti a sostegno del rilancio delle attività eco-nomiche e produttive gravemente pregiudicate dagli eventi, che dell'accelerazione di un insieme di azioni, finalizzate a garantire che la ricostruzione delle aree alluvionate avvenga secondo criteri di coerenza con la pianificazione di bacino.

Esiste in altri termini l'esigenza di fornire alle amministrazioni territoriali i riferimenti necessari per realizzare le opere di ricostruzione e di ripristino in un quadro coerente, nel suo complesso, con gli indirizzi della programmazione di bacino. Un primo livello di programmazione essendo la definizione delle condizioni di assetto idrogeologico che consentono di definire gli interventi più urgenti relativi alla difesa del suolo che hanno un significato a scala di bacino, nonchè gli indirizzi di compatibilità per tutte le altre opere di ricostruzione.

L'analisi dell'evento alluvionale ha evidenziato le principali componenti

strutturali che concorrono a esaltare gli effetti del fenomeno naturale di piena e a portare la vulnerabilità del territorio a livelli estremamente elevati:

- l'inadeguatezza diffusa delle opere di difesa sul reticolo idrografico principale minore;
- i bisogni e le carenze di manutenzione sulle opere e sugli alvei;
- il sistema difensivo delle arginature maestre sull'asta principale del Po, di importanza primaria per l'estensione ed il valore del territorio protetto, ancora inadeguato a garantire condizioni di sicurezza sufficienti;
- la riduzione delle sezioni di piena dei corsi d'acqua per la occupazione progressiva delle aree golenali e la creazione di ostacoli al deflusso;
- la riduzione delle aree di espansione per la laminazione delle piene;
- l'aumento della concentrazione dei deflussi in ragione della progressiva canalizzazione delle acque e della impermeabilizzazione delle superfici;
- la presenza di abitati, insediamenti produttivi e infrastrutture in aree a rischio, senza un adeguamento degli stessi alle condizioni di rischio reali;
- l'insufficiente estensione del monitoraggio idrologico e delle funzioni di preannuncio di piena, soprattutto con riferimento agli affluenti e alla parte alta dell'asta del Po;
- l'insufficiente dimensionamento di numerose opere (soprattutto ponti, viadotti e rilevati stradali e ferroviari) di attraversamento dei corsi d'acqua e delle aree esondabili e carenza della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere stesse, in rapporto alle parti esposte alle sollecitazioni dovute alle interazioni con le acque di piena;
- l'inadeguato dimensionamento delle opere di attraversamento del reticolo idrografico minore;
- le situazioni di erosione e di abbassamento di fondo negli alvei di numerosi corsi d'acqua con conseguente esaltazione dei fenomeni di scalzamento sulle fondazioni dei ponti e dei viadotti;
- l'abbandono dei territori montani con conseguente necessità di una diversa gestione, ai fini della protezione idrogeologica.

In relazione ai problemi sopra evidenziati la finalità principale da conseguire è riportare gradualmente la procedura di programmazione, progettazione e finanziamento della difesa del suolo nell'ambito dell'intervento ordinario, senza compromettere la rapidità e la semplicità delle procedure di attuazione.

In questo contesto andranno considerati gli interventi di ricostruzione. Superata infatti la fase di emergenza, appare indispensabile abbandonare la

pratica dell'intervento puntuale per rientrare nell'ambito di un programma organico che consideri complessivamente, a livello di sottobacino, l'assetto del territorio e programmi il quadro complessivo delle azioni da intraprendere, articolato per livelli di priorità.

Sono queste, in estrema sintesi, le finalità e gli obiettivi dello stralcio di piano denominato PS 45 previsto dall'art 4 comma 5 della Legge 22/95.

Fig. 6.1 Immagini Meteosat della situazione meteorologica durante l'evento

Fig. 6.2 Localizzazione pluviometri

Fig 6 3 Precipitazione accumulata in 24 ore (4/11/1994): equidistanza isoiete = 25 mm

Fig. 6.4 Rappresentazione delle isoiete relative all'area interessata dall'evento: massima precipitazione oraria relativa al periodo 4 - 6/11/1994

Fig. 6.5 Rappresentazione delle isoiete relative all'area interessata dall'evento: massima precipitazione nelle tre ore relativa al periodo 4 - 6/11/1994

Fig. 6.6 Rappresentazione delle isoiete relative all'area interessata dall'evento: massima precipitazione nelle 24 ore relativa al periodo 4 - 6/11/1994

Fig. 6.7 Rappresentazione delle isoiete relative all'area interessata dall'evento: massima precipitazione nelle 72 ore relativa al periodo 4 - 6/11/1994

Fig. 6.8 Rappresentazione delle precipitazioni relative al periodo 4 - 6/11/1994 in funzione del tempo di ritorno: 1 ora

Fig. 6.9 Rappresentazione delle precipitazioni relative al periodo 4 - 6/11/1994 in funzione del tempo di ritorno: 3 ore

Fig. 6.10 Rappresentazione delle precipitazioni relative al periodo 4 - 6/11/1994 in funzione del tempo di ritorno: 24 ore

Fig. 6.11 Rappresentazione delle precipitazioni relative al periodo 4 - 6/11/1994 in funzione del tempo di ritorno: 72 ore

Fig 6 12 Stazioni di misura delle portate

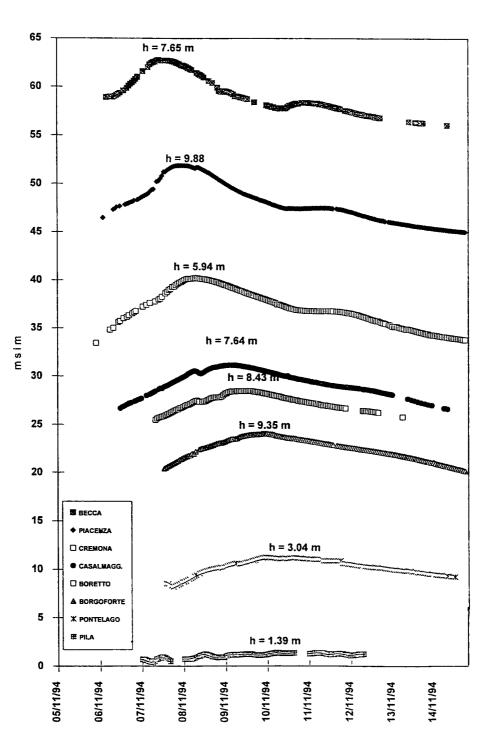



Fig. 6.13 Livelli idrometrici di piena del Po

Fig. 6.15 Densità della popolazione residente nei comuni appartenenti ai sistemi idrografici principali interessati dall'evento alluvionale del novembre 1994

Autorità di bacino del fiume Po

Fig. 6.16 Percentuale di superficie urbanizzata totale nei comuni appartenenti ai sistemi idrografici principali interessati dall'evento alluvionale del novembre 1994

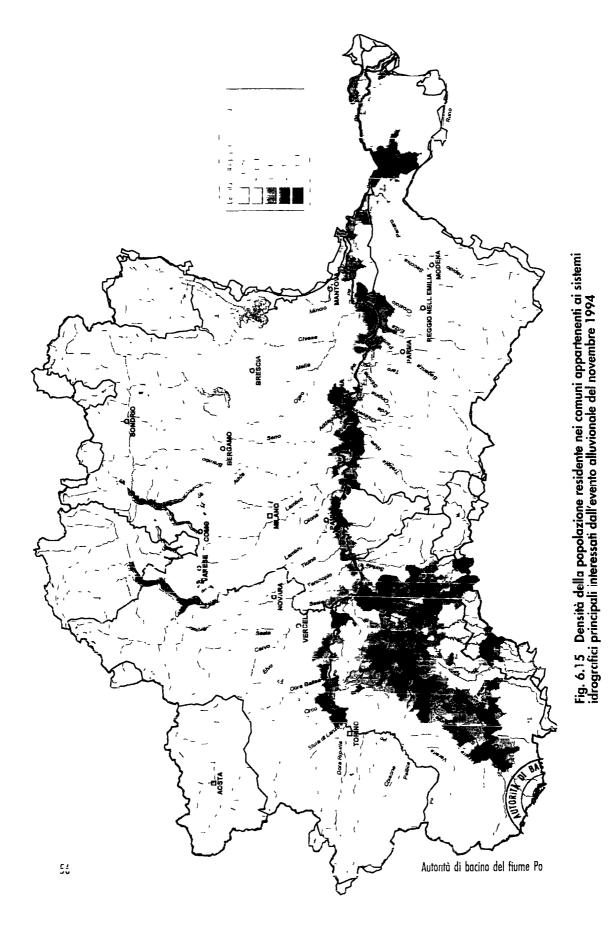
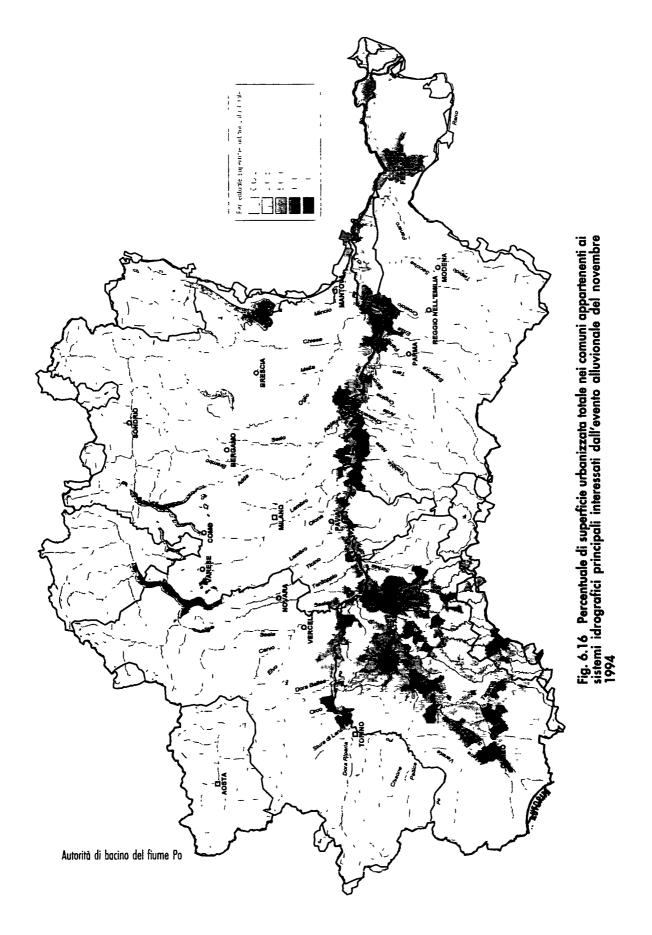
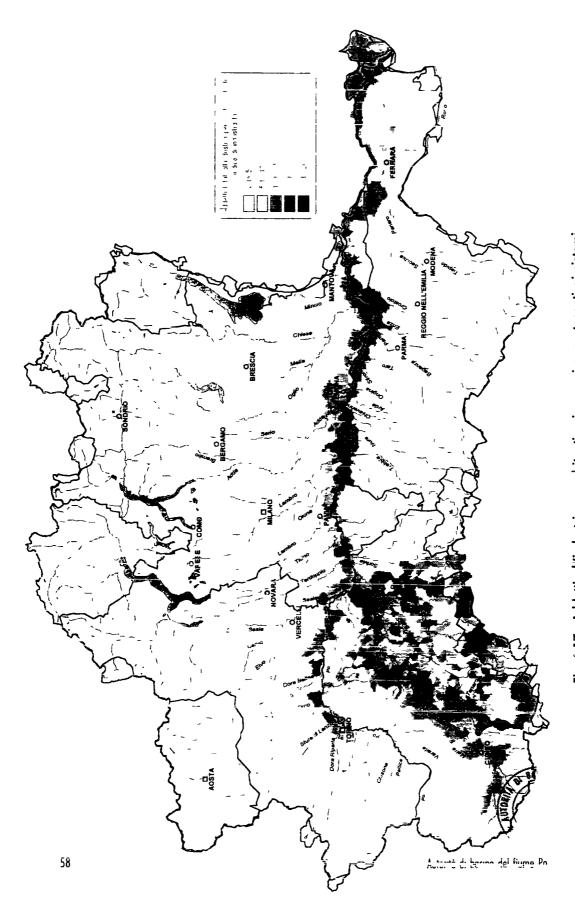



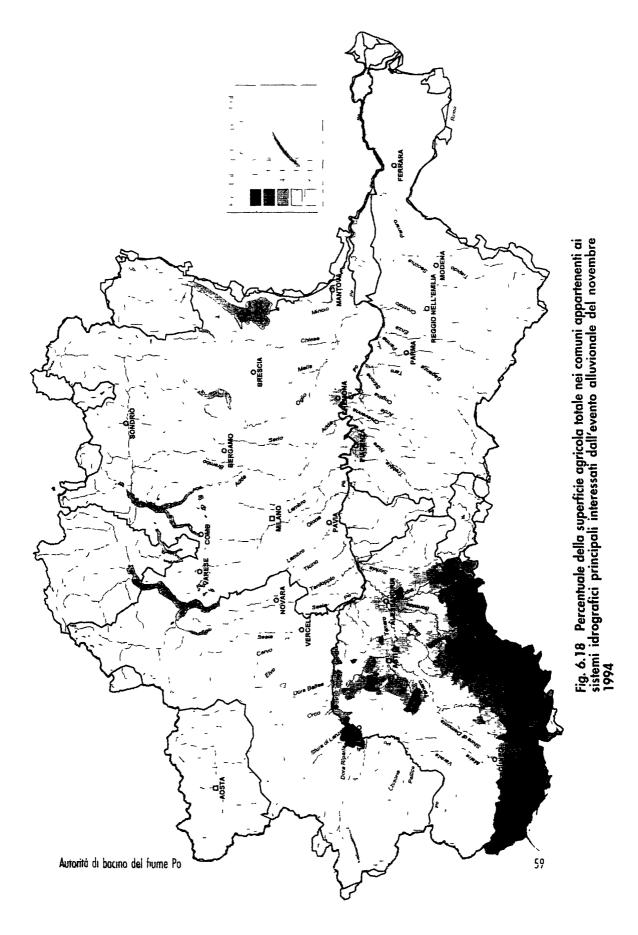
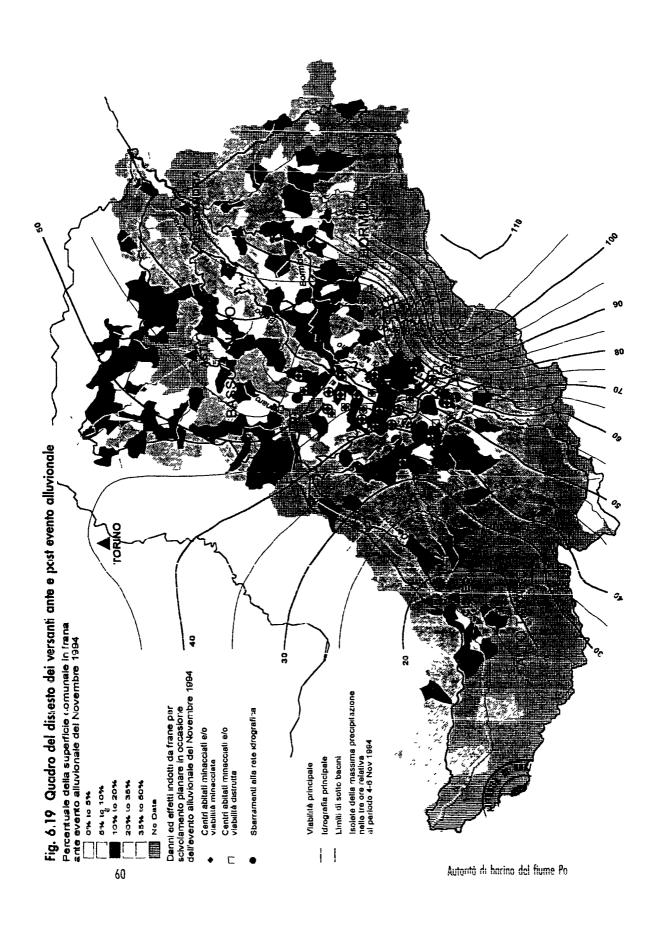
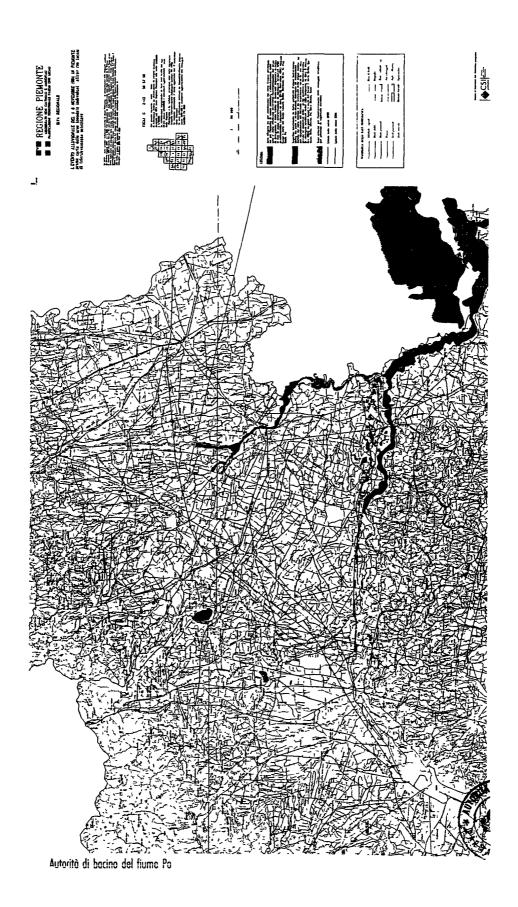
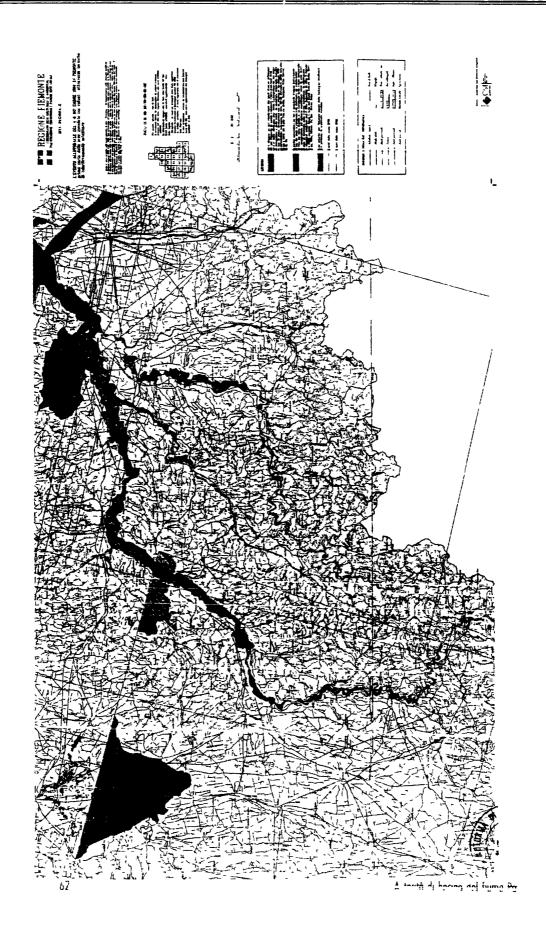
Fig. 6 17 Addetti all'industria per abitanti nei comuni appartenenti ai sistemi idrografici principali interessati dall'evento alluvionale del novembre 1994

58

Autorità di bacino del fiume Po

Fig. 6.18 Percentuale della superficie agricola totale nei comuni appartenenti ai sistemi idrografici principali interessati dall'evento alluvionale del novembre 1994

Fig. 6.19 Quadro del dissesto dei versanti ante e post evento alluvionale

Autorità di bacino del fiume Po

7. Interventi di piano

7.1 Criteri di intervento

Nell'ambito della pianificazione in corso per l'area della difesa del suolo, il ruolo del PS 45 è inquadrabile, in relazione a quanto già esposto in precedenza, nell'obiettivo di mettere a punto in tempi brevi uno strumento in grado di orientare, in congruenza con le linee generali e strategiche della pianificazione di bacino, gli interventi di sistemazione idrogeologica più urgenti nella aree colpite dall'evento alluvionale del novembre 1994, che vanno avviati immediatamente a valle delle azioni di pronto intervento.

La situazione che si è determinata sul territorio a seguito dell'alluvione pone due categorie di esigenze fondamentali:

a) *la ricostruzione* dei manufatti danneggiati o la realizzazione di interventi correttivi, da realizzarsi con la massima urgenza e tempestività in un arco temporale di breve-medio periodo;
b) *la rimozione delle anomalie di base del sistema*, che hanno costituito fattore aggravante degli effetti della piena, che può ragionevolmente avvenire solo nel medio-lungo periodo.

In merito al punto a) gli Indirizzi approvati dall'Autorità di bacino con deliberazione del Comitato Istituzionale nella seduta del 24/2/1995, hanno definito le linee entro cui gli Enti territoriali competenti possono operare in modo che le fasi di realizzazione immediata, indispensabili al ripristino nelle aree danneggiate di condizioni ordinarie di funzionalità, tengano conto dell'assetto idrogeologico e idrografico del bacino e delle relative necessità di difesa dalle piene. Nell'ambito di tali fasi gli interventi che hanno rilevanza a scala di sistema idrografico trovano nel PS 45 lo strumento di definizione degli elementi di compatibiltà.

In merito al punto b), va osservato che le condizioni di rischio idrogeologico di un territorio sono correlate, oltre che alle caratteristiche di antropizzazione dello stesso, allo stato di attuazione delle misure di controllo dei fenomeni di dissesto che accompagnano la piena. Tali misure sono, normalmente, classificate in misure non strutturali di mitigazione e in misure strutturali di carattere estensivo e intensivo.

L'evento di piena che si è verificato ha posto in chiara evidenza la presenza di gravose anomalie, sia in relazione alle misure non strutturali che a quelle

strutturali. Le condizioni di anomalia si risolvono in fattori aggravanti degli effetti dei fenomeni di piena.

In relazione alle *misure strutturali di protezione di tipo intensivo*, le anomalie riscontrate sull'insieme dei sistemi idrografici coinvolti hanno riguardato:

— l'insufficienza dimensionale delle opere rispetto al livello di sicurezza da garantire;
— l'inadeguata o l'errata progettazione in relazione alle caratteristiche geologiche, idrologiche e idrauliche dei sistemi;
— la mancata considerazione dei fenomeni idrologici alla scala propria dei sistemi idrografici coinvolti, con conseguente approccio a scala unicamente locale alle interazioni opere-dinamica fluviale;
— il progressivo restringimento degli alvei di piena;
— la carenza di manutenzione preventiva delle opere e degli alvei.

Le *misure strutturali di tipo estensivo*, che riguardano sostanzialmente gli interventi diffusi sul territorio nelle aree (prevalentemente il territorio collinare e montano) di formazione della piena, non hanno evidenziato anomalie particolarmente evidenti. In proposito va tenuto presente che tali tipi di interventi producono effetti di riduzione della piena che decrescono con l'aumentare della piena stessa; l'evento particolarmente gravoso che ha interessato il bacino non avrebbe con molta probabilità potuto essere modificato nelle sue caratteristiche più gravose pur con misure estensive più efficaci. Nonostante questa considerazione pare utile considerare che non vanno comunque trascurati gli sforzi rivolti a migliorare l'assetto del territorio nel suo complesso quali:

— la manutenzione del territorio montano, per la difesa dai fenomeni di erosione e di frana, con particolare riferimento alla forestazione e alla regimazione della rete minuta di deflusso superficiale;
— la limitazione delle portate scaricate dalle reti artificiali di drenaggio delle acque meteoriche dai centri urbani;
— la limitazione degli interventi che riducono la permeabilità del suolo.

Le *misure non strutturali*, che non incidono direttamente sulla piena e sui fenomeni di instabilità dei versanti, ma tendono ad evitare o ridurre l'impatto e i danni, hanno manifestato anomalie sostanziali che hanno riguardato:

— l'insufficienza dell'insieme delle misure basate sulla previsione dell'evento di piena e sulla sorveglianza; i sistemi di monitoraggio sono risultati carenti e inadeguati a formulare previsioni in tempo reale dell'evento e ad assumere le successive misure di allarme alle popolazioni e di evacuazione dalle zone di pericolo;

— l'insufficienza delle regole relative all'uso del suolo nelle aree a rischio, riguardanti in particolare:
  - la zonizzazione delle aree inondabili e il relativo uso del suolo;
  - l'individuazione delle aree soggette a fenomeni di frana con la delimitazione della più probabile area di incidenza e dei relativi condizionamenti,
  - la gestione del demanio fluviale,
  - gli indirizzi e le prescrizioni per le infrastrutture interferenti: ponti e rilevati stradali e ferroviari, opere civili, ecc.,
  - gli indirizzi e le prescrizioni per le attività economiche all'interno delle fasce di pertinenza.

In relazione alle finalità indicate dalla legge 22/95, e alle considerazioni sopra elencate, le linee di intervento del PS 45 sono state costituite attraverso una *metodologia di impostazione* caratterizzata da alcuni punti principali:

— la definizione analitica di un aggiornato inquadramento conoscitivo e di scenario, conseguente all'esame degli eventi alluvionali dell'autunno scorso, dei relativi effetti e delle anomalie di base del sistema, che hanno costituito fattore aggravante degli effetti della piena;

— l'individuazione delle necessità di intervento, in termini di livelli di compatibiltà del rischio idrogeologico sul territorio;

— la selezione di alcuni limitati obiettivi di riferimento e l'individuazione di criteri generali di intervento, utilizzabili anche in altri e più generali contesti d'azione data la loro rilevanza metodologica;

— l'individuazione di misure di salvaguardia di aree interessate dagli eventi alluvionali, proposte in termini transitori anche quali indirizzi per le scelte di pianificazione territoriale e urbanistica locale;

— la definizione di un programma di intervento contenente misure strutturali a carattere intensivo e misure non strutturali.

A. Individuazione di massima delle condizioni di assetto idrogeologico dei sistemi colpiti

Le linee di intervento strategico poste in atto dal PS 45 riguardano l'individuazione di massima delle condizioni di assetto idrogeologico del bacino con particolare riferimento ai sistemi colpiti, su cui si concentra l'azione di ricostruzione e di ripristino di condizioni di adeguata sicurezza. Hanno lo scopo di individuare una prima griglia di definizione delle condizioni di progetto relativamente all'assetto del territorio e al relativo rischio, rispetto alla quale

orientare l'assunzione degli interventi secondo criteri di priorità, urgenza e massimizzazione degli effetti attesi.

La definizione è avvenuta tramite la realizzazione di un primo quadro di riferimento per gli ambiti di intervento (nei limiti e con il livello di dettaglio resi possibili dai tempi brevi intercorsi dall'evento alluvionale) costituito dalla valutazione del livello di rischio sul bacino sulla base dello stato di dissesto in atto e in particolare in relazione ai fenomeni che hanno caratterizzato l'evento citato.

Le condizioni di assetto idrogeologico del bacino sono identificate attraverso una prima *definizione del rischio compatibile* sul territorio per mezzo dei seguenti elementi:

— *l'assunzione della piena di progetto* per gli interventi idraulici e dei *criteri di progetto per gli interventi sui dissesti di versante,* in riferimento ai diversi fenomeni che si possono manifestare (esondazioni o instabilità di versante) e alle diverse caratteristiche del territorio soggetto (abitati, infrastrutture, zone agricole, ecc.); la definizione della piena di progetto comporta in sostanza l'assunzione del *livello di protezione da adottare* per le diverse parti del territorio soggetto ai fenomeni di dissesto;

— la definizione *delle condizioni di compatibilità con il deflusso nella rete idrografica* tramite l'individuazione nei punti singolari della rete idrografica del bacino del fiume Tanaro e lungo l'asta del Po delle *condizioni limite dei valori di massima piena* (portate e livelli idrometrici) compatibili con il deflusso in condizioni di sicurezza;

— l'individuazione delle *aree di fondovalle allagate nel corso della piena,* relativamente alle aste fluviali maggiormente sollecitate, ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico e del ripristino e mantenimento delle aree di esondazione e di laminazione, in funzione della successiva completa definizione dell'assetto dei sistemi di difesa.

Le condizioni di assetto idrogeologico del territorio perseguite tendono in particolare a:

1) *proteggere centri abitati, infrastrutture,* luoghi e ambienti di riconosciuta importanza *rispetto a eventi di piena di gravosità elevata,* in modo tale da ridurre il rischio idrogeologico a valori molto bassi;
2) *mettere in sicurezza abitati e infrastrutture* interessati da *fenomeni di instabilità di versante;*
3) *salvaguardare* e, ove possibile, ampliare *le aree naturali di esondazione* dei corsi d'acqua;

4) *individuare condizioni di equilibrio tra interventi di contenimento delle piene e laminazione delle stesse* in rapporto agli effetti di aggravio delle condizioni di deflusso sulle aste principali e in particolare sull'asta del Po,
5) *adottare interventi di laminazione controllata* mediante opere di regolazione ovunque necessario per la difesa degli abitati e per la compatibilità con le condizioni di deflusso nella rete idrografica a valle;
6) *ridurre al minimo* indispensabile *le interferenze antropiche con la dinamica evolutiva degli alvei* e dei sistemi fluviali.

B. Definizione degli interventi di piano realizzabili a breve-medio periodo

In questa sezione il PS 45 riporta l'individuazione, in coerenza con le linee generali sopra indicate, dei provvedimenti prioritari da adottare in via di urgenza per portare nei tempi più brevi possibili le condizioni del territorio ad un primo livello di sicurezza che, seppur non definitivo, rappresenti comunque il raggiungimento, con riferimento ad un arco temporale limitato, delle condizioni di rischio compatibili.

In relazione alle linee fissate, di cui al precedente punto A, e all'impostazione generale del PS 45 gli interventi di piano sono raggruppabili nei seguenti punti.

B.1 Individuazione delle aree di fondovalle allagate da assoggettare a misure temporanee. Le misure, da adottare ai sensi del comma 6 bis, art 17 della legge 183/89, hanno il fine di preservare ambiti per la laminazione delle piene e di espansione delle esondazioni, in attesa di un più definito quadro di assetto dei sistemi difensivi lungo le aste fluviali interessate, e di limitare il rischio per le popolazioni, il patrimonio edificato e le attività economiche che interferiscono con gli ambiti stessi.

Gli ambiti fisiografici su cui sono da applicare le misure indicate sono stati identificati:

— nell'asta del fiume Po tra Torino e il tratto pavese dove il sistema delle arginature risulta più discontinuo e l'evento alluvionale ha riguardato vaste aree;
— nelle aste dei fiumi Tanaro, Bormida e del torrente Belbo dalle confluenze sino ai punti di esondazione significativa a monte.

B.2 Interventi strutturali per i sistemi colpiti. Gli interventi riguardano le aree considerate nel piano, analizzate:

— a livello di sistema idrografico per le parti maggiormente colpite dagli eventi alluvionali:

- il bacino idrografico del fiume Tanaro,
- l'asta del fiume Po;

— a livello locale nei nodi critici di rilevanza strategica, per le situazioni presenti di elevata pericolosità, che richiedono interventi rilevanti a carattere strutturale per la difesa idraulica dei centri abitati della pianura (mediante casse di espansione, canali diversivi, opere di arginatura), oppure per la difesa sia di centri abitati che di infrastrutture (principal-mente in alcuni fondovalle alpini e appenninici):
- affluenti principali del Po in territorio piemontese, particolarmente colpiti dall'evento alluvionale: Dora R., Stura di Lanzo, Malone, Orco, Dora B.,
- completamento dei sistemi di laminazione controllata sugli affluenti appenninici (Parma, Enza, Secchia, Panaro),
- adeguamento dei sistemi difensivi su alcuni nodi di importanza primaria: torrente Olona (Varese), area a nord di Milano, Mantova, Modena, torrente Terdoppio (Cerano), sistema Arno-Rile-Tenore;

— a livello puntuale per le situazioni di dissesto nella restante parte dei territori delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Valle d'Aosta, Liguria, Veneto, che richiedono interventi locali, di scarsa o nulla significatività rispetto alle condizioni di equilibrio dei sistemi idrografici del bacino, ma che rappresentano esigenze importanti per il ripristino di adeguate condizioni di sicurezza.

Per il bacino del fiume Tanaro e l'asta del Po, che rappresentano complessiva-mente la localizzazione dei più gravosi dissesti conseguenti all'evento alluvionale e dove pertanto è più importante la domanda di intervento urgente, l'approccio del PS 45 è stato a livello di sistema idrografico complessivo. Sulla base delle analisi dello stato di dissesto in atto e potenziale, è stata effettuata una discretizzazione del sistema idrografico in tronchi omogenei, rispetto ai quali si è definito l'assetto morfologico e idraulico di progetto e, in funzione di esso, si sono individuate le linee specifiche di intervento.

Per la restante parte delle aree colpite l'approccio è stato di carattere locale, in relazione alle singole specificità dei problemi di dissesto da controllare e delle situazioni critiche di rischio da ricondurre nell'ambito di valori accettabili.

Le condizioni di assetto idrogeologico assunte per il territorio, unitamente

alle linee di intervento definite per i singoli sistemi idrografici, hanno costituito la griglia di caratterizzazione del bacino idrografico rispetto alla quale si è proceduto alla valutazione della necessità di interventi a carattere strutturale e alla predisposizione del relativo programma di intervento.

L'individuazione degli interventi da inserire nel programma è avvenuta, come da disposto dell'art. 4 comma 5 della legge 22/95, «sulla base delle proposte degli Enti locali, delle Regioni e del Magistrato per il Po» attraverso una *analisi di conformità delle proposte* stesse in relazione alla griglia di valutazione sopra indicata. Il giudizio di conformità sui singoli interventi presentati è stato effettuato sulla base della seguente classificazione, in relazione all'urgenza, al livello di approfondimento, allo stato della progettazione e ai tempi di attuazione:

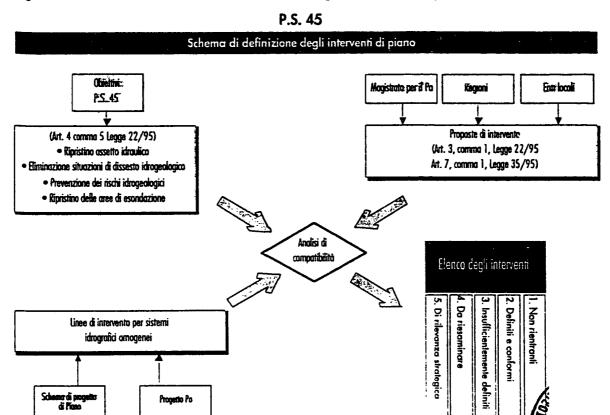
— **classe 1**: "non rientrante", interventi di realizzazione e riparazione delle opere di consolidamento dei dissesti idrogeologici e di riassetto idraulico nelle regioni colpite, che ai sensi dei citati "Indirizzi" viene attuato in via di urgenza al fine del ripristino delle essenziali condizioni di funzionalità nelle aree dissestate;

— **classe 2**: interventi sufficientemente definiti, ritenuti conformi e di possibile immediata attuazione;

— **classe 3**: interventi insufficientemente definiti su cui necessitano ulteriori chiarimenti per poterne valutare la conformità;

— **classe 4**: interventi da riesaminare;

— **classe 5**: interventi con caratteristiche di rilevanza strategica a scala di bacino.

Fig. 7.1 PS 45: Schema di definizione degli interventi di piano

Autorità di bacino del fiume Po

B3. Interventi non strutturali. Il PS 45 ha considerato, nell'ambito degli interventi non strutturali, rivolti a evitare o ridurre l'impatto dei fenomeni di dissesto e i danni connessi, le misure più urgenti in relazione alla situazione in atto; esse hanno riguardato:

— la promozione di un *programma straordinario di manutenzione degli alvei* e delle opere di difesa dai dissesti idrogeologici;

— l'indicazione delle linee di *potenziamento del sistema meteo-idrologico di monitoraggio e preannuncio di piena;*

— l'indicazione delle esigenze di *coordinamento tra le funzioni di monitorag-gio, preannuncio di piena e di protezione civile.*

7.2 Individuazione di massima delle condizioni di assetto idrogeologico dei sistemi colpiti

7.2.1 *Assunzione delle condizioni di rischio compatibile*

Un parametro che consente di oggettivare la valutazione della domanda di intervento e conseguentemente di orientare le misure da attuare è rappresentato dal *rischio,* definito come prodotto tra il valore dei beni soggetti al danno conseguente a un determinato evento di piena e la probabilità dell'evento stesso. La differenza tra l'indicatore del rischio attuale e quello del rischio compatibile consente di definire le condizioni di assetto dei sistemi idrogeologici del bacino che occorre conseguire; permette in particolare di identificare la probabilità di superamento dell'evento rispetto al quale dimensionare le opere di protezione e controllo. In rapporto alla tipologia dell'intervento da adottare le analisi economiche del tipo costi-benefici o costi-effetti permettono di orientare la scelta più opportuna.

Il rischio attuale in una determinata area del bacino dipende dal funzionamento integrato dell'insieme delle misure di protezione, sia a carattere strutturale che non strutturale, già in atto. Va precisato che le misure a carattere non strutturale e le misure strutturali a carattere estensivo, pur costituendo un elemento importante nella quantificazione del rischio, non sono normalmente correlate a uno specifico evento di piena, mentre lo sono quelle strutturali a carattere intensivo.

La valutazione del rischio compatibile sul bacino viene fatta sulla base della domanda di sicurezza che esprime il contesto sociale ed economico che caratterizza il territorio. Sicurezza intesa prioritariamente come incolumità della popolazione e inoltre come assenza o minimizzazione dei danni per i beni pubblici e privati.

A un primo livello di approssimazione la definizione del rischio compatibile può essere ricondotta pertanto alla semplice assunzione della *probabilità di superamento dell'evento di piena* rispetto al quale dimensionare le misure di intervento a carattere strutturale intensivo.

A questo scopo occorre fare riferimento ai processi idrogeologici che sono connessi alla piena, rispetto ai quali le misure di intervento vanno dimensionate. È pertanto necessaria una classificazione sia delle diverse opzioni di intervento tecnicamente assumibili in relazione alle esigenze di controllo dei fenomeni di dissesto che dei fenomeni di dissesto stessi.

7.2.2 *Classificazione delle opzioni di intervento*

Le linee di intervento che è possibile mettere in atto per la protezione dalle piene e dall'instabilità dei versanti sono classificabili secondo le seguenti tipologie:

I. **Misure non strutturali di mitigazione** (non incidono direttamente sulla piena e sui fenomeni di instabilità dei versanti, ma tendono ad evitare o ridurre l'impatto e i danni).

I.a **Misure basate sulla previsione e la sorveglianza.** Insieme delle misure, gestite a livello di presidio territoriale, per la minimizzazione degli effetti principali dei processi evolutivi (piene e frane):
- monitoraggio e previsione in tempo reale della piena;
- sorveglianza e/o controllo strumentale di frana attiva o temporaneamente quiescente;
- allarme alle popolazioni;
- evacuazione dalle aree in pericolo (sulla base di piani organizzati);
- pronto intervento nel corso della piena e di movimenti franosi in atto o in fase di innesco.

I.b **Regolamentazione dell'uso del suolo nelle aree a rischio.** Applicazione di vincoli, direttive o indirizzi:
- delimitazione delle fasce di pertinenza per gli alvei fluviali di pianura;
- delimitazione di fasce di rispetto per i corsi d'acqua minori;
- zonizzazione delle fasce di pertinenza e relativa regolamentazione dell'uso del suolo;
- applicazioni di vincoli sulle aree soggette a fenomeni di frana con delimitazione della più probabile area di incidenza;
- indirizzi e prescrizioni per le infrastrutture interferenti: ponti e rilevati stradali e ferroviari, opere civili, ecc.;
- indirizzi e prescrizioni per le attività economiche all'interno delle fasce di pertinenza.

II. **Misure strutturali di difesa di tipo estensivo** (misure che possono influenzare o modificare alcune caratteristiche di una piena).

II.a **Interventi di riforestazione** ai fini del contenimento dell'erosione del suolo e dell'accentuazione dei fenomeni di trattenuta idrica e di infiltrazione.

II.b **Interventi di miglioramento dell'uso agricolo del suolo**, ai fini del contenimento dell'erosione del suolo, dell'infiltrazione delle acque di pioggia, del deflusso superficiale e nelle reti di scolo, dell'evaporazione.

II.c **Interventi integrati di recupero di suoli** abbandonati e/o dismessi, di bonifica/drenaggio terreni, di recupero naturalistico.

II.d **Opere di idraulica forestale sul reticolo idrografico minore.**

II.e **Misure di controllo degli effetti dell'urbanizzazione, degli insediamenti produttivi e delle linee di comunicazione** in relazione all'impermeabilizzazione delle aree, alla canalizzazione degli alvei minori, alle reti artificiali di smaltimento delle acque meteoriche, ai rilevati stradali e autostradali, ecc..

III. **Misure strutturali di difesa dalle piene di tipo intensivo** (misure che possono influenzare o modificare alcune caratteristiche di una piena).

III.a **Opere di consolidamento delle frane**, aventi la finalità di contenere e/o arrestare il movimento franoso a protezione di abitati e/o infrastrutture: opere di contenimento, drenaggi, consolidamenti, ecc..

III.b **Briglie di stabilizzazione dell'alveo e di trattenuta del trasporto solido.**

III.c **Arginature**, aventi la finalità di difendere, rispetto alla piena di progetto, le aree allagabili esterne. Gli aspetti negativi connessi sono:

a) le stesse strutture di protezione devono essere difese (dall'ero-sione, sifonamento, sormonto, ecc.);
b) le aree difese devono essere dotate di una rete artificiale di drenaggio delle acque e di dispositivi di scarico;
c) i livelli e i volumi di piena a valle sono incrementati per effetto della riduzione dell'area di espansione naturale della piena.

III.d **Bacini di laminazione delle piene**, aventi la finalità di riduzione del colmo di piena e/o del volume di piena trattenendo parte del volume idrico e rilasciandolo successivamente, quando compatibile in relazione alle condizioni di valle. Gli aspetti negativi sono:

a) l'occupazione permanente o temporanea di suolo;
b) impatti negativi dal punto di vista ambientale ed ecologico;
c) il maggiore rischio connesso alle stabilità delle arginature di ritenzione.

III.e **Scolmatori e diversivi di piena**, aventi la finalità di aumentare la capacità locale di deflusso dell'alveo;

III.f **Difese spondali longitudinali e trasversali**, aventi la finalità di contenere l'erosione di sponda o di regolarizzare il tracciato dell'alveo di magra o di piena ordinaria.

III.g **Opere di regolazione e di sostegno dei corsi d'acqua**, con funzioni di controllo dei livelli di piena.

III.h **Opere di regolazione dei laghi**, con funzioni anche di regolazione del deflusso di piena.

III.i **Invasi artificiali a uso multiplo**, con funzioni anche di laminazione della piena.

III.l **Sistemazione integrata degli alvei** con fini di rinaturazione e ripristino di condizioni di equilibrio dell'alveo, anche tramite escava-zione di materiali inerti.

La complessità delle condizioni delle diverse porzioni del territorio richiedono di fare ricorso a un insieme equilibrato, di volta in volta calibrato sulle specifiche situazioni, tra misure di intervento strutturali e non strutturali.

7.2.3 *Classificazione dei fenomeni di piena e di dissesto di versante*

1. **Processi di instabilità dei versanti:**

1.a Crolli in roccia o distacchi e rotolii in materiali sciolti.

1.b Scorrimenti o scivolamenti (rotazionali e/o traslativi): il movimento comporta uno spostamento lungo uno o più piani di taglio oppure a "livello" abbastanza superficiale.

1.c Colamenti: in ammassi rocciosi il fenomeno comprende deformazioni spazialmente continue e "creep" sia superficiale che profondo; in terreni sciolti il fenomeno si esplica con movimenti entro la massa spostata tali per cui o la forma assunta dal materiale in movimento o la distribuzione apparente delle velocità e degli spostamenti sono simili a quelle dei fluidi viscosi.

1.d Complessi: il movimento risulta dalla combinazione di due o più meccanismi.

2. **Processi nella rete idrografica in territorio montano o collinare:**

2.a Esondazioni e alluvionamenti lungo i tratti di rete idrografica principale di fondovalle nei tratti a minore pendenza (inferiore al 20% e superiore allo 0.2%), caratterizzati da un trasporto solido generalmente molto elevato, alimentato dai fenomeni di monte; il livello idrico al colmo in queste situazioni non è normalmente controllato dalla portata liquida, bensì dall'innalzamento del fondo

alveo dovuto al deposito di parte del materiale solido di trasporto. I fenomeni di alluvionamento possono essere accompagnati da modificazioni del tracciato planimetrico dell'alveo.

2.b Colate detritiche o lave torrentizie (debris flow) e sulle conoidi: violenta attività torrentizia con elevatissimo trasporto solido che si instaura in relazione a forti intensità e concentrazione di precipitazione, dimensioni ridotte del bacino idrografico, forte pendenza (tipicamente superiore al 20%) della rete idrografica, elevata disponibilità di materiale solido movimentabile sui versanti (per frana) e in alveo.

3. **Processi nella rete idrografica principale di pianura e lungo i tratti terminali dei bacini montani ad ampio fondovalle:**

3.a Esondazioni in corsi d'acqua con basso livello di artificializzazione, cioè con assenza di opere in grado di modificare le caratteristiche dell'onda di piena (assenza di argini e debole presenza di opere di sponda).

3.b Esondazioni in corsi d'acqua con medio livello di artificializzazione, cioé con presenza di opere in grado di controllare quasi totalmente l'assetto morfologico dell'alveo inciso (opere di sponda presenti in modo pressoché continuo, argini di modeste dimensioni discontinui).

3.c Esondazioni in corsi d'acqua con alto livello di artificializzazione, cioè con presenza di opere in grado di modificare le caratteristiche dell'onda di piena (argini pressoché continui associati o meno a opere di sponda, canali scolmatori, casse di espansione), che si manifestano per inadeguatezza del sistema difensivo presente in rapporto all'evento di piena (ad es. sormonto dei rilevati arginali).

3.d Esondazioni in corsi d'acqua con alto livello di artificializzazione che si manifestano per cause connesse al cedimento strutturale del sistema difensivo presente (ad es. cedimento di un argine per sifonamento).

3.e Modificazioni morfologiche d'alveo: erosioni di sponda, sovralluvionamenti, aperture di nuovi rami, salti di meandro.

4. **Processi nella rete idrografica secondaria di pianura:**

4.a Esondazioni e allagamenti per insufficiente capacità di smaltimento dell'alveo.

4.b Modificazioni morfologiche locali (erosioni, franamenti di sponda).

7.2.4 *Definizione della piena di progetto per interventi idraulici*

In relazione ai fenomeni sopra classificati l'assunzione dell'evento di piena di progetto può essere fatta in funzione sostanzialmente delle caratteristiche del territorio potenzialmente soggetto ai fenomeni stessi, tenendo in tal modo implicitamente in conto, in forma qualitativa, dell'entità del danno atteso.

Un criterio seguito di prassi nel passato anche recente è l'identificazione con la *massima piena storica* (in termini di portata o di livelli idrometrici); ad esempio il sistema arginale dell'asta del Po è stato impostato sui livelli idrometrici massimi registrati, rispetto ai quali sono stati assunti franchi di sicurezza. Normalmente la piena massima storica ha una probabiltà associabile tempi di ritorno elevati che vanno dai 50 ai 100 anni e più. Tra le motivazioni che spiegano il ricorso a tale criterio vi è sicuramente la scarsa disponibilità di serie storiche estese, soprattutto relative alle portate, e lo sviluppo ancora modesto delle tecniche di elaborazione statistica dei dati.

Il riferimento univoco al massimo evento storico può, dal punto di vista almeno teorico, riprodurre sul bacino gradi di sicurezza non omogenei, a parità delle altre condizioni, in dipendenza dalla casualità della gravosità degli eventi di piena che si sono manifestati.

Appare pertanto preferibile la definizione dell'evento di progetto sulla base di una assegnata probabilità di superamento, o tempo di ritorno, ricavato attraverso l'applicazione dei metodi ormai consolidati di analisi probabilistica di frequenza. L'evento massimo storico può costituire un utile elemento di riscontro e verifica.

In entrambi i casi è implicita l'assunzione, ampiamente dimostrata dall'esperien-za, che i pericoli e i danni connessi agli eventi di piena possono essere ridotti consistentemente, ma non possono essere del tutto eliminati o evitati; ciò significa in altre parole che il rischio di piena può essere molto ridotto, fino ai valori che sono giustificati dalle assunzioni di tipo politico e/o economico, ma non può mai essere ridotto a zero.

L'assunzione della piena di progetto viene definita in funzione delle seguenti condizioni di compatibilità.

a. *Condizioni di compatibilità con la domanda di sicurezza locale*:
   — difesa dell'incolumità della popolazione;
   — difesa dei beni pubblici e privati dai danni di piena;
   — ricerca tendenziale del minimo costo tra utilizzo antropico del territorio e interventi di difesa dai fenomeni di piena.

b. *Condizioni di compatibilità con le condizioni di deflusso nella rete idrografica*:
- assenza di aggravio delle sollecitazioni ai sistemi difensivi a valle (o a monte);
- minimizzazione degli scostamenti rispetto alla tendenza evolutiva naturale;
- minimizzazione dei costi di mantenimento e manutenzione.

In funzione delle condizioni esposte la piena di progetto viene di seguito definita in funzione delle caratteristiche dei fenomeni da controllare e del rischio compatibile.

La piena di progetto è normalmente definita dai seguenti *parametri principali caratteristici*:
- la portata al colmo (Qp),
- il volume di piena (Vp),
- la portata solida (Qs).

Per i piccoli bacini idrografici e particolarmente per le opere idrauliche minori, invece della portata di progetto può essere utile fare riferimento al contributo unitario (u).

I suddetti parametri, a seconda dei fenomeni da controllare e della tipologia dell'intervento, assumono ruoli e importanza diversa. Gli stessi parametri possono essere adottati per valutare le conseguenze dell'intervento sul deflusso nella rete idrografica a valle in termini di aggravio delle condizioni.

La tabella 7.1 riporta i valori di riferimento per l'individuazione della piena di progetto in funzione dei fenomeni di dissesto da controllare e della tipologia dell'intervento strutturale.

7.2.5 *Definizione dei criteri di progetto per gli interventi sui dissesti di versante*

I fenomeni di dissesto di versante sono difficilmente correlabili a probabilità di accadimento, rispetto alle quali dimensionare gli interventi di controllo.

I criteri per gli interventi di carattere strutturale sono pertanto da ricondurre sostanzialmente alla messa in sicurezza degli insediamenti (abitati o infrastrutture) che insistono sulle aree potenzialmente coinvolte dai fenomeni.

Nel caso risulti opportuno nel dimensionamento degli interventi e/o nelle verifiche geotecniche di stabilità si possono assumere eventi idrologici di progetto di gravosità commisurata alle singole situazioni.

Tab. 7.1 Definizione della piena di progetto per interventi idraulici e dei criteri di progetto per gli interventi sui dissesti di versante

	Descrizione del fenomeno	Area soggetta	Criteri	Intervento strutturale		
				Tipologia	Parametri di progetto	TR (anni)
1.	**Processi di instabilità dei versanti**	centro abitato	messa in sicurezza	III.a.	geologici/geotecnici/ monitoraggio	
		infrastrutture primarie	protezione locale /assenza interferenze	III.a.	geologici/geotecnici/ monitoraggio	
		corso d'acqua (effetto diga)	compatibilità con rete idrica	III.a.	geologici/geotecnici/ monitoraggio	
		infrastrutture secondarie, aree agricole o non coltivate	minimizzazione costi	III.a.	geologici/geotecnici/ monitoraggio	
2.	**Processi nella rete idrografica in territorio montano o collinare**					
2.a.	Esondazioni e alluvionamenti lungo i tratti di rete idrografica principale di fondovalle nei tratti a minore pendenza (inferiore al 20% e superiore allo 0.2%), caratterizzati da un trasporto solido generalmente molto elevato, alimentato dai fenomeni di monte; il livello idrico al colmo in queste situazioni non è normalmente controllato dalla portata liquida, bensì dall'innalzamento del fondo alveo dovuto al deposito di parte del materiale solido di trasporto. I fenomeni di alluvionamento possono essere accompagnati da modificazioni del tracciato planimetrico dell'alveo	centro abitato	messa in sicurezza	III.b. III.f.	u/Qp Qs	500
		infrastrutture primarie	assenza di interferenza			100
		infrastrutture secondarie, aree agricole o non coltivate	minimizzazione costi			10 ÷20
2.b.	Colate detritiche o lave torrentizie (debris flow) e sulle conoidi: violenta attività torrentizia con elevatissimo trasporto solido che si instaura in relazione a forti intensità e concentrazione di precipitazione, dimensioni ridotte del bacino idrografico, forte pendenza (tipicamente superiore al 20%) della rete idrografica, elevata disponibilità di materiale solido movimentabile sui versanti (per frana) e in alveo	centro abitato	messa in sicurezza	III.b. III.f.	u/Qp Qs	100
		infrastrutture primarie	assenza di interferenza			100
		infrastrutture secondarie, aree agricole o non coltivate	minimizzazione costi			10÷20
3.	**Processi nella rete idrografica principale di pianura e lungo i tratti terminali dei bacini montani ad ampio fondovalle**					
3.a.	Esondazioni in corsi d'acqua con basso grado di artificializzazione, cioè con assenza di opere in grado di modificare le caratteristiche dell'onda di piena (assenza di argini continui e debole presenza di opere di sponda)	centro abitato	massimo livello di protezione per l'intera area	III.c. III.e. III.f. III.i.	Qp Qs	100
		infrastrutture primarie	assenza di interferenza/protezione	III.f. III.i.	Qp	100÷500
		infrastrutture secondarie, aree agricole o non coltivate	minimizzazione costi e compatibilità con rete idrica			
3.b	Esondazioni in corsi d' acqua con medio livello di artificializzazione, cioè con presenza di opere in grado di controllare quasi totalmente l'assetto morfologico dell'alveo inciso (opere di sponda presenti in modo pressoché continuo, argini di modeste dimensioni discontinui)	centro abitato	massimo livello di protezione per l'intera area	III.c. III.e. III.f. III.i.	Qp Qs	100÷500
		infrastrutture primarie	assenza di interferenza/protezione	III.f. III.i.	Qp	100÷500
		infrastrutture secondarie, aree agricole o non coltivate	minimizzazione costi e compatibilità con rete idrica			

	Descrizione del fenomeno	Area soggetta	Criteri	Intervento strutturale		
				Tipologia	Parametri di progetto	TR (anni)
3.c.	Esondazioni in corsi d'acqua con alto grado di artificializzazione, cioè con presenza di opere in grado di modificare le caratteristiche dell'onda di piena (argini associati o meno a opere di sponda, canali scolmatori, casse di espansione), che si manifestano per inadeguatezza del sistema difensivo presente in rapporto all'evento di piena (ad es. sormonto dei rilevati arginali)	area esterna agli argini	massimo livello di protezione per l'intera area compatibilità con rete idrica	III.c. III.d. III.e. III.f. III.i.	Qp Vp Qs	200
		infrastrutture primarie o edifici interni all'alveo di piena	protezione/compatibilità con l'assetto dell'alveo	III.f.	Qp	
3.d.	Esondazioni in corsi d'acqua con alto grado di artificializzazione che si manifestano per cause connesse all'insufficienza strutturale del sistema difensivo presente (ad es. cedimento di un argine per sifonamento)	area esterna agli argini	massimo livello di protezione per l'intera area/compatibilità con rete idrica	III.c. III.f. III.i.	Qp Vp Qs	200
3.e.	Modificazioni morfologiche d'alveo: erosioni di sponda, sovralluvionamenti, aperture di nuovi rami, salti di meandro	centro abitato/ infrastrutture primarie	messa in sicurezza	III.f.	Qe	
		infrastrutture secondarie, aree agricole o non coltivate	minimizzazione costi/ compatibilità con assetto alveo			
4.	**Processi nella rete idrografica secondaria di pianura**					
4.a.	Esondazioni e allagamenti per insufficiente capacità di smaltimento dell'alveo	centro abitato	protezione per l'intera area	III.c. III.d. III.e. III.f. III.i.	Qp	100
		infrastrutture primarie	assenza di interferenza/protezione	III.f. III.i.	Qp	100
		infrastrutture secondarie, aree agricole o non coltivate	minimizzazione costi e compatibilità con rete idrica			
4.b.	Modificazioni morfologiche locali (erosioni, franamenti di sponda)	centro abitato	protezione/stabilizzazione	III.f.	Qe	
		infrastrutture primarie	protezione	III.f.		
		infrastrutture secondarie, aree agricole o non coltivate	protezione/compatibilità con assetto alveo			

Qp = portata al colmo
Vp = volume di piena
Qs = portata solida
Qe = portata di elaborazione (TR = 2 anni)

7.2.6 *Definizione delle condizioni di compatibilità con il deflusso della rete idrografica*

La definizione delle condizioni di compatibilità degli interventi di difesa dalla piene con le condizioni di deflusso nella rete idrografica partono dalle seguenti assunzioni:

- gli interventi di protezione dalle piene che riducono l'area di espansione e quindi i volumi di laminazione dell'onda di piena o che tendono al contenimento della stessa all'interno dell'alveo presentano un aspetto negativo costituito dall'aumento dei volumi e del colmo di piena nei tratti a valle del reticolo idrografico (in alcuni casi può anche manifestarsi un aumento del colmo a monte per effetto di rigurgito, ma l'estensione del fenomeno è comunque più limitata). Tale effetto dipende dalla dimensione dell'intervento effettuato e può pertanto essere limitato nel caso di un singolo intervento; la sovrapposizione degli effetti dovuti a numerosi interventi locali, anche attuati in tempi successivi, all'interno di un bacino idrografico produce complessivamente condizioni di piena progressiva-mente più gravose a parità di evento meteorico;
- le misure di intervento più comunemente attuate nel passato hanno costantemente teso alla riduzione delle aree allagate e all'aumento della capacità di deflusso negli alvei, con conseguente riduzione dei tempi di corrivazione; ciò ha comportato un progressivo aggravio delle condizioni di piena nei tratti di valle dei singoli corsi d'acqua, fenomeno confermato dai ricorrenti rialzi delle arginature attuati sulle aste dei corsi d'acqua principali del bacino e significativamente sul Po per adeguare progressiva-mente i manufatti alla massima piena storica;
- il sistema difensivo oggi esistente, soprattutto in alcuni punti singolari della rete idrografica principale e sull'asta del Po nel tratto medio-basso, pre-senta configurazioni strutturali limite e vincoli fisici che non fanno ritenere proponibile un ulteriore incremento della capacità di ritenuta e di deflusso.

Appare quindi indispensabile invertire o almeno arrestare il processo che nel tempo ha progressivamente condotto a una concentrazione dei deflussi, attuando complessivamente linee di intervento che realizzino un *sostanziale compenso tra azioni di protezione dalle piene che hanno effetti tra loro contrari*:

a) limitazione delle aree allagabili e aumento della capacità di deflusso degli alvei;

b) aumento della capacità di laminazione e trattenuta dei volumi di piena.

Effetti del tipo b) sono ottenuti anche da misure di tipo strutturale di carattere estensivo, seppure di difficile valutazione quantitativa, per quanto già osservato in precedenza.

Per le azioni di carattere strutturale intensivo è pertanto indispensabile

attuare una verifica di compatibilità con la capacità di deflusso della rete idrografica. A questo scopo sono fissati i seguenti elementi:

— assunzione della capacità di deflusso limite nei punti singolari della rete, in funzione della attuale probabilità di superamento delle portate di piena e dell'assetto, di progetto o attuale, del sistema difensivo presente;

— verifica interattiva degli effetti (in termini di modificazione del valore di colmo o del volume di piena) derivanti dagli interventi di difesa in progetto, a livello sia di singolo intervento che dell'insieme degli interventi a scala di sottobacino idrografico e/o di asta fluviale; la verifica deve essere effettuata tramite l'impiego di un idoneo strumento di simulazione idraulica, ad es. attraverso un modello numerico di simulazione applicato all'asta fluviale, che consenta di valutare le modificazioni imposte dall'intervento, o dalla serie di interventi, alla forma dell'onda di piena di progetto ed eventualmente alla dinamica in alveo del trasporto solido.

7.2.7 *Precipitazioni e portate con assegnato tempo di ritorno nel bacino idrografico del fiume Tanaro e lungo l'asta del Po*

Ai fini della determinazione dei parametri di progetto di assetto idrogeologico ed idraulico relativo all'area del bacino del Tanaro sono state calcolate, e aggregate in bacini pluviometrici omogenei (Tab. 7.2), le curve di possibilità climatica regionalizzate.

La regionalizzazione, illustrata al paragrafo 6.1.2, suddivide il bacino in aree pluviometriche omogenee, a partire da serie storiche regolarizzate puntuali, cioè relative alle singole stazioni di misura.

La rappresentazione di tali zone ad eguale pluviometria è riportata in Fig. 7.2.

Tab. 7.2. Curve di possibilità climatica per assegnato tempo di ritorno per bacini pluviometrici omogenei, $h = a\ t^n$ (n per eventi di durata inferiore alle 24h, n' per durate superiori alle 24h)[1]

B.P.O.	Tr =5 anni			Tr =10 anni			Tr =50 anni			Tr =100 anni			Tr =200 anni			Tr =500 anni		
	a	n	n'	a	n	n'	a	n	n'	a	n	n'	a	n	n'	a	n	n'
15	76,17	0,42	0,29	87,41	0,41	0,27	113,49	0,39	0,25	124,73	0,39	0,24	135,96	0,38	0,23	150,81	0,38	0,22
17	122,43	0,46	0,48	146,55	0,45	0,49	202,55	0,43	0,51	226,67	0,43	0,51	250,79	0,43	0,51	282,68	0,42	0,52
18	84,74	0,41	0,34	99,82	0,42	0,36	134,82	0,44	0,38	149,90	0,44	0,39	164,98	0,45	0,39	184,91	0,45	0,40
19	134,23	0,39	0,44	161,01	0,36	0,44	223,20	0,31	0,45	249,98	0,30	0,45	276,77	0,29	0,45	312,17	0,27	0,46
21	204,92	0,40	0,46	250,18	0,37	0,47	355,29	0,32	0,48	400,56	0,31	0,49	445,83	0,30	0,49	505,67	0,28	0,49
22	131,56	0,36	0,37	158,90	0,34	0,38	222,39	0,33	0,40	249,73	0,32	0,40	277,07	0,32	0,41	313,22	0,31	0,41

B.P.O. = Bacino pluviometrico omogeneo

La suddivisione delle aree omogenee è stata effettuata tenendo conto delle caratteristiche morfologiche delle zone esaminate.

Le linee di demarcazione tra le zone pluviometriche contigue seguono preferibilmente limiti che hanno un preciso riferimento con le caratteristiche morfologico - geografiche della zona quali per esempio le linee spartiacque tra bacini idrografici principali o le fasce di separazione tra aree montane interne, pedemontane e di pianura.

Per altro l'esame dei dati pluviometrici ha confermato la presenza di tre tipi fondamentali di zona pluviometrica.

La prima corrisponde alle zone di pianura e collinari caratterizzate da intensità di pioggia abbastanza basse, soprattutto per durate elevate; la seconda ai settori montani più esposti alle perturbazioni ovvero le aree pedemontane, alla zona di spartiacque ligure-piemontese e alle valli alpine più brevi caratterizzate da piogge ad elevata intensità; la terza alle valli alpine più interne ovvero alla Valle d'Aosta, la valle di Susa, l'alta val Toce, le valli della Stura di Demonte, del Varaita e del Maira che presentano piogge generalmente di modesta intensità.

[1] All'interno dell'area omogenea n.15 sono localizzate le stazioni di Breolungi e di Pralormo situate nella parte bassa del bacino del Tanaro. Le stazioni pluviometriche di Priero, Garessio, Piaggia, Malanotte, Certosa di Pesio ed Entracque sono individuabili nell'area pluviometrica omogenea n. 17 appartenente alla dorsale occidentale dell'alto bacino del Tanaro. Le stazioni di misura di Mombarcaro e Tresio sono localizzate all'interno dell'area n. 18, la prima sita nell'alto bacino (asta Belbo), la seconda in fondovalle nelle vicinanze di Alba (asta Tanaro). Le stazioni di Cairo Montenotte e Spigno Monferrato sottese all'asta Bormida di Spigno appartengono alla parte alta del bacino del Tanaro. Esse sono localizzate all'interno dell'area omogenea n. 19. Infine la stazione di Ponzone sottesa all'asta del Bormida di Spigno (alto Tanaro) è individuabile nell'area omogenea n. 22.

Sulla base di tali criteri, sono state definite, per l'area relativa al settore occidentale del bacino, 23 zone i cui parametri a, n', n presentano un campo di variazione sufficientemente ridotto.

Tab. 7.3 Asta del Tanaro: portata massima al colmo per assegnati tempi di ritorno

Stazione di misura	Superficie bacino sotteso	Portata massima al colmo (m^3/s)			
	km^2	Tempo di ritorno TR (anni)			
		10	50	100	500
Ponte di Nava	148	250	440	540	800
Nucetto	375	630	1100	1300	1900
Farigliano	1.522	1200	1600	1800	2300
Alba	3.290	—	—	—	—
Alessandria (*)	5.258	1500	2200	2500	3100
Montecastello	79.850	2700	3500	3800	4400

(*) periodo di osservazione limitato : 1923-1944

Tab. 7.4 Asta del Bormida: portata massima al colmo per assegnati tempi di ritorno

Stazione di misura	Superficie bacino sotteso	Portata massima al colmo (m^3/s)			
	km^2	Tempo di ritorno TR (anni)			
		10	50	100	500
Cassine (*)	2580	1300	1800	2100	2500

(*) periodo di osservazione limitato : 1923-1944

I dati forniti nelle tabelle 7.3, 7.4 e 7.5 sono da considerarsi di prima approssimazione in relazione agli approfondimenti che sono in corso e soprattutto alle integrazioni ed alle tarature possibili da eseguire in funzione dei valori di portata dell'ultimo evento di piena, per i quali sono in via di esecuzione da parte del Servizio Idrografico le rilevazioni di campagna e le elaborazioni necessarie.

La mancanza di stazioni di misura sul Belbo impedisce di riportare con sufficiente affidabilità valori di portata di piena al colmo. Le uniche informazioni possibili sono relative ai valori delle piene storiche stimate in alcuni punti singolari del torrente. Successivi approfondimenti permetteranno di valutare tali dati sulla base dell'applicazione di metodi di regionalizzazione e/o di simulazioni modellistiche del tipo afflussi-deflussi.

Tab. 7.5 Asta del Po: portata massima al colmo per assegnati tempi di ritorno

Stazione di misura	Superficie bacino sotteso km²	Portata massima al colmo (m³/s) Tempo di ritorno TR (anni)			
		10	50	100	500 (**)
Moncalieri	4.885	1400	2000	2300	2900
Palazzolo	13.640	3600	5100	5700	7000
Casale M.to (*)	13.940	2400	3100	3400	4000
Becca	36.770	8000	10000	12000	15000
Piacenza	42.030	8600	12000	13000	17000
Revere-Ostiglia	69.620	8300	11500	12500	17000
Pontelagoscuro	70.091	8300	11500	12500	15000

(*) Periodo di osservazione: 1931-1941; la ricostruzione di una serie storica più estesa non ha dato risultati attendibili
(**) Valori derivanti da pure estrapolazioni statistiche che non tengono conto delle condizioni geometriche dell'alveo

Per l'asta del Po il criterio di dimensionamento del sistema difensivo, soprattutto per il tratto arginato, va correlato oltre che ai valori di portata anche ai livelli idrometrici.

In questa sede vengono forniti semplicemente i valori di portata al colmo derivanti dalle elaborazioni delle serie storiche. Tali valori vanno confrontati con i limiti di cui al punto successivo, rispetto ai quali sono impostati i criteri di dimensionamento delle opere di difesa.

7.2.8 *Portate limite di deflusso nei punti singolari della rete idrografica del bacino del fiume Tanaro e lungo l'asta del Po*

I limiti fissati nel seguito fanno riferimento al criterio enunciato nel punto precedente relativo alla definizione delle condizioni di compatibilità con il deflusso nella rete idrografica.

Va ricordato in proposito che tali punti singolari hanno lo scopo di individuare le condizioni di limite superiore dei deflussi, determinate dall'assetto attuale della rete idrografica che si assume non ulteriormente modificabile, rispetto alle quali condizionare gli interventi di contenimento dei volumi e dei deflussi di piena che si rendono necessari per la protezione del territorio.

Il significato implicito dei limiti alle portate va ricondotto all'opportunità di invertire la tendenza attualmente ancora in atto sul bacino in ragione della quale le esigenze, pur concrete, di protezione delle aree urbanizzate e delle infrastrutture trova risposta nella realizzazione di opere passive a carattere più o meno locale, quali argini, opere di regolarizzazione e sistemazione delle sezioni dell'alveo, canali scolmatori.

L'insieme di tali interventi ha come risultato prevalente la riduzione dei volumi di espansione e di laminazione e la riduzione dei tempi di corrivazione, in relazione all'aumento delle velocità di corrente. La progressiva modificazione che si viene in tal modo a realizzare sul reticolo idrografico del bacino tende a

rendere la parte terminale dello stesso progressivamente più sollecitata; ciò assume aspetti particolarmente gravosi per l'asta principale del Po, soprattutto nella parte medio-bassa, in cui esistono limiti fisici alla massima capacità di portata dell'alveo di piena.

La verifica del rispetto dei limiti assunti richiede innanzitutto una approccio che consideri *l'assetto di progetto complessivo dei diversi corsi d'acqua*, dal quale fare successivamente discendere la progettazione di dettaglio dei singoli interventi. Dal punto di vista strettamente idraulico si rende necessaria una procedura di verifica a carattere interattivo che sia in grado di prendere in conto le modificazioni indotte dai progetti di intervento sulle modalità di deflusso in piena di un assegnato sistema fluviale (in termini di modificazione del valore di colmo o del volume di piena).

L'assunzione dei valori limite nelle sezioni critiche viene fatta con criteri diversificati in ragione delle caratteristiche di assetto che contraddistinguono i diversi sistemi fluviali considerati. Nell'ambito del presente piano vengono considerati l'asta del fiume Po, per i punti critici di maggiore importanza, e i corsi d'acqua principali del bacino idrografico del fiume Tanaro.

In relazione al livello conoscitivo e di elaborazione ora disponibile i valori fissati vanno considerati come di prima approssimazione, da assoggettare a ulteriori precisazioni e verifiche di approfondimento connesse sia alle specifiche situazioni locali in rapporto all'assetto geometrico dell'alveo e alle relative caratteristiche idrauliche che alle condizioni di monte dello stesso. In proposito va osservato che il PS 45 si ritrova a dover adottare tardivamente misure che già da molto tempo avrebbero dovuto indirizzare gli interventi sui corsi d'acqua e la compatibilità con gli stessi degli insediamenti antropici.

Si riscontra inoltre una sensibile carenza conoscitiva connessa alla mancanza di specifiche rilevazioni di grandezze idrologiche, idrauliche e geometriche protratte per periodi di durata adeguata a costituire serie storiche significative.

In questa situazione il PS 45 ha scelto di adottare i valori che risultano oggi essere quelli di maggiore attendibilità, prevedendo contemporaneamente una gradualità di applicazione e la possibilità di correzioni.

Si ritiene in questo modo di poter avviare, realisticamente e responsabilmente, un processo che non può rimediare istantaneamente alle carenze del passato, ma assume con decisione gli *elementi* principali demandandone alla taratura sul campo, nei tempi e con le rilevazioni necessarie, la verifica puntuale, gli adattamenti e le variazioni che difficilmente non si renderanno necessari.

I riflessi di natura progettuale connessi all'applicazione dei limiti citati, oltre al fatto che rappresentano naturalmente una precisa linea di indirizzo per la

progettazione delle opere di contenimento, sono da ricondurre ai seguenti punti:

- l'insieme degli interventi di difesa dalle piene da realizzare, a integrazione dell'esistente, sul bacino idrografico chiuso in corrispondenza delle sezioni singolari individuate, deve essere tale che la portata di piena, per il tempo di ritorno adeguato al livello di protezione assegnato per le aree circostanti, venga a coincidere con il valore limite fissato;
- i tempi di realizzazione degli interventi complessivamente necessari devono essere sufficientemente contenuti in modo tale che il rischio effettivo presente, sia comunque contenuto nell'ambito di valori compatibili.

A. Asta del fiume Po

Rispetto alle sezioni individuate, vengono definiti i valori limite delle portate di piena al colmo e dei livelli idrometrici corrispondenti.

Tab. 7.6 Valori limite delle portate di piena al colmo del Po

Sezione	Portata limite al colmo	Livelli idrometrici al colmo	
	(m^3/s)	(m)	(m s.m.)
1. Po a Moncalieri	2000		
2. Po a Casale M.to	6000	4.20	111.42
3. Po a Piacenza	13000	10.25	52.19
4. Po a Revere-Ostiglia	12500	-	20.79
5. Po a Pontelagoscuro	12500	6.13	14.24

In relazione ai limiti fissati valgono le seguenti considerazioni.

— La sezione 1 (Po a Moncalieri) rappresenta il punto di ingresso del corso d'acqua nel tratto urbano della città di Torino; la sistemazione del tratto, per gran parte costituita da muri di sponda, è in grado di smaltire portate anche di ordine superiore a quella fissata. Elementi critici che consigliano di contenere le portate sono rappresentati da:

- una parte della frazione di Moncalieri è a quote molto basse e ha problemi di allagamento già per portate di poco superiori a 1.000 m^3/s;
- le confluenze della Dora Riparia e della Stura, all'interno dell'ambito urbano, possono manifestare problemi in ordine ad effetti di rigurgito;
- le due traverse regolate (a valle della Stura e a S. Mauro) rappresentano un elemento artificiale critico in relazione alle manovre necessarie in piena.

concomitanza dei colmi di piena tra Tanaro e Po.

- La sezione di Casale M.to presenta importanti incertezze di valutazione in ordine all'officiosità dell'alveo nel tratto all'interno dell'abitato, in relazione alle dimensioni delle strutture di sponda, alle quote di ritenuta, agli effetti dei ponti (ferroviario e stradale). Rappresenta per altro un vincolo importante da considerare in relazione alle ipotesi di sistemazione dell'intero tratto di monte, soprattutto tra Crescentino e Casale, in termini di limitazione delle esondazioni.

- Le sezioni nei punti di Piacenza, Revere-Ostiglia, Pontelagoscuro adottano i valori di progetto fissati nell'ambito dello «Studio e progettazione di massima delle sistemazioni idrauliche dell'asta principale del Po» - 1982, redatto a cura del Magistrato per il Po, in cui vengono definite le linee generali di assetto delle arginature per l'intera asta fluviale, riferite ad una piena di riferimento per il progetto, superiore a quella massima storica del 1951.

B. Bacino idrografico del fiume Tanaro

Le sezioni in cui fissare i valori limite per le portate al colmo rispondono prevalentemente in questo caso a vincoli sulle dimensioni geometriche dell'alveo, e quindi sulla relativa officiosità, derivanti dalla presenza dei centri urbani attraversati. Unica eccezione è rappresentata dal Tanaro a Montecastello, in cui il valore ha il significato di rappresentare un limite di compatibilità per l'immissione in Po.

In relazione ai limiti fissati valgono le seguenti considerazioni.

- I valori fissati nelle sezioni di attraversamento dei centri abitati (sezioni 1, 2, 4 e 5) sono da intendersi relativi ad un assetto dell'alveo che garantisca la massima officiosità, compatibilmente con i vincoli di geometria e di quote idriche posti dal circostante insediamento urbano; non si riferiscono pertanto all'assetto attuale dell'alveo ma ad uno di progetto, in cui il miglioramento della capacità di deflusso sia spinto al massimo compatibile. In rapporto a tali criteri, va precisato che le valutazioni ora espresse sono effettuate sulla base di dati preliminari e vanno pertanto approfondite a seguito della disponibilità di rilevazioni geometriche e idrauliche di estremo dettaglio, in esito alle quali potranno eventualmente essere modificati i valori stessi.
- Per la sezione del Tanaro a Montecastello va approfondita la valutazione sia della capacità di portata dell'alveo nel tratto a valle, sino alla confluenza con il Po, nelle diverse condizioni di rigurgito provocate dal corso d'acqua principale sia le condizioni di

Con riferimento ai vincoli di portata complessivamente assunti si pongono le seguenti considerazioni generali:

— i valori assunti, come già osservato in precedenza, sono da considerarsi di prima approssimazione, ad eccezione che per il tratto medio-basso del Po, e di conseguenza suscettibili di precisazioni e migliori definizioni da apportare in rapporto alla disponibilità di elementi conoscitivi specifici e di dettaglio adeguato, relativi alla geometria e all'idraulica dei tratti di alveo in argomento;

— in relazione alle esigenze di cui sopra è importante che le sezioni indicate diventino sede di stazioni di misura che effettuino un controllo continuativo delle grandezze idrauliche di interesse (geometria dell'alveo, altezze idrometriche, scala di deflusso) in modo tale che diventi possibile la quantificazione della portata e dei livelli di piena con la precisione necessaria; approfondimenti in tal senso sono indispensabili anche relativamente alle esigenze di migliore quantificazione dell'evento di piena del novembre 1994.

Tab. 7.7 Valori limite delle portate di piena al colmo del fiume Tanaro

Sezione	Portata limite al colmo (m^3/s)
1. Tanaro ad Asti	3000
2. Tanaro ad Alessandria	2700
3. Tanaro a Montecastello	4000
4. Belbo a S. Stefano	400
5. Belbo a Canelli	700

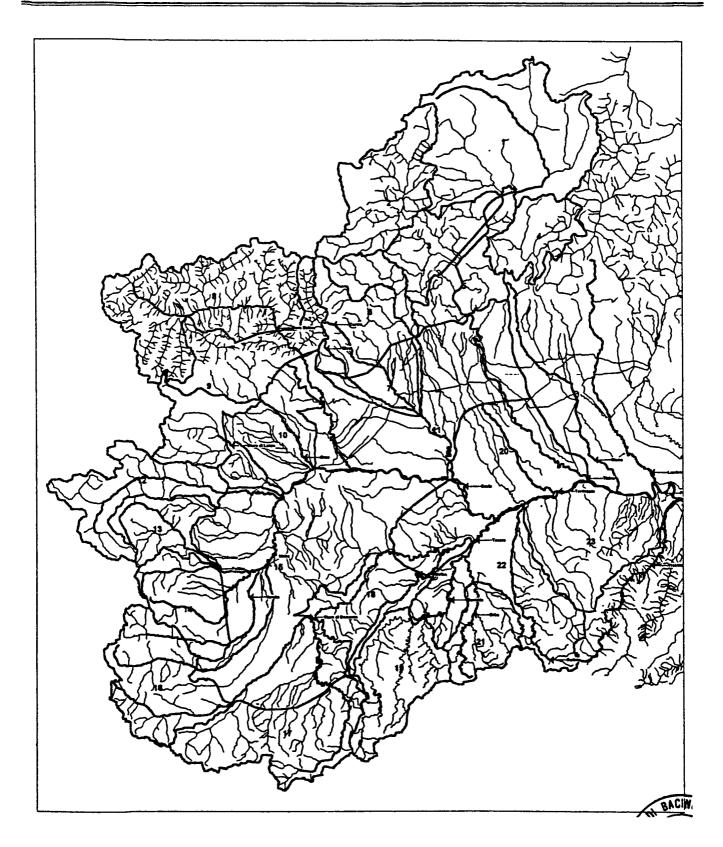



Fig. 7.2 Regionalizzazione pluviometrica: carta delle zone pluviometriche omogenee

7.3 Censimento della domanda di intervento

7.3.1 *Piano straordinario degli interventi conseguenti all'evento alluvionale del mese di novembre 1994 del Magistrato per il Po*

7.3.1.1 *Interventi diretti a rimuovere le situazioni di pericolo immanente ("Pronti interventi" e "Somme urgenze" ex art.4, comma 2, della Legge n.22/95)*

A seguito dell'evento di piena del novembre 1994, il Magistrato per il Po è intervenuto con operazioni di pronto intervento sui corsi d'acqua del bacino per scongiurare pericoli alla pubblica incolumità, per ripristinare, con gradualità, il normale deflusso nei corsi d'acqua interessati da dissesti idraulici e per riparare le rotte arginali verificatisi.

A tutt'oggi il Magistrato per il Po sta proseguendo nella esecuzione dei lavori di somma urgenza al fine sia di evitare l'aggravamento del danno incombente che di minimizzare le situazioni di pericolo immanente per la sicurezza di abitati e di infrastrutture.

Gli specifici interventi diretti a rimuovere le situazioni di pericolo immanente sono stati presentati dal Magistrato per il Po, in prima istanza, in due allegati al «Piano straordinario degli interventi conseguenti all'evento alluvionale del mese di novembre 1994 - D.L. 24.11.94 n.646 convertito con legge 21.01.95 n.22, art. 4, comma 2», per tipologia:

— Tipologia 1: «Pronti interventi»;
— Tipologia 2: «Somme urgenze».

7.3.1.2 *Interventi per il ripristino dell'assetto idraulico, la prevenzione del rischio idraulico ed il ripristino delle aree di esondazione (art.4, comma 5, della Legge 22/95)*

Gli specifici interventi che il Magistrato per il Po reputa necessari per il ripristino dell'assetto idraulico, la prevenzione del rischio idraulico ed il ripristino delle aree di esondazione, sono stati presentati, sempre in prima istanza, nel documento «Proposte degli interventi finalizzati al ripristino dell'assetto idraulico ed alla prevenzione del rischio idrogeologico - D.L. 24.11.94 n.646 convertito con legge 21.01.95 n.22, art. 4, comma 5 — Tipologia 3: Ripristini e adeguamenti».

Nel documento, sulla base degli indirizzi, criteri e limiti emanati dall'Autorità di Bacino del fiume Po, che accompagnano il programma predisposto dal Magistrato per il Po ai sensi dell'art. 4 punto 2 del D.L.646/93 (legge 22/95)

e delle proposte di cui al punto 5 del medesimo articolo, vengono descritti gli interventi.

In particolare il Magistrato per il Po sottolinea che per ogni intervento proposto, sia visto singolarmente che nell'organico assetto di sottobacino, l'obiettivo fondamentale deve essere quello di contribuire a ridurre significativamente i colmi delle portate di massima piena.

7.3.2 ***Programma degli interventi di ripristino delle opere di competenza regionale, provinciale e comunale danneggiate dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994 presentato dalle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, e dagli Enti locali (art.4, comma 5, della Legge 22/95)***

La stima dei danni è stata predisposta dalle Regioni sulla base delle segnalazioni pervenute dagli Enti Locali e secondo i seguenti criteri:

— criterio di spazio: cioè danni avvenuti nei comuni effettivamente danneg-giati dagli eventi alluvionali;
— criterio di tempo: cioè danni avvenuti nel periodo di tempo preso in esame e cioè la prima decade di novembre;
— criteri di causalità: cioè danni effettivamente connessi in termini di causalità diretta con gli eventi meteorologici ed alluvionali considerati.

Succesivamente le Regioni hanno provveduto, d'intesa con i Comuni e le Province, ad una verifica più accurata che ha .consentito di formulare un programma di interventi di ripristino secondo i seguenti criteri di priorità, correlati all'urgenza ed alla tipologia degli interventi.

La *Priorità 1* "Pronti interventi": corrisponde alle situazioni nelle quali è necessario intervenire con urgenza per ripristinare le condizioni di sicurezza per l'incolumità delle persone e la salvaguardia dei beni (opere di difesa del suolo, opere idrauliche gravemente danneggiate o distrutte, frane incombenti su centri abitati ed infrastrutture) nonchè per il ripristino urgente dei servizi pubblici interrotti e di fondamentale importanza (acquedotti, fognature, collegamenti viari).

La *Priorità 2* corrisponde alle necessità di interventi di ripristino di opere danneggiate ma che non hanno perso completamente la loro funzionalità (opere idrauliche parzialmente danneggiate, servizi pubblici non interrotti, collegamenti viari interrotti ma con solu-zioni alternative), nonchè completamenti di opere di priorità 1.

La *Priorità 3* corrisponde agli interventi sulle strutture pubbliche che per la loro funzione possono essere ripristinate in un secondo tempo con procedure ordinarie e al ripristino definitivo di tutte le opere danneggiate.

7.3.3 *Censimento delle proposte pervenute dagli Enti locali*

Nei mesi successivi all'alluvione sono pervenute all'Autorità di bacino numerose segnalazioni riferite a situazioni di dissesto e di rischio, da parte di enti con competenze territoriali.

I soggetti che in maggior numero si sono rivolti direttamente all'Autorità sono risultati i comuni, ma non sono mancate segnalazioni da parte di prefetture, province, comunità montane, consorzi di bonifica ed enti parco.

La maggior parte di queste, soprattutto quelle presentate da comuni e province, si riferiscono a situazioni già contemplate negli elenchi forniti dalle regioni, in ogni caso la loro analisi è stata condotta parallelamente a quella degli elenchi ufficiali, nonostante le informazioni riportate siano risultate molto spesso insufficienti e disomogenee.

L' Autorità di bacino, a tutt'oggi, continua ad avere rapporti con interlocutori che non possono essere assimilati agli enti locali (associazioni ambientaliste, associazioni agricoltori, privati cittadini, imprese di escavazione inerti, ecc.) i quali però, una volta accertato il reale livello di rischio segnalato, vengono puntualmente invitati ad intraprendere le prescritte procedure di segnalazione attraverso le amministrazioni regionali di competenza.

7.3.4 *Classificazione degli interventi di competenza del Magistrato per il Po, delle Regioni, delle Provincie e dei Comuni secondo gli indirizzi, i criteri e i limiti per la ricostruzione o il ripristino delle opere di difesa, delle infrastrutture e degli immobili danneggiati approvati dall'Autorità di bacino del fiume Po*

Le proposte di intervento formulate Magistrato per il Po, Regione Piemonte, Regione Valle d'Aosta, Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Liguria, Regione Emilia Romagna sono pervenute sotto forma di tabulati e, in parte, su supporto magnetico.

I contenuti informativi del materiale prodotto dagli Enti riportavano un descrittore dell'intervento, il/i comuni, il/i fiumi, l'importo in milioni di lire.

Per quanto riguarda i dati del Magistrato per il Po, le informazioni sono aggregate secondo le tre citate tipologie di intervento:

1 = Pronto intervento
2 = Somma urgenza
3 = Adeguamenti e ripristini

Al fine di restituire un insieme informativo omogeneo, si è provveduto, dapprima, alla normalizzazione dei dati, anche attraverso integrazioni e avvalendosi di basi informative quali ISTAT, MASTERPLAN, SIBAPO come descritto nella tabella 7.9.

Le proposte classificate nell'Allegato 3 sono, quindi, il risultato delle prime individuazioni di intervento formulate dal Magistrato per il Po e dalle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna. Costituiscono la base su cui si è, successivamente, esercitato il confronto tra l'Autorità di bacino e le suddette amministrazioni al fine di predisporre il programma vero e proprio degli interventi proposti nel piano (vedi Annesso al PS 45).

Di seguito si riportano alcune tabelle di sintesi, desumibili da questo primo data base (Allegato 3), che illustrano il numero di interventi per tipologia e per classe secondo la codifica 100=dissesto idrogeologico, frane e valaghe e 200=dissesto della rete idrografica superficiale. Le tabelle non riportano, perché non di competenza del piano, gli interventi classificati con codice 300, che si riferiscono alle infrastrutture pubbliche e agli immobili.

Si tratta complessivamente di 2.469 interventi, 1.418 dei quali proposti dal Magistrato per il Po (tabella 7.8). Il maggior numero di interventi segnalati dalle regioni provengono dal Piemonte, in totale 744. Per tipologia gli interventi segnatati dal Magistrato per il Po si riferivano: 233 al «pronto intervento»; 539 alla «somma urgenza»; 646 ad «adeguamenti e ripristini».

Questa prima individuazione delle necessità di intervento è stata successivamente integrata, con la collaborazione degli stessi enti, in sede di redazione del piano 45.

Tra questo primo programma di interventi e l'indicazione degli interventi ammessi al piano sono evidenti differenze anche sostanziali.

Tab. 7.8 Numero totale degli interventi per Ente (Regioni e Magistrato per il Po)

	Cfr. 1 Pronti intervento		Cfr. 2 Somma urgenza		Cfr. 3 Adeguamenti e ripristini		Cfr. 999 Interventi proposti dalle regioni			Totale complessivo	
	100	200	100	200	100	200	100	200	Totale		
Valle d'Aosta								1	1	1	0,0%
Veneto								12	12	12	0,5%
Liguria							59	11	70	70	2,8%
Emilia Romagna							32	62	94	94	3,8%
Lombardia							9	121	130	130	5,3%
Piemonte							696	48	744	744	30,1%
Magispo		233		539		646				1.418	57,4%
Totale complessivo		*233*		*539*		*646*	*796*	*255*	*1.051*	*2.469*	

Tab. 7.9 Struttura del data base

ISTAT	Codice ISTAT comunale nella forma RRPPPCCC dove: RR=codice della Regione PPP=codice della Provincia CCC=codice del Comune
COMUNE	descrittore del Comune
SIGLA	sigla della Provincia
D_BACINO	descrittore del sotto bacino
D_FIUME	descrittore del fiume
COD_SCHEDA	codice identificativo della scheda nella forma EE-C-SS-NNN dove: EE=acronimo dell'ENTE, e cioè: MA=Magistrato per il Po LO=Regione Lombardia EM=Regione Emilia Romagna LI=Regione Liguria PI=Regione Piemonte VE=Regione Veneto AO=Regione Valle d'Aosta C=codice di COD INTERV SS=sigla della Provincia o dell'Ufficio Operativo del Magistrato per il Po NNN=progressivo numerico
COD_INTERV	codice tipologia d'intervento: 1=pronto intervento 2=somma urgenza 3=adeguamenti e ripristini
COD_SOGGETTO	codice soggetto (solo per la Regione Lombardia) dove: 1=alluvione 2=comuni 3=regione 4=privati
INTERVENTO	descrittore dell'intervento
C_ENTE	codice Ente, dove: 0=Magistrato per il Po 1=Regione Piemonte 2=Regione Valle d'Aosta 3=Regione Lombardia 5=Regione Veneto 7=Regione Liguria 8=Regione Emilia Romagna
D_ENTE	descrittore dell'Ente
D_ENTE_UFF	ulteriore specificazione di D_ENTE (solo per il Magistrato per il Po dove la sigla della Provincia corrisponde all'Ufficio Operativo provinciale)
CLASSE_A	classificazione dell'intervento in forma aggregata, dove: 100=Dissesto idrogeologico, frane, valanghe 200=Dissesto della rete idrografica superficiale 300=Infrastrutture pubbliche

CLASSE_D	classificazione dell'intervento in forma dettagliata, dove: 101=opere di monitoraggio di fenomeni di instabilità di versante 102=opere di consolidamento di fenomeni di instabilità di versante 103=interventi di riforestazione 104=interventi integrati di forestazione e di idraulica forestale 105=interventi integrati di recupero di suoli abbandonati e/o dismessi, di bonifica/drenaggio terreni, di contenimento di fenomeni di erosione del suolo, di recupero naturalistico 106=interventi di salvaguardia di ecosistemi vulnerabili che rivestono un ruolo rilevante per l'ambiente complessivo 107=opere sul reticolo idrografico minore finalizzate alla stabilizzazione e alla protezione dell' alveo, al contenimento delle piene, al controllo del trasporto solido (opere di sponda, briglie, soglie di fondo, ecc) 201=difesa arginale: ringrosso e/o rialzo 202=sistemazioni di foce dei corsi d'acqua 203=laminazione delle piene 204=scolmatori di piena 205=stabilizzazione dell'alveo 206=regolazione dei laghi 207=sistemazione integrata con fini di rinaturazione e ripristino di condizioni di equilibrio dell' alveo, anche tramite escavazione di materiali inerti. 208=costruzione o riparazione organi di regolazione 209=realizzazione di diaframmi rigidi (in Jet grouting) o plastici 210=manutenzione straordinaria (sgombero arcate ponti, decespugliamento argini, demolizione di residui di opere di attraversamento, pulizia e taglio boschi) 211=difesa arginale consolidamento e/o ripristino 212=difesa spondale 213=difesa spondale con ricalibratura 310=opere viarie e ferroviarie 311=manufatti di attraversamento di corsi d' acqua 312=rilevati in aree golenali 313=rilevati o trincee in aree soggette a fenomeni di instabilità di versante 320=opere irrigue 331=opere di presa o di derivazione 332=condotte di addizione 340=fognature e opere di depurazione 341=canalizzazioni 342=opere civili 350=immobili 351=edilizia pubblica 352=edilizia privata
LIT - FASE1	lire intervento della Fase o della Priorità uno (valore espresso in milioni di Lire)
LIT - FASE2	lire intervento della Fase o della Priorità due (valore espresso in milioni di Lire)
LIT-FASE3	lire intervento della Fase o della Priorità tre (valore espresso in milioni di Lire)
LIT_TOT	totale Lire (valore espresso in milioni di Lire)
LIT_RIPART	codice numerico di ripartizione dell'intervento laddove il medesimo trova attuazione su più comuni e/o fiumi
LIT_COM_FIU	lire intervento ottenuto mediante la formula LIT_TOT/LIT_RIPART
DPCM	flag che identifica il comune oggetto di DPCM, e cioè: 0=DPCM del 10/11/94 1=DPCM del 26/11/94 2=DPCM del 29/11/94

Nota:

Il materiale originale fornito dagli Enti è risultato non normalizzato sui Comuni e i fiumi, poichè il campo COMUNE e/o FIUME presentava un insieme di soggetti o parità di descrittore dell'intervento. Si è reso pertanto necessario provvedere alla duplicazione del campo INTERVENTO n volte per quanti n erano Comuni e/o i fiumi.

Il campo LIT_RIPART, quindi, è il valore numerico di n che è normalmente uguale ad uno se uno era l'intervento per un Comune e/o un fiume, oppure maggiore di uno laddove l'intervento trovava applicazione su più Comuni e/o fiumi.

Il campo LIT_COM_FIU è la risultante di LIT_COM diviso LIT_RIPART e non rappresenta in alcun modo il valore economico assegnato al Comune e/o al fiume; esso viene esclusivamente utilizzato per sommare i valori degli interventi. In alternativa, per ottenere il medesimo valore economico bisogna procedere al calcolo della media di LIT_TOT.

7.4 Esigenza di misure temporanee di salvaguardia

7.4.1 *Premessa*

L'analisi dell'evento alluvionale, in relazione alle componenti fisiche e antropiche del bacino idrografico negli ambiti territoriali interessati, sviluppata ampiamente nei capitoli precedenti, ha evidenziato alcuni elementi rilevanti per la individuazione di interventi e misure da attivare a breve.

I sistemi interferenti e in generale i processi di utilizzazione antropica del territorio nell'ambito delle pertinenze fluviali, hanno progressivamente limitato la disponibilità di aree di espansione per la laminazione delle piene e per le esondazioni in caso di eventi piovosi straordinari.

Il superamento della situazione di rischio e di criticità dell'assetto idraulico del bacino, conseguente a questa condizione, diventa obiettivo prioritario della pianificazione e progettazione di interventi per il settore difesa del suolo, da realizzarsi attraverso la programmazione graduale di misure e di interventi prioritari.

Le aree di pertinenza fluviale, cioè quelle zone da preservare o progressivamente ripristinare al fine di consentire esondazioni e quindi laminazioni delle piene in un contesto di rischio accettabile, costituiscono l'ambito territoriale prioritario all'interno del quale individuare misure di salvaguardia temporanea, finalizzate in primo luogo a limitare il rischio per le popolazioni, il patrimonio edificato e le attività economiche e dall'altro impostare le condizioni pregiudiziali per una corretta pianificazione di bacino per il settore difesa del suolo, anche per fasi successive.

L'adozione di misure temporanee di salvaguardia da parte dell'Autorità, è strumento di pianificazione contemplato al comma 6 bis, art. 17 della legge 183/89, in attesa dell'approvazione del piano di bacino, al fine di porre vincoli alla realizzazione di interventi o attività che possono, se non correttamente programmati e pianificati, compromettere la coerente realizzazione della pianificazione di settore nel suo complesso.

Le finalità di misure temporanee di salvaguardia nelle aree di pertinenza fluviale sono da ricondursi quindi:

- al mantenimento della disponibilità di aree su cui eventualmente realizzare interventi di laminazione controllata della piena (casse di espansione) sulla base della progettazione complessiva del sistema difensivo sulle aste dei corsi d'acqua interessati;
- al mantenimento della naturale funzione di laminazione della piena;
- alla segnalazione dello stato di rischio delle aree in questione.

Gli ambiti fisiografici da assoggettare a misure temporanee di salvaguardia sono stati individuati:

— nell'asta del fiume Po tra Torino e il Ponte sulla S.S. n. 412 che unisce Castel San Giovanni (PC) con Pieve Porto Morone (PV), dove il sistema delle arginature risulta più discontinuo e l'evento alluvionale ha riguardato vaste aree;
— nelle aste dei fiumi Tanaro, Belbo e Bormiba dalle confluenze a significativi punti di esondazione a monte;
— nell'asta del fiume Ticino dalla confluenza con il fiume Po fino alla confluenza del canale Gravellone (Pavia) con la finalità di mantenere nei tratti non arginati la massima capacità di espansione delle piene in funzione degli interventi di completamento delle arginature previsti dal piano in questione.

7.4.2 *Criteri di delimitazione degli ambiti da assoggettare a misure temporanee di salvaguardia*

I criteri adottati nella delimitazione delle aree da assoggettare a misure temporanee di salvaguardia sono riconducibili ai seguenti punti.

1. *L'assetto morfologico e idraulico di progetto definito dal PS 45.*
   Il contenuto progettuale del PS 45 riguarda l'attuazione di interventi di difesa in un quadro normativo complessivo relativo alle condizioni generali di assetto del bacino idrografico.
   Gli interventi e le opere di difesa previsti nell'ambito del PS 45 prefigurano un assetto di progetto, in funzione degli obiettivi di controllo delle piene e dei processi di instabilità plano-altimetrica, per l'ambito territoriale oggetto del piano e in particolare per i sistemi idrografici maggiormente colpiti dall'evento alluvionale:
   — asta fluviale del Po;
   — bacino idrografico del Tanaro per le aste dei fiumi Tanaro, Belbo e Bormida.

   Per consentire la realizzazione del progetto di assetto morfologico e idraulico delineato dal PS 45, in parte di immediata attuazione e in parte differita nel medio periodo, diventa necessario salvaguardare da subito le aree interessate sia nel breve che nel medio periodo da interventi strutturali di difesa dalle piene. Tale esigenza costituisce il primo elemento per la delimitazione delle aree da assoggettare a misure temporanee di salvaguardia.

2. *Il limite delle aree allagate lungo le aste dei fiumi Po Tanaro, Belbo, Bormida relative all'evento alluvionale del novembre 1994,*

Le aree allagate costituiscono, con buona approssimazione, il limite della fascia di territorio a maggior rischio in occasione di eventi di piena gravosi rispetto ai quali impostare interventi strutturali di difesa in grado di garantire livelli di sicurezza adeguati.

La fotointerpretazione delle riprese aeree in b/n effettuate nelle giornate immediatamente successive all'evento alluvionale del novembre 1994 ha consentito, pur con alcune approssimazioni legate all'oggettiva difficoltà interpretativa di questo supporto conoscitivo, di individuare e delimitare le aree inondate.

3. *Le caratteristiche geomorfologiche delle aste fluviali*

L'assetto attuale dei corsi d'acqua è stato indagato sulla base dei seguenti elementi conoscitivi:

— le cartografie fotogrammetriche in scala 1:25.000;
— le fotografie aeree relative all'evento alluvionale del novembre 1994;
— lo studio dell'Autorità di bacino relativo alla «Definizione del metodo di individuazione della fascia di pertinenza fluviale e delimitazione sperimentale della stessa in alcuni tratti dei corsi d'acqua principali del bacino» (dicembre 1994);
— il «Progetto Territoriale Operativo (PTO) Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po», Regione Piemonte (marzo 1995), che delimita e norma gli usi e gli interventi nella Fascia di Pertinenza Fluviale (FPF) dell'asta del Po piemontese.

Gli ultimi due hanno fornito anche gli strumenti metodologici che stanno alla base della definizione delle aree da assoggettare a misure temporanee.

Da quanto premesso e sulla base dei criteri adottati, la delimitazione delle aree da assoggettare a misure temporanee di salvaguardia è avvenuta individuando di volta in volta:

a) nei tratti non arginati, le zone di massima espansione della piena che possono essere interessate da interventi strutturali di difesa di tipo intensivo;
b) terreni golenali in corrispondenza di argini o di altri rilevati con attuali funzioni di ritenuta dei livelli idrici di cui è prevedibile la riconferma;
c) aree a tergo di argini o di altri rilevati di ritenuta dei livelli idrici di cui si è rilevata, in sede di piano, la necessità di ampliamento delle aree golenali ai fini di una maggiore laminazione delle piene;

d) aree inondate dalla piena del novembre '94, con esclusione di:
   - centri abitati e nuclei abitati,
   - zone inondate esterne a infrastrutture lineari che possono svolgere funzione arginale (infrastrutture viarie principali in rilevato),
   - zone inondate esterne a rilevati arginati il cui tracciato viene riconfermato dal piano (anche se necessitanti di ripristino e/o adeguamento in quota o sagoma);

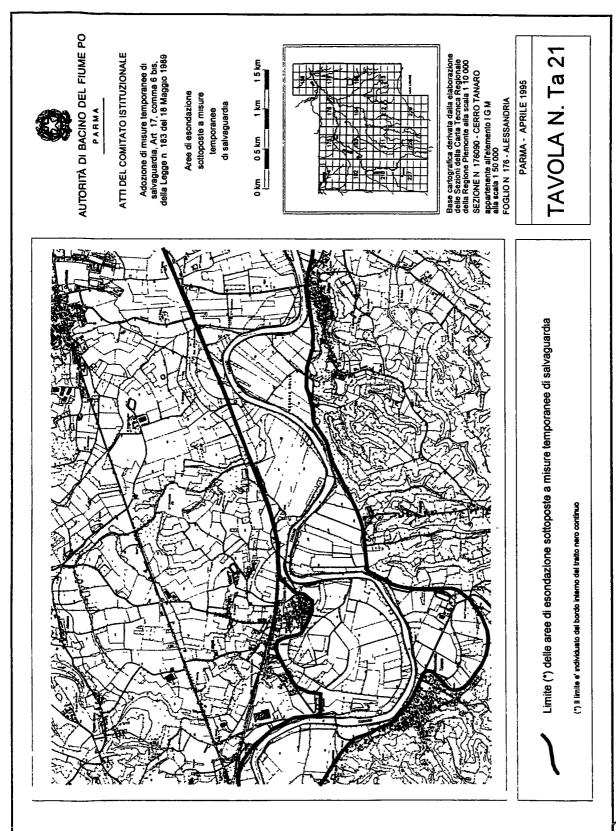
e) zone a morfologia regolare e pianeggiante, potenzialmente inondabili o solo parzialmente inondate nel corso della piena del novembre '94, la cui delimitazione è stata estesa fino all'elemento naturale o artificiale di contenimento (orlo di scarpata, rilevato, ecc);

f) ambiti potenzialmente interessati da modificazioni morfologiche dell'alveo connesse alla naturale evoluzione dello stesso (erosioni di sponda, salti di meandro ecc).

I suddetti criteri di delimitazione delle aree da assoggettare a misure temporanee di salvaguardia hanno assunto di volta in volta pesi diversi, in base alle caratteristiche locali del sistema di difesa esistente e di progetto definito dal PS 45.

La delimitazione finale è quindi il risultato di una sintesi valutativa che media e integra i criteri descritti.

Per quanto riguarda le aree allagate non ricomprese all'interno della delimitazione, le attuali condizioni di rischio permarranno fino alla realizzazione degli interventi previsti dal piano. Di tale situazione è opportuno tener conto nelle scelte locali di uso del suolo e di pianificazione.

Fig.17d : Tanaro in corrispondenza di Rocchetta Tanaro: delimitazione dell' area esondata nel corso della piena del novembre 1994 (tratto pieno) e dell' area su cui applicare il vincolo temporaneo di salvaguardia (a tratteggio).

[illegible] 7.45 Tanaro in corrispondenza di Rocchetta Tanaro: esempio di carta alla scala 1:25.000 con delimitazione [illegible] sottoposte a vincolo temporaneo di salvaguardia con atto del Comitato Istituzionale, ai sensi dell' art. 17, comma 6 bis, della legge n. 183 del 18 maggio 1989.

7.5 Linee specifiche di intervento strutturale per i sistemi colpiti

7.5.1 *Asta del fiume Po*

Le linee di intervento per l'asta del fiume Po sono differenziate in funzione delle caratteristiche morfologiche e idrauliche dei singoli tratti e in relazione alla consistenza dei sistemi difensivi già in atto. Il corso d'acqua è ripartito in 12 tratti omogenei, per ciascuno dei quali vengono definiti gli obiettivi di assetto e, in funzione di essi, sia gli interventi complessivi da attuare che le opere di prima e più urgente realizzazione.

Le linee generali di intervento, soprattutto per i tratti appartenenti al corso medio-basso del fiume, sono assunte in coerenza con le indicazioni dello «Studio e progettazione di massima delle sistemazioni idrauliche dell'asta principale del Po» - 1982, redatto a cura del Magistrato per il Po, in cui vengono definite le condizioni di assetto delle arginature e delle opere in alveo per l'intera asta fluviale. In particolare a detto studio si fa riferimento per l'assunzione della piena di progetto (profilo di piena lungo l'asta calcolato rispetto a una situazione teorica più gravosa riferita alla massima piena storica del 1951) e di conseguenza per la definizione delle quote di sommità del sistema arginale.

Nel seguito sono riportate le schede che, per ciascun tronco di alveo, individuano gli interventi da realizzare.

In sintesi le linee di intervento individuate sono rappresentabili nei seguenti punti.

- *Tratto sino alla città di Torino*: il corso d'acqua ha dimensioni ancora modeste e presenta problemi limitati, abbinati a un sistema difensivo frammentario, prevalentemente costituito da opere di sponda con funzioni locali. Le linee di intervento individuate confermano la situazione esistente, limitandosi a interventi locali di miglioramento delle condizioni morfologi-che e idrauliche dell'alveo.
- *Tratto da Torino alla confluenza del Ticino*: le dimensioni del corso d'acqua vanno progressivamente aumentando in rapporto agli apporti degli affluenti; nel tratto terminale le caratteristiche diventano decisamente di tipo fluviale. La consistenza dell'apparato difensivo presente assume importan-za via via maggiore con il sistema delle arginature che a valle della confluenza del Sesia inizia ad avere continuità per tratti estesi; l'alveo inciso ha dimensioni rilevanti ed è controllato nelle modificazioni morfologiche da opere di difesa

spondale abbastanza diffuse. Sezione critica è rappresentata dall'attraversamento urbano di Casale M.to, dove l'officiosità dell'alveo è limitata dai vincoli esterni. Le linee di intervento prevedono il miglioramento del sistema arginale presente, con adeguamenti degli argini esistenti e chiusure degli stessi per i tratti di discontinuità, a difesa dei numerosi insediamenti presenti sia in sponda destra che sinistra. Gli interventi in alveo sono limitati alla protezione degli argini in froldo e delle infrastrutture presenti, puntando a conservare e migliorare le caratteristiche naturali della regione fluviale.

— *Tratto da confluenza Ticino a confluenza Mincio*: il corso d'acqua ha caratteristiche completamente fluviali, con il tratto da Adda a Mincio in cui l'alveo di magra è sistemato per la navigazione con opere longitudinali di regimazione; il sistema arginale è continuo, di medie dimensioni e tracciato piuttosto lontano dalle sponde, che delimita aree golenali aperte e chiuse di dimensioni considerevoli. Sezione critica è nella stazione di misura di Piacenza, in cui normalmente si verificano i valori più elevati dell'onda di piena che interessa il tratto. Le linee di intervento sono quasi totalmente rivolte al miglioramento del sistema arginale presente, con adeguamenti in quota e consolidamenti degli argini esistenti. Gli interventi in alveo sono limitati alla protezione degli argini in froldo.

— *Tratto da confluenza Mincio all'incile del Po di Goro*: il corso d'acqua assume caratteristiche strettamente condizionate dal tracciato degli argini maestri, paralleli alle sponde, con alcune singolarità condizionate dai vincoli esterni. Sezioni critiche sono rappresentate dalle strettoie di Revere-Ostiglia e di Pontelagoscuro, ove esistono capacità di deflusso limitate in ragione sia dei livelli idrometrici che delle portate. Le linee di intervento sono rivolte all'adeguamento del sistema arginale presente, con rialzi in quota e consolidamenti degli argini esistenti, e al miglioramento delle condizioni di deflusso in alveo nei punti singolari (Ostiglia, Carbonara e Bergantino, Pontelagoscuro.)

— *Delta*: le linee di intervento prioritarie prevedono il miglioramento delle condizioni di deflusso nell'intero sistema deltizio tramite la regolazione all'incile del Po di Goro e interventi di correzione dell'alveo di piena nei punti singolari (ansa di Corbola e Bottrighe, Cà Zuliani, Cà Cappellini-Bar Americano) e la messa in quota e il consolidamento del sistema delle arginature.

CODIFICA DEI TRATTI CONSIDERATI
PO5
PO3-4
PO2
KM 150
KM 115
KM 100
KM 81
Carmagnola
Pancalieri
FIUME PO
CANALI
DIFESE SPONDALI
ARGINI MAESTRI
CENTRI ABITATI
FERROVIE
V ABILITA

CODIFICA DEI TRATTI CONSIDERATI
FIUME PO
IDROGRAFIA
CANALI
DIFESE SPONDALI
ARGINI MAESTRI
CENTRI ABITATI
FERROVIE
VIABILITA
AUTOSTRADE
Bondeno
FERRARA
PO10
PO11
KM 482

CODIFICA DEI TRATTI CONSIDERATI
FIUME PO
IDROGRAFIA
CANALI
DIFESE SPONDALI
ARGINI MAESTRI
CENTRI ABITATI
FERROVIE
VIABILITA'
AUTOSTRADE
PO11
PO12
KM 589

Scheda No 01

Corso d'acqua Po

Bacino Po

Prog. Tratto Po 1

Provincia Cuneo - Torino

Tratto Martiniana - Carmagnola

Quadro dell'assetto attuale

Il tratto ha caratteristiche diversificate che è opportuno descrivere per sottotratti omogenei.

- *Martiniana Po - ponte di Staffarda (S.P. n 589)*

La morfologia dell'alveo è tipica dello sbocco vallivo in pianura, caratterizzata da un letto largo, a canali anastomizzati, estremamente instabile La configurazione è ripetutamente cambiata dal 1930 ad oggi, in particolare per quanto riguarda i canali di deflusso in magra, la cui posizione varia in continuo in conseguenza del significativo apporto solido Nell'area golenale si osserva la presenza di canali secondari abbandonati, sia in destra che in sinistra Prevalgono le caratteristiche di un alveo torrentizio con accentuati fenomeni connessi al materiale di traspor- to· formazione di banchi, o isole, instabilità di sponda, tali caratteri denotano una generale instabilità del fondo che può, a sua volta, compromettere la stabilità delle sponde. Verso la par- te finale il tronco assume caratteri di transizione tra un alveo torrentizio e un alveo fluviale La sezione d'alveo ha geometria molto variabile, con larghezza mediamente compresa tra 20 e 100 m e profondità estremamente modesta (1 5-2 0 m), diventa maggiormente incassata, restringendosi, man mano che si procede verso ponte di Staffarda Le opere di difesa spondale hanno presenza sporadica se non nel tratto terminale, tra i ponti di Revello e Staffarda, dove si hanno i maggiori problemi di instabilità si tratta di protezioni locali che non danno luogo a restringimenti della sezione.

- *Tratto ponte di Staffarda-foce Pellice*

La morfologia è monocursale curvilinea, con tratti a tendenza meandriforme e sostanziale stabilità planimetrica, in prossimità della foce del Pellice si ha la presenza di diversi meandri fortemente irregolari e tendenza a una maggiore instabilità In golena è significativa la presenza di numerosi paleoalvei, sia in sinistra che in destra I processi erosivi di sponda sono di entità relativamente modesta, ad eccezione della zona di confluenza con il fiume Pellice La geometria d'alveo è piuttosto regolare, salvo situazioni localizzate dovute principalmente all'immissione di tributari (torrenti Ghiandone e Pellice), con larghezza media di 30-40 m e profondità di 4 0-5 0 m La presenza di opere di difesa spondale è limitata alla protezione di alcune infrastrutture viarie e delle curve più pronunciate nel tratto più prossimo alla confluenza del Pellice.

- *Tratto foce Pellice - foce Varaita*

L'alveo è di tipo monocursale meandriforme, caratterizzato da una marcata instabilità, conseguente alla forte variabilità della portata liquida e solida immediatamente a valle della confluenza, che si manifesta con la rapida evoluzione a cui sono andati soggetti i meandri, parzialmente controllata da difese spondali. La sezione d'alveo si mantiene di dimensioni pressoché uniformi, con larghezza compresa tra 60 e 100 m e profondità di 5 0-7 0 m Inizia in questo tratto, all'altezza di Faule, la presenza consistente di laghi di cava nella regione golenale che possono condizionare e interagire con l'assetto dell'alveo

- *Tratto foce Varaita - foce Maira*

L'alveo è monocursale subrettilineo, a seguito del taglio artificiale, attuato nello scorso secolo, di numerose anse e meandri, per allontanarne il corso dai centri abitati Il carattere peculiare è costituito dalla stabilità dell'alveo che ha mantenuto, a differenza dei tratti a monte e a valle, l'andamento rettilineo dovuto agli interventi antropici, pur in mancanza di consistenti opere di difesa spondale Sono di conseguenza moderati i fenomeni erosivi di sponda; per lo più osservabili nelle zone di foce Varaita e di foce Maira La posizione della foce del torrente Varaita ap-pare stabile, come confermato dagli elaborati cartografici storici Opere di difesa spondale sono presenti nelle curve più pronunciate. La sezione dell'alveo inciso ha una geometria abbastanza regolare, le quote di fondo sono vincolate dalla presenza di una briglia a valle del ponte di Casalgrasso Non vi sono arginature di protezione dalle piene, a parte modesti rilevati, di estensione limitata, del tutto discontinui e per lo più di proprietà privata L'area golenale consente la formazione ampie zone di espansione naturale, è inoltre interessata da attività di cava di rilevante dimensione

- *Tratto foce Maira - ponte S S 20*

Alveo è monocursale con alternanza di tratti meandriformi e sub-rettilinei originatisi da fenomeni di taglio recenti In particolare si osservano, in sinistra un'ampia ansa disattivata nel corso della piena del 1957, e in destra meandri tagliati nel corso delle piene del 1957 e del 1977 I meandri ancora presenti nel tratto, sono caratterizzati da un lobo piuttosto ristretto, che determina una forte predisposizione ai fenomeni di taglio Forti instabilità si manifestano anche in prossimità della foce del torrente Ricchiardo, dove il corso dell'alveo principale del Po ha cambiato sede due volte tra il 1819 e il 1964, l'ultima disattivazione di tale alveo, localizzato in destra dell'alveo attuale, risale al 1951 Particolarmente critica è la situazione del secondo meandro a monte del ponte della S.S 20, in cui la morfologia depressa, per la presenza di un paleoalveo e di un bacino di cava, determina l'esistenza di una via preferenziale per il taglio di meandro Simile è la situazione del meandro immediatamente a monte del ponte, nell'ambito del cui lobo si osserva la presenza di un ampio paleoalveo, attivo fino al 1852, attualmente colmato a quote prossime al piano golenale. L'instabilità si manifesta anche nell'ambi to di fenomeni erosivi relativamente intensi a carico delle sponde, che sono generalmente controllati da difese (prismate e pennelli) Le aree golenali sono interessate con una certa continuità, soprattutto nel tratto ora sub-rettilineo per effetto dei recenti tagli di meandro, da attività estrattiva (laghi di cava) La sezione d'alveo inciso presenta una geometria piuttosto variabile ed ha subito evidenti modificazioni delle quote di fondo per effetto dell'accorciamento di tracciato Le aree allagabili hanno ampiezza variabile in funzione delle quote di piano campagna la sezione d'alveo, per effetto dei recenti tagli di meandro, ha subito un significativo abbassamento di fondo che ha determinato come conseguenza diretta un aumento della capacità di portata, limitando pertanto i possibili effetti delle esondazioni Non si rilevano arginature di protezione dalle piene se non la presenza di modesti rilevati, di estensione limitata, del tutto discontinui e per lo più di proprietà privata.

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

Il fenomeno alluvionale non ha sollecitato in modo particolare il tratto; fenomeni significativi sono limitati ad una forte attività di trasporto solido e a esondazioni su aree di estensione limitata e senza interessare in modo significativo centri abitati.

Po 1 | **Martiniana - Carmagnola**

Assetto morfologico e idraulico di progetto

- Mantenimento dell'assetto attuale dell'alveo, con assenza di argini e opere di sponda locali a difesa e contenimento nei punti vincolati; evitare interventi atti a restringere o condizionare il deflusso.
- Controllo dei fenomeni di instabilità dell'alveo nei tratti dove è più rilevante la quantità di materiale trasportato e/o l'attività di erosione. Mantenimento della geometria dell'alveo in un campo di variazioni compatibili.
- Tutelare il ruolo delle anse "tagliate" in epoche recenti, come zone di espansione del corso d'acqua in regime di piena (possibile riattivazione), non potendo considerare "stabili" gli inalveamenti più recenti.
- Mantenimento della attuale capacità di espansione e di laminazione delle aree golenali evitando interventi atti al contenimento dell'esondazione.

Linee di intervento

- Verifica di tutte le opere di attraversamento del corso d'acqua in termini di compatibilità idraulica con i deflussi di piena.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzate alla funzionalità della sezione d'alveo: eliminazione di barriere trasversali, asportazione e/o movimentazioni degli accumuli locali di inerti, taglio della vegetazione che ostacola il deflusso.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di difesa spondale esistenti.
- Eventuali adeguamenti e/o completamenti delle opere di difesa spondale ai fini della funzionalità delle stesse per la protezione di centri abitati o infrastrutture.
- Eventuali adeguamenti e/o completamenti delle opere di difesa spondale nelle curve di meandro al fine di mantenere l'attuale assetto sinuoso del corso d'acqua nei tratti ove il tracciato planimetrico è condizionato.

Interventi individuati

Interventi in alveo di protezione locale

Scheda No 02

Corso d'acqua Po

Bacino Po

Prog. Tratto Po 2

Provincia Torino

Tratto Carmagnola - foce Chisola

Quadro dell'assetto attuale

Il tratto ha caratteristiche diversificate che è opportuno descrivere per sottotratti omogenei.

- Tratto ponte S.S. 20 - La Loggia

L'alveo è monocursale, da sinuoso a meandriforme. Le tracce di antichi meandri, presenti in particolare in golena destra, testimoniano un tracciato planimetrico precedente sensibilmente più sinuoso dell'attuale. In prossimità del ponte di Carignano si osserva invece un ampio meandro abbandonato, il cui taglio risale al 1949. Le forme più recenti sono state riattivate nel corso della piena del 1977 e sono riattivabili per piene elevate.

Opere di difesa sono presenti sistematicamente a protezione dei tratti di curva più pronunciata.

Le aree golenali sono interessate con continuità dalla presenza di laghi di cava che, per dimensioni e diffusione, testimonia l'esistenza di un'intensa attività estrattiva (in atto o in certi casi in fase di esaurimento); in alcuni casi tali interventi comportano condizioni di criticità potenziale per la stabilità morfologica dell'alveo per l'esiguità del setto di separazione sponda-bacino di cava.

Non si ha presenza di arginature continue; l'ampiezza delle aree golenali è variabile, a tratti rilevante, in funzione della conformazione dei terrazzi naturali o delle infrastrutture viarie esistenti.

- Tratto La Loggia - Moncalieri

L'alveo è monocursale, da sinuoso a sub-rettilineo; la regione golenale risulta interessata da numerose forme relitte, in particolare in sinistra, costituenti tracce di antichi meandri abbandonati in seguito a tagli avvenuti fino alla fine del secolo scorso. La rettilineità del tratto è artificiale, frutto di una serie di interventi atti a difendere l'abitato di Moncalieri. Non si osservano nel tratto fenomeni diffusi di erosione intensa a carico delle sponde dell'alveo inciso.

Il corso d'acqua ha un assetto globalmente stabile, con andamento sub-rettilineo quasi totalmente condizionato da interventi antropici: tra la traversa di derivazione termoelettrica in località La Loggia fino alla confluenza del torrente Chisola vi sono argini di II categoria, continui e paralleli. A tergo delle arginature, si rileva la presenza di laghi di cava di dimensioni ragguardevoli.

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

Il fenomeno alluvionale non ha sollecitato in modo particolare il tratto, nè risultano dissesti significativi.

Po 2 **Carmagnola - foce Chisola**

Assetto morfologico e idraulico di progetto

- Mantenimento dell'assetto attuale dell'alveo, prevalentemente con assenza di argini e opere di sponda locali a difesa e contenimento nei punti vincolati; evitare interventi atti a restringere o condizionare il deflusso.
- Migliorare ove possibile la capacità di laminazione delle piene tramite l'ampliamento delle aree esondabili, favorendo l'eliminazione di arginelli e rilevati non strategici.
- Eventuali miglioramenti delle condizioni di deflusso locale a difesa dei centri abitati dall'allagamento.

Linee di intervento

- Manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzate alla funzionalità della sezione d'alveo: eliminazione di barriere trasversali, asportazione e/o movimentazioni degli accumuli locali di inerti, taglio della vegetazione che ostacola il deflusso.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di difesa spondale esistenti e degli argini di II categoria.
- Verifica di adeguatezza degli argini di II categoria e progettazione degli eventuali interventi di adeguamento.
- Adeguamenti e/o completamenti delle opere di difesa spondale ai fini della funzionalità delle stesse per la protezione di centri abitati o infrastrutture.
- Adeguamenti e/o completamenti delle opere di difesa spondale nelle curve di meandro al fine di mantehere l'attuale assetto sinuoso del corso d'acqua nei tratti ove il tracciato planimetrico è condizionato.

Interventi individuati

Interventi locali di difesa di sponda

Scheda No 03

Corso d'acqua Po

Bacino Po

Prog. Tratto Po 3

Provincia Torino

Tratto foce Chisola - S.Mauro (tratto urbano, città di Torino)

Quadro dell'assetto attuale

Tratto di alveo urbano con caratteristiche prevalentemente determinate dalle opere di sponda presenti e dalle soglie traverse di fondo.

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

Il fenomeno alluvionale non ha sollecitato in modo particolare il tratto, nè si sono verificati dissesti.

Po 3 | **foce Chisola - S.Mauro (tratto urbano, città di Torino)**

Assetto morfologico e idraulico di progetto

Mantenimento dell'assetto attuale.

Linee di intervento

Manutenzione ordinaria e straordinaria

Interventi individuati

Eventuali interventi di sistemazione (manutenzione straordinaria) delle confluenze

Scheda No 04

Corso d'acqua Po

Bacinc Po

Prog. Tratto Po 4

Provincia Torino

Tratto S.Mauro - confluenza Dora Baltea (Crescentino)

Quadro dell'assetto attuale

Alveo monocursale con andamento da sinuoso a subrettilineo, tendenzialmente parallelo al bordo collinare; fino a Settimo T.se non si individuano in golena tracce di rami secondari recenti; sono invece individuabili nella parte successiva (attivi solo per portate eccedenti la capacità del canale principale), in particolare in sinistra tra Settimo e Brandizzo, nella zona di Gassino, alla confluenza con i fiumi Malone e Orco e tra Verolengo e la confluenza della Dora Baltea, ove in relazione alla maggiore possibilità di divagazione del fiume, si osservano forme relitte che evidenziano ampie divagazioni storiche anche in destra, tra corso d'acqua attuale e limite collinare.
L'assetto nel primo tratto è fortemente condizionato dalla presenza di infrastrutture idrauliche (diga Cimena a S.Mauro e relativo canale di derivazione in destra, traversa di derivazione del canale Cavour a Chivasso). A valle della presa del canale Cimena l'alveo presenta accentuata variabilità dei livelli idrici e tendenza a fenomeni di instabilità plano-altimetrica di tracciato; la stessa tendenza diventa ancora più marcata nel tratto a valle di Settimo fino alla confluenza dell'Orco.
Le opere di difesa spondale hanno presenza sporadica, con funzione prevalentemente di protezione delle infrastrutture presenti.
I livelli di piena nel primo tratto sono contenuti in destra dall'argine del canale Cimena e in sinistra dalla sponda alta c da rilevati stradali. A valle di Chivasso esiste un sistema arginale di contenimento particolarmente frazionato e discontinuo, non adeguato alle condizioni di piena più gravose; l'area allagabile può interessare in sinistra parte dell'abitato di Verolengo (soprattutto case sparse) e di Crescentino (frazione Galli), in destra un tratto di strada statale.

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

I maggiori fenomeni di dissesto sono costituiti da allagamenti di nuclei abitati in sponda desta, soprattutto in corrispondenza della confluenza della Dora Baltea.
Si è inoltre verifica il cedimento del ponte della ferrovia Chivasso-Asti, che costituisce un punto di condizionamento del tracciato morfologico dell'alveo particolarmente negativo.

Po 4 — S.Mauro - confluenza Dora Baltea (Crescentino)

Assetto morfologico e idraulico di progetto

- Nella prima parte del tratto (fino a Settimo), in cui è notevole il condizionamento dell'alveo da parte delle diverse infrastrutture presenti, vanno mantenute le condizioni attuali, contrastando ulteriori restringimenti dell'alveo.
- Nella parte successiva, mantenimento l'area golenale attuale di espansione delle portate di piena non arginata in forma continua.
- Controllo dei fenomeni di instabilità dell'alveo nei tratti dove è più rilevante la quantità di materiale trasportato e/o l'attività di erosione. Mantenimento della geometria dell'alveo in un campo di variazioni compatibili con la protezione dalle piene per gli abitati al di fuori della fascia ora esondabile (Settimo, Brandizzo, Chivasso, Verolengo). Gli insediamenti esistenti entro l'area esondabile possono eventualmente avere solamente protezioni locali che non riducano la capacità di laminazione.
- Contrastare la tendenza alla canalizzazione dell'alveo e favorire, in alcuni casi ripristinare (compatibilmente con la presenza di centri abitati ed insediamenti produttivi), la naturale tendenza alla divagazione nei tratti ove è stata riscontrata, eventualmente anche tramite l'apertura di rami secondari, la progressiva dismissione delle opere di protezione spondale non strategiche per la difesa dalle piene, il ripristino di lanche.
- Migliorare le condizioni locali di deflusso in piena tramite la progressiva eliminazione di barriere trasversali e/o di locali irregolarità dell'andamento planimetrico.
- Mantenimento della geometria dell'alveo in condizioni di compatibilità con l'assetto difensivo, tramite l'asportazione, ove necessario di depositi alluvionali che condizionino localmente l'officiosità della sezione.

Linee di intervento

- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di difesa spondale, laddove necessarie per la protezione idraulica di centri abitati, di infrastrutture e di argini.
- Miglioramento delle modalità di deflusso in corrispondenza della confluenza di Orco e Malone e della Dora Baltea.
- Eliminazione dei condizionamenti al deflusso provocati dal ponte (danneggiato) e dal rilevato ferroviario della linea Chivasso-Asti.
- Verifica ed eventuale ampliamento del ponte di Crescentino.
- Asportazione di sovralluvionamenti locali che condizionino i livelli di piena.
- Individuazione delle necessità di controllo e delle eventuali esigenze di ricalibrazione dell'alveo nel tratto considerato tramite:
  - — definizione delle sezioni di controllo, .
  - — valutazione delle condizioni di deflusso, mediante modello numerico di simulazione, nelle condizioni attuali e in quelle a seguito di ricalibratura,
  - — bilancio di trasporto solido sul tratto.

Interventi individuati

- Misure temporanee di salvaguardia nelle aree di esondazione
- Interventi locali a difesa degli abitati di Chivasso e Verolengo
- Sistemazione del nodo di confluenza della Dora Baltea

Scheda No 05

Corso d'acqua Po

Bacino Po

Prog. Tratto Po 5

Provincia Torino - Vercelli - Alessandria

Tratto confluenza Dora Baltea - confluenza Sesia

Quadro dell'assetto attuale

L'alveo presenta un andamento generalmente monocursale sinuoso (meandriforme tra Casale M.to e la confluenza con il fiume Sesia), con tratti sub-rettilinei, strettamente condizionati dal bordo collinare, in sponda destra. L'assetto attuale deriva da una trasformazione, intervenuta nell'arco degli ultimi 50-70 anni, da un alveo di tipo prevalentemente ramificato, trasformazione che appare dipendente dalla realizzazione di numerose opere di difesa di sponda. I rami secondari risultano attualmente completamente disattivati, a quote superiori dell'attuale alveo inciso, a evidenziare fenomeni di abbassamento d'alveo intervenuti successivamente alla realizzazione delle difese stesse. Significativa è anche la progressiva perdita degli ambienti di lanca nell'ambito dei rami disattivati. Caratteristiche particolari, a livello locale, sono le seguenti:

- in prossimità della confluenza della Dora Baltea vi sono paleoalvei recentemente disattivati; a monte della confluenza, in relazione alla maggiore possibilità di divagazione del fiume, si osservano forme relitte che evidenziano ampie divagazioni storiche in destra, tra il corso d'acqua attuale e il limite collinare; in sponda sinistra si individuano diversi alvei abbandonati del corso della Dora Baltea (Doretta Morta, lanca di Galli), che testimoniano un progressivo arretramento verso monte del punto di confluenza;
- nel tratto Palazzolo Vercellese - Cornale l'alveo è di tipo monocursale stabile; nella regione golenale, non si osservano tracce recenti di significative divagazioni dell'alveo inciso, pur costituendo la golena sinistra una zona di allagamento per piene gravose;
- nel tratto Cornale - Morano sul Po si ha un settore golenale di divagazione recente, costituito dal sistema di lanche della zona di Ghiaia Grande, con rami attivi documentati fino al 1958, in progressivo interrimento successivamente alla costruzione della difesa spondale di fronte alle lanche stesse;
- nel tratto Morano sul Po - Casale M.to l'assetto è sostanzialmente monocursale stabile; i fenomeni erosivi a carico delle sponde dell'alveo inciso sono scarsamente significativi, in relazione anche al rigurgito provocato dalla derivazione del canale Lanza; va osservato come il mantenimento della funzionalità di tale opera, presente da circa 140 anni, non abbia richiesto la realizzazione di particolari opere di difesa spondale a controllo di modificazioni dell'andamento planimetrico;
- nel tratto Casale Monferrato - foce Sesia tracce recenti di divagazione sono ben evidenti nell'ambito della regione golenale, caratterizzata dalla presenza di ampi paleoalvei, con andamento prevalentemente meandriforme, sia in destra che in sinistra idrografica; la struttura più evidente è costituita dal paleoalveo in destra, tra il ponte autostradale e Frassineto Po, che costituiva un alveo di piena ordinaria fino al 1922, disattivato in seguito all'esecuzione del tratto di arginatura tra C.na S. Lazzaro e C.na Barone; l'alveo inciso si presenta attualmente monocursale, con andamento planimetrico da sinuoso a meandriforme, condizionato dalla presenza di opere di difesa, che determinano l'assenza di fenomeni erosivi di sponda di particolare rilevanza.

Nella prima parte del tratto, fino ad oltre la confluenza della Dora Baltea, l'alveo è caratterizzato dalla presenza discontinua di opere di sponda con funzione locale di protezione di rilevati stradali e arginali o di aree golenali non urbanizzate. Oltre l'abitato di Palazzolo V.se il tracciato planimetrico è vincolato dalla sponda destra naturale alta (a tratti quasi coincide con il bordo collinare) fino a Casale M.to e dalla presenza di difese spondali, che svolgono funzioni di protezione degli argini e delle infrastrutture presenti e in alcuni casi favoriscono l'occlusione di lanche parzialmente attive. Un problema locale è rappresentato dalla confluenza della Dora Baltea, in condizioni di deflusso non soddisfacenti in relazione al materiale solido di deposito e alla conformazione della confluenza stessa.

Caratteristica del tratto è la presenza di due traverse fisse: a Trino V.se, per derivazione termoelettrica, e a monte di Casale, per la derivazione irrigua del Canale Lanza.

Nel tratto foce Dora Baltea - Palazzolo Vercellese il sistema arginale è essenzialmente costituito da rilevati non continui e in alcuni casi in prossimi alle sponde incise; l'alveo presenta complessivamente estese zone di esondazione, localizzate soprattutto in sponda sinistra dove si rilevano problemi diffusi di allagamento di vaste aree, a tratti urbanizzate.

Il sistema arginale rimane discontinuo fino a Casale M.to, pur con la presenza, in sinistra di estese tratte arginate; la mancanza dell'argine in un tratto, direttamente interessante l'abitato di Trino determina rischi di allagamento di parte dell'area urbanizzata; l'ampiezza dell'alveo di piena è compresa tra 500 - 700 m.

A valle di Casale M.to e fino alla foce del Sesia i rilevati arginali, che delimitano un alveo di piena con larghezza media di circa 800 - 900 m, risultano continui su entrambe le sponde fino poco a monte dell'abitato di Frassineto Po; l'assenza di continuità arginale nel tratto terminale, determina invece aree di esondazione molto estese.

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

La piena ha uguagliato o superato il valore massimo storico precedente e sono pertanto state sollecitate pesantemente le strutture difensive esistenti.

Sono stati allagati gli abitati di Palazzolo, Morano, Balzola, Villanova Monferrato e la frazione Terranova di Casale Monferrato.

Il sistema arginale presente è stato danneggiato in misura consistente: si è avuto il sormonto dell'argine maestro all'altezza di Palazzolo, il danneggiamento del sistema arginale in corrispondenza della traversa di Trino.

Po 5 — confluenza Dora Baltea - confluenza Sesia

Assetto morfologico e idraulico di progetto

- Adeguamento della configurazione idraulica del tratto in corrispondenza di Casale M.to, al fine di ottenere la massima capacità di deflusso, compatibilmente con i vincoli dovuti all'insediamento urbano circostante.
- Adeguamento del sistema arginale esistente, attualmente discontinuo, ai fini della protezione dei centri abitati; dimensionamento delle quote di ritenuta secondo valori compatibili con quelli di colmo fissati per il nodo di Casale M.to.
- Conseguimento della massima estensione per le aree golenali di espansione, compatibilmente con i vincoli posti dalle infrastrutture e dagli abitati, eventualmente anche tramite l'arretramento o l'eliminazione di rilevati arginali non più necessari.
- Contrastare la tendenza alla canalizzazione dell'alveo e favorire, in alcuni casi ripristinare (compatibilmente con la presenza di centri abitati ed insediamenti produttivi), la naturale tendenza alla divagazione del corso d'acqua nei tratti ove è stato riscontrata, eventualmente anche tramite l'apertura di canali secondari, la progressiva dismissione delle opere di protezione spondale non strategiche per la difesa dalle piene, il ripristino di lanche.
- Mantenimento e eventuale miglioramento di efficacia delle difese spondali con funzioni strategiche (protezione degli argini in froldo, protezione di abitati o infrastrutture).
- Valorizzare le caratteristiche naturalistiche e ambientali.

Linee di intervento

- Interventi di adeguamento idraulico nel nodo di Casale (miglioramento opere di sponda e di contenimento, eliminazione ostacoli trasversali).
- Adeguamento e completamento degli argini costituenti il sistema difensivo del tronco, a difesa delle zone abitate.
- Interventi in alveo di riapertura di canali secondari e lanche con movimentazione e/o asportazione di inerti.
- Adeguamenti e/o completamenti delle opere di difesa spondale ai fini della funzionalità delle stesse per la protezione di centri abitati o infrastrutture.
- Individuazione delle necessità di controllo e delle eventuali esigenze di ricalibrazione dell'alveo nel tratto considerato tramite:
  - — definizione delle sezioni di controllo,
  - — valutazione delle condizioni di deflusso, mediante modello numerico di simulazione, nelle condizioni attuali e in quelle a seguito di ricalibratura,
  - — bilancio di trasporto solido sul tronco.

Interventi individuati

- Misure temporanee di salvaguardia nelle aree di espansione.
- Opere in alveo e argini di ripristino e sistemazione nei comuni di Crescentino, Palazzolo e Trino

Scheda No 06

Corso d'acqua Po

Bacino Po **Prog. Tratto** Po 6

Provincia Alessandria - Pavia

Tratto confluenza Sesia - confluenza Scrivia

Quadro dell'assetto attuale

L'alveo inciso ha una spiccata tendenza alla ramificazione con presenza di isole e barre mobili longitudinali. La regione golenale è sede di una fitta rete di paleoalvei recenti, attivi come canali di piena, e generalmente ancora sottolineati dalla presenza di lanche e zone umide e palustri. Tale abbondanza di paleoalvei e canali abbandonati, che rappresentano forme ereditate recenti del corso d'acqua pluricursale, testimonia la tendenza in corso verso il passaggio ad andamenti d'alveo meno ramificati. I paleoalvei osservabili risultano di pertinenza sia del fiume Po che del Sesia, i quali, scorrendo pressoché paralleli per alcuni chilometri, e avendo una notevole tendenza alla divagazione, sono stati più volte interessati da fenomeni di cattura reciproca, arretrando la confluenza fino alla posi□zione attuale.
L'alveo inciso ha caratteri di instabilità accentuata, da porre in relazione al rilevante apporto solido e idrico del fiume Sesia; i fenomeni erosivi, a tratti intensi, sono prevalentemente in sponda sinistra, essendo la sponda destra presidiata da difese pressoché continue.
Le difese di sponda, pressoché continue in destra, svolgono prevalentemente una funzione di contenimento della divagazione trasversale dell'alveo, necessaria alla protezione dell'argine maestro.
I rilevati arginali sono continui in destra; in sinistra hanno alcune interruzioni che determinano un non completo contenimento dei livelli. La larghezza media dell'alveo di piena è di 2.5-3.0 km. L'andamento planimetrico degli argini è estremamente irregolare, in particolare in destra, con diversi marcati restringimenti (Torre d'Isola, Bozzole).

- Tratto ponte di Valenza - confluenza Scrivia

L'alveo ha andamento prevalentemente monocursale sinuoso, con depositi di barra laterale. L'andamento monocursale rappresenta il punto di arrivo di una tendenza evolutiva che ha portato negli ultimi trenta anni al□la progressiva disattivazione della quasi totalità dei rami secondari, ora interessati dal deflusso solo per portate eccedenti la capacità del canale principale, accompagnata da una progressiva tendenza alla rettificazione
I fenomeni erosivi, relativamente intensi nei tratti di sponda naturale, risultano in ogni caso molto localizzati, per la significativa presenza di opere di difesa spondale; sono indicativi di una instabilità dell'alveo accentuata, da porre in relazione so□prattutto al rilevante apporto solido e idrico degli affluenti principali (Tanaro e Sesia).
Le opere di sponda svolgono prevalentemente una funzione di contenimento dei fenomeni di divagazione; solo a tratti e particolarmente in sinistra, soprattutto a valle della confluenza del Tanaro, sono a protezione delle arginature in froldo.
Gli argini maestri sono discontinui e presentano in sinistra problemi diffusi; minori problemi vi sono in destra, per la presenza di una sponda alta costituita di bordo collinare. La larghezza media dell'alveo di piena, compresa tra i rilevati arginali o i tratti di sponda alta, risulta intorno ai 2 km.

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

La piena ha sollecitato per tutto il tratto in modo particolarmente le arginature maestre raggiungendo livelli idrici prossimi alla quota di sommità arginale. Condizioni limite di ritenuta o tracimazioni e rotte si sono verificati in corrispondenza degli abitati di Frascarolo, Suardi, Gambarana, Pieve del Cairo, Mezzana Bigli. Fenomeni di-filtrazione (fontanazzi) si sono verificati lungo i tratti arginali in corrispondenza dei comuni di Breme, Sartirana, Torreberetti, Pieve del Cairo.
Gravosi allagamenti si sono verificati negli abitati di Sartirana, Frascarolo, Pieve del Cairo, Balossa Bigli.
In numerosi punti le opere di difesa in alveo hanno subito scalzamenti, erosioni e aggiramenti.
Problemi puntuali di deflusso si sono verificati a monte di alcuni ponti (Valenza, Pieve del Cairo), in ragione della morfologia locale e dell'interazione tra le opere e l'alveo.

Po 6 — confluenza Sesia - confluenza Scrivia

Assetto morfologico e idraulico di progetto

La piena ha sollecitato per tutto il tratto in modo particolarmente le arginature maestre raggiungendo livelli idrici prossimi alla quota di sommità arginale. Condizioni-limite di ritenuta o tracimazioni e rotte si sono verificati in corrispondenza degli abitati di Frascarolo, Suardi, Gambarana, Pieve del Cairo, Mezzana Bigli. Fenomeni di filtrazione (fontanazzi) si sono verificati lungo i tratti arginali in corrispondenza dei comuni di Breme, Sartirana, Torreberetti, Pieve del Cairo.
Gravosi allagamenti si sono verificati negli abitati di Sartirana, Frascarolo, Pieve del Cairo, Balossa Bigli.
In numerosi punti le opere di difesa in alveo hanno subito scalzamenti, erosioni e aggiramenti.
Problemi puntuali di deflusso si sono verificati a monte di alcuni ponti (Valenza, Pieve del Cairo), in ragione della morfologia locale e dell'interazione tra le opere e l'alveo.

Linee di intervento

- Adeguamento e completamento del sistema difensivo arginale in sponda sinistra a difesa delle zone abitate; adeguamento in sagoma e in quota del sistema arginale in sponda destra.
- Ripristino e adeguamento della funzionalità delle opere di sponda che hanno funzioni strategiche di protezione dei rilevati arginali.
- Interventi in alveo di riapertura di canali secondari e lanche con movimentazione e/o asportazione di inerti.
- Individuazione delle necessità di controllo e delle eventuali esigenze di ricalibrazione dell'alveo nel tratto considerato tramite:
  — definizione delle sezioni di controllo,
  — valutazione delle condizioni di deflusso, mediante modello numerico di simulazione, nelle condizioni attuali e in quelle a seguito di ricalibratura,
  — bilancio di trasporto solido sul tronco.
- Miglioramento locale delle condizioni di deflusso in corrispondenza di punti singolari: confluenza Sesia, ponte di Valenza, confluenza Tanaro, ponte di Pieve del Cairo.

Interventi individuati

- Misure temporanee di salvaguardia sulle aree di espansione finalizzate alla successiva progettazione delle chiusure degli argini.
- Ripristino e adeguamento di tratti di argine a difesa di Breme, Sartirana, Torreberetti, Frascarolo, Suardi, Gambarana e Pieve del Cairo.
- Riassetto idraulico dell'alveo inciso tramite ripristino e adeguamento delle difese spondali nei comuni di Breme e Torreberetti, Frascarolo, Suardi, Gambarana, Frascarolo, Suardi, Pieve del Cairo, Mezzana Bigli.
- Chiusura arginale nel territorio di Frascarolo e Suardi, Pieve del Cairo, Sartirana.

Scheda No 07

Corso d'acqua Po

Bacino Po **Prog. Tratto** Po 7

Provincia Pavia

Tratto confluenza Scrivia - confluenza Ticino

Quadro dell'assetto attuale

Il tratto rappresenta nel complesso una zona di transizione che consente al corso d'acqua di assorbire i notevoli apporti di materiale e portata dagli affluenti e di raggiungere a valle uno stato di accettabile equilibrio. L'instabilità generalizzata dell'alveo di magra, che può cambiare facilmente dislocazione all'interno dell'alveo inciso ed assumere andamento ramificato, è da porre in relazione soprattutto al rilevante apporto solido e idrico dei principali affluenti (Sesia, Tanaro, Scrivia). Gli intensi fenomeni erosivi si accompagnano ad una marcata tendenza alla migrazione verso valle delle forme (barre attive, asse dei meandri).

Le difese spondali svolgono una funzione di contenimento della divagazione trasversale dell'alveo; sono presenti frequenti ed ampie aree golenali di naturale espansione in piena. Gli argini maestri sono discontinui per alcuni tratti.

Le principali caratteristiche geometriche che rappresentano il tronco sono:

— distanza media tra le arginature 1900 m

— altezza media arginature su piano golenale 3,50 m

— larghezza media alveo di magra 120÷150 m

— profondità media alveo inciso 5,0÷6,0 m

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

La piena ha sollecitato per tutto il tratto in modo particolarmente le arginature maestre raggiungendo livelli idrici prossimi alla quota di sommità arginale. Condizioni limite di ritenuta o tracimazioni e rotte si sono verificati in corrispondenza degli abitati di Mezzana Rabattone, Mezzana Corti, Corana, Pancarana, Sommo, Cava Manara, Bastida Pancarana e Bressana. Fenomeni di filtrazione (fontanazzi) si sono verificati lungo i tratti arginali in corrispondenza dei comuni di Mezzana Rabattone .

In numerosi punti le opere di difesa in alveo hanno subito scalzamenti, erosioni e aggiramenti.

Allagamenti gravosi si sono verificati in ampie zone abitate nei comuni di balossa Bigli e Mezzana Rabattone, a causa del rigurgito dell'Agnogna e del Terdoppio. Problemi puntuali di deflusso si sono verificati a monte di alcuni ponti (Valenza, Pieve del Cairo), in ragione della morfologia locale e dell'interazione tra le opere e l'alveo.

Po 7 — confluenza Scrivia - confluenza Ticino

Assetto morfologico e idraulico di progetto

- Adeguamento e completamento del sistema arginale esistente nei tratti in cui risulta discontinuo, a protezione dei centri abitati.
- Mantenimento della attuale morfologia dell'alveo inciso.
- Mantenimento e eventuale miglioramento di efficacia delle difese spondali con funzioni strategiche (protezione degli argini in froldo, protezione di abitati o infrastrutture).
- Migliorare le condizioni di deflusso in piena mediante la progressiva eliminazione di barriere trasversali e/o di lo□cali irregolarità.

Linee di intervento

- Interventi di completamento del sistema difensivo arginale in sponda sinistra a difesa delle zone abitate; adeguamento in sagoma e in quota del sistema arginale in sponda destra.
- Ripristino e adeguamento della funzionalità delle opere di sponda.
- Individuazione delle necessità di controllo e delle eventuali esigenze di ricalibrazione dell'alveo nel tratto considerato tramite:
  — definizione delle sezioni di controllo,
  — valutazione delle condizioni di deflusso, mediante modello numerico di simulazione, nelle condizioni attuali e in quelle a seguito di ricalibratura,
  — bilancio di trasporto solido sul tronco.
- Miglioramento locale delle condizioni di deflusso in corrispondenza di punti singolari: ponte autostrada MI-Ge.

Interventi individuati

- Misure temporanee di salvaguardia sulle aree di espansione finalizzate alla successiva progettazione delle chiusure degli argini.
- Ripristino e adeguamento di tratti di argine a difesa dei comuni di Mezzana Rabattone, Carbonara, Cervesina, Bastida Pancarana.
- Riassetto idraulico dell'alveo tramite ripristino e adeguamento delle difese spondali nei comuni di Mezzana Bigli, Zinasco, Mezzana Rabattone, Sommo, Travacò Siccomario, Rea, Spessa, Corana, Bastida Pancarana, Cervesina, Carbonara, Cervesina, Bressana Bottarone, Mezzanino, Pieve Albignola, Mezzana Bigli.
- Chiusura arginale nel comprensorio idraulico di Balossa Bigli.

Scheda No 08

Corso d'acqua Po

Bacino Po **Prog. Tratto** Po 8

Provincia Pavia - Lodi - Piacenza

Tratto confluenza Ticino - confluenza Trebbia

Quadro dell'assetto attuale

Il primo tratto, fino a Monticelli Pavese, lungo circa 21 km, è rettificato, caratterizzato da depositi di barra laterale. La sinuosità diminuisce progressivamente e il carattere di canale rettificato è riscontrabile in particolare a valle di S. Cipriano Po. A valle di Monticelli Pavese, si sviluppa invece un classico modello a meandri, che è rimasto pressoché immutato nel tempo e non risulta interessato da significativi fenomeni di erosione spondale.
Il tratto precedente sub-rettilineo, fino alla fine del secolo scorso interessato da numerosi tagli artificiali, risulta invece sede di processi erosivi spondali di notevole intensità, che interessano una lunghezza di sponde totale di 8.9 km, corrispondente al 15.4% della lunghezza dell'alveo di magra. Tale tendenza erosiva del canale di magra può essere interpretata come propensione a ristabilire la situazione pregressa.
L'intero tratto di corso d'acqua, con caratteristiche di moderata pluricursalità in passato, negli ultimi decenni tende ad assumere un carattere più marcatamente monocursale. Nel medesimo periodo di osservazione, alla diminuzione dei rami secondari, si accompagna un lieve aumento degli ambienti di lanca, che rappresentano morfologie ereditate recenti del corso d'acqua pluricursale.
Le difese di sponda nel tratto a meandri hanno funzione prevalente di protezione dei rilevati arginali dai fenomeni erosivi.
Le arginature non sono continue, in particolare non è arginato in destra in corrispondenza degli abitati di Port'Albera e Arena Po; delimitano complessivamente una superficie golenale allagabile di dimensioni significative.
In relazione ai fenomeni di abbassamento di fondo alveo, dopo un lungo periodo di continua erosione (1954-1984), si rileva una leggera tendenza al deposito; il fondo medio attuale risulta tuttavia 1,0-1,5 m inferiore rispetto alla situazione di riferimento (anno 1954).

Le principali caratteristiche geometriche che rappresentano il tronco sono:

distanza media tra le arginature	1700 m
altezza media arginature su piano golenale	5,0÷6,0 m
larghezza media alveo di magra	200÷250 m
profondità media alveo inciso	7,0÷8,0 m
superficie alveo incisa per km di asta fluviale	0,49 km2/km
superficie golena aperta per km di asta fluviale	1,28 km2/km
sviluppo complessivo difese spondali	55,48 km
sviluppo difese sponda sx rispetto a lunghezza tratto	46,6 %
sviluppo difese sponda dx rispetto a lunghezza tratto	49,9 %
lunghezza complessiva tratto (misurata in asse)	57,90 km
indice di sinuosità	1,52

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

La piena ha sollecitato per tutto il tratto in modo particolarmente le arginature maestre raggiungendo livelli idrici prossimi alla quota di sommità arginale. Fenomeni di filtrazione (fontanazzi) si sono verificati lungo i tratti arginali in corrispondenza dei comuni di S. Zenone e Pieve Porto Morone.
In numerosi punti le opere di difesa in alveo hanno subito scalzamenti, erosioni e aggiramenti.
Allagamenti gravosi si sono verificati in ampie zone abitate nei comuni di S. Cipriano, Port'Albera e Arena Po, dove non vi sono argini maestri, nonché a S. Zenone Po, a causa del rigurgito dell'Olona.
Problemi puntuali di deflusso si sono verificati a monte del ponte di Spessa, in ragione della morfologia locale e dell'interazione tra le opere e l'alveo.

Po 8 — confluenza Ticino - confluenza Trebbia

Assetto morfologico e idraulico di progetto

- Adeguamento e completamento del sistema arginale esistente nei tratti in cui risulta discontinuo, a protezione dei centri abitati.
- Mantenimento della attuale morfologia dell'alveo inciso.
- Mantenimento e eventuale miglioramento di efficacia delle difese spondali con funzioni strategiche (protezione degli argini in froldo, protezione di abitati o infrastrutture).

Linee di intervento

- Completamento del sistema difensivo arginale in sponda destra a difesa delle zone abitate; adeguamento in sagoma e in quota del sistema arginale in sponda sinistra.
- Ripristino e adeguamento della funzionalità delle opere di sponda di protezione dei rilevati arginali.
- Individuazione delle necessità di controllo e delle eventuali esigenze di ricalibrazione dell'alveo nel tratto considerato tramite:
  — definizione delle sezioni di controllo,
  — valutazione delle condizioni di deflusso, mediante modello numerico di simulazione, nelle condizioni attuali e in quelle a seguito di ricalibratura,
  — bilancio di trasporto solido sul tronco.
- Miglioramento locale delle condizioni di deflusso.

Interventi individuati

- Misure temporanee di salvaguardia sulle aree di espansione, finalizzate alla successiva progettazione delle chiusure degli argini.
- Ripristino, adeguamento e integrazione del sistema arginale a protezione degli abitati esposti.
- Ripristino e adeguamento di difese spondali a difesa di argini e abitati.

Scheda No 09

Corso d'acqua Po

Bacino Po **Prog. Tratto** Po 9

Provincia Lodi - Piacenza

Tratto confluenza Trebbia - confluenza Adda

Quadro dell'assetto attuale

L'alveo presenta un andamento prevalentemente sinuoso e risulta a ridosso delle arginature maestre in tutti i tratti in curva; la larghezza tra le sponde è continuamente variabile e si ha presenza di isole stabili di dimensioni rilevanti in fase di ricollegamento con una delle due sponde incise.

Vi è la quasi generalizzata assenza di fenomeni erosivi significativi a carico delle sponde dell'alveo inciso; si osserva invece una lieve ma generalizzata tendenza al deposito, a cui è corrisposto un modesto innalzamento del fondo alveo nell'ultimo decennio. Tale tendenza si manifesta presumibilmente per effetto del rigurgito della centrale ENEL di Isola Serafini.

A conferma dell'assetto indicato, nel periodo 1954-88 si è avuta l'assenza di variazioni significative dell'alveo di magra (se si esclude la zona di Isola Serafini), con sostanziale stabilità dell'asse dei meandri. Non vi è presenza di lanche e paleoalvei recenti, se non in forma di canali di divagazione dell'alveo per livelli idrici significativi. I pochissimi ambienti di lanca presenti nel 1954 (inferiori a 1/20 della lunghezza dell'alveo inciso), hanno subito più o meno totale interrimento, in particolare nel periodo 1966-88.

L'alveo ha arginature continue che racchiudono ampie zone golenali, alternativamente in sinistra e in destra in funzione della distanza tra sponde e arginature; per due situazioni particolari, curve di Mezzano Passone e di Roncarolo, si rilevano condizioni di deflusso fortemente irregolari e perturbate per regimi di piena significativi. Va segnalata infine la presenza di una sola golena chiusa di grandi dimensioni, in prossimità di Piacenza.

Le difese di sponda svolgono generalmente una funzione di contenimento dell'alveo inciso e di protezione dei rilevati arginali nei tratti in curva.

In ordine all'abbassamento di fondo alveo, dopo un periodo di continua erosione (1969-1979), si rileva una leggera e generalizzata tendenza al deposito; il fondo medio attuale risulta tuttavia inferiore alla situazione di rife□rimento (periodo 1954).

Le principali caratteristiche geometriche che rappresentano il tronco sono:

.distanza media tra le arginature	1.450 m
.altezza media arginature su piano golenale	6,0÷6,5 m
.larghezza media alveo di magra	200÷300 m
.profondità media alveo inciso	7,5÷8,0 m
superficie alveo incisa per km di asta fluviale	0,41 km²/km
.superficie golena aperta per km di asta fluviale	0,89 km²/km
.superficie golena chiusa per km d'asta fluviale	0,15 km²/km
sviluppo complessivo difese spondali	31,91 km
sviluppo difese sponda sx rispetto a lunghezza tratto	55,2 %
.sviluppo difese sponda dx rispetto a lunghezza tratto	56,9 %
.lunghezza complessiva tratto (misurata in asse)	28,45 km
.indice di sinuosità	2,10

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

La piena ha raggiunto nel tronco valori al colmo prossimi al massimo storico (1951), creando problemi soprattutto sulle arginature maestre, in relazione ai fenomeni di filtrazione sia nel corpo arginale che nelle fondazioni e ai ridotti franchi disponibili.

Dissesti si sono verificati anche sulle difese di sponda; sono inoltre segnalati alcuni problemi locali di deflusso.

Po 9 | **confluenza Trebbia - confluenza Adda**

Assetto morfologico e idraulico di progetto

- Adeguamento del sistema arginale esistente in termini di franco, sagoma e resistenza meccanica rispetto ai fenomeni di filtrazione.
- Mantenimento della attuale morfologia dell'alveo inciso.
- Mantenimento e eventuale miglioramento di efficacia delle difese spondali con funzioni strategiche (protezione degli argini in froldo, protezione di abitati o infrastrutture).

Linee di intervento

- Adeguamento in sagoma e in quota del sistema arginale.
- Ripristino e adeguamento della funzionalità delle opere di sponda di protezione dei rilevati arginali.
- Miglioramento locale delle condizioni di deflusso.

Interventi individuati

- Messa in quota, ripristino e consolidamento del sistema arginale.
- Miglioramento delle condizioni di deflusso in alveo in punti singolari.

Scheda No 10

Corso d'acqua Po

Bacino Po

Prog. Tratto Po 10

Provincia Lodi - Piacenza - Cremona - Parma - Mantova

Tratto confluenza Adda - confluenza Mincio

Quadro dell'assetto attuale

L'assetto dell'alveo è fortemente influenzato delle opere longitudinali per la navigazione. L'alveo ha spiccata tendenza evolutiva verso una struttura monocursale, correlabile con i marcati abbassamenti di fondo riscontrati a valle di Isola Serafini. La tendenza all'unicursalità, ha determinato la creazione di lanche e ambienti lentici e palustri in corrispondenza dei canali abbandonati; la successiva evoluzione si è avuta nel senso di una rapida occlusione e interrimento delle lanche stesse. Nel periodo 1954-1988 gli ambienti di lanca diminuiscono infatti sia in senso assoluto (da 58 a 53 km circa), sia come rapporto tra lunghezza totale delle lanche e lunghezza dell'alveo inciso.
In alveo si osserva la diffusa presenza di isole stabili, che stanno progressivamente collegandosi all'area golenale, in conseguenza dell'interrimento di uno dei due rami, dovuto sia all'abbassamento di fondo, sia alla presenza di opere di sponda. In prossimità delle curve di navigazione, si osserva la presenza di zone di attivo sedimentazione, in conseguenza della creazione artificiale di settori d'alveo a bassa energia (a tergo di pennelli in alveo).
L'alveo di magra si presenta oggi sistemato per la navigazione e caratterizzato da un assetto circa stabile o comunque tendente a stabilizzarsi (sezione unica e di larghezza regolare); solo nel tratto sotteso dalla centrale e dal canale di scarico di Isola Serafini si ha una sezione d'alveo ancora notevolmente irregolare e instabile.
L'alveo di piena, tra arginature continue, denuncia la presenza diffusa e continua di ampie golene, aperte e chiuse da argini secondari: il tronco dispone complessivamente di rilevanti volumi di golena disponibili all'invaso delle portate di piena ed alla lami□nazione.
I maggiori problemi di stabilità delle opere si localizzano nei tratti con difese spondali parallele (presenti su entrambe le sponde); diventa rilevante la presenza delle arginature in froldo, localizzate nei tratti già critici per velocità e livelli idrometrici.
Su tutto il tratto, nel periodo 1954-1991, l'alveo inciso ha subito un rilevante abbassamento di fondo che ha direttamente interessato la stabilità e la funzionalità delle opere di difesa: attualmente tale fenomeno è in fase di attenuazione.

Le principali caratteristiche geometriche che rappresentano il tronco sono:

distanza media tra le arginature	2600 m
altezza media arginature su piano golenale	6,0÷8,0 m
larghezza media alveo di magra	250 m
profondità media alveo inciso	8,0÷8,5 m
superficie alveo incisa per km di asta fluviale	0,44 km^2/km
superficie golena aperta per km di asta fluviale	1,36 km^2/km
superficie golena chiusa per km d'asta fluviale	0,83 km^2/km
sviluppo complessivo difese spondali	202,19 km
sviluppo difese sponda sx rispetto a lunghezza tratto	77,2 %
sviluppo difese sponda dx rispetto a lunghezza tratto	77,9 %
lunghezza complessiva tratto (misurata in asse)	130,33 km
indice di sinuosità	1,32

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

La piena ha raggiunto nel tronco valori al colmo prossimi al massimo storico (1951); in relazione ai livelli eccezionali raggiunti ha allagato per sormonto gran parte delle golene chiuse presenti nel tratto, interessando le infrastrutture e gli abitati esistenti.
Gli argini maestri hanno complessivamente reagito bene alle sollecitazioni eccezionali conseguenti: fenomeni di filtrazione nel corpo arginale e nelle fondazioni si sono riscontrati nei territori di Carbonara Po, lungo il tratto arginato di Oglio (destra) e di Po.
Dissesti si sono verificati sulle opere in alveo di navigazione.

Po 10 — confluenza Adda - confluenza Mincio

Assetto morfologico e idraulico di progetto

- Adeguamento del sistema arginale esistente in termini di franco, sagoma e resistenza meccanica rispetto ai fenomeni di filtrazione.
- Mantenimento della attuale morfologia dell'alveo inciso determinato dalle opere di navigazione.
- Mantenimento e eventuale miglioramento di efficacia delle difese spondali con funzioni strategiche (protezione degli argini in froldo, protezione di abitati o infrastrutture)

Linee di intervento

- Adeguamento in sagoma e in quota del sistema arginale.
- Ripristino e adeguamento della funzionalità delle opere di navigazione.

Interventi individuati

- Opere di ripristino, messa inquota e consolidamento argini.
- Trasferimento al di fuori del corpo arginale della strada statale nel tratto Brescello - Guastalla.

Scheda No 11

Corso d'acqua Po

Bacino Po **Prog. Tratto** Po 11

Provincia Mantova - Rovigo - Ferrara

Tratto **confluenza Mincio - incile del Delta**

Quadro dell'assetto attuale

L'alveo di magra ha tendenza all'unicursalità, in particolare del tratto medio e terminale, carat□terizzato da arginature parallele che limitano l'estensione dell'area golenale. Si nota la presenza di pochi e grandi paleoalvei, di origine molto an□tica, totalmente sopra falda e sganciati dal sistema fluviale attuale (il più delle volte al di fuori delle arginature). L'evoluzione morfologica dell'alveo inciso risulta estrema□mente lenta e di modesta entità, salvo situazioni particolari quali quelle citate in precedenza; non si osservano modi□ficazioni significative nel periodo recente, a partire dal 1954; i fenomeni erosivi di sponda sono localizzati e di entità molto modesta.

L'alveo di piena tende ad essere canalizzato, soprattutto nel tratto terminale, per la presenza di arginature molto prossime e parallele alle sponde; la distanza tra gli argini è infatti variabile e in alcuni tratti molto ridotta (soprattutto in corrispondenza delle località di Re□vere, Ficarolo, Pontelagoscuro, Polesella). va infine segnalata la presenza di alcune golene chiuse di dimensioni relativamente modeste che si estendono fino in prossimità dell'alveo inciso.

L'alveo di magra non ha raggiunto ovunque un assetto stabile e in alcuni tratti presenta problemi di ordine idraulico, soprattutto in corrispondenza delle curve di Ostiglia, Bergantino e Pontelagoscuro dove fenomeni di instabilità di sponda possono dare luogo a modificazioni d'alveo che tendono ad interessare le arginature maestre). Va segnalato in proposito che la stabilità spondale dell'alveo assume nel tratto particolare importanza per le conseguenze indotte sui rilevati arginali.

Il tracciato arginale presenta bruschi cambiamenti di direzione e restringimenti locali accentuati, con corrispondenti velocità di deflusso in piena molto elevate, che rappresentano punti critici per la stabilità dei rilevati arginali il contenimento dei livelli idrici.

Su tutto il tratto, nel periodo 1954-1991, l'alveo inciso ha subito un rilevante abbassamento di fondo che ha direttamente interessato la stabilità delle opere di difesa esistenti; tale fenomeno appare in fase di attenuazione sulla base degli ultimi rilievi disponibili.

Le principali caratteristiche geometriche che rappresentano il tronco sono:

.distanza media tra le arginature	900 m
.altezza media arginature su piano golenale	9,0÷9,5 m
.larghezza media alveo di magra	350÷400 m
.profondità media alveo inciso	8,0÷8,5 m
superficie alveo incisa per km di asta fluviale	0,48 km^2/km
.superficie golena aperta per km di asta fluviale	0,28 km^2/km
.superficie golena chiusa per km d'asta fluviale	0,15 km^2/km
sviluppo complessivo difese spondali	103,9 km
sviluppo difese sponda sx rispetto a lunghezza tratto	48,3 %
.sviluppo difese sponda dx rispetto a lunghezza tratto	46,9 %
.lunghezza complessiva tratto (misurata in asse)	109,15 km
.indice di sinuosità	1,23

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

Il deflusso della piena ha sollecitato il sistema difensivo esistente, evidenziando i tratti in cui il profilo delle arginature non è in quota ovvero quelli in cui esistono problemi di filtrazione

Po 11 — confluenza Mincio - incile del Delta

Assetto morfologico e idraulico di progetto

- Adeguamento del sistema arginale esistente in termini di franco, sagoma e resistenza meccanica rispetto ai fenomeni di filtrazione.
- Mantenimento della attuale morfologia dell'alveo inciso attraverso la corretta funzionalità delle opere di difesa spondale.
- Mantenimento e eventuale miglioramento di efficacia delle difese spondali con funzioni strategiche (protezione degli argini in froldo, protezione di abitati o infrastrutture).
- Miglioramento delle condizioni di deflusso nei punti critici.

Linee di intervento

- Adeguamento in sagoma e in quota del sistema arginale.
- Ripristino e adeguamento della funzionalità delle opere di sponda a protezione degli argini in froldo.

Interventi individuati

- Ripristino, messa in quota e consolidamento del sistema arginale.
- Miglioramento delle condizioni di deflusso in alveo con riferimento ai punti singolari: Pontelagoscuro, Carbonara, Bergantino, Ostiglia.

Scheda No 12

Corso d'acqua Po

Bacino Po

Prog. Tratto Po 12

Provincia Rovigo - Ferrara

Tratto Delta

Quadro dell'assetto attuale

Il sistema difensivo del Delta è ora impostato su argini continui lungo tutti i rami; il sistema è stato progressivamente rafforzato e integrato in ragione delle particolari sollecitazioni che è destinato a sopportare, in relazione anche alla durata dei colmi di piena, e alla particolare vulnerabilità del territorio circostante, aggravata dai fenomeni di subsidenza che si son manifestati in passato e che, per quanto di entità più modesta continuano ad essere presenti.
Dal punto di vista idraulico la ripartizione delle portate di piena nei rami è la seguente, sulla base degli ultimi dati forniti dal Servizio Idrografico:

- Po di Goro	9.9 %
- Po di Gnocca	14.1 %
- Po di Maustra	3.6 %
- Po di Tolle	12.8 %
- Po di Pila	59.6 %

Il sistema è completato dalle difese a mare, dalla foce dell'Adige a nord a qualla del Po di Volano a Sud, che sono state realizzate a seguito della alluvione del novembre 1966.

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

La piena ha superato il massimo storico per alcune parti dei rami del Delta, evidenziando le principali criticità del sistema difensivo, individuabili sostanzialmente in:
— insufficienza di sagoma e di quota di sommità degli argini,
— necessità di difesa dei froldi,
— fenomeni di filtrazione nel rilevato arginale e nelle fondazioni.

Po 12 — Delta

Assetto morfologico e idraulico di progetto

- Adeguamento del sistema arginale esistente in termini di franco, sagoma e resistenza meccanica rispetto ai fenomeni di filtrazione.
- Mantenimento della attuale morfologia dell'alveo inciso attraverso la corretta funzionalità delle opere di difesa spondale.
- Miglioramento delle condizioni di deflusso nei punti critici attraverso sistemazioni idrauliche di correzionne del tracciato.

Linee di intervento

- Adeguamento in sagoma e in quota del sistema arginale.
- Miglioramento locale delle condizioni di deflusso.

Interventi individuati

- Messa in quota e consolidamento del sistema delle arginature.
- Intervento di regolazione all'incile del Po di Goro.
- Miglioramento delle condizioni di deflusso in alveo in punti singolari: ansa di Corbola e Bottrighe, Cà Zuliani, Cà Cappellino - Bar Americano.

7.5.2 *Bacino idrografico del fiume Tanaro*

7.5.2.1 *Asta del fiume Tanaro*

Le linee di intervento nel bacino sono differenziate per i seguenti sistemi idrografici:

— l'asta del fiume Tanaro,
— l'asta del torrente Belbo,
— l'asta del fiume Bormida,
— i corsi d'acqua minori e i versanti.

Per i corsi d'acqua indicati gli interventi sono definiti in funzione delle caratteristiche morfologiche e idrauliche dei singoli tratti e in relazione alla consistenza dei sistemi difensivi già in atto. Per ciascun tratto omogeneo vengono definiti gli obiettivi di assetto e, in funzione di essi, sia gli interventi complessivi da attuare che le opere di prima e più urgente realizzazione.

Nel seguito sono riportate le schede che, per ciascun tronco di alveo, individuano gli interventi da realizzare.

In sintesi le linee di intervento individuate per l'asta del Tanaro sono rappresentabili nei seguenti punti.

— *Nel tratto alto del corso d'acqua*, da Garessio sino in prossimità di Alba, le linee di intervento prevedono di minimizzare le interferenze dovute agli insediamenti e alle infrastrutture, vincolando le aree di espansione dell'alveo e la sezione di piena e limitando gli interventi a opere locali di protezione degli abitati o di punti singolari. Sono inoltre previsti interventi tendenti ad aumentare la capacità di laminazione.
— *Per l'attraversamento del centro abitato di Alba* è prevista la realizzazione di un sistema locale di arginature e di sistemazioni spondali, eventualmente integrato da una cassa di laminazione a monte, da realizzare congiuntamente e in congruenza con le sistemazioni dei corsi d'acqua secondari che interessano l'abitato.
— *Per il tratto a valle di Alba e fino ad Asti* è prevista una maggiore incidenza dei sistemi difensivi con arginature a carattere locale a protezione dei centri abitati, integrati con sistemazioni d'alveo; a difesa di Asti vi è la realizzazione di un nuovo sistema difensivo, che prevede anche la sistemazione del Borbore nel tratto di confluenza, integrato con la realizzazione di una eventuale cassa di espansione nel tratto a monte.

— *Per il tratto a valle di Asti e fino ad Alessandria* è prevista la realizzazione di arginature a difesa degli abitati, il mantenimento della massima capacità di espansione nelle aree golenali e la realizzazione di una cassa di espansione a difesa di Alessandria. Il nodo di Alessandria e la confluenza del Bormida immediatamente a valle sono oggetto di un intervento di sistemazione complessiva che punta ad ampliare le sezioni di deflusso e a ridurre i livelli idrici.
— Sezioni critiche sull'asta sono i punti di attraversamento degli abitati di Asti e Alessandria.

In relazione alle linee generali di intervento é opportuno precisare che le indicazioni circa gli interventi di laminazione controllata a difesa dei maggiori centri abitati di fondovalle sono di prima approssimazione e dovranno essere soggetti ad ulteriori verifiche e approfondimenti sulla base di dettagliate valutazioni circa gli effetti di modificazione dell'onda di piena ottenibili.

Un problema particolare che richiede una segnalazione specifica per l'importanza e l'impatto potenziale con l'assetto idrogeologico del bacino é rappresentato dal collegamento autostradale Asti-Cuneo: Asti-A6 (Marene) e A6 (Massimini)-Cuneo (Fig. 7.5) . Il tracciato attraversa le seguenti aree:
— i fondovalli alluvionali del Tanaro (fra Asti e Roddi) e del torrente Stura interessati da fenomeni di esondazione in caso di piena;
— i settori collinari a elevato rischio di dissesto per frane;
— terrazzi alluvionali pianeggianti collegati tra loro o con i fondovalli da scarpate morfologiche.

In relazione alle caratteristiche idrogeologiche del bacino interessato é indispensabile che le opere autostradali in progetto siano assogettate ad un'approfondita verifica di compatibilità in relazione ai possibili effetti di:
— riduzione delle aree di esondazione e laminazione della piena;
— aumento dei livelli di piena a scala locale e nei tratti a valle;
— limitazione alla tendenza alla divagazione dell'alveo attivo nei corsi d'acqua interessati;
— accentuazione dei fenomeni di instabilità di versante.

L'elevato stato di rischio idrogeologico sull'intera area interessata dal progetto di collegamento autostradale richiede che la progettazione dell'infrastruttura, a partire dalla scelta del tracciato al dimensionamento dei diversi manufatti (viadotti, rilevati, gallerie, opere di protezione idraulica), sia visto in stretto collegamento con gli interventi di difesa del suolo e in particolare con le previsioni di opere per la laminazione controllata delle piene che sono previste nel seguente piano per la difesa dei maggiori centri abitati (Alba, Asti, Alessandria).

Fig. 7.5 Collegamento autostradale Asti-Cuneo: Asti-A6 (Marene) e A6 (Massimini)-Cuneo

Scheda No 01

Corso d'acqua Tanaro

Bacino Tanaro **Prog. Tratto** Tanaro 1

Provincia

Tratto dalla confluenza in Po alla confluenza del Bormida

Quadro dell'assetto attuale

L'alveo ha un corso a meandri, con evoluzione degli stessi estremamente lenta; sponde generalmente stabili, con locali processi erosivi sulla sponda esterna di alcuni meandri; in sponda destra sono presenti tracce di meandri abbandonati antichissime, disgiunte dall'attuale sistema fluviale e spesso esterne alle arginature. L'area golenale presenta una larghezza media trasversale all'alveo di circa 2 Km, raggiungendo i 4 Km in prossimità della confluenza in Po e della foce Scrivia.
La sponda sinistra è costituita dal bordo collinare o da scarpate alte, ad esclusione del tratto in prossimità della confluenza in Po, con presenza discontinua ma numerosa di muri, rivestimenti e altre opere di difesa spondale. Lungo la sponda destra corre un argine continuo su tutto il tratto.

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

La capacità di portata del tratto si è dimostrata decisamente insufficiente; i livelli idrici hanno superato la quota di ritenuta degli argini provocando rotte e dissesti.

Tanaro 1 **dalla confluenza in Po alla confluenza del Bormida**

Assetto morfologico e idraulico di progetto

Mantenimento dell'assetto attuale, con eventuale incremento della officiosità da verificare in relazione ai livelli idrici di rigurgito di Po e alle esigenze di difesa del nodo di Alessandria.

Linee di intervento

- Sistemazione complessiva del tronco con capacità di portata compatibile con il limite di deflusso ammissibile in Po.
- Adeguamento in quota e sagoma dell'argine esistente in destra con rinforzo a fiume tramite opere di sponda nei tratti maggiormente sollecitati.
- Eliminazione di ostacoli trasversali al deflusso posti dal ponte stradale e dal relativo rilevato.
- Protezione dell'abitato di Pietra Marazzi eventualmente tramite difesa arginale.

Interventi individuati

- Misure temporanee di salvaguardia sulle aree di espansione.
- Interventi sul sistema arginale in destra a protezione degli abitati retrostanti.

Scheda No 02

Corso d'acqua Tanaro

Bacino Tanaro

Prog. Tratto Tanaro 2

Provincia

Tratto da confluenza Bormida ad attraversamento A26 (nodo di AL)

Quadro dell'assetto attuale

L'alveo ha un corso a meandri, con evoluzione degli stessi estremamente lenta; sponde generalmente stabili, con locali processi erosivi sulla sponda esterna di alcuni meandri; tracce di meandri abbandonati antichissime, disgiunte dall'attuale sistema fluviale e spesso esterne alle arginature. A monte di Alessandria manifesta per alcuni chilometri una diminuzione di sinuosità, in seguito all'antico taglio (verosimilmente artificiale) di alcuni grandi meandri.
Il nodo della confluenza con il Bormida evidenzia la mancanza di opere di contenimento dei livelli di piena in destra, lungo lo stesso Bormida, il restringimento notevole della sezione di piena rappresentato dal ponte della S.S. 10 per Spinetta Marengo, la presenza nella zona di confluenza di argini che riducono l'area esondabile e limitano significativamente la sezione di deflusso (strettoia di Pavone).
Nel tratto che attraversa la città la sezione d'alveo è molto ristretta per la presenza di ponti con numerose pile in alveo e fabbricati a ridosso delle sponde; presenta di conseguenza una capacità di portata estremamente contenuta.

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

La capacità di portata del tratto si è dimostrata decisamente insufficiente; esondazioni rilevanti che hanno interessato gran parte della città di Alessandria si sono manifestate sull'intero tratto.

Tanaro 2 **da confluenza Bormida ad attraversamento A26 (nodo di AL)**

Assetto morfologico e idraulico di progetto

Miglioramento della capacità di deflusso nel tratto cittadino sino ai limiti consentiti dagli abitati e dalle infrastrutture presenti.
Massimo ampliamento della sezione di piena a valle dell'abitato e miglioramento della confluenza con il Bormida.

Linee di intervento

• Sistemazione complessiva del tronco con capacità di portata compatibile con il limite di deflusso ammissibile in Po.
• Realizzazione di nuovo argine arretrato in destra Bormida dal ponte ferroviario al ponte A21, con eventuale protezione locale della Fortezza Bormida.
• *Eliminazione della strettoia costituita dal ponte della SS 10 (ponte e tratto di rilevato).*
• Adeguamento e revisione del sistema arginale nella zona di confluenza del Bormida che preveda la dismissione dei rilevati che limitano la sezione di deflusso in piena.
• Potenziamento della capacità di deflusso del tratto urbano tramite:
— adeguamento delle luci dei ponti con limitazione delle pile in alveo e massimo ampliamento per il ponte di valle;
— adeguamento dei muri arginali e spondali del tratto cittadino e massimo arretramento delle sponde;
Realizzazione di argine di antipetto lungo il rilevato ferroviario.

Interventi individuati

• Misure temporanee di salvaguardia sulle aree di espansione.
• Interventi sui rilevati arginali individuati e di adeguamento del tratto urbano.

Scheda No 03

Corso d'acqua Tanaro

Bacino Tanaro **Prog. Tratto** Tanaro 3

Provincia

Tratto dall'attraversamento A26 al confine provinciale di Alessandria

Quadro dell'assetto attuale

Alveo a meandri, con evoluzione degli stessi estremamente lenta; l'ampiezza e in generale la mobilità dei meandri risulta limitata sia in destra che in sinistra dal bordo collinare; processi di erosione spondale locali e limitati, sulla sponda esterna dei meandri. A valle di Felizzano, dove la morfologia non è più condizionata dal bordo collinare, si osservano meandri più ampi, molto serrati.

Le aree golenali di esondazione sono molto estese e si spingono sino a coinvolgere abitati o parte di essi (Felizzano, Cerro Tanaro). E' significativa la presenza di arginature o rilevati trasversali al deflusso in piena.

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

La capacità di portata del tratto si è dimostrata decisamente insufficiente; i livelli idrici hanno superato la quota di ritenuta degli argini provocando rotte e dissesti ed estesi allagamenti.

Il rilevato ferroviario che segue il tracciato dell'alveo in sinistra per tutto il tratto è stato distrutto e/o tracimato in più punti.

Tanaro 3 **dall'attraversamento A26 al confine provinciale di Alessandria**

Assetto morfologico e idraulico di progetto

- Mantenimento dell'assetto attuale per l'alveo inciso con opere di sponda limitate alla protezione di argini e/o infrastrutture; ampliamento massimo compatibile delle aree golenali di espansione.
- Adeguamento di parte delle aree di espansione a funzioni di cassa di laminazione con finalità di protezione dell'abitato di Alessandria.
- Sistemi locali di protezione per gli abitati lungo il tracciato.

Linee di intervento

- Realizzazione di una linea di arginatura in sinistra lungo il rilevato ferroviario e di arginature locali a protezione dei centri abitati esposti a rischio di allagamento (Felizzano, Cerro Tanaro).
- Realizzazione di casse di laminazione e/o ampliamento volume invasabile in golena nei tratti a monte di Cerro Tanaro e di Solero in sinistra e in destra a valle del ponte di Felizzano per complessivi circa 600 ha occupati.
- Realizzazione di nuovi ponti ferroviari a monte di Felizzano per attraversare paleoalvei abbandonati, riattivati dall'ultima piena.
- Dismissione rilevati (ferroviario in sinistra e arginali in destra a valle di Felizzano) trasversali al deflusso in piena.
- Consolidamento delle difese spondali nei tratti maggiormente sollecitati, nei punti in cui è essenziale il controllo delle modificazioni dell'alveo inciso per la presenza di vincoli esterni.

Interventi individuati

- Misure temporanee di salvaguardia.
- Interventi di adeguamento delle arginature

Scheda No 04

Corso d'acqua Tanaro

Bacino Tanaro **Prog. Tratto** Tanaro 4

Provincia

Tratto dal confine provinciale di Alessandria al confine provinciale di Asti

Quadro dell'assetto attuale

La morfologia del tratto, con particolare riferimento a forma, ampiezza e mobilità dei meandri, risulta strettamente condizionata dal bordo collinare, sia in destra che in sinistra idrografica. Ne deriva dunque un corso irregolare, con meandri più ampi dove il fondovalle è più largo, e tratti da sinuoso fino a subrettilineo dove questo si restringe. Nel complesso l'evoluzione del corso d'acqua è molto lenta e i processi di erosione spondale locali sono limitati (seppure talvolta rilevanti per la stabilità dei versanti collinari). Scarsa la presenza di forme relitte.

Le aree golenali di esondazione sono molto estese e si spingono sino a coinvolgere abitati o parte di essi (Rocchetta Tanaro, Castello d'Annone). A monte di Asti le aree golenali sono frequentemente attraversate da rilevati stradali pressoché perpendicolari alla direzione di deflusso; è inoltre frequente la presenza di insediamenti industriali e civili, in zone ad alto rischio di esondazione.

Notevole la presenza di opere di difesa sia longitudinali che trasversali con qualche tratto arginato in corrispondenza dei maggiori centri abitati. Localizzate alcune traverse in corrispondenza degli attraversamenti principali.

La strettoia di Castello d'Annone comporta una riduzione della sezione di piena a circa 450 m, tra abitato in sinistra e versante collinare in destra.

Il nodo di Asti è caratterizzato da un insieme di problemi costituiti dalle anomalie di regimazione della confluenza del Borbore, immediatamente a monte dell'abitato, dalla inadeguatezza del sistema arginale nel tratto urbano, dal restringimento della sezione di piena nel tratto a valle dell'abitato.

Nel tratto a monte di Asti la sezione d'alveo presenta frequentemente segni evidenti di dissesto sia per erosione del fondo (abbassamenti fino a 3,0 m) che per scarsa funzionalità delle opere esistenti, in buona parte danneggiate o inconsistenti.

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

Le arginature a protezione della città di Asti sono state tracimate di 1,5÷2,0 m; nello stesso tratto il fondo alveo ha subito abbassamenti, anche a causa del cedimento della soglia esistente a valle del ponte.

Tanaro 4 — dal confine provinciale di Alessandria al confine provinciale di Asti

Assetto morfologico e idraulico di progetto

Mantenimento dell'assetto attuale per l'alveo inciso con opere di sponda limitate alla protezione di argini e/o infrastrutture; ampliamento massimo compatibile delle aree golenali di espansione.
Adeguamento dell'alveo inciso e di piena per il massimo contenimento dei livelli idrici di piena nel tratto in corrispondenza dell'abitato di Asti.
Adeguamento di parte delle aree di espansione a funzioni di cassa di laminazione con finalità di protezione dell'abitato di Asti.
Sistemi locali di protezione per gli abitati lungo il tracciato.

Linee di intervento

- Realizzazione di sistema arginale in sinistra lungo il rilevato ferroviario e/o il canale De Ferrari, sino a Castello d'Annone.
- Realizzazione di arginature locali a protezione dei centri abitati (Rocchetta Tanaro, Castello d'Annone, ecc.).
- Eliminazione e/o adeguamento di manufatti infrastrutturali che condizionano sfavorevolmente il deflusso in piena:
  — realizzazione di nuovi ponti ferroviari a monte di Castello d'Annone per attraversare paleoalvei abbandonati, riattivati dall'ultima piena,
  — dismissione di rilevati stradali in destra, a monte di Castello d'Annone, trasversali al deflusso in piena;
  — adeguamento dei due attraversamenti stradali di Castello d'Annone (con inserimento di luci aggiuntive nell'attuale rilevato in dx) e Rocchetta Tanaro (arretrando a monte il ponte ed eliminando l'attuale rilevato in dx).
- Revisione e adeguamento del sistema difensivo interessante la città di Asti:
  — realizzazione di nuovo argine in arretramento in sinistra Borbore, dalla confluenza al ponte stradale;
  — realizzazione di nuovo argine arretrato in destra sul limite del tracciato ferroviario e della S.S. Alba-Asti;
  — ampliamento della sezione d'alveo (soprattutto in destra) e nuove arginature laterali tra i due ponti cittadini e a valle del 2° ponte, con forte arretramento;
  — dismissione dei rilevati arginali esistenti volti a restringere la sezione utile in piena (soprattutto a monte e valle dei due ponti cittadini e nell'area di confluenza tra Borbore e Tanaro);
  — miglioramento della confluenza del Borbore;
  — ripristino della stabilità del fondo alveo nel tratto cittadino in conformità con l'ampliamento in dx della sezione d'alveo, abbassando eventualmente la quota imposta dall'attuale briglia di valle;
  — eventuale modifica del tratto terminale e della confluenza del rio Valmanera.

  In relazione a:
  — effetti ottenibili con gli interventi previsti a monte per la laminazione dei colmi di piena,
  — capacità di deflusso complessivo del tronco, ottenuto a seguito delle sistemazioni previste sopra elencate,
  — capacità di deflusso del tratto di valle,

  andrà valutata l'opportunità di un eventuale scolmatore in destra (circa 3,5 km) con incile in corrispondenza dell'ultima curva a sinistra prima dell'abitato.
- Adeguamento ponte SS 456, sia in sinistra fino ad oltrepassare il torrente Versa, sia in destra ad oltrepassare la zona interessata dai laghi di cava; eventuali protezioni dalle piene del torrente Versa nel tratto a monte della ferrovia Asti-Alessandria.
- Realizzazione di cassa di laminazione (circa 200 ha) nel tratto immediatamente a monte di Asti.
- Ripristino della stabilità del fondo alveo con la realizzazione di soglie a protezione delle opere di attraversamento.
- Adeguamento con interventi in arretramento in destra del sistema arginale, nel tratto Castagnole Lanze-Asti.
- Adeguamento delle luci dei manufatti di attraversamento presenti che risultano inadeguate.
- Consolidamento delle difese spondali nei tratti maggiormente sollecitati, nei punti in cui è essenziale il controllo delle modificazioni dell'alveo inciso per la presenza di vincoli esterni.

Interventi individuati

- Misure temporanee di salvaguardia sulle aree di espansione.
- Realizzazione arginature in tutti i tratti individuati, con priorità per la protezione degli abitati.
- Realizzazione adeguamenti d'alveo nel nodo di Asti.

Scheda No 05

Corso d'acqua Tanaro

Bacino Tanaro

Prog. Tratto Tanaro 5

Provincia

Tratto dal confine provinciale di Asti a Cherasco

Quadro dell'assetto attuale

La morfologia del tratto, con particolare riferimento a forma, ampiezza e mobilità dei meandri, risulta strettamente condizionata dal bordo collinare, sia in destra che in sinistra idrografica. Ne deriva dunque un corso irregolare, con meandri più ampi dove il fondovalle è più largo, e tratti da sinuosi fino a subrettilinei dove questo si restringe. Nel complesso l'evoluzione del corso d'acqua è molto lenta e i processi di erosione spondale locali e limitati (seppure talvolta rilevanti per la stabilità dei versanti collinari). Scarsa la presenza di forme relitte.

Le aree golenali di esondazione sono molto estese e sono frequentemente attraversate da rilevati stradali pressoché perpendicolari alla direzione di deflusso; è inoltre frequente la presenza di insediamenti industriali e civili, in zone ad alto rischio di esondazione.

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

La piena ha provocato estesi allagamenti e danni soprattutto nelle zone interessate da infrastrutture e attraversamenti.

In corrispondenza del ponte di Verduno tutta l'area in destra è stata allagata per tracimazione ed asportazione del rilevato di accesso al ponte: risulta un nodo idraulico piuttosto delicato anche per la presenza subito a monte di una vasta proprietà arginata (tenuta reale di Pollenzo).

Il nodo di Alba ha rappresentato un punto critico sia in relazione alla piena del Tanaro che a quella degli affluenti secondari che interessano l'abitato.

Tanaro 5 — dal confine provinciale di Asti a Cherasco

Assetto morfologico e idraulico di progetto

Mantenimento dell'assetto attuale con miglioramento delle funzioni di laminazione delle aree esondabili.

Linee di intervento

In prossimità dell'abitato di Alba si rendono necessari:
— l'adeguamento del sistema arginale in sinistra nel tratto a monte e valle dei due ponti cittadini;
— l'adeguamento del sistema arginale in destra nel tratto tra i due ponti, risalendo lungo il fosso affluente di destra, e a valle del ponte promiscuo; andrà utilizzata la superstrada come limite al contenimento dei livelli nel tratto a valle di Roddi;
— la revisione ed eventuale adeguamento della funzionalità in piena del sistema di fossi e canali tra Roddi e Alba ed in particolare: il torrente Talloria, il canale di Verduno e le successive diramazioni in prossimità dell'abitato di Alba;
— la protezione delle sponde nei tratti dove l'argine si avvicina maggiormente al fiume;
— la rimozione e bonifica della discarica presente in golena destra a monte dell'abitato;
— l'eventuale realizzazione di una cassa di laminazione in golena sinistra a monte dell'abitato di Alba (per complessivi 150 ha circa).

Interventi locali di adeguamento dei manufatti di attraversamento alle condizioni di deflusso in piena, con eliminazione degli effetti negativi sulle aree circostanti, e di stabilizzazione dell'alveo mediante ripristino di difese spondali nei tratti in prossimità dei ponti e dei tratti dove il fiume maggiormente si avvicina alle infrastrutture esistenti.

Ripristino della massima funzionalità delle aree golenali con l'eliminazione anche solo parziale di arginature esistenti.

Interventi individuati

- Misure temporanee di salvaguardia sulle aree di espansione
- Realizzazione arginature in tutti i tratti individuati, con priorità per la protezione degli abitati.
- Realizzazione adeguamenti d'alveo nel nodo di Alba.

Scheda No 06

Corso d'acqua Tanaro

Bacino Tanaro

Prog. Tratto Tanaro 6

Provincia

Tratto da Cherasco a Farigliano

Quadro dell'assetto attuale

Il corso d'acqua presenta un tracciato mediamente curvilineo alternato a curve molto accentuate, che si sviluppa in un fondovalle relativamente stretto, più volte attraversato da infrastrutture viarie e ferroviarie. Nell'area di esondazione del corso d'acqua si sviluppa, con tracciato sovente contrapposto all'andamento curvilineo del fiume, la strada di fondovalle di recente realizzazione, oltreché la linea ferroviaria. La presenza continua di rilevati stradali o ferroviari nelle aree golenali ha condizionato il tracciato del fiume, imponendo frequenti variazioni di direzione, determinando percorsi preferenziali, diversi da quelli naturali.

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

Il deflusso della piena ha occupato l'intero fondovalle, causando dissesti molto evidenti con diretto interessamento delle infrastrutture e dell'assetto globale dell'alveo. La maggior parte dei ponti e/o dei rilevati di accesso hanno subito danni significativi compromettendo la viabilità dell'intera zona.

Tanaro 6 — da Cherasco a Farigliano

Assetto morfologico e idraulico di progetto

Massimo recupero, compatibilmente con i vincoli esterni, delle condizioni naturali dell'alveo.
Massimizzazione della disponibilità di aree di esondazione e laminazione.

Linee di intervento

- Minimizzazione della presenza di strutture (ponti, rilevati ed altre costruzioni) nelle aree golenali per consentire al fiume la fruizione dell'intera fascia disponibile per l'esondazione.
- Revisione dell'intero sistema viario e ferroviario di fondovalle, individuando percorsi alternativi nei tratti dove risulta maggiore l'interferenza con l'alveo di piena.
- Protezioni spondali locali nei tratti prossimi ai manufatti di attraversamento o nelle vicinanze delle infrastrutture.
- Protezione arginale locale in sinistra a difesa della stazione ferroviaria di Narzole.
- Revisione ed eventuale adeguamento della traversa fluviale a valle del ponte di Narzole e del relativo canale di derivazione (con possibile modifica di tracciato per ridurne l'interferenza con le aree golenali).

Interventi individuati

- Misure temporanee di salvaguardia sulle aree di espansione
- Interventi locali di protezione.

Scheda No 07

Corso d'acqua Tanaro

Bacino Tanaro **Prog. Tratto** Tanaro 7

Provincia

Tratto da Farigliano a Bastia Mondovì

Quadro dell'assetto attuale

Il corso d'acqua presenta un tracciato meandriforme che si sviluppa in un fondovalle relativamente stretto ed interessato da molte infrastrutture e centri abitati. La presenza frequente di ponti e dei relativi rilevati di accesso, di traverse fluviali, di fabbricati ed intere borgate abitate, ha condizionato significativamente il normale deflusso in piena del fiume.
La strada di fondovalle, così come la linea ferroviaria, nel tratto da Clavesana a Farigliano, taglia in direzione Sud-Nord tutta la zona dei meandri; risulta di particolare pericolosità nel tratto in trincea e a forte pendenza immediatamente a monte di Farigliano, perché funge da canale scolmatore del Tanaro in piena.

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

La piena ha determinato dissesti di proporzione rilevantissima: crollo di alcuni manufatti di attraversamento, aggiramento delle traverse, allagamento di vaste zone abitate, totale distruzione di impianti e fabbricati presenti nelle aree golenali.
La sezione d'alveo, quasi ovunque dissestata per frane delle sponde o erosioni di fondo alveo, non presenta più un assetto ben definito.

Tanaro 7 **da Farigliano a Bastia Mondovì**

Assetto morfologico e idraulico di progetto

Massimo recupero, compatibilmente con i vincoli esterni, delle condizioni naturali dell'alveo.
Massimizzazione della disponibilità di aree di esondazione e laminazione.

Linee di intervento

- Recuperare la massima la funzionalità delle aree golenali, anche tramite adeguamento delle opere di attraversamento ed eliminazione delle stesse dove non risultino indispensabili .
- Adeguamento nel tratto a monte di Farigliano per impedire esondazioni in sinistra che provocano attualmente un effetto di estremo pericolo per la zona denominata "Porto di Piozzo".
- Eventuale eliminazione delle due traverse fluviali in prossimità di Clavesana; in alternativa adeguamento delle stesse alle condizioni di piena del Tanaro.
- Protezioni spondali nei tratti in prossimità dei manufatti di attraversamento ed a difesa degli abitati.

Interventi individuati

- Misure temporanee di salvaguardia sulle aree di espansione
- Interventi puntuali di protezione degli abitati.

Scheda No 08

Corso d'acqua Tanaro

Bacino Tanaro **Prog. Tratto** Tanaro 8

Provincia

Tratto da Bastia Mondovì a Ceva

Quadro dell'assetto attuale

Il corso d'acqua presenta un tracciato prevalentemente meandriforme che si addossa alternativamente in destra e in sinistra a versanti piuttosto acclivi che ne delimitano in modo netto la possibile evoluzione planimetrica; i meandri vengono più volte attraversati dalla linea ferroviaria Ceva-Bra che, con una serie particolarmente fitta di ponti a 3 luci, risulta di significativo impatto nei confronti del deflusso in piena del Tanaro. I tratti dove le infrastrutture viarie o si avvicinano al corso d'acqua o si sviluppano nelle aree golenali trasversalmente alla direzione del flusso di piena rappresentano punti critici e di potenziale rischio di stabilità.
La confluenza del torrente Corsaglia ha un assetto morfologico e idraulico fortemente dissestato, anche in ragione della presenza di infrastrutture, e influenza negativamente le modalità di deflusso in piena. Situazioni analoghe, anche se dimensionalmente più limitate sono caratteristiche di numerose confluenze minori.

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

La piena ha provocato il parziale danneggiamento dei manufatti ferroviari e, nella maggior parte dei casi, la totale asportazione dei tratti di rilevato di accesso ai ponti; l'assetto del corso d'acqua ha assunto una differente configurazione che, indipendentemente dalla presenza delle opere in alveo, interessa attualmente una fascia di fondovalle ben più estesa rispetto a quella imposta dai ponti.
Il centro abitato di Bastia Mondovì ha subito esondazioni e danneggiamenti per i fabbricati e la viabilità prossimi alle sponde.
L'alveo inciso, le sponde e le opere di difesa spondale sono state dissestate in numerosi punti su tutto il tratto, con abbassamenti e erosioni e presentano situazioni di potenziale pericolosità nei confronti delle aree adiacenti per la presenza di fabbricati e attività produttive nelle vicinanze.

Tanaro 8 — da Bastia Mondovì a Ceva

Assetto morfologico e idraulico di progetto

Massimo recupero, compatibilmente con i vincoli esterni, delle condizioni naturali dell'alveo.
Massimizzazione della disponibilità di aree di esondazione e laminazione.

Linee di intervento

- Minimizzazione della presenza di strutture (ponti, rilevati ed altri costruzioni) nelle aree golenali per consentire al fiume la fruizione dell'intera fascia disponibile per l'esondazione.
- Stabilizzazione del fondo alveo con la realizzazione di soglie o briglie a protezione dei manufatti di attraversamento esistenti, soprattutto nel tratto a valle di Niella Tanaro. In alternativa può essere verificata l'opportunità di interventi sulle strutture stesse.
- Adeguamento di tutti i ponti ferroviari a tre luci, parzialmente danneggiati e/o aggirati dal corso d'acqua in piena; in alternativa dismissione della linea Ceva-Bra con rimozione dei manufatti presenti in alveo e nelle aree golenali.
- Difesa spondale a protezione della strada franata in Bastia Mondovì a valle del ponte e, più in generale, a protezione dell'intero centro abitato.
- Revisione del nodo di confluenza Corsaglia-Tanaro atta a migliorare l'attuale sbocco dell'affluente di sinistra.
- Protezioni spondali nei tratti in prossimità dei manufatti di attraversamento ed a difesa degli abitati.

Interventi individuati

- Misure temporanee di salvaguardia sulle aree di espansione
- Interventi puntuali di protezione degli abitati.

Scheda No 09

Corso d'acqua Tanaro

Bacino Tanaro **Prog. Tratto** Tanaro 9

Provincia

Tratto da Ceva a Garessio

Quadro dell'assetto attuale

Il corso d'acqua scorre in un fondovalle generalmente stretto e inciso, fortemente antropizzato. In particolare:
— in corrispondenza di Ceva l'area di confluenza tra torrente Cevetta e Tanaro, è pressoché totalmente occupata da numerosi fabbricati, che si trovano pertanto a in posizione del tutto inadeguata per quota e per interferenza con il regime di deflusso in piena;
— nel tratto Ceva-Nucetto la presenza della strada statale in destra e della linea ferroviaria, alternativamente su un lato e sull'altro dell'alveo, costringono il corso d'acqua ad un tracciato circa canalizzato tra versanti e scarpate in più punti in frana;
— nel tratto Nucetto-Bagnasco il fondovalle assume una larghezza variabile, in alcune zone anche ampia, che termina con la strettoia di Nucetto dove l'alveo è costretto in mezzo all'abitato; in questo tratto la ferrovia e la strada sono circa parallele e tagliano longitudinalmente il fondovalle quasi a metà; le aree di fondovalle adiacenti al fiume in sinistra vengono interessate solo per condizioni di piena molto elevate;
— l'abitato di Bagnasco occupare con la sua atea industriale buona parte del fondovalle in sinistra, altrimenti destinabile ad area di laminazione;
— nel tratto Bagnasco-Priola il fondovalle presenta una larghezza continuamente variabile con zone piuttosto ampie alternate a strettoie; si rileva la presenza di due ponti stradali (in località Pievetta e Priola) di dimensioni inadeguate e di fabbricati a ridosso dell'alveo;
— nel tratto Priola-Garessio il fondovalle si restringe e risulta fortemente antropizzato; il corso d'acqua è costretto a defluire in una vera a propria canalizzazione per la presenza di abitati, zone industriali, infrastrutture viarie e ferrovia; alcuni ponti sono significativamente inadeguati.

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

La piena ha sollecitato in misura pesantissima l'intero tratto; in particolare:
— nell'abitato di Ceva, completamente allagato, i muraglioni di contenimento sono stati dissestati per erosione al piede e sono risultati inadeguati in quota ed estensione; danni si sono verificati sui manufatti di attraversamento;
— danni molto consistenti, con allagamenti dei centri abitati, distruzione di edifici e di strutture industriali, danneggiamenti ingenti alla viabilità ed ai ponti si sono verificati nelle località di Bagnasco, Nucetto, Pievetta, Garessio; l'insieme dei fenomeni è da ricondurre alla concomitanza di fattori riconducibili, oltre che alla estrema gravosità dell'evento di piena, alla presenza degli insediamenti in aree costituenti l'alveo di piena del corso d'acqua, alla inadeguatezza delle opere di difesa idraulica, alla inadeguatezza e/o incompatibilità delle infrastrutture viarie in corrispondenza dell'alveo.

Tanaro 9 — da Ceva a Garessio

Assetto morfologico e idraulico di progetto

Massimo recupero, compatibilmente con i vincoli esterni, delle condizioni naturali dell'alveo.
Massimizzazione della disponibilità di aree di esondazione e laminazione.

Linee di intervento

- Minimizzazione della presenza di strutture (ponti, rilevati ed altre costruzioni) nelle aree golenali per consentire al fiume la fruizione dell'intera fascia disponibile per l'esondazione.
- Adeguamento dei ponti stradali che presentano evidente ostruzione al deflusso in piena, e dei relativi rilevati di accesso.
- Adeguamento delle protezioni spondali e/o arginali, soprattutto in corrispondenza dei centri abitati, a difesa di fabbricati e infrastrutture; gli interventi di particolare importanza riguardano le località di Ceva e Nucetto (opere estese ad entrambe le sponde e lungo tutto lo sviluppo del centro abitato), , Bagnasco (opere estese soprattutto in sinistra al limite dei fabbricati), Garessio (opere estese su entrambe le sponde per l'intero sviluppo del centro abitato e a valle in sponda sinistra, per la presenza di fabbricati e di un'area industriale).
- Consolidamento al piede dei versanti nei tratti dove è precaria la stabilità delle infrastrutture viarie; in particolare in destra a monte dell'abitato di Ceva, in sinistra a monte di Bagnasco e in località Pievetta.
- Andrà verificata la possibilità di incrementare i volumi di laminazione utilizzando aree che hanno caratteristiche compatibili con tale funzione poste nel tratto immediatamente a valle del ponte di Bagnasco e a valle del ponte di Pievetta.
- Adeguamento e revisione in zona confluenza del torrente Cevetta anche in relazione agli effetti di rigurgito imposti dai livelli di Tanaro.

Interventi individuati

Interventi puntuali di protezione degli abitati.

7.5.2.2 *Asta del torrente Belbo*

— Asta del Belbo. Nel tratto alto, da Niella Belbo a Cossano, è prevista una sistemazione che punti a massimizzare le capacità di invaso sul fondovalle, eventualmente tramite la realizzazione di manufatti di regolazione degli invasi stessi, oltre a interventi di difesa locale e rivolti a rimuovere le interferenze tra l'alveo e le infrastrutture presenti.

— Nel tratto successivo, sino a Canelli, gli interventi principali sono rivolti alla sistemazione del tratto in corrispondenza di S. Stefano e alla realizzazione di una cassa di espansione a difesa di Canelli, oltre all'adeguamento dell'alveo nello stesso tratto urbano.

— A valle di Canelli gli interventi previsti sono prevalentemente rivolti al ripristino e all'adeguamento degli argini a difesa degli abitati, integrati con le necessarie sistemazioni d'alveo e di sponda. In particolare in corrispon-denza di Nizza M.to la sistemazione del Belbo andrà integrata con quella del rio Nizza che attraversa l'abitato. Sono inoltre previsti interventi finalizzati al recupero di aree di espansione.

In relazione alle linee generali di intervento valide per l'asta del torrente, le indicazioni circa gli interventi di laminazione controllata a difesa degli abitati di fondovalle sono di prima approssimazione e dovranno essere soggette a ulteriori verifiche e approfondimenti sulla base di dettagliate valutazioni circa gli effetti di modificazione dell'onda di piena ottenibili.

Nel seguito viene riportata l'illustrazione della codifica dei tratti considerati, insieme alle schede che, per ciascun tronco di alveo, individuano gli interventi da realizzare.

7.5.2.3 *Asta del fiume Bormida*

Per il fiume Bormida gli interventi di ripristino e risistemazione idraulica sono prevalentemente a carattere puntuale, concentrati nei tratti ove sono necessarie protezioni per i centri abitati.

Anche per il fiume Bormida nel seguito viene riportata la scheda che individua gli interventi da realizzare.

Scheda No 01

Corso d'acqua Belbo

Bacino Tanaro **Prog. Tratto** Belbo 1

Provincia

Tratto da Castelnuovo Belbo alla confluenza con il Tanaro

Quadro dell'assetto attuale

Alveo con tracciato generalmente sinuoso, con presenza sporadica di meandri nel tratto tra Castelnuovo B. e Carentino; il tracciato assume andamento generalmente rettilineo a valle di Carentino, fino alla confluenza.
Si ha presenza sporadica di difese spondali e diffusa invece di arginature in sinistra nel tratto a valle di Oviglio, fino alla confluenza.
La sezione di deflusso è abbastanza regolare e costante, di forma trapezia.
Gli insediamenti produttivi e/o abitativi che interessano la regione fluviale sono ubicati in prossimità dei centri abitati di Castelnuovo B., Bergamasco, Carentino, Oviglio.
Le reti viaria e ferroviaria non interferiscono con l'alveo.

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

Non particolarmente significativi.

Belbo 1 | **da Castelnuovo Belbo alla confluenza con il Tanaro**

Assetto morfologico e idraulico di progetto

Mantenimento dell'assetto attuale per l'alveo inciso con opere di sponda limitate alla protezione di argini e/o infrastrutture; ampliamento massimo compatibile delle aree golenali di espansione.
Arginature a protezione dei centri abitati.

Linee di intervento

- Mantenimento delle attuali aree di esondazione.
- In prossimità del'abitato di Bruno, rimozione dei tratti di argine in froldo e arretramento del limite di conteniemnto sul in destra.

Analogo attestamento sul rilevato ferroviario va eseguito in prossimità dell'abiatato di Carentino.

- Realizzazione di rilevato arginale in sinistra a protezione di Oviglio; rimozione dei rilevati arginali a valle per consentire l'aumento delle aree di espansione.
- Ripristino delle difese spondali dissestate e realizzazione di nuove difese nei punti maggiormente sollecitati, a protezione degli agitati e delle infrastrutture.
- Manutenzione straordinaria e ordinaria della sezione di deflusso in tutto il tratto
- Verifica idraulica delle opere di attraversamento.

Interventi individuati

- Misure temporanee di salvaguardia sulle aree di espansione.
- Interventi sulle arginature a protezione degli abitati.

Scheda No 02

Corso d'acqua Belbo

Bacino Tanaro **Prog. Tratto** Belbo 2

Provincia

Tratto da Canelli a Castelnuovo Belbo

Quadro dell'assetto attuale

A valle di Canelli l'alveo assume caratteristiche di corso d'acqua di pianura, con deboli pendenze di fondo e tracciato da sinuoso a meandriforme.
Fino a Nizza M. le caratteristiche morfologiche della valle, mediamente incassata, limitano l'estensione delle aree di esondazione, mentre a valle risultano maggiormente estese.
Gli insediamenti che interferiscono con la regione fluviale sono dislocati principalmente in prossimità dei maggiori centri abitati di fondovalle (Canelli, Nizza M., Incisa S., Castelnuovo); le reti viaria e ferroviaria corrono parallelamente al corso d'acqua, con punti localizzati di interferenza.
In corrispondenza delle opere di attraversamento si è manifestato in modo particolarmente evidente un abbassamento del fondo alveo, che a tratti pone in luce il substrato roccioso.
La presenza di arginature di difesa, di muraglioni e di opere spondali è sporadica e limitata ai tratti cittadini, con effetti di canalizzazione d'alveo, o in corrispondenza di insediamenti produttivi.

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

Allagamenti dei centri abitati, con particolare gravosità per Nizza M., in relazione anche ai fenomeni che hanno interessato il rio Nizza.

Belbo 2 — da Canelli a Castelnuovo Belbo

Assetto morfologico e idraulico di progetto

- Mantenimento dell'assetto attuale per l'alveo inciso con opere di sponda limitate alla protezione di argini e/o infrastrutture; ampliamento massimo compatibile delle aree golenali di espansione.
- Arginature a protezione dei centri abitati.

Linee di intervento

- Nuova realizzazione o adeguamento delle difese spondali dissestate in corrispondenza dei tratti di sponda maggiormente sollecitati, a difesa dei centri abitati e delle infrastrutture.
- Mantenimento delle attuali aree di esondazione e miglioramento della funzionalità delle stesse tramite apertura di ulteriori luci negli attraversamenti dei tronchi ferroviari di Nizza M. - Monbaruzzo e Nizza M. - Castelnuovo.
- Arretramento degli argini di Castelnuovo in sinistra, per incrementare l'area di esondazione e adeguamento del rilevato ferroviario in destra.
- Miglioramento della confluenza del rio Nizza in Belbo ed eventuale realizzazione di uno scolmatore per il rio che limiti le portate defluenti nel centro abitato.
- Verifica idraulica delle opere di attraversamento stradale e ferroviario adeguamento di quelle insufficienti e/o che comportano effetti negativi sulle aree circostanti. Interventi di stabilizzazione del fondo alveo a difesa delle fondazioni.

Interventi individuati

Misure temporanee di salvaguardia sulle aree di espansione.
Interventi sulle arginature e sulle opere di sponda a protezione degli abitati.

Scheda No 03

Corso d'acqua Belbo

Bacino Tanaro **Prog. Tratto** Belbo 3

Provincia

Tratto da Cossano Belbo a Canelli

Quadro dell'assetto attuale

Il corso d'acqua presenta scorre in un fondovalle molto stretto e rettilineo, fortemente antropizzato:
— l'area industriale di Cossano occupa almeno il 70% della larghezza disponibile per le esondazioni;
— la strada di fondovalle, che si mantiene in destra fino all'abitato di S.Stefano, corre tutta in zona allagabile;
— l'abitato di S.Stefano, occupa l'intero fondovalle costringendo il corso d'acqua a defluire in una sezione ristretta e canalizzata (buona parte dei muraglioni di sponda sono stati distrutti);
— l'abitato di Canelli, con le stesse caratteristiche e nelle stesse condizioni di criticità di S.Stefano: i muraglioni di sponda esistenti, già in condizioni limite, svolgono funzione di argini, ma sono risultati decisamente inadeguati rispetto alla piena del '94;
— alcuni dei manufatti di attraversamento (in particolare il ponte di S.Stefano Belbo e di Canelli) sono inadeguati sia per la luce complessiva sia per l'altezza;

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

Per effetto della piena il corso d'acqua ha ampliato in maniera significativa la propria sezione assumendo un assetto instabile con dissesti e frane di sponde di estremo pericolosità, in particolare per l'abitato di S.Stefano. Quest'ultimo in particolare ha avuto l'intero centro abitato con allagato con altezze d'acqua di 2÷3 m.

Belbo 3 **da Cossano Belbo a Canelli**

Assetto morfologico e idraulico di progetto

Mantenimento dell'assetto attuale per l'alveo inciso con opere di sponda limitate alla protezione di argini e/o infrastrutture; ampliamento massimo compatibile delle aree golenali di espansione.

Linee di intervento

- Adeguamento dei manufatti di attraversamento cittadini di S.Stefano Belbo e Canelli; per quest'ultimo in particolare occorrerà rialzare il più possibile il piano viabile, compatibilmente con la presenza dei fabbricati adiacenti, e ridurre lo spessore dell'impalcato.
- Protezioni di sponda locali a difesa dell'abitato di Cossano, della strada e di alcuni fabbricati a monte di S.Stefano Belbo.
- Destinazione ad area di pertinenza del fiume dell'intera area non urbanizzata, in sinistra della strada di fondovalle, (con particolare riferimento alla zona industriale di Cossano in corrispondenza della quale potrebbero essere realizzate alcune soglie (3 o 4) con la funzione di allontanare, attraverso la struttura di immorsamento in destra, il corso d'acqua in piena dai fabbricati industriali esistenti.
- Ricostruzione e adeguamento del sistema arginale di protezione di S.Stefano Belbo lungo l'intero sviluppo del centro abitato.
- Eliminazione dell'argine in sinistra a monte di Canelli per destinare l'intera area golenale a capacità di laminazione e inforzo del rilevato ferroviario in sinistra a protezione dell'abitato. Per l'abitato di Canelli, oltre all'adeguamento del ponte stradale, si propone l'eventuale rivestimento del fondo dell'attuale canalizzazione per migliorare il deflusso a valle in piena; non si ritiene proponibile ed efficace rialzare ulteriormente e in modo significativo i muraglioni spondali, ma solo ripristinarli laddove risultino dissestati o scarsamente funzionali.

Interventi individuati

- Misure temporanee di salvaguardia sulle aree di espansione.
- Interventi sulle arginature e sulle opere di sponda a protezione degli abitati.

Scheda No 04

Corso d'acqua Belbo

Bacino Tanaro

Prog. Tratto Belbo 4

Provincia

Tratto da Bosia a Cossano Belbo

Quadro dell'assetto attuale

Il corso d'acqua scorre in un fondovalle molto stretto e circa rettilineo, particolarmente interessato dalla presenza di infrastrutture viarie, centri abitati e manufatti di attraversamento. Per effetto della piena l'alveo ha ampliato in maniera significativa la propria sezione assumendo un assetto tutt'altro che stabile; sono frequenti le zone asportate per erosione, compresi tratti di strada e porzioni di aree golenali nelle immediate vicinanze dei fabbricati.
I versanti sono interessati da numerose frane che portano sul reticolo idrografico grande quantità di materiale.
La sezione d'alveo è completamente dissestata a seguito della piena in quasi tutto il tratto con marcate erosioni di sponda che, in destra, hanno portato il corso d'acqua a pochi metri dalla strada di fondovalle.
In località Rocchetta Belbo il corso d'acqua è canalizzato con una sezione ristretta definita lateralmente da muri di sponda; la pendenza di fondo assume valori considerevoli.

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

Nel corso della piena del '94 il corso d'acqua ha occupato buona parte del fondovalle distruggendo per aggiramento molti dei ponti presenti (tutti per inadeguatezza della luce) e lunghi tratti della strada di fondovalle; quasi ovunque si sono verificati allagamenti dei centri abitati con particolare interessamento dei fabbricati, civili e industriali, presenti in sinistra (lato fiume) della strada.
La strada di fondovalle è stata tracimata e per tutto il tratto di valle è completamente franata;

Belbo 4 **da Bosia a Cossano Belbo**

Assetto morfologico e idraulico di progetto

Mantenimento dell'assetto attuale per l'alveo inciso; ampliamento massimo compatibile delle aree golenali di espansione.

Linee di intervento

• Destinazione di tutta la fascia di fondovalle compresa tra la strada ed il versante opposto ad area di pertinenza del corso d'acqua, ad esclusione di Rocchetta Belbo, dove occorrerà adeguare alle portate di piena l'attuale tratto di canalizzazione.
• Nel tratto Rocchetta - Cossano eventuale realizzazione di una cassa di espansione (regolata da una luce di valle tarata con relativo manufatto di dissipazione) ad occupazione dell'intera fascia di fondovalle; spostamento su tracciato alternativo della strada in destra, per lunghi tratti distrutta. L'intervento determinerebbe l'esproprio di alcuni fabbricati in una zona dove il corso d'acqua risulta in uno stato di totale dissesto, ma consentirebbe di:
— realizzare una significativa capacità di laminazione e di accumulo del materiale di trasporto con evidente riduzione del colmo di piena a monte dei centri abitati più importanti (S.Stefano e Canelli);
— evitare la realizzazione di opere di difesa continue e di difficile mantenimento per proteggere le infrastrutture.
• Adeguamento dei manufatti di attraversamento danneggiati (in particolare in località Cossano Belbo) alla effettiva larghezza dell'alveo in piena, eliminando la presenza di rilevati di accesso in posizione trasversale al corso d'acqua.
• Ricostruzione della strada di fondovalle arretrandola, per quanto possibile, contro il versante (alternativamente in destra e poi in sinistra a monte di Rocchetta) e difendendola al piede con strutture adeguate, nei tratti maggiormente interessati dalla possibile evoluzione dell'alveo.

Interventi individuati

• Misure temporanee di salvaguardia sulle aree di espansione.
• Interventi locali.

Scheda No 05

Corso d'acqua Belbo

Bacino Tanaro **Prog. Tratto** Belbo 5

Provincia

Tratto da Niella Belbo a Bosia

Quadro dell'assetto attuale

Il corso d'acqua scorre su un fondovalle particolarmente stretto, delimitato da versanti piuttosto acclivi e in condizioni di stabilità precarie; sono frequenti le frane al piede direttamente interessanti il fondovalle. L'alveo presenta un andamento circa rettilineo occupando una fascia media di fondovalle larga circa 100 m.

A parte la presenza di due opere di attraversamento subito a valle di Niella Belbo (la seconda crollata e la prima sottoposta ad aggiramento in sinistra) e di un ponte in corrispondenza di Cravanzana, anch'esso crollato, il fondovalle non è interessato da particolari infrastrutture viarie o centri abitati.

Il bacino idrografico ha una forma particolarmente allungata e stretta (2.5÷3.5 km) ed è circa parallelo al corso d'acqua principale.

Molte frane di versante portano direttamente materiale in alveo, ostruendolo in parte.

L'alveo presenta una situazione di dissesto generalizzato, con forte erosione e frane delle sponde quasi ovunque. Tali erosioni possono innescare ulteriori instabilità dei versanti.

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

La piena ha interessato l'intero fondovalle, provocando per altro danni limitati in relazione alla modesta presenza di infrastrutture.

Belbo 5 **da Niella Belbo a Bosia**

Assetto morfologico e idraulico di progetto

Mantenimento dell'assetto attuale per l'alveo inciso; ampliamento massimo compatibile delle aree golenali di espansione.

Linee di intervento

- Realizzazione di casse di espansione (eventualmente con luce tarata di valle) ad occupazione dell'intera fascia di fondovalle, nel tratto a monte di Cravanzana ed in località Le Rutte di Bosia in una sezione sottesa da un bacino idrografico di circa 70 km2 (circa il 30% del bacino chiuso a Canelli); complessivamente si potrebbe realizzare una capacità di laminazione di circa 1,0÷1,2 Mm3.
- Adeguamento in quota ed eventuale arretramento dei tratti di strada di fondovalle che si sviluppa nell'area di competenza del torrente.
- Stabilizzazione del fondo, con la realizzazione di briglie, dei tributari del Belbo interessati da forti processi erosivi soprattutto nei tratti prossimi alla confluenza in Belbo e laddove risultano di interesse per la stabilità della strada (ad esempio i due tributari in destra e in sinistra, subito a monte del ponte per Niella Belbo).
- Adeguamento dei manufatti di attraversamento esistenti alla effettiva larghezza dell'alveo in piena, eliminando la presenza di rilevati di accesso in posizione trasversale al corso d'acqua.

Interventi individuati

- Misure temporanee di salvaguardia sulle aree di espansione.
- Interventi locali.

Scheda No 01

Corso d'acqua Bormida

Bacino Tanaro **Prog. Tratto** Bormida

Provincia

Tratto da Saliceto alla confluenza in Tanaro, e Orba

Quadro dell'assetto attuale

Il tratto superiore (a monte di foce Orba) ha un alveo tipicamente a meandri, ampi e serrati; il fiume evolve, con estrema lentezza, per tagli delle anse, come evidenziato dalle forme relitte presenti nella regione fluviale, che testimoniano un andamento pregresso maggiormente sinuoso di quello attuale. Scarsi risultano i tratti spondali in erosione. L'area esondabile varia da 250 a 1800 m (larghezza media indicativa =1700 m), e in alcuni tratti coinvolge, anche se marginalmente alcuni centri abitati. Le opere di difesa spondale sono numerose ma estremamente frammentate, mentre la presenza sporadica di alcuni tratti arginati non è significativa.
Nel tratto inferiore (da foce Orba al Po) l'alveo è unicursale sinuoso, verosimilmente rettificato rispetto ad un andamento pregresso meandriforme, evidenziato dalla presenza significativa di anse abbandonate, alcune delle quali verosimilmente recenti, incassate rispetto al piano campagna. Nei tratti non interessati da opere di difesa si osservano locali ma significativi fenomeni di erosione spondale. L'area esondabile raggiunge un'estensione media costante intorno ai 2500 m per l'aumento di portata dovuto all'apporto del torrente Orba, con il coinvolgimento di numerosi centri abitati; le opere di difesa sono costituite da opere di sponda a carattere puntuale e da un unico tratto arginato in corrispondenza della confluenza in Po a difesa dell'abitato di Alessandria.
L'Orba, affluente di destra del Bormida, ha andamento monocursale sinuoso, con tratti meandriformi; la presenza lungo il corso di anse abbandonate, ancora incassate rispetto al piano campagna e talvolta riattivabili in piena evidenzia un passato recente maggiormente sinuoso. L'evoluzione planimetrica è scarsamente significativa, limitata al taglio di alcune anse, ma i processi di erosione spondale in piena possono risultare intensi e interessare lunghi tratti del corso d'acqua. L'area esondabile risulta notevolmente estesa, in particolare nel tratto inferiore in corrispondenza della confluenza in Bormida dove va ad interessare centri abitati ed infrastrutture. Le opere di difesa sono numerose su entrambe le sponde lungo tutto il tratto, mentre solo nella parte di valle sono presenti lunghi tratti arginati discontinui e alterni in sponda destra e sponda sinistra.

Fenomeni di dissesto nel corso della piena del novembre 1994

I principali fenomeni di dissesto verificatisi nel corso della piena hanno riguardato la parte alta del sottobacino. I problemi di allagamento più importanti si sono manifestati in corrispondenza dell'abitato di Cortemilia, con interessamento dell'area a insediamento industriale.
Nel tratto Vesime-Sessame sono state demolite o dissestate gran parte delle difese esistenti.
Problemi di deflusso in piena si sono manifestati sull'Orba, principalmente nel tratto in corrispondenza di Ovada.

Bormida | **da Saliceto alla confluenza in Tanaro, e Orba**

Assetto morfologico e idraulico di progetto

Mantenimento dell'assetto attuale per l'alveo inciso con opere di sponda limitate alla protezione di abitati argini e/o infrastrutture; ampliamento massimo compatibile delle aree golenali di espansione.

Linee di intervento

Per il Bormida, realizzazione di opere di difesa a carattere puntuale con funzione di protezione dei centri abitati in tutto il tratto interessante la provincia di Savona, Cuneo e Asti. In particolare gli interventi sono da concentrare in corrispondenza del comune di Cortemilia e degli abitati presenti nel tratto Vesime-Sessame. Il nodo della confluenza con il Tanaro, in prossimità di Alessandria, va adeguato in coerenza con la sistemazione complessiva e con le esigenze di protezione della città.
Per il torrente Orba, realizzazione di opere di difesa a carattere puntuale; va riconsiderato il sistema arginale esistente valutando complessivamente le esigenze di adeguamento.

Interventi individuati

- Interventi locali sulle arginature e sulle opere di difesa spondale.
- Adeguamento del nodo di confluenza con il Tanaro.

7.5.2.4 *Corsi d'acqua minori e versanti*

Lo stato di dissesto che interessa la parte collinare e montana del sottobacino idrografico è estremamente grave, come per altro rappresentato nella precedente sezione descrittiva, caratterizzato da un numero elevatissimo di fenomeni che hanno interessato abitati e infrastrutture. I bacini montani del Tanaro, Belbo e Bormida rappresentano senza dubbio la parte maggiormente colpita, per gli aspetti in argomento, rispetto al territorio complessivamente interessato dall'evento alluvionale.

La tipologia dei dissesti riguarda fenomeni di versante, frane per scorrimento, scivolamenti, colate, movimenti complessi, con dimensioni e volumi di materiale movimentato estremamente variabili, e fenomeni che hanno interessato il reticolo idrografico minore, quali esondazioni, alluvionamenti, trasporto di materiale solido, che hanno dato luogo a danni nei tratti in cui interferiscono con la viabilità e con gli abitati.

Le linee di intervento nel settore sono individuate nei seguenti punti.

A. Interventi di versante

La finalità è ovviamente quella connessa alla messa in sicurezza degli abitati e delle infrastrutture coinvolte, con priorità per le situazioni più compromesse e per le quali il quadro conoscitivo consente di individuare le azioni da porre in atto. Si tratta in particolare degli interventi riguardanti le colate e le frane di dimensioni limitate.

Per quanto concerne le frane di scorrimento planare e rotazionale, generalmente di dimensioni più rilevanti, la definizione degli interventi richiede una fase preliminare di indagine geognostica. Solo a seguito di quest'ultima potrà essere individuato l'insieme degli interventi, strutturali e non, necessari al controllo delle condizioni di rischio.

Prioritari sono pertanto tutti gli interventi di monitoraggio finalizzati a rilevare gli elementi di conoscenza sopra indicati.

Nel dettaglio i criteri di intervento generali, in relazione anche alle particolari caratteristiche di vulnerabilità geologico-strutturale dei versanti in questione, sono i seguenti:

— applicazioni di vincoli sulle aree soggette a fenomeni di frana con delimitazione della più probabile area di incidenza;
— interventi di consolidamento che si rivolgano anche, se non prevalentemente, alla sistemazione diffusa dell'area, con particolare attenzione al ruscellamento superficiale e nel reticolo idrografico minuto delle acque meteoriche;

— applicazione, in relazione anche alle esigenze di cui al punto precedente, di tecniche di intervento che utilizzino opere di ingegneria naturalistica.

B. Interventi sul reticolo idrografico minore

Le situazioni di dissesto relative al reticolo idrografico minore all'interno del bacino del Tanaro sono molto diffuse e gravose; i punti più importanti che possono essere ricordati sono:

— lungo l'asta del Tanaro:
  - il Cevetta, in corrispondenza dell'abitato di Ceva e in particolare nel nodo di confluenza;
  - il Corsaglia, prevalentemente nella zona di confluenza;
  - il Rea, nel tratto a valle di Dogliani e fino alla confluenza;
  - il Talloria ed altri affluenti in corrispondenza di Alba;

— lungo l'asta del Belbo:
  - l'insieme dei rii in corrispondenza di S. Stefano Belbo;
  - il rio Nizza, nella città omonima.

I fenomeni di dissesto in questi casi sono prevalentemente da ricondurre all'inadeguatezza delle opere idrauliche di regimazione nei tratti di attraversamento degli abitati, alle insufficienti dimensioni degli attraversamenti, in qualche caso ai problemi di rigurgito causati dalla confluenza nel corso d'acqua principale.

Si assumono i seguenti criteri di intervento:

— in tutte le situazioni in cui la sistemazione del corso d'acqua va a interessare più o meno direttamente la confluenza con il corso d'acqua principale, è opportuno inserire l'intervento nell'ambito della sistemazione generale di quest'ultimo nel nodo di confluenza, in modo tale che vengano tenuti in conto i reciproci condizionamenti di natura idraulica;

— vista la particolare vulnerabilità dei tratti canalizzati, soprattutto nei centri urbani, vanno privilegiati gli interventi a monte atti a trattenere il materiale solido trasportato e a rallentare la velocità di corrente;

— ovunque possibile, cioè in tutti i casi in cui la compromissione del tracciato dell'alveo appare non ancora irreversibile, è opportuno allontanare la parte urbanizzata dalle sponde stabilendo fasce di rispetto;

— negli interventi di sistemazione e di controllo della stabilità dell'alveo e di contenimento dei deflussi è opportuno fare ricorso a tipologie di opere che adottino tecniche di rinaturazione e di ingegneria naturalistica ovunque siano correttamente impiegabili.

7.5.3 *Situazioni critiche nella restante parte del bacino*

Oltre alle situazioni di grave criticità riguardanti l'asta principale e il bacino del Tanaro, nel bacino padano permangono numerose altre situazioni di rischio che determinano la necessità di procedere alla definizione di un progetto di riordino idraulico per molti comprensori che di seguito elenchiamo.

a) Affluenti principali del Po in sx nel territorio piemontese (Dora Riparia, Stura di Lanzo, Orco, Dora Baltea, Malone, ecc.)

L'evento alluvionale ha evidenziato le situazioni di dissesto idraulico, già note per molti dei corsi d'acqua in esame.
In generale si ripropone la necessità di procedere a interventi di sistemazione locale e al recupero ambientale di tutto l'ambito fluviale, in particolare per quanto concerne l'ampliamento delle sezioni di deflusso, per consentire lo smaltimento delle portate di piena.
È necessario inoltre intervenire con misure di consolidamento sulle opere di difesa, specialmente nel caso dei corsi d'acqua che attraversano aree densamente urbanizzate (es. Dora Baltea ad Ivrea).

b) Affluenti Emiliani (Taro, Enza, Parma, ecc.)

L'esigenza di più elevata priorità sull'insieme dei corsi d'acqua appenninici è il completamento delle casse di espansione (Parma, Enza, Secchia, Panaro), che svolgono funzione essenziale a difesa dei maggiori centri abitati emiliani.

c) Fiume Olona e torrenti Arno, Rile e Tenore (in Provincia di Varese)

Nel tratto a monte del fiume Olona, che nel recente passato ha provocato gravi danni ed esondazioni, permane la necessità di intervenire con opere di laminazione delle portate di piena, attraverso la realizzazione di una cassa di espansione e delle relative opere idrauliche.
Anche per gli altri corsi d'acqua citati, siti in zone densamente urbanizzate e attraversate da infrastrutture viarie di primaria importanza (autostrada Milano-Laghi), si ripropongono gli stessi interventi atti alla laminazione delle portate di piena per scongiurare il rischio di esondazioni.

d) Nodo di Mantova

Il comprensorio idraulico di Mantova rappresenta, come noto, una situazione di criticità rilevante a livello di intero bacino padano.

Nel contesto generale del comprensorio, occorre evidenziare i problemi

relativi ai laghi di Mantova e alle opere di difesa della Città dalle piene rigurgitate di Po.

Le attuali opere idrauliche di difesa e regolazione facenti parte integrante del progetto più generale Adige-Garda-Mincio-Fissero/Tartaro-Po di Levante, abbisognano di importanti integrazioni allo scopo di garantire la sicurezza idraulica definitiva della città di Mantova, di cui le principali riguardano:

— la costruzione di un contro-fornice a Formigosa per duplicare il sistema di paratoie di interclusione totale dei laghi di Mantova;
— la ristrutturazione e recupero della vecchia difesa perimetrale della Città;
— la ristrutturazione dei manufatti di regolazione fra i laghi Superiore e di Mezzo;

ed altre opere di regolazione che sono state oggetto di appalto-concorso i cui elaborati sono giacenti presso il Magistrato per il Po di Parma.

e) Salvaguardia idraulica della città di Milano

I problemi idraulici di Milano, (esondazioni che negli ultimi vent'anni hanno ripetutamente colpito la città con frequenza estremamente più elevata che in passato), devono essere affrontati nel quadro complessivo della sistemazione di tutto il territorio fra Olona e Lambro Settentrionale e alla luce della compatibilità della rete idraulica del Sud Milano.

Il Canale scolmatore di Nord-Ovest, costruito dalla provincia di Milano al fine di proteggere la città dalle ondate di piena provenienti da Nord, è stato prolungato (in corso d'opera) fino al Seveso, con una parziale scolmatura delle piene dello stesso Seveso, ma ancora in attesa di attuare la scolmatura dal Seveso al Lambro.

Al fine di deviare le portate di piena del Fiume Olona e di alleggerire le portate transitanti in C.S.N.O., il Comune di Milano ha realizzato il "Deviatore Olona", che però può derivare solo una piccola parte delle portate a causa delle ridotte capacità di smaltimento del recapito a valle di Milano (Lambro Meridionale).

Per garantire sicurezza idraulica anche con portate aventi tempi di ritorno compatibili con l'esistenza di una fitta urbanizzazione, si ritiene necessario realizzare un nuovo scolmatore di Nord-Est, al fine di deviare le portate eccedenti del Seveso e del Lambro, oltre che adeguare e potenziare l'attuale C.S.N.O..

Tale progetto comporta comunque la necessità di adeguare contemporaneamente le situazioni di massima criticità del Lambro Settentrionale nel tratto a valle di Monza, con interventi sulle sezioni e sui vari manufatti di regolazione.

7.5.4 *Interventi finalizzati al recupero ed alla salvaguardia dei beni storico-artistici e dei beni ambientali.*

7.5.4.1 *Indirizzi generali*

Al quadro di insieme degli interventi di restauro e di ripristino, da condurre secondo corrette metodologie di intervento, ormai consolidate, sarà allegato l'elenco degli immobili ed in generale delle opere del patrimonio artistico sottoposte a tutela ai sensi della L. 1089/39, e dovrà essere garantito il rispetto della predetta L.1089 nonchè delle L.1497/39 e L.431/85.

7.5.4.2 *Tipologie degli interventi*

Previsione delle tipologie degli interventi di restauro sulle opere danneggiate, di consolidamento e di ripristino ambientale, sulla base delle indicazioni fornite dalle Soprintendenze.

7.5.4.3 *Criteri specifici di definizione degli interventi*

Sarà verificata e localizzata all'interno del piano di stralcio, l'esistenza dei vincoli ai sensi delle prescrizioni normative previste dalla legislazione in materia di tutela di beni culturali ed ambientali.

7.5.4.4 *Procedure di approvazione degli interventi*

Fatte, salve le procedure definite dalle leggi di tutela, in merito all'esame ed all'approvazione del Piano, è dovere delle amministrazioni competenti provvedere alla verifica della conformità dei singoli progetti agli indirizzi di metodo ricorrendo, ove necessario, alla Conferenza dei servizi.

In particolare l'amministrazione preposta all'approvazione dovrà ricorrere alla Conferenza dei servizi nel caso in cui per l'approvazione del progetto si creino dei conflitti di competenze.

7.6 Linee specifiche di intervento non strutturale

7.6.1 *Manutenzione degli alvei e delle opere di difesa dai dissesti drogeologici*

7.6.1.1 *Premessa*

È stata più volte sottolineata l'estrema importanza, ai fini della difesa del suolo, della manutenzione ordinaria e straordinaria sia degli alvei che delle opere di difesa realizzate. In numerose situazioni anche le opere di consolidamento, contenimento e stabilizzazione dei fenomeni di instabilità di versante richiedono interventi manutentivi per conservare la loro efficacia nel tempo.

In molti casi la manutenzione preventiva costituisce l'intervento di maggiore importanza per mantenere in efficienza le sistemazioni realizzate e consentire un efficace funzionamento delle opere in modo tale da evitare situazioni di pericolo per i centri abitati e per le infrastrutture a causa degli impedimenti che si vengono a creare al regolare deflusso dei corsi d'acqua in condizioni di piena (ridotta officiosità delle sezioni, barriere e ostruzioni create dalla vegetazione in alveo in corrispondenza delle luci dei ponti, ecc.).

Le piene che si sono succedute negli anni recenti hanno posto in luce una sistematica carenza di interventi di manutenzione su grande parte della rete idrografica del bacino, che ha amplificato gli effetti e i danni conseguenti; le risorse finanziarie destinate in passato sono state significativamente inferiori al necessario, privilegiando la realizzazione di nuove opere.

In proposito va richiamato il fatto che l'Autorità di bacino, con deliberazione del Comitato istituzionale n. 6 del 1/7/1993 ha approvato un programma di manutenzione idraulica e forestale ex legge 236/1993, di conversione con modificazioni del D.L. n. 148 del 20 maggio 1993. Nel merito va inoltre ricordato il DPR del 14/4/1993, "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale".

Obiettivo del PS 45 è continuare nel percorso tracciato di inversione di tendenza rispetto al passato, ponendo in primo piano il mantenimento delle opere realizzate e dell'assetto morfologico degli alvei, ripristinando il regime idraulico proprio dei singoli corsi d'acqua attraverso la conservazione di buone condizioni di officiosità e il recupero della funzionalità delle opere idrauliche.

Le situazioni di carenza dello stato manutentorio sono molto diffuse nel bacino, con localizzazioni sia a carattere puntuale, in corrispondenza a

singolarità specifiche dell'alveo, sia a carattere più diffuso, legate all'assetto morfologico di tratti di alveo. Le tipologie più diffusamente presenti sono costituite da:

— nei corsi d'acqua collinari e montani, *il materiale solido* movimentato in connessione all'attività torrentizia e depositato in corrispondenza delle rotture di pendenza e allo sbocco in pianura, che crea pericolose riduzioni della sezione disponibile al deflusso;
— nei corsi d'acqua di pianura, *gli effetti di occlusione in corrispondenza di ponti o di altri restringimenti naturali o artificiali* per accumulo di materiale litoide o, soprattutto negli alvei di minori dimensioni, per accumulo di rifiuti o presenza di vegetazione in alveo;
— *il dissesto delle opere di difesa di sponda* per effetto dell'erosione al piede da parte della corrente e/o dell'erosione di sponda o dell'aggiramento nei punti di imposta dell'opera stessa;
— *il dissesto degli argini di ritenuta* per effetto di scalzamento al piede, per la presenza di vegetazione non compatibile nel corpo arginale, per l'instaurarsi di vie preferenziali di filtrazione nel corpo arginale stesso ovvero nelle fondazioni;
— *l'insufficiente funzionalità delle opere di regolazione* (chiaviche sugli argini, manufatti regolatori);
— *il dissesto o l'insufficiente funzionalità delle opere trasversali di regimazione* (briglie, soglie, traverse), per scalzamento al piede, anomalo accumulo di materiale solido a monte.

In generale le zone in cui si concentrano le maggiori necessità di manutenzione riguardano i bacini montani e collinari e le aree di pianura interessate da sistemi arginali continui.

Le principali tipologie degli interventi manutentori sono raggruppabili secondo i punti che seguono.

a) *Interventi di riassetto morfologico degli alvei*:
- rimozione di rifiuti solidi e taglio di alberature, che sono di ostacolo al deflusso regolare delle piene ricorrenti, dall'alveo e dalle sponde;
- rinaturazione e protezione delle sponde dissestate in frana o in erosione con strutture flessibili spontaneamente rinaturabili;
- ripristino della sezione d'alveo con eliminazione dei materiali litoidi pregiudizievoli al regolare deflusso;
- ripristino della sezione di deflusso in corrispondenza dei ponti, tramite rimozione dei tronchi d'albero e di altro materiale che

costituisca ostruzione, rimozione di depositi alluvionali che ostacolino il regolare deflusso, protezione delle fondazioni delle pile dai fenomeni di scalzamento;
- rimozione dei depositi e di altri materiali che costituiscano ostruzione nelle opere minori di attraversamento stradale (ponticelli, tombini, sifoni) e nei tratti di alveo canalizzati di attraversamento dei centri urbani.

b) *Interventi di manutenzione delle opere di difesa:*
- manutenzione degli argini e delle opere accessorie, costituita da taglio della vegetazione sulle scarpate, ripresa di scoscendimenti, ricarica di sommità arginale, ripristino del paramento, manutenzione dei manufatti connessi (chiaviche, scolmatori, botti a sifone ecc.);
- ripristino di protezione spondali a diversa tipologia (scogliere in materiali sciolti, gabbionate, muri in calcestruzzo o in c.a.) deteriorare o dissestate per scalzamento al piede;
- ripristino o consolidamento di briglie o soglie da effetti di scalzamento delle fondazioni a valle, aggiramento o erosione;
- ripristino o consolidamento di opere di contenimento dei fenomeni di instabilità di versante.

In relazione al quadro sopra delineato il PS 45 individua l'opportunità e l'urgenza di attuare *un programma di manutenzione ordinaria* degli alvei e delle opere idrauliche.

Il programma dovrà essere formulato sulla base delle proposte di intervento individuate da parte degli Enti competenti (Magistrato per il Po e Regioni) con riferimento all'intero territorio colpito dagli eventi alluvionali del novembre 1994 entro il termine di 3 mesi dall'approvazione del presente PS 45. Il programma andrà finanziato nell'ambito dei fondi resi disponibili dalle leggi relative alle aree colpite dagli eventi alluvionali.

È inoltre opportuno che il finanziamento della manutenzione ordinaria nel tempo sia costantemente garantito prevedendo la destinazione ad essa di una quota del finanziamento per la realizzazione di nuove opere di difesa. L'ordine di grandezza di tale quota può essere fissato tra il 5% e il 10%.

Vengono nel seguito fissati i criteri progettuali per la definizione degli interventi di manutenzione.

7.6.1.2 *Criteri di carattere generale per i progetti di manutenzione*

I progetti di manutenzione idraulica devono privilegiare tipologie di intervento che comportino un uso contenuto di mezzi meccanici durante la

realizzazione dei lavori (art. 1, comma 2, dell'atto di indirizzo e coordinamento - D.P.R. 14/4/93) e che favoriscano l'impiego di manodopera; gli interventi devono tendere al recupero e alla salvaguardia delle caratteristiche naturali ed ambientali degli alvei.

L'esecuzione degli interventi volta a realizzare sezioni d'alveo che garantiscano il deflusso delle portate di piena ammissibili deve essere effettuata in modo tale da non compromettere le funzioni biologiche del corso d'acqua e delle comunità vegetali ripariali (art. 2, comma 1, lett. b - D.P.R. 14/4/93). Eventuali deroghe sono da porre in relazione a fenomeni di rischio per i centri abitati e per le infrastrutture e pertanto da giustificare dal punto di vista tecnico (art. 1, comma 1, - D.P.R. 14/4/93). La portata di piena ammissibile per il dimensionamento del ripristino della sezione dell'alveo è fissata pari a quella con tempo di ritorno di 30 anni, salvo i casi particolari in cui sia necessario assumere un tempo superiore ovvero in cui le opere di protezione e sistemazione presenti siano dimensionate per un tempo superiore.

La manutenzione ed il ripristino, anche parziale, delle opere trasversali in alveo deve prevedere gli opportuni accorgimenti per assicurare il mantenimento della continuità biologica del corso d'acqua tra monte e valle, con particolare riferimento alla fauna ittica (scale di monta del pesce, rampe, piani inclinati, ecc.), in relazione a quanto prescritto dal R.D. 1604/1931. La manutenzione ed il ripristino di opere e manufatti in alveo deve essere realizzata di norma con i criteri della ingegneria naturalistica.

Il progetto esecutivo di manutenzione deve contenere, oltre alla descrizione degli interventi, una relazione concernente:

— le finalità e gli obiettivi dell'intervento;
— gli aspetti idrologici caratterizzanti il regime delle portate di piena del corso d'acqua;
— gli aspetti geomorfologici per la definizione dell'alveo tipo attuale e delle caratteristiche del trasporto solido;
— gli aspetti idraulici, al fine di individuare di massima - sulla base dei dati sopra elencati - le aree esondabili, la definizione delle aree di allagamento naturale, le altezze d'acqua, la velocità, le azioni di trascinamento;
— gli aspetti naturalistici e ambientali con particolare riguardo alla salvaguardia e alla valorizzazione della vegetazione ripariale;
— la conduzione dei lavori e l'organizzazione del cantiere, con indicazione dei mezzi meccanici utilizzati, della localizzazione delle discariche autorizzate al conferimento dei materiali di risulta, della destinazione degli eventuali beni demaniali reperiti (materiali litoidi, legname).

Il grado di approfondimento della relazione sarà necessariamente commisurato alla importanza degli interventi proposti.

Il progetto dovrà prevedere, oltre alla relazione tecnica e ai disegni, la stima dei lavori, l'elenco prezzi, il computo metrico ed il capitolato speciale d'appalto e/o le condizioni di gestione dei lavori in economia.

Quando si prevede la ricollocazione in alveo del materiale di risulta degli interventi, il progetto dovrà contenere l'individuazione cartografica delle aree di accumulo, la giustificazione e le finalità perseguite da tale proposta.

L'asportazione di materiale dal corso d'acqua dovrà essere giustificata da situazioni di manifesto sovralluvionamento (art. 2, comma 1, lett. c - D.P.R. 14/4/93), verificando comunque la compatibilità dell'operazione con il complessivo equilibrio trasporto/sedimentazione del corso d'acqua. Per l'alienazione di materiali litoidi, si procederà sulla base della normativa vigente.

Il materiale legnoso di risulta dai tagli delle alberature, se collocabile sul mercato, dovrà preferibilmente essere alienato alla ditta esecutrice dei lavori, sulla base di un prezzo concordato precedentemente, di intesa con le Intendenze di Finanza e previsto contestualmente all'affidamento dei lavori.

Il capitolato speciale d'appalto dovrà contenere le prescrizioni relative al taglio, al reimpiego e all'allontanamento del legname. Il materiale legnoso non potrà di norma essere lasciato a rifiuto in alveo. Quello non collocabile sul mercato - arbusti, ramaglia, ecc. - dovrà essere ridotto in scaglie sul posto a mezzo di decespugliatore o di idonee attrezzature (cippatura), e comunque collocato al di fuori dell'alveo.

L'impresa appaltatrice dei lavori deve altresì impegnarsi al trasporto in discarica autorizzata ed a proprie spese dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti speciali raccolti nell'alveo (D.P.R. 915/82).

7.6.1.3 *Criteri di carattere specifico per i progetti di manutenzione*

Corsi d'acqua in ambiente montano e collinare:

— il materiale litoide deve essere allontanato e/o alienato nei casi di sovralluvionamento manifesto e documentabile;

— le alberature interessate dagli eventi di piena con tempo di ritorno trentennale, nei tratti fluviali di intervento, devono essere sottoposte al taglio selettivo, eliminando solo le piante eccedenti un diametro prefissato orientativamente in funzione della larghezza dell'alveo e delle opere e manufatti in alveo o in attraversamento situati a valle, al fine di evitare la formazione di sezioni critiche in occasione del possibile sradicamento.

Corsi d'acqua a carattere prevalentemente pluricursale:

— negli alvei di tipo pluricursale gli interventi di manutenzione possono essere eseguiti quando gli ostacoli al deflusso non possono essere assorbiti dai processi di dinamica fluviale (divagazione, potenziamento di altri rami di deflusso, attivazione di nuovi, ripresa di rami abbandonati) senza che questi vengano ad interessare infrastrutture o elementi antropici da preservare (ponti, traverse di derivazione, ecc.); gli interventi non devono comunque alterare le caratteristiche pluricursali del corso d'acqua;

— gli interventi di manutenzione per favorire il deflusso devono essere effettuati in modo da interessare principalmente l'asportazione di materiale ghiaioso nei tratti sovralluvionati dell'alveo attivo;

— il taglio della vegetazione dovrà procedere col criterio del taglio selettivo applicato a tratti determinati di alveo a monte di ponti o manufatti con luci ristrette.

Corsi d'acqua con alveo di tipo prevalentemente unicursale:

— gli interventi di manutenzione per favorire il deflusso devono essere effettuati in modo da interessare prevalentemente la manutenzione delle sponde e delle sezioni fluviali;

— assicurata la ottimale sezione di deflusso della portata di dimensionamento, gli interventi di taglio della vegetazione saranno preferibilmente di tipo selettivo per la vegetazione arborea; la vegetazione arbustiva sulle sponde potrà essere controllata nel suo sviluppo attraverso il taglio periodico (ceduazione).

Corsi d'acqua arginati:

— gli interventi di manutenzione devono prevedere, a norma, il taglio e la eliminazione della vegetazione dalle sponde e dalle opere arginali, la ripresa di scoscendimenti, la parziale ricarica delle sommità arginali, gli interventi di manutenzione e ripristino del paramento, compresi modesti interventi di difesa dai fenomeni di sifonamento (art. 2, comma 2, lett. b - D.P.R. 14/4/93);

— la vegetazione delle aree di golena, ove possibile in relazione alle dimensioni ed alla officiosità delle sezioni dell'alveo, potrà essere controllata attraverso il taglio saltuario;

— il taglio della vegetazione dal corpo e dalla sommità arginale dovrà procedere di regola a mezzo sfalcio.

Canali di pianura in rilevato con funzioni prevalenti di scolo:

— la manutenzione può essere effettuata dall'interno dei canali e deve essere salvaguardata la vegetazione che si sviluppa sulle sponde esterne.

Canali di pianura in trincea con funzioni promiscue aventi sezione di almeno tre metri:

— dove la manutenzione è possibile dall'interno dell'alveo deve essere previsto il mantenimento della vegetazione sulle sponde esterne, al fine di proteggere le sponde e limitare la proliferazione della vegetazione acquatica che può causare ostacolo al deflusso; la vegetazione prevalente-mente arbustiva può essere controllata attraverso la ceduazione.

Piccoli canali di pianura:

— dove la manutenzione viene effettuata dall'esterno dell'alveo, deve essere salvaguardata la vegetazione presente su almeno uno dei lati.

Grandi canali di pianura, con argini in rilevato e presenza dell'acqua per gran parte dell'anno:

— la manutenzione può essere effettuata attraverso il taglio della vegetazione arbustiva della sponda interna ed il governo a ceppaia (ceduazione) della vegetazione sulla sponda esterna;
— deve in ogni caso essere salvaguardata la vegetazione arborea situata al piede della sponda esterna, mantenendo comunque una distanza opportuna per il transito e la vigilanza.

7.6.2 *Potenziamento del sistema meteo-idrologico di monitoraggio e preannuncio*

Le analisi condotte sull'evento alluvionale hanno posto in evidenza l'insufficienza dell'insieme delle misure basate sulla previsione dell'evento di piena e sulla sorveglianza; i sistemi di monitoraggio sono risultati carenti e inadeguati a formulare previsioni in tempo reale dell'evento e ad assumere le successive misure di allarme alle popolazioni e di evacuazione dalle zone di pericolo. Il tema è stato per altro considerato prioritario e urgente già in sede di impostazione preliminare del piano di bacino e l'Autorità ha avviato in materia uno specifico sottoprogetto, SP 5.1. "Progetto di monitoraggio meteorologico, idrologico e della qualità" che è ora in corso.

L'importanza del monitoraggio idrologico nel campo della difesa del suolo fa riferimento a due funzioni sostanzialmente differenti:

- la rilevazione sistematica delle grandezze idrologiche e climatiche e la relativa elaborazione delle stesse con lo scopo di costituire serie storiche e produrre valutazioni statistiche (*monitoraggio storico*); tale funzione è di supporto indispensabile alla progettazione delle opere di difesa e pertanto la disponibilità di misure affidabili, per periodi sufficientemente estesi, su una rete di densità adeguata alle caratteristiche del bacino ha una importanza fondamentale;
- *il preannuncio delle piene*, sulla base di rilevazioni di grandezze meteorologiche e idrologiche ed elaborazioni previsionali delle stesse finalizzate a fornire valutazioni circa l'evoluzione di eventi gravosi in diversi punti della rete idrica; questa seconda funzione, con potenzialità progressivamente maggiori in relazione all'evoluzione della tecnologia relativamente sia alle reti di misura e di trasmissione dei dati che alla modellistica numerica impiegata per le previsioni, va vista in stretta connessione con le esigenze del servizio di piena, legate alle misure di allertamento, evacuazione della popolazione, opere provvisionali durante la piena, che richiedono di poter contare su attendibili, tempestive e dettagliate informazioni di preannuncio.

Le reti di misura sul bacino, attualmente, gestite dai seguenti Enti:

- il Servizio Idrografico e Mareologico Nazionale (SIMN) che svolge l'attività istituzionale a scala di intero bacino idrografico nei settori della termometria, pluviometria, idrometria e freatimetria, mediante proprie reti di stazioni sia tradizionali che in telemisura e reti di stazioni telemisura connesse, a suo tempo istallate dal Magistrato per il Po;
- le Regioni, nel settore della meteo-climatologia, della nivometria e della qualità delle acque mediante proprie reti di stazioni;
- l'ENEL nei settori della meteo-climatologia (in connessione con il SIMN) e dell'idrometria in corrispondenza delle opere di derivazione e di invaso gestite;
- altri Enti Pubblici, quali i Consorzi di regolazione di grandi Laghi, associazioni irrigue e consorzi di bonifica, nei settori della meteo-climatologia, della pluviometria, dell'idrometria e della freatimetria.

L'attuale sistema di previsione delle piene, a supporto della gestione di eventuali stati di emergenza si basa sulle comunicazioni dei bollettini meteorologici dell'Aeronautica Militare, predisposti a grande scala (Italia Settentrionale) e inviati alla Protezione Civile, che provvede a preallertare le Prefetture. Queste ultime, a loro volta, attivano, sempre a livello provinciale (e

non di bacino o sottobacino) i soggetti che operano nel campo dei servizi di piena.

I bollettini sono anche inviati alla Direzione Generale del SIMN, che provvede a preallertare i propri Uffici Compartimentali (a livello di bacini interessati).

Nel caso di eventi di piena l'Ufficio Compartimentale del SIMN, integrando le proprie rilevazioni con quelle fornite dalle Regioni, rende disponibili tutte le informazioni in suo possesso, sia in tempo reale che desumibili dal contratto telefonico con la rete degli osservatori volontari. La competenza istituzionale a realizzare e gestire le reti di osservazione è, infatti, del SIMN.

Il sistema di monitaraggio ora in funzione sul bacino presenta sostanziali carenze e inadeguatezze, raggruppabili sinteticamente nei seguenti punti:

a) *le funzioni di monitoraggio sistematico*, a fini "storici", sono inadeguate alle esigenze conoscitive del bacino per una serie di cause tra loro concorrenti tra cui principalmente:
   - la frammentazione delle reti tra Enti diversi e la mancanza di coordinamento tra gli stessi;
   - una distribuzione delle stazioni di misura inadeguata e insufficiente;
   - la mancanza di standard di rilevamento;
   - la non comunicabilità delle reti in teletrasmissione.

   Di tale carenze soffre soprattutto la progettazione delle opere di difesa idraulica, che molto spesso non ha sufficienti elementi conoscitivi per l'assunzione dei valori idrologici di riferimento per il dimensionamento delle strutture e per la verifica degli effetti delle stesse;

b) *le funzioni di preannuncio di piena* presentano inadeguatezze, con riguardo alla consistenza e alle caratteristiche prestazionali e funzionali delle reti e dei sistemi di previsione, sintetizzabili nei seguenti punti:
   - le reti esistenti, relative alle misure idrologiche, sono frammentate tra Enti diversi, con conseguente difficoltà a concentrare in tempo reale i dati di misura relativi ad una situazione pluviometrica e idrometrica sull'intero bacino idrografico; vi è inoltre una sensibile disomogeneità di copertura territoriale, soprattutto per la parte pluviometrica;
   - l'integrazione tra componente meteorologica e componente idrologica è nel complesso molto limitata; avviene a livello esclusivamente qualitativo e su parti del bacino idrografico;
   - le reti idrologiche esistenti hanno una capacità di previsione quantitativa molto limitata; la previsione di piena, in termini di

propagazione del colmo, viene ora effettuata unicamente lungo l'asta del Po, nel tratto tra Becca e il Delta; il resto della rete principale è unicamente dotata di alcune stazioni teleidrometriche, insufficienti a permettere sia un collegamento con le valutazioni relative alla pluviometria che un monitoraggio della propagazione della piena; le reti di rilevamento pluviometrico, anche per le parti di territorio in cui hanno una buona densità, non sono integrate con quelle idrometriche e manca pertanto la possibilità di un collegamento in termini di afflussi-deflussi;

- in numerose situazioni le caratteristiche della strumentazione di rilevamento in telemisura e degli strumenti informatici di elaborazione delle misure stesse non sono adeguate ad una rapida gestione del flusso informativo, necessaria soprattutto per le funzione di previsione in tempo reale;
- l'utilizzazione di modellistica di previsione in campo idrologico (di tipo statistico e di tipo deterministico) è molto modesta e poco sperimentata rispetto alle potenzialità offerte dall'attuale stato dell'arte nel settore;
- i livelli di interazione tra la funzione di previsione in tempo reale, monitoraggio di piena e la gestione delle situazioni di emergenza (sorveglianza, allertamento, pronto intervento) non sono definiti con sufficiente precisione.

In relazione alla situazione delineata il SIMN ha, da tempo, predisposto un progetto, attualmente in appalto, per l'ammodernamento e l'ar[illegible]mento della rete di telemisura del Bacino del Po e il collegamento, in un primo tempo, della rete della Regione Piemonte con la propria rete e, successivamente, delle reti in telemisura delle altre Regioni.

Questa iniziativa dovrà integrarsi con le linee di azione del PS 45, nell'ambito del quale non può che confermarsi la massima priorità assegnata al completamento del sottoprogetto SP 5.1 "Progetto di monitoraggio meteorologico, idrologico e della qualità" in modo da disporre, in tempi brevi, a scala di bacino idrografico, del progetto generale della rete di rilevamento e previsione, rispetto alla quale dare attuazione ai diversi interventi di adeguamento e integrazione della rete complessiva e delle funzioni esistenti.

Per gli aspetti più direttamente connessi alla funzione di preannuncio di piena, alcune azioni possono avere immediata attuazione allo scopo di conseguire in tempi brevi sensibili miglioramenti della funzionalità complessiva del sistema di monitoraggio sulla base di una più efficace utilizzazione delle reti

esistenti e delle relative funzioni, in coerenza con le linee generali di intervento in corso di individuazione nell'ambito del progetto sopra citato. I punti principali da porre in atto sono i seguenti:

1. costituzione di un *Centro di integrazione delle misure e delle previsioni di piena*, con competenza sull'intero bacino idrografico in coerenza al dettato normativo dei DPR 85/91 e 106/93, con funzioni di:
   - raccolta delle misure e delle previsioni provenienti dagli Enti che gestiscono le reti di monitoraggio, validazione e sistematizzazione delle stesse sulla base di standard unitari;
   - esecuzione di elaborazioni e di previsioni di piena, in tempo reale, utilizzando i dati di monitoraggio raccolti;
   - ridistribuzione delle previsioni di piena e delle indicazioni di allarme ai soggetti competenti per il servizio di piena e la protezione civile;
2. miglioramento nel breve termine del livello tecnologico strumentale delle reti di misura (sensori e sistemi di teletrasmissione del dato) soprattutto integrando le reti pluviometriche con quelle meteo, per aumentare l'affidabilità delle previsioni quantitative a breve termine, e con quelle idrometriche per migliorare la previsione dell'evoluzione della piena lungo i sistemi idrografici;
3. miglioramento della dotazione di strumenti numerici (modelli) di elaborazione dei dati di misura per l'esecuzione di previsioni di piena in tempo reale a scala di rete idrografica complessa;
4. ripartizione del territorio del bacino in aree caratterizzate da specifiche esigenze di previsione di piena in tempo reale e definizione dei relativi elementi necessari al preannuncio;
5. definizione delle reciproche interrelazioni tra le funzioni di previsione e preannuncio e quelle del servizio di piena e di emergenza (servizio civile);
6. integrazione dello stato di conoscenza degli elementi osservativi riferiti al contesto mediterraneo ed europeo occidentale connesso al più limitato e specializzato livello nazionale e/o locale.

7.6.3 *Coordinamento tra le funzioni di monitoraggio e previsione di piena e quelle di allarme e pronto intervento (protezione civile)*

Tra le misure non strutturali di difesa del suolo, un ruolo essenziale è costituito dell'insieme delle azioni, gestite a livello di presidio territoriale, basate sulla previsione di piena e sulla sorveglianza.

Va ricordato che le misure di intervento per la difesa del suolo a carattere strutturale intensivo ed estensivo permettono una riduzione del rischio idrogeologico sul territorio, ma non consentono comunque un azzeramento dello stesso, in relazione, oltre che ai vincoli connessi alle disponibilità finanziarie in ogni caso esistenti, anche ai limiti intrinseci a un sistema idrografico complesso quale quello del Po, in cui gli interventi di contenimento delle esondazioni producono altrove effetti di aggravamento della piena, in un processo che deve trovare condizioni di equilibrio che non possono essere quelle di rischio zero.

La protezione del territorio va pertanto attuata attraverso un insieme adeguato di misure *strutturali* e non *strutturali*, tra le quali ultime un ruolo di estrema importanza è svolto dalle funzioni di monitoraggio, previsione e gestione dell'emergenza.

Si impone di conseguenza una politica di pianificazione che comprenda non solo gli interventi strutturali, ma anche quelli di sorveglianza, gestione dell'emergen-za e protezione civile, in armonia con quanto previsto dalle leggi 183/89 e 225/92.

In specifico la legge 225/92, "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" prevede, all'art. 4 comma 2, che il Dipartimento della protezione civile predisponga, avvalendosi dei ASTN, i "programmi nazionali di previsione e prevenzione in relazione alle varie ipotesi di rischio", ispirati ai criteri di massima fissati dal Consiglio nazionale della protezione civile. Alle Regioni spetta il compito di provvedere alla "predisposizione e attuazione dei piani regionali di protezione civile in armonia con le indicazioni dei programmi nazionali", mentre le Province assicurano la predisposizione di programmi provinciali di previsione e prevenzione e la loro realizzazione, in armonia con i programmi nazionali e regionali".

È pertanto importante che gli strumenti individuati dalla legge 225/92 trovino una definizione coordinata e organica con il piano di bacino di cui alla legge 183/89 e, nello specifico, con il PS 45 previsto dalla legge 22/95, al quale è demandata la programmazione degli interventi di difesa nelle aree colpite dall'alluvione del novembre 1994.

In proposito un elemento di difficoltà da non trascurare è costituito dal fatto che i piani di emergenza per la protezione civile sono riferiti ad ambiti territoriali delimitati da confini amministrativi (regioni e province), mentre è il bacino idrografico, su cui si attua la pianificazione della legge 183/89, il riferimento più idoneo alla comprensione e alla modellazione dei fenomeni fisici che si intende prevedere, monitorare e gestire in emergenza, specie nel caso di rischio da esondazione.

In ogni caso il raccordo funzionale tra i due momenti di pianificazione, quella di bacino e quella di gestione dell'emergenza, deve consentire che i piani di emergenza predispongano tutti gli elementi necessari alla gestione delle situazioni idrologicamente critiche in relazione ai fenomeni di dissesto di versante e di piena, avendo recepito dal piano di bacino le indicazioni relative all'identificazione delle aree vulnerabili, al valore del rischio presente, agli interventi strutturali e non strutturali già in essere o programmati.

Nella attuale situazione la gestione dell'emergenza connessa a un fenomeno critico di piena è svolta attraverso le seguenti competenze:

— lungo i tratti di corsi d'acqua di 2° categoria è affidata al Servizio di piena (Magistrato per il Po) , sulla base di un regolamento di piena di cui al R.D. 9/12/1937 n. 2669 (che prevede il servizio di vigilanza, il servizio di guardia e il servizio idrometrico e di piena);

— per il resto della rete idrografica e per i rischi da frana è affidata ai Servizi Provinciali dei Geni Civili Regionali e ai piani di protezione civile predisposti dalle Prefetture.

Va ricordato che per le opere idrauliche di 3° categoria, di competenza del Magistrato per il Po, e di 4° e 5° categoria e non classificate, di competenza delle Regioni, non esistono oggi regolamenti e non è di conseguenza effettuato un vero e proprio servizio di piena.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte le linee di azione da porre in essere per la pianificazione della difesa del suolo sono individuate nei punti che seguono.

a) Il PS 45 per una parte significativa del bacino del Po, asta principale e sottobacino idrografico del Tanaro, rappresenta il primo elemento per la costituzione del quadro di riferimento delle condizioni di rischio idrogeologico del territorio attraverso:
   - l'identificazione delle aree vulnerabili per fenomeni di piena e di dissesto di versante;
   - l'identificazione degli elementi a rischio e la stima della loro vulnerabilità;
   - la pianificazione delle misure di intervento strutturali e non strutturali.

b) Su questa base dovranno essere ridefiniti o precisati i piani di emergenza a cura delle Amministrazioni competenti, costituiti da:
   - mappe delle aree inondabili o di probabile incidenza di fenomeni di frana;

- catalogo degli elementi a rischio;
- scenari di evento;
- organizzazione del servizio di emergenza.

In particolare gli scenari di evento dovranno individuare:

- le possibili modalità di inondazione o di evoluzione di un fenomeno di frana e quelle porzioni delle aree dichiarate a rischio che in ciascun scenario possono essere coinvolte;
- gli indicatori di evento e i punti di controllo finalizzati al riconoscimento dello scenario in corso di evento e alla dichiarazione di uno stato di emergenza;
- i punti critici da sorvegliare.

Il riconoscimento delle situazioni a rischio consente di organizzare il servizio di emergenza nelle diverse fasi (ordinaria, allerta, allarme, emergenza), individuando le azioni e le attività di protezione civile finalizzate alla salvaguardia della vita, dei beni e delle attività produttive, al soccorso alle popolazioni, al superamento dell'emergenza.

c) Azione prioritaria da porre in essere nel contesto sopra delineato è la riorganizzazione del Servizio di piena, di cui al R.D. 2669/1937, attraverso:
   - l'estensione del servizio, attualmente attivo solo per i tratti di corsi d'acqua di 2° categoria, agli altri corsi d'acqua del bacino, nei tratti in cui sia presente un significativo rischio di esondazione;
   - la ridefinizione delle competenze idrauliche tra Stato e Regioni, secondo criteri di razionalizzazione funzionale, in attuazione dell'art. 14 della legge 183/89;
   - la ristrutturazione funzionale e tecnologica dei sistemi di monitoraggio e previsione, basati su indicatori e precursori di eventi;
   - la codifica dei flussi informativi tra i vari soggetti responsabili del monitoraggio del servizio di piena e della protezione civile.

7.7 Programma degli interventi

7.7.1 *Programma degli interventi strutturali*

Tab. 7.10 Programma di interventi di competenza del Magistrato per il Po (valori in milioni di lire)

Corsi d'acqua	Classi					
	1	2	3	4	5	*Totali*
01 - PO fino a foce Sesia e affluenti minori	77.558	40.357	30.000	10.700		*158.615*
02 - Po da foce Sesia a foce Lambro	129.502	66.300	87.897	277.900		*561.599*
03 - Po da foce Lambro a Delta	49.977	110.032	120.181	199.295		*479.485*
04 - Po Delta	30.991	52.047	142.665	250.627		*476.330*
05 - Tanaro ed affluenti	109.064	258.291	270.000			*637.355*
06 - Affluenti in sinistra da Dora Riparia a Sesia	115.957	33.074	20.000	85.784		*254.815*
07 - Affluenti in sinistra da Sesia a Lambro	48.796		9.500	334.298	115.000	*507.594*
08 - Adda, Oglio, Mincio, ed affluenti	34.750	39.450	9.600	131.346	40.000	*255.146*
09 - Scriva ed affluenti emiliani	29.161	12.170	5.745	66.085	98.000	*211.161*
10 - Impianti, attrezzature previsioni piena		6.170				*6.170*
Totali	625 756	617.891	695.588	1.356.035	253.000	*3.548.270*

Tab. 7.11 Programma di interventi di competenza delle Regioni (valori in milioni di lire)

Fonte	Bacino	Sigla	Classi			*Totale*
			1	2	3	
EmiliaRomagna	Alto Enza	PR		3.120		
EmiliaRomagna	Alto Parma	PR			2.000	
EmiliaRomagna	Alto Taro	PR	35	600	2.000	
EmiliaRomagna	Alto Trebbia-Nure	PC	200	1.563	2.900	
EmiliaRomagna	Basso Enza-Crostolo	RE	31			
EmiliaRomagna	Basso Parma	PR	75			
EmiliaRomagna	Basso Taro	PR	437			
EmiliaRomagna	Burana-Po di Volano	FE	1.640		1.690	
EmiliaRomagna	Curone-Staffora-Versa-Tidone	PC	100		3.000	
EmiliaRomagna	Oltrepo' Mantovano	RE		550		
Totale Emilia-Romagna			*2.518*	*5.833*	*11.590*	*19.941*
Liguria	Alto Tanaro	SV			970	
Liguria	Bormida	SV		2.100	3.085	
Liguria	Scrivia	GE		2.450	1.500	
Totale Liguria				*4.550*	*5 555*	*10.105*

Fonte	Bacino	Sigla	Classi			Totale
			1	2	3	
Lombardia	Adda	BG		200		
Lombardia	Bassa Cremonese	CR	172	1.450		
Lombardia	Bassa Lodigiana	MI	5	100		
Lombardia	Bassa Lomellina	PV	156			
Lombardia	Burana-Po di Volano	MN	50			
Lombardia	Curone-Staffora-Versa-Tidone	PV	1.685	7.276		
Lombardia	Lago di Como	CO			1.300	
Lombardia	Lago di Lugano	CO	175	875		
Lombardia	Lago di Lugano	VA	10			
Lombardia	Lambro-Seveso-Olona	MI	320	5.300		
Lombardia	Lambro-Seveso-Olona	PV	227			
Lombardia	Oglio Sublacuale	CR	120			
Lombardia	Sinistra Po Mantovano	MN			2.000	
Lombardia	Terdoppio-Agogna	PV	60	1.060		
Lombardia	Ticino Sublacuale	MI		500		
Lombardia	Ticino Sublacuale	PV	380	1.500		
Totale Lombardia			*3.360*	*18.261*	*3.300*	*24.921*
Piemonte	Alto Po	TO	30			
Piemonte	Alto Sesia	VC	1.703	7.620	3050	
Piemonte	Alto Tanaro	CN	4.008	17.635	85.360	
Piemonte	Bassa Dora Baltea	TO	2.145	18.915	22.851	
Piemonte	Bassa Dora Baltea	VC	13			
Piemonte	Basso Sesia	VC	1.623	6.290	32.850	
Piemonte	Basso Tanaro	AL	85	1.040	6.500	
Piemonte	Basso Tanaro	AT	1.085	5.044	2.780	
Piemonte	Basso Tanaro	CN	2.769	8.520	22.120	
Piemonte	Basso Vercellese Occidentale	AL	25			
Piemonte	Basso Vercellese Occidentale	VC	100	1.330		
Piemonte	Bormida	AL	1.229	3.611		
Piemonte	Bormida	AT	286	4.664	723	
Piemonte	Bormida	CN	1.695	4.518	5.435	
Piemonte	Curone-Staffora-Versa-Tidone	AL	130	640		
Piemonte	Dora Riparia	TO	637	5.765		
Piemonte	Monferrato	AL	25	430		
Piemonte	Monferrato	AT	50			
Piemonte	Monferrato	TO	173			
Piemonte	Orco-Malone-Stura Di Lanzo	TO	7.066	17.401	8.630	
Piemonte	Ricchiardo-Banna	AT		25	200	
Piemonte	Ricchiardo-Banna	CN	200			
Piemonte	Ricchiardo-Banna	TO	339	3.177	14.830	
Piemonte	Sangone-Chisola-Pellice-Chisone	TO	748	5.809	1.150	
Piemonte	Scrivia	AL	405	4.020	2.000	
Piemonte	Sesia	VC			4.500	
Piemonte	Territorio Provinciale At	AT		1.319	1.400	

Fonte	Bacino	Sigla	Classi			*Totale*
			1	2	3	
Piemonte	Territorio Provinciale Cn	CN		4.550	37.500	
Piemonte	Territorio Provinciale To	TO			5.000	
Piemonte	Territorio Provinciale Vc	VC			5.150	
Piemonte	Territorio Regionale	—			115.000	
Piemonte	Toce-Lago d'Orta	NO		500		
Totale Piemonte			*26.569*	*122.823*	*377.029*	*526.421*
Veneto	Delta Po	RO		850	15.000	
Totale Veneto				*850*	*15.000*	*15.850*
Totale Generale			**32.447**	**152.317**	**412.474**	**597.238**

7.7.2 *Programma di manutenzione ordinaria degli alvei*

In relazione alla situazione evidenziata al punto 7.6.1 relativa alle diffuse carenze di manutenzione sulle opere di difesa e sugli alvei che riguarda l'intero bacino idrografico e alla individuazione, formulata nello stesso punto, di un programma di manutenzione ordinaria da formularsi immediatamente a seguito dell'approvazione del presente piano, la stima del fabbisogno economico è stata calcolata sull'ordine di 150 miliardi di lire per l'insieme degli interventi di competenza del Magistrato per il Po e delle Regioni.

L'impegno di spesa complessivo, sopra stimato, andrà definito sulla base degli specifici progetti di manutenzione, predisposti secondo le norme stabilite al successivo punto 7.9.4.

7.7.3 *Quadro riepilogativo dei fabbisogni*

Il fabbisogno economico per gli interventi strutturali individuati nell'ambito del PS 45 è rappresentato in tabella 7.12.

Tab. 7.12 Interventi strutturali di competenza del Magistrato per il Po e delle Regioni

	Classi					
Ente	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	***Totale***
EmiliaRomagna	2.518	5.833	11.590			*19.941*
Liguria		4.550	5.555			*10.105*
Lombardia	3.360	18.261	3.300			*24.921*
Piemonte	26.569	122.823	377.029			*526.421*
Veneto		850	15.000			*15.850*
Totale Regioni	32.447	152.317	412.474			*597.238*
Totale Magistrato per il Po	625.756	617.891	695.588	1.356.035	253.000	*3.548.270*
Totale	**658.203**	**770.208**	**1.108.062**	**1.356.035**	**253.000**	***4.145.508***

Il fabbisogno per il programma straordinario di manutenzione per interventi di competenza degli stessi enti è pari a 150.000 milioni di lire.

In relazione alla classificazione degli interventi adottata, essendo gli importi relativi alla classe 4 comunque non impegnabili a breve medio termine (in relazione alle denunciate esigenze di riesaminare e approfondire la definizione progettuale) l'impegno economico necessario per l'attuazione del PS 45 è complessivamente rappresentata dai seguenti importi:

	milioni di lire
• Interventi strutturali da attuare in via d'urgenza (o in corso)	658.203
• Interventi strutturali di immediata attuazione	770.208
• Interventi strutturali di attuazione a breve-medio periodo	1.108.062
•Interventi strutturali strategici di attuazione a breve-medio periodo	253.000
• Programma di manutenzione di attazione a breve	150.000
• **Totale**	**2.939.473**

7.8 Quadro di sintesi delle disponibilità finanziarie e conseguenti proposte

Gli interventi urgenti a favore delle zone colpite dagli eventi alluvionali sono finanziati mediante due leggi dello stato: la n. 22 del 21 gennaio 1995, recante «interventi urgenti», e la legge n. 35, recante «misure urgenti per la ricostruzione e la ripresa delle attività produttive».

Le somme autorizzate dalla legge 22/95 sono destinate in primo luogo agli interventi di soccorso, di assistenza e di ripristino dei servizi di prima necessità, ma non solo. Le somme potranno essere utilizzate altresì per la riparazione dei danni subiti dalle infrastrutture pubbliche, dai beni culturali e ambientali e per la realizzazione e la riparazione delle opere di consolidamento dei dissesti idrogeologici e di riassetto idraulico. Una spesa complessiva di circa 1.400 miliardi la quasi totalità ascritti all'anno 1994.

Con i fondi della Legge n. 35, del 16 febbraio 1995, si amplia la gamma di interventi a sostegno della ricostruzione e della ripresa delle attività produttive garantendo continuità nell'azione dello stato dal 1995 all'anno 2000. Un impegno di spesa per complessivi 7.372 miliardi, di cui 2.745 per l'anno 1996, 2.115 per il 1996 e 733 miliardi per il 1987.

In particolare per quanto riguarda la legge n. 22 del 21 gennaio 1995:

- *l'art. 1, al comma 2* prevede che gli enti locali, rientranti nel territorio delle regioni individuate dal DCPM 10 novembre 1994, sono autorizzati a contrarre mutui ventennali con la Cassa depositi e prestiti, anche in deroga ai limiti di indebitamento stabiliti dalla legislazione vigente. Il concorso dello Stato è riconosciuto nel limite del 50% del relativo onere di ammortamento ed entro il complessivo volume di mutui, per il 1995, di 500 miliardi di lire;
- un comitato composto dal Ministro dell'interno, che lo presiede, e dai presidenti delle regioni interessate, provvede a ripartire tra le regioni, gli enti locali, le altre amministrazioni e le prefetture interessate, le risorse di cui al comma 2 sulla base delle esigenze rilevate e accertate e con riferimento alle finalità di cui all'articolo 3 della medesima legge. La spesa complessivamente autorizzata ammonta a 1.100 miliardi di lire per l'anno 1994. Le somme non ripartite nell'anno 1994 possono esserlo nell'anno 1995. La quota parte di cui alla tab. 7.17, con esplicito riferimento alla *lettera b) dell'art. 3, comma 1*, è ascrivibile alla realizzazione e alla riparazione delle opere di consolidamento dei dissesti idrogeologici e di riassetto idraulico;

— con riferimento al *comma 2 dell'articolo 4*, il Magistrato per il Po e gli altri uffici periferici del Ministero dei lavori pubblici, sentiti le regioni e gli enti locali competenti, provvedono, nei tempi previsti dalla legge, a predisporre programmi straordinari diretti a rimuovere le situazioni di pericolo immanente. Il Ministero dei lavori pubblici individua, con proprio decreto, gli importi delle disponibilità in conto residui sui capitoli dello stato di previsione del proprio Ministero non ancora utilizzate, da destinare al perseguimento delle finalità di cui al citato comma 2;
— per la realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonchè per il ripristino delle aree di esondazione nelle regioni colpite, l'Autorità di Bacino, entro quarantacinque giorni dalla data in entrata in vigore della legge 22/95, approva (*art 4 comma 5*) un piano stralcio ai sensi dell'art 17 comma 6-ter, della legge 18 maggio 1989, n.183, introdotto dal comma 3 dell'articolo 12 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, sulla base delle proposte degli enti locali, delle regioni e del Magistrato del Po e secondo gli indirizzi e gli obiettivi del piano di bacino. Allo scopo l'articolo 4 comma 5 prevede l'utilizzazione dei fondi di cui all'articolo 1 del citato decreto legge n. 398 del 1993, convertito con modificazioni, dalla medesima legge n. 493 del 1993;
— per gli interventi di emergenza e di primo ripristino a favore delle aziende agricole individuate ai sensi dell'articolo 2 della legge 14 febbraio 1992, n. 185, dalle regioni di cui al DCPM 10 novembre 1994, nonché per il ripristino delle strutture, infrastrutture e delle opere di bonifica e di irrigazione, è destinata (*articolo 10, comma 1*) la spesa di lire 100 miliardi per l'anno 1994 a valere sulle disponibilità di cui al Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura, disciplinato dalla citata legge 185/92. Il relativo riparto è disposto dal Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, d'intesa con le regioni interessate.

Per quanto riguarda la legge n. 35, del 16 febbraio 1995:
— per gli interventi di ripristino a favore delle aziende agricole , nonché per il ripristino delle strutture, delle infrastrutture e delle opere di bonifica e di irrigazione, situate nei territori delle regioni di cui al DCPM 10 novembre 1994, individuati dalle stesse regioni ai sensi dell'articolo 2 della legge 14 febbraio 1992, n. 185, si applicano le disposizioni e le

procedure della stessa legge n. 185/92 con le modificazioni e le integrazioni di cui all'articolo in oggetto (*articolo 4*). A tal fine il comma 1, del suddetto articolo, prevede che la dotazione ordinaria del Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura, disciplinato dalla citata legge 185/92, sia integrata di lire 375 miliardi per l'anno 1995;

— l'*articolo 6*, per la realizzazione di ulteriori interventi ricompresi fra quelli indicati nell'articolo 3 della legge 21 gennaio 1995, n. 22, concernenti le opere pubbliche di interesse regionale e locale ubicate nei territori delle regioni di cui al DCPM 10 novembre 1994, danneggiate in conseguenza degli eventi alluvionali della prima decade del mese di novembre 1994, le regioni e gli enti locali interessati, sulla base delle determinazioni adottate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, sono autorizzati a contrarre mutui ventennali con la Cassa depositi e prestiti, entro il complessivo importo di lire 1.400 miliardi, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato;

— Per il ripristino delle opere pubbliche di competenza del Ministero dei lavori pubblici ubicate nelle regioni di cui sopra, è autorizzata la spesa di lire 1.550 miliardi nel periodo 1995-1999 (*articolo 7, comma 1*). Gli interventi di cui all'articolo 6 e al comma 1 dell'articolo 7 riguardanti il ripristino delle opere idriche, irrigue idrauliche, fognarie e igienico sanitarie, nonché la riparazione, delle opere di consolidamento dei dissesti idrogeologici e di riassetto idraulico, vengono attuati in conformità con il PS 45.

Per quanto riguarda la legge n. 471, del 25 luglio 1994:

— per fronteggiare le necessità derivanti dai danni provocati dagli eventi alluvionali nei mesi di settembre, ottobre e novembre 1993, di cui al decreto-legge 30 maggio 1994, n. 328, coordinato con la legge di conversione 25 luglio 1994, n. 471, nel settore delle opere pubbliche, la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere mutui ventennali alle regioni, alle province, ai comuni e alle comunità montane, in relazione alle opere di rispettiva competenza fino ad un massimo di lire 2.000 miliardi. Gli interventi previsti nel piano per opere di consolidamento dei dissesti idrogeologici e di riassetto idraulico, anche finalizzati a prevenire il verificarsi di situazioni di pericolo devono essere sottoposti al parere dell'Autorità di bacino.

I piani provvisori presentati dalle regioni all'Autorità di bacino riportano le seguenti richieste economiche per opere relative alla difesa del suolo:

- Piemonte: 179,06 miliardi di lire
- Lombardia: 55,18 miliardi di lire
- Valle d'Aosta: 49,78 miliardi di lire
- Liguria: 4,44 miliardi di lire

Nel corso della redazione del PS 45 e a seguito delle analisi effettuate di concerto con tutte le amministrazioni interessate (principalmente Regioni e Magistrato per il Po), sono emerse numerose criticità. Sono state evidenziate, in premessa, con la chiarezza necessaria a valutarne l'influenza sia sulle modalità che sui risultati della redazione del presente documento.

In questa sede preme evidenziare le criticità che sono da collegare alle disposizioni contenute nelle leggi di riferimento (Legge n. 22/95 e Legge n. 35/95): in relazione alla definizione degli ambiti di applicazione, della natura e delle finalità delle opere da realizzare, della successione temporale e del nesso logico di adempimenti diversi. Gli stanziamenti, infatti, appaiono prevalentemente destinati a interventi di estrema urgenza e ripristino, col risultato che, con tale limitazione, essi appaiono in qualche misura sovrabbondanti. Potrebbero, in tal modo, rimanere finanziariamente scoperte prioritarie esigenze di intervento, non aventi carattere di massima urgenza o di ripristino, ma svolgenti essenziali funzioni di difesa nelle stesse aree colpite.

Esiste, in altri termini, l'esigenza di ottenere una migliore armonizzazione delle destinazioni di spesa, visto e considerato il dettaglio della domanda espressa dal piano degli interventi qui delineato.

Si potrebbe pertanto ritenere utile il ricorso, per tali interventi, a coperture finanziarie ottenibili in applicazione dell'art. 1 del decreto legge n. 398 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 recante: «Disposizioni per l'accelerazione degli investimenti ed il sostegno dell'occupazione e per la semplificazione dei procedimenti in materia edilizia», di dubbia applicabilità. Fatto salvo il caso in cui l'applicazione consista nella ridestinazione di fondi previsti dalle già citate leggi n. 22 e n. 35 del 1995.

Non escludendo, infine, la possibilità di ricorrere ad un nuovo dispositivo di legge che meglio faccia coincidere il quadro dei bisogni con la ripartizione dei fondi.

Tab. 7.13 Finanziamenti previsti dalle leggi 22/1995, 35/1995 e 471/1994 per la realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree di esondazione (di cui all'Art. 4, comma 5, Legge 22/1995)

Leggi	Destinazione	Annualità					
		1994	1995	1996	1997	1998-99	totale
Legge 22/95							
Art. 1 comma 3	Art. 1, comma 2, per mutui ventennali agli EE.LL. con cassa DD.PP. con concorso dello Stato nel limite del 50%	500					500
Art. 2	Art. 3, comma 1, lettera b) per la realizzazione e la riparazione delle opere di consolidamento dei dissesti idrogeologici e di riassetto idraulico	1.100 (quota parte)					1.100 (quota parte)
Art. 4	Art. 4, comma 2, per programmi straordinari diretti a rimuovere le situazioni di pericolo immanente	(importi in conto residui da individuare)					
Art. 4 commo 5	Art. 1 legge 493/1993	-					
Art. 10 comma 1	Art. 10, comma 1, per ripristino delle strutture, infrastrutture e delle opere di bonifica e irrigazione	100 (quota parte)					100 (quota parte)
Legge 35/95							
Art. 4 comma 1	Art. 4, comma 1, per ripristino delle strutture, infrastrutture e delle opere di bonifica e irrigazione		375 (quota parte)				375 (quota parte)
Art. 6	comma 1 - Mutui ventennali per opere pubbliche regionali e locali con la cassa DD.PP con oneri a totale carico dello stato		1.400 (quota parte)				1.400 (quota parte)
Art. 7	comma 1 - Ripristino delle opere pubbliche di competenza del Min. LL PP		376	461	213	500	1.550
Legge 471/94							
Art. 4	Piano provvisòrio (*) contenente opere per consolidamento dei dissesti idrogeologici e di riassetto idraulico. Mutui di regioni, province, comuni e comunità montane con cassa DD.PP.		2.000 (quota parte)				2.000 (quota parte)

(*) I piani provvisori presentati dalle regionii all'Autorità di bacino riportano le seguenti richieste economiche per opere relative alla difesa del suolo:

Piemonte: 179 miliardi di lire
Lombardia: 55 miliardi di lire
Valle d'Aosta: 50 miliardi di lire
Liguria: 4 miliardi di lire

7.9 Norme di attuazione

7.9.1 *Norme generali*

7.9.1.1 *Efficacia e campo di applicazione*

1. Il presente "Piano stralcio per la realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree di esondazione" - chiamato anche brevemente PS 45 - è individuato dalla legge n. 22 del 21 gennaio 1995 in cui sono state normate le competenze relative agli "interventi urgenti a favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994".

   All'art. 4, comma 5 di detta legge è previsto che, per la realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree di esondazione nelle regioni colpite, l'Autorità di Bacino approvi un piano stralcio ai sensi dell'art 17 comma 6-ter, della legge 18 maggio 1989, n.183, introdotto dal comma 3 dell'articolo 12 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, sulla base delle proposte degli enti locali, delle Regioni e del Magistrato del Po e secondo gli indirizzi e gli obiettivi del piano di bacino.

   Ai sensi dell'art 3, comma 6 della legge 22/95, l'Autorità di bacino ha definito gli indirizzi, criteri e limiti per la ricostruzione o il ripristino delle opere di difesa, delle infrastrutture e degli immobili danneggiati (Autorità di bacino del fiume Po, Atti del Comitato Istituzionale seduta del 24/2/1995), al fine di tenere conto, negli interventi di ricostruzione o ripristino, della necessità di difesa degli assetti idrogeologici e idrografici, di prevenzione delle piene, del loro controllo e della limitazione dei possibili danni.

   In accordo con gli indirizzi approvati l'efficacia del PS 45 si esplica su:

   — interventi di realizzazione, ricostruzione o di ripristino, individuati all'art. 3, comma 1 della legge 22/95, relativi alla realizzazione e

riparazione delle opere di consolidamento dei dissesti idrogeologici e di riassetto idraulico ivi comprese le reti irrigue di bonifica e di scolo della rete idrografica nelle regioni colpite, aventi rilevanza a scala di bacino;

— interventi relativi al ripristino delle opere idriche, irrigue, idrauliche, fognarie e igienico sanitarie, nonché alla riparazione delle opere di consolidamento dei dissesti idrogeologici e di riassetto idraulico, di cui all'art. 6 e al comma 1 dell'articolo 7 del decreto-legge 19 dicembre 1994, n. 691, coordinato con la legge di conversione 16 febbraio 1995, n. 35;

— ulteriori interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico del territorio, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e di rischio di piena, finanziati con fondi di cui all'art. 1 del D.L. 398/1993, convertito con modificazioni dalla legge 493/93 (art. 4, comma 5 della legge 22/95).

2. L'ambito territoriale di applicazione è definito, con riferimento alla dichiarazione dello stato di emergenza (DPCM 8 novembre e 10 novembre 1994, GU n. 262 e 264), dal territorio individuato nel programma degli interventi di ripristino delle opere di competenza statale, regionale, provinciale e comunale danneggiate dagli eventi alluvionali, presentato dalle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, e dagli Enti locali e dal Magistrato per il Po. Le aree maggiormente colpite sono state aggregate secondo i sistemi fisiografici significativi identificati di seguito:

1) bacino idrografico del fiume Tanaro;
2) asta del fiume Po.

Vengono inoltre considerate, a scala per lo più puntuale, le situazioni di elevata criticità presenti sul bacino e precedentemente già individuate nell'ambito dell'attività di pianificazione in corso, che richiedono interventi rilevanti a carattere strutturale per la difesa idraulica dei maggiori centri abitati della pianura (mediante casse di espansione, canali diversivi, opere di arginatura) oppure per la difesa sia di centri abitati che di infrastrutture (principalmente in alcuni fondovalle alpini e appenninici):

— affluenti principali del Po in territorio piemontese, particolarmente colpiti dall'evento alluvionale: Dora R., Stura di Lanzo, Orco, Malone, Dora B.;

— completamento dei sistemi di laminazione controllata sugli affluenti appenninici (Parma, Enza, Secchia, Panaro),
— adeguamento dei sistemi difensivi su alcuni nodi di importanza primaria: torrente Olona (Varese), area a nord di Milano, Mantova, torrente Terdoppio (Cerano), sistema Arno-Rile-Tenore.

Vengono infine considerate le situazioni locali di dissesto nella restante parte dei territori delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Valle d'Aosta, Liguria, Veneto, che richiedono interventi puntuali, di scarsa o nulla significatività rispetto alle condizioni di equilibrio dei sistemi idrografici del bacino, ma che rappresentano esigenze importanti per il ripristino a scala puntuale di adeguate condizioni di sicurezza.

7.9.1.2 *Finalità e obiettivi*

1. Le finalità generali del PS 45, individuate all'art. 4, comma 5 della legge 22/95 sono relative:

— alla realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico;
— alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico;
— alla prevenzione dei rischi idrogeologici;
— al ripristino delle aree di esondazione.

Gli indirizzi deliberati dal Comitato Istituzionale nella seduta del 24/2/1995, relativi agli interventi di realizzazione, ricostruzione o di ripristino, individuati all'art. 3, comma 1 della legge 22/95, tengono conto della esigenza che gli stessi interventi siano gestiti in stretta correlazione con la pianificazione di bacino per la difesa del suolo, di cui il PS 45, previsto dall'art. 4 comma 5 della Legge 22/95, rappresenta il primo strumento di definizione.
Il P.S. 45 è pertanto finalizzato a:

— fornire alle Amministrazioni competenti i riferimenti necessari a realizzare le opere di ricostruzione e di ripristino in un quadro coerente, nel suo complesso, con gli indirizzi della programmazione di bacino;
— definire, ad un primo livello, le condizioni di assetto idrogeologico del bacino che consentano di definire gli interventi più urgenti relativi alla difesa del suolo che non hanno un carattere puntuale ma un significato alla scala di bacino;

— definire gli indirizzi di compatibilità con l'assetto idrogeologico del bacino per le altre opere di ricostruzione con particolare riferimento alle infrastrutture.

In relazione alle finalità elencate il PS 45 è costituito attraverso:

— un preciso inquadramento del Piano nel sistema di pianificazione in corso, evidenziandone i termini di correlazione positiva ma anche le obbligate discontinuità negative;
— la definizione di analisi di aggiornato inquadramento conoscitivo e di scenario, conseguente all'esame degli eventi alluvionali dell'autunno scorso e alla necessità di intervento;
— la selezione di alcuni limitati obiettivi di riferimento e l'individuazione di criteri generali di intervento, utilizzabili anche in altri e più generali contesti d'azione data la loro rilevanza metodologica;
— l'individuazione di taluna misura di salvaguardia di aree interessate dagli eventi alluvionali, proposte in termini transitori anche quali indirizzi per le scelte di pianificazione territoriale e urbanistica locale.

7.9.1.3 *Strategie e opzioni di fondo*

1. Le strategie di fondo poste in atto dal PS 45 per conseguire le finalità e gli obiettivi di cui al punto precedente riguardano:

- l'individuazione di massima delle condizioni di assetto idrogeologico del bacino con particolare riferimento ai sistemi colpiti su cui si concentra l'azione di ricostruzione e di ripristino di condizioni di adeguata sicurezza;
- la definizione delle linee specifiche di intervento sui sistemi colpiti, rispetto alle quali individuare gli interventi più urgenti, da realizzare a breve.

2. Le condizioni di assetto idrogeologico del bacino, a un livello preliminare di massima, sono definite dai seguenti elementi:

- assunzione della piena di progetto per gli interventi idraulici e dei criteri di progetto per gli interventi sui dissesti di versante,
- definizione delle condizioni di compatibilità con il deflusso nella rete idrografica tramite l'individuazione delle portate o dei livelli idrometrici limite nei punti singolari della rete idrografica del bacino del fiume Tanaro e lungo l'asta del Po,
- individuazione delle aree di esondazione su cui imporre misure temporanee di salvaguardia.

3. Le linee di intervento per le aree colpite individuano l'assetto morfologico e idraulico di progetto dei sistemi idrografici colpiti, rispetto al quale viene fatta discendere la definizione delle opere da realizzare per la difesa dalle piene e per il controllo dei fenomeni di dissesto collegati alle modificazioni morfologiche dell'alveo. Le linee strategiche generali perseguite tendono in particolare a:

   a) proteggere centri abitati, infrastrutture, luoghi e ambienti di riconosciuta importanza rispetto a eventi di piena di gravosità elevata, in modo tale da ridurre il rischio idrogeologico a valori molto bassi;
   b) mettere in sicurezza abitati e infrastrutture interessati da fenomeni di instabilità di versante;
   c) salvaguardare e, ove possibile, ampliare le aree naturali di esondazione dei corsi d'acqua;
   d) individuare condizioni di equilibrio tra interventi di contenimento delle piene e laminazione delle stesse in rapporto agli effetti di aggravio delle condizioni di deflusso sulle aste principali e in particolare sull'asta del Po;
   d) adottare interventi di laminazione controllata mediante opere di regolazione ovunque necessario per la difesa degli abitati e per la compatibilità con le condizioni di deflusso nella rete idrografica a valle;
   e) ridurre al minimo indispensabile le interferenze antropiche con la dinamica evolutiva degli alvei e dei sistemi fluviali.

7.9.2 *Norme relative alle condizioni generali di assetto del bacino idrografico*

7.9.2.1 *Norme per la piena di progetto*

1. Classificazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico: tabella 7.14.
2. Classificazione delle opzioni di intervento: tabella 7.15.
3. Definizione della piena di progetto e dei criteri per gli interventi sui dissesti di versante: tabella 7.16.
4. Nella progettazione delle opere di difesa idraulica sui corsi d'acqua del bacino idrografico del Po, le Amministrazioni competenti sono tenute ad assumere i valori della piena di progetto indicati in tabella 7.16. Le Amministrazioni competenti possono applicare deroghe rispetto ai valori indicati, in relazione a particolari situazioni collegate sia a specifiche

modalità di uso del territorio e ai relativi insediamenti antropici, sia alle caratteristiche idrologiche dei corsi d'acqua. In questi casi, a cura delle stesse Amministrazioni, andranno esplicitate espressamente le motivazioni delle scelte compiute, indicandone gli effetti sia in merito alle opere progettate che al livello di rischio per il territorio protetto.

5. I valori numerici indicati saranno oggetto di ulteriori precisazioni e specificazioni ed, eventualmente, correzioni e modifiche in sede di stesura dello stralcio definitivo del piano di bacino. Potranno altresì essere apportate modificazioni al metodo complessivo di determinazione.

Tabella 7.14 Classificazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico

1. Processi di instabilità dei versanti

- 1.a. Crolli in roccia o distacchi e rotolii in materiali sciolti.
- 1.b. Scorrimenti o scivolamenti (rotazionali e/o traslativi): il movimento comporta uno spostamento lungo uno o più piani di taglio oppure a "livello" abbastanza superficiale.
- 1.c Colamenti: in ammassi rocciosi il fenomeno comprende deformazioni spazialmente continue e "creep" sia superficiale che profondo; in terreni sciolti il fenomeno si esplica con movimenti entro la massa spostata tali per cui o la forma assunta dal materiale in movimento o la distribuzione apparente delle velocità e degli spostamenti sono simili a quelle dei fluidi viscosi.
- 1.d Complessi: il movimento risulta dalla combinazione di due o più meccanismi.

2. Processi nella rete idrografica in territorio montano o collinare

- 2.a. Esondazioni e alluvionamenti lungo i tratti di rete idrografica principale di fondovalle nei tratti a minore pendenza (inferiore al 20% e superiore allo 0.2%), caratterizzati da un trasporto solido generalmente molto elevato, alimentato dai fenomeni di monte; il livello idrico al colmo in queste situazioni non è normalmente controllato dalla portata liquida, bensì dall'innalzamento del fondo alveo dovuto al deposito di parte del materiale solido di trasporto. I fenomeni di alluvionamento possono essere accompagnati da modificazioni del tracciato planimetrico dell'alveo.
- 2.b. Colate detritiche o lave torrentizie (debris flow) e sulle conoidi: violenta attività torrentizia con elevatissimo trasporto solido che si instaura in relazione a forti intensità e concentrazione di precipitazione, dimensioni ridotte del bacino idrografico, forte pendenza (tipicamente superiore al 20%) della rete idrografica, elevata disponibilità di materiale solido movimentabile sui versanti (per frana) e in alveo.

3. Processi nella rete idrografica principale di pianura e lungo i tratti terminali dei bacini montani ad ampio fondovalle

- 3.a. Esondazioni in corsi d'acqua con basso livello di artificializzazione, cioè con assenza di opere in grado di modificare le caratteristiche dell'onda di piena (assenza di argini e debole presenza di opere di sponda).
- 3.b Esondazioni in corsi d'acqua con medio livello di artificializzazione, cioé con presenza di opere in grado di controllare quasi totalmente l'assetto morfologico dell'alveo inciso (opere di sponda presenti in modo pressoché continuo, argini di modeste dimensioni discontinui).
- 3.c. Esondazioni in corsi d'acqua con alto livello di artificializzazione, cioè con presenza di opere in grado di modificare le caratteristiche dell'onda di piena (argini associati o meno a opere di sponda, canali scolmatori, casse di espansione), che si manifestano per inadeguatezza del sistema difensivo presente in rapporto all'evento di piena (ad es. sormonto dei rilevati arginali).
- 3.d. Esondazioni in corsi d'acqua con alto livello di artificializzazione che si manifestano per cause connesse al cedimento strutturale del sistema difensivo presente (ad es. cedimento di un argine per sifonamento).
- 3.e. Modificazioni morfologiche d'alveo: erosioni di sponda, sovralluvionamenti, aperture di nuovi rami, salti di meandro.

4. Processi nella rete idrografica secondaria di pianura

- 4.a. Esondazioni e allagamenti per insufficiente capacità di smaltimento dell'alveo.
- 4.b. Modificazioni morfologiche locali (erosioni, franamenti di sponda).

Tabella 7.15 Classificazione delle opzioni di intervento

I. Misure non strutturali di mitigazione (non incidono direttamente sulla piena e sui fenomeni di instabilità dei versanti, ma tendono ad evitare o ridurre l'impatto e i danni)

I.a. Misure basate sulla previsione e la sorveglianza. Insieme delle misure, gestite a livello di presidio territoriale, per la minimizzazione degli effetti principali dei processi evolutivi (piene e frane):
- monitoraggio e previsione in tempo reale della piena,
- sorveglianza e/o controllo strumentale di frana attiva o temporaneamente quiescente,
- allarme alle popolazioni,
- evacuazione dalle aree in pericolo (sulla base di piani organizzati),
- pronto intervento nel corso della piena e di movimenti franosi in atto o in fase di innesco.

I.b. Regolamentazione dell'uso del suolo nelle aree a rischio. Applicazione di vincoli, direttive o indirizzi:
- delimitazione delle fasce di pertinenza per gli alvei fluviali di pianura,
- delimitazione di fasce di rispetto per i corsi d'acqua minori,
- zonizzazione delle fasce di pertinenza e relativo regolamentazione dell'uso del suolo,
- applicazioni di vincoli sulle aree soggette a fenomeni di frana con delimitazione della più probabile area di incidenza,
- indirizzi e prescrizioni per le infrastrutture interferenti: ponti e rilevati stradali e ferroviari, opere civili ecc.,
- indirizzi e prescrizioni per le attività economiche all'interno delle fasce di pertinenza.

II. Misure strutturali di difesa di tipo estensivo (misure che possono influenzare o modificare alcune caratteristiche di una piena)

II.a Interventi di riforestazione ai fini del contenimento dell'erosione del suolo e dell'accentuazione dei fenomeni di trattenuta idrica e di infiltrazione,

II.b Interventi di miglioramento dell'uso agricolo del suolo, ai fini del contenimento dell'erosione del suolo, dell'infiltrazione delle acque di pioggia, del deflusso superficiale e nelle reti di scolo, dell'evaporazione,

II.c Interventi integrati di recupero di suoli abbandonati e/o dismessi, di bonifica/drenaggio terreni, di recupero naturalistico,

II.d Opere di idraulica forestale sul reticolo idrografico minore,

II.e Misure di controllo degli effetti dell'urbanizzazione, degli insediamenti produttivi e delle linee di comunicazione in relazione all'impermeabilizzazione delle aree, alla canalizzazione degli alvei minori, alle reti artificiali di smaltimento delle acque meteoriche, ai rilevati stradali e autostradali, ecc.

III. Misure strutturali di difesa dalle piene di tipo intensivo (misure che possono influenzare o modificare alcune caratteristiche di una piena)

III.a. Opere di consolidamento delle frane, aventi la finalità di contenere e/o arrestare il movimento franoso a protezione di abitati e/o infrastrutture: opere di contenimento, drenaggi, consolidamenti ecc.;

III.b. Briglie di stabilizzazione dell'alveo e di trattenuta del trasporto solido;

III.c. Difese arginali, aventi la finalità di difendere, rispetto alla piena di progetto, le aree allagabili esterne; gli aspetti negativi connessi sono: (a) le stesse strutture di protezione devono essere difese (dall'erosione, sifonamento, sormonto, ecc.); (b) le aree difese devono essere dotate di una rete artificiale di drenaggio delle acque e di dispositivi di scarico; (c) i livelli e i volumi di piena a valle sono incrementati per effetto della riduzione dell'area di espansione naturale della piena;

III.d. Bacini di laminazione delle piene, aventi la finalità di riduzione del colmo di piena e/o del volume di piena trattenendo parte del volume idrico e rilasciandolo successivamente, quando compatibile in relazione alle condizioni di valle; gli aspetti negativi sono: (a) l'occupazione permanente o temporanea di suolo, (b) impatti negativi dal punto di vista ambientale ed ecologico, (c) il maggiore rischio connesso alle stabilità delle arginature di ritenzione;

III.e. Scolmatori di piena, aventi la finalità di aumentare la capacità locale di deflusso dell'alveo; stabilizzazione dell'alveo,

III.f. Difese spondali longitudinali e trasversali, aventi la finalità di contenere l'erosione di sponda o di regolarizzare il tracciato dell'alveo di magra o di piena ordinaria;

III.g. Opere di regolazione dei laghi, con funzioni anche di regolazione del deflusso di piena;

III.h. Invasi artificiali a uso multiplo, con funzioni anche di laminazione della piena;

III.i. Sistemazione integrata degli alvei con fini di rinaturazione e ripristino di condizioni di equilibrio dell'alveo, anche tramite escavazione di materiali inerti.

Tab. 7.16 Definizione della piena di progetto per interventi idraulici e dei criteri di progetto per gli interventi sui dissesti di versante

	Descrizione del fenomeno	Area soggetta	Criteri	Intervento strutturale		
				Tipologia	Parametri di progetto	TR (anni)
1.	**Processi di instabilità dei versanti**	centro abitato	messa in sicurezza	III.a.	geologici/geotecnici/ monitoraggio	
		infrastrutture primarie	protezione locale /assenza interferenze	III.a.	geologici/geotecnici/ monitoraggio	
		corso d'acqua (effetto diga)	compatibilità con rete idrica	III.a.	geologici/geotecnici/ monitoraggio	
		infrastrutture secondarie, aree agricole o non coltivate	minimizzazione costi	III.a.	geologici/geotecnici/ monitoraggio	
2	**Processi nella rete idrografica in territorio montano o collinare**					
2.a.	Esondazioni e alluvionamenti lungo i tratti di rete idrografica principale di fondovalle nei tratti a minore pendenza (inferiore al 20% e superiore allo 0.2%), caratterizzati da un trasporto solido generalmente molto elevato, alimentato dai fenomeni di monte; il livello idrico al colmo in queste situazioni non è normalmente controllato dalla portata liquida, bensì dall'innalzamento del fondo alveo dovuto al deposito di parte del materiale solido di trasporto. I fenomeni di alluvionamento possono essere accompagnati da modificazioni del tracciato planimetrico dell'alveo	centro abitato	messa in sicurezza	III.b. III.f.	u/Qp Qs	500
		infrastrutture primarie	assenza di interferenza			100
		infrastrutture secondarie, aree agricole o non coltivate	minimizzazione costi			10 ÷20
2.b.	Colate detritiche o lave torrentizie (debris flow) e sulle conoidi: violenta attività torrentizia con elevatissimo trasporto solido che si instaura in relazione a forti intensità e concentrazione di precipitazione, dimensioni ridotte del bacino idrografico, forte pendenza (tipicamente superiore al 20%) della rete idrografica, elevata disponibilità di materiale solido movimentabile sui versanti (per frana) e in alveo	centro abitato	messa in sicurezza	III.b. III.f.	u/Qp Qs	100
		infrastrutture primarie	assenza di interferenza			100
		infrastrutture secondarie, aree agricole o non coltivate	minimizzazione costi			10÷20
3.	**Processi nella rete idrografica principale di pianura e lungo i tratti terminali dei bacini montani ad ampio fondovalle**					
3.a.	Esondazioni in corsi d'acqua con basso grado di artificializzazione, cioè con assenza di opere in grado di modificare le caratteristiche dell'onda di piena (assenza di argini continui e debole presenza di opere di sponda)	centro abitato	massimo livello di protezione per l'intera area	III.c. III.e. III.f. III.i.	Qp Qs	100
		infrastrutture primarie	assenza di interferenza/protezione	III.f. III.i.	Qp	100÷500
		infrastrutture secondarie, aree agricole o non coltivate	minimizzazione costi e compatibilità con rete idrica			
3.b	Esondazioni in corsi d' acqua con medio livello di artificializzazione, cioè con presenza di opere in grado di controllare quasi totalmente l'assetto morfologico dell'alveo inciso (opere di sponda presenti in modo pressoché continuo, argini di modeste dimensioni discontinui)	centro abitato	massimo livello di protezione per l'intera area	III.c. III.e. III.f. III.i.	Qp Qs	100÷500
		infrastrutture primarie	assenza di interferenza/protezione	III.f. III.i.	Qp	100÷500
		infrastrutture secondarie, aree agricole o non coltivate	minimizzazione costi e compatibilità con rete idrica			

	Descrizione del fenomeno	Area soggetta	Criteri	Intervento strutturale		
				Tipologia	Parametri di progetto	TR (anni)
3.c.	Esondazioni in corsi d'acqua con alto grado di artificializzazione, cioè con presenza di opere in grado di modificare le caratteristiche dell'onda di piena (argini associati o meno a opere di sponda, canali scolmatori, casse di espansione), che si manifestano per inadeguatezza del sistema difensivo presente in rapporto all'evento di piena (ad es. sormonto dei rilevati arginali)	area esterna agli argini	massimo livello di protezione per l'intera area compatibilità con rete idrica	III.c. III.d. III.e. III.f. III.i.	Qp Vp Qs	200
		infrastrutture primarie o edifici interni all'alveo di piena	protezione/compatibilità con l'assetto dell'alveo	III.f.	Qp	
3.d.	Esondazioni in corsi d'acqua con alto grado di artificializzazione che si manifestano per cause connesse all'insufficienza strutturale del sistema difensivo presente (ad es. cedimento di un argine per sifonamento)	area esterna agli argini	massimo livello di protezione per l'intera area/compatibilità con rete idrica	III.c. III.f. III.i.	Qp Vp Qs	200
3.e.	Modificazioni morfologiche d'alveo: erosioni di sponda, sovralluvionamenti, aperture di nuovi rami, salti di meandro	centro abitato/ infrastrutture primarie	messa in sicurezza	III.f	Qe	
		infrastrutture secondarie, aree agricole o non coltivate	minimizzazione costi/ compatibilità con assetto alveo			
4.	**Processi nella rete idrografica secondaria di pianura**					
4.a.	Esondazioni e allagamenti per insufficiente capacità di smaltimento dell'alveo	centro abitato	protezione per l'intera area	III.c. III.d. III.e. III.f. III.i.	Qp	100
		infrastrutture primarie	assenza di interferenza/protezione	III.f. III.i.	Qp	100
		infrastrutture secondarie, aree agricole o non coltivate	minimizzazione costi e compatibilità con rete idrica			
4.b.	Modificazioni morfologiche locali (erosioni, franamenti di sponda)	centro abitato	protezione/stabilizzazione	III.f.	Qe	
		infrastrutture primarie	protezione	III.f.		
		infrastrutture secondarie, aree agricole o non coltivate	protezione/compatibilità con assetto alveo *			

Qp = portata al colmo
Vp = volume di piena
Qs = portata solida
Qe = portata di elaborazione (TR = 2 anni)

7.9.2.2 *Norme per le portate limite di deflusso nella rete idrografica*

1. L'assunzione dei valori limite nelle sezioni critiche è stata fatta con criteri diversificati in ragione delle caratteristiche di assetto che contraddistinguono i diversi sistemi fluviali considerati.

Nell'ambito del presente PS 45 vengono considerati l'asta del fiume Po, per i punti critici di maggiore importanza, e i corsi d'acqua principali del bacino idrografico del fiume Tanaro. Nell'ambito dello stralcio definitivo del piano di bacino sarà completata l'individuazione delle sezioni critiche con la relativa assunzione delle portate limite di deflusso e/o dei corrispondenti livelli idrometrici.

2. Valori limite delle portate e dei livelli idrometrici nell'asta del fiume Po (tab. 7.17), nell'asta del fiume Tanaro e del torrente Belbo (tab. 7.18)

Tab. 7.17 Asta del fiume Po, valori limite delle portate

Sezione	Portata limite al colmo	Livelli idrometrici al colmo	
	(m^3/s)	(m)	(m s.m.)
1. Po a Moncalieri	2000		
2. Po a Casale M.to	6000	4.20	111.42
3. Po a Piacenza	13000	10.25	52.19
4. Po a Revere-Ostiglia	12500		20.79
5. Po a Pontelagoscuro	12500	6.13	14.24

Tab. 7.18 Aste del fiume Tanaro e del torrente Belbo, valori limite delle portate

Sezione	Portata limite al colmo (m^3/s)
1. Tanaro ad Asti	3000
2. Tanaro ad Alessandria	3000
3. Tanaro a Montecastello	4000
4. Belbo a S. Stefano	500
5. Belbo a Canelli	700

3. Le sezioni critiche indicate dovranno essere oggetto, a cura degli Enti competenti, di monitoraggio idrologico continuativo, con aggiornamento costante della geometria dell'alveo, misura dei livelli idrometrici, costruzione e aggiornamento della scala di deflusso.
4. I valori fissati rappresentano condizioni di vincolo per la progettazione degli interventi di difesa dalle piene sul reticolo idrografico del bacino. La sistemazione dei tratti fluviali a monte delle sezioni critiche indicate deve essere fatta in modo tale che nelle stesse sezioni non venga convogliata una portata massima superiore a quella indicata. La verifica andrà eseguita con idonei strumenti di simulazione idraulica, con riferimento alla piena di progetto, considerando l'effetto dell'insieme degli interventi, a monte di ciascuna delle sezioni critiche individuate, che hanno influenza sulla determinazione del colmo di piena.
5. Nello stralcio definitivo del piano di bacino dovranno essere individuati tutti gli interventi di difesa dalle piene necessari a garantire il rispetto dei valori limite fissati e i relativi tempi di realizzazione in relazione ai valori fissati per il rischio compatibile.

7.9.2.3 *Norme per le misure temporanee di salvaguardia sulle aree di esondazione*

Gli ambiti fisiografici da assoggettare a misure temporanee di salvaguardia sono stati individuati:

- nell'asta del fiume Po tra Torino e il tratto pavese dove il sistema delle arginature risulta più discontinuo e l'evento alluvionale ha riguardato vaste aree;
- nelle aste dei fiumi Tanaro, Belbo e Bormida dalle confluenze a significativi punti di esondazione a monte.

Le misure temporanee di salvaguardia sulle aree indicate sono applicate con provvedimento autonomo dell'Autorità di bacino, nei termini previsti all'art. 17, comma 6 bis della legge 183/89.

7.9.2.4 *Norme per gli attraversamenti interferenti con la rete idrografica*

1. L'evento alluvionale ha messo in evidenza nelle aree colpite una situazione di generale inadeguatezza delle opere di attraversamento e dei relativi rilevati di accesso. Le opere in questione sono state frequentemente danneggiate o demolite e hanno inoltre frequentemente contribuito ad aggravare almeno localmente le condizioni di piena (effetto di rigurgito, sbarramenti effimeri delle luci) e i conseguenti effetti sul territorio.

2. Per la progettazione dei ponti stradali si richiamano le norme vigenti, D.M. del 2 agosto 1980 e D.M. del 4 maggio 1990 "Norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo dei ponti stradali" e la Circolare del Ministero LL.PP. n. 34233 del 25 febbraio 1991 recante "Istruzioni relative alla normativa tecnica dei ponti stradali" in cui sono contenuti indirizzi e prescrizioni circa il dimensionamento idraulico dei manufatti.

3. In particolare i progetti di ricostruzione dei ponti e dei rilevati dovranno contenere, ai fini della sicurezza delle stesse strutture, le seguenti verifiche:
   - franco minimo tra quota di massima piena di progetto e quota di intradosso del ponte pari a 0.5 volte l'altezza cinetica della corrente e comunque non inferiore a un 1.00 m,
   - il dimensionamento delle opere di fondazione, lo scalzamento massimo sulle pile e le spalle (scalzamento diretto + modificazioni d'alveo) compatibile,
   - interasse minimo tra le pile adeguato a non provocare fenomeni di ostruzione.

   Il dimensionamento idraulico dei rilevati di accesso in area golenale soggetta ad esondazione dovrà considerare e definire i seguenti elementi essenziali:
   - franco minimo tra quota di massima piena di progetto e quota del piano viabile pari a 0.5 volte l'altezza cinetica della corrente e comunque non inferiore a 1.00 m
   - scalzamento massimo ammissibile al piede compatibile con le relative opere di controllo.

4. Dovrà essere inoltre condotta una verifica sul fatto che l'attraversamento non provochi ostruzioni e condizionamenti delle modalità di deflusso dell'alveo di piena incompatibili con le condizioni di sicurezza dell'area circostante e con le caratteristiche delle opere di difesa. Dovrà pertanto essere condotta la valutazione della compatibilità dei manufatti con l'assetto dell'alveo in termini di:
   - effetti di restringimento dell'alveo attivo e/o di indirizzamento della corrente;
   - effetti di rigurgito a monte;
   - compatibilità locale con le opere idrauliche esistenti.
5. Ai fini della verifica di compatibilità di cui al punto precedente l'Amministrazione competente sul corso d'acqua è tenuta a definire la portata di piena di riferimento al quale riferire le verifiche di compatibilità delle opere di attraversamento. In via transitoria, nei casi in cui l'amministrazione non sia in condizioni di fissare il valore di portata, in relazione alla mancanza di dati e studi idrologici relativi al corso d'acqua nella sezione di attraversamento, la portata di piena di riferimento dovrà essere individuata nell'ambito del progetto di ricostruzione.
6. Per le opere minori di attraversamento (ponticelli e scatolari) il dimensionamento idraulico dei manufatti dovrà considerare e definire i seguenti elementi essenziali:
   - condizioni di deflusso in funzione della portata liquida di progetto;
   - condizioni di deflusso in funzione della portata solida di progetto;
   - effetti di erosione allo sbocco e relative protezioni.
7. Il progetto di ricostruzione o di nuova realizzazione di un ponte stradale o ferroviario dovrà essere corredato da una relazione di progetto idraulico del manufatto contenente :
   — descrizione e giustificazione della soluzione progettuale proposta in relazione all'ubicazione e alle dimensioni degli elementi strutturali interessanti l'alveo (sia in fase di costruzione che d'esercizio) in rapporto all'assetto morfologico attuale dello stesso e alla sua prevedibile evoluzione, alla natura geologica della zona interessata, al regime idraulico del corso d'acqua;
   — definizione della portata di piena di riferimento e del relativo tempo di ritorno;
   — calcolo del profilo per la piena di riferimento in condizioni di moto stazionario in assenza e in presenza del manufatto di

attraversamento con evidenziazione degli effetti di rigurgito eventualmente indotti;

- evidenziazioni delle interazioni con l'alveo di piena in termini di eventuale restringimento della sezione di piena, orientamento delle pile in alveo in rapporto alla direzione della corrente, eventuale riduzione delle aree allagabili, eventuali effetti di possibili parziali ostruzioni delle luci a causa del materiale galleggiante trasportato dall'acqua;
- individuazione e progettazione delle eventuali opere di sistemazione dell'alveo (difesa di sponda, soglia di fondo, argini) che si rendano necessari in relazione alla realizzazione del ponte secondo criteri di compatibilità e integrazione con le opere idrauliche esistenti;
- quantificazione dello scalzamento necessario prevedibile sulle fondazioni delle pile in alveo, delle spalle e dei rilevati di approccio e progettazione delle eventuali opere di protezione necessarie;
- indicazione delle eventuali interferenze delle opere di attraversamento con le sistemazioni idrauliche presenti (argini, opere di sponda, ...) e delle soluzioni progettuali che consentano di garantirne la compatibilità.

L'ampiezza e l'approfondimento del progetto idraulico e delle indagini che ne costituiscono la base dovranno essere commisurati all'importanza dell'opera e al grado di elaborazione del progetto generale.

8. Le norme fissate andranno adottate anche per la verifica delle opere di attraversamento esistenti e non soggette a interventi di ripristino. Rispetto a tali opere dovrà essere definito, a cura degli Enti proprietari o gestori delle opere, un programma di graduale adeguamento per quelle che fossero risultate inadeguate rispetto le verifiche fissate in funzione anche delle esigenze di manutenzione straordinaria delle opere stesse. Per quelle opere che risultino incompatibili con le sistemazioni idrauliche previste nel presente piano dovranno essere adottati i provvedimenti necessari contestualmente alla realizzazione degli interventi idraulici.

7.9.3 *Norme per l'attuazione degli interventi di difesa*

1. Gli interventi strutturali previsti dal PS 45 fanno riferimento ai seguenti sistemi idrografici:

- asta fluviale del Po, dalle sorgenti al delta compreso;
- bacino idrografico del fiume Tanaro, ripartito nelle seguenti componenti:
  - asta fluviale del Tanaro,
  - asta fluviale del Belbo,
  - asta fluviale del Bormida,
  - corsi d'acqua minori e versanti;
- altre situazioni critiche nelle diverse aree del bacino idrografico, che richiedono interventi rilevanti a carattere strutturale e di maggiore importanza, che si riferiscono alla difesa idraulica dei maggiori centri abitati della pianura (mediante casse di espansione, canali diversivi, opere di arginatura) oppure alla difesa sia di centri abitati che di infrastrutture (principalmente in alcuni fondovalle alpini e appenninici);
- situazioni locali di dissesto nella restante parte dei territori delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Valle d'Aosta, Liguria, Veneto, che richiedono interventi puntuali, di scarsa o nulla significatività rispetto alle condizioni di equilibrio dei sistemi idrografici del bacino.

2. L'individuazione degli interventi nelle aree sopra indicate è avvenuta, come da disposto dell'art. 4 comma 5 della legge 22/95, "sulla base delle proposte degli enti locali, delle regioni e del Magistrato per il Po" attraverso una analisi di conformità delle proposte stesse in relazione alla griglia di valutazione sopra indicata e tenendo conto degli "Indirizzi" di cui all'art. 3, comma 6 della legge 22/95, approvati nella seduta del 24/2/1995 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po.

3. Il giudizio di conformità sui singoli interventi presentati è stato effettuato sulla base della seguente classificazione:
   - *classe 1: "non rientrante", intervento di realizzazione e* riparazione delle opere di consolidamento dei dissesti idrogeologici e di riassetto idraulico della rete idrografica nelle regioni colpite, che ai sensi dei citati "Indirizzi" viene attuato in via di urgenza al fine del ripristino delle essenziali condizioni di funzionalità nelle aree dissestate;;
   - classe 2: interventi sufficientemente definiti, ritenuti conformi e di possibile immediata attuazione;

- classe 3: interventi insufficientemente definiti su cui necessitano ulteriori chiarimenti per poterne valutare la conformità;
- classe 4: interventi da riesaminare.
- classe 5: interventi con caratteristiche di rilevanza strategica a scala di bacino.

4. Le modalità di attuazione, in relazione alla classificazione di cui al precedente punto sono le seguenti:
   - gli interventi di classe 1 e 2 sono immediatamente attuabili sulla base delle procedure stabilite in riferimento agli Enti competenti;
   - gli interventi di classe 3 sono da attuarsi previa una definizione a livello almeno di fattibilità della progettazione relativa, da sottoporre all'Autorità di bacino;
   - gli interventi di classe 4 sono da riconsiderare in successivi momenti di programmazione;
   - gli interventi di classe 5 sono immediatamente attuabili nel caso il progetto generale sia già stato approvato da parte dell'Autorità di bacino in altre sedi di programmazione; nel caso di interventi ex novo l'attuazione è condizionata alla definizione, a livello almeno di fattibilità della progettazione relativa, da sottoporre all'Autorità di bacino.

7.9.4 *Norme per la progettazione degli interventi*

7.9.4.1 *Norme per la progettazione di nuovi interventi*

1. I progetti di nuovi interventi a carattere strutturale e i relativi programmi andranno realizzati secondo quanto disposto dalla direttiva n. 1 « Criteri guida per la redazione dei progetti per gli interventi a carattere strutturale nel settore della difesa del suolo e dei relativi programmi di intervento» che costituisce parte integrante delle presenti norme, di seguito allegata.
2. Le tipologie costruttive da adottare per le opere idrauliche di sistemazione fluviale e per quelle di consolidamento dei versanti devono fare riferimento, ovunque possibile e applicabile in funzione delle caratteristiche specifiche dei siti, ai «quaderni delle opere tipo» predisposti nell'ambito degli Schemi previsionali e programmatici per il bacino idrografico del fiume Toce e per la Valtellina, ai sensi della legge 102/90.

7.9.4.2 *Norme per la progettazione degli interventi di manutenzione*

1. Entro 3 mesi dalla data di approvazione del PS 45 le Amministrazioni competenti (Magistrato per il Po e Regioni) formulano le indicazioni di progetto per la predisposizione di un programma di manutenzione degli alvei e delle opere idrauliche.

2. Per la definizione dei progetti di manutenzione valgono i seguenti criteri:

2.1 *Criteri di carattere generale per i progetti manutenzione*

I progetti di manutenzione idraulica devono privilegiare tipologie di intervento che comportino un uso contenuto di mezzi meccanici durante la realizzazione dei lavori (art. 1 comma 2 dell'atto di indirizzo e coordinamento - D.P.R. 14/4/93) e che favoriscano l'impiego di manodopera; gli interventi devono tendere al recupero e alla salvaguardia delle caratteristiche naturali ed ambientali degli alvei.

L'esecuzione degli interventi volta a realizzare sezioni d'alveo che garantiscano il deflusso delle portate di piena ammissibili deve essere effettuata in modo tale da non compromettere le funzioni biologiche del corso d'acqua e delle comunità vegetali ripariali (art. 2 comma 1 lett. b - D.P.R. 14/4/93). Eventuali deroghe sono da porre in relazione a fenomeni circoscritti di rischio per i centri abitati e per le infrastrutture e pertanto da giustificare dal punto di vista tecnico (art. 1 comma 1 - D.P.R. 14/4/93). La portata di piena ammissibile per il dimensionamento del ripristino della sezione dell'alveo è fissata pari a quella con tempo di ritorno di 30 anni, salvo i casi particolari in cui sia necessario assumere un tempo superiore ovvero in cui le opere di protezione e sistemazione presenti siano dimensionate per un tempo superiore.

La manutenzione ed il ripristino, anche parziale, delle opere trasversali in alveo deve prevedere gli opportuni accorgimenti per assicurare il mantenimento della continuità biologica del corso d'acqua tra monte e valle, con particolare riferimento alla fauna ittica (scale di monta del pesce, rampe, piani inclinati, ecc.), in relazione a quanto prescritto dal R.D. 1604/1931. La manutenzione ed il ripristino di opere e manufatti in alveo deve essere realizzata di norma con i criteri della ingegneria naturalistica.

Il progetto esecutivo di manutenzione deve contenere, oltre alla descrizione degli interventi, una relazione concernente:

le finalità e gli obiettivi dell'intervento;

- gli aspetti idrologici caratterizzanti il regime delle portate di piena del corso d'acqua;
- gli aspetti geomorfologici per la definizione dell'alveo tipo attuale e delle caratteristiche del trasporto solido;
- gli aspetti idraulici, al fine di individuare di massima - sulla base dei dati sopra elencati - le aree esondabili, la definizione delle aree di allagamento naturale, le altezze d'acqua, la velocità, le azioni di trascinamento;
- gli aspetti naturalistici e ambientali con particolare riguardo alla salvaguardia e alla valorizzazione della vegetazione ripariale;
- la conduzione dei lavori e l'organizzazione del cantiere, con indicazione dei mezzi meccanici utilizzati, della localizzazione delle discariche autorizzate al conferimento dei materiali di risulta, della destinazione degli eventuali beni demaniali reperiti (litoidi, legname).

Il grado di approfondimento della relazione sarà necessariamente commisurato alla importanza degli interventi proposti.

Il progetto dovrà prevedere, oltre alla relazione tecnica e ai disegni, la stima dei lavori, l'elenco prezzi, il computo metrico ed il capitolato speciale d'appalto e/o le condizioni di gestione dei lavori in economia.

Quando si prevede la ricollocazione in alveo del materiale di risulta degli interventi, il progetto dovrà contenere l'individuazione cartografica delle aree di accumulo, la giustificazione e le finalità perseguite da tale proposta.

L'asportazione di materiale dal corso d'acqua dovrà essere giustificata da situazioni di manifesto sovralluvionamento (art. 2 comma 1 lett. c - D.P.R. 14/4/93), verificando comunque la compatibilità dell'operazione con il complessivo equilibrio trasporto/sedimentazione del corso d'acqua. Per l'alienazione di materiali litoidi, si procederà sulla base della normativa vigente.

Il materiale legnoso di risulta dai tagli delle alberature, se collocabile sul mercato, dovrà preferibilmente essere alienato alla ditta esecutrice dei lavori, sulla base di un prezzo concordato precedentemente, di intesa con le Intendenze di Finanza e previsto contestualmente all'affidamento dei lavori.

Il capitolato speciale d'appalto dovrà contenere le prescrizioni relative al taglio, al reimpiego e all'allontanamento del legname. Il materiale legnoso non potrà di norma essere lasciato a rifiuto in alveo. Quello

non collocabile sul mercato - arbusti, ramaglia, ecc. - dovrà essere ridotto in scaglie sul posto a mezzo di decespugliatore o di idonee attrezzature (cippatura), e comunque collocato al di fuori dell'alveo. L'impresa appaltatrice dei lavori deve altresì impegnarsi al trasporto in discarica autorizzata ed a proprie spese dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti speciali raccolti nell'alveo (D.P.R. 915/82).

2.2. *Criteri di carattere specifico i progetti di manutenzione*

2.2.1 *Corsi d'acqua in ambiente montano e collinare:*

- il materiale litoide deve essere allontanato e/o alienato nei casi di sovralluvionamento manifesto e documentabile;
- le alberature interessate dagli eventi di piena con tempo di ritorno trentennale, nei tratti fluviali di intervento, devono essere sottoposte al taglio selettivo, eliminando solo le piante eccedenti un diametro prefissato orientativamente in funzione della larghezza dell'alveo e delle opere e manufatti in alveo o in attraversamento situati a valle, al fine di evitare la formazione di sezioni critiche in occasione del possibile sradicamento.

2.2.2 *Corsi d'acqua a carattere prevalentemente pluricursale:*

- negli alvei di tipo pluricursale gli interventi di manutenzione possono essere eseguiti quando gli ostacoli al deflusso non possono essere assorbiti dai processi di dinamica fluviale (divagazione, potenziamento di altri ram di deflusso, attivazione di nuovi, ripresa di rami abbandonati) senza che questi vengano ad interessare infrastrutture o elementi antropici da preservare (ponti, traverse di derivazione, ecc.); gli interventi non devono comunque alterare le caratteristiche pluricursali del corso d'acqua;
- gli interventi di manutenzione per favorire il deflusso devono essere effettuati in modo da interessare principalmente l'asportazione di materiale ghiaioso nei tratti sovralluvionati dell'alveo attivo;
- il taglio della vegetazione dovrà procedere col criterio del taglio selettivo applicato a tratti determinati di alveo a monte di ponti o manufatti con luci ristrette.

2.2.3. *Corsi d'acqua con alveo di tipo prevalentemente unicursale:*

- gli interventi di manutenzione per favorire il deflusso devono

essere effettuati in modo da interessare prevalentemente la manutenzione delle sponde e delle sezioni fluviali;

- assicurata la ottimale sezione di deflusso della portata di dimensionamento, gli interventi di taglio della vegetazione saranno preferibilmente di tipo selettivo per la vegetazione arborea; la vegetazione arbustiva sulle sponde potrà essere controllata nel suo sviluppo attraverso il taglio periodico (ceduazione).

2.2.4. *Corsi d'acqua arginati:*

- gli interventi di manutenzione devono prevedere, a norma, il taglio e la eliminazione della vegetazione dalle sponde e dalle opere arginali, la ripresa di scoscendimenti, la parziale ricarica delle sommità arginali, gli interventi di manutenzione e ripristino del paramento, compresi modesti interventi di difesa dai fenomeni di sifonamento (art. 2 comma 2 lett. b - D.P.R. 14/4/93);
- la vegetazione delle aree di golena, ove possibile in relazione alle dimensioni ed alla officiosità delle sezioni dell'alveo, potrà essere controllata attraverso il taglio saltuario;
- il taglio della vegetazione dal corpo e dalla sommità arginale dovrà procedere di regola a mezzo sfalcio.

2.2.5. *Canali di pianura in rilevato con funzioni prevalenti di scolo:*

- la manutenzione può essere effettuata dall'interno dei canali e deve essere salvaguardata la vegetazione che si sviluppa sulle sponde esterne.

2.2.6. *Canali di pianura in trincea con funzioni promiscue aventi sezione di almeno tre metri*

- dove la manutenzione è possibile dall'interno dell'alveo deve essere previsto il mantenimento della vegetazione sulle sponde esterne, al fine di proteggere le sponde e limitare la proliferazione della vegetazione acquatica che può causare ostacolo al deflusso; la vegetazione prevalentemente arbustiva può essere controllata attraverso la ceduazione.

2.2.7. *Piccoli canali di pianura:*

- dove la manutenzione viene effettuata dall'esterno

dell'alveo, deve essere salvaguardata la vegetazione presente su almeno uno dei lati.

2.2.8. *Grandi canali di pianura, con argini in rilevato e presenza dell'acqua per gran parte dell'anno:*

- la manutenzione può essere effettuata attraverso il taglio della vegetazione arbustiva della sponda interna ed il governo a ceppaia (ceduazione) della vegetazione sulla sponda esterna;
- deve in ogni caso essere salvaguardata la vegetazione arborea situata al piede della sponda esterna, mantenendo comunque una distanza opportuna per transito e la vigilanza.

7.9.5 *Norme per il monitoraggio di attuazione degli interventi*

1 Il D.P.C.M. 23/3/1990 "Atto di Indirizzo e coordinamento...." prevede che le unità tecnico-operative dell'Autorità di Bacino sviluppino la funzione di "controllo delle fasi di realizzazione della attività e degli interventi realizzati dai diversi soggetti competenti, individuazione delle eventuali cause di scostamento, sotto il profilo temporale, tecnico e finanziario, rispetto alle previsioni formulate ed indicazione in tempo utile di proposte in ordine alle necessarie azioni correttive" (punto 4.1, 4° capoverso). Tale funzione va riferita, in accordo con l'art. 12, comma 7, lettera f, della legge 183/89 "agli interventi programmati e attuati, nonché alle risorse stanziate per le finalità del piano di bacino da parte dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali e comunque agli interventi da attuare nell'ambito del bacino, qualora abbiano attinenza con le finalità del piano medesimo".

2 I progetti di intervento strutturale programmati nel presente PS 45 saranno oggetto di una attività di verifica e monitoraggio di attuazione da svolgere a cura dell'Autorità di bacino, in collaborazione con gli Enti proponenti, con le seguenti finalità:

- la verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione degli interventi finanziati;
- l'individuazione di azioni correttive che dovessero risultare utili o necessarie, sulla base delle risultanze circa lo stato di avanzamento degli interventi;
- la predisposizione degli aggiornamenti del programma;
- la rilevazione dello stato di attuazione del programma dal punto di vista dei finanziamenti impegnati;

- la determinazione dei risultati raggiunti per ciascun intervento e nel complesso.

7.9.6 *Norme per il potenziamento del sistema meteo-idrologico di monitoraggio e preannuncio*

1 Tutti gli Enti pubblici, anche economici, del bacino del Po, operanti nel campo del monitoraggio idro-meteorologico, sono tenuti all'osservanza della direttiva n. 2 « Criteri per la gestione delle reti di monitoraggio idro-meteorologico in relazione alle esigenze connesse al verificarsi di eventi straordinari (art. 3, comma 1, lettera l, della legge 18 maggio 1989, n. 183)» di seguito allegata e costituente parte integrante delle presenti norme, nella predisposizione e adeguamento di reti e stazioni di rilevamento.

DIRETTIVA N. 1

Criteri guida per la redazione dei progetti per gli interventi a carattere strutturale nel settore della difesa del suolo e dei relativi programmi di intervento

1. Premessa

La presente direttiva stabilisce concetti e principi vincolanti ai quali dovranno attenersi le Amministrazioni che operano in materia di difesa del suolo per la realizzazione degli interventi nel settore, nelle diverse fasi della programmazione, progettazione, approvazione ed esecuzione delle opere.

2. Inserimento ambientale delle opere

Gli interventi devono essere progettati e realizzati anche in funzione della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente. È pertanto necessario che nella costruzione delle opere siano adottati metodi e tipologie che consentano il migliore inserimento ambientale delle stesse, prendendo in considerazione le più recenti tecniche di ingegneria naturalistica, in modo da non compromettere in modo irreversibile le funzioni biologiche dell'ecosistema in cui vengono inserite, rispettando nel contempo i valori paesaggistici dell'ambiente fluviale, vallivo e litoraneo.

Nel momento della progettazione preliminare, devono essere esaminate diverse soluzioni, tenendo conto della valutazione costi-benefici e considerando anche i costi e i benefici di carattere ambientale, optando per la soluzione che realizza il miglior grado di integrazione tra i diversi obiettivi.

3. Tipologie di intervento

Si fa riferimento alle categorie di opere 1 e 2 dell'Atto di indirizzo di cui al DPCM 23.3.90, che di seguito si richiamano:

1. *dissesto idrogeologico, frane, valanghe:*
   - opere di monitoraggio e di consolidamento di fenomeni di instabilità di versante,
   - interventi di riforestazione,
   - interventi integrati di forestazione e di idraulica forestale,
   - interventi integrati di recupero di suoli abbandonati e/o dismessi, di bonifica/drenaggio terreni, di contenimento di fenomeni di erosione del suolo, di recupero naturalistico,
   - interventi di salvaguardia di ecosistemi vulnerabili che rivestono un ruolo rilevante per l'ambiente complessivo,

- opere sul reticolo idrografico minore finalizzate alla stabilizzazione e alla protezione dell'alveo, al contenimento delle piene, al controllo del trasporto solido (opere di sponda, briglie, soglie di fondo, ecc.).

2. *dissesto della rete idrografica superficiale:*
   - difesa arginale e spondale,
   - sistemazioni di foce dei corsi d'acqua,
   - laminazione delle piene,
   - scolmatori di piena,
   - stabilizzazione dell'alveo,
   - regolazione dei laghi,
   - sistemazione integrata con fini di rinaturazione e ripristino di condizioni di equilibrio dell'alveo, anche tramite escavazione di materiali inerti.

4. Criteri generali di progettazione

Sistemazioni fluviali e opere idrauliche

La progettazione deve assumere quali obiettivi primari la conservazione delle caratteristiche di naturalità dell'alveo fluviale e il rispetto delle aree di naturale espansione.

Il dimensionamento delle opere di difesa idraulica andrà definito in funzione:

- degli elementi idrologici del corso d'acqua in termini di portate di piena di progetto ed eventualmente di altre portate caratteristiche, nei casi di opere di regimazione,
- delle valutazioni sull'assetto morfologico dell'alveo e della relativa tendenza evolutiva (erosioni di sponda e di fondo, depositi, caratteristiche tipologiche dell'alveo),
- delle valutazioni sulle componenti natu-rali proprie del corso d'acqua e sulle relative esigenze di protezione, ripristino, conservazione,
- delle caratteristiche idrauliche della corrente in relazione alle portate di dimensionamento delle opere (velocità di corrente, altezza idrica, resistenza dell'alveo),
- della dinamica del trasporto solido e delle relative fon-ti di alimentazione, per tutti gli aspetti interfe-renti con il funziona-mento delle opere in pro-getto,
- degli effetti indotti dalle opere in progetto sul comportamento del corso d'acqua per i tratti di monte e di valle,

- delle condizioni d'uso a cui destinare le pertinenze demaniali in rapporto alla situazione in atto.

Difese e consolidamenti di versante

Il dimensionamento delle opere di difesa di versante andrà definito in funzione delle condizioni di stabilità e sicurezza da conseguire rispetto a fenomeni di instabi-lità di versante e di trasporto di massa specialmente se interferenti con insediamenti o infrastrutture.

L'analisi dell'area suscettibile dell'intervento deve essere estesa anche alle zone a margine di quelle dissestate, allo scopo di prevenire altri potenziali possibili dissesti, che a mediolungo termine potrebbero interessare la zona oggetto dell'intervento principale.

In tutti i casi in cui siano previste movimentazioni di terreno per la realizzazione dell'intervento, già in fase di progettuale si deve prevedere la risistemazione a verde delle aree coinvolte.

Vincoli e delle limitazioni d'uso del suolo

Il progetto deve indicare gli strumenti di regolamentazione dell'uso del territorio ritenuti idonei al conseguimento dei prefissati obiettivi di sicurezza in congruenza e a integrazione delle opere previste. Dovranno essere verificate le condizioni di compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti.

Completezza dell'intervento in progetto

Il progetto generale delle opere dove consentire il raggiungimento delle finalità prefissate senza necessità di successivi interventi. Particolare attenzione va posta al fatto che gli interventi abbiano una sufficiente flessibilità atta a garantire la necessaria compatibilità con la possibile evoluzione dei fenomeni oggetto di controllo.

Gli eventuali interventi a stralcio, rispetto al progetto complessivo, devono avere comunque carattere di completezza e funzionalità in rapporto al conseguimento al-meno parziale delle finalità generali che presiedono all'insieme delle azioni da attuare.

Esigenze di manutenzione

Deve costituire parte integrante del progetto la definizione delle esigenze di ma-nutenzione delle opere da realizzare, corredata dalla stima dei costi connessi.

Conduzione e ripristino delle aree di cantiere

Il progetto deve evidenziare gli aspetti connessi alla fase realizzativa delle opere che possono indurre effetti negativi sull'ambiente in cui si inseriscono le

opere da realizzare; in particolare vanno valutati i problemi posti dal cantiere e dalla viabilità di accesso allo stesso e deve essere prevista, nella successiva fase esecutiva del progetto, la definizione precisa dei ripristini e delle sistemazioni necessarie per ridurre i danni ambientali conseguenti.

5. Criteri per la formulazione dei programmi di intervento

Ai fini dell'inserimento nei programmi, gli interventi andranno definiti con un livello di dettaglio progettuale commisurato all'importanza dell'intervento stesso. Si fa pertanto riferimento alla classificazione di seguito riportata:

A. Interventi di manutenzione ordinaria. Riguardano le opere delle categorie 1 e 2 e sono relativi al mantenimento in efficienza delle opere esistenti.

B. Interventi di adeguamento, completamento, manutenzione straordinaria. Riguardano esclusivamente opere esistenti delle categorie 1 e 2, finalizzati a mantenere l'assetto idrogeologico attuale del territorio ripristinando o migliorando la funzionalità delle opere esistenti.

C. Interventi di realizzazione di nuove opere a carattere locale. Riguardano interventi, costituiti da opere delle categorie 1 e 2, finalizzati al controllo e/o al contenimento di fenomeni puntuali di dissesto idrogeologico. Gli effetti delle opere si esauriscono a scala locale, nel senso che non vengono introdotte modificazioni, nei limiti dei fenomeni tecnicamente apprezzabili, alle condizioni di assetto dei corsi d'acqua e alle dinamiche di versante rispetto alle quali queste ultime vengono a inserirsi.

D. Interventi strutturali comportanti la realizzazione di nuovi sistemi difensivi. Riguardano interventi, costituiti da opere delle categorie 1 e 2, finalizzati al controllo e/o al contenimento di fenomeni di dissesto idrogeologico, che coinvolgono normalmente sistemi territoriali di grande dimensione. Gli effetti delle opere comportano modificazioni, oltre che a scala locale, alle condizioni di assetto dei corsi d'acqua e alle dinamiche di versante rispetto alle quali queste ultime vengono a inserirsi.

E. Applicazione a scala locale di vincoli di salvaguardia (legge 398/93, art. 12 comma 3) ovvero di vincoli o limitazioni definitivi d'uso del suolo ai sensi della normativa nazionale o regionale vigente. Azioni che integrano il sistema vincolistico esistente e gli interventi strutturali di

difesa, al fine di ripristinare o mantenere le condizioni di compatibilità tra uso del suolo e assetto idrogeologico. Possono riguardare:

- le aree inondate nel corso degli eventi di piena,
- le aree individuate ad elevato rischio per fenomeni di esondazione o di dissesto di versante (frane, alluvionamenti, trasporto di massa).

Il livello di definizione dell'intervento è individuato come segue:

A. definizione complessiva degli interventi di manutenzione per sottobacino idrografico, nell'ambito di un programma di manutenzione aggiornato su base annuale, in conformità a quanto disposto dal D.P.R. 14/93;

B., C. definizione dell'intervento, costituita da:
- specifica delle finalità,
- descrizione della soluzione progettuale,
- valutazione della spesa;

D. definizione dell'intervento in termini di:
- quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifi-che prestazioni dell'opera,
- congruenza con gli obiettivi di sicurezza da conseguire a scala di sottobacino e di bacino,
- compatibilità con gli strumenti di pianificazione vigenti,
- provvedimenti per la rimozione dei fattori antropici causali,
- individuazione della soluzione progettuale migliore tra le alternative possibili,
- verifica di fattibilità e di compatibilità ambientale,
- conformità con gli strumenti urbanistici,
- localizzazione dell'intervento alla scala 1:10.000,
- individuazione, tramite schemi grafici, delle caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere,
- valutazione di massima della spesa;

E. definizione dell'intervento in termini di:
- aree su cui applicare vincoli o limitazioni d'uso del suolo e le relative finalità,
- caratteristiche del vincolo da applicare,
- interazioni eventuali con la vincolistica già in atto.

DIRETTIVA N. 2

Criteri per la gestione delle reti di monitoraggio idro-meteorologico in relazione alle esigenze connesse al verificarsi di eventi straordinari (art. 3, comma 1, lettera l, della legge 18 maggio 1989, n. 183)

1. Premessa

La necessità di una normalizzazione delle reti di monitoraggio a scala di bacino idrografico è da porre in relazione ai seguenti elementi principali:

— l'importanza strategica del monitoraggio idro-meteorologico quale fonte della base conoscitiva indispensabile sia per le attività di pianificazione di bacino che per la gestione ordinaria della difesa del suolo (corretta localizzazione e calibrazione degli interventi sui corsi d'acqua ed ottimale dimensionamento delle opere idrauliche), oltre che per la gestione di eventi di piena eccezionale;

— la necessità di poter contare su un quadro aggiornato della strumentazione esistente per ottimizzare il potenziamento della rete, evitando duplicazioni e sovrapposizioni in aree già coperte da Enti diversi;

— l'esigenza di rendere il più possibile uniformi le modalità di progettazione e di installazione delle reti di rilevamento nonchè le caratteristiche tecniche delle apparecchiature, promuovendo la comunicabilità tra i diversi sistemi di monitoraggio e trasmissione anche in vista della realizzazione della Rete nazionale integrata di rilevamento e sorveglianza di cui all'art.9 comma 5 della legge 183/89;

2. Criteri per la gestione delle reti

In relazione alle esigenze urgenti emerse a seguito dell'evento alluvionale del novembre 1994 e ai fini di una migliore rispondenza ad esse delle reti di misura, nell'eventualità del ripetersi di eventi di quel tipo, nonché di un più efficace collegamento con gli interventi di emergenza della Protezione Civile, tutti gli Enti pubblici, anche economici, del bacino del Po, operanti nel campo del monitoraggio idro-meteorologico, devono osservare le seguenti prescrizioni nella predisposizione e adeguamento di reti e stazioni di rilevamento, nel rispetto delle competenze e delle direttive del Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali di cui all'articolo 9 della Legge 183/89 e al DPR n. 85 del 24/1/91.

2.1. Ogni Regione o Provincia Autonoma dovrà coordinare, nell'ambito del proprio territorio e dei propri settori di competenza, le iniziative di

rilevamento idro-meteorologico sulla base di standard concordati con il competente Ufficio Idrografico.
Gli Uffici Idrografici e le Regioni del bacino del Po perseguono e promuovono la reciproca interscambiabilità dei dati anche attraverso l'accesso continuo alle rispettive centrali di raccolta.
Ogni nuova installazione ed ogni adeguamento di stazioni già esistenti dovranno essere realizzati in modo da:

- soddisfare le specifiche tecniche definite nel "Manuale di riferimento per la misura al suolo delle grandezze idrometeorologiche", redatto dal CNR, Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche, marzo 1993 e successivi aggiornamenti e integrazioni,
- rilevare i dati con modalità e tempistiche standard, unificate in ambito di bacino,
- presentare caratteristiche di compatibilità con il sistema regionale di appartenenza.

Ogni sistema regionale dovrà essere in grado di dialogare, in tempo reale, con la centrale di raccolta dell'Ufficio Idrografico e mareografico di Parma.

2.2. È istituita, d'intesa con il Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali anche ai fini dell'integrazione nell'ambito dell'attività di organizzazione del sistema informativo e della rete nazionale integrata di rilevamento e sorveglianza di cui all'art. 9, comma 5 della legge 183/89, presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino del Po, una Commissione, composta da un rappresentante nominato da ciascuno degli Enti seguenti: Direzione Generale della Difesa del Suolo, Uffici Idrografici del bacino, Magistrato per il Po, Dipartimento della Protezione Civile, Regioni del bacino del Po e Provincia Autonoma di Trento; essa potrà essere integrata con esperti del settore.
La Commissione fornisce pareri tecnici, formula proposte di miglioramento dell'organizzazione e del coordinamento delle attività in oggetto, cura l'estensione delle specifiche tecniche ai campi della memorizzazione, trasmissione e validazione dei dati idro-meteorologici, predispone protocolli d'intesa tra Enti e soggetti interessati.

2.3. Tutti gli Enti che intendono installare apparecchiature per la telemisura di dati idro-meteorologici ne daranno preventiva comunicazione all'autorità competente (Regione o Provincia autonoma e Servizio Idrografico), che definirà le integrazioni ed i coordinamenti

necessari, sentita la Commissione di cui al punto precedente con composizione ristretta alle sole Regioni territorialmente interessate, sulla base della conformità con le reti esistenti e con la normativa tecnica generale.

2.4. La Commissione di cui al punto 2.2 ha anche compito di vagliare, caso per caso, la conformità a scala di bacino dei sistemi integrati di sensori idro-meteorologici (sensori puntuali, radar meteorologici, utilizzazione dei dati da satellite, etc.) con la normativa tecnica generale e con le esigenze di previsione degli eventi estremi.

2.5. All'atto dell'approvazione di progetti di opere idrauliche o che abbiano comunque attinenza con l'idraulica fluviale o con l'idrologia delle acque superficiali o sotterranee e che abbiano un rilevante interesse economico, ovvero di concessioni per l'utilizzo di acque pubbliche, l'Ente competente dovrà attentamente valutare l'opportunità di subordinare tali approvazioni o nulla osta o concessioni al vincolo di installazione di apparecchiature idro-meteorologiche.
Il progetto di installazione delle suddette apparecchiature sarà presentato all'Ufficio Idrografico, che provvederà ad esprimere il prescritto parere tecnico, ed alla Commissione di cui al punto 2.2.

2.6. Tutti gli Enti che gestiscono apparecchiature per la misura di dati idro-meteorologici devono mettere a disposizione della Regione o della Provincia Autonoma e del Servizio Idrografico territorialmente competenti i dati raccolti.

2.7. Enti o Associazioni, anche se di diritto privato, se intendono partecipare alla rete integrata di telemisura con interscambio dei dati di comune interesse, devono adeguarsi alle disposizioni della presente direttiva.

2.8. Tutte le reti di nuova installazione, o in fase di ammodernamento, o già esistenti ove tecnicamente possibile, che saranno considerate dalla Commissione di cui al punto 2.2 d'importanza strategica ai fini del preannuncio di fenomeni di piena con pregiudizio della pubblica incolumità, dovranno essere predisposte per assicurare la possibilità di accesso continuo (24 ore su 24) ai dati necessari per le finalità di cui sopra da parte dell'Ufficio Idrografico e della Regione territorialmente competente, mediante interrogazione automatica degli apparati centrali di acquisizione dati della rete.

2.9. Al fine di raggiungere una densità territoriale ottimale per gli scopi di previsione e preannuncio delle piene sarà necessario provvedere

gradualmente, a scala di bacino, all'integrazione della strumentazione di misura esistente.

La Commissione di cui al punto 2.2 predisporrà prioritariamente specifiche tecniche di dettaglio in materia di posizionamento delle stazioni, modalità di comunicazione tra reti ed aggiornamento delle scale di deflusso.

2.10. Quale indispensabile base conoscitiva per progetti di potenziamento della rete è promosso un censimento delle stazioni esistenti nel bacino del Po, da svolgersi in collaborazione con gli Uffici Idrografici del bacino, il Magistrato per il Po, le Regioni del bacino e gli altri Enti operanti nel settore, supportato dalle attività previste dal Sottoprogetto "Monitoraggio meteorologico, idrologico e della qualità" attualmente avviato dall'Autorità di bacino del Po.

Programma di interventi di competenza delle Regioni

07/07/95 15.11.27

Sintesi

CLASSI	1	2	3	4	5
EmiliaRomagna					
ALTO ENZA		3120			
ALTO PARMA			2000		
ALTO TARO	35	600	2000		
ALTO TREBBIA-NURE	200	1563	2900		
BASSO ENZA-CROSTOLO	31				
BASSO PARMA	75				
BASSO TARO	437				
BURANA-PO DI VOLANO	1640		1690		
CURONE-STAFFORA-VERSA-TIDO	100		3000		
OLTREPO' MANTOVANO		550			
EmiliaRomagna	**2518**	**5833**	**11590**		
Liguria					
ALTO TANARO			970		
BORMIDA		2100	3085		
SCRIVIA		2450	1500		
Liguria		**4550**	**5555**		
Lombardia					
ADDA		200			
BASSA CREMONESE	172	1450			
BASSA LODIGIANA	5	100			
BASSA LOMELLINA	156				
BURANA-PO DI VOLANO	50				
CURONE-STAFFORA-VERSA-TIDO	1685	7276			
LAGO DI COMO			1300		
LAGO DI LUGANO	185	875			
LAMBRO-SEVESO-OLONA	547	5300			
OGLIO SUBLACUALE	120				
SINISTRA PO MANTOVANO			2000		
TERDOPPIO-AGOGNA	60	1060			
TICINO SUBLACUALE	380	2000			
Lombardia	**3360**	**18261**	**3300**		

CLASSI	1	2	3	4	5
Piemonte					
ALTO PO	30				
ALTO SESIA	1703	7620	3050		
ALTO TANARO	4008	17635	85360		
BASSA DORA BALTEA	2158	18915	22851		
BASSO SESIA	1623	6290	32850		
BASSO TANARO	3939	14604	31400		
BASSO VERCELLESE OCCIDENTA	125	1330			
BORMIDA	3210	12793	6158		
CURONE-STAFFORA-VERSA-TIDO	130	640			
DORA RIPARIA	637	5765			
MONFERRATO	248	430			
ORCO-MALONE-STURA DI LANZO	7066	17401	8630		
RICCHIARDO-BANNA	539	3202	15030		
SANGONE-CHISOLA-PELLICE-CHI	748	5809	1150		
SCRIVIA	405	4020	2000		
SESIA			4500		
TERRITORIO PROVINCIALE AT		1319	1400		
TERRITORIO PROVINCIALE CN		4550	37500		
TERRITORIO PROVINCIALE TO			5000		
TERRITORIO PROVINCIALE VC			5150		
TERRITORIO REGIONALE			115000		
TOCE-LAGO D'ORTA		500			
Piemonte	**26569**	**122823**	**377029**		
Veneto					
DELTA PO		850	15000		
Veneto		**850**	**15000**		
Totale generale (milioni di lire)	**32447**	**152317**	**412474**		

Programma di interventi di competenza del Magistrato per il Po

07/07/95 15.08.25

Sintesi

Classi	1	2	3	4	5
01 - PO fino a foce Sesia e affluenti minori	77558	40357	30000	10700	
02 - Po da foce Sesia a foce Lambro	129502	66300	87897	277900	
03 - Po da foce Lambro a Delta	49977	110032	120181	199295	
04 - Po Delta	30991	52047	142665	250627	
05 - Tanaro ed affluenti	109064	258291	270000		
06 - Affluenti in sinistra da Dora Riparia a S	115957	33074	20000	85784	
07 - Affluenti in sinistra da Sesia a Lambro	48796		9500	334298	115000
08 - Adda, Oglio, Mincio, ed affluenti	34750	39450	9600	131346	40000
09 - Scriva ed affluenti emiliani	29161	12170	5745	66085	98000
10 - Impianti, attrezzature previsioni piena		6170			
Totale generale:	**625756**	**617891**	**695588**	**1356035**	**253000**

Programma degli interventi di competenza delle regioni

04/05/95 19.48.40

Regione VENETO

CLASSE 2

DELTA PO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
VE-3-RO-014	PORTO VIRO	RO	LAVORI DI RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DI MANUFATTI SUL CORPO ARGINALE DESTRO DEL PO DI LEVANTE IN LOCALITA' SPECCHIONE DI PORTO LEVANTE	850
			DELTA PO	**850**
			CLASSE 2	**850**

CLASSE 3

DELTA PO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
VE-3-RO-013	PORTO VIRO	RO	LAVORI DI RIPRISTINO E RINFORZO DELL'ARGINE SINISTRO DEL PO DI MAISTRA DI COMPETENZA REGIONALE	15000
			DELTA PO	**15000**
			CLASSE 3	**15000**
			VENETO	**15850**

Regione PIEMONTE

CLASSE 1

ALTO PO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-TO-148	CAVOUR	TO	SCOGLIERA A VALLE PONTE RIO MARRONE	30
			ALTO PO	**30**

ALTO SESIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-VC-010	BOCCIOLETO	VC	SISTEM.IDRICA IN LOC. GENESTRETO	25
PI-3-VC-011	BOCCIOLETO	VC	SISTEM.VERSANTE FRANA IN FRAZ.RONCHI	30
PI-3-VC-039	CRAVAGLIANA	VC	DIFESE SPONDA DX TORR. MASTALLONE E PONTE	60
PI-3-VC-064	CREVACUORE	VC	OPERE SPONDALI E ALVEO RIO BODRO	48
PI-3-VC-076	GUARDABOSONE	VC	DIFESE SPONDA SX TORR. STONA	80
PI-3-VC-082	MOLLIA	VC	REGIM.ACQUE IN FRAZ. S.ANTONINO	40
PI-3-VC-126	PIODE	VC	FORMAZ.BRIGLIA LUNGO RIO DEL LUPO	60
PI-3-VC-127	PIODE	VC	RIPR. SCOGLIERA E FORMAZ.BRIGLIA IN FRAZ.RIALE	120
PI-3-VC-140	POSTUA	VC	RIFAC. TOMBINATURA RIO BONDA NELL'ABITATO	20
PI-3-VC-152	RIMASCO	VC	SCOGLIERA A PROTEZ.SPONDA DX TORR.EGUA	50
PI-3-VC-160	SABBIA	VC	CONS.VERS.LOCALITA' DIETRO	30
PI-3-VC-183	SERRAVALLE SESIA	VC	DISGAG. E BARRIERE PARAMASSI SOTTO CASTELLO	450
PI-3-VC-184	SERRAVALLE SESIA	VC	OPERE SOTTOM. PILE PONTE FIUME SESIA	400
PI-3-VC-185	SERRAVALLE SESIA	VC	SISTEM.IDRAULICA ROGGIA VECCHIA	50
PI-3-VC-218	TRIVERO	VC	SISTEM. IDRAULICA RII	100
PI-3-VC-282	RIMASCO	VC	SIST. IDRAULICA TORR. MUNCA	60
PI-3-VC-283	RIMELLA	VC	DIFESA FOGNATURA SU TORRENTE LANDWUSSER	80
			ALTO SESIA	**1703**

ALTO TANARO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-CN-018	ALTO	CN	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA	150
PI-3-CN-026	BAGNASCO	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	125
PI-3-CN-049	BENE VAGIENNA	CN	SISTEMAZIONE IDRAULICA RII	160
PI-3-CN-093	BRIGA ALTA	CN	SISTEMAZIONI IDROGEOLOGICHE	100
PI-3-CN-141	CASTELLINO TANARO	CN	DIFESA E CONSOLID.ABITATI	400
PI-3-CN-172	CEVA	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	300
PI-3-CN-175	CHERASCO	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	29
PI-3-CN-239	FRABOSA SOTTANA	CN	DIFESA E CONSOLID.ABITATI	45
PI-3-CN-242	FRABOSA SOTTANA	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	315
PI-3-CN-330	MARSAGLIA	CN	SISTEMAZIONE IDRAULICA RII	250
PI-3-CN-340	MOMBASIGLIO	CN	CONSOLIDAMENTO E DIFESA ABITATI	1362
PI-3-CN-370	MONFORTE D'ALBA	CN	SISTEMAZIONE IDRAULICA RII	125
PI-3-CN-376	MONTALDO DI MONDOVI'	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	15
PI-3-CN-425	NOVELLO	CN	DIFESA ABITATI E STRADE COMUNALI	155
PI-3-CN-426	NOVELLO	CN	SISTEMAZIONE IDRAULICA RII	52
PI-3-CN-488	PRIOLA	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	55
PI-3-CN-506	ROASCIO	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	150
PI-3-CN-510	ROBURENT	CN	DIFESA CONSOLID. ABITATI	120
PI-3-CN-547	SALE SAN GIOVANNI	CN	SISTEMAZIONE IDRAULICA RII	100
			ALTO TANARO	**4008**

BASSA DORA BALTEA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-TO-068	BORGOFRANCO D'IVREA	TO	DIS. RIO MULINI DA BORG. BIO' E PARATORE	60
PI-3-TO-087	BROSSO	TO	MONITORAGGIO FRANA ABITATO RURALE	100
PI-3-TO-088	BROSSO	TO	STUDIO FRANA PRESSO ABITATO RURALE	20
PI-3-TO-096	BUROLO	TO	PROTEZ.OPERE DI PRES ACQUEDOTTO FRAZ.BALMA	66
PI-3-TO-116	CARAVINO	TO	PULIZIA E SISTEM. SPONDE RIO SPINETTO	27
PI-3-TO-117	CAREMA	TO	DISALVEO SU RII	25
PI-3-TO-164	CHIAVERANO	TO	BRIGLIE SUL RIO	59
PI-3-TO-165	CHIAVERANO	TO	BRILLAMENTO MASSI	11
PI-3-TO-167	CHIAVERANO	TO	FRANA BORGATA GIORDANA	77
PI-3-TO-170	CHIAVERANO	TO	FRANA FRAZ. BIENCA - BRILLAMENTO MASSI	20
PI-3-TO-175	CHIAVERANO	TO	PAVIMENTAZIONE ALVEO	93
PI-3-TO-190	CHIVASSO	TO	PULIZIA ARGINI	100
PI-3-TO-211	COLLERETTO GIACOSA	TO	BRIGLIE RIO VALASSA	70
PI-3-TO-220	COLLERETTO GIACOSA	TO	STUDI SISTEMAZIONE FRANA	48
PI-3-TO-277	FIORANO CANAVESE	TO	BEALERA COMUNALE	15
PI-3-TO-327	ISSIGLIO	TO	ARGINE E BRIGLIE TORR. SAVENCA	50
PI-3-TO-366	LESSOLO	TO	FRANA FRAZ. RONCHI BRILLAMENTO MASSI	20
PI-3-TO-393	LORANZE'	TO	DISALVEO RIO ROVINE	10
PI-3-TO-397	LUGNACCO	TO	FRANA LOC. CAPPELLA NONANI	49
PI-3-TO-398	LUGNACCO	TO	FRANA LOC. VEPPIA	45
PI-3-TO-399	LUGNACCO	TO	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA	10
PI-3-TO-400	LUGNACCO	TO	SMOTTAMENTO LOC. FONTANELLE	15
PI-3-TO-408	MAZZE'	TO	STUDIO E 1° INTERVENTO SU VERSANTE IN FRANA	30
PI-3-TO-410	MEUGLIANO	TO	DIFESA SPONDALE RIO RIVEL	48
PI-3-TO-452	NOMAGLIO	TO	ROGGE COMUNALI	33
PI-3-TO-463	PALAZZO CANAVESE	TO	BRILLAMENTO MASSI	50
PI-3-TO-466	PALAZZO CANAVESE	TO	FRANA VICINANZE ACQUEDOTTO	50
PI-3-TO-472	PARELLA	TO	CONSOLID. FRANA	94
PI-3-TO-473	PARELLA	TO	SIST. FRANA	13
PI-3-TO-482	PAVONE CANAVESE	TO	DISALVEO RIO RIBES BORG.SANGUIGNOLO	39
PI-3-TO-510	PIVERONE	TO	FRANA VIA GUIETTE	19
PI-3-TO-553	QUASSOLO	TO	CANALIZZAZIONI	10

PI-3-TO-554	QUASSOLO	TO	DIS. AFFLUENTE RIO PISONE	60
PI-3-TO-556	QUASSOLO	TO	RIO PIOVANA DERIVAZIONE COMUNALE	80
PI-3-TO-557	QUINCINETTO	TO	DISALVEO RIO GRANERO	19
PI-3-TO-558	QUINCINETTO	TO	DISALVEO RIO RENANCHIO	92
PI-3-TO-603	ROMANO CANAVESE	TO	ALVEO RIO VIGNOLASSO	10
PI-3-TO-647	SAN MARTINO CANAVES	TO	PULIZIA RIO BORRIANA	50
PI-3-TO-648	SAN MARTINO CANAVES	TO	STUDIO SIST. FRANA FR. PRANZALITO	30
PI-3-TO-677	SETTIMO VITTONE	TO	FRANA LOC. SPARAVERA	40
PI-3-TO-678	SETTIMO VITTONE	TO	SPONALE RIO REVALESIO	11
PI-3-TO-690	TAVAGNASCO	TO	BRILLAMENTO MASSI	65
PI-3-TO-692	TAVAGNASCO	TO	DIS. RIO RENANCHIO	50
PI-3-TO-696	TAVAGNASCO	TO	RIO PIOVANO - DISALVEO	29
PI-3-TO-802	VICO CANAVESE	TO	DIS. TOR. CHIUSELLA-LOC. NOVAREGLIA	28
PI-3-TO-803	VICO CANAVESE	TO	DIS. TOR. CHIUSELLA-LOC. VARIE	14
PI-3-TO-804	VICO CANAVESE	TO	DISALVEO RII CANALE-DINANT E FRESCAL	12
PI-3-TO-884	ROMANO CANAVESE	TO	SPONDALE ROGGIA DEI MULINI	10
PI-3-TO-887	STRAMBINO	TO	ARGINI ROGGIA VIGNOLASSO	37
PI-3-TO-888	STRAMBINO	TO	CANALETTA SFIORO ROGGIA VIGNOLASSO	66
PI-3-TO-893.1	VIALFRE'	TO	PULIZIA ROGGIA DEL GURGO	66
PI-3-VC-085	MONCRIVELLO	VC	SIST. COLATORI DI ACQUE DI SOPRASSUOLO	13
			BASSA DORA BALTEA	**2158**

BASSO SESIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-VC-004	BIELLA	VC	RIPR. OPERE SPONDALI TORR. CERVO	35
PI-3-VC-007	BIELLA	VC	SISTEM.RII INTERESSANTI CENTRI ABITATI	80
PI-3-VC-017	BORRIANA	VC	CONS.SPALLA PONTE SU TORR. OREMO	10
PI-3-VC-023	CAMANDONA	VC	RIPR.TOMBINATURA SU S.C. PIANEZZE,CASCINA M.	15
PI-3-VC-026	CAMBURZANO	VC	SISTEM.MOVIMENTI FRANOSI	350
PI-3-VC-035	CERRETO CASTELLO	VC	DIFESE SPONDALI IN DX E SX TORR. CHIEBBIA	50
PI-3-VC-037	COSSATO	VC	DISALVEO TORR. STRONA QUARNIASCA E CHIEBBIA	35
PI-3-VC-038	COSSATO	VC	OPERE SOTTOMURAZ.TORR. STRONA E CERVO	270
PI-3-VC-067	CURINO	VC	DIFESA SPONDA DX RIO BISINGANA LOC. GIANADDA	50
PI-3-VC-068	DONATO	VC	OPERE SPONDALI E PULIZIA ALVEO TORR. INGAGNA	30
PI-3-VC-074	GRAGLIA	VC	SGOMBERO FRANE E RIPRISTINI	20
PI-3-VC-079	MAGNANO	VC	RIPR. ALVEO TORR. VALLE SORDA	35
PI-3-VC-086	MONGRANDO	VC	CONSOLID.PONTI DI VIE PERBORIANA E MONTICELLI	20
PI-3-VC-087	MONGRANDO	VC	DISALVEO TORR. VIONA	30
PI-3-VC-088	MONGRANDO	VC	RIMONZ. FRANE IN LOC. VARIE	14
PI-3-VC-090	MONGRANDO	VC	SISTEM.ALVEO TORR. ELVO	19
PI-3-VC-091	MONGRANDO	VC	SISTEM.MASSI IN FRANA IN FRAZ. TANA	15
PI-3-VC-092	MONGRANDO	VC	SISTEM.MOVIMENTO FRANOSO IN FRAZ.FACCENDA	110
PI-3-VC-096	MUZZANO	VC	RIPR. MURO SPONDA SX TORR. IANCA	15
PI-3-VC-105	NETRO	VC	SGOMBERO FRANA	30
PI-3-VC-128	PISTOLESA	VC	CONSOLID.VERSANTE IN LOC. RIVETTO	50
PI-3-VC-150	QUITTENGO	VC	RIPR.TOMBINATURA RIO CAUDANETTO	20
PI-3-VC-171	SALUSSOLA	VC	SGOMB.MAT.ALVEO TORR.ELVO	30
PI-3-VC-174	SAN PAOLO CERVO	VC	SIST.VERSANTE IN FRANA S.C.BALMA-RIABELLA	90
PI-3-VC-220	VALDENGO	VC	PULIZIA ALVEO TORR CHIEBBA	15
PI-3-VC-239	ZUBIENA	VC	SISTEM.IDRAULICA TORR. OLOBBIA	35
PI-3-VC-241	ZUMAGLIA	VC	SIST. PENDIO IN LOC.UBERTI SUP.	55
PI-3-VC-242	ZUMAGLIA	VC	SIST.PENDIO IN LOC. VIGLIENO	95
			BASSO SESIA	**1623**

BASSO TANARO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-AL-039	BERGAMASCO	AL	RIPRISTINO RIO STAMPASSO	40
PI-3-AL-056	CARENTINO	AL	RISAGOMATURA RIO MARTINA	15
PI-3-AL-334	BASSIGNANA	AL	SIST. MOVIMENTO FRANOSO LOCALITA' ISOLA	30
PI-3-AT-002	AGLIANO	AT	PULIZIA E REGIMAZ.RIO REPULENTO	60
PI-3-AT-022	AZZANO D'ASTI	AT	ACQUE PUBBLICHE	50
PI-3-AT-032	BRUNO	AT	ACQUE PUBBLICHE COMPET.REGIONALE	50
PI-3-AT-047	CALOSSO	AT	ACQUE PUBBLICHE COMPET.REGIONALE	50
PI-3-AT-071	CASTAGNOLE DELLE LAN	AT	ACQUE PUBBLICHE DI COMPETENZA REG..	100
PI-3-AT-087	CASTELLO DI ANNONE	AT	ACQUE PUBBLICHE DI COMPETENZA REG.	100
PI-3-AT-102	CASTELNUOVO DON BOS	AT	ACQUE PUB. COMP. REG. - RIO TRAVERSOLA	50
PI-3-AT-163	COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	ACQUE PUBBLICHE COMPETENZA REGION.	50
PI-3-AT-187	INCISA SCAPACCINO	AT	DISALVEO RII COMUNALI E REGIONALI	100
PI-3-AT-196	ISOLA D'ASTI	AT	DISAL. R.BRAGNA-MERSA	75
PI-3-AT-234	MONTEGROSSO D'ASTI	AT	PULIZIA RIO BIOLLA	70
PI-3-AT-266	REVIGLIASCO D'ASTI	AT	ACQUE PUBBLICHE DI COMPETENZA REG.	100
PI-3-AT-279	ROCCA D'ARAZZO	AT	ACQUE PUBBLICHE DI COMPETENZA REG.	70
PI-3-AT-291	ROCCHETTA TANARO	AT	ACQUE PUBBLICHE DI COMPETENZA REG.	100
PI-3-AT-354	VIALE	AT	DISALVEO RIO PIANA	30
PI-3-AT-358	VIARIGI	AT	DISALVEO RIO CHIESETTA	30
PI-3-CN-008	ALBA	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	500
PI-3-CN-013	ALBARETTO DELLA TORR	CN	DIFESA E CONSOLID.ABITATI	100
PI-3-CN-030	BARBARESCO	CN	DIFESA E CONSOLIDAMENTO ABITATI	60
PI-3-CN-054	BENEVELLO	CN	FRANE	30
PI-3-CN-087	BRA'	CN	SISTEMAZIONI IDROGEOLOGICHE	18
PI-3-CN-110	CANALE	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	90
PI-3-CN-113	CANALE	CN	SISTEMAZIONI IDROGEOLOGICHE	200
PI-3-CN-127	CASTAGNITO	CN	DIFESA E CONSOLID.ABITATI	200
PI-3-CN-137	CASTELLINALDO	CN	SISTEMAZIONE IDRAULICA RII	80
PI-3-CN-207	COSSANO BELBO	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	600
PI-3-CN-209	COSSANO BELBO	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	250
PI-3-CN-269	GOVONE	CN	SISTEMAZIONI IDROGEOLOGICHE	20
PI-3-CN-315	MAGLIANO ALFIERI	CN	SISTEMAZIONI IDRAULICHE	90

PI-3-CN-322	MANGO	CN	CONSOLID. E DIFESA ABITATI	90
PI-3-CN-374	MONTA'	CN	SISTEMAZIONE IDRAULICA	80
PI-3-CN-393	MONTICELLO D'ALBA	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	60
PI-3-CN-410	NEIVE	CN	SISTEMAZIONE IDRAULICA RII	100
PI-3-CN-473	POCAPAGLIA	CN	SISTEMAZIONI IDRAULICHE	55
PI-3-CN-483	PRIOCCA	CN	SISTEMAZIONI STRADE	60
PI-3-CN-557	SAN BENEDETTO BELBO	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	56
PI-3-CN-621	TREZZO TINELLA	CN	DIFESA ABITATI	30
			BASSO TANARO	**3939**

BASSO VERCELLESE OCCIDENTALE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-AL-190	MORANO SUL PO	AL	SISTEM. ROGGIA STURA	25
PI-3-VC-116	PALAZZOLO VERCELLES	VC	RIPR. DEFLUSSO COLATORI ACQUE DI SOPRASSUOLO	100
			BASSO VERCELLESE OCCIDENT	**125**

BORMIDA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-AL-044	BORGORATTO ALESSAN	AL	SISTEM. SPONDALE E ALVEO RIO ROCCO	12
PI-3-AL-073	CASALEGGIO BOIRO	AL	SISTEM.RIO BOIRO	50
PI-3-AL-084	CASSINE	AL	MOV.FRAN.ECEDIM.P.LE CIOCCA E STR.CHIESA S.FRAN.	20
PI-3-AL-086	CASSINE	AL	RIPR. RII CARANZANO E VERZENASCO	27
PI-3-AL-089	CASSINE	AL	SISTEM.MOVIMENTO FRANOSO LOC. S.ANDREA	60
PI-3-AL-091	CASSINELLE	AL	RIPR. DIFESE RII FRANO E MERI	70
PI-3-AL-094	CASTELLAZZO BORMIDA	AL	SISTEM.RIO TRINITA'	20
PI-3-AL-101	CASTELLETTO D'ORBA	AL	SISTEM. FRANA LOC.S.ROCCO IN FREGIO TOR. ALBARA	60
PI-3-AL-103	CASTELNUOVO BORMIDA	AL	RIPR. RII SALSO E SCAPPIANO	50
PI-3-AL-133	GAVI	AL	TORR. NEIRONE	70
PI-3-AL-137	GROGNARDO	AL	SISTEM.TORR.VISONE	15
PI-3-AL-151	LERMA	AL	DIFESE SPONDALI LOC. MULINO	80
PI-3-AL-156	LERMA	AL	SISTEM. TORRENTE PIOTA	90
PI-3-AL-174	MONTALDO BORMIDA	AL	CONSOLID.MURO PIAZZALE CHIESA	80
PI-3-AL-247	PRASCO	AL	MOVIMENTO FRANOSO LOC. BAMBINO	100
PI-3-AL-252	PREDOSA	AL	SISTEM.RIO DELLE VACCHE	45
PI-3-AL-284	SEZZADIO	AL	SISTEM.IDRAULICA TORR. STANAVAZZO (A MONTE)	50
PI-3-AL-285	SEZZADIO	AL	SISTEM.IDRAULICA TORR. STANAVAZZO (A VALLE)	50
PI-3-AL-287	SILVANO D'ORBA	AL	DIFESE SPONDA SX TORR. PIOTA	72
PI-3-AL-288	SILVANO D'ORBA	AL	GUADO TORR. PIOTA LOC. CIAPALON	40
PI-3-AL-297	SPIGNO MONFERRATO	AL	GUADO LOC. FORNARINI	20
PI-3-AL-298	SPIGNO MONFERRATO	AL	GUADO LOC. PRATO RONCHI	60
PI-3-AL-302	STREVI	AL	DIFESA RIO CROSIO	38
PI-3-AL-328	VISONE	AL	INDAGINI E SISTEM. PROVV. FRANA LOC. CASE BUFFA	50
PI-3-AT-080	CASTEL BOGLIONE	AT	ACQUE PUBBLICHE DI COMPETENZA REG.	50
PI-3-AT-178	FONTANILE	AT	ACQUE PUBBLICHE DI COMPETENZA REG.	50
PI-3-AT-211	MOMBARUZZO	AT	DISALVEO RII CERVINO-CASALSCO-GHERLOB.	120
PI-3-AT-229	MONTABONE	AT	FORM. DRENAGGIO PROT. STR. FERRARIS	50
PI-3-AT-379	CESSOLE	AT	SIST. MOVIMENTO FRANOSO REG. VARINA	4
PI-3-AT-395	VESIME	AT	SISTEM. IDRAULICA RIO MONTA'	6

PI-3-AT-397	VESIME	AT	SISTEM. IDRAULICA RIO S. ROCCO	6
PI-3-CN-062	BERGOLO	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	70
PI-3-CN-103	CAMERANA	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	100
PI-3-CN-134	CASTELLETTO UZZONE	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	200
PI-3-CN-146	CASTELNUOVO DI CEVA	CN	SISTEMAZIONI IDROGEOLOGICHE	50
PI-3-CN-257	GORZEGNO	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	300
PI-3-CN-263	GOTTASECCA	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	100
PI-3-CN-367	MONESIGLIO	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	500
PI-3-CN-645	GORZEGNO	CN	CONSOLIDAMENTO ABITATI	350
PI-3-CN-694	MONESIGLIO	CN	INDAGINI E MONITORAGGI LOC. POGGIO	25
			BORMIDA	**3210**

CURONE-STAFFORA-VERSA-TIDONE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-AL-118	FABBRICA CURONE	AL	RIPR. TORR. CURONE LOC. BRUGGI	80
PI-3-AL-119	FABBRICA CURONE	AL	RIPR. TORR. CURONE LOC. MULINO DI MORIGLIASSI	50
			CURONE-STAFFORA-VERSA-TID	**130**

DORA RIPARIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-TO-022	AVIGLIANA	TO	CANALE SCOLATORE SCUOLA ELEMENTARE	50
PI-3-TO-025	AVIGLIANA	TO	FRANA ZONA MONTE CUNEO	80
PI-3-TO-051	BARDONECCHIA	TO	RIPR. SPALLA PONTE LOC. PLANCE + ALVEO	10
PI-3-TO-180	CHIUSA DI SAN MICHELE	TO	DISALVEO RII E COMPLET. DISOSTRUZIONI	17
PI-3-TO-181	CHIUSA DI SAN MICHELE	TO	DISALVEO RIO PRACCHIO E SIST. LOC. NAIS	20
PI-3-TO-184	CHIUSA DI SAN MICHELE	TO	SIST.E MONIT.FRANA LOC. BENNALE	18
PI-3-TO-406	MATTIE	TO	FRANE SU STR. PROV. PER BUSSOLENO	15
PI-3-TO-612	RUBIANA	TO	SCOGLIERA TORR. MESSA	35
PI-3-TO-702	TORINO	TO	DIFESA PILA PONTE VIA CIGNA	30
PI-3-TO-705	TORINO	TO	DIFESA SPONDA SX DORA VIADOTTO C.SO MARCHE	50
PI-3-TO-716	TORINO	TO	PILA PONTE TORR. DORA C.SO REGIO PARCO	50
PI-3-TO-726	TORINO	TO	SCOGLIERA STRADA BRAMA FAM C.SO G.CESARE	50
PI-3-TO-727	TORINO	TO	SCOGLIERA STRADA BRAMA FAM VIA ARTOM	100
PI-3-TO-752	VAIE	TO	FRANA BORGATA FOLATONE	12
PI-3-TO-779	VENAUS	TO	DISALVEO TORR. CENISCHIA	10
PI-3-TO-811	VILLAR FOCCHIARDO	TO	SPONDA SX TORR. FRANGERELLO	40
PI-3-TO-890	TORINO	TO	SCOGLIERA STRADA BRAMA FAM BEALERA-COSSOLA	50
			DORA RIPARIA	**637**

MONFERRATO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-AL-077	CASALE MONFERRATO	AL	SISTEM.ALVEO TORR. BONA	25
PI-3-AT-277	ROBELLA	AT	FRANA A VALLE ABITATO CONC. V. BATTISTI	50
PI-3-TO-143	CASTIGLIONE TORINESE	TO	PULIZIA BEALERA	56
PI-3-TO-351	LAURIANO	TO	SOTTOSCARPA FRAZ. PIAZZO	75
PI-3-TO-649	SAN MAURO TORINESE	TO	FRANA VIA BORGARELLA	22
PI-3-TO-653	SAN MAURO TORINESE	TO	RIO DUJA E RIO DELLE PIETRE	20
			MONFERRATO	**248**

9 - Libreria - *Suppl ord alla G U* n 177

ORCO-MALONE-STURA DI LANZO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-TO-001	AGLIE'	TO	DISALVEI E PULIZIA SPONDE	25
PI-3-TO-002	ALA DI STURA	TO	DIFESE SPONDA DX TORR. STURA LOC. LA FABBRICA	65
PI-3-TO-005	ALA DI STURA	TO	SISTEM.IDRAULICA TORR. STURA E RIO ATTIA	20
PI-3-TO-033	BAIRO	TO	SCOGLIERA TORRENTE MALESINA	20
PI-3-TO-049	BARBANIA	TO	FRANA GABBIONATA DIF. CHIESA - S.P. 244	20
PI-3-TO-075	BRANDIZZO	TO	ACQUE TORR. STURELLA	30
PI-3-TO-077	BRANDIZZO	TO	CANALE DI SCOLO	55
PI-3-TO-100	BUSANO	TO	SOTTOMUR. RIO S. ROCCO - S.C. VALPERGA	27
PI-3-TO-101	BUSANO	TO	TORR. VIANA : DISALVEO	30
PI-3-TO-102	BUSANO	TO	TORR. VIANA SCOGL. MT. 70 LOC. CASCINA V.	70
PI-3-TO-106	CAFASSE	TO	STUDIO IDROGEOL. RETE IDROGRAFICA	20
PI-3-TO-115	CANTOIRA	TO	SISTEM.RII MIGLIARA E CALCINERA	10
PI-3-TO-124	CASELETTE	TO	DISAL. RIO SCOLATORE DEL PILONE ED ALTR.	20
PI-3-TO-128	CASTELLAMONTE	TO	MOV. FRAN. CANTON NEIRO INTER. A MONTE	14
PI-3-TO-129	CASTELLAMONTE	TO	MOV. FRAN. CANTON NEIRO STUDIO VERS.	10
PI-3-TO-142	CASTELNUOVO NIGRA	TO	STUDIO GEOLOGICO FRANE LOC. VARIE	15
PI-3-TO-154	CERES	TO	SIST. MOVIM. FRANOSO FRAZ. VORAGNO	170
PI-3-TO-179	CHIESANUOVA	TO	FRANA A MONTE B.TA BORNIO	31
PI-3-TO-195	CIRIE'	TO	TORR. BANNA	14
PI-3-TO-196	COASSOLO TORINESE	TO	CONSOL. MOVIMENTO FRANOSO LOC. FRUI	110
PI-3-TO-197	COASSOLO TORINESE	TO	INDAGINI GEOGNOSTICHE MOV.FRAN.LOC.FRUI	30
PI-3-TO-205	COLLERETTO CASTELNU	TO	FRANA SU STR. PIAN SAVINO E P.ZZA CHIESA	63
PI-3-TO-225	CORIO	TO	FRANA CASE AGGIORGIO (1° INTERVENTO)	65
PI-3-TO-227	CORIO	TO	FRANA CASE ANNUNZIATA	150
PI-3-TO-229	CORIO	TO	FRANA FRAZ. TRINITA'	25
PI-3-TO-230	CORIO	TO	FRANA RIO LABIN	10
PI-3-TO-234	CORIO	TO	INDAGINE GEOGNOSTICHE FRANE	75
PI-3-TO-235	CORIO	TO	INDAGINI FRANA CASE BURATIN	25
PI-3-TO-259	DRUENTO	TO	PONTE BIZZARIA	21

PI-3-TO-262	DRUENTO	TO	PULIZIA TRATTI DI CANALI COMUNALI	150
PI-3-TO-264	DRUENTO	TO	RIO FELLONE E TORR. NAVIGLIO	70
PI-3-TO-270	DRUENTO	TO	TOR. CASTERNONE A SER. CANALE NAVIGLIO	48
PI-3-TO-271	DRUENTO	TO	TORR. CERONDA A SERV. CANALE NAVIGLIO	30
PI-3-TO-275	FIANO	TO	LAVORI URG. GIA' ESEGUITI O IN ESECUZ.	25
PI-3-TO-276	FIANO	TO	STUDIO IDROGEOL. SUL TERRITORIO	15
PI-3-TO-279	FOGLIZZO	TO	DISALVEO TORR. MALESINA	22
PI-3-TO-283	FORNO CANAVESE	TO	FRANA LOC. CARIATORE	20
PI-3-TO-287	FORNO CANAVESE	TO	SCOGLIERA TORR. VIANA	49
PI-3-TO-291	FORNO CANAVESE	TO	SISTEM.IDRAULICA TORR. VIANA	40
PI-3-TO-295	FORNO CANAVESE	TO	STUDIO IDROGEOLOGICO TERRITORIO COM.LE	30
PI-3-TO-298	FRONT	TO	DIFESA SPONDALE TORR. FANDAGLIA	65
PI-3-TO-318	GIVOLETTO	TO	SIST. IDRAULICA RIO VACCARO	100
PI-3-TO-320	GROSSO	TO	SIST. IDROGEOLOGICA RIO RITANO	35
PI-3-TO-321	GROSSO	TO	SIST. IDROGEOLOGICA TORR. FISCA	15
PI-3-TO-342	LANZO TORINESE	TO	DIFESA SPONDA RIO ROREA	25
PI-3-TO-348	LANZO TORINESE	TO	TORR. TESSO DX A NORD PONTE MOSCA	35
PI-3-TO-349	LANZO TORINESE	TO	TORR. TESSO DX CIMITERO	15
PI-3-TO-350	LANZO TORINESE	TO	TORR. TESSO ZONA SANTA CROCE	25
PI-3-TO-355	LEINI	TO	PULIZIA TORR. BENDOLA	42
PI-3-TO-356	LEINI	TO	TORR. BENDOLA DIFESA V. LOMBARDORE	30
PI-3-TO-371	LEVONE	TO	DIFESE SPONDALI TORR. LEVESA	38
PI-3-TO-372	LEVONE	TO	DISALVEO TORR. LEVESA (LAVORI URGENTI)	20
PI-3-TO-374	LEVONE	TO	RIPR. SEZIONE DEFLUSSO PONTE MULINO	28
PI-3-TO-375	LEVONE	TO	SISTEM.IDRAULICA RIO CA' VIETTONI	37
PI-3-TO-381	LOCANA	TO	RIO DEL MOC	72
PI-3-TO-382	LOCANA	TO	RIO SAN MEINERIO CANALIZZ. E PAVIMENT.	55
PI-3-TO-383	LOCANA	TO	SCOGLIERA FRAZ. PRATOLUNGO	21
PI-3-TO-384	LOCANA	TO	SCOGLIERA ZONA CARLEVRIA	10
PI-3-TO-389	LOCANA	TO	TORR. ORCO FRAZ. FORNOLOSA	44
PI-3-TO-413	MEZZENILE	TO	MOVIM.FRANOSO CAPOLUOGO	10
PI-3-TO-414	MEZZENILE	TO	MOVIM.FRANOSO IN FRAZ. BOGLIANO	70
PI-3-TO-415	MEZZENILE	TO	MOVIM.FRANOSO IN FRAZ. PRUGNETTO	60
PI-3-TO-416	MEZZENILE	TO	MOVIM.FRANOSO PRESSO RIO CROTTA	50

PI-3-TO-417	MEZZENILE	TO	MOVIMENTO FRANOSO S.C. VILLA	50
PI-3-TO-425	MEZZENILE	TO	STUDIO IDROGEOLOGICO FRANA RIO CROTTA	10
PI-3-TO-448	NOASCA	TO	BRIGLIE RIO CATER	65
PI-3-TO-451	NOLE CANAVESE	TO	SIST. IDR. RIO RONELLO LOC.. GRANGE	25
PI-3-TO-455	OGLIANICO	TO	DIFESA AREA ADIACENTE ROGGIA	80
PI-3-TO-456	OGLIANICO	TO	SPONDA DX TORR. GALLENCA	85
PI-3-TO-460	OZEGNA	TO	PARATIA SU DEV. COM. SAN ROCCO	17
PI-3-TO-461	OZEGNA	TO	PULIZIA ROGGIA COMUNALE - TORR. ORCO	131
PI-3-TO-462	OZEGNA	TO	TORR. MALESINA - LOC. PONTE TRE BOCCHE	50
PI-3-TO-492	PERTUSIO	TO	SCOGLIERA CASE RIVA	17
PI-3-TO-493	PERTUSIO	TO	SPONDA DX RIO RONCASSO	78
PI-3-TO-500	PESSINETTO	TO	SPONDA DX RIO RUBERT E DISALVEO	35
PI-3-TO-522	PONT-CANAVESE	TO	DIS. TOR. ORCO CASC. BULO-OLTRE ORCO	75
PI-3-TO-523	PONT-CANAVESE	TO	DIS. TORR. ORCO LOC. BOETTI-BISDONIO	85
PI-3-TO-533	PRASCORSANO	TO	FRANA LOC. CASE GIRONIN (MURO E MONITORAG.)	43
PI-3-TO-534	PRASCORSANO	TO	FRANA VIA VILLA	120
PI-3-TO-535	PRASCORSANO	TO	FRANA ZONA CATLANETTI CERRUTI (DRENAGGI)	20
PI-3-TO-537	PRASCORSANO	TO	GABBIONATA FRAZ. CATLANETTI	50
PI-3-TO-541	PRATIGLIONE	TO	FRANA LOC. BUFFI 2	53
PI-3-TO-543	PRATIGLIONE	TO	FRANA LOC. CASE PAOLO 1	58
PI-3-TO-545	PRATIGLIONE	TO	FRANA LOC. CHIAPPIGNOLO	35
PI-3-TO-546	PRATIGLIONE	TO	FRANA LOC. CHIESA	27
PI-3-TO-548	PRATIGLIONE	TO	FRANA LOC. VALTORTA 1	150
PI-3-TO-562	RIBORDONE	TO	DIFESA SPONDALE TORR.BORDONE LOC.FURNE'	86
PI-3-TO-563	RIBORDONE	TO	DIFESASPONDALE TORR. BORDONE LOC. FAI	107
PI-3-TO-573	RIVARA	TO	TOR. VIANA SCOGL. A VALLE E MONTE PONTE	63
PI-3-TO-574	RIVARA	TO	TORR. LEVONE LOC. CASCINA LUPA	39
PI-3-TO-575	RIVARA	TO	TORR. LEVONE SCOGLIERA	29
PI-3-TO-582	RIVAROSSA	TO	ALVEO RIO MIGNANA	18
PI-3-TO-586	RIVAROSSA	TO	SCOGLIERA RIO MIGNANA	70
PI-3-TO-592	ROCCA CANAVESE	TO	FRANA CASE CAUSAIE	40
PI-3-TO-593	ROCCA CANAVESE	TO	FRANA CASE FERRANDO BARBET	95
PI-3-TO-595	ROCCA CANAVESE	TO	MONITORAGGIO SIST. CASE CIAPAI	15
PI-3-TO-606	RONCO CANAVESE	TO	FRANA BORGATA TIGLIETTI	52

PI-3-TO-619	SAN BENIGNO CANAVES	TO	PULIZIA BEALERE FOSSI E RII	50
PI-3-TO-621	SAN CARLO CANAVESE	TO	DIF. SPOND. TORR. BANNA	10
PI-3-TO-622	SAN CARLO CANAVESE	TO	DISALVEO TORR. BANNA	27
PI-3-TO-623	SAN CARLO CANAVESE	TO	SCOGLIERA TORR. FISCA - FRAZ. BAIMA	39
PI-3-TO-624	SAN FRANCESCO AL CA	TO	DIFESA TORR. BANNA LOC. BANNI	29
PI-3-TO-625	SAN FRANCESCO AL CA	TO	EROSIONE TORR. BANNETTA	10
PI-3-TO-626	SAN FRANCESCO AL CA	TO	SCOGLIERA RIO BANNETTA LOC. BAIMA	15
PI-3-TO-642	SAN GIORGIO CANAVESE	TO	STUDIO BACINO RIO MOLINATTO	20
PI-3-TO-643	SAN GIORGIO CANAVESE	TO	STUDIO DISSESTO IDR. TORR. MALESINA	20
PI-3-TO-683	SPARONE	TO	DISALVEI RII VARI	25
PI-3-TO-684	SPARONE	TO	DISALVEO TORR. ORCO LOC. BISDOGNO	30
PI-3-TO-685	SPARONE	TO	SISTEM.IDRAULICA TORR. ORCO LOC. PIANI-MONT.	55
PI-3-TO-748	TRAVES	TO	SCOGLIERA RIO CENERE	28
PI-3-TO-755	VAL DELLA TORRE	TO	PULIZIA ARGINI	34
PI-3-TO-759	VALLO TORINESE	TO	DIF. TOR. TRONTA - LOC. SAN ROCCO	100
PI-3-TO-762	VALLO TORINESE	TO	SAVANELLA A VALLE VIA MONASTEROLO	15
PI-3-TO-764	VALPERGA	TO	DIFESA SPONDA SX TORR.GALLENCA E DISALVEO	23
PI-3-TO-766	VALPERGA	TO	GUADO E DIFESA SPONDALE LOC.BERTOTTI	59
PI-3-TO-768	VALPERGA	TO	SCOGLERA TORR. GALLENCA LOC. VARIE	135
PI-3-TO-769	VALPERGA	TO	SPONDA DX E SOGLIA IN FREGIO STR. PER CURGNE'	90
PI-3-TO-775	VARISELLA	TO	FRANA LOC. COSTA	100
PI-3-TO-776	VARISELLA	TO	PULIZIA RII VARI	35
PI-3-TO-781	VENARIA REALE	TO	DIFESA SPONDALE RIO VALSOGLIA LOC. CASCINONE	50
PI-3-TO-793	VENARIA REALE	TO	SCOGLIERA TORR.CERONDA LOC. PONTE VERDE	85
PI-3-TO-821	VIU'	TO	FRANA LOC. CASE PIAN PERDU'	50
PI-3-TO-836	BALME	TO	SISTEM.IDRAUL.TOR. STURA LOC. PIAN DELLA MUSSA	70
PI-3-TO-847	CORIO	TO	FRANA CASE AGGIORGIO STUDIO IDROGEOLOGICO	20
PI-3-TO-849	CORIO	TO	STUDIO SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE MALONE	40
PI-3-TO-852	FAVRIA	TO	ROGGIA DI FAVRIA-RIO LEVESA	100
PI-3-TO-853	FAVRIA	TO	COPERTURA ROGGIA DI FAVRIA	15
PI-3-TO-854	FAVRIA	TO	DIFESA LUNGO ROGGIA DI FAVRIA	50
PI-3-TO-873	PARCO REG. LA MANDRI	TO	RIPR. CANALI IRRIGUI	65

PI-3-TO-878.1	RIVAROLO	TO	ROGGIA IRRIGUA DI RIVAROLO	80
PI-3-TO-879	RIVAROLO	TO	DISALVEO E ARGINATURE ROGGIE IRRIGUE	500
PI-3-TO-880	RIVAROLO	TO	RIPR. ROGGIA IRRIGUA DI RIVAROLO	150
PI-3-TO-883	RIVARA	TO	SISTEM. IDROGEOLOGICHE	228
			ORCO-MALONE-STURA DI LANZ	**7066**

RICCHIARDO-BANNA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-CN-596	SOMMARIVA DEL BOSCO	CN	SISTEMAZIONI IDRAULICHE	200
PI-3-TO-439	MONTALDO TORINESE	TO	FRANA LOC. CIMITERO	19
PI-3-TO-475	PAVAROLO	TO	FRANA VIA BARBACANA	50
PI-3-TO-667	SANTENA	TO	DISALVEO RIO TEPICE E VARI	250
PI-3-TO-893.2	VILLASTELLONE	TO	ARGINI RIO STELLONE	20
			RICCHIARDO-BANNA	**539**

SANGONE-CHISOLA-PELLICE-CHISO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-TO-089	BRUINO	TO	CANALE SCOLMATORE RITANO	20
PI-3-TO-090	BRUINO	TO	CANALIZZ. ACQUE METEORICHE	26
PI-3-TO-118	CARIGNANO	TO	ARGINE RIO OITANO	23
PI-3-TO-243	CUMIANA	TO	DISALVEO TORR. MORETTA	40
PI-3-TO-250	CUMIANA	TO	SISTEMAZ. TORR. TAJETTA	30
PI-3-TO-301	FROSSASCO	TO	TORR. NOCE - LOC. PISTERNA	24
PI-3-TO-302	GARZIGLIANA	TO	SCOGLIERA SX TORR. CHIAMOGNA	30
PI-3-TO-457	ORBASSANO	TO	CANALIZZ. ACQUE	25
PI-3-TO-508	PISCINA	TO	SIST. IDR. RIO TORTO	20
PI-3-TO-527	PRAROSTINO	TO	SIST. FRANA LOC. BAISA E BADONE	75
PI-3-TO-528	PRAROSTINO	TO	SIST. FRANA LOC. RAMATE	50
PI-3-TO-529	PRAROSTINO	TO	SIST. FRANA STR. S. BARTOLOMEO-COLLAR.	110
PI-3-TO-566	RIVALTA DI TORINO	TO	DIF. SPOND. TORR. SANGONE	80
PI-3-TO-732	TORRE PELLICE	TO	FRANA LOC. BESCHEIS-VIGNA	50
PI-3-TO-735	TRANA	TO	DIF. SPONDA C/O DEPURATORE	25
PI-3-TO-839	BEINASCO	TO	DISALVEO SANGONE	40
PI-3-TO-870	PARCO REG. VALLERE	TO	ARGINE TORR. SANGONE	65
PI-3-TO-894	VINOVO	TO	DIFESA CANALE	15
			SANGONE-CHISOLA-PELLICE-CH	**748**

SCRIVIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-AL-009	ALBERA LIGURE	AL	DIF. SPONDALE TORR. BORBERA LOC.CASE BIANCHE	70
PI-3-AL-010	ALBERA LIGURE	AL	DIF.SPONDALE TORR. BORBERA LOC.SPINOLA	60
PI-3-AL-093	CASTELLANIA	AL	SISTEM.FRANA LOC. S.ALOISO	60
PI-3-AL-141	GUAZZORA	AL	SISTEM.RIO CORSICA	25
PI-3-AL-172	MONGIARDINO LIGURE	AL	SISTEM.ALVEO TORR. SISOLA LOC. VARIE	50
PI-3-AL-258	ROCCHETTA LIGURE	AL	CONSOLID.PENNELLO TORR. BORBERA	40
PI-3-AL-259	ROCCHETTA LIGURE	AL	DIFESA SPONDA SX TORR. BORBERA	60
PI-3-AL-332	BORGHETTO DI BORBER	AL	CONSOLIDAMENTO BRIGLIA RIO AIE DI COSOLA	40
			SCRIVIA	**405**
			CLASSE 1	**26569**

CLASSE 2

ALTO SESIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-VC-083	MOLLIA	VC	SIST.SOGLIA DI FONDO NEL SESIA LOC. CURGO	60
PI-3-VC-134	PORTULA	VC	DIFESA SPONDALE TORR. SESSERA	150
PI-3-VC-227	VARALLO	VC	RISANAM.SACRO MONTE A PROTEZ. ABITATO	4900
PI-3-VC-228	VARALLO	VC	SGOMBERO FRANE LOC. CAMASCO	30
PI-3-VC-229	VARALLO	VC	SGOMBERO FRANE LOC. PARONE	30
PI-3-VC-230	VARALLO	VC	SGOMBERO FRANE VIA OBERDAN	500
PI-3-VC-243	AILOCHE	VC	OPERE DIFESA TORR.STRONA DI GUARDABOSONE	200
PI-3-VC-244	ALAGNA	VC	OPERE DIFESA CENTRI ABITATI	500
PI-3-VC-276	PRAY	VC	FRANA LOC. SOLESIO	500
PI-3-VC-277	PRAY	VC	SISTEMAZIONE RII NELL'ABITATO	100
PI-3-VC-279	RIMA SAN GIUSEPPE	VC	SIST. IDRAULICA RIO GREGA	200
PI-3-VC-284	RIVA VALDOBBIA	VC	COMPLETAMENTO DIFESE BALMA-GABBIO	200
PI-3-VC-287	VALDUGGIA	VC	SISTEMAZ. FRANA COLMA	250
			ALTO SESIA	**7620**

ALTO TANARO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-CN-182	CISSONE	CN	DIFESA E CONSOLID.ABITATI	525
PI-3-CN-185	CISSONE	CN	INDAGINI E MONITOR. FRANA LOC. PIANEZZA	112
PI-3-CN-223	DOGLIANI	CN	INDAG. MONIT. FRANE IN LOC. PIANEZZO-COSTA BELLA	106
PI-3-CN-279	IGLIANO	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	280
PI-3-CN-281	IGLIANO	CN	INDAGINI E MONITORAGGIO FRANA LOC. VILLA	13
PI-3-CN-293	LESEGNO	CN	DIFESA E CONSOLID.ABITATI	2500
PI-3-CN-297	LESEGNO	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	200
PI-3-CN-320	MAGLIANO ALPI	CN	OPERE DI DIFESA E CONSOLIDAMENTO ABITATI	600
PI-3-CN-345	MONASTERO DI VASCO	CN	SISTEMAZIONI IDRAULICHE	200
PI-3-CN-353	MONCHIERO	CN	DIFESA E CONSOLIDAM. ABITATI E SISTEM.IDRAUL.	1083
PI-3-CN-379	MONTALDO DI MONDOVI'	CN	SISTEMAZIONE IDRAULICA RII	315
PI-3-CN-388	MONTEZEMOLO	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	550
PI-3-CN-398	MURAZZANO	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	172
PI-3-CN-401	MURAZZANO	CN	INDAGINI E MONITORAGGI CAPOLUOGO	45
PI-3-CN-421	NIELLA TANARO	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	270
PI-3-CN-444	PAMPARATO	CN	SISTEM. IDRAULICA RII E CONSOLIDAM. ABITATO	1071
PI-3-CN-446	PAROLDO	CN	DIFESE E CONSOLID. ABITATI	1500
PI-3-CN-448	PAROLDO	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	210
PI-3-CN-478	PRIERO	CN	SISTEM.IDROGEOLOGICHE	70
PI-3-CN-479	PRIERO	CN	SISTEM.IDROGEOLOGICHE	275
PI-3-CN-504	ROASCIO	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	300
PI-3-CN-515	ROCCA CIGLIE'	CN	INDAG. E MONITOR. FRANA A VALLE CENTRO ABIT.	13
PI-3-CN-520	ROCCA DE' BALDI	CN	DIFESA ABITATI	410
PI-3-CN-524	ROCCAFORTE MONDOVI'	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	900
PI-3-CN-541	SALE DELLE LANGHE	CN	SISTEM. IDRAULICA RII	400
PI-3-CN-561	SAN MICHELE MONDOVI'	CN	DIFESA CONSOLID. ABITATI	1185
PI-3-CN-565	SAN MICHELE MONDOVI'	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	595
PI-3-CN-575	SCAGNELLO	CN	INDAG.MONIT.FRANE IN LOC . VARIE	0
PI-3-CN-578	SCAGNELLO	CN	SISTEMAZIONE IDRAULICA RII	625
PI-3-CN-592	SOMANO	CN	INDAG. e MONITOR. FRANE LOC BOGLIETTO E PEDROTTI	165
PI-3-CN-606	TORRE MONDOVI'	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	250
PI-3-CN-611	TORRESINA	CN	INDAG.MONITORAGGI FRANA PRESSO CIMITERO	45

PI-3-CN-635	VICOFORTE	CN	SISTEMAZIONE IDRAULICA RII	185
PI-3-CN-648	MARSAGLIA	CN	CONSOLIDAMENTO ABITATO	200
PI-3-CN-649	MONDOVI'	CN	SITEMAZIONE RII	795
PI-3-CN-651	MONTEZEMOLO	CN	SISTEMAZIONE IDRAULICA RII	120
PI-3-CN-653	ORMEA	CN	SITEMAZIONE RII	300
PI-3-CN-654	PIOZZO	CN	SISTEMAZIONE IDRAULICA RII	300
PI-3-CN-655	PIOZZO	CN	CONSOLIDAMENTO ABITATI	222
PI-3-CN-656	PRIERO	CN	SISTEMAZIONE IDRAULICA RII	170
PI-3-CN-665	SALE DELLE LANGHE	CN	DIFESA CONSOLID. ABITATI	180
PI-3-CN-689	BELVEDERE LANGHE	CN	MONITORAGGIO FRANA LOC. CASANUOVA	13
PI-3-CN-692	CEVA	CN	INDAGINI E MONITORAGGI COSTA CANILE	73
PI-3-CN-696	RODDINO	CN	INDAGINI E MONITORAGGI	92
			ALTO TANARO	**17635**

BASSA DORA BALTEA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-TO-060	BORGOFRANCO D'IVREA	TO	ATTRAV. S.P. DI ANDRATE RIO MULINI	76
PI-3-TO-061	BORGOFRANCO D'IVREA	TO	ATTRAV. SUL CANALE SCOLMATORE	100
PI-3-TO-062	BORGOFRANCO D'IVREA	TO	BIOINGEGNERIA	117
PI-3-TO-065	BORGOFRANCO D'IVREA	TO	CONSOLID. RIO LORIALE	610
PI-3-TO-066	BORGOFRANCO D'IVREA	TO	DIF. SPONDA DX BORG. PARATORE	300
PI-3-TO-067	BORGOFRANCO D'IVREA	TO	DIS. GRIGLIE	50
PI-3-TO-069	BORGOFRANCO D'IVREA	TO	FORMAZIONE CANALE SCOLMATORE	600
PI-3-TO-072	BORGOFRANCO D'IVREA	TO	STABILIZ. E REGIM. ACQUE RIO MULINI	564
PI-3-TO-073	BORGOFRANCO D'IVREA	TO	TAGLIO ALBERI LUNGO RIO LORIALE	100
PI-3-TO-091	BUROLO	TO	COMPL.CONSOLID.FRANA (BIOINGEGNERIA)	156
PI-3-TO-092	BUROLO	TO	CONSOLID.FRANA A MONTE ABITATO	121
PI-3-TO-093	BUROLO	TO	CONSOLID.FRANA ABITATO VIA CHIAVERANO	130
PI-3-TO-166	CHIAVERANO	TO	CANALIZZAZIONE RIO SERRA	600
PI-3-TO-169	CHIAVERANO	TO	FRANA FRAZ. BIENCA - BIOINGEGNERIA	97
PI-3-TO-171	CHIAVERANO	TO	FRANA FRAZ. BIENCA - CANALE RIO S. PIETRO	737
PI-3-TO-173	CHIAVERANO	TO	FRANA FRAZ. BIENCA - SPON. RIO S. PIETRO	146
PI-3-TO-174	CHIAVERANO	TO	FRANA FRAZ. BIENCA - TERRA RINFORZATA	676
PI-3-TO-176	CHIAVERANO	TO	RIO SERRA DX E SX	195
PI-3-TO-328	ISSIGLIO	TO	ARGINE TOR. SAVENCA - DIFESA ABITATO	150
PI-3-TO-329	ISSIGLIO	TO	DIFESA DX TORR. SAVENCA	210
PI-3-TO-330	ISSIGLIO	TO	DIFESA SPONDALE TORR. CHIUSELLA	180
PI-3-TO-359	LESSOLO	TO	BRIGLIA RIO RIO'	340
PI-3-TO-360	LESSOLO	TO	CANALE RIO RIO'	553
PI-3-TO-361	LESSOLO	TO	CANALIZ. E REGIM. ACQUE - FRANA BROSSO	508
PI-3-TO-362	LESSOLO	TO	DIFESA DX RIO ASSA	244
PI-3-TO-363	LESSOLO	TO	DISALVEO RIO ASSA	131
PI-3-TO-364	LESSOLO	TO	DISALVEO RIO DEI BOSCHI	150
PI-3-TO-365	LESSOLO	TO	FRANA FRAZ. RONCHI	1340
PI-3-TO-368	LESSOLO	TO	RIO RIO' CANALE SCOLMATORE	286
PI-3-TO-369	LESSOLO	TO	RIO RIO' DIFESA ABITATO SX E DX	293
PI-3-TO-370	LESSOLO	TO	RIO RIO' DISALVEO	65
PI-3-TO-396	LORANZE'	TO	SISTEMAZIONE FRANA LORANZE' ALTO	715

PI-3-TO-470	PALAZZO CANAVESE	TO	SPONDALE DX E SX CANALONE	214
PI-3-TO-479	PAVONE CANAVESE	TO	ARGINATURA IN DESTRA RIO RIBES	600
PI-3-TO-480	PAVONE CANAVESE	TO	ARGINATURA RIO RIBES	83
PI-3-TO-487	PEROSA CANAVESE	TO	SIST. RIO RUGLIO	180
PI-3-TO-509	PIVERONE	TO	CONTENIM. FRANA REG. CHIOSO	245
PI-3-TO-513	PIVERONE	TO	SISTEM. FRANA VIA GUIETTE (PARTE BASSA)	177
PI-3-TO-686	STRAMBINELLO	TO	DIF. B.TE CASTELLO E CAMPAGNONE	220
PI-3-TO-694	TAVAGNASCO	TO	RIO PIOVANO - BRIGLIA SELETTIVA	400
PI-3-TO-695	TAVAGNASCO	TO	RIO PIOVANO - DIF. SPONDA SX	1300
PI-3-TO-742	TRAUSELLA	TO	SISTEM. IDRAULICA RIO ASIL	110
PI-3-TO-743	TRAUSELLA	TO	SISTEM.IDR. TORR. CHIUSELLA LOC.VEISE-MULINO V.	350
PI-3-TO-744	TRAUSELLA	TO	SISTEM.IDRAULICA RIO CASTAGNALLO	350
PI-3-TO-745	TRAUSELLA	TO	SISTEM.IDRAULICA RIO FRASCALLO	130
PI-3-TO-799	VICO CANAVESE	TO	DIF. SPOND. LOC. CIAPEI	110
PI-3-TO-800	VICO CANAVESE	TO	DIF. TOR. CHIUSELLA LOC. FRESCAL	80
PI-3-TO-801	VICO CANAVESE	TO	DIF. TOR. CHIUSELLA-CONFL. TOR,. BERSELLA	160
PI-3-TO-840	BORGOFRANCO D'IVREA	TO	CANALIZ. RIO MULINI BORG. BIO'	230
PI-3-TO-841	BORGOFRANCO D'IVREA	TO	CANALE COLLEG. RIO LORIALE A RIO MULINI	150
PI-3-TO-843.2	BORGOFRANCO D'IVREA	TO	RIO PESCATORI CANALIZZAZIONE	384
PI-3-TO-845	CHIVASSO	TO	PULIZIA ALVEO RIO ORCHETTO E PALUZZOLO	132
PI-3-TO-863	LESSOLO	TO	FRANA RIO RIO'	870
PI-3-TO-866	LUGNACCO	TO	CONSOLID. FRANA SOTTO LOC. VIGNA	130
PI-3-TO-875	PARELLA	TO	CANALE SCOLMATORE A MONTE ABITATO	360
PI-3-TO-876	PARELLA	TO	SIST. FRANA A MONTE ABITATO	630
PI-3-TO-877	PEROSA CANAVESE	TO	COMPLET. SIST. RIO RUAGLIO	50
PI-3-TO-882	QUINCINETTO	TO	DIFESA A MONTE ABITATO	280
PI-3-TO-886	STRAMBINELLO	TO	FRANA DIFESA ABITATO	450
			BASSA DORA BALTEA	**18915**

BASSO SESIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-VC-003	BENNA	VC	SISTEM. IDRAUILICA RIO BAZZELLA	100
PI-3-VC-029	CANDELO	VC	RIPR. FOSSI DI GRONDA DI ACQUE PIOVANE	250
PI-3-VC-036	CERRIONE	VC	ALVEO TORR. VALLE SORDA E SPONDE OLOBBIA	380
PI-3-VC-078	LESSONA	VC	SIST. IDRAULICA RIO CAPOVILLA	120
PI-3-VC-100	NETRO	VC	MOVIMENTO FRANOSO FRAZ. COLLA	300
PI-3-VC-130	POLLONE	VC	ESECUZ. SCOGLIERA SPONDA DX RIO POTTIGIA	35
PI-3-VC-131	POLLONE	VC	PROT. SPONDALE TORR. OREMO LOC. PRATIBEI	50
PI-3-VC-132	POLLONE	VC	RIPR IDRAULICO TORR. OREMO LOC. VARIE	210
PI-3-VC-133	POLLONE	VC	SISTEM. ALVEO E MURO SPONDALE RIALE	30
PI-3-VC-147	PRALUNGO	VC	SIST.FRANA LOCALITA' BARCA	200
PI-3-VC-157	RONCO BIELLESE	VC	SIST.RIO MOGLIA IN VIA MALPENGA	200
PI-3-VC-159	ROSAZZA	VC	SIST.TORR.CERVO CENTRO ABITATO	80
PI-3-VC-188	SORDEVOLO	VC	RIPR. ROGGIA MOLINARIA DA TORR. ELVO	450
PI-3-VC-189	SORDEVOLO	VC	SISTEM.MOVIMENTI FRANOSI IN LOC. VARIE	500
PI-3-VC-197	TERNENGO	VC	SISTEM. MOV. FRAN. LOC.TERNENGO-PETTINENGO	140
PI-3-VC-221	VALDENGO	VC	SOTTOMURAZ.E SCOGLIERA SU TORR. CHIEBBA	165
PI-3-VC-225	VALLE MOSSO	VC	CONSOLID.TORR STRONA NEL TRATTO ABITATO	300
PI-3-VC-226	VALLE MOSSO	VC	DIFESE SPONDALI IN DX E SX TORR. VENALBA	200
PI-3-VC-232	VIGLIANO BIELLESE	VC	SOTTOMURAZ. IN SPONDA DX E SX TORR.CHIEBBIA	300
PI-3-VC-251	CAMPIGLIA	VC	SIST.FRANA SPONDA DX TORR. CERVO	400
PI-3-VC-252	CANDELO	VC	DIFESA TORR. CERVO A DIFESA ACQUEDOTTO	300
PI-3-VC-267	MONGRANDO	VC	RIPR.ACQ. E ROGGIA COMUNALE	300
PI-3-VC-285	ROSAZZA	VC	SIST. IDRAULICA CENTRO ABITATO	80
PI-3-VC-288	VALLE SAN NICOLAO	VC	FRANA LOC. BERCHELLA	200
PI-3-VC-289	VIGLIANO	VC	SIST,TORR.CHIEBBA E RIO MONCALVO	400
PI-3-VC-292	ZIMONE	VC	SIST. MURI DI SOSTEGNO SU S.C. MAGNANO	520
PI-3-VC-293	ZUBIENA	VC	SISTEM.IDRAULICA TORR. OLOBBIA ED AFFLUENTI	80
			BASSO SESIA	**6290**

BASSO TANARO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-AL-160	MASIO	AL	MOVIM. FRANOSO LOC. BOTTALE	470
PI-3-AL-344	CASTELLETTO MONFERR	AL	SIST.CONSOL. PENDIO CIMITERO	150
PI-3-AL-354	RIVARONE	AL	MOVIMENTO FRANOSO SOTTO ABITATO	300
PI-3-AL-360	VILLADEATI	AL	SIST. MOV. FRANOSO SOTTO MUNICIPIO	120
PI-3-AT-010	ASTI	AT	ACQUE PUBBL. DI COMPETENZA RII MINORI	500
PI-3-AT-026	BALDICHIERI D'ASTI	AT	RIPR.PARETE VIA DIAZ E CONSOL. CHIESA	350
PI-3-AT-042	CALAMANDRANA	AT	INDAGINI E MONITORAGGI STR. COM.LE MOLLIE	44
PI-3-AT-043	CALAMANDRANA	AT	ACQUE PUBBLICHE COMPET.REGIONALE	100
PI-3-AT-101	CASTELNUOVO DON BOS	AT	INDAGINI E MONITORAGGI IN FRAZ. MONDONIO	38
PI-3-AT-106	CELLE ENOMONDO	AT	CONSOLID. ABITATO VIA ROMA - INDAGINI	35
PI-3-AT-114	CERRO TANARO	AT	ACQUE PUBBLICHE DI COMPETENZA REG.	200
PI-3-AT-128	CISTERNA D'ASTI	AT	INDAGINI E MONITORAGGI	7
PI-3-AT-129	CISTERNA D'ASTI	AT	CONSOL. CONCENTR. MURO TIRANTATO	500
PI-3-AT-134	CISTERNA D'ASTI	AT	REGIM.ACQUE MET. E CONSOL. S.C.VERZEGL.	200
PI-3-AT-142	CISTERNA D'ASTI	AT	SISTEMAZIONE RIO MAGGIORE	1000
PI-3-AT-157	CORTIGLIONE	AT	SIST. IDROGEOL.. V. ROMA-GARIBAL.FONTAN.	400
PI-3-AT-162	COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	INDAGINI E MONITORAGGI SU S.C. S. CARLO	65
PI-3-AT-170	DUSINO SAN MICHELE	AT	INDAGINI E MONITOR. PRESSO IMPIANTO DEPUR.	37
PI-3-AT-173	FERRERE	AT	IND. GEOGN. MOV. FRANOSO S. GIUSEPPE	28
PI-3-AT-183	INCISA SCAPACCINO	AT	STUDI INDAGINI VERSANTE CONCENTRICO	14
PI-3-AT-195	ISOLA D'ASTI	AT	INDAGINI E MONITORAGGI S.C. MONGOVONE	32
PI-3-AT-218	MONALE	AT	INDAG. GEOGNOST. FRANA VIA MOLICHINO	34
PI-3-AT-255	PIEA	AT	CONSOLIDAMENTO ABITATO V. C. BATTISTI	200
PI-3-AT-289	ROCCHETTA PALAFEA	AT	INDAGINI GEOGN. STRADA AL CIMITERO	50
PI-3-AT-318	SAN MARZANO OLIVETO	AT	INDAGINI E MONITORAGGI S.C. ORTI	0
PI-3-AT-319	SAN MARZANO OLIVETO	AT	FRANA CONCENTR. PRIMO CONSOLIDAM.	400

PI-3-AT-339	VALFENERA	AT	SISTEM. MOVIM. FRAN. LOC. S. SEBASTIANO	340
PI-3-AT-386	PASSERANO MARMORIT	AT	CONSOL. PARETE ROCCIOSA VIA DELLA SCUOLA	130
PI-3-AT-389	VALFENERA	AT	SISTEM. MOV. FRANOSO LOC. S. SEBASTIANO	340
PI-3-CN-074	BORGOMALE	CN	INDAG. E MONITOR.FRANE FRAZ.MONTEGROSSO C.V	77
PI-3-CN-078	BOSIA	CN	MONITORAGGIO FRANA FRAZ.RUTTE E CASCINE	13
PI-3-CN-081	BOSSOLASCO	CN	DIFESA E CONSOLIDAMENTO ABITATI	870
PI-3-CN-153	CASTINO	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	190
PI-3-CN-159	CERRETO LANGHE	CN	DIFESA E CONSOLID.ABITATI	550
PI-3-CN-232	FEISOGLIO	CN	INDAG. E MONIT. FRANA CONCENTRICO E F.ne PIAZZA	132
PI-3-CN-274	GUARENE	CN	SISTEMAZIONI IDROGEOLOGICHE	150
PI-3-CN-283	LA MORRA	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	700
PI-3-CN-288	LEQUIO BERRIA	CN	INDAGINI e MONITORAGGIO FRANA FRAZ. MASSA-CAMPARO	13
PI-3-CN-325	MANGO	CN	INDAG. e MONITOR. FRANE LOC. GALA S.DONATO	115
PI-3-CN-372	MONTA'	CN	DIFESA ABITATI	500
PI-3-CN-381	MONTALDO ROERO	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	400
PI-3-CN-385	MONTELUPO ALBESE	CN	INDAGINI E MONITORAGGI LOCALITA' BERSANO	70
PI-3-CN-386	MONTEU ROERO	CN	DIFESA E CONSOLIDAM. ABITATI	400
PI-3-CN-414	NEVIGLIE	CN	SISTEMAZIONE IDRAULICA RII	195
PI-3-CN-468	PIOBESI D'ALBA	CN	SISTEMAZIONI IDRAULICHE	350
PI-3-CN-554	SAN BENEDETTO BELBO	CN	INDAG.MONITOR. FRANA LOC. A VALLE DEL PAESE	61
PI-3-CN-582	SERRAVALLE LANGHE	CN	INDAGINI MONITORAGGIO FRANA LOC. C. MANERA E CONCENTRICO	152
PI-3-CN-590	SINIO	CN	SISTEMAZIONE IDRAULICA RII	540
PI-3-CN-614	TREISO	CN	INDAGINI E MONITORAGGI LOC.FERRERE	63
PI-3-CN-616	TREISO	CN	SISTEMAZIONI IDRAULICHE	190
PI-3-CN-627	VEZZA D'ALBA	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATO	400
PI-3-CN-631	VEZZA D'ALBA	CN	SISTEM.IDRAULICHE RII	200
PI-3-CN-646	LEQUIO BERRIA	CN	CONSOLIDAMENTO ABITATI	100
PI-3-CN-650	MONTEU ROERO	CN	SISTEMAZIONE IDRAULICA RII	150
PI-3-CN-652	NEVIGLIE	CN	CONSOLIDAMENTO ABITATO	80
PI-3-CN-657	RODDI	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	480
PI-3-CN-658	RODELLO	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	470
PI-3-CN-659	SANTA VITTORIA D'ALBA	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	190
PI-3-CN-661	TREZZO TINELLA	CN	SISTEMAZIONE IDRAULICA RII	120

PI-3-CN-685	ALBA	CN	MONITORAGGI MORETTA-TOINO	74
PI-3-CN-686	ALBA	CN	MONITORAGGI LOC. GABUTTO	54
PI-3-CN-687	ALBA	CN	MONITORAGGI LOC. VILLA	13
PI-3-CN-688	ALBARETTO DELLA TORR	CN	MONITORAGGI CONCENTRICO	53
PI-3-CN-690	BOSIA	CN	MONITORAGGIO FRANA CONCENTRICO	94
PI-3-CN-691	CERRETO LANGHE	CN	INDAGINI E MONITORAGGI LOC. S. ROCCO/ROCCHETTA	59
PI-3-CN-693	DIANO D'ALBA	CN	MONITORAGGI LOC. CAMPARO/SERVETTI	63
PI-3-CN-697	RODELLO	CN	INDAGINI E MONITORAGGI LOC. DAVICHI	110
PI-3-CN-699	TREZZO TINELLA	CN	INDAGINI E MONITORAGGI LOC.SOT	79
			BASSO TANARO	**14604**

BASSO VERCELLESE OCCIDENTALE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-VC-059	CRESCENTINO	VC	SIST. ALVEO DORETTA MORTA	110
PI-3-VC-060	CRESCENTINO	VC	SIST.DEFLUSSO DEI COLATORI DI ACQUE	220
PI-3-VC-061	CRESCENTINO	VC	S!STEMA DI COLATURA ACQUE DI SOPRASSUOLO	500
PI-3-VC-212	TRINO	VC	SISTEM. COLATORI ACQUE DI SOPRASSUOLO	500
			BASSO VERCELLESE OCCIDENT	**1330**

BORMIDA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-AL-003	ACQUI TERME	AL	MOVIMENTO FRANOSO LOC. ALBERGO	300
PI-3-AL-008	ACQUI TERME	AL	SISTEMAZIONE RIO USIGNOLO	120
PI-3-AL-067	CARTOSIO	AL	SISTEM.FRANA LOC. LAVANUTO	60
PI-3-AL-068	CASALCERMELLI	AL	SISTEM.ARG. E ALVEO RIO ORBICELLA	80
PI-3-AL-157	MALVICINO	AL	DIFESA SPONDA SX TORR. ERRO-S.C. PER FOGLI	50
PI-3-AL-164	MELAZZO	AL	DIFESE TORR. ERRO LOC. S.SECONDO	270
PI-3-AL-199	ORSARA BORMIDA	AL	CONSOLID. ROCCA SOTTOSTANTE ORATORIO	100
PI-3-AL-202	OVADA	AL	DIFESE SPONDALI TORR. ORBA E STURA	40
PI-3-AL-246	PRASCO	AL	DISALVEO RIO CARAMAGNA	110
PI-3-AL-275	SAN CRISTOFORO	AL	REGIM.TORR. LEMME	60
PI-3-AL-290	SILVANO D'ORBA	AL	S.C. VIA DELLA PIEVE (ROCCA)	300
PI-3-AL-292	SILVANO D'ORBA	AL	SISTEMAZIONE TORRENTE PIOTA	140
PI-3-AL-296	SPIGNO MONFERRATO	AL	DIFESA FIUME BORMIDA LOC. FORNARINI E S. ROCCO	68
PI-3-AL-326	VISONE	AL	DIFESA TORR. VISONE LOC. ROCCA	250
PI-3-AL-327	VISONE	AL	DIFESA TORR.CARAMAGNA LOC. CUCCIA	90
PI-3-AL-339	BORGORATTO ALESSAN	AL	SIST. IDRAULICA TORRENTE CHISONE	65
PI-3-AL-343	CAPRIATA D'ORBA	AL	SIST.MOV. FRANOSO LOC. CASTELVECCHIO	300
PI-3-AL-346	DENICE	AL	DIFESA E RICALIBRATURA ALVEO TORR. BORMIDA	200
PI-3-AL-348	FRASCARO	AL	SIST. IDR. TORR. GHISONE	65
PI-3-AL-349	FRUGAROLO	AL	ROGGIA DOREA	143
PI-3-AL-350	LERMA	AL	RICALIBR. ALVEO T. PIOTA A VALLE ABITATO	70
PI-3-AL-351	MOLARE	AL	PROTEZIONE SCARPATA SOTTO CIMITERO	80
PI-3-AL-352	ORSARA BORMIDA	AL	CONSOLID. MOV. FRANOSO SOTTO CASTELLO	500
PI-3-AL-361	VISONE	AL	RICALIBRATURA TORR. CARAMAGNA	100
PI-3-AL-362.2	VISONE	AL	INDAGINI E MONITORAGGI	50
PI-3-AT-035	BUBBIO	AT	DISALVEO TORR. TATORBA	100
PI-3-AT-202	LOAZZOLO	AT	RIPRISTINO S. FOGLIANO E INDAGINI GEOL.	54
PI-3-AT-209	MOMBALDONE	AT	RIPR. DIFESA FIUME BORMIDA DI SPIGNO	100
PI-3-AT-248	OLMO GENTILE	AT	SIST. IDR. RIO TATORBA	358

PI-3-AT-284	ROCCAVERANO	AT	INDAG. GEOGN. FRANA S.C. GIORGINO-PIAZZ.	66
PI-3-AT-310	SAN GIORGIO SCARAMPI	AT	IND. GEO. S.C. BOGL.-PISTL.-ORLANDO-CHIAP.	120
PI-3-AT-377	CESSOLE	AT	SIST. IDRAULICA RIO CARBONE	536
PI-3-AT-378	CESSOLE	AT	SISTEMAZIONE IDRAULICA RIO TADELLO	107
PI-3-AT-380	CESSOLE	AT	SIST MOVIMENTO FRANOSO REG. BOSIO	200
PI-3-AT-384	MOMBALDONE	AT	SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE OVRANO	335
PI-3-AT-385	OLMO GENTILE	AT	SIST. MOV. FRANOSO REG. LAVAGNINI-S.CANALE	343
PI-3-AT-387	SESSAME	AT	SISTEMAZ. IDRAULICA RIO CALDANA	268
PI-3-AT-388	SESSAME	AT	SISTEMAZ. IDRAULICA RIO MERLI	239
PI-3-AT-390	VESIME	AT	SISTEM. IDRAULICA RIO CASTELLO	344
PI-3-AT-391	VESIME	AT	SISTEM. MOV. FRANOSO REG. BRICCHETTO	264
PI-3-AT-392	VESIME	AT	SISTEM. IDRAULICA RIO COSTALUNGA	175
PI-3-AT-393	VESIME	AT	SISTEM. IDRAULICA RIO CASALINO	140
PI-3-AT-394	VESIME	AT	SISTEM. IDRAULICA RIO TATORBA	421
PI-3-AT-396	VESIME	AT	SISTEM. MOV. FRANOSO REG. PIAN CAVALLA	494
PI-3-CN-107	CAMERANA	CN	INDAG. e MONITORAG.FRANA CASE BRICOT	73
PI-3-CN-266	GOTTASECCA	CN	INDAG. e MONITOR. FRANE IN VALLE	115
PI-3-CN-300	LEVICE	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	250
PI-3-CN-304	LEVICE	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	600
PI-3-CN-363	MONESIGLIO	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	950
PI-3-CN-453	PERLETTO	CN	DIFESA E CONSOLIDAM. ABITATI	250
PI-3-CN-456	PERLETTO	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	200
PI-3-CN-462	PEZZOLO VALLE UZZONE	CN	DIFESA E CONSOLIDAM. ABITATI	150
PI-3-CN-466	PEZZOLO VALLE UZZONE	CN	SISTEMAZIONE IDRAULICA RII	250
PI-3-CN-495	PRUNETTO	CN	INDAG.e MONIT. FRANE A VALLE PAESE E VARIE	26
PI-3-CN-497	PRUNETTO	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	310
PI-3-CN-501	PRUNETTO	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	280
PI-3-CN-552	SALICETO	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	300
PI-3-CN-641	CAMERANA	CN	INDAGINI E MONITORAGGI	94
PI-3-CN-642	CASTELLETTO UZZONE	CN	MONITORAGGIO FRANA VALENTINI S.	86
PI-3-CN-647	LEVICE	CN	MONITORAGGI LOCALITA' S. ERMETE	82
PI-3-CN-660	TORRE BORMIDA	CN	SISTEMAZIONE IDRAULICA RII	200
PI-3-CN-666	SALICETO	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	200
PI-3-CN-695	PERLETTO	CN	INDAGINI E MONITORAGGI NEL CONCENTRICO	82

PI-3-CN-698	SALICETO	CN	INDAGINI E MONITORAGGI	20
			BORMIDA	**12793**

CURONE-STAFFORA-VERSA-TIDONE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-AL-116	FABBRICA CURONE	AL	MOV.FRANOSO LOC. COSTIOLO E CAMARCHESI	70
PI-3-AL-117	FABBRICA CURONE	AL	MOV.FRANOSO LOC. SELVA PIANA	80
PI-3-AL-120	FABBRICA CURONE	AL	RIPR. TORR. CURONE LOC. CASTELLO E BRUGGI	110
PI-3-AL-242	POZZOL GROPPO	AL	DIFESE TORR. STAFFORA LOC. MULINO E OSTERIA	110
PI-3-AL-347	FABBRICA CURONE	AL	SIST. DIF. SPONDALE E BRIGLIA TORR. CURONE	150
PI-3-AL-363	FABBRICA CURONE	AL	RICOSTRUZIONE BRIGLIA RIO MAESTRO	120
			CURONE-STAFFORA-VERSA-TID	**640**

DORA RIPARIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-TO-009	ALMESE	TO	TORR. MESSA SCAVO E SCOGLIERA	1800
PI-3-TO-010	ALMESE	TO	TORR. VANGEIRONE E CASELETTE	477
PI-3-TO-021	AVIGLIANA	TO	ATTRAVERSAMENTO S.S. 24 DISALVEO	129
PI-3-TO-023	AVIGLIANA	TO	CANALE SCOLMATORE FRAZ. GRANGIA	500
PI-3-TO-027	AVIGLIANA	TO	SIST. IDR. TORR. MESSA LOC. DRUBIAGLIO	800
PI-3-TO-503	PIANEZZA	TO	DIFESE SPONDALI RIO FEILONE IN REG. GRANGE	120
PI-3-TO-703	TORINO	TC	DIFESA SPONDA DX DORA A VALLE C.SO A.CLAUDIO	200
PI-3-TO-704	TORINO	TO	DIFESA SPONDA DX DORA PONTE CASC.MARCHESE	200
PI-3-TO-724	TORINO	TO	SCOGLIERA STRADA BRAMA FAM	500
PI-3-TO-844	CHIUSA DI SAN MICHELE	TO	SIST. IDROGEOLOGICA TOR. GAMBALASCA	624
PI-3-TO-856	GRUGLIASCO	TO	BEALERE COMUNALI	245
PI-3-TO-891	TORINO	TO	DIFESA SPONDALE LOC. PELLERINA	170
			DORA RIPARIA	**5765**

MONFERRATO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-AL-342	CAMINO	AL	RIPR. ARGINI FIUME PO LOC.	200
PI-3-AL-345	CERRINA MONFERRATO	AL	SIST. MOV. FRANOSO LOC.	80
PI-3-AL-353	PONTESTURA	AL	MOVIMENTO FRANOSO SOTTO ABITATO	150
			MONFERRATO	**430**

ORCO-MALONE-STURA DI LANZO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-TO-038	BALANGERO	TO	SIST. RIO CONFINE LANZO	80
PI-3-TO-050	BARBANIA	TO	TOR. FANDAGLIA SCOGLIERA MT. 100	275
PI-3-TO-076	BRANDIZZO	TO	ARGINATURA TORR. MALONETTO	130
PI-3-TO-110	CANISCHIO	TO	CONSOLID.FRANA FRAZ. BRAIDA	200
PI-3-TO-151	CERES	TO	RIFACIM. CANALIZZ. RIO BORGATA BALMARSA	85
PI-3-TO-152	CERES	TO	RIFACIM. CANALIZZ. RIO BORGATA PROCARIA	200
PI-3-TO-155	CERESOLE REALE	TO	CANALIZZ. RIO ROCCIARIUND O CIARMES	150
PI-3-TO-158	CHIALAMBERTO	TO	FRANA LOC. CASA BIANCA	600
PI-3-TO-159	CHIALAMBERTO	TO	FRANA LOC. VONZO	100
PI-3-TO-160	CHIALAMBERTO	TO	SMOTTAMENTI IN FRAZIONI VARIE	105
PI-3-TO-161	CHIALAMBERTO	TO	STRARIP. RIO VONZO FRAZ. VOLPETTA	50
PI-3-TO-162	CHIALAMBERTO	TO	STRARIPAMENTO RII FRAZ. INVERSO	30
PI-3-TO-204	COLLERETTO CASTELNU	TO	FRANA B.TA CARLI SASSOE	248
PI-3-TO-226	CORIO	TO	FRANA CASE AGGIORGIO STUDIO IDROGEOLOGICO	20
PI-3-TO-253	CUORGNE'	TO	RIO GALLENCA- ZONA TIRASSEGNO	215
PI-3-TO-254	CUORGNE'	TO	RIO GALLENCA-LOC. CAMPOROTONDO	215
PI-3-TO-255	CUORGNE'	TO	RIO GALLENCA-VIA BRAGGIO E VIA GALIMBERTI	35
PI-3-TO-263	DRUENTO	TO	RIO CALORIA	300
PI-3-TO-282	FORNO CANAVESE	TO	DISALVEO TORR. VIANA	350
PI-3-TO-284	FORNO CANAVESE	TO	FRANA LOC. MOIA	280
PI-3-TO-288	FORNO CANAVESE	TO	SCOGLIERA TORR. VIANA LOC. CIMAPIASOLE	277
PI-3-TO-289	FORNO CANAVESE	TO	SCOGLIERE TORR. VIANA LOC. CROSI	700
PI-3-TO-290	FORNO CANAVESE	TO	SISTEM.IDRAULICA TORR. LEVONA E VIANA	45
PI-3-TO-292	FORNO CANAVESE	TO	STABILIZ.FONDO ALVEO TORR. VIANA	95
PI-3-TO-304	GERMAGNANO	TO	DIFESA TOR. STURA LOC. CIMITERO	110
PI-3-TO-319	GROSCAVALLO	TO	DIFESA SPONDA SX RIO VERCELLINO	150
PI-3-TO-337	LA CASSA	TO	DIFESE RIO S.ROCCO	80
PI-3-TO-338	LA CASSA	TO	DIFESE TORR. CERONDA	80
PI-3-TO-339	LA CASSA	TO	DISALVEO TORR. CERONDA	47
PI-3-TO-341	LANZO TORINESE	TO	DIF. SPOND DX TORR TESSO - CIMITERO	270
PI-3-TO-343	LANZO TORINESE	TO	MOVIM. FRAN,. LOC. FONTANA DEL MONTE E MONITORAG.	55

PI-3-TO-344	LANZO TORINESE	TO	SIST. IDR. DX TORR. TESSO SCUOLA MATER..	625
PI-3-TO-345	LANZO TORINESE	TO	SIST. IDR. TORR. TESSO LOC. BORLATTO	300
PI-3-TO-346	LANZO TORINESE	TO	SIST. IDR. TORR. TESSO LOC. ROUGE	500
PI-3-TO-376	LEVONE	TO	SISTEM.IDRAULICA TORR. LEVESA	470
PI-3-TO-377	LEVONE	TO	SISTEM.IDRAULICA TORR. LEVONA	150
PI-3-TO-391	LOMBARDORE	TO	SCOGLIERA TORR. FISCA - V. SAN BENIGNO	172
PI-3-TO-420	MEZZENILE	TO	SISTEM.IDRAULICA RIO FORNERI	170
PI-3-TO-421	MEZZENILE	TO	SISTEM.IDRAULICA RIO FORNERI	200
PI-3-TO-422	MEZZENILE	TO	SISTEM.IDRAULICA TORR. STURA LOC. SABBIONI	300
PI-3-TO-423	MEZZENILE	TO	SISTEM.IDRAULICA TORR. STURA LOC. SABBIONI	130
PI-3-TO-499	PESSINETTO	TO	SIST. IDR. TORR. STURA	400
PI-3-TO-542	PRATIGLIONE	TO	FRANA LOC. CARELLA	275
PI-3-TO-547	PRATIGLIONE	TO	FRANA LOC. COL	334
PI-3-TO-550	PRATIGLIONE	TO	FRANA VIA ROMA	400
PI-3-TO-551	PRATIGLIONE	TO	MONITORAGGIO FRANA VIA ROMA	50
PI-3-TO-594	ROCCA CANAVESE	TO	FRANE FRAZIONI VARIE	481
PI-3-TO-599	ROCCA CANAVESE	TO	SCOGLIERA SX MALONE	450
PI-3-TO-635	SAN GIORGIO CANAVESE	TO	DIF. SPON. RIO MOLINATTO	200
PI-3-TO-636	SAN GIORGIO CANAVESE	TO	DIF. TOR. MALESINA LOC. CASCINA MIGLIO	160
PI-3-TO-637	SAN GIORGIO CANAVESE	TO	DIF. TOR., MALESINA PONTE CASC. GALLO	70
PI-3-TO-641	SAN GIORGIO CANAVESE	TO	SCOGL. TORR. MALESINA PROT. CASC. VUIT	60
PI-3-TO-645	SAN GIUSTO CANAVESE	TO	SPONDA SX TORR. C/O PONTE S. GIORGIO	200
PI-3-TO-681	SPARONE	TO	COMPLET.SCOGLIERA LOC. BISDOGNO	200
PI-3-TO-682	SPARONE	TO	DIFESA SPONDA SX TORR. ORCO LOC. BISDOGNO	250
PI-3-TO-751	USSEGLIO	TO	SIST. IDR. TORR. STURA	250
PI-3-TO-756	VAL DELLA TORRE	TO	TORR. CASTERNONE - LOC. CASAS	400
PI-3-TO-757	VAL DELLA TORRE	TO	TORR. CASTERNONE - LOC. NEVEJS	160
PI-3-TO-760	VALLO TORINESE	TO	DIF. TORR. TRONTA - LOC. V. MONASTEROLO	320
PI-3-TO-765	VALPERGA	TO	DIFESE TORR. GALLENCA FRAZ. RIVAROTTA	520
PI-3-TO-778	VARISELLA	TO	SPONDA SX TORR. CERONDA	110
PI-3-TO-780	VENARIA REALE	TO	ARGINE LOC. PONTE VERDE,GIROIRA,PASCOLO	130
PI-3-TO-810	VILLANOVA CANAVESE	TO	SPONDA DX E SX TORR. STURA	450

PI-3-TO-833	VOLPIANO	TO	SISTEM.IDR. RII BENDOLA,S.GIOV.CRAVAN	1000
PI-3-TO-848	CORIO	TO	COSTRUZIONE SCOGLIERA PULIZIA T. MALONE E RIO COSTA	100
PI-3-TO-851	DRUENTO	TO	SISTEMAZIONE CANALE NAVIGLIO E RIO FELLONE	480
PI-3-TO-855	FORNO CANAVESE	TO	FRANA LOC. MOIA	110
PI-3-TO-868	NOASCA	TO	SIST. IDRAUL. TORR. NOASCHELLA	400
PI-3-TO-878.2	PRATIGLIONE	TO	COMPLET. FRANE LOC. VARIE	417
PI-3-TO-885	SAN GILLIO	TO	DIFESA TORR. CUSTERNONE	430
			ORCO-MALONE-STURA DI LANZ	**17401**

RICCHIARDO-BANNA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-AT-225	MONCUCCO TORINESE	AT	INDAGINI E MONITORAGGI	25
PI-3-TO-434	MONCALIERI	TO	MOVIM.FRANOSI LOC. VARIE	500
PI-3-TO-435	MONCALIERI	TO	SISTEM.IDRAULICA RII	1500
PI-3-TO-443	MORIONDO TORINESE	TO	CONSOLIDAMENTO ABITATO	692
PI-3-TO-518	POIRINO	TO	SISTEM.SPONDALE RIO VERDE	115
PI-3-TO-835	SANTENA	TO	STAZIONE DI MISURAZIONE IDROMETRICA ED OPERE CIVILI	70
PI-3-TO-895	VILLASTELLONE	TO	DISALVEO E PULIZIA RIO BORGO	300
			RICCHIARDO-BANNA	**3202**

SANGONE-CHISOLA-PELLICE-CHISO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-TO-052	BEINASCO	TO	PONTE ACQUEDOTTO SANGONE DI BEINASCO	230
PI-3-TO-242	CUMIANA	TO	DIFESE SPONDALI TORR. RUMIANO	340
PI-3-TO-249	CUMIANA	TO	SISTEMAZ. MOV. FRANOSO B.TA BORELLI	250
PI-3-TO-317	GIAVENO	TO	SIST. MOVIM. FRANOSO LOC. BALANGERO	320
PI-3-TO-458	ORBASSANO	TO	DIFESA SPONDALE TORR. SANGONE	500
PI-3-TO-459	ORBASSANO	TO	SPONDA DX TORR. SANGONE	321
PI-3-TO-570	RIVALTA DI TORINO	TO	SIST. IDR. RIO GAROSSO	270
PI-3-TO-571	RIVALTA DI TORINO	TO	SIST. IDR. T. SANGONE - LOC. CASC. TAVELLA	450
PI-3-TO-572	RIVALTA DI TORINO	TO	SIST. IDR. TOR. SANGONE - C/O ORBASSANO	500
PI-3-TO-736	TRANA	TO	DIF. SPONDA DX T. SANGONE - FR. PIANCA	200
PI-3-TO-737	TRANA	TO	DIF. SPONDA SX T. SANGONE - FR. DURANDO	215
PI-3-TO-739	TRANA	TO	FRANA MONTE CUNEO - BRILLAM. MASSI	168
PI-3-TO-843.1	CARIGNANO	TO	SITEMAZ. RIO ORTANO	300
PI-3-TO-857	GIAVENO	TO	DIFESA TORRENTE SANGONE LOC. TOMI	400
PI-3-TO-858	GIAVENO	TO	DIFESA TORRENTE SANGONE LOC. ARNOLINO	445
PI-3-TO-859	GIAVENO	TO	DIFESA TORRENTE S.P. COLLETTA	270
PI-3-TO-860	GIAVENO	TO	DIFESA TORRENTE SANGONE LOC. DALMASSI	480
PI-3-TO-892	TRANA	TO	DIFESA SPONDALE B.TA COLOMBE'	150
			SANGONE-CHISOLA-PELLICE-CH	**5809**

SCRIVIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-AL-024	ALLUVIONI CAMBIO'	AL	SIST.ALVEO E ARGINATURA RIO CORSICA	400
PI-3-AL-042	BORGHETTO DI BORBER	AL	SISTEMAZIONE IDRAULICA TORR. BORBERA	150
PI-3-AL-045	CABELLA LIGURE	AL	INDAGINI E MONITORAGGI	0
PI-3-AL-052	CANTALUPO LIGURE	AL	SISTEM. ALVEO TORR. BORBERA E TORR. BESANTE	130
PI-3-AL-063	CARREGA LIGURE	AL	SISTEM.BRIGLIA A VALLE ABITATO LOC. CORNIO	160
PI-3-AL-083	CASASCO	AL	SISTEM.FRANA S.C.LE E ABITATO MAGRASSI	100
PI-3-AL-228	PIOVERA	AL	SISTEM.IDRAULICA RIO CORSICA	200
PI-3-AL-256	ROCCAFORTE LIGURE	AL	MOVIM.FRANOSO LOC. S.MARTINO	100
PI-3-AL-333	ALBERA LIGURE	AL	RICALIBRATURA ALVEO TORR. BORBERA LOCALITA' SPINOLA	70
PI-3-AL-335	BORGHETTO DI BORBER	AL	RICALIBRATURA ALVEO TORR. BORBERA LOCALITA' MULINO	180
PI-3-AL-336	BORGHETTO DI BORBER	AL	SIST. MOV. FRANOSO LO. CASTEL.	200
PI-3-AL-337	BORGHETTO DI BORBER	AL	SIST. MOV. FRANOSO LO. CASTEL.LO	100
PI-3-AL-338	BORGHETTO DI BORBER	AL	SIST. IDRAULICA RIO BORBERA E CRAVAGLIA	90
PI-3-AL-340	CABELLA LIGURE	AL	RIPR. DIF. SPOND. T. BORBERA A MONTE ABITATO	90
PI-3-AL-341	CABELLA LIGURE	AL	DIF. SPOND. T. BORBERA NELL'ABITATO CAPOLUOGO	200
PI-3-AL-355	ROCCHETTA LIGURE	AL	RICALIBRATURA E DIFESA T. GIBOLA E BORBERA	150
PI-3-AL-356	ROCCHETTA LIGURE	AL	CONSOLID. MOVIM. FRANOSO LOC. CEGLIO	200
PI-3-AL-357	SALE	AL	SISTEM. IDRAULICA ROGGIA CORSICA	500
PI-3-AL-358	SALE	AL	SISTEM. IDRAULICA ROGGIA RIALE	500
PI-3-AL-359	SALE	AL	SISTEM. IDRAULICA ROGGIA CERCA	300
PI-3-AL-362.1	ALBERA LIGURE	AL	INDAGINI E MONITORAGGI	50
PI-3-AL-362.3	CABELLA LIGURE	AL	INDAGINI E MONITORAGGI	150
			SCRIVIA	**4020**

TERRITORIO PROVINCIALE AT

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-AT-381	COMUNI VARI	AT	INDAGINI E MONITORAGGI	659
PI-3-AT-398	COMUNI VARI	AT	DISPONIBILITA' INTERVENTI DI MONITORAGGIO IN CORSO D'OPERA	660
			TERRITORIO PROVINCIALE AT	**1319**

TERRITORIO PROVINCIALE CN

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-CN-683	COMUNI VARI	CN	INDAGINI E MONITORAGGI	3750
PI-3-CN-700	COMUNI VARI	CN	MONITORAGGI PLUVIOMETRICI	800
			TERRITORIO PROVINCIALE CN	**4550**

TOCE-LAGO D'ORTA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-NO-001	MACUGNAGA	NO	SISTEM. IDRAULICA TORR. ANZA	300
PI-3-NO-002	VILLADOSSOLA	NO	CONSOLID. VIA ANZUNO PRESSI RIO BONACCIO	200
			TOCE-LAGO D'ORTA	**500**
			CLASSE 2	**122823**

CLASSE 3

ALTO SESIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-VC-009	BOCCIOLETO	VC	SISTEM.IDARULICA RII RIALE,PALA,CAMPO ALTO	300
PI-3-VC-253	CARCOFORO	VC	SIST. IDR. TORR. TRASINERA LOC. CENTRO	300
PI-3-VC-255	COGGIOLA	VC	AFFLUENTI SESSERA SISTEMAZIONI IDRAULICHE	250
PI-3-VC-259	COMUNI VARI	VC	SIST. IDRAULICHE TORRENTE SESSERA ED AFFLUENTI	2000
PI-3-VC-265	CRAVAGLIANA	VC	SISTEMAZIONE IDRAULICA RIO LANDWASSER LOC. GULA	200
PI-3-VC-273	PORTULA	VC	SIST. IDRAULICA RIO SCARPIA	0
PI-3-VC-274	PORTULA	VC	SIST. IDRAULICA RIO SCOLDO LOCALITA' SCOLDO	0
PI-3-VC-275	POSTUA	VC	SIST. IDRAULICA TORRENTE STRONA	0
PI-3-VC-280	RIMA SAN GIUSEPPE	VC	SIST. IDRAULICA TORRENTE SERMENZA	0
PI-3-VC-281	RIMASCO	VC	SIST. IDRAULICA TORR. EGUA	0
			ALTO SESIA	**3050**

ALTO TANARO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-CN-106	C.M. ALTA VAL TANARO (	CN	DIFESE SPONDALI FIUME TANARO	0
PI-3-CN-118	CAPRAUNA	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	850
PI-3-CN-120	CAPRAUNA	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	800
PI-3-CN-144	CASTELLINO TANARO	CN	SISTEMAZIONI IDROGEOLOGICHE	350
PI-3-CN-166	CEVA	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	3000
PI-3-CN-234	FRABOSA SOPRANA	CN	DIFESA E CONSOLID.ABITATI	3140
PI-3-CN-311	LISIO	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	720
PI-3-CN-342	MOMBASIGLIO	CN	SISTEM.IDRAULICA RII	1000
PI-3-CN-435	ORMEA	CN	DIFESE E CONSOLID. ABITATI	3600
PI-3-CN-493	PRIOLA	CN	SISTEMAZIONE IDRAULICA RII	400
PI-3-CN-544	SALE SAN GIOVANNI	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	1700
PI-3-CN-637	VILLANOVA MONDOVI'	CN	CONSOLIDAMENTI ABITATI	160
PI-3-CN-639	VIOLA	CN	CONSOLIDAMENTO MOVIMENTI FRANOSI	1190
PI-3-CN-643	DOGLIANI	CN	SISTEMAZIONE RII VARI	450
PI-3-CN-662	COMUNI VARI	CN	OPERE IDRAULICHE FIUME TANARO ED AFFLUENTI	20000
PI-3-CN-663	COMUNI VARI	CN	OPERE IDRAULICHE TOR. CORSAGLIA ED AFFLUENTI	10000
PI-3-CN-667	COMUNI VARI	CN	OPERE IDRAULICHE TOR. MONGIA ED AFFLUENTI	6000
PI-3-CN-668	COMUNI VARI	CN	OPERE IDRAULICHE TOR. CEVETTA ED AFFLUENTI	4000
PI-3-CN-669	COMUNI VARI	CN	OPERE IDRAULICHE TOR. CASOTTO ED AFFLUENTI	3000
PI-3-CN-670	COMUNI VARI	CN	OPERE IDRAULICHE TOR. ELLERO ED AFFLUENTI	3000
PI-3-CN-671	COMUNI VARI	CN	OPERE IDRAULICHE TOR. PESIO ED AFFLUENTI	1000
PI-3-CN-672	COMUNI VARI	CN	OPERE IDRAULICHE TOR. MONDALAVIA ED AFFLUENTI	2000
PI-3-CN-673	COMUNI VARI	CN	OPERE IDRAULICHE AFFLUENTI TOR. PENNAVAIRA	1000
PI-3-CN-677	COMUNI VARI	CN	OPERE IDRAULICHE TOR. TINELLA ED AFFLUENTI	3000
PI-3-CN-678	COMUNI VARI	CN	OPERE IDRAULICHE TOR. REA ED AFFLUENTI	4000
PI-3-CN-679	COMUNI VARI	CN	OPERE IDRAULICHE TOR. CHERASCO ED AFFLUENTI	5000
PI-3-CN-680	COMUNI VARI	CN	OPERE IDRAULICHE TOR. TALLORIA ED AFFLUENTI	6000
			ALTO TANARO	**85360**

BASSA DORA BALTEA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
P1-3-TO-850	COLLERETTO GIACOSA	TO	SISTEMAZIONE FRANA VALASSA	2800
PI-3-TO-086	BROSSO	TO	FRANA CHIESA E CIMITERO BOR. RONCHI L.	1938
PI-3-TO-209	COLLERETTO GIACOSA	TO	ALVEO RIO VALASSA	120
PI-3-TO-210	COLLERETTO GIACOSA	TO	ARGINI RIO VALASSA	1320
PI-3-TO-212	COLLERETTO GIACOSA	TO	CONS. ARGINI RIO VALASSA	90
PI-3-TO-213	COLLERETTO GIACOSA	TO	DISALVEO ROGGIA DEL MULINO	13
PI-3-TO-218	COLLERETTO GIACOSA	TO	RETTIFICA RIO VALASSA	120
PI-3-TO-837	ALBIANO D'IVREA	TO	REGIM. E PULIZIA CANALI DEFLUSSO	900
PI-3-TO-864	LORANZE'	TO	SISTEMAZ. RII VALASSA E RAVINA	3300
PI-3-TO-865	LUGNACCO	TO	SIST. RIO RAVINA E NICCHIA DI STACCO	2100
PI-3-TO-869	MONTALTO DORA	TO	SIST. IDRAGEOL. RII E BACINI VERS. OVEST SERRA DI IVREA	8000
PI-3-TO-881	QUINCINETTO	TO	SISTEMAZ. TORR. REMANCHIO	1200
PI-3-TO-889	TAVAGNASCO	TO	DIFESA TORR. REMANCHIO SU S.D.	950
			BASSA DORA BALTEA	**22851**

BASSO SESIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-VC-075	GRAGLIA	VC	SISTEMAZIONE MOVIMENTI FRANOSI	700
PI-3-VC-246	BIELLA	VC	OPERE DI REGIMAZIONE TORRENTE CERVO A VALLE VIADOTTO	2500
PI-3-VC-247	BIELLA	VC	SIST. IDR. TORR. CERVO,CHIEBBIA,VOLUME	2500
PI-3-VC-248	BORRIANA	VC	SIST. IDR. TORR. ELVO ED OREMO	1000
PI-3-VC-249	BORRIANA	VC	RIPR. OPERE DIFESA SPONDALE	150
PI-3-VC-250	CAMANDONA	VC	SIST. IDR. TORR. STRONA LOC. PIANEZZA	150
PI-3-VC-254	CERRIONE	VC	SIST. IDR. TORR. ELVO ED OLOBBIA	1200
PI-3-VC-257	COMUNI VARI	VC	SIST. IDRAULICHE TORRENTE ELVO ED AFFLUENTI	9600
PI-3-VC-258	COMUNI VARI	VC	SIST. IDRAULICHE TORRENTE CERVO ED AFFLUENTI	8000
PI-3-VC-262	BENNA	VC	OPERE SISTEMAZIONE IDRAULICA RII A SEGUITO STUDIO	4000
PI-3-VC-263	COSSATO	VC	SIST. IDRAULICA TORR. STRONA, CERVO ETC.	300
PI-3-VC-264	COSSATO	VC	SIST. IDRAULICA NEL CONCENRICO	350
PI-3-VC-266	MONGRANDO	VC	SISTEM.FRANA LOC. TANA, BRIENGO ED ALTRE	500
PI-3-VC-268	NETRO	VC	SIST. MOVIM. FRANOSO LOC. COLLA	400
PI-3-VC-269	PIEDICAVALLO	VC	SIST. IDRAULICA TORR. CERVO LOC. RAVERE	0
PI-3-VC-270	PIEDICAVALLO	VC	SIST. IDRAULICA TORR. CERVO E MOLOGNA	0
PI-3-VC-271	PIEDICAVALLO	VC	SIST. IDRAULICA RII CHIOBBIA E VALDESCOLA	0
PI-3-VC-272	PIEDICAVALLO	VC	SIST. IDRAULICA NELL'ABITATO	500
PI-3-VC-278	QUAREGNA	VC	OPERE IDRAULICHE TORRENTE QUARGNASCA	0
PI-3-VC-286	SALUSSOLA	VC	SISTEMAZIONE IDRAULICA TORR. ELVO	0
PI-3-VC-290	VIGLIANO	VC	SIST.SPONDA SX T. CERVO A VALLE VIGLIANO-CANDELO	500
PI-3-VC-291	VIGLIANO BIELLESE	VC	SISTEM. IDRAULICA TORR. CERVO	0
PI-3-VC-294	OCHIEPPO INFERIORE	VC	SIST. IDRAULICA TORR. ELVO, OREMO,ROMOGLIO	500
			BASSO SESIA	**32850**

BASSO TANARO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-AL-019	ALESSANDRIA	AL	SISTEM. IDRAULICHE RII VARI	6500
PI-3-AT-054	CANELLI	AT	ACQUE PUBBLICHE	2000
PI-3-AT-107	CELLE ENOMONDO	AT	CONSOLIDAMENTO ABITATO VIA ROMA	180
PI-3-AT-300	SAN DAMIANO D'ASTI	AT	DISALVEO RIO MAGGIORE	600
PI-3-CN-032	BAROLO	CN	DIFESE E CONSOLID.ABITATI	1600
PI-3-CN-136	CASTELLINALDO	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	900
PI-3-CN-472	POCAPAGLIA	CN	DIFESA ABITATI	820
PI-3-CN-572	SANTO STEFANO BELBO	CN	SISTEMAZIONE IDRAULICA RII	8300
PI-3-CN-664	SANTO STEFANO BELBO	CN	MOVIMENTI FRANOSI A DIFESA ABITATO	1300
PI-3-CN-676	COMUNI VARI	CN	OPERE IDRAULICHE TOR. BELBO ED AFFLUENTI	3000
PI-3-CN-681	COMUNI VARI	CN	OPERE IDRAULICHE TOR. RIDDONE ED AFFLUENTI	5000
PI-3-CN-682	COMUNI VARI	CN	OPERE IDRAULICHE RIO DI CANALE ED AFFLUENTI	1200
			BASSO TANARO	**31400**

BORMIDA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-AT-383	LOAZZOLO	AT	SISTEMAZ. IDRAULICA RIO SAN PONCIO	723
PI-3-CN-098	CAMERANA	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	435
PI-3-CN-200	CORTEMILIA	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	600
PI-3-CN-260	GOTTASECCA	CN	DIFESA E CONSOLID. ABITATI	400
PI-3-CN-674	COMUNI VARI	CN	OPERE IDRAULICHE AFFLUENTI TOR. UZZONE	1000
PI-3-CN-675	COMUNI VARI	CN	OPERE IDRAULICHE AFFLUENTI TOR. BORMIDA	3000
			BORMIDA	**6158**

ORCO-MALONE-STURA DI LANZO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-TO-034	BALANGERO	TO	CANALE SCOLMATORE A MONTE ABITATO	2000
PI-3-TO-236	CORIO	TO	SISTEM.IDROGEOLOGICA TORR. MALONE	1800
PI-3-TO-601	ROCCA CANAVESE	TO	SISTEM.IDRAULICA TORR. MALONE	600
PI-3-TO-827	VOLPIANO	TO	DREN. E RIPR. SCOLMATORE RIO BENDOLA	2500
PI-3-TO-838	BALANGERO	TO	SISTEMAZ. TOR. BANNA,PATRUSS E ALTRI	430
PI-3-TO-861	LANZO TORINESE	TO	SISTEMAZIONE FRANA FONTANA DEL MONTE	300
PI-3-TO-862	LANZO TORINESE	TO	COMPLETAM. SIST. TORR. TESSO	1000
			ORCO-MALONE-STURA DI LANZ	**8630**

RICCHIARDO-BANNA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-AT-365	VILLANOVA D'ASTI	AT	DISALVEO RIO BANNA	200
PI-3-TO-120	CARMAGNOLA	TO	SISTEMAZ. IDRAULICA TORR. MELETTA	830
PI-3-TO-673	ED ALTRI	TO	SISTEMAZIONE TORR. BANNA E CANALE SCOLMATORE	10000
PI-3-TO-867	MONCALIERI	TO	SISTEMAZIONE IDRAULICA DEI RII S.BARTOLOMEO, PALLERA E BOTERO	4000
			RICCHIARDO-BANNA	**15030**

SANGONE-CHISOLA-PELLICE-CHISO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-TO-738	TRANA	TO	DISALVEO SANGONE	1150
			SANGONE-CHISOLA-PELLICE-CH	**1150**

SCRIVIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-AL-280	SANT'AGATA FOSSILI	AL	MOVIM. FRANOSO NEL CAPOLUOGO	2000
			SCRIVIA	**2000**

SESIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-VC-260	COMUNI VARI	VC	SIST. IDRAULICHE TORRENTE SESIA ED AFFLUENTI	4500
			SESIA	**4500**

TERRITORIO PROVINCIALE AT

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-AT-382	COMUNI VARI	AT	SIST. MOV. FRANOSI A SEGUITO DI MONITORAGGI	1400
			TERRITORIO PROVINCIALE AT	**1400**

TERRITORIO PROVINCIALE CN

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-CN-684	COMUNI VARI	CN	SIST. MOV. FRANOSI A SEGUITO DI MONITORAGGI	37500
			TERRITORIO PROVINCIALE CN	**37500**

TERRITORIO PROVINCIALE TO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-TO-846	COMUNI VARI	TO	SIST. MOV. FRANOSI ASEGUITO DI INDAGINI E MONITORAGGI	5000
			TERRITORIO PROVINCIALE TO	**5000**

TERRITORIO PROVINCIALE VC

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-VC-256	COMUNI VARI	VC	INDAGINI E STUDI SU ALLAGAMENTI	150
PI-3-VC-261	COMUNI VARI	VC	OPERE REGIMAZIONE ACQUE SU PIANURA VERCELLESE	5000
			TERRITORIO PROVINCIALE VC	**5150**

10 - Libreria - *Suppl ord alla G U n* 177

TERRITORIO REGIONALE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
PI-3-REG-001	COMUNI DEL BACINO DE	X	CONSOLIDAMENTO MOVIMENTI FRANOSI INCIPIENTI SUI CORSI D'ACQUA E/O OPERE MANUTENTORIE SUGLI STESSI DI COMPETENZA REGIONALE	50000
PI-3-REG-002	COMUNI DEL BACINO DE	X	CONSOLIDAMENTO MOVIMENTI FRANOSI FINALIZZATI ALLA PUBBLICA INCOLUMITA' A DIFESA INFRASTRUTTURE OD A EVENTUALI MONITORAGGI SUCCESSIVI DEFINITIVI CON TRASMISSIONE DATI IN TEMPO REALE	65000
			TERRITORIO REGIONALE	**115000**
			CLASSE 3	**377029**
			PIEMONTE	**526421**

Regione LOMBARDIA

CLASSE 1

BASSA CREMONESE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LO-3-CR-003	GUSSOLA	CR	CANALE RIOLO	17
LO-3-CR-018	MOTTA BALUFFI	CR	OCCLUSIONE FOSSI DI COLO	100
LO-3-CR-026	TORRICELLA DEL PIZZO	CR	OCCLUSIONI FOSSI DI COLO	55
			BASSA CREMONESE	**172**

BASSA LODIGIANA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LO-3-MI-006	LIVRAGA	MI	PARAPETTO ROGGIA MARCHESINI	5
			BASSA LODIGIANA	**5**

BASSA LOMELLINA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LO-3-PV-008.1	SUARDI	PV	PORTE CHIAVICHE DISSESTATE	6
LO-3-PV-010	LOMELLO	PV	CONSOLIDAMENTO SPONDE	100
	VELEZZO LOMELLINA	PV		
LO-3-PV-058	MEZZANA BIGLI	PV	PULIZIA E DISOTTURAZIONE FOGN. E DEP.	50
			BASSA LOMELLINA	**156**

BURANA-PO DI VOLANO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LO-3-MN-009	FELONICA	MN	OSTRUZIONE TOMBINATURA E ROTTURA	50
			BURANA-PO DI VOLANO	**50**

CURONE-STAFFORA-VERSA-TIDONE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LO-3-PV-002	BAGNARIA	PV	CONSOLIDAMENTO DIFESE	120
LO-3-PV-006.2	BRALLO DI PREGOLA	PV	RIPRISTINO MANUFATTI	350
LO-3-PV-008.2	CASTEGGIO	PV	ARGINATURE E SVASAMENTO ALVEO	120
LO-3-PV-009	FORTUNAGO	PV	RIPRISTINO DIFESA E CONS. ALVEO, RIPR. PONTE	50
LO-3-PV-012	MONTALTO PAVESE	PV	FORMAZ. DIFESE E SVASAMENTO ALVEO	80
LO-3-PV-013	MONTALTO PAVESE	PV	SVASAMENTO ALVEO	60
LO-3-PV-016	PIETRA DE' GIORGI	PV	RIPRISTINO SEZIONE	80
LO-3-PV-017	SANTA MARGHERITA DI S	PV	CONS. DIFESA RADENTE LOC. MOLINO	40
LO-3-PV-018.1	ARENA PO	PV	CEDIMENTO DEL SOTTOSUOLO	10
LO-3-PV-018.2	SANTA MARGHERITA DI S	PV	DIFESA RADENTE DXT	75
LO-3-PV-019	SANTA MARIA DELLA VE	PV	CONSOLIDAM. SPONTALE E SVASO ALVEO	80
LO-3-PV-020	SANTA MARIA DELLA VE	PV	CONSOLIDAM. PENDICE	90
LO-3-PV-021.1	BARBIANELLO	PV	SISTEMAZ. TORR. VERZATE	30
LO-3-PV-021.2	STRADELLA	PV	SISTEMAZIONE RIO BEDO	20
LO-3-PV-022	VARZI	PV	RIC. TRATTI CROLLATI	400
LO-3-PV-118	PORTALBERA	PV	OSTRUZIONE FOSSI	20
LO-3-PV-195	ZAVATTARELLO	PV	DANNI ARGINE T. TIDONE E FOGNATURA	60
			CURONE-STAFFORA-VERSA-TID	**1685**

LAGO DI LUGANO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LO-3-CO-001	BENE LARIO	CO	COSTR. BRIGLIA FILTRANTE	50
LO-3-CO-004	PORLEZZA	CO	RIMOZIONE DETRITI	50
LO-3-CO-005	SAN BARTOLOMEO VAL	CO	DIFESA TORR. CUCCIO	75
LO-3-VA-008	CASTELLO CABIAGLIO	VA	SMOTTAM.CON SPOSTAM.TOMBINATURE E GRIGLIE DEP.	10
			LAGO DI LUGANO	**185**

LAMBRO-SEVESO-OLONA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LO-3-MI-002	TRIUGGIO	MI	DRAGAGGIO ALVEO	40
LO-3-MI-003	TRIUGGIO	MI	PULIZIA MATERIALE E FORMAZ DIFESA	110
LO-3-MI-043	ZIBIDO SAN GIACOMO	MI	SMOTTAM.RILEVATO RAMPA CICLO PEDEONALE	70
LO-3-MI-044	ZIBIDO SAN GIACOMO	MI	ALLAGAMENTO AREE PARCO PUBBLICO	100
LO-3-PV-057	LINAROLO	PV	RIMOZIONE RIFACIMENTO RECINZIONE IMP.DEP.	215
LO-3-PV-153	SPESSA	PV	RIPRISTINO MANUFATTI IDRAULICI	12
			LAMBRO-SEVESO-OLONA	**547**

OGLIO SUBLACUALE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LO-3-CR-007	CREMONA	CR	DANNI AL PARCO URBANO	120
			OGLIO SUBLACUALE	**120**

TERDOPPIO-AGOGNA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LO-3-PV-065	MEZZANA RABATTONE	PV	EROSIONE PARZIALE STRADE STERRATE	60
			TERDOPPIO-AGOGNA	**60**

TICINO SUBLACUALE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LO-3-PV-014	PAVIA	PV	SISTEMAZIONE SPONDALE	130
LO-3-PV-015	PAVIA	PV	SISTEMAZIONE SPONDALE	150
LO-3-PV-026	VIGEVANO	PV	CONSOLIDAM. DIFESE	100
			TICINO SUBLACUALE	**380**

CLASSE 1 3360

CLASSE 2

ADDA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LO-3-MI-042	CANONICA D'ADDA	BG	LAVORI DI SISTEMAZIONE SPONDALE	200
			ADDA	**200**

BASSA CREMONESE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LO-3-CR-027	TORRICELLA DEL PIZZO	CR	LAVORI RISEZIONAMENTO COLATORE RIOLO DI SOTTO-CIOTTONE	850
LO-3-CR-028	STAGNO LOMBARDO	CR	RISEZIONAMENTO DEL COLATORE FOSSADONE	600
			BASSA CREMONESE	**1450**

BASSA LODIGIANA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LO-3-MI-001	SANTO STEFANO LODIGI	MI	SISTEMAZIONE CAN. MORTIZZA	100
			BASSA LODIGIANA	**100**

CURONE-STAFFORA-VERSA-TIDONE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LO-3-PV-001	ARENA PO	PV	REALIZZAZIONE FOSSI	100
LO-3-PV-003	BAGNARIA	PV	REALIZZAZIONE E CONSOLIDAM. DIFESE	110
LO-3-PV-004.1	REA	PV	SOMMITA' ARGINE FRA REA E BRESSANA BOTTARONE	256
LO-3-PV-004.2	BAGNARIA	PV	CONSOLIDAMENTO PENDICE	200
LO-3-PV-006.1	ROMAGNESE	PV	CONS. PENDICE LOC. ARIORE E STRADA COM.	300
LO-3-PV-007	BRONI	PV	SISTEMAZIONE RIO FRATE E RIO BEDO	250
LO-3-PV-011.1	MENCONICO	PV	RIPRISTINO TRAVERSE	200
LO-3-PV-011.2	VARZI	PV	CAVO LIGOZZO	100
LO-3-PV-023	VARZI	PV	RIC. MANUFATTO	200
LO-3-PV-024	VARZI	PV	SISTEMAZIONE TORR. LELLA	60
LO-3-PV-203	BAGNARIA BRALLO DI PREGOLA CECIMA GODIASCO	PV PV PV PV	LAVORI DI RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO MANUFATTI LUNGO L'ASTA PRINCIPALE E AFFLUENTI: VENDEMIASSI, MONTAGNOLA, FOSSO DELLA VALLE; SVASAMENTI, DECESPUGLIAMENTI E CONSOLIDAMENTI SPONDE	3000
LO-3-PV-210	BORGORATTO BRESSANA CASATISMA	PV PV PV	LAVORI DI RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO MANUFATTI E SPONDE SVASAMENTI, DECESPUGLIAMENTI, E SGOMBERO VEGETAZIONE SPONTANEA	1500
LO-3-PV-217	ROMAGNESE VALVERDE ZAVATTARELLO	PV PV PV	LAVORI DI RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO MANUFATTI E SPONDE: SVASAMENTI, DECESPUGLIAMENTI, E SGOMBERO VEGETAZIONE SPONTANEA	1000
			CURONE-STAFFORA-VERSA-TID	**7276**

LAGO DI LUGANO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LO-3-CO-006	SAN NAZZARO VAL CAVA	CO	DIFESA TORR. CUCCIO	225
LO-3-CO-008	VALSOLDA	CO	CONSOLIDAMENTO TORRENTE SOLDO	650
			LAGO DI LUGANO	**875**

LAMBRO-SEVESO-OLONA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LO-3-MI-028	BOLLATE	MI	LAVORI DI FORMAZIONE DI DIFESA SPONDALE, RISEZIONAMENTI D'ALVEO E FORMAZIONE DI ZONE DI ESPANSIONE: FIUMI GUISA ,NIRONE, GARBOGERA	1500
	CERIANO	MI		
	CESATE	MI		
LO-3-MI-037	BOLLATE	MI	LAVORI DI SISTEMAZIONE SPONDALE E RISEZIONAMENTO D'ALVEO: FIUMI PUDIGA E LOMBRA	500
	CERIANO	MI		
LO-3-MI-041	VARI	MI	LAVORI DI SISTEMAZIONE SPONDALE E RISEZIONAMENTI D'ALVEO	3300
			LAMBRO-SEVESO-OLONA	**5300**

TERDOPPIO-AGOGNA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LO-3-PV-220	CASTELLO D'AGOGNA	PV	LAVORI DI RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO MANUFATTI E SPONDE; SVASAMENTI, DECESPUGLIAMENTI, E SGOMBERO VEGETAZIONE SPONTANEA	500
	CERETTO LOMELLINA	PV		
	CERGNAGO	PV		
LO-3-PV-228	ALAGNA	PV	LAVORI DI RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO MANUFATTI E SPONDE; SVASAMENTI, DECESPUGLIAMENTI, E SGOMBERO VEGETAZIONE SPONTANEA	500
	DORNO	PV		
	GAMBOLO'	PV		
LO-3-PV-234	ZINASCO	PV	CONSOLIDAMENTO SPONDALE	60
			TERDOPPIO-AGOGNA	**1060**

TICINO SUBLACUALE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LO-3-MI-025	ABBIATEGRASSO	MI	FORMAZIONE DI DIFESE SPONDALI	500
	MOTTA VISCONTI	MI		
	ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI		
LO-3-PV-235	PAVIA	PV	CONSOLIDAMENTO ALVEO E SPONDE	1500
	VIGEVANO	PV		
			TICINO SUBLACUALE	**2000**

			CLASSE 2	**18261**

CLASSE 3

LAGO DI COMO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LO-3-CO-003	LECCO	CO	DISSESTO IDROGEOL. M.TE S.MARTINO	1300
			LAGO DI COMO	**1300**

SINISTRA PO MANTOVANO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LO-3-MN-001	VIRGILIO	MN	RIFACIMENTO IDROVORA DI PIETOLE	2000
			SINISTRA PO MANTOVANO	**2000**

CLASSE	**3**	**3300**
LOMBARDIA		**24921**

Regione LIGURIA

CLASSE 2

BORMIDA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LI-3-SV-002	CAIRO MONTENOTTE	SV	SISTEMAZIONE IDRAULICA F. BORMIDA	450
LI-3-SV-073	PALLARE,CENGIO, MURIA	SV	OPERE DI DIFESA E REGIMAZIONE ACQUE SUI RII BO' IN COMUNE DI PALLARE, RIO PARASACCO IN COMUNE DI CENGIO, RIO FONTANELLE E RIO GARRONE IN COMUNE DI MURIALDO	500
LI-3-SV-074	COMUNI VARI	SV	RIPRISTINO DELL'ASSETTO IDRAULICO DEL RIO DELLA NOTTE ED AFFLUENTI DEL TORRENTE ORBA	500
LI-3-SV-075	COMUNI VARI	SV	SISTEMAZIONE MICROFRANE NELL'ALTO BACINO DEL TORR. ERRO	500
LI-3-SV-077	MURIALDO, PLODIO, COS	SV	MANUTENZIONE ALVEI E RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE SUL RIO PELAGANTE IN COMUNE DI MURIALDO, SUL RIO PLODIO IN COMUNE DI PLODIO, SUL RIO CASCINOTTO IN COMUNE DI COSSERIA E SUL RIO S. MARTINO IN COMUNE DI ROCCAVIGNALE	150
			BORMIDA	**2100**

SCRIVIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LI-3-GE-018	TORRIGLIA	GE	RIPRISTINO DELLE BRIGLIE A LATO DELL'ABITATO IN LOC. CA' BIANCA IN COMUNE DI TORRIGLIA	500
LI-3-GE-019	RONCO SCRIVIA	GE	SISTEMAZIONE DEL VASTO MOVIMENTO FRANOSO LOC. TANA DELL'ORSO IN COMUNE DI RONCO SCRIVIA	650
LI-3-GE-020	SAVIGNONE	GE	SISTEMAZIONE DEL VASTO MOVIMENTO FRANOSO LOC. ALBERGHINO IN COMUNE DI SAVIGNONE	800
LI-3-GE-021	SAVIGNONE	GE	SISTEMAZIONE DEL VASTO MOVIMENTO FRANOSO IN LOC. CRAVI IN COMUNE DI SAVIGNONE	500
			SCRIVIA	**2450**

			CLASSE 2	**4550**

CLASSE 3

ALTO TANARO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LI-3-SV-076	MASSIMINO	SV	CONTENIMENTO MOVIMENTI FRANOSI SUI RII CARAGNETTO E MURAGLI IN COMUNE DI MASSIMINO	970
			ALTO TANARO	**970**

BORMIDA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LI-3-SV-025	CALIZZANO	SV	SISTEMAZIONE IDRAULICA	750
LI-3-SV-058	MURIALDO	SV	SISTEMAZIONE IDRAULICA	335
LI-3-SV-078	URBE	SV	SISTEMAZIONE MOVIMENTI FRANOSI SUL TORRENTE ORBA IN COMUNE DI URBE	1000
LI-3-SV-079	ALTARE	SV	OPERE DI COMPLETAMENTO INTERVENTI IN CORSO SUL RIO FOSSATO IN COMUNE DI ALTARE	1000
			BORMIDA	**3085**

SCRIVIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
LI-3-GE-022	VOBBIA	GE	SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO LOC. AREZZO IN COMUNE DI VOBBIA	1500
			SCRIVIA	**1500**

CLASSE 3 **5555**

LIGURIA **10105**

Regione EMILIAROMAGNA

CLASSE 1

ALTO TARO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
EM-3-PR-005	BARDI	PR	REGIMAZIONE IDRAUL. RIO BRUGNOLA	35
			ALTO TARO	**35**

ALTO TREBBIA-NURE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
EM-3-PC-002	BETTOLA	PC	RIPRISTINO DIFESE SPONDALI TORRENTE NURE	100
EM-3-PC-003	BETTOLA	PC	RIPRISTINO DIFESE SPONDALI TORR. SAN GIOVANNI	100
			ALTO TREBBIA-NURE	**200**

BASSO ENZA-CROSTOLO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
EM-3-RE-007	GUALTIERI	RE	RIPRISTINO PARCO CALDAREN	31
			BASSO ENZA-CROSTOLO	**31**

BASSO PARMA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
EM-3-PR-036	SISSA	PR	RIPRISTINO FABBRICATI, PARCHEGGI, IMPIANTI	75
			BASSO PARMA	**75**

BASSO TARO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
EM-3-PR-029	POLESINE	PR	SISTEMAZIONE STRADE VARIE ASFALTATE SU ARGINE MAESTRO PO	362
EM-3-PR-030	POLESINE	PR	SISTEMAZIONE STRADE BIANCHE SU SOMMITA' ARGINE MAESTRO PO E SISTEMAZIONE POMPE DEPURATORE	75
			BASSO TARO	**437**

BURANA-PO DI VOLANO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
EM-3-FE-001	BONDENO	FE	RIPRISTINO STRADA COM. IN ARGINE PANARO	440
EM-3-FE-003	COMACCHIO	FE	RIMOZIONE RIFIUTI INGOMBRANTI SPIAGGIATI	93
EM-3-FE-004	FERRARA	FE	RIP.COM. STR PONTE LAGOSCURO - FRANCOLINO	200
EM-3-FE-006	GORO	FE	RIMOZ.DETRITI CANALI SUBLAGUNA SACCA GORO	537
EM-3-FE-007	GORO	FE	MONITORAGGIO SACCA DI GORO BATTELLO HIDRA	70
EM-3-FE-008	GORO	FE	MONITORAGGIO COSTIERO BATTELLO DAPHNE	300
			BURANA-PO DI VOLANO	**1640**

CURONE-STAFFORA-VERSA-TIDONE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
EM-3-PC-029	ROTTOFRENO	PC	RICALIBRATURA RIO LOGGIA IN LOC. ROTTOFRENO	100
			CURONE-STAFFORA-VERSA-TID	**100**

CLASSE	**1**		**2518**

CLASSE 2

ALTO ENZA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
EM-3-PR-017	MONCHIO	PR	SISTEMAZIONE R CHIOSO,CANALAZZO,FOSSON	100
EM-3-PR-018	MONCHIO	PR	SISTEMAZIONE FRANA VECCIATICA 2°STRALCIO	134
EM-3-PR-019	MONCHIO	PR	SISTEMAZIONE T CEDRA VALDITACCA 2°STRALCIO	360
EM-3-PR-020	PALANZANO	PR	SISTEMAZIONE IDRAULICA FOSSI RANZANO	566
EM-3-PR-021	PALANZANO	PR	SISTEMAZIONE IDRAULICA RIO TREVIGNANO	609
EM-3-PR-022	PALANZANO	PR	SISTEMAZIONE IDRAULICA FOSSI SELVANIZZA	721
EM-3-PR-023	PALANZANO	PR	SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE CEDRA	430
EM-3-PR-024	PALANZANO	PR	SISTEMAZIONE IDRAULICA FOSSI CAPOLUOGO	200
			ALTO ENZA	**3120**

ALTO TARO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
EM-3-PR-003	BARDI	PR	SISTEMAZIONE FRANA DI OSACCA 2°STRALCIO	300
EM-3-PR-004	BARDI	PR	REGIMAZIONE SUPERF.LOC.P.CENO	300
			ALTO TARO	**600**

ALTO TREBBIA-NURE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
EM-3-PC-001	BETTOLA	PC	RIPRISTINO BRIGLIE RIO SAN BERNARDINO	125
EM-3-PC-013	COLI	PC	RIPRISTINO BRIGLIE TORRENTE CURIASCA	300
EM-3-PC-017	FARINI	PC	RIPRISTINO BRIGLIE RIO ROSSANA	400
EM-3-PC-020	FERRIERE	PC	RIPRISTINO BRIGLIE TORR. NURE IN LOC. ROMPEGGIO	338
EM-3-PC-024	OTTONE	PC	RIPRISTINO E COSTRUZIONE BRIGLIE RIO LOSSO, RIO CAMPI, RIO OTTONE, E OPERE IDRAULICHE RII VARI	400
			ALTO TREBBIA-NURE	**1563**

OLTREPO' MANTOVANO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
EM-3-RE-011	GUASTALLA	RE	RIPRISTINO MANUFATTI IN GOLENA S.P.35	550
			OLTREPO' MANTOVANO	**550**
			CLASSE 2	**5833**

CLASSE 3

ALTO PARMA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
EM-3-PR-044	CORNIGLIO	PR	INTEGRAZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITA' "LA LAMA"	2000
			ALTO PARMA	**2000**

ALTO TARO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
EM-3-PR-045	BERCETO	PR	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL TORRENTE BAGANZA E DI RICOSTRUZIONE DELLA RETE IDRAULICA SUPERFICIALE NEL CORPO DELLA FRANA DI CASA SELVATICA	2000
			ALTO TARO	**2000**

ALTO TREBBIA-NURE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
EM-3-PC-021	FERRIERE	PC	LAVORI DI MONITORAGGIO, ESECUZIONE DI OPERE DI PRIMO INTERVENTO ED OPERE IDRAULICHE DI PROTEZIONE AL PIEDE NEL TORRENTE NURE DA ESEGUIRSI IN LOCALITA' CASALE-COLLA	1200
EM-3-PC-049	COMUNITA' MONTANA A	PC	SISTEMAZIONE DELLE FRANE NELLE LOC. CAVARELLI, PILLORI, MAGRINI, CAMPI, CAPANNETTE DI PEJ, RIO CORDAREZZA, MARZONAGO, STRACCINO, LUBIAZZO E MOIACCIO	700
EM-3-PC-050	BOBBIO	PC	RIPRISTINO BRIGLIE TORR. BOBBIO, RIO ANTARELLI, RIO DORBA, RIO DORBA DI EMBRICI, RIO CASONE, RIO D'ASSALTO, RIO ROCCHE	1000
			ALTO TREBBIA-NURE	**2900**

BURANA-PO DI VOLANO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
EM-3-FE-002	BONDENO	FE	RIPRISTINO STR. VIA COM. IN ARGINE BURANA	1690
			BURANA-PO DI VOLANO	**1690**

CURONE-STAFFORA-VERSA-TIDONE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
EM-3-PC-011	CASTELSAN GIOVANNI	PC	SISTEMAZIONE IDRAULICA RIO LORA E CARONA	3000
			CURONE-STAFFORA-VERSA-TID	**3000**
			CLASSE 3	**11590**
			EMILIAROMAGNA	**19941**
			Totale generale:	**597238**

Programma degli interventi di competenza del Magistrato per il Po

01 - PO FINO A FOCE SESIA E AFFLUENTI MINORI

CLASSE 1

Banna

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-AL-059	SANTENA	TO	LAVORI DI P.I. PER LA RICOSTRUZIONE DELLA SPONDA SX. A MONTE DEL PONTE IN COMUNE DI SANTENA.	298
MA-2-AL-216	SANTENA	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE BANNA	357
MA-2-AL-222	SANTENA	TO	SISTEMAZIONE TRATTO TORRENTE BANNA	239
			Banna	**894**

Gattola

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-139	CASALE M.TO	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO E CONSOLIDAMENTO, ADEGUAMENTO OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE TORRENTE GATTOLA	595
			Gattola	**595**

Grana

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-140	CONZAO, OCCIMANO, MI	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO E CONSOLIDAMENTO, ADEGUAMENTO OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE TORRENTE GRANA	476
MA-2-AL-141	ALTAVILLA, FUBINE, VIG	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO E CONSOLIDAMENTO, ADEGUAMENTO OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE TORRENTE GRANA	476
			Grana	**952**

Granetta

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-144	MIRABELLO, GIAROLE	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO E CONSOLIDAMENTO, ADEGUAMENTO OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE TORRENTE GRANETTA	238
			Granetta	**238**

Maira

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-054	BUSCA, VILLAFALLETTO,	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E PER IL CONSOLIDAMENTO-ADEGUAMENTO DEL TORRENTE MAIRA	595

MA-2-AL-055	RACCONIGI E CASALGR	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E PER IL CONSOLIDAMENTO-ADEGUAMENTO DEL TORRENTE MAIRA	357
MA-2-AL-056	SAVIGLIANO, MONASTER	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO. E PER IL CONSOLIDAMENTO-ADEGUAMENTO DEL TORRENTE MAIRA	595
			Maira	**1547**

Maira e Varaita

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-AL-087	SAVIGLIANO	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL COMUNE DI SAVIGLIANO DEL TORRENTE MAIRA PER KM 1.4 E DEL TORRENTE VARAITA PER KM 0.5	0
			Maira e Varaita	**0**

PO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-AL-001	CASALE MONFERRATO	AL	LAVORI DI P.I. IN SPONDA SX FIUME PO PER CORROSIONE ARGINALE IN LOCALITÀ A VALLE DIGA LANZA	84
MA-1-AL-002	CASALE MONFERRATO	AL	LAVORI DI P.I. IN SPONDA SX FIUME PO PER SOVRALZO ARGINE E IN SPONDA DX TORRENTE TEBONA PER RIPRESA ROTTA ARGINALE	298
MA-1-AL-003	CASALE MONFERRATO V	AL	LAVORI DI P.I. IN SPONDA SX FIUME PO PER RIPARAZIONE PARATOIE IN LOC. PONTE AUTOSTRADA ED IN SPONDA SX TORRENTE ROTALDO LOC. RIVALBA	119
MA-1-AL-010	PALAZZOLO V.SE-CAMIN	AL	LAVORI DI P.I. PER CHIUSURA ROTTE ARGINALI IN SPONDA SX FIUME PO IN LOC. MONTE COLONIA E IN SPONDA DX IN LOC. BRUSASCHETTO	476
MA-1-AL-013	MORANO PO-CAMINO	AL	LAVORI DI P.I. PER RINGROSSO ARGINATURA MAESTRA IN SPONDA SX FIUME PO IN LOC. POBIETTO	238
MA-1-AL-054	CRESCENTINO	AL	LAVORI DI P.I. A MONTE DEL PONTE SITO IN COMUNE DI CRESCENTINO PER IL RIPRISTINO DELL'ARGINE DEMANIALE IN SPONDA SX. DEL PO A SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITÀ.	214
MA-1-AL-057	BRANDIZZO	AL	LAVORI DI P.I. IN SPONDA DX. DI PO ALL'ALTEZZA DELLA S.S. N. 11 IN COMUNE DI BRANDIZZO.	30
MA-1-AL-060	MONCALIERI	AL	LAVORI DI P.I. ALL'ARGINE E ALLA CHIAVICA POSTE SUGLI ARGINI DI SECONDA CATEGORIA IN COMUNE DI MONCALIERI.	96
MA-1-AL-062	LAURIANO	AL	LAVORI DI P.I. IN SPONDA SX. DEL FIUME PO IN COMUNE DI LAURIANO PER LA RICOSTRUZIONE DELL'ARGINE DEMANIALE.	238

MA-2-AL-057	REVELLO, SALUZZO, CA	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E PER IL CONSOLIDAMENTO-ADEGUAMENTO DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE DEL FIUME PO	595
MA-2-AL-058	PAESANA, SANFRONT, R	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E PER IL CONSOLIDAMENTO-ADEGUAMENTO DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE DEL FIUME PO	595
MA-2-AL-073	GREGGIO	VC	LAVORI DI S.U. PER IL CONSOLIDAMENTO SPONDE IN CORROSIONE LOC. METANODOTTO DX FIUME PO	476
MA-2-AL-085	CASALE MONFERRATO	AL	LAVORI DI S.U. CONSOLIDAMENTO SPONDE DX E ARGINE IN FROLDO LOC. C.NA MALPENSATA E C.NA ISOLA	476
MA-2-AL-097	PALAZZOLO VERCELLES	VC	LAVORI DI S.U. COMPLETAMENTO DEL RIPRISTINO PER MESSA IN SICUREZZA DELL'ARGINE MAESTRO DI 3^ CAT. IN SPONDA SX PO IN LOC. A MONTE COLONIA	833
MA-2-AL-110	VALMACCA	VC	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SPONDE FLUVIALI IN COMUNE DI VALMACCA	595
MA-2-AL-111	CASALE M.TO	AL	LAVORI DI S.U. PER CONSOLIDAMENTO DIFESE SPONDALI DX PO LOC. MOTONAUTICA	357
MA-2-AL-112	CASALE M.TO	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SPONDA SX PO CON ARGINE IN FROLDO A VALLE PONTE SS.FF.	357
MA-2-AL-113	VERRUA SAVOIA, SABBI	AL	LAVORI DI S.U. PER PULIZIA E D'IMPERMEAMIBILIZZAZIONE ARGINATURA IN DX PO	2380
MA-2-AL-114	CASALE, MORANO, CONI	AL	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME PO PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE DA CASALE M.TO A MORANO PO	0
MA-2-AL-115	VARI	AL	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME PO PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE NEL TRATTO CASCENTINO-TRINO	0
MA-2-AL-116	CASALE M.TO-FRASSINE	AL	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME PO PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE NEL TRATTO CASALE M.TO-FOCE SESIA	0
MA-2-AL-117	FRASSINETO, TICINETO,	AL	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME PO PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE NEL TRATTO FOCE SESIA-PONTE DI VALENZA	0
MA-2-AL-118	ISOLA S.ANTONIO E GUA	AL	LAVORI DI S.U. IN SX TORRENTE SCRIVIA IN LOC. BELTRAMA NEI COMUNI IN ISOLA S.A. E GUAZZORA	357
MA-2-AL-120	ISOLA S.A.	AL	LAVORI DI S.U. DX FIUME PO IN LOC. PONTE ANAS SS. 211	1071
MA-2-AL-121	VALENZA	AL	LAVORI DI S.U. DX FIUME PO IN LOC. PALLAVICINI	2142
MA-2-AL-122	VALENZA	AL	LAVORI DI S.U. PER RIVESTIMENTO ARGINE DX PO A VALLE PONTE VALENZA	833
MA-2-AL-125	ALLUVIONI CAMBIÒ, BAS	AL	LAVORI DI S.U. FIUME TANARO CONFLUENZA FIUME PO	1071

MA-2-AL-126	CASALE M.TO, FRASSINE	AL	LAVORI DI S.U. IUN SPONDA DX FIUME PO LOC. PIOPPICULTURA PER IL RIPRISTINO ARGINALE E MIGLIORAMENTO SEZIONE DI DEFLUSSO	833
MA-2-AL-127	CASALE M.TO E VARI	AL	LAVORI DI S.U. PER IMPERMEABILIZZAZIONE ARGINI IN SX PO LOC.FERROVIA PER RIPRISTINO PARATOIE	417
MA-2-AL-128	CAMINO E MORANO	AL	LAVORI DI S.U. PER RINGROSSO E RIPRISTINO ARGINE IN SX PO	714
MA-2-AL-214	VEROLENGO	TO	RIPRISTINO ARGINE DEMANIALE PO	595
MA-2-AL-217	CRESCENTINO	TO	SISTEMAZIONE TRATTO FIUME PO	595
MA-2-AL-218	CHIVASSO	TO	SISTEMAZIONE TRATTO FIUME PO	595
MA-2-AL-219	SAN SEBASTIANO	TO	SISTEMAZIONE TRATTO FIUME PO	595
MA-2-AL-220	SAN RAFFAELE CIMENA	TO	SISTEMAZIONE TRATTO FIUME PO	595
MA-2-AL-239	CHIVASSO	TO	SISTEMAZIONE TRATTO FIUME PO	357
MA-2-AL-241	CHIVASSO	TO	SISTEMAZIONE TRATTO FIUME PO	476
MA-2-AL-242	BRUSASCO	TO	SISTEMAZIONE TRATTO FIUME PO	357
MA-2-AL-243	VEROLENGO	TO	SISTEMAZIONE TRATTO FIUME PO	476
MA-2-AL-244	MONTEU DA PO	TO	SISTEMAZIONE TRATTO FIUME PO	357
MA-2-AL-245	CRESCENTINO	TO	SISTEMAZIONE TRATTO FIUME PO	595
MA-2-AL-246	MONCALIERI	TO	SISTEMAZIONE TRATTO FIUME PO II CATEGORIA	595
MA-2-AL-249	SAN MAURO	TO	SISTEMAZIONE FIUME PO	476
MA-2-AL-251	CRESCENTINO	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME PO PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE LOC. A VALLE PONTE STRADALE	5950
MA-2-AL-252	VERRUA SAVOIA	TO	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME PO PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE LOC. A VALLE PONTE DEI CRESCENTINO	2380
MA-2-AL-253	GABIANO	AL	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME PO PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	2380
MA-2-AL-254	FONTANETTO	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME PO PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	1785
MA-2-AL-255	PALAZZOLO	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME PO PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	1785
MA-2-AL-256	CASALE, FRASSINETO P	AL	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME PO PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE LOC. TRA PONTE FF.SS. E FOCE SESIA	4760
MA-2-AL-257	CASALE MORANO, CONI	AL	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME PO PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	3570
MA-2-AL-258	VALMACCA	AL	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME PO PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	3570
MA-2-AL-259	BOZZOLE	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO OPERE DI DIFESE IN DX FIUME PO	298
MA-2-AL-260	FRASSINETO PO	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO OPERE DI DIFESE IN DX FIUME PO	595

MA-2-AL-261	CASALE, MORANO	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO PENNELLI REPELLENTI E DIFESE IN SX FIUME PO	3570
MA-2-AL-262	CASALE M.TO	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO PENNELLI REPELLENTI IN SX FIUME PO LOC. DIGA LANZA	5950
MA-2-AL-263	MORANO PO, CONIOLO	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO DIFESE SPONDALI SPONDA SX FIUME PO LOC. POBIETTO-GHIAIA GRANDE	595
MA-2-AL-264	PALAZZOLO	VC	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO DIFESE SPONDALI CON ARGINE IN FROLDO FIUME PO LOC. A MONTE COLONIA	1190
MA-2-AL-265	MONCESTINO, VERRUA	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO DIFESE SPONDALI SPONDA DX FIUME PO LOC. A VALLE C.NA MARGHERIA	595
MA-2-AL-266	FRASSINETO PO	AL	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME PO PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE LOC. A VALLE FOCE SESIA	3570
MA-2-AL-267	BOZZOLE	AL	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME PO PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	3570
			PO	**68672**

Ricchiardo

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-052	CARAMAGNA	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO TORRENTE RICCHIARDO NEL TRATTO DAL PONTE DELLA FERROVIA ALLA CONFLUENZA DEL RIO MOGLIA	476
			Ricchiardo	**476**

Rotaldo

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-146	OCCIMIANO, TICINETO	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO E CONSOLIDAMENTO, ADEGUAMENTO OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE TORRENTE ROTALDO	476
MA-2-AL-147	B.GO S.MARTINO, OCCIM	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO E CONSOLIDAMENTO, ADEGUAMENTO OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE TORRENTE ROTALDO	357
			Rotaldo	**833**

Stura del M.to

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-153	MURISEGNO, CERRINA,	AL	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO TORRENTE STURA DEL M.TO	595
			Stura del M.to	**595**

Varaita

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-AL-036	LAGNASCO	AL	LAVORI DI P.I. SEZIONE DI DEFLUSSO DEL TORRENTE VARAITA DALLA FRAZ. MATTONI DI VERZUOLO ALLA LOC. COMMENDA DI LAGNASCO	476
MA-1-AL-103	SAVIGLIANO	AL	LAVORI DI P.I. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEI TORRENTI MAIRA, VARAITA E MELLEA IN COMUNE DI SAVIGLIANO	595
MA-2-AL-050	BROSSASCO, VENASCA,	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO TORRENTE VARAITA IN TRATTI VARI	595
MA-2-AL-051	SALUZZO, SCARNAFIGI E	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO TORRENTE VARAITA IN TRATTI VARI	495
MA-2-AL-053	SAVIGLIANO E LAGNASC	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO TORRENTE VARAITA IN TRATTI VARI	595
			Varaita	**2756**

CLASSE 1 77558

CLASSE 2

BANNA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-022	COMUNI INTERESSATI	TO	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL TORRENTE BANNA KM 20	15000
			BANNA	**15000**

PO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-023	BASSIGNANA	AL	LAVORI DI RIPRISTINO SCOGLIERA DX FIUME PO LOC. TOSINI IN COMUNE DI BASSIGNANA	357
MA-3-AL-025	VARI	AL	SISTEMAZIONE DEL FIUME PO TRA CRESCENTINO E FOCE SESIA	10000
MA-3-AL-026	VARI	TO	SISTEMAZIONE DEL FIUME PO DA TORINO MONCALIERI A CRESCENTINO	5000
MA-3-AL-027	VARI	TO	SISTEMAZIONE DEL FIUME PO NEL TRATTO TRA CUNEO E TORINO MONCALIERI	10000
			PO	**25357**

CLASSE 2 40357

CLASSE 3

PO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-060	VARI	TO	SISTEMAZIONE DEL FIUME PO NEL TRATTO TRA CUNEO E TORINO MONCALIERI	10000
MA-3-AL-061	VARI	TO	SISTEMAZIONE DEL FIUME PO DA TORINO MONCALIERI A CRESCENTINO	10000
MA-3-AL-062	VARI	AL	SISTEMAZIONE DEL FIUME PO TRA CRESCENTINO E FOCE SESIA	10000
			PO	**30000**

CLASSE 3 30000

CLASSE 4

MAIRA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-058	SAVIGLIANO	CN	PROLUNGAMENTO SCOGLIERA SPONDALE IN SX IN LOC. OROPA DEL COMUNE DI SAVIGLIANO PER ML 300	300
MA-3-AL-059	SAVIGLIANO	CN	PROLUNGAMENTO SCOGLIERA SPONDALE IN DX IN LOC. TETTI CHIAMBA DEL COMUNE DI SAVIGLIANO PER ML 400	400
			MAIRA	**700**

PO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-062	VARI	AL	SISTEMAZIONE DEL FIUME PO TRA CRESCENTINO E FOCE SESIA	10000
			PO	**10000**

CLASSE 4 10700

01 - PO fino a foce Sesia e affluenti minori 158615

02 - PO DA FOCE SESIA A FOCE LAMBRO

CLASSE 1

PO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-MI-001	GUARDAMIGLIO S.ROCC	MI	LAVORI DI P.I. PER RIPRESA FESSURAZIONE E CEDIMENTO CORPO ARGINE SX FIUME PO IN LOC. A MONTE INNESTO VIA EMILIA IN COMUNE DI GUARDAMIGLIO	150
MA-1-MI-002	C.NA REPELLINI	MI	LAVORI DI P.I. PER RIPRESA DI FRANE E RIPRISTINO SPONDA SX FIUME PO IN FROLDO ARGINE MAESTRO 4^ TRONCO DI CUSTODIA IN LOC. CASCINA REPELLINI IN COMUNE DI CASTELNUOVO D'ADDA	1000
MA-1-MI-003	S.ROCCO AL PORTO	MI	LAVORI DI P.I. PER IL RIPRISTINO DI OPERE DI PRESIDIO ARGINALE DA FENOMENI DI SFONDAMENTO CHIAVICA DOSSARELLI IN COMUNE DI SAN ROCCO AL PORTO	150
MA-1-MI-020	CASTELNUOVO BOCCA	MI	LAVORI DI P.I. PER IL RIPRISTINO DI TRATTI DI DIFESA DI SPONDA CON ARGINE IN FROLDO DISSESTATE ED EROSE IN SX FIUME PO IN LOC. C.NA MEZZANO MARTELLO IN COMUNE DI CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	800
MA-1-MI-021	CASELLE LANDI	MI	LAVORI DI P.I. PER IL RIASSETTO DI TRATTI DI DIFESE DI SPONDA DISSESTATE CON DISALVEO CORSO D'ACQUA IN SX FIUME PO IN LOC. BOSCO S.GIUSEPPE IN COMUNE DI CASELLE LANDI	1000
MA-1-MI-022	CORNO GIOVINE	MI	LAVORI DI P.I. PER RIFACIMENTO DI DIFESA RADENTE LONGITUDINALE CON ARGINE IN FROLDO IN SX FIUME PO A VALLE DELL'IMPIANTO DI EMUNGIMENTO BONIFICA BASSA LODIGIANA, IN LOCALITÀ REGONA IN COMUNE DI CORNO GIOVINE	900
MA-1-MI-023	SOMAGLIA E GUARDAMI	MI	LAVORI DI P.I. PER IL RIFACIMENTO DI TRATTI DI DIFESA RADENTE LONGITUDINALE CON ARGINE IN FROLDO IN SX FIUME PO IN LOC. A VALLE DELLA C.NA CASTELNUOVO IN COMUNE DI SOMAGLIA E GUARDAMIGLIO	800
MA-1-MI-024	SENNA LODIGIANA	MI	LAVORI DI P.I. PER IL RIPRISTINO DI TRATTO DI DIFESA DI SPONDA CON ARGINE IN FROLDO DISSESTATA ED EROSA IN SX DI PO IN LOC. C.NA CASTELLINA IN COMUNE DI SENNA LODIGIANA	600
MA-1-PV-001	BREME	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI BREME-LOC.CAS.NA ARDITA	800
MA-1-PV-002	BREME	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI BREME-LOC. BARACCONE	500
MA-1-PV-003	TORREBERETTI	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI TORREBERETTI LOC. C.NA NUOVA	800
MA-1-PV-004	TORREBERETTI	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI TORREBERETTI LOC. FERROVIA	800
MA-1-PV-005	FRASCAROLO	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI FRASCAROLO LOC. C.NA CONCORDIA	800
MA-1-PV-006	FRASCAROLO	PV	LAVORI DI P.I. LOC. FRASCAROLO	800

MA-1-PV-007	SUARDI	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI SUARDI-PROLUNGAMENTO ARGINALE LOC. SUARDI-FRASCAROLO	800
MA-1-PV-008	SUARDI E GAMBARANA	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI SUARDI E GAMBARANA RIALZO ARGINALE LOC. C.NA MADDALENA	800
MA-1-PV-009	GAMBARANA	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI GAMBARANA RIPRISTINO DANNI STRUTTURALI LOC. C.NA PESCHIERA RAVASINO	500
MA-1-PV-010	PIEVE DEL CAIRO GAMB	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO E GAMBARANA ROTTA LOC. CAMBIÒ	500
MA-1-PV-011	PIEVE DEL CAIRO GAMB	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE PIEVE DEL CAIRO E GAMBARANA ROTTA LOC. CAMBIÒ	500
MA-1-PV-012	PIEVE DEL CAIRO	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE PIEVE DEL CAIRO ROTTA E DISSESTO LOC. CASONI DESERTO	300
MA-1-PV-013	PIEVE DEL CAIRO	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE PIEVE DEL CAIRO LOC. S.PAOLO E LOCALITÀ CHIAVICA AGOGNETTA	3850
MA-1-PV-014	MEZZANA BIGLI	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE MEZZANA BIGLI LOC. OXON	1400
MA-1-PV-015	MEZZANA BIGLI	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI MEZZANA BIGLI LOC. TOMBONE	500
MA-1-PV-016	MEZZANA BIGLI	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI MEZZANA BIGLI LOC. P.AGOGNA	450
MA-1-PV-017	MEZZANA BIGLI	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI MEZZANA BIGLI LOC. BALOSSA BIGLI	600
MA-1-PV-018	ZINASCO	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI ZINASCO LOC. ISOLONE.	700
MA-1-PV-019	MEZZANA RABATTONE	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI MEZZANA RABATTONE LOC. FOCE TERDOPPIO	400
MA-1-PV-020	MEZZANA RABATTONE	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI MEZZANA RABATTONE LOC. C.NA USLONA	400
MA-1-PV-021	SOMMO	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI SOMMO FROLDO LOC. C.NA VOLPARA	500
MA-1-PV-022	TRAVACÒ-SICCOMARIO-	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI TRAVACÒ-SICCOMARIO LOC. CHIAVICA GRAVELLONE E BATTELLA.	400
MA-1-PV-023	PIEVE PORTO MORONE	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI PIEVE PORTO MORONE	0
MA-1-PV-024	S.ZENONE	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI S.ZENONE	1300
MA-1-PV-025	REA	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI REA	0
MA-1-PV-026	ARENA PO	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI ARENA PO LOC.PARPANESE	600
MA-1-PV-027	SPESSA	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI SPESSA	800
MA-1-PV-028	SPESSA	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI SPESSA LOC. SPESSETTA	0
MA-1-PV-029	CORANA	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI CORANA LOC. GHIAIE	800
MA-1-PV-030	CORANA	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI CORANA LOC. GHIAIE-CARADINO	800
MA-1-PV-031	BASTIDA PANCARANA	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI BASTIDA PANCARANA LOC. S.CATERINA	800
MA-1-PV-032	BASTIDA PANCARANA	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI BASTIDA PANCARANA LOC. PENSIEROSA	800
MA-1-PV-033	PORTALBERA	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI PORTALBERA LOC. S.PIETRO	700

MA-1-PV-034	LANDRIANO	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI LANDRIANO	600
MA-1-PV-035	PIEVE DEL CAIRO	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO LOC.CASONI DESERTO	0
MA-1-PV-036	CERVESINA	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE CERVESINA LOC. FOCE STAFFORA	0
MA-1-PV-037	CORANA	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE CORANA LOC. FOCE CURONE	0
MA-1-PV-038	BRESSANA BOTTARONE	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE LOC. CÀ BELLA	100
MA-1-PV-039	MONTICELLI PAVESE	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI MONTICELLI PAVESE	500
MA-1-PV-040	PIEVE DEL CAIRO	PV	LAVORI DI P.I. IN COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO LOC. CASCINA NUOVA	500
MA-1-PV-041	PIEVE DEL CAIRO	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO LOC. BIGAROLA	0
MA-1-PV-042	PIEVE DEL CAIRO	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO LOC. PALAZZO	0
MA-1-PV-043	GAMBARANA	PV	LAVORI DI P.I. COMUNE DI GAMBARANA LOC. C.NA MADDALENA.	500
MA-1-PV-044	MONTICELLI PAVESE	PV	LAVORI DI P.I. LOC. SONCINA COMUNE DI MONTICELLI PAVESE	500
MA-1-PV-045	PIEVE ALBIGNOLA E ZIN	PV	LAVORI DI P.I. LOC. C.NA PUNTA DI PIEVE ALBIGNOLA E ZINASCO.	650
MA-2-MI-001	SAN ROCCO AL PORTO	MI	LAVORI DI S.U. PER IL RIFACIMENTO PARTE SUPERIORE DIFESA DI SPONDA SX FIUME PO IN LOC. VERDIANESE A MONTE ATTRAVERSAMENTO AEREO METANODOTTO SNAM IN COMUNE DI SAN ROCCO AL PORTO	300
MA-2-MI-002	CASELLE LANDI	MI	LAVORI DI S.U. PER LA SISTEMAZIONE DI FRANE ED EROSIONI DI SPONDA, SX DEL FIUME PO, IN LOC. BOSCO DI SAN GIUSEPPE IN COMUNE DI CASELLE LANDI	0
MA-2-MI-003	CASELLE LANDI	MI	LAVORI DI S.U. PER LA SISTEMAZIONE DI FRANE IN SPONDA SX FIUME PO, IN LOC. C.NA BOSCO IN COMUNE DI CASELLE LANDI	1000
MA-2-MI-048	CASELLE LANDI	MI	LAVORI DI S.U. PER LA SISTEMAZIONE DI FRANE ED EROSIONI DI SPONDA, SX DEL FIUME PO, IN LOC.PENISOLA DI SAN GIUSEPPE IN COMUNE DI CASELLE LANDI	1000
MA-2-MI-052	CASTLNUOVO BOCCA D'	MI	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER INTERROMPERE IL TENTATIVO DI DISALVEO, SISTEMAZIONE DIFESE SPONDALI E RICALIBRATURA ZONE GOLENALI PROSPICIENTI IN SPONDA SINISTRA DEL FIUME PO IN LOCALITÀ CASCINA MALPENSATA IN COMUNE DI CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA(MI) - 4° TRONCO	1200
MA-2-MI-053	CASELLE LANDI	MI	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO E SISTEMAZIONE DI FRANE IN SPONDA SINISTRA DEL FIUME PO IN LOCALITÀ LE PUNTE IN COMUNE DI CASELLE LANDI (MI)	1200
MA-2-MI-056	CASELLE LANDI	MI	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO FRANE DI SPONDA CON ARGINE IN FROLDO IN SINISTRA FIUME PO IN LOCALITÀ CASCINA PALAZZO IN COMUNE DI CASELLE LANDI (MI).	900

MA-2-MI-057	SENNA LODIGIANA	MI	LAVORI DI SOMMA URGENZA A COMPLETAMENTO DI DIFESE DI RECENTE ESECUZIONE IN SPONDA SINISTRA FIUME PO IN LOCALITÀ CASCINA CASTELLINA IN COMUNE DI SENNA LODIGIANA (MI)	1200
MA-2-MI-063	SAN ROCCO AL PORTO	MI	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER INTERROMPERE IL FENOMENO DI DISALVEO IN SPONDA SINISTRA DEL FIUME PO, MEDIANTE OPERE DI PRESIDIO IN LOCALITÀ CA BIANCA IN COMUNE DI SAN ROCCO AL PORTO (MI).	600
MA-2-MI-068	CASTELNUOVO BOCCA	MI	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER INTERROMPERE IL TENTATIVO DI DISALVEO, SISTEMAZIONE DIFESE SPONDALI E RICALIBRATURA ZONE GOLENALI PROSPICENTI IN SPONDA SINISTRA DEL FIUME PO IN LOCALITÀ A VALLE DELLA C.NA MALPENSATA IN COMUNE DI CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA (MI)	1200
MA-2-MI-069	CASTELNUOVO BOCCA	MI	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER RIPRESA DI FRANE E RIPRISTINO SPONDA SINISTRA FIUME PO CON ARGINE MAESTRO IN FROLDO IN LOCALITA BOSCO REPELLINI IN COMUNE DI CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA (MI)	1200
MA-2-PV-001	BREME	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI BREME-C.NA ARDITA	300
MA-2-PV-002	BREME	PV	LAVORI DI S.U. IN COMUNE DI BREME LOC. BARACCONE	900
MA-2-PV-003	TORREBERETTI	PV	LAVORI DI S.U. IN COMUNE DI TORREBERETTI LC. C.NA NUOVA	1500
MA-2-PV-004	TORREBERETTI	PV	LAVORI DI S.U. IN COMUNE DI TORREBERETTI LOC. FERROVIA	1250
MA-2-PV-005	FRASCAROLO	PV	LAVORI DI S. U. COMUNI DI FRASCAROLO LOC. C.NA CONCORDIA	1400
MA-2-PV-006	FRASCAROLO	PV	LAVORI DI S.U. LOC. FRASCAROLO	1200
MA-2-PV-007	SUARDI	PV	LAVORI DI S.U. COMUNER DI SUARDI PROLUNGAMENTO ARGINALE LOC. SUARDI - FRASCAROLO	1450
MA-2-PV-008	SUARDI GAMBARANA	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI SUARDI E CAMBARANA RIALZO ARGINALE LOC. C.NA MADDALENA	1000
MA-2-PV-009	GAMBARANA	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI GAMBARANA RIPRISTINO DANNI STRUTTURALI LOC. C.NA PESCHIERA - RAVASINO	1200
MA-2-PV-010	PIVE DEL CAIRO E GAMB	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO E GAMBARANA ROTTA LOC. CAMBIÒ	1300
MA-2-PV-011	PIEVE DEL CAIRO E GAM	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO E GAMBARANA ROTTA LOC. CAMBIÒ	1000
MA-2-PV-012	PIEVE DEL CAIRO	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO ROTTA E DISSESTO LOC. CASONI DESERTO	800
MA-2-PV-013	PIEVE DEL CAIRO	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO LOC. S. PAOLO	1300
MA-2-PV-014	MEZZANA BIGLI	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI MEZZANA BIGLI LOC.OXON	1300
MA-2-PV-015	MEZZANA BIGLI	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI MEZZANA BIGLI LOC. TOMBONE	700

MA-2-PV-016	MEZZANA BIGLI	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI MEZZANA BIGLI LOC. T. AGOGNA	400
MA-2-PV-017	MEZZANA BIGLI	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI MEZZANA BIGLI LOC. BELOSSA BIGLI	600
MA-2-PV-018	ZINASCO	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI ZINASCO LOC. ISOLONE	1300
MA-2-PV-019	MEZZANA RABATTONE	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI MEZZANA RABATTONE LOC. FOCE TERDOPPIO	800
MA-2-PV-020	MEZZANA RABATTONE	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI MEZZANA RABATTONE LOC. C.NA USLONA	1400
MA-2-PV-021	SOMMO	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI SOMMO FROLDO LOC. C.NA VOLPARA	1400
MA-2-PV-022	TRAVACÒ SICCOMARIO	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI TRAVACÒ SICCOMARIO LOC. CHIAVICA GRAVELLONE E BATTELLA	300
MA-2-PV-023	PIEVE PORTO MORONE	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI PIEVE PORTO MORONE	1000
MA-2-PV-024	S. ZENONE	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI S. ZENONE	1500
MA-2-PV-025	REA	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI REA	1300
MA-2-PV-026	ARENA PO	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI ARENA PO LOC. PARPANESE	800
MA-2-PV-027	SPESSA	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI SPESSA	600
MA-2-PV-028	SPESSA	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI SPESSA LOC. SPESSETTA	400
MA-2-PV-029	CORANA	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI CORANA LOC. GHIAIE	1400
MA-2-PV-030	CORANA	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI CORANA LOC. GHIAIE - CARADINO	1400
MA-2-PV-031	BASTIDA PANCARANA	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI BASTIDA PANCARANA LOC. S. CATERINA	1450
MA-2-PV-032	BASTIDA PANCARANA	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI BASTIDA PANCARANA LOC. PENSIEROSA	1450
MA-2-PV-033	PORTALBERA	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI PORTALBERA LOC. S. PIETRO	0
MA-2-PV-034	LANDRIANO	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI LANDRIANO	500
MA-2-PV-035	PIEVE DEL CAIRO	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO LOC. CUSONI DESERTO - CHIUSURA	1900
MA-2-PV-036	CERVESINA	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI CERVESINA LOC. FOCE STAFFORA	1500
MA-2-PV-037	CORANA	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI CORANA LOC. FOCE CURONE	800
MA-2-PV-038	BRESSANA BOTTARONE	PV	LAVORI DI S.U. COMUNI DI BRESSANO BUTTARONE LOC. CÀ BELLA	1450
MA-2-PV-039	MONTICELLI PAVESE	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI MONTICELLI PAVESE	952
MA-2-PV-040	SUARDI FRASCAROLO	PV	LAVORI DI S.U. RIPRISTINO OPERE DI DIFESA IDRAULICA IN COMUNE DI SUARDI - CANALE S.MICHELE	1000
MA-2-PV-041	FRASCAROLO	PV	LAVORI DI S.U. LOC. FRASCAROLO DI VALLE	1000
MA-2-PV-042	PIEVE ALBIGNOLA	PV	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO ED ADEGUAMENTO ARGINALE IN COMUNE DI PIEVE ALBIGNOLA LOC. PONTE AUTOSTRADALE MI-GE	1200
MA-2-PV-043	CORANA	PV	LAVORI DI S.U. PER RINGROSSO ARGINALE IN COMUNE DI CORANA	1200

MA-2-PV-044	CERVESINA	PV	LAVORI DI S.U. PER RINGROSSO ARGINALE IN LOC. PONTE AUTOSTRADALE IN COMUNE DI CERVESINA	1200
MA-2-PV-045	ALBAREDO ARNABOLDI	PV	LAVORI DI S.U. PER RINGROSSO ARGINALE IN LOC. ALBAREDO ARNABOLDI	1200
MA-2-PV-046	VARI	PV	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO ALVEO DI DEFLUSSO DEL F.PO DA FOCE SESIA A PONTE DI VALENZA	0
MA-2-PV-047	VARI	PV	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO ALVEO DI DEFLUSSO DEL F.PO DA PONTE DI VALENZA A GAMBARANA	0
MA-2-PV-048	VARI	PV	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO ALVEO DI DEFLUSSO DEL F.PO DA GAMBARANA A OLEODOTTO MEZZANA BIGLI	0
MA-2-PV-049	VARI	PV	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO ALVEO DI DEFLUSSO DEL F.PO DA OLEODOTTO MEZZANA BIGLI A PONTE DELLA GEROLA	0
MA-2-PV-050	VARI	PV	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO ALVEO DI DEFLUSSO DEL F.PO DA PONTE DELLA GEROLA A PONTE AUTOSTRADALE MI-GE	0
MA-2-PV-051	VARI	PV	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO ALVEO DI DEFLUSSO DEL F.PO DA PONTE AUTOSTRADALE MI-GE A PONTE DI MEZZANA CORTI	0
MA-2-PV-052	VARI	PV	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO ALVEO DI DEFLUSSO DEL F.PO DA PONTE MEZZANA CORTI A PONTE DELLA BECCA	0
MA-2-PV-053	VARI	PV	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO ALVEO DI DEFLUSSO DEL F.PO DA PONTE BECCA A PONTE DI SPESSA	0
MA-2-PV-054	VARI	PV	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO ALVEO DI DEFLUSSO DEL F.PO ' PONTE SPESSA A PIEVE PORTO MORONE	0
MA-2-PV-055	VARI	PV	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO ALVEO DI DEFLLUSSO DEL F.PO DA PIEVE PORTO MORONE A FOCE LAMBRO	0
MA-2-PV-057	BREME	PV	LAVORI DI S.U. PER CONSOLIDAMENTO CON JET-GROUTING ED IMPERMEABILIZZAZIONE FONDAZIONI ARGINALI IN LOC. BARACCONE IN COMUNE DI BREME	600
MA-2-PV-058	PIEVE DEL CAIRO	PV	LAVORI DI S.U. PER CONSOLIDAMENTO CON JET-GROUTING ED IMPERMEABILIZZAZIONE FONDAZIONI ARGINALI IN LOC. AGOGNETTA IN COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO	1500
MA-2-PV-059	MEZZANA BIGLI	PV	LAVORI DI S.U. PER CONSOLIDAMENTO CON JET-GROUTING ED IMPERMEABILIZZAZIONE FONDAZIONI ARGINALI IN LOC. TOMBONE IN COMUNE DI MEZZANA BIGLI	1500

MA-2-PV-060	MEZZANA RABATTONE	PV	LAVORI DI S.U. PER CONSOLIDAMENTO CON JET-GROUTING ED IMPERMEABILIZZAZIONE FONDAZIONI ARGINALI IN LOC. ISOLONE IN COMUNE DI MEZZANA RABATTONE	1400
MA-2-PV-061	SOMMO	PV	LAVORI DI S.U. PER CONSOLIDAMENTO CON JET-GROUTING ED IMPERMEABILIZZAZIONE FONDAZIONI ARGINALI IN LOC. CHIAVICA S.CLARA IN COMUNE DI SOMMO	800
MA-2-PV-062	PIEVE ALBIGNOLA	PV	LAVORI DI S.U. PER CONSOLIDAMENTO CON JET-GROUTING ED IMPERMEABILIZZAZIONE FONDAZIONI ARGINALI IN LOC. CHIAVICA S.GAUDENZIO IN COMUNE DI PIEVE ALBIGNOLA	1450
MA-2-PV-063	SOMMO	PV	LAVORI DI S.U. PER CONSOLIDAMENTO CON JET-GROUTING ED IMPERMEABILIZZAZIONE FONDAZIONI ARGINALI IN LOC. MONTE FERROVIA IN COMUNE DI SOMMO	1400
MA-2-PV-065	ZINASCO-SOMMO	PV	LAVORI DI S.U. PER CONSOLIDAMENTO CON JET-GROUTING ED IMPERMEABILIZZAZIONE FONDAZIONI ARGINALI IN LOC. VOLPARA IN COMUNE DI ZINASCO-SOMMO	1450
MA-2-PV-066	BRESSANA BOTTARONE	PV	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO ARGINATURE E CHIAVICHE COPPA-TORTA-INDENNINI IN COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE	200
MA-2-PV-069	TORREBERETTI	PV	LAVORI DI S.U. IN COMUNE DI TORREBERETTI LOC. C.NA NUOVA DI VALLE	1000
MA-2-PV-070	FRASCAROLO	PV	LAVORI DI S.U. IN COMUNE DI FRASCAROLO LOC C NA CONCORDIA A VALLE	1000
MA-2-PV-071	PIEVE DEL CAIRO	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO LOC. S.PAOLO DA VALLE	1300
MA-2-PV-072	SUARDI	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI SUARDI PROLUNGAMENTO ARGINALE LOC. SUARDI-FRASCAROLO	1500
MA-2-PV-073	S.ZENONE	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI S.ZENONE LOC. SCARICATORE	1500
MA-2-PV-074	S.ZENONE	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI S.ZENONE CHIAVICA DI VALLE	1000
MA-2-PV-075	S.ZENONE	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI S.ZENONE CHIAVICA DI MONTE	900
MA-2-PV-076	BRESSANA BOTTARONE	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE	1450
MA-2-PV-077	BRESSANA BOTTARONE	PV	LAVORI DI S.U. COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE FOCE COPPA	1450
MA-2-PV-078	MEZZANA BIGLI	PV	LAVORI DI S.U. PER RINGROSSO ARGINALE IN LOC. CASONI IN COMUNE DI MEZZANA BIGLI	1000
MA-2-PV-079	MEZZANA BIGLI	PV	LAVORI DI S.U. OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN FROLDO LOC MADONNINA IN COMUNE DI MEZZANA BIGLI	1000
MA-2-PV-080	MEZZANA BIGLI	PV	LAVORI DI S.U. PER RINGROSSO ARGINALE IN LOC. A VALLE MADONNINA IN COMUNE DI MEZZANA BIGLI	1000

MA-2-PV-081	SUARDI	PV	LAVORI DI S.U. OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI SUARDI	800
MA-2-PV-082	MEZZANA BIGLI	PV	LAVORI DI S.U. PER RINGROSSO ARGINALE IN LOC. MADONNINA IN COMUNE DI MEZZANA BIGLI	1000
MA-2-PV-083	MEZZANA BIGLI	PV	LAVORI DI S.U. PER RINGROSSO ARGINALE LOC. PONTE DELLA GEROLA IN COMUNE DI MEZZANA BIGLI	1000
MA-2-PV-084	MEZZANA CORTI	PV	LAVORI DI S.U. PER RINGROSSO ARGINALE IN LOC. DOGANA IN COMUNE DI MEZZANA CORTI	1000
MA-2-PV-085	MEZZANA BIGLI	PV	LAVORI DI S.U. OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN LOC. TOMBONE COMUNE MEZZANA BIGLI	800
MA-2-PV-086	PIEVE DEL CAIRO	PV	LAVORI DI S.U. DI JET-GROUTING PER CONSOLIDAMENTO ED IMPERMEABILIZZAZIONE FONDAZIONI ARGINALI IN LOC. AGOGNETTA IN COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO	1500
MA-2-PV-087	BREME	PV	LAVORI DI S.U. DI JET-GROUTING PER CONSOLIDAMENTO ED IMPERMEABILIZZAZIONE FONDAZIONI ARGINALI IN LOC. BARACCONE IN COMUNE DI BREME	600
MA-2-PV-088	MEZZANA RABATTONE	PV	LAVORI DI S.U. PER RINGROSSO ARGINALE IN COMUNE DI MEZZANA RABATTONE	1000
MA-2-PV-089	BREME	PV	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DIFESE IDRAULICHE DI 2^ CAT. SX PO IN LOC. BREME	900
MA-2-PV-090	ZINASCO-SOMMO	PV	LAVORI DI S.U. PER RINGROSSO ARGINALE IN COMUNE DI ZINASCO E SOMMO	1000
MA-2-PV-091	MEZZANA BIGLI-SANNAZ	PV	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO OPERE DI DIFESA IDRAULICA E TOMBAMENTO A TERGO LOC. A MONTE AUTOSTRADA MI-GE	1000
MA-2-PV-092	PIEVE DEL CAIRO	PV	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DIFESE IDRAULICHE IN LOC. CAMBIÒ PALAZZO PIEVE DEL CAIRO	900
MA-2-PV-093	MEZZANINO	PV	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DIFESE IDRAULICHE IN FROLDO DI PO IN LOC. BUSCA IN COMUNE DI MEZZANINO	1400
MA-2-PV-094	ALBAREDO ARNABOLDI	PV	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DIFESA IDRAULICA IN FROLDO DI PO LOC. ALBAREDO ARNABOLDI	1000
MA-2-PV-096	VARI	PV	LAVORI DI S.U. PER LA RILEVAZIONE E LA RESTITUZIONE CARTOGRAFICA DELL'ATTUALE SITUAZIONE PLANI-ALTIMETRICA DEL F.PO DA FOCE SESIA A FOCE LAMBRO (PV)	150
MA-2-PV-097	SOMMO	PV	LAVORI DI RIPRISTINO SPONDALE IN SINISTRA PO IN LOCALITÀ MORONI DEL COMUNE DI SOMMO (PV)	800
			PO	**129502**
			CLASSE 1	**129502**

CLASSE 2

PO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MI-001	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI NECESSARI PER CONFERIRE ALLE ARGINATURE DEL FIUME PO E AI SUOI AFFLUENTI UN FRANCO DI PIENA E PER IL CONSOLIDAMENTO DELGLI ARGINI TRATTO DA FOCE LAMBRO A FOCE ADDA TRONCHI DI CUSTODIA III E IV	10000
MA-3-MI-002	CASELLE LANDI	MI	LAVORI DI RIVESTIMENTO DEL PETTO DEL MANUFATTO DI PRESIDIO IN FROLDO CON LASTRE IN CLS. NEL TRATTO INTERESSANTE IL IV TRONCO DI CUSTODIA IN LOC. REGONA	1000
MA-3-MI-007	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO ED ADEGUAMENTO DELLE SOMMITÀ ARGINALI ED EVENTUALI TRATTI DI ASFALTATURA VIA ALZAIA NEL III E IV TRONCO DI CUSTODIA	10000
MA-3-PV-001	BREME	PV	LAVORI DI RIPRISTINO E ADEGUAMENTO ARGINE IN COMUNE DI BREME LOC. CASCINA ARDITA	500
MA-3-PV-002	BREME	PV	LAVORI DI RIPRISTINO E ADEGUAMENTO ARGINE IN COMUNE DI BREME LOC. BARACCONE	1000
MA-3-PV-003	TORRE BERETTI E CAST	PV	LAVORI DI RIPRISTINO E ADEGUAMENTO ARGINE IN COMUNE DI TORREBERETTI LOC. CASCINA NUOVA	1000
MA-3-PV-004	TORRE BERETTI E CAST	PV	LAVORI DI RIPRISTINO E ADEGUAMENTO ARGINE IN COMUNE DI TORREBERETTI LOC. FERROVIA	1000
MA-3-PV-005	FRASCAROLO	PV	LAVORI DI RIPRISTINO E ADEGUAMENTO ARGINE COMUNE DI FRASCAROLO LOC. CASCINA CONMCORDIA	3000
MA-3-PV-006	FRASCAROLO	PV	LAVORI DI RIPRISTINO ED ADEGUAMENTO ARGINE IN COMUNE DI FRASCAROLO LOC. FRASCAROLO	3000
MA-3-PV-013	PIEVE DEL CAIRO	PV	LAVORI DI RIPRISTINO E ADEGUAMENTO ARGINE IN COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO LOC. S.PAOLO	3000
MA-3-PV-018	ZINASCO	PV	LAVORI DI RIPRISTINO E ADEGUAMENTO ARGINE IN COMUNE DI ZINASCO LOC. ISOLONE	800
MA-3-PV-023	PIEVE PORTO MORONE	PV	LAVORI DI RIPRISTINO E ADEGUAMENTO ARGINE IN COMUNE DI PIEVE PORTO MORONE	500
MA-3-PV-024	SAN ZENONE AL PO	PV	LAVORI DI RIPRISTINO E ADEGUAMENTO ARGINE IN COMUNE DI S. ZENONE	10000
MA-3-PV-027	SPESSA	PV	LAVORI DI RIPRISTINO E ADEGUAMENTO ARGINE IN COMUNE DI SPESSA	3000
MA-3-PV-035	PIEVE DEL CAIRO	PV	LAVORI DI RIPRISTINO ED ADEGUAMENTO OPERE ARGINALI IN COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO	3000
MA-3-PV-038	BRESSANA BOTTARONE	PV	LAVORI DI RIPRISTINO ED ADEGUAMENTO OPERE ARGINALI IN COMUNE DI BOTTARONE LOC. CÀ BELLA OPERE ARGINALI	1000

MA-3-PV-039	TORRE BERETTI E CAST	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 1^ TRONCO DI CUSTODIA	2250
MA-3-PV-039	SARTIRANA LOMELLINA	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 1^ TRONCO DI CUSTODIA	2250
MA-3-PV-039	BREME	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 1^ TRONCO DI CUSTODIA	2250
MA-3-PV-039	FRASCAROLO	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 1^ TRONCO DI CUSTODIA	2250
MA-3-PV-047	MONTICELLI PAVESE	PV	LAVORI DI RIPRISTINO ED ADEGUAMENTO OPERE ARGINALI IN COMUNE DI MONTICELLI PAVESE	500
MA-3-PV-076.1	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA PONTE GEROLA A PONTE MI-GE	2500
MA-3-PV-076.1	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA PONTE GEROLA A PONTE MI-GE	2500
			PO	**66300**
			CLASSE 2	**66300**

CLASSE 3

PO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MI-003	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI NECESSARI PER EVITARE FENOMENI DI SIFONAMENTO IN TRATTI DEL 3^ E 4^ TRONCO DI CUSTODIA DEL CIRCONDARIO IDRAULICO DI MILANO	8000
MA-3-PV-034	LANDRIANO	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI LANDRIANO	400
MA-3-PV-040	SARTIRANA LOMELLINA	PV	LAVORI DI CHIUSURA DEL COMPRENSORIO IDRAULICO DI SARTIRANA	3000
MA-3-PV-041	SUARDI	PV	LAVORI DI CHIUSURA DEL COMPRENSORIO IDRAULICO DI FRASCAROLO E SUARDI	7000
MA-3-PV-042	GAMBARANA	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 2^ TRONCO DI CUSTODIA	7250
MA-3-PV-042	MEZZANA BIGLI	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 2^ TRONCO DI CUSTODIA	7250
MA-3-PV-042	PIEVE DEL CAIRO	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 2^ TRONCO DI CUSTODIA	7250
MA-3-PV-042	SUARDI	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 2^ TRONCO DI CUSTODIA	7250
MA-3-PV-044	SOMMO	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 3^ TRONCO DI CUSTODIA	1800
MA-3-PV-044	ZINASCO	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 3^ TRONCO DI CUSTODIA	1800
MA-3-PV-044	SANNAZZARO DE' BURG	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 3^ TRONCO DI CUSTODIA	1800
MA-3-PV-044	PIEVE ALBIGNOLA	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 3^ TRONCO DI CUSTODIA	1800
MA-3-PV-044	MEZZANA RABATTONE	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 3^ TRONCO DI CUSTODIA	1800
MA-3-PV-045	CAVA MANARA	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 4^ TRONCO DI CUSTODIA	500
MA-3-PV-045	PAVIA	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 4^ TRONCO DI CUSTODIA	500
MA-3-PV-045	TRAVACO' SICCOMARIO	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 4^ TRONCO DI CUSTODIA	500
MA-3-PV-045	ZERBOLO'	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 4^ TRONCO DI CUSTODIA	500
MA-3-PV-045	CARBONARA AL TICINO	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 4^ TRONCO DI CUSTODIA	500
MA-3-PV-046	MONTICELLI PAVESE	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 5^ TRONCO DI CUSTODIA	833

MA-3-PV-046	SPESSA	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 5^ TRONCO DI CUSTODIA	833
MA-3-PV-046	ZERBO	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 5^ TRONCO DI CUSTODIA	833
MA-3-PV-046	SAN ZENONE AL PO	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 5^ TRONCO DI CUSTODIA	833
MA-3-PV-046	COSTA DE' NOBILI	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 5^ TRONCO DI CUSTODIA	833
MA-3-PV-046	PIEVE PORTO MORONE	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 5^ TRONCO DI CUSTODIA	833
MA-3-PV-048	CERVESINA	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 6^ TRONCO DI CUSTODIA	1000
MA-3-PV-048	CORANA	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 6^ TRONCO DI CUSTODIA	1000
MA-3-PV-048	PANCARANA	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 6^ TRONCO DI CUSTODIA	1000
MA-3-PV-048	SILVANO PIETRA	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 6^ TRONCO DI CUSTODIA	1000
MA-3-PV-049	BASTIDA PANCARANA	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 7^ TRONCO DI CUSTODIA	1333
MA-3-PV-049	BRESSANA BOTTARONE	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 7^ TRONCO DI CUSTODIA	1333
MA-3-PV-049	REA	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 7^ TRONCO DI CUSTODIA	1333
MA-3-PV-050	BARBIANELLO	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 8^ TRONCO DI CUSTODIA	1000
MA-3-PV-050	CASANOVA LONATI	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 8^ TRONCO DI CUSTODIA	1000
MA-3-PV-050	MEZZANINO	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 8^ TRONCO DI CUSTODIA	1000
MA-3-PV-069	PIEVE DEL CAIRO	PV	LAVORI DI CHIUSURA DEL COMPRENSORIO IDRAULICO DI PIEVE DEL CAIRO	8000
MA-3-PV-083.1	SAN CIPRIANO PO	PV	LAVORI DI CHIUSURA DEL COMPRENSORI0 IDRAULICO MEDIANTE COSTRUZIONE DI ARGINATURE MAESTRE DA S.CIPRIANO A PIEVETTA LOC. BOSCO TOSCA	1666
MA-3-PV-083.1	PORTALBERA	PV	LAVORI DI CHIUSURA DEL COMPRENSORI0 IDRAULICO MEDIANTE COSTRUZIONE DI ARGINATURE MAESTRE DA S.CIPRIANO A PIEVETTA LOC. BOSCO TOSCA	1667
MA-3-PV-083.1	ARENA PO	PV	LAVORI DI CHIUSURA DEL COMPRENSORI0 IDRAULICO MEDIANTE COSTRUZIONE DI ARGINATURE MAESTRE DA S.CIPRIANO A PIEVETTA LOC. BOSCO TOSCA	1667
			PO	**87897**

CLASSE 3 87897

CLASSE 4

PO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MI-004	CASELLE LANDI	MI	LAVORI PER IL RIPRISTINO E LA SISTEMAZIONE DELLE DIFESE SPONDALI E RICALIBRATURA ZONE GOLENALI IN LOC. BOSCO S.GIUSEPPE IN COMUNE DI CASELLE LANDI TRTTO DEL IV TRONCO DI CUSTODIA	5000
MA-3-MI-005	CASTELNUOVO BOCCA	MI	LAVORI NECESSARI PER RIPRISTINO, SISTEMAZIONE DIFESE SPONDALI E RICALUBRATURE ZONE GOLENALI PROSPICENTI NELLA LOCALITÀ DI BOSCO REPELLINI IN COMUNE DI CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA (MI) TRATTO IV TRONCO DI CUSTODIA	3000
MA-3-MI-006	CASTELNUOVO BOCCA	MI	LAVORI NECESSARI PER RIPRISTINO E SISTEMAZIONE DELLE DIFESE SPONDALI E RICALIBRATURA ZONE GOLENALI PROSPICENTI C.NA MALPENSATA IN COMUNE DI CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA-NEL IV TRONCO DI CUSTODIA	7000
MA-3-MI-016	COMUNI INTERESSATI	–	LAVORI DI RIPRISTINO E RICALIBRATURA DI OPERE DI PRESIDIO IN FROLDO DEL COLATORE MORTIZZA NEL TRATTO COMPRESO TRA PONTE VIA EMILIA E CHIAVICONE MORTIZZA	4000
MA-3-MI-017	SANTO STEFANO LODIGI	MI	LAVORI DI RIPRISTINO PARTE STRUTTURALE CANALE ALLACCIANTE TRATTO COMPRESO DA CHIAVICONE MORTIZZA AL PONTE S.STEFANO	7000
MA-3-MI-018	LIVRAGA	MI	LAVORI DI RIPRISTINO TRATTO TOMBINATO E RICALIBRATURA DEL TRATTO A CIELO APERTO DEL COLATORE VENERE NEI COMUNI DI ORIO LITTA E LIVRAGA	1000
MA-3-MI-018	ORIO LITTA	MI	LAVORI DI RIPRISTINO TRATTO TOMBINATO E RICALIBRATURA DEL TRATTO A CIELO APERTO DEL COLATORE VENERE NEI COMUNI DI ORIO LITTA E LIVRAGA	1000
MA-3-MI-025	COMUNI INTERESSATI	MI	LAVORI DI RIPRISTINO ED ADEGUAMENTO DEI MANUFATTI IDRAULICI DEL COLATOREGANDIOLO NEL TRATTO RICADENTE NEL 4° TRONCO DI CUSTODIA DELLA PROVINCIA DI MILANO	2000
MA-3-PV-007	SUARDI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO ED ADEGUAMENTO ARGINE IN COMUNE DI SUARDI LOC. SUARDI E FRASCAROLO	8000
MA-3-PV-008	GAMBARANA	PV	LAVORI DI RIPRISTINO E ADEGUAMENTO ARGINE IN COMUNE DI SUARDI E GAMBARANA LOC. CASCINA MADDALENA	1000
MA-3-PV-008	SUARDI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO E ADEGUAMENTO ARGINE IN COMUNE DI SUARDI E GAMBARANA LOC. CASCINA MADDALENA	1000

MA-3-PV-009	GAMBARANA	PV	LAVORI DI RIPRISTINO E ADEGUAMENTO ARGINE IN COMUNE DI GAMBARANA LOC. CASCINA PESCHIERA RAVASINO	2000
MA-3-PV-010	PIEVE DEL CAIRO	PV	LAVORI DI RIPRISTINO E ADEGUAMENTO ARGINE IN COMUINE DI PIEVE DEL CAIRO E GAMBARANA LOC. CAMBIÒ	1000
MA-3-PV-010	GAMBARANA	PV	LAVORI DI RIPRISTINO E ADEGUAMENTO ARGINE IN COMUINE DI PIEVE DEL CAIRO E GAMBARANA LOC. CAMBIÒ	1000
MA-3-PV-011	PIEVE DEL CAIRO	PV	LAVORI DI RIPRISTINO E ADEGUAMENTO ARGINE IN COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO E GAMBARANA LOC. CAMBIÒ	1000
MA-3-PV-011	GAMBARANA	PV	LAVORI DI RIPRISTINO E ADEGUAMENTO ARGINE IN COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO E GAMBARANA LOC. CAMBIÒ	1000
MA-3-PV-012	PIEVE DEL CAIRO	PV	LAVORI DI RIPRISTINO E ADEGUAMENTO ARGINE IN COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO LOC. CASONI DESERTO	3000
MA-3-PV-014	MEZZANA BIGLI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI MEZZANA BIGLI LOC OXON	1000
MA-3-PV-015	MEZZANA BIGLI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI MEZZANA BIGLI LOC. TOMBONE	500
MA-3-PV-016	MEZZANA BIGLI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI MEZZANA BIGLI LOC. TORRENTE AGONA	500
MA-3-PV-017	MEZZANA BIGLI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI MEZZANA BIGLI LOC. BALOSSA BIGLI	500
MA-3-PV-019	MEZZANA RABATTONE	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI MEZZANA RABATTONE IN LOC. FOCE "ERDOPPIO	500
MA-3-PV-020	MEZZANA RABATTONE	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI MEZZANA RABATTONE IN LOC. C.NA USLONA	2000
MA-3-PV-021	SOMMO	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI SOMMO FROLDO LOC. C.NA VOLPARA	800
MA-3-PV-025	REA	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI REA	3000
MA-3-PV-026	ARENA PO	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI ARENA PO LOC. PARPANESE	1000
MA-3-PV-028	CORANA	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI CORANA LOC. GHIAIE	2000
MA-3-PV-029	SPESSA	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI SPESSA LOC. SPESSETTA	500
MA-3-PV-030	CORANA	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI CORANA LOC. GHIAIE -CARADINO	2000

MA-3-PV-031	BASTIDA PANCARANA	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI BASTIDA PANCARANA LOC. SANTA CATERINA	2500
MA-3-PV-032	BASTIDA PANCARANA	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI BASTIDA PANCARANA LOC. PENSIEROSA	2000
MA-3-PV-033	PORTALBERA	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI PORTALBERA LOC. S.PIETRO	300
MA-3-PV-036	CERVESINA	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI CERVESINA LOC. FOCE STAFFORA	2000
MA-3-PV-037	CORANA	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI CORANA LOC. FOCE CURONE	800
MA-3-PV-043	MEZZANA BIGLI	PV	LAVORI DI CHIUSURA DEL COMPRENSORIO IDRAULICO DI BALOSSA BIGLI IN COMUNE DI MEZZANA BIGLI	14000
MA-3-PV-051	BREME	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DIFESA ISOLA DEI ROSSI IN COMUNE DI BREME	1000
MA-3-PV-052	BASTIDA PANCARANA	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI BASTIDA PANCARANA LOC. FOCE TORRENTE LURIA	3000
MA-3-PV-053	BRESSANA BOTTARONE	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE IN LOC. FOCE TORRENTE COPPA	1000
MA-3-PV-054	TRAVACO' SICCOMARIO	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI TRAVACÒ SICCOMARIO LOC. NOVELLO ED OROLOGIO	2000
MA-3-PV-055	MEZZANINO	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI MEZZANINO PO LOC. FOCE TORRENTE SCURO PASSO	4500
MA-3-PV-056	PIEVE ALBIGNOLA	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI PIEVE ALBIGNOLA LOC. FOCE TORRENTE RIAZZOLO	2000
MA-3-PV-057	MEZZANA BIGLI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI MEZZANA BIGLI IN LOC. FOCE AGOGNA	2000
MA-3-PV-058	CAVA MANARA	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI CAVA MANARA FRAZ.MEZZANA CORTI	3000
MA-3-PV-059	BREME	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DIFESA C.NA ROSSI BREME	1500
MA-3-PV-060	TORRE BERETTI E CAST	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DIFESA PONTE PROMISCUO IN COMUNE DI TORREBERETTI	2000
MA-3-PV-061	TORRE BERETTI E CAST	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DIFESA C.NA BISOGNOSA IN COMUNE DI TORREBERETTI	1000
MA-3-PV-062	FRASCAROLO	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE DI DIFESA IDRAULICA IN COMUNE DI FRASCAROLO C.NA DELL'ISOLONE	4000
MA-3-PV-063	SUARDI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE DI DIFESA IDRAULICA CANALE S.MICHELE	4000

MA-3-PV-064	SUARDI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE DI DIFESA IDRAULICA IN COMUNE DI SUARDI LOC. LANCA DEL MULINO	1000
MA-3-PV-065	SUARDI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE DI DIFESA IDRAULICA LOC. C.NA MADDALENA	1000
MA-3-PV-066	GAMBARANA	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE DI DIFESA IDRAULICA IN LOC. GAMBARANA LOC. CAMBIO	3000
MA-3-PV-067	PIEVE DEL CAIRO	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE DI DIFESA IDRAULICA LOC. LUNA MALÒ IN COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO	3000
MA-3-PV-068	MEZZANA BIGLI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE DI DIFESA IDRAULICA LOC. MESSORA IN COMUNE DI MEZZANA BIGLI	3000
MA-3-PV-070	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA FOCE SESIA A PONTE VALENZA	6000
MA-3-PV-070	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA FOCE SESIA A PONTE VALENZA	6000
MA-3-PV-071	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA PONTE VALENZA A TRAVERSONE FRASCAROLO	6000
MA-3-PV-071	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA PONTE VALENZA A TRAVERSONE FRASCAROLO	6000
MA-3-PV-072	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA TRAVERSONE FRASCAROLO A FOCE TANARO	3000
MA-3-PV-072	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA TRAVERSONE FRASCAROLO A FOCE TANARO	3000
MA-3-PV-073	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA FOCE TANARO A PONTE PIEVE DEL CAIRO	6000
MA-3-PV-073	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA FOCE TANARO A PONTE PIEVE DEL CAIRO	6000

MA-3-PV-074	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA PONTE PIEVE DEL CAIRO A PONTE GEROLA	7500
MA-3-PV-074	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA PONTE PIEVE DEL CAIRO A PONTE GEROLA	7500
MA-3-PV-075	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA RIGURGITO PO AGOGNA A MONTE	2500
MA-3-PV-075	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA RIGURGITO PO AGOGNA A MONTE	2500
MA-3-PV-076.2	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA PONTE GEROLA A PONTE MI-GE	4000
MA-3-PV-076.2	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA PONTE GEROLA A PONTE MI-GE	4000
MA-3-PV-077	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA TORRENTE TERDOPPIO A MONTE RIGURGITO PO	3500
MA-3-PV-077	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA TORRENTE TERDOPPIO A MONTE RIGURGITO PO	3500
MA-3-PV-078	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA PONTE MI-GE AL PONTE DI MEZZANA CORTI	6500
MA-3-PV-078	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA PONTE MI-GE AL PONTE DI MEZZANA CORTI	6500
MA-3-PV-079	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA PONTE MEZZANA CORTI A PONTE DELLA BECCA	5000

MA-3-PV-079	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA PONTE MEZZANA CORTI A PONTE DELLA BECCA	5000
MA-3-PV-080	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA PONTE DELLA BECCA AL PONTE DI SPESSA	5500
MA-3-PV-080	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA PONTE DELLA BECCA AL PONTE DI SPESSA	5500
MA-3-PV-081	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DAL PONTE DI SPESSA AL PONTE DI PIEVE PORTO MORONE	1500
MA-3-PV-081	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DAL PONTE DI SPESSA AL PONTE DI PIEVE PORTO MORONE	1500
MA-3-PV-082	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DAL PONTE DI PIEVE PORTO MORONE A FOCE LAMBRO	3500
MA-3-PV-082	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE 'DRAULICHE DI DIFESA DAL PONTE DI PIEVE PORTO MORONE A FOCE LAMBRO	3500
MA-3-PV-083.2	SAN CIPRIANO PO	PV	LAVORI DI CHIUSURA DEL COMPRENSORIO IDRAULICO MEDIANTE COSTRUZIONE DI ARGINATURE MAESTRE DA S.CIPRIANO A PIEVETTA LOC. BOSCO TOSCA	10000
MA-3-PV-083.2	PORTALBERA	PV.	LAVORI DI CHIUSURA DEL COMPRENSORIO IDRAULICO MEDIANTE COSTRUZIONE DI ARGINATURE MAESTRE DA S CIPRIANO A PIEVETTA LOC. BOSCO TOSCA	10000
MA-3-PV-083.2	ARENA PO	PV	LAVORI DI CHIUSURA DEL COMPRENSORIO IDRAULICO MEDIANTE COSTRUZIONE DI ARGINATURE MAESTRE DA S.CIPRIANO A PIEVETTA LOC. BOSCO TOSCA	10000
			PO	**277900**
			CLASSE 4	**277900**
			02 - Po da foce Sesia a foce Lambro	**561599**

03 - PO DA FOCE LAMBRO A DELTA

CLASSE 1

PO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-CR-001	CROTTA D'ADDA	CR	LAVORI DI P.I. A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITÀ PER LA RIPRESA FRANA IN FROLDO ARGINE MAESTRO IN SX. PO IN LOCALITÀ FOCE ADDA.	700
MA-1-CR-002	SPINADESCO	CR	LAVORI DI P.I. PER IL RIPRISTINO DEL PRESIDIO SPONDALE IN FROLDO ALL'ARGINE MAESTRO IN SX. FIUME PO IN LOCALITÀ BARCHESSONE.	550
MA-1-CR-003	CREMONA	CR	LAVORI DI P.I. PER RIPRESA FRANE IN SPONDA SX. DEL FIUME PO A MONTE CURVA 45 DI CREMONA.	400
MA-1-CR-004	GERRE DE' CAPRIOLI.	CR	LAVORI DI P.I. SUL FIUME PO PER RIPRISTINO DELLA SICUREZZA IN SPONDA SX. A MONTE DEL PONTE AUTOSTRADA A21 IN COMUNE DI GERRE DI CAPRIOLI.	960
MA-1-CR-005	GERRE DE' CAPRIOLI - S	CR	LAVORI DI P.I. PER RIPRESA FRANE IN SPONDA DX. E SX. DEL COLATORE MORBASCO ALLA FOCE IN PO IN COMUNE DI GERRE DE' CAPRIOLI E CONSOLIDAMENTO DELLA PLATEA DELLA CHIAVICA MORTA IN COMUNE DI STAGNO LOMBARDO.	720
MA-1-CR-006	CASALMAGGIORE	CR	LAVORI DI P.I. A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITÀ PER RIPRESA FRANA IN FROLDO ALL'ARGINE MAESTRO IN SX. PO A MONTE DELL'IDROMETRO DI CASALMAGGIORE.	700
MA-1-CR-007	CASALMAGGIORE	CR	LAVORI DI P.I. A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITÀ PER RIPRESA IN FROLDO ARGINE MAESTRO IN SX. PO A VALLE DELL'IDROMETRO DI CASALMAGGIORE.	700
MA-1-CR-008	CASALMAGGIORE	CR	LAVORI DI P.I. SUL FIUME PO PER RICARICA E SISTEMAZIONE FROLDI IN CORRISPONDENZA PONTE SS. 343 ASOLANA IN COMUNE DI CASALMAGGIORE.	600
MA-1-CR-009	CROTTA D'ADDA	CR	LAVORI DI P.I. A TUTELA PUBBLICA INCOLUMITA PER RIPRISTINO PRESIDIO SPONDALE IN FROLDO ALL'ARGINE MAESTRO SINISTRO DEL FIUME PO IN LOC.TÀ C.NA NUOVA IN COMUNE DI CROTTA D'ADDA	500
MA-1-FE-003	FERRARA	FE	LAVORI DI PRONTO INTERVENTO PER LA RIPRESA DEL MOVIMENTO FRANOSO DELLA SCARPATA LATO FIUME DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO IMMEDIATAMENTE A MONTE DEL PONTE DELLA STRADA S.S. 16 IN LOCALITÀ PONTELAGOSCURO. III TRONCO DI CUSTODIA	524

MA-1-FE-004	FERRARA	FE.	LAVORI DI P.I PER L'EVENTUALE CHIUSURA DEI VARCHI NELLE ARGINATURE IN DX. E SX. IDRAULICA DEL F. PO , IN LOCALITÀ PONTELAGOSCURO DI FE E S.M. MADDALENA DI OCCHIOBELLO , IN CORRISPONDENZA DEL PONTE FERROVIARIO SULLA TRATTA BO-PD.III TRONCO DI CUSTODIA.	70
MA-1-MN-001	REVERE-BORGOFRANC	MN	LAVORI DI P.I PER RIPRISTINO DEL FRANCO E COMPLETAMENTO DELLA SAGOMA DELL'ARGINE IN DX. DI PO, TRA I SS.GG. 260-285 NEI COMUNI DI REVERE E BORGO FRANCO.	1020
MA-1-MN-002	BORGOFRANCO E CARB	MN	LAVORI DI P.I. PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIFESA IN FROLDO E DELLA BANCA IN DX. PO TRA I SS.GG. 267-296 IN COMUNE DI BORGOFRANCO E CARBONARA PO.	930
MA-1-MN-003	CARBONARA PO	MN	LAVORI DI P.I. PER IMPERMEABILIZZAZIONE MEDIANTE DIAFRAMMA DI TIPO PLASTICO AL PIEDE DELL'ARGINE DX. DI PO TRA I SS GG. 305-308 IN LOCALITÀ VILLANOVA NEL COMUNE DI CARBONARA PO (MN).	1000
MA-1-MO-001	LUZZARA	MO	LAVORI DI P.I. PER RIPRESA DI FONTANAZZI MEDIANTE INFISSIONE DI DIAFRAMMI PLASTICI, CEMENTO BENTONITE IN LOC. BELGRADO	500
MA-1-PC-001	MONTICELLI D'ONGINA	PC	LAVORI DI P.I. PER RICOSTRUZIONE DIFESA E VIA ALZAIA AL PIEDE DELL'ARGINE DI PO DI ISOLA SERAFINI A TERGO.	70
MA-1-PC-003	MONTICELLI D'ONGINA	PC	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO DIFESA RADENTE DEL FIUME PO A PROTEZIONE DELL'ABITATO. LOCALITÀ S.NAZZARO.	600
MA-1-PC-005	MONTICELLI D'ONGINA	PC	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO SPONDA IN EROSIONE A DIFESA DEL FIUME PO IN CORRISPONDENZA DEL PONTE STRADALE S.NAZZARO D'ONGINA-CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA.	900
MA-1-PC-007	ROTTOFRENO	PC	LAVORI DI P.I. IN SPONDA DX. DEL FIUME PO PER RICOSTRUZIONI DI OPERA DI DIFESA FRANATA, POSTA A PROTEZIONE DELL'ABITATO DI VERATTO SANTA VITTORIA.	420
MA-1-PC-011	CAORSO	PC	LAVORI DI P.I. PER RICOSTRUZIONE DIFESA SPONDALE DEL FIUME PO A VALLE DELL'ABITATO DI RONCAROLO IN LOCALITÀ MEZZANONE.	900
MA-1-PC-012	CALENDASCO	PC	LAVORI DI P.I. PER RIFACIMENTO DI UN TRATTO FRANATO DELLA DIFESA RADENTE, UBICATA IN SPONDA DX. DEL FIUME PO, LOCALITÀ SOPRARIVO IN COMUNE DI CALENDASCO.	589
MA-2-CR-003	CROTTA D'ADDA	CR	LAVORI DI S.U. SUL FIUME PO PER IL RIPRISTINO DELLA CORROSIONE DI SPONDA SX IN PROSSIMITÀ DELL'ARGINE MAESTRO IN LOC C.NA ALBERATA IN COMUNE DI CROTTA D'ADDA	250

MA-2-CR-004	CROTTA D'ADDA	CR	LAVORI DI S.U. SUL FIUME PO PER RIPRESA FRANE IN FROLDO ARGINE MAESTRO IN SINISTRA IN LOCALITÀ FOCE ADDA IN COMUNE DI CROTTA D'ADDA (CR)	1000
MA-2-CR-005	SPINADESCO	CR	LAVORI DI S.U. SUL FIUME PO PER IL RIPRISTINO CORROSONI IN SPONDA SINISTRA CURVA 45 IN COMUNE DI SPINADESCO	500
MA-2-CR-006	CREMONA - GERRE DÈ C	CR	LAVORI DI S.U. SUL FIUME PO PER IL RIPRISTINO CORROSIONI IN SPONDA SINISTRA CURVA 43 A MONTE DEL PONTE AUTOSTRADA A21 NEI COMUNI DI CREMONA E GERRE DÈ CAPRIOLI	1000
MA-2-CR-007	GERRE DÈ CAPRIOLI	–	LAVORI DI S.U. SUL FIUME PO PER IL RIPRISTINO CORROSIONI SPONDA SINISTRA IN CORRISPONDENZA DELL'OPERA DI DERIVAZIONE IRRIGUA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DUGALI IN COMUNE DI GERRE DÈ CAPRIOLI	1000
MA-2-CR-008	CASALMAGGIORE	CR	LAVORI DI S.U. PER RIPRESA CORROSIONI ALLA SPONDA SINISTRA DEL FIUME PO IN LOCALITÀ LIDO PO IN COMUNE DI CASALMAGGIORE	700
MA-2-CR-009	CASALMAGGIORE (CR)	CR	LAVORI DI S.U. PER RIPRESA CORROSIONI ALLA SPONDA SINISTRA DEL FIUME PO IL LOCALITÀ A VALLE DEL PONTE STRADALE PR -BS IN COMUNE DI CASALMAGGIORE	600
MA-2-CR-010	CASALMAGGIORE (CR)	CR	LAVOIR DI S.U. PER RICARICA CON PIETRAME AL PIEDE DELL'ARGINE MAESTRO SINISTRO DI PO FRONTE CASALMAGGIORE DAL LIDO PO ALL'IDROMETRO DI CASALMAGGIORE	500
MA-2-CR-011	CASALMAGGIORE (CR)	CR	LAVORI DI S.U. PER RICARICA CON. PIETRAME AL PIEDE DELL'ARGINE MAESTRO SINISTRO DI PO FRONTE CASALMAGGIORE, DALL'IDROMETRO AL PONTE FERROVIARIO	800
MA-2-FE-003	FERRARA	FE	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DI TRATTI SALTUARI DI OPERE DI DIFESA, IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO IN LOCALITÀ FROLDO RAVALLE. III TRONCO DI CUSTODIA - COMUNE DI FERRARA.	274
MA-2-FE-004	RO	FE	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DI TRATTI SALTUARI DI OPERE DI DIFESA, IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME PO, IN LOCALITÀ FROLDO FOSSADALBERO. IV TRONCO DI CUSTODIA - COMUNE DI RO.	197
MA-2-FE-005	BERRA	FE	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DI TRATTI SALTUARI DI OPERE DI DIFESA, IN DX. IDRAULICA DEL F. PO, IN LOCALITÀ FROLDO PIACENTINA. V TRONCO DI CUSTODIA - COMUNE DI BERRA.	480
MA-2-FE-006	BERRA	FE	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DI TRATTI SALTUARI DI OPERE DI DIFESA, IN DX. IDRAULICA DEL F.PO, IN LOCALITÀ FROLDO FOSSASAMBA. V TRONCO DI CUSTODIA - COMUNE DI BERRA.	504

MA-2-FE-007	MESOLA	FE	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DI TRATTI SALTUARI DI OPERE DI DIFESA, IN DX. IDRAULICA DEL F.PO, IN LOC.TÀ FROLDO GARBINA. VI TRONCO DI CUSTODIA - COMUNE DI MESOLA.	306
MA-2-FE-008	MESOLA	FE	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DI TRATTI SALTUARI DI OPERE DI DIFESA,IN DX. IDRAULICA DEL F.PO, IN LOC:TÀ FROLDO CHIESA. VII TRONCO DI CUSTODIA -COMUNE DI MESOLA.	578
MA-2-MN-001	QUINGENTOLE	MN	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DELLA CORROSIONEDI SPONDA AL FROLDO IN LOCALITÀ LAGOMORO IN DESTRA PO IN COMUNE DI QUINGENTOLE (MN).	1800
MA-2-MN-002	OSTIGLIA	MN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DEL FRANCO ARGINALE IN CORRISPONDENZA DEL PONTE DI OSTIGLIA-REVERE SUL FIUME PO.	500
MA-2-MN-026	REVERE	MN	LAVORI DI RIPRISTINO DI DIFESA IN CORROSIONE AL FROLDO GAZZA FRA I SS.GG. 251-253 IN COMUNE DI REVERE.	1200
MA-2-MN-029	SERRAVALLE PO	MN	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANA NELLA SCARPATA A GOLENA DELL'ARGINE MAESTRO IN SINISTRA DI PO A VALLE DEL S.G. 294 IN COMUNE DI SERRAVALLE PO.	70
MA-2-MN-037	OSTIGLIA	MN	LAVORI DI RIPRISTINO DEL FROLDO ARGINALE DI PO FRONTE OSTIGLIA.	600
MA-2-MN-038	REVERE	MN	LAVORI PER LA RIPRESA DELL'EROSIONE DELLA DIFESA DI SPONDA IN LOCALITÀ LIDO PO TRA I SS.GG. 240 E 242 IN COMUNE DI REVERE (MN).	500
MA-2-MN-039	REVERE	MN	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANA DIFFUSA LUNGO L'ARGINE MAESTRO DESTRO DI PO, IN COMUNE DI REVERE, FRA CASTEL TRIVELLINO E S. MUSTIOLA	1000
MA-2-MO-028	BORETTO	RE	LAVORI DI S.U. PER LA NEUTRALIZZAZIONE DI FONTANAZZI FILTRAZIONI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI DIAFRAMMI DI CEMENTO E BENTONITE SUL FIUME PO IN COMUNE DI BORETTO IN LOCALITÀ LA MADONNINA (RE)	1829
MA-2-MO-029	BORETTO	RE	LAVORI DI S.U. PER LA NEUTRALIZZAZIONE DI FONTANAZZI FILTRAZIONI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI DIAFRAMMI DI CEMENTO E BENTONITE SUL FIUME PO IN COMUNE DI BORETTO IN LOCALITÀ MONTE PIEVE SALICETO (RE)	1829
MA-2-MO-030	BORETTO	RE	LAVORI DI S.U. PER LA NEUTRALIZZAZIONE DI FONTANAZZI FILTRAZIONI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI DIAFRAMMI DI CEMENTO E BENTONITE SUL FIUME PO IN COMUNE DI BORETTO IN LOCALITA VALLE PIEVE SALICETO (RE)	1829

MA-2-MO-031	BRESCELLO	RE	LAVORI DI S.U. PER LA NEUTRALIZZAZIONE DI FONTANAZZI FILTRAZIONI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI DIAFRAMMI DI CEMENTO E BENTONITE SUL FIUME PO IN COMUNE DI BRESCELLO IN LOCALITÀ FRONTE COMUNE (RE)	1829
MA-2-MO-032	BRESCELLO	RE	LAVORI DI S.U. PER LA NEUTRALIZZAZIONE DI FONTANAZZI FILTRAZIONI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI DIAFRAMMI DI CEMENTO E BENTONITE SUL FIUME PO IN COMUNE DI BRESCELLO IN LOCALITÀ VALLE FORNACE (RE)	1829
MA-2-MO-033	GUALTIERI	RE	LAVORI DI S.U. PER LA NEUTRALIZZAZIONE DI FONTANAZZI FILTRAZIONI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI DIAFRAMMI DI CEMENTO E BENTONITE SUL FIUME PO IN COMUNE DI GUALTIERI FRONTE COMUNE (RE)	1829
MA-2-MO-034	GUASTALLA	RE	LAVORI DI S.U. PER LA NEUTRALIZZAZIONE DI FONTANAZZI FILTRAZIONI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI DIAFRAMMI DI CEMENTO E BENTONITE SUL FIUME PO IN COMUNE DI GUASTALLA IN LOCALITÀ FRONTE COMUNE (RE)	1829
MA-2-MO-035	LUZZARA	RE	LAVORI DI S.U. PER LA NEUTRALIZZAZIONE DI FONTANAZZI FILTRAZIONI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI DIAFRAMMI DI CEMENTO E BENTONITE SUL FIUME PO IN COMUNE DI LUZZARA IN LOCALITÀ BELGRADO (RE)	1829
MA-2-MO-036	LUZZARA	RE	LAVORI DI S.U. PER LA NEUTRALIZZAZIONE DI FONTANAZZI FILTRAZIONI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI DIAFRAMMI DI CEMENTO E BENTONITE SUL FIUME PO IN COMUNE DI LUZZARA IN LOCALITÀ BORGO PO (RE)	1829
MA-2-PC-001	CALENDASCO	PC	LAVORI DI RIFACIMENTO DI UN TRATTO FRANATO DELLA DIFESA RADENTE UBICATA IN SPONDA DX DEL FIUME PO LOC. SOPRARIVO IN COMUNE DI CALENDASCO	786
MA-2-PC-002	SOARZA	PC	LAVORI DI S.U. PER RIFACIMENTO DIFESE AI MURI D'ALA GRETO E SPONDE DELLA CHIAVICA DI SBARRAMENTO DEL COLATORE FONTANA A SOARZA	150
MA-2-PC-003	VILLANOVA D'ARDA	PC	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SCARPATA IN SX. DEL COLATORE FONTANA IN LOCALITÀ BENITA.	95
MA-2-PC-004	PIACENZA	PC	LAVORI DI S.U. PER LA RICARICA DELL'OPERA DI DIFESA RADENTE POSTA A PRESIDIO DELLA SPONDA DX DEL FIUME PO, TRATTO FRONTE CITTÀ DI PIACENZA ZONA TRA I DUE PONTI.	458
MA-2-PC-007	MONTICELLI D'ONGINA	PC	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO DELLA DIFESA SPONDALE DI MONTICELLI D'ONGINA A VALLE DELLO SBARRAMENTO DI ISOLA SERAFINI.	450
MA-2-PC-008	MONTICELLI D'ONGINA	PC	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO ARGINE MAESTRO IN ZONA RIGURGITO DI PO A VALLE R.D.B.	300

MA-2-PC-009	CORTEMAGGIORE	PC	LAVORI DI S.U. PER LA RICOSTRUZIONE DELLA DIFESA SPONDALE IN DX. DEL TORRENTE RIGLIO IN LOCALITÀ BISI.	300
MA-2-PC-010	CAORSO	PC	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SPONDE IN CORROSIONE LUNGO IL FIUME PO IN LOCALITÀ LA DOTE DEL COMUNE DI CAORSO	600
MA-2-PC-011	CAORSO	PC	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SPONDE IN CORROSIONE LUNGO IL FIUME PO IN LOCALITÀ LA BARACCA DEL COMUNE DI CAORSO	500
MA-2-US-001	MOTTA BALUFFI	CR	LAVORI DI S.U. PER IL TAMPONAMENTO DELLA ROTTURA DEL PENNELLO ALLA CURVA N. 33 DI MOTTA BALUFFI (CR)	450
MA-2-US-002	ZIBELLO	PR	LAVORI DI S.U. PER LA TUTELA DEL PENNELLO ALLA CURVA N. 36 DI PIEVEOTTOVILLE (PR)	165
MA-2-US-003	STAGNO LOMBARDO	–	LAVORI DI S.U. PER IL TAMPONAMENTO DELLA ROTTURA DEL PENNELLO ALLA CURVA N. 39 DI STAGNO LOMBARDO (CR)	350
MA-2-US-004	SERRAVALLE A PO	MN	LAVORI DI S.U. PER LA TUTELA DELLA CURVA N. 6 (VALLE) DI OSTILIA (MN)	350
MA-2-US-005	CARBONARA	MN	LAVORI DI S.U. PER IL PRIMO TAMPONAMENTO DELLA ROTTURA DEL PENNELLO ALLA CURVA N. 9 A VALLE DI CARBONARA (MN)	400
MA-2-US-006	MONTICELLI D'ONGINA	PC	LAVORI DI S.U. A TUTELA DELLA SPONDA E DELLA TESTATA DELLA CURVA N. 48/BIS DI MONTICELLI D'ONGINA (PC)	450
			PO	**49977**
			CLASSE 1	**49977**

CLASSE 2

PO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-CR-014	TORRICELLA DEL PIZZO	CR	LAVORI DI RIALZO RINGROSSO ARGINATURA MAESTRA DI PO TRA TORRICELLA DEL PIZZO E ISOLA PESCAROLI NEI COMUNI DI TORRICELLA DEL PIZZO MOTTA BALUFFI E S.DANIELE PO	3000
MA-3-CR-031	MARTIGNANA DI PO	CR	LAVORI DI RIALZO ARGINE MAESTRO DI PO FRA I COMUNI DI CASALMAGGIORE E MARTIGNANA DI PO	250
MA-3-CR-031	CASALMAGGIORE	CR	LAVORI DI RIALZO ARGINE MAESTRO DI PO FRA I COMUNI DI CASALMAGGIORE E MARTIGNANA DI PO	250
MA-3-FE-012	BONDENO	FE	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO IN FROLDO PALANTONE.	225
MA-3-FE-023	FERRARA	FE	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO IN FROLDO FRANCOLINO.	4250
MA-3-FE-024	FERRARA	FE	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO IN FROLDO MARONCINA..	3750
MA-3-FE-025	FERRARA	FE	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO IN FROLDO COPPI.	1250
MA-3-FE-026	FERRARA	FE	LAVORI DI RIPRESA DELLA FRANA, LATO FIUME, E DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA, DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO IN LOCALITA FROLDO CHIESA.	1375
MA-3-FE-027	FERRARA	FE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA SAGOMA DEFINITIVA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO IN CORONELLA RAVALLE.	2250
MA-3-FE-028	FERRARA	FE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA SAGOMA DEFINITIVA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO IN CORONELLA SUPERIORE VALLELUNGA.	1350
MA-3-FE-029	FERRARA	FE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA SAGOMA DEFINITIVA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO IN FROLDO MARONCINA.	2070
MA-3-FE-030	FERRARA	FE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA SAGOMA DEFINITIVA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO IN CORONELLA PASTORA.	1440
MA-3-FE-031	FERRARA	FE	LAVORI DI RIPRESA DELLA FRANA, LATO FIUME, E DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA, DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO IN FROLDO FOSSADALBERO	5000

MA-3-FE-032	FERRARA	FE	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO IN FROLDO SCOARO.	1500
MA-3-FE-039	BERRA	FE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA SAGOMA DEFINITIVA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO (ABITATO DI BERRA).	2000
MA-3-FE-041	BERRA	FE	LAVORI DI RIALZO RINGROSSO E DEFINITIVA SISTEMAZIONE DELL'ARGINATURA DX. DEL FIUME PO DA CORONELLA CERTOSINI A CORONELLA CAVALLARI.	2300
MA-3-FE-042	BERRA	FE	LAVORI DI RIALZO RINGROSSO E DEFINITIVA SISTEMAZIONE DELL'ARGINATURA DX. DEL FIUME PO IN CORONELLA BEVILACQUA.	1200
MA-3-FE-061	FERRARA	FE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA SAGOMA DEFINITIVA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DA FROLDO FRANCOLINO A CORONELLA SCUTELLARI.	1800
MA-3-FE-062	FERRARA	FE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA SAGOMA DEFINITIVA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DA CORONELLA SCUTELLARI A FROLDO FOSSADALBERO.	1350
MA-3-FE-063	RO	FE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA SAGOMA DEFINITIVA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DA CORONELLA RUINA A CORONELLA ZOCCA.	2430
MA-3-FE-064	RO	FE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA SAGOMA DEFINITIVA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO IN CORONELLA DAZIO.	990
MA-3-FE-065	RO	FE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA SAGOMA DEFINITIVA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DA CORONELLA GUARDA A CORONELLA RIVA.	1350
MA-3-FE-070	RO	FE	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA DIFESA DELL'ARGINATURA DX. DEL FIUME PO NEI FROLDI UNITI.	1500
MA-3-FE-071	FERRARA	FE	LAVORI DI RIPRISTINO DIFESA DI SPONDE IN EROSIONE IN FROLDO FRANCOLINO.	300
MA-3-MN-027	OSTIGLIA	MN	LAVORI DI S.U. PER LA DIAFRAMMATURA DELL'ARGINE MAESTRO IN SX. DI PO A VALLE DEL PONTE FERROVIARIO DI OSTIGLIA.	1000
MA-3-MN-028	REVERE	MN	LAVORI DI S.U. DI IMPERMEABILIZZAZIONE MEDIANTE DIAFRAMMA DI TIPO PLASTICO AL PIEDE DELL'ARGINE DESTRO DI PO IN LOCALITÀ MAZZONA TRA I SS.GG. 258-262 IN COMUNE DI REVERE (MN).	900
MA-3-MN-029	FELONICA	MN	LAVORI DI S.U. DI IMPERMEABILIZZAZIONE MEDIANTE DIAFRAMMA DI TIPO PLASTICO AL PIEDE DELL'ARGINE DX DI PO IN LOCALITÀ FELONICA TRA I SS.GG. 373-375, FORMAZIONE DI ANTIPETTO TRA I SS.GG. 369-370 E RIPRESA DI DIFESE RADENTI IN CORROSIONE TRA I SS.GG. 364-369	1500

MA-3-MN-044	COMUNI INTERESSATI	—	ADEGUAMENTO DEI FRANCHI ARGINALI DEL COMPRENSORIO SINISTRA PO E DESTRA OGLIO	8000
MA-3-MN-045	COMUNI INTERESSATI	—	ADEGUAMENTO DEI FRANCHI ARGINALI DEL COMPRENSORIO SINISTRA OGLIO E SINISTRA PO E DESTRA MINCIO	9200
MA-3-MN-049	REVERE	MN	LAVORI DI COMPLETAMENTO E DI RIPRISTINO DEL FRANCO E DELLA SAGOMA ARGINALE NEI COMUNI DI REVERE, BORGOFRANCO E CARBONARA FRA I SS.GG. 260-296 E FORMAZIONE DI DIAFRAMMA PLASTICO FRA I SS.GG. 301-305 IN COMUNE DI CARBONARA PO IN LOCALITÀ VILLANOVA.	2667
MA-3-MN-049	CARBONARA DI PO	MN	LAVORI DI COMPLETAMENTO E DI RIPRISTINO DEL FRANCO E DELLA SAGOMA ARGINALE NEI COMUNI DI REVERE, BORGOFRANCO E CARBONARA FRA I SS.GG. 260-296 E FORMAZIONE DI DIAFRAMMA PLASTICO FRA I SS.GG. 301-305 IN COMUNE DI CARBONARA PO IN LOCALITÀ VILLANOVA.	2667
MA-3-MN-049	BORGOFRANCO SUL PO	MN	LAVORI DI COMPLETAMENTO E DI RIPRISTINO DEL FRANCO E DELLA SAGOMA ARGINALE NEI COMUNI DI REVERE, BORGOFRANCO E CARBONARA FRA I SS.GG. 260-296 E FORMAZIONE DI DIAFRAMMA PLASTICO FRA I SS.GG. 301-305 IN COMUNE DI CARBONARA PO IN LOCALITÀ VILLANOVA.	2667
MA-3-MO-010	BRESCELLO	RE	LAVORI DI RIALZO E RINGROSSO ARGINALE DELL'ARGINE MAESTRO DX DEL FIUME PO DA PONTE DI COENZO A BRESCELLO IN CORRISPONDENZA DELLA STRADA PROVINCIALE N. 41 E DELLA S.S. N.62 DELLA CISA	4600
MA-3-MO-011	BORETTO	RE	LAVORI DI RIALZO E RINGROSSO ARGINALE DELL'ARGINE MAESTRO DX DEL FIUME PO DA BRESCELLO A BORETTO IN CORRISPONDENZA DELLA S.S 62 DELLA CISA	2300
MA-3-MO-011	BRESCELLO	RE	LAVORI DI RIALZO E RINGROSSO ARGINALE DELL'ARGINE MAESTRO DX DEL FIUME PO DA BRESCELLO A BORETTO IN CORRISPONDENZA DELLA S.S 62 DELLA CISA	2300
MA-3-MO-015	BORETTO	RE	LAVORI DI RIALZO E RINGROSSO ARGINALE DELL'ARGINE MAESTRO DX DEL FIUME PO DA BORETTO A GUALTIERI IN CORRISPONDENZA DELLA S.S. N. 62 DELLA CISA	2300
MA-3-MO-015	GUALTIERI	RE	LAVORI DI RIALZO E RINGROSSO ARGINALE DELL'ARGINE MAESTRO DX DEL FIUME PO DA BORETTO A GUALTIERI IN CORRISPONDENZA DELLA S.S. N. 62 DELLA CISA	2300
MA-3-MO-016	GUASTALLA	RE	LAVORI DI RIALZO E RINGROSSO ARGINALE DELL'ARGINE MAESTRO DX DEL FIUME PO DA GUALTIERI A GUASTALLA IN CORRISPONDENZA DELLA S.S. N. 62 DELLA CISA	2300

MA-3-MO-016	GUALTIERI	RE	LAVORI DI RIALZO E RINGROSSO ARGINALE DELL'ARGINE MAESTRO DX DEL FIUME PO DA GUALTIERI A GUASTALLA IN CORRISPONDENZA DELLA S.S. N. 62 DELLA CISA	2300
MA-3-MO-017	GUASTALLA	RE	LAVORI DI RIALZO E RINGROSSO ARGINALE DELL'ARGINE MAESTRO DX DEL FIUME PO DA GUASTALLA A LUZZARA IN CORRISPONDENZA DELLA S.S. N. 62 DELLA CISA	2300
MA-3-MO-017	LUZZARA	RE	LAVORI DI RIALZO E RINGROSSO ARGINALE DELL'ARGINE MAESTRO DX DEL FIUME PO DA GUASTALLA A LUZZARA IN CORRISPONDENZA DELLA S.S. N. 62 DELLA CISA	2300
MA-3-PC-004	CAORSO	PC	LAVORI PER COSTRUZIONE DI DIAFRAMMA AL PIEDE DELL'ARGINE MAESTRO IN LOCALITÀ RONCAROLO.	2000
MA-3-PC-007	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	LAVORI DI RIALZO DELL'ARGINE MAESTRO IN DX. FIUME PO IN DX RIO BORIACO IN LOCALITÀ PIEVETTA COPPALARA NEL COMUNE DI CASTELSANGIOVANNI.	500
MA-3-PC-014	SARMATO	PC	RIALZO ARGINE MAESTRO DAL 1^ COMPRENSORIO DEL CIRCONDARIO IDRAULICO DI PIACENZA	500
MA-3-PC-014	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	RIALZO ARGINE MAESTRO DAL 1^ COMPRENSORIO DEL CIRCONDARIO IDRAULICO DI PIACENZA	500
MA-3-PR-002	POLESINE PARMENSE	PR	LAVORI DI DIAFRAMMATURA DELL'ARGINE MAESTRO DEL FIUME PO IN LOCALITÀ FRONTE S.FRANCA NEL COMUNE DI POLESINE.	1800
MA-3-PR-003	ROCCABIANCA	PR	LAVORI DI DIAFRAMMATURA DELL'ARGINE MAESTRO DEL FIUME PO IN LOCALITÀ FRONTE STAGNO NEL COMUNE DI ROCCABIANCA.	1600
MA-3-PR-006	ZIBELLO	PR	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL FRANCO ARGINALE IN DX. DEL FIUME PO NEL TRATTO COMPRESO TRA FOCE ONGINA E FOCE TARO NEI COMUNI DI POLESINE, ZIBELLO E ROCCABIANCA.	2167
MA-3-PR-006	POLESINE PARMENSE	PR	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL FRANCO ARGINALE IN DX. DEL FIUME PO NEL TRATTO COMPRESO TRA FOCE ONGINA E FOCE TARO NEI COMUNI DI POLESINE, ZIBELLO E ROCCABIANCA.	2167
MA-3-PR-006	ROCCABIANCA	PR	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL FRANCO ARGINALE IN DX. DEL FIUME PO NEL TRATTO COMPRESO TRA FOCE ONGINA E FOCE TARO NEI COMUNI DI POLESINE, ZIBELLO E ROCCABIANCA.	2167
MA-3-PR-015	MEZZANI	PR	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL FRANCO ARGINALE E REALIZZAZIONE PISTA VIABILE IN SOMMITÀ ARGINE DX. FIUME PO IN TRATTI SALTUARI DEL VI TRONCO DI CUSTODIA DEL CIRCONDARIO IDRAULICO DI PARMA IN COMUNE DI MEZZANI.	850
MA-3-PR-017	MEZZANI	PR	LAVORI DI COMPLETAMENTO BANCHE ARGINALI IN DX. DEL FIUME PO IN COMUNE DI MEZZANI.	600

MA-3-PR-022	SISSA	PR	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL FRANCO ARGINALE IN DX. DEL FIUME PO NEL TRATTO COMPRESO TRA LA CHIAVICA DI TORRICELLA PARMENSE E LA LOCALITÀ CASE MARTANI DI COLTARO IN COMUNE DI SISSA.	400
			PO	**110032**
			CLASSE 2	**110032**

CLASSE 3

PO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-CR-017	CROTTA D'ADDA	CR	LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELL'ARGINE MAESTRO DEI FIUMI ADDA E PO IN COMUNE DI CROTTA D'ADDA	2500
MA-3-CR-018	SPINADESCO	CR	LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELL'ARGINE MAESTRO DEL FIUME PO IN COMUNE DI SPINADESCO	3000
MA-3-CR-019	CREMONA	CR	LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELL'ARGINE MAESTRO DEL FIUME PO IN COMUNE DI CREMONA	3000
MA-3-CR-020	GERRE DE' CAPRIOLI	CR	LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELL'ARGINE MAESTRO DEL FIUME PO IN COMUNE DI GERRE DÈ CAPRIOLI	3500
MA-3-CR-021	STAGNO LOMBARDO	CR	LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELL'ARGINE MAESTRO DEL FIUME PO IN COMUNE DI STAGNO LOMBARDO	2000
MA-3-CR-022	SAN DANIELE PO	CR	LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELL'ARGINE MAESTRO DEL FIUME PO IN COMUNE DI S.DANIELE PO	3000
MA-3-CR-027	TORRICELLA DEL PIZZO	CR	LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE DELLE SCARPATE A FIUME DELL'ARGINE MAESTRO DI PO FRONTEGGIANTE L'ABITATO DI TORRICELLA DEL PIZZO (CR)	1300
MA-3-CR-028	TORRICELLA DEL PIZZO	CR	LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE DELLE SCARPATE A FIUME DELL'ARGINE MAESTRO DI PO IN LOCALITÀ CANTONI IN COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO (CR)	3000
MA-3-CR-029	CASALMAGGIORE	CR	LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE DELLE SCARPATE A FIUME DELL'ARGINE MAESTRO DI PO IN LOCALITÀ SANTA MARIA IN COMUNE DI CASALMAGGIORE	1500
MA-3-CR-030	CASALMAGGIORE	CR	LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE DELLE SCARPATE A FIUME DELL'ARGINE MAESTRO DI PO DALL'IDROVORA DEL CONSORZIO NAVAROLO AL PORTO DI CASALMAGGIORE	4000

MA-3-FE-020	BONDENO	FE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN BANCONE DI APPESANTIMENTO, PER EVITARE IL PERICOLO DI FONTANAZZI E SORTUMAZIONI, ALL'UNGHIA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DA CORONELLA RIMINALDA A CORONELLA BERNINI.	480
MA-3-FE-021	FERRARA	FE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN BANCONE DI APPESANTIMENTO, PER EVITARE IL PERICOLO DI FONTANAZZI E SORTUMAZIONI, ALL'UNGHIA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO IN CORONELLA PALANTONE.	120
MA-3-FE-021	BONDENO	FE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN BANCONE DI APPESANTIMENTO, PER EVITARE IL PERICOLO DI FONTANAZZI E SORTUMAZIONI, ALL'UNGHIA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO IN CORONELLA PALANTONE.	120
MA-3-FE-022	FERRARA	FE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN BANCONE DI APPESANTIMENTO, PER EVITARE IL PERICOLO DI FONTANAZZI E SORTUMAZIONI, ALL'UNGHIA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO IN FROLDO CASELLE.	300
MA-3-FE-033	BERRA	FE	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO IN FROLDO MARONCELLI.	1125
MA-3-FE-034	BERRA	FE	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO IN FROLDO S.ALBERTO.	1225
MA-3-FE-035	BERRA	FE	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO IN FROLDO SANTI.	2250
MA-3-FE-036	BERRA	FE	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO IN FROLDO PIACENTINA.	4625
MA-3-FE-037	BERRA	FE	LAVORI DI DIFESA DELL'ARGINE DX. DEL FIUME PO IN FROLDO FOSSASAMBA.	2000
MA-3-FE-038	BERRA	FE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN BANCONE DI APPESANTIMENTO, PER EVITARE IL PERICOLO DI FONTANAZZI E SORTUMAZIONI, ALL'UNGHIA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO IN FROLDO PIACENTINA.	600
MA-3-FE-043	BERRA	FE	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO IN FROLDO FOSSASAMBA.	2125
MA-3-FE-050	BERRA	FE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN BANCONE DI APPESANTIMENTO, PER EVITARE IL PERICOLO DI FONTANAZZI E SORTUMAZIONI. ALL'UNGHIA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO IN CORONELLA POMARI.	180

MA-3-FE-051	BERRA	FE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN BANCONE DI APPESANTIMENTO, PER EVITARE IL PERICOLO DI FONTANAZZI E SORTUMAZIONI, ALL'UNGHIA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO IN CORONELLA STREMENDI.	240
MA-3-FE-052	MESOLA	FE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN BANCONE DI APPESANTIMENTO, PER EVITARE IL PERICOLO DI FONTANAZZI E SORTUMAZIONI, ALL'UNGHIA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DA FROLDO DEL DUCA A CORONELLA GARBINA.	210
MA-3-FE-053	MESOLA	FE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN BANCONE DI APPESANTIMENTO, PER EVITARE IL PERICOLO DI FONTANAZZI E SORTUMAZIONI, ALL'UNGHIA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO IN CORONELLA SPINEA.	360
MA-3-FE-056	MESOLA	FE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN BANCONE DI APPESANTIMENTO, PER EVITARE IL PERICOLO DI FONTANAZZI E SORTUMAZIONI, ALL'UNGHIA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO IN CORONELLA ASINARA.	1840
MA-3-FE-057	GORO	FE	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO IN FROLDO CAPANNO.	1080
MA-3-FE-058	MESOLA	FE	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO IN FROLDO FENILONE.	900
MA-3-FE-059	GORO	FE	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN DX IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO IN FROLDO MEZZANO A MONTE ABITATO DI GORO.	540
MA-3-FE-060	GORO	FE	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO IN FROLDO GORINO.	900
MA-3-FE-077	RO	FE	REALIZZAZIONE DI UN DIFRAMMA IN CLS ARMATO, IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO A DIFESA DELL'ABITATO DI GUARDA.	8280
MA-3-FE-079	BERRA	FE	REALIZZAZIONE DI UN DIFRAMMA IN CLS ARMATO, IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO A DIFESA DELL'ABITATO DI BERRA.	3680
MA-3-FE-080	BERRA	FE	REALIZZAZIONE DI UN DIFRAMMA IN CLS ARMATO, IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO A DIFESA DELL'ABITATO DI SERRAVALLE.	3680
MA-3-FE-082	JOLANDA DI SAVOIA	FE	REALIZZAZIONE DI UN DIFRAMMA IN CLS ARMATO, IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO A DIFESA DELL'ABITATO DI ARIANO FERRARESE.	4600

MA-3-FE-089	RO	FE	LAVORI DI RIPRESA DELLA FRANA, LATO FIUME, E DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA, DANNEGGIATE DALLA PIENA DELLA PRIMA DECADE DI NOVEMBRE 1994, DELL' ARGINATURA IN DX IDRAULICA DEL FIUME PO IN ARGINE TRASVERSALE - IV TRONCO DI CUSTODIA - COMUNE DI RO (FE)	2980
MA-3-FE-090	RO	FE	LAVORI DI RIPRESA DELLA FRANA, LATO FIUME, E DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA, DANNEGGIATE DALLA PIENA DELLA PRIMA DECADE DI NOVEMBRE 1994, DELL' ARGINATURA IN DX IDRAULICA DEL FIUME PO IN FROLDO ZOCCA - IV TRONCO DI CUSTODIA - COMUNE DI RO (FE).	4470
MA-3-MN-001.1	SUZZARA	MN	REALIZZAZIONE DI SAGOMA ARGINALE DEFINITIVA MEDIANTE RIALZO E RINGROSSO DELL'ARGINE MAESTRO IN DX. PO. TRONCHI DI CUSTODIA N. 11-12 (TABELLANO-VILLA SAVIOLA)	6667
MA-3-MN-001.1	MOTTEGGIANA	MN	REALIZZAZIONE DI SAGOMA ARGINALE DEFINITIVA MEDIANTE RIALZO E RINGROSSO DELL'ARGINE MAESTRO IN DX. PO. TRONCHI DI CUSTODIA N. 11-12 (TABELLANO-VILLA SAVIOLA)	6667
MA-3-MN-001.1	SAN BENEDETTO PO	MN	REALIZZAZIONE DI SAGOMA ARGINALE DEFINITIVA MEDIANTE RIALZO E RINGROSSO DELL'ARGINE MAESTRO IN DX. PO. TRONCHI DI CUSTODIA N. 11-12 (TABELLANO-VILLA SAVIOLA)	6667
MA-3-MN-002.1	MOTTEGGIANA	MN	LAVORI DI DIAFRAMMATURA IN TERRA STABILIZZATA IN DX. PO-TRONCHI DI CUSTODIA N.11-12 (TABELLANO VILLA SAVIOLA)	2000
MA-3-MN-002.1	SUZZARA	MN	LAVORI DI DIAFRAMMATURA IN TERRA STABILIZZATA IN DX. PO-TRONCHI DI CUSTODIA N.11-12 (TABELLANO VILLA SAVIOLA)	2000
MA-3-MN-002.1	SAN BENEDETTO PO	MN	LAVORI DI DIAFRAMMATURA IN TERRA STABILIZZATA IN DX. PO-TRONCHI DI CUSTODIA N.11-12 (TABELLANO VILLA SAVIOLA)	2000
MA-3-MN-026	VIADANA	MN	COSTRUZIONE DI DIAFRAMMATURE IN FREGIO ALL'ARGINE SX. DI PO IN LOCALITÀ BUGNO DI CAVALLARO IN COMUNE DI VIADANA (MN).	900
MA-3-MN-055	SUSTINENTE	MN	LAVORI PER LA DIFESA DELLA SPONDA SINISTRA DI PO A MONTE E A VALLE DELLA CURVA DI NAVIGAZIONE N.1 IN LOCALITÀ SACCHETTA DI SUSTINENTE.	1000
MA-3-PC-008	ROTTOFRENO	PC	FORMAZIONE DI BANCHE A RIDOSSO DELL'ARGINE MAESTRO IN DX. FIUME PO NEI COMUNI DI ROTTOFRENO E CALENDASCO.	1000
MA-3-PC-008	CALENDASCO	PC	FORMAZIONE DI BANCHE A RIDOSSO DELL'ARGINE MAESTRO IN DX. FIUME PO NEI COMUNI DI ROTTOFRENO E CALENDASCO.	1000

MA-3-PR-016	MEZZANI	PR	LAVORI DI DIAFRAMMATURA DELL'ARGINE MAESTRO DEL FIUME PO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI MEZZANI.	2800
MA-3-PR-018	MEZZANI	PR	LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL TRATTO RIGURGITATO DEL TORRENTE PARMA FINO ALL'ABITATO DI COLORNO NEI COMUNI DI MEZZANI E COLORNO.	1000
MA-3-PR-018	COLORNO	PR	LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL TRATTO RIGURGITATO DEL TORRENTE PARMA FINO ALL'ABITATO DI COLORNO NEI COMUNI DI MEZZANI E COLORNO.	1000
MA-3-PR-020	COLORNO	PR	LAVORI DI DIAFRAMMATURA DELL'ARGINE MAESTRO DEL FIUME PO IN LOCALITÀ CASE BASSE NEL COMUNE DI COLORNO.	1800
MA-3-PR-021	COLORNO	PR	LAVORI DI DIAFRAMMATURA DELL'ARGINE DX. DEL FIUME PO A VALLE DELLA STRADA ASOLANA IN COMUNE DI COLORNO.	1600
MA-3-PR-023	COLORNO	PR	LAVORI DI DIAFRAMMATURA DELL'ARGINE DX. DEL FIUME PO A VALLE DELLA CHIAVICA DI SANGUIGNA IN COMUNE DI COLORNO.	2000
MA-3-US-002	CARBONARA DI PO	MN	LAVORI DI COSTRUZIONE DI OPERE PER LA SISTEMAZIONE DELL'ALVEO DI MAGRA DEL FIUME PO ALLA CURVA N. 9 (VALLE) DI CARBONARA.	2070
MA-3-US-004	PIEVE DI CORIANO	MN	LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL FIUME PO NELLA ZONA DI OSTIGLIA ALLE CURVE N. 6 (VALLE) DI OSTIGLIA E N. 5 (VALLE) DI PIEVE DI CORIANO.	1150
MA-3-US-004	OSTIGLIA	MN	LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL FIUME PO NELLA ZONA DI OSTIGLIA ALLE CURVE N. 6 (VALLE) DI OSTIGLIA E N. 5 (VALLE) DI PIEVE DI CORIANO.	1150
			PO	**120181**
			CLASSE 3	**120181**

CLASSE 4

PO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-CR-015	SPINADESCO	CR	LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA CHIAVICA SUL COLATORE RIGLIO IN COMUNE DI CREMONA	1250
MA-3-CR-015	CREMONA	CR	LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA CHIAVICA SUL COLATORE RIGLIO IN COMUNE DI CREMONA	1250
MA-3-CR-023	SPINADESCO	CR	LAVORI DI DIAFRAMMATURA ARGINE MAESTRO FIUME PO NEI COMUNI DI CREMONA E SPINADESCO	2500
MA-3-CR-023	CREMONA	CR	LAVORI DI DIAFRAMMATURA ARGINE MAESTRO FIUME PO NEI COMUNI DI CREMONA E SPINADESCO	2500
MA-3-CR-024	STAGNO LOMBARDO	CR	LAVORI DI DIAFRAMMATURA ARGINE MAESTRO FIUME PO IN COMUNE DI STAGNO LOMBARDO	3000
MA-3-CR-025	SAN DANIELE PO	CR	LAVORI DI DIAFRAMMATURA ARGINE MAESTRO FIUME PO IN COMUNE DI S.DANIELE PO	2000
MA-3-CR-026	SAN DANIELE PO	CR	LAVORI DI ADEGUAMENTO PER LA CLASSIFICA IN 2^ CATEGORIA DELLE ARGINATURE A DIFESA DELL'ABITATO DI SOMMO CON PORTO IN COMUNE DI S.DANIELE PO	6000
MA-3-FE-074	BONDENO	FE	REALIZZAZIONE DI UN DIAFRAMMA IN TERRA STABILIZZATA PER EVITARE IL PERICOLI DI FONTANAZZI E SORTUMAZIONI IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO, IN LOCALITÀ CORONELLE DEL FORTE STELLATA.	585
MA-3-FE-076	BONDENO	FE	REALIZZAZIONE DI UN DIAFRAMMA IN TERRA STABILIZZATA PER EVITARE IL PERICOLI DI FONTANAZZI E SORTUMAZIONI IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO, IN LOCALITÀ FROLDO CASELLE.	975
MA-3-FE-078	RO	FE	REALIZZAZIONE DI UN DIAFRAMMA IN TERRA STABILIZZATA PER EVITARE IL PERICOLI DI FONTANAZZI E SORTUMAZIONI IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO, IN LOCALITÀ FROLDI UNITI.	2925
MA-3-FE-081	BERRA	FE	REALIZZAZIONE DI UN DIAFRAMMA IN TERRA STABILIZZATA PER EVITARE IL PERICOLI DI FONTANAZZI E SORTUMAZIONI IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO, IN LOCALITÀ CORONELLA GUICCIOLI.	1170
MA-3-FE-092	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI SISTEMAZIONE E DI RIPRISTINO DELL' OFFICIOSITÀ DELLA FOCE DEL FIUME PO DI GORO - VII TRONCO DI CUSTODIA - COMUNI DI GORO (FE) E PORTO TOLLE (RO).	1800
MA-3-MN-001.2	SUZZARA	MN	REALIZZAZIONE DI SAGOMA ARGINALE DEFINITIVA MEDIANTE RIALZO E RINGROSSO DELL'ARGINE MAESTRO IN DX. PO. TRONCHI DI CUSTODIA N. 11-12 (TABELLANO-VILLA SAVIOLA)	5000

MA-3-MN-001.2	SAN BENEDETTO PO	MN	REALIZZAZIONE DI SAGOMA ARGINALE DEFINITIVA MEDIANTE RIALZO E RINGROSSO DELL'ARGINE MAESTRO IN DX. PO. TRONCHI DI CUSTODIA N. 11-12 (TABELLANO-VILLA SAVIOLA)	5000
MA-3-MN-001.2	MOTTEGGIANA	MN	REALIZZAZIONE DI SAGOMA ARGINALE DEFINITIVA MEDIANTE RIALZO E RINGROSSO DELL'ARGINE MAESTRO IN DX. PO. TRONCHI DI CUSTODIA N. 11-12 (TABELLANO-VILLA SAVIOLA)	5000
MA-3-MN-002.2	SAN BENEDETTO PO	MN	LAVORI DI DIAFRAMMATURA IN TERRA STABILIZZATA IN DX. PO-TRONCHI DI CUSTODIA N.11-12 (TABELLANO VILLA SAVIOLA)	1333
MA-3-MN-002.2	MOTTEGGIANA	MN	LAVORI DI DIAFRAMMATURA IN TERRA STABILIZZATA IN DX. PO-TRONCHI DI CUSTODIA N.11-12 (TABELLANO VILLA SAVIOLA)	1333
MA-3-MN-002.2	SUZZARA	MN	LAVORI DI DIAFRAMMATURA IN TERRA STABILIZZATA IN DX. PO-TRONCHI DI CUSTODIA N.11-12 (TABELLANO VILLA SAVIOLA)	1334
MA-3-MN-003	SAN BENEDETTO PO	MN	CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DI DIFESE IN PIETRAME A PRESIDIO DI SPONDE IN FROLDO, IN DX. PO TRONCHI DI CUSTODIA N. 11-12 (TABELLANO VILLA SAVIOLA)	500
MA-3-MN-003	MOTTEGGIANA	MN	CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DI DIFESE IN PIETRAME A PRESIDIO DI SPONDE IN FROLDO, IN DX. PO TRONCHI DI CUSTODIA N. 11-12 (TABELLANO VILLA SAVIOLA)	500
MA-3-MN-004	PIEVE DI CORIANO	MN	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLE DIFESE SPONDALI E DEI FROLDI, RICOSTRUZIONE DEI FRANCHI ARGINALI E COSTRUZIONE DELLA BANCA TIPO IN DX. PO TRA I SS.GG. 186-218 IN COMUNE DI QUINGENTOLE E PIEVE DI CORIANO.	4000
MA-3-MN-004	QUINGENTOLE	MN	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLE DIFESE SPONDALI E DEI FROLDI, RICOSTRUZIONE DEI FRANCHI ARGINALI E COSTRUZIONE DELLA BANCA TIPO IN DX. PO TRA I SS.GG. 186-218 IN COMUNE DI QUINGENTOLE E PIEVE DI CORIANO.	4000
MA-3-MN-006	COMUNI INTERESSATI	MN	LAVORI DI COSTRUZIONE E RIPRISTINO DEI MAGAZZINI IDRAULICI PER LA CONSERVAZIONE DEI MATERIALI MOBILI DI PIENA.	1500
MA-3-MN-041	SUSTINENTE	MN	LAVORI DI S.U. PER LA DIAFRAMMATURA DELL'ARGINE MAESTRO IN SINISTRA DI PO A VALLE DI FOCE MINCIO IN COMUNE DI SUSTINENTE (MN).	2000
MA-3-MN-061	SUSTINENTE	MN	RIPRISTINO DELLA ZONA A TERGO DEL PENNELLO DI PO IN LOCALITÀ SACCHETTA IN COMUNE DI SUSTINENTE.	1500
MA-3-MN-070	REVERE	MN	RIPROFILATURA E PROTEZIONE DELLA CURVA N° 7V IN CORRISPONDENZA DELLA STRETTOIA DELL'ISOLA BOSCHINA TRA REVERE E BONIZZO (FRA I SS.GG. 251-267)	9000

MA-3-MN-070	BORGOFRANCO SUL PO	MN	RIPROFILATURA E PROTEZIONE DELLA CURVA N° 7V IN CORRISPONDENZA DELLA STRETTOIA DELL'ISOLA BOSCHINA TRA REVERE E BONIZZO (FRA I SS.GG. 251-267)	9000
MA-3-PC-002	PIACENZA	PC	LAVORI DI COSTRUZIONE DIAFRAMMI AL PIEDE DELL'ARGINE IN LOCALITÀ MORTIZZA E FOCE TREBBIA.	2000
MA-3-PC-003	CAORSO	PC	LAVORI DI PARTICOLARE URGENZA PER TOMBAMENTO CORROSIONE E COSTRUZIONE DIFESA DI SPONDA A PROTEZIONE ARGINE MAESTRO A VALLE DI RONCAROLO IL LOCALITÀ BARACCA.	4000
MA-3-PC-005	MONTICELLI D'ONGINA	PC	LAVORI DI COMPLETAMENTO DIFESA RADENTE DI S.NAZZARO.	1000
MA-3-PC-009	SARMATO	PC	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RIFACIMENTO DELLA CHIAVICA DI BONIFICA IN LOCALITÀ CASINO BOSCHI IN COMUNE DI SARMANO.	1500
MA-3-PC-010	PIACENZA	PC	LAVORI DI RICOSTRUZIONE DIFESA IN DX. PO ZONA BORGOFORTE NEL IV COMPRENSORIO IDRAULICO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.	240
MA-3-PC-011	CAORSO	PC	LAVORI DI RICOSTRUZIONE DIFESA E RIPRESA DI FRANE A DIFESA ARGINATURE IN LOCALITÀ CASCINA LA DOTE DI RONCAROLO IN COMUNE DI CAORSO.	1000
MA-3-PC-012	VILLANOVA SULL'ARDA	PC	LAVORI DI RIPRESA FRANE, CORROSIONIE SVASI D'ALVEO SUL TORRENTE ARDA NEI COMUNI DI FIORENZUOLA E CORTEMAGGIORE E VILLANOVA.	500
MA-3-PC-012	CORTEMAGGIORE	PC	LAVORI DI RIPRESA FRANE, CORROSIONIE SVASI D'ALVEO SUL TORRENTE ARDA NEI COMUNI DI FIORENZUOLA E CORTEMAGGIORE E VILLANOVA.	500
MA-3-PC-012	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	LAVORI DI RIPRESA FRANE, CORROSIONIE SVASI D'ALVEO SUL TORRENTE ARDA NEI COMUNI DI FIORENZUOLA E CORTEMAGGIORE E VILLANOVA.	500
MA-3-PC-015	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	RIASSETTO E RICARICA SISTEMA DIFENSIVO IN SPONDA DX FIUME PO	500
MA-3-PC-015	SARMATO	PC	RIASSETTO E RICARICA SISTEMA DIFENSIVO IN SPONDA DX FIUME PO	500
MA-3-PC-016	ROTTOFRENO	PC	RIPRESA FRANA RICARICA RICOSTRUZIONE E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DIFENSIVO IN SPONDA DX FIUME PO	2500
MA-3-PC-017	CALENDASCO	PC	RIASSETTO E RICARICA SISTEMA DIFENSIVO RADENTE IN SPONDA DX FIUME PO	1500
MA-3-PC-018	PIACENZA	PC	LAVORI DI PARTICOLARE URGENZA PER L'ADEGUAMENTO SISTEMA DI PRESIDIO DI UN TRATTO DELL'ARGINE MAESTRO IN DX FIUME PO IN LOC. VIA DEL PONTIERE	600
MA-3-PC-019	PIACENZA	PC	RIASSETTO E RICARICA SISTEMA DIFENSIVO RADENTE IN SPONDA DX FIUME PO	1500

MA-3-PC-020	CAORSO	PC	LAVORI DI COSTRUZIONE DIFESA SPONDALE ZONA CONFLUENZA TORRENTE NURE A PRESIDIO ARGINE MAESTRO DI PO	2000
MA-3-PC-021	MONTICELLI D'ONGINA	PC	LAVORI DI COMPLETAMENTO DIFESA SPONDALE DI MONTICELLI D'ONGINA A VALLE DELLO SBARRAMENTO DI ISOLA SERAFINI	1000
MA-3-PR-001	POLESINE PARMENSE	PR	LAVORI DI DIAFRAMMATURA DELL'ARGINE MAESTRO E REALIZZAZIONE BANCHE ARGINALI DEL FIUME PO IN TRATTI SALTUARI NEI COMUNI DI POLESINE E ZIBELLO.	2500
MA-3-PR-001	ZIBELLO	PR	LAVORI DI DIAFRAMMATURA DELL'ARGINE MAESTRO E REALIZZAZIONE BANCHE ARGINALI DEL FIUME PO IN TRATTI SALTUARI NEI COMUNI DI POLESINE E ZIBELLO.	2500
MA-3-PR-007	ROCCABIANCA	PR	LAVORI DI DEMOLIZIONE DELLA CHIAVICA DEI RAMI E CONSEGUENTE RIPRISTINO DELLA SAGOMA ARGINALE DI PO IN COMUNE DI ROCCABIANCA.	400
MA-3-PR-008	ROCCABIANCA	PR	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA PISTA VIABILE DI SERVIZIO IN SOMMITÀ ARGINE DX. FIUME PO E TRATTO RIGURGITATO ARGINE SX. FIUME TARO IN COMUNE DI ROCCABIANCA.	300
MA-3-PR-009	ZIBELLO	PR	LAVORI DI RIPRISTINO PISTA VIABILE DI SERVIZIO IN SX. CAVO RIGOSA NUOVA NEI COMUNI DI ZIBELLO E ROCCABIANCA.	175
MA-3-PR-009	ROCCABIANCA	PR	LAVORI DI RIPRISTINO PISTA VIABILE DI SERVIZIO IN SX. CAVO RIGOSA NUOVA NEI COMUNI DI ZIBELLO E ROCCABIANCA.	175
MA-3-PR-011	SISSA	PR	LAVORI DI DIAFRAMMATURA DELL'ARGINE MAESTRO DI PO NEI TRATTI SALTUARI DEL COMUNE DI SISSA.	1000
MA-3-PR-013	SISSA	PR	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ DELLA CHIAVICA DI TORRICELLA SELL'ARGINE MAESTRO DI PO IN COMUNE DI SISSA.	100
MA-3-PR-014	MEZZANI	PR	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA CHIAVICA BALANO SULL'ARGINE MAESTRO DEL FIUME PO IN LOCALITA BOCCA D'ENZA NEI COMUNI DI SORBOLO E MEZZANI.	300
MA-3-PR-014	SORBOLO	PR	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA CHIAVICA BALANO SULL'ARGINE MAESTRO DEL FIUME PO IN LOCALITÀ BOCCA D'ENZA NEI COMUNI DI SORBOLO E MEZZANI.	300
MA-3-PR-019	MEZZANI	PR	LAVORI DI ADEGUAMENTO DIFESE ARGINALI IN DX. DEL TORRENTE PARMA ALL'INNESTO CON L'ARGINE MAESTRO DI PO NEL TRATTO FRONTEGGIANTE L'ABITATO DI MEZZANO SUPERIORE IN COMUNE DI MEZZANI.	1000
MA-3-US-001	FERRARA	FE	LAVORI DI COSRTRUZIONE DELLA CURVA N. 23 (VALLE) DI PONTELAGOSCURO PER LA SISTEMAZIONE DELL'ALVEO DI MAGRA DEL FIUME PO.	3000

MA-3-US-003	BORGOFORTE	MN	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA PARTE CENTRALE DELLA CURVA DI SISTEMAZIONE DEL FIUME PO N. 9 DI BORGOFORTE AL FROLDO DI BOCCADIGANDA.	2000
MA-3-US-005	MONTICELLI D'ONGINA	PC	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA CURVA N. 48 BIS DANNEGGIATA DALLA PIENA IN COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA.	3000
MA-3-US-006	BAGNOLO SAN VITO	MN	LAVORI DI SISTEMAZIONE ALVEO DI MAGRA DEL FIUME PO ALLA CURVA N. 3 DI BAGNOLO SAN VITO A PROTEZIONE ARGINE MAESTRO.	6750
MA-3-US-007	FERRARA	FE	LAVORI DI SISTEMAZIONE ALVEO DI MAGRA DEL FIUME PO A TUTELA ARGINE MAESTRO ALLA CURVA N. 23 V. DI PONTELAGOSCURO.	3800
MA-3-US-008	CARBONARA DI PO	MN	LAVORI DI SISTEMAZIONE ALVEO DI MAGRA DEL FIUME PO AL FINE DI EVITARE DISALVEI ALLE CURVE N. 9 V. DI CARBONARA E N. 10 V. DI BERGANTINO.	750
MA-3-US-009	PIEVE DI CORIANO	MN	LAVORI DI SISTEMAZIONE ALVEO DI MAGRA DEL FIUME PO AD EVITARE DISALVEI ALLE CURVE N. 6 DI OSTIGLIA E N. 5 DI PIEVE DI CORIANO.	2350
MA-3-US-009	SERRAVALLE A PO	MN	LAVORI DI SISTEMAZIONE ALVEO DI MAGRA DEL FIUME PO AD EVITARE DISALVEI ALLE CURVE N. 6 DI OSTIGLIA E N. 5 DI PIEVE DI CORIANO.	2350
MA-3-US-010	SERRAVALLE A PO	MN	LAVORI DI SISTEMAZIONE ALVEO DI MAGRA DEL FIUME PO AD EVITARE DISALVEI IMMEDIATAMENTE A MONTE DI SERRAVALLE A PO.	10200
MA-3-US-011	QUINGENTOLE	MN	LAVORI DI SISTEMAZIONE ALVEO DI MAGRA DEL FIUME PO AD EVITARE DISALVEI IN LOC. PAREROLO	8500
MA-3-US-012	SUSTINENTE	MN	LAVORI DI SISTEMAZIONE ALVEO DI MAGRA DEL FIUME PO AD EVITARE DISALVEI NELLA ZONA DI LIBIOLA	12000
MA-3-US-013	QUINGENTOLE	MN	LAVORI DI SISTEMAZIONE ALVEO DI MAGRA DEL FIUME PO AD A PROTEZIONE ARGINE MAESTRO NEL TRATTO FRONTEGGIANTE L'ABITATO DI QUINGENTOLE	4800
MA-3-US-014	SUSTINENTE	MN	LAVORI DI SISTEMAZIONE ALVEO DI MAGRA DEL FIUME PO NELLA ZONA DI SUSTINENTE	9000
MA-3-US-015	QUINGENTOLE	MN	LAVORI DI SISTEMAZIONE ALVEO DI MAGRA DEL FIUME PO A PROTEZIONE ARGINE MAESTRO NEL TRATTO FRONTEGGIANTE L'ABITATO DI SABBIONCELLO	7000
MA-3-US-016	SUSTINENTE	MN	LAVORI DI SISTEMAZIONE ALVEO DI MAGRA DEL FIUME PO ALLA CURVA B 1 V.DI SACCHETTA	8500
MA-3-US-017	SISSA	PR	LAVORI DI SISTEMAZIONE ALVEO DI MAGRA DEL FIUME PO A PROTEZIONE ARGINE MAESTRO DEL TRATTO FRONTEGGIANTE L'ABITATO DI TORRICELLA P.SE	2500
MA-3-US-018	SAN DANIELE PO	CR	LAVORI DI SISTEMAZIONE ALVEO DI MAGRA DEL FIUME PO A PROTEZIONE ARGINE MAESTRO ALLA CURVA N. 35 DI ISOLA PESCAROLI	3500

MA-3-US-019	POMPONESCO	MN	LAVORI DI SISTEMAZIONE ALVEO DI MAGRA DEL FIUME PO A PROTEZIONE ARGINE MAESTRO ALLA CURVA N 21 DI POMPONESCO	2250
			PO	**199295**
			CLASSE 4	**199295**
			03 - Po da foce Lambro a Delta	**479485**

04 - PO DELTA

CLASSE 1

PO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-FE-005	MESOLA	FE	LAVORI DI P.I. NECESSARIO PER PROVVEDERE ALLA CHIUSURA DEL VARCO NELL'ARGINATURA DX. DEL F. PO DI GORO IN CORRISPONDENZA DEL PONTE CHE UNISCE GLI ABITANTI DI ARIANO FERRARESE DI MESOLA (FE) E ARIANO POLESINO (RO). VI TRONCO DI CUSTODIA - COMUNE DI MESOLA.	25
MA-1-RO-001	ARIANO POLESINE-TAGL	RO	LAVORI DI PRONTO INTERVENTO ATTI A NON COMPROMETTERE LA STABILITÀ DEI CORPI ARGINALI CON PERICOLO DI INONDAZIONE DELLE ISOLE DELLA DONZELLA E DI ARIANO.	268
MA-1-RO-002	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI P.I. PER SFALCIO E DECESPUGLIAMENTO DELLE SCARPATE ARGINALI LUNGO LE ISOLE DELLA DONZELLA E POLESINE CAMERINI.	214
MA-1-RO-003	STIENTA	RO	LAVORI DI P.I. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO FRANOSO LUNGO LA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX. DEL FIUME PO TRA GLI STANTI 205-206 IN COMUNE DI STIENTA.	113
MA-1-RO-004	CASTELMASSA	RO	LAVORI DI P.I. PER LA RIPRESA DI CORROSIONI LUNGO LA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINATURA SINISTRA DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 92-93 IN COMUNE DI CASTELMASSA.	476
MA-1-RO-005	BERGANTINO	RO	LAVORI DI P.I. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO DI CORROSIONE DELLA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX. DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 48-53 IN COMUNE DI BERGANTINO.	179
MA-1-RO-006	CASTELMASSA	RO	LAVORI DI P.I. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO CORROSIVO LUNGO LA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX. DEL FIUME PO TRA GLI STANTI 94-96 IN COMUNE DI CASTELMASSA.	667
MA-1-RO-007	PAPOZZE	RO	LAVORI DI P.I. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO EROSIVO LUNGO L'ARGINE SX. DEL PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 486-490 IN LOCALITÀ PANARELLA IN COMUNE DI PAPOZZE.	476
MA-1-RO-008	ADRIA	RO	LAVORI DI P.I. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO EROSIVO LUNGO LA SCARPATA A FIUME ARGINE SX. PO DI VENEZIA IN CORRISPONDENZA DELLO STANTE 490 IN LOCALITÀ BOTTRIGHE IN COMUNE DI ADRIA.	179
MA-1-RO-009	ADRIA	RO	LAVORI DI P.I. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO CORROSIVO LUNGO LA SCARPATA DELL'ARGINE SX. DEL PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 494-496	476
MA-1-RO-010	LOREO	RO	LAVORI DI P.I. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO EROSIVO LUNGO LA SCARPATA DELL'ARGINE SX. DEL FIUME PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 534-538 IN LOCALITÀ CAVANELLA PO IN COMUNE DI LOREO	476

MA-1-RO-011	DONADA	RO	LAVORI DI P.I. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO CORROSIVO LUNGO LA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 539-541 IN LOCALITÀ PIAZZA IN COMUNE DI DONADA.	476
MA-1-RO-012	ARIANO POLESINE	RO	LAVORI DI P. I. PER LA CHIUSURA DEL VARCO ESISTENTE NEL CORPO ARGINALE IN SPONDA SX DEL PO DI GORO IN CORRISPONDENZA DEL VECCHIO PONTE CHE COLLEGA ARIANO POLESINE CON ARIANO FERRARESE.	119
MA-1-RO-013	ARIANO POLESINE-TAGL	RO	LAVORI DI P. I. PER LA RIPRESA DELLA CORROSIONE DELLA SPONDA IN DX. PO DI GNOCCA FRA GLI STANTI 96-99 IN COMUNE DI ARIANO POLESINE E TAGLIO PO.	119
MA-1-RO-014	ARIANO POLESINE	RO	LAVORI DI P. I. PER LA RIPRESA DELLA FRANA DELLA BASSA SPONDA IN SX. PO DI GORO FRA GLI STANTI. 50-51 IN COMUNE DI ARIANO POLESINE.	298
MA-1-RO-015	ARIANO POLESINE	RO	LAVORI DI P. I. PER LA RIPRESA DI CORROSIONI ESTESE SULLA BASSA SPONDA DELL'ARGINE SX. DEL PO DI GORO, FRA GLI STANTI 31-33, DI FRONTE ALL'ABITATO DI ARIANO POLESINE.	595
MA-1-RO-016	ARIANO POLESINE	RO	LAVORI DIP.I PER LA RIPRESA DI CORROSIONI ESTESE SULLA BASSA SPONDA DELL'ARGINE SX. DEL PO DI GORO, FRA GLI STANTI 222-223.	102
MA-1-RO-017	ARIANO POLESINE	RO	LAVORI DI P.I. PER LA RIPRESA DI CORROSIONI ESTESE SULLA BASSA SPONDA DELL'ARGINE SX DEL PO DI GORO, FRA GLI STANTI 178-180 IN COMUNE DI ARIANO POLESINE.	131
MA-1-RO-018	TAGLIO PO	RO	LAVORI DI P. I PER LA RIPRESA DI CORROSIONI E FRANE IN DX. PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 60-62 IN COMUNE DI TAGLIO PO.	223
MA-1-RO-019	TAGLIO PO	RO	LAVORI DI P I PER LA RIPRESA DI FRANA ALLO STANTE 124 SULLA DX. PO DI VENEZIA.	502
MA-1-RO-020	TAGLIO PO	RO	LAVORI DI P.I. PER LA RIPRESA DI CORROSIONE E FRANE FRA GLI STANTI 45-52 IN DX. PO DI VENEZIA.	500
MA-1-RO-021	TAGLIO PO	RO	LAVORI DI P. I. PER LA RIPRESA DI CORROSIONI E FRANE IN DX. PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 81-82 IN COMUNE DI TAGLIO PO.	238
MA-1-RO-022	ADRIA E CORBOLA	RO	LAVORI DI P.I. PER LA CHIUSURA VARCHI SX. E DX. PO DI VENEZIA IN CORRISPONDENZA DELLA EX STATALE 495 ADRIA-CODIGORO.	119
MA-1-RO-023	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI P.I. PER L'ASPORTO DI UN NOTEVOLE DEPOSITO DI APPORTO ALLUVIONALE VERIFICATOSI FRONTALMENTE ALL'ISOLA DI BATTERIA E CHE IMPEDISCE IL NORMALE DEFLUSSO DELLE ACQUE DI PIENA ALLA BUSA DRITTA IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	357

MA-1-RO-024	PORTO TOLLE-TAGLIO P	RO	LAVORI DI P.I. PER LO SCAVO ALLA FOCE DEL PO DI GNOCCA DI UN NOTEVOLE DEPOSITO DI APPORTI ALLUVIONALI CHE IMPEDISCONO IL NORMALE DEFLUSSO DELLA PIENA, IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	357
MA-1-RO-025	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI P.I. PER L'ASPORTO ALL'INCILE DEL PO DI GNOCCA DI UN NOTEVOLE DEPOSITO DI APPORTI ALLUVIONALI CHE IMPEDISCONO IL DEFLUSSO DELLA PIENA.	119
MA-1-RO-026	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI P.I. PER L'ASPORTO DI UN NOTEVOLE DEPOSITO DI APPORTI ALLUVIONALI CHE IMPEDISCONO IL DEFLUSSO DELLA PIENA VERIFICATOSI ALLA FOCE DEL PO DELLA TOLLE.	357
MA-1-RO-027	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI P.I. PER L'ASPORTO DI DEPOSITO DI APPORTI ALLUVIONALI CHE IMPEDISCONO IL NORMALE DEFLUSSO DELLE ACQUE ALLA FOCE DEL PO DELLA TOLLE BUSA BASTIMENTO IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	446
MA-1-RO-028	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI P.I. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO FRANOSO LUNGO LA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX. DEL PO DI GNOCCA FRA GLI STANTI 14-16 IN COMUNE DI PORTO TOLLE	476
MA-1-RO-029	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI P.I. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO CORROSIVO LUNGO LA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX. DEL PO DI GNOCCA FRA GLI STANTI 86-87 IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	179
MA-1-RO-030	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI P.I. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO CORROSIVO LUNGO LA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE DX. DEL PO DI TOLLE NEL TRATTO FRA GLI STANTI 31-36 IN COMUNE DI PORTO TOLLE	667
MA-1-RO-031	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI P.I. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO EROSIVO LUNGO LA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX. DEL PO DI GNOCCA FRA GLI ST 56 - 58, IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	457
MA-1-RO-032	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI P.I. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO EROSIVO E FRANOSO LUNGO LA NUOVA INALVEAZIONE IN CORRISPONDENZA DELL'INCILE DEL PO DI PILA IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	119
MA-1-RO-033	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI P.I. PER LA DIFESA DI EROSIONE E FRANAMENTO DIFESA A FIUME ARGINE DX. PO DI PILA FRA STANTI 9 - 10, IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	280
MA-1-RO-034	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI P.I. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO EROSIVO LUNGO LA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINATURA DX. DEL PO DI PILA A VALLE DELL'INCILE DEL PO DELLE TOLLE IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	595
MA-1-RO-035	CONTARINA - PORTO TO	RO	LAVORI DI P.I. PER SFALCIO E DECESPUGLIAMENTO DELLE SCARPATE ARGINALI A FIUME IN SX. PO VENEZIA DA CONTARINA AL MARE E ISOLA CÀ VENIER NEL CIRCONDARIO IDRAULICO DI ROVIGO.	179

MA-1-RO-036	CONTARINA	RO	LAVORI DI P.I. PER LA RIPRESA DI EROSIONI SULLA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX. DEL PO DI VENEZIA FRA GLI ST 567 - 569 IN COMUNE DI CONTARINA.	119
MA-1-RO-037	COMUNI VARI	RO	LAVORI DI P.I. PER L'APROVVIGIONAMENTO, LUNGO LE ARGINATURE SX. DEL FIUME PO DA MELARA A PAPOZZE DI MATERIALE, MEZZI D'OPERA E MANOVALANZA PER RIEMPIMENTO E POSA IN OPERA DI SACCHETTI.	536
MA-1-RO-038	TAGLIO DI PO-CORBOLA-	RO	LAVORI DI P.I. PER L'APROVVIGIONAMENTO NEL DELTA DEL PO (ISOLA DI ARIANO E DELLA DONZELLA) DI MATERIALI, MEZZI D'OPERA E MANOVALANZA PER RIEMPIMENTO E POSA IN OPERA DI SACCHETTI DELLA AMMINISTRAZIONE.	856
MA-1-RO-039	PORTO TOLLE E CONTA	RO	LAVORI DI P.I. PER L'APROVVIGIONAMENTO NEL DELTA DEL PO DI MATERIALI, MEZZI D'OPERA E MANOVALANZA PER RIEMPIMENTO E POSA IN OPERA DI SACCHETTI DELLA AMMINISTRAZIONE (CÀ VENIER E CÀ PISANI).	952
MA-2-RO-001	CONTARINA	RO	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA RIPRESA DI EROSIONI SULLA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX. DEL PO DI VENEZIA, FRA GLI STANTI 567-569 IN COMUNE DI CONTARINA.	0
MA-2-RO-002	BERGANTINO	RO	LAVORI DI S.U. PER IL CONSOLIDAMENTO DEL RIVESTIMENTO DEI LASTRONI IN CLS, SULLA SCARPATA A FIUME, MEDIANTE POSA DI GEORETE GRIMPANTE TRIDIMENSIONALE, FRA GLI STANTI 42-57 IN COMUNE DI BERGANTINO.	440
MA-2-RO-003	POLESELLA-GUARDIA VE	RO	LAVORI DI S.U.PER LA COSTRUZIONE DI UN DIAFRAMMA FRA GLI STANTI 330-336 NEI COMUNI DI POLESELLA E GUARDIA VENETA.	0
MA-2-RO-004	TAGLIO DI PO	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI CORROSIONI E FRANE FRA GLI STANTI 67-70 IN DX. PO DI VENEZIA IN COMUNE DI TAGLIO PO.	357
MA-2-RO-005	TAGLIO DI PO	RO	LAVORI DI S. U. PER LA COSTRUZIONE DI DIFESA ARGINALE PER RIPRESA DI EROSIONI AL PIEDE IN DX. PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 37-40 IN COMUNE DI TAGLIO DI PO.	0
MA-2-RO-006	TAGLIO DI PO	RO	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DELLA DIFESA CON RIPRESA DI EROSIONI E FRANE FRA GLI STANTI 45-52 IN DX. PO DI VENEZIA IN COMUNE DI TAGLIO DI PO.	0
MA-2-RO-007	TAGLIO DI PO	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI EROSIONI SULLA SCARPATA A FIUME FRONTE ABITATO DI TAGLIO PO FRA GLI STANTI 83-98.	0

MA-2-RO-008	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DELLA RIPRESA DI EROSIONI AL PIEDE DELLA DIFESA AD UNA FRONTE IN DX. PO DI PILA, IN TRATTI SALTUARI DALL'INCILE VERSO VALLE, IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	0
MA-2-RO-009	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI S.U. DI COSTRUZIONE DI UN DIAFRAMMA MONOLITICO IN CLS ARMATO FRA GLI STANTI 14-22 DELL'ARGINE DESTRO DEL PO DELLE TOLLE IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	0
MA-2-RO-010	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI S.U. DI COSTRUZIONE DI DIAFRAMMA MONOLITICO IN CLS ARMATO FRA GLI STANTI 43-48 IN DESTRA PO DI TOLLE, IN LOCALITÀ TOLLE, IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	0
MA-2-RO-011	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA E RIORDINO IDROGEOLOGICO DELLA SACCA DEGLI SCARDOVARI IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	0
MA-2-RO-012	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA FORMAZIONE DI SALVARIPA SULLA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE DX DEL PO DI MAISTRA FRA GLI STANTI 5-68 IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	0
MA-2-RO-013	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI EROSIONI SULLA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE DX DEL PO DI MAISTRA FRA GLI STANTI 62-65 IN TRATTI SALTUARI, IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	0
MA-2-RO-014	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI EROSIONI SULLA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE DX DEL PO DI MAISTRA FRA GLI STANTI 48-49 IN TRATTI SALTUARI, IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	0
MA-2-RO-015	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI EROSIONI SULLA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE DX DEL PO DI MAISTRA FRA GLI STANTI 36-40 IN TRATTI SALTUARI, IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	0
MA-2-RO-016	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI EROSIONI SULLA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE DX DEL PO DI MAISTRA FRA GLI STANTI 10-12 IN TRATTI SALTUARI, IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	0
MA-2-RO-017	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI EROSIONI SULLA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE DX DEL PO DI PILA FRA GLI STANTI 52-64 IN TRATTI SALTUARI, IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	0
MA-2-RO-018	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI EROSIONI SULLA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE DX DEL PO DI TOLLE FRA GLI STANTI 29-39 IN TRATTI SALTUARI, IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	0
MA-2-RO-019	CONTARINA	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI EROSIONI SULLA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE DX DEL PO DI MAISTRA FRA GLI STANTI 633-649 IN TRATTI SALTUARI, IN COMUNE DI CONTARINA.	0

MA-2-RO-020	CONTARINA	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI EROSIONI SULLA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE DX DEL PO DI MAISTRA FRA GLI STANTI 632-633 IN TRATTI SALTUARI, IN COMUNE DI CONTARINA.	0
MA-2-RO-021	CONTARINA	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI EROSIONI SULLA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX DEL PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 578-588 IN TRATTI SALTUARI, IN COMUNE DI CONTARINA.	0
MA-2-RO-022	TAGLIO DI PO	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANE E SCOSCENDIMENTI DELLA BANCHINA E DEL PIEDE NEL TRATTO DELL'ARGINE DX DEL PO DI VENEZIA TRA GLI ST. 82-84 IN COMUNE DI TAGLIO DI PO.	285
MA-2-RO-023	ARIANO POLESINE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANE E SCOSCENDIMENTI DELLA BANCHINA A FIUME NEL TRATTO DELL'ARGINE SX DEL PO DI GORO TRA GLI ST. 22-23 IN COMUNE DI ARIANO POLESINE.	238
MA-2-RO-024	ARIANO POLESINE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANE E SCOSCENDIMENTI DELLA BANCHINA A FIUME NEL TRATTO DELL'ARGINE SX DEL PO DI GORO TRA GLI ST. 13-15 IN COMUNE DI ARIANO POLESINE.	595
MA-2-RO-025	ARIANO POLESINE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANE E SCOSCENDIMENTI DELLA BANCHINA A FIUME NEL TRATTO DELL'ARGINE SX DEL PO DI GORO TRA GLI ST. 5-11 IN COMUNE DI ARIANO POLESINE.	595
MA-2-RO-026	ARIANO POLESINE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANE E SCOSCENDIMENTI DELLA BANCHINA A FIUME NEL TRATTO DELL'ARGINE SX DEL PO DI GORO TRA GLI ST. 2-4 IN COMUNE DI ARIANO POLESINE.	595
MA-2-RO-027	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANE E SCOSCENDIMENTI DELLA BANCHINA A FIUME NEL TRATTO DELL'ARGINE SX DEL PO DI PILA PRESSO ST. 56 IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	95
MA-2-RO-028	POLESELLA	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANA SULL'ANTIPETTO A FIUME DELL'ARGINE SX DEL PO FRA ST. 316-317 IN COMUNE DI POLESELLA.	357
MA-2-RO-029	TAGLIO DI PO	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANE E SCOSCENDIMENTI DELLA BANCHINA NEL TRATTO DELL'ARGINE DX DEL PO TRA GLI ST. 68-70 IN COMUNE DI TAGLIO DI PO.	357
MA-2-RO-030	CONTARINA	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANA E SCOSCENDIMENTI DELLA BANCHINA NEL TRATTO DELL'ARGINE SX DEL PO TRA GLI ST. 578-582 IN COMUNE DI CONTARINA.	595
MA-2-RO-031	TAGLIO DI PO	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI CORROSIONI E FRANE FRA GLI STANTI 67-68 IN DX. PO DI VENEZIA IN COMUNE DI TAGLIO DI PO.	0

MA-2-RO-032	ARIANO POLESINE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA COSTRUZIONE DI UN DIAFRAMMA PLASTICO, IN SX PO DI GORO, FRA ST. 30-33 DI FRONTE ABITATO DI ARIANO POLESINE IN COMUNE DI ARIANO POLESINE	0
MA-2-RO-033	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO CORROSIVO LUNGO LA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE DESTRO DEL PO DI TOLLE FRA GLI ST. 19-21 IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	238
MA-2-RO-034	VARI	RO	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO E RIFACIMENTO DEGLI IDROMETRI RICADENTI NEL COMPRENSORIO IDRAULICO DI COMPETENZA DELL'UFFICIO OPERATIVO DI ROVIGO DA MELARA AL MARE, ANDATI DANNEGGIATI O DISTRUTTI DURANTE LA PIENA DEL NOVEMBRE 1994	300
MA-2-RO-035	CASTELMASSA	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO CORROSIVO LUNGO LA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 81-84 IN COMUNE DI CASTELMASSA.	900
MA-2-RO-036	CASTELMASSA	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO CORROSIVO LUNGO LA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 84-86 IN COMUNE DI CASTELMASSA.	550
MA-2-RO-037	CASTELMASSA	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO CORROSIVO LUNGO LA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 85-88 IN COMUNE DI CASTELMASSA.	750
MA-2-RO-038	CASTELMASSA	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO CORROSIVO LUNGO LA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 87-89 IN COMUNE DI CASTELMASSA.	750
MA-2-RO-039	CASTELMASSA	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO CORROSIVO LUNGO LA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 89-91 IN COMUNE DI CASTELMASSA.	350
MA-2-RO-040	PAPOZZE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO EROSIVO IN SCARPATA ARGINE SX PO VENEZIA FRA GLI ST. 488-490 IN COMUNE DI PAPOZZE.	400
MA-2-RO-041	ADRIA	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO CORROSIVO IN SCARPATA ARGINE SX PO VENEZIA FRA GLI ST. 491-492 IN COMUNE DI ADRIA.	234
MA-2-RO-042	ADRIA	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO CORROSIVO IN SCARPATA ARGINE SX PO VENEZIA FRA GLI ST. 492-493 IN COMUNE DI ADRIA.	233
MA-2-RO-043	ADRIA	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO CORROSIVO IN SCARPATA ARGINE SX PO VENEZIA FRA GLI ST. 493-494 IN COMUNE DI ADRIA.	233
MA-2-RO-044	PORTO VIRO	RO	LAVORI DI S.U. PER LA COSTRUZIONE DI PIAZZA BASSA FRA ST. 601-610 IN LOCALITÀ VILLAREGIA IN COMUNE DI PORTO VIRO.	1000

MA-2-RO-045	TAGLIO DI PO	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO EROSIVO LUNGO LA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE DESTRO DEL PO DI VENEZIA FRA ST. 67-69 E 70-72 IN COMUNE DI TAGLIO DI PO.	286
MA-2-RO-046	TAGLIO DI PO	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI EROSIONI E FRANE SULLA SCARPATA DELL'ARGINE DESTRO DEL PO DI VENEZIA FRA GLI ST. 128-130 IN COMUNE DI TAGLIO DI PO.	714
MA-2-RO-047	TAGLIO DI PO	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI EROSIONI SULLA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE DESTRO DEL PO DI GNOCCA FRA GLI STANTI 23-25 IN COMUNE DI TAGLIO DI PO.	325
MA-2-RO-048	TAGLIO DI PO	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI EROSIONI SULLA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE DESTRO DEL PO DI GNOCCA FRA GLI STANTI 24-26 IN COMUNE DI TAGLIO DI PO.	325
MA-2-RO-049	TAGLIO DI PO	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI EROSIONI E RIPRISTINO DELLA BANCHINA A FIUME DELL'ARGINE DESTRO DEL PO DI GNOCCA FRA GLI STANTI 39-41 IN COMUNE DI TAGLIO DI PO.	250
MA-2-RO-050	ARIANO POLESINE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI EROSIONI E RIPRISTINO DELLA BANCHINA A FIUME DELL'ARGINE SINISTRO DEL PO DI GORO FRA STANTI 99-100 IN COMUNE DI ARIANO POLESINE.	300
MA-2-RO-051	ARIANO POLESINE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI EROSIONI E RIPRISTINO DELLA BANCHINA A FIUME DELL'ARGINE SINISTRO DEL PO DI GORO FRA ST. 179-181 IN COMUNE DI ARIANO POLESINE.	420
MA-2-RO-052	TAGLIO DI PO	RO	LAVORI DI S.U. PER L'ASPORTO DI DEPOSITO ALLUVIONALE CHE IMPEDISCE IL NORMALE DEFLUSSO DELLE ACQUE ALL'INCILE DEL PO DI GNOCCA IN COMUNE DI TAGLIO DI PO.	360
MA-2-RO-053	ARIANO POLESINE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA REGIMAZIONE, AI FINI DEL LIBERO DEFLUSSO, DI UNA GOLENA DEMANIALE IN SINISTRA PO DI GORO FRA ST. 30-32 IN COMUNE DI ARIANO POLESINE.	180
MA-2-RO-054	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI EROSIONI LUNGO LA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SINISTRO DEL PO DI GNOCCA NEL TRATTO TRA GLI STANTI 58-60 IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	298
MA-2-RO-055	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI EROSIONI LUNGO LA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE DESTRO DEL PO DI TOLLE NEL TRATTO TRA GLI STANTI 25-27 IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	298
MA-2-RO-056	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI EROSIONI LUNGO LA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE DESTRO DEL PO DI TOLLE NEL TRATTO TRA GLI STANTI 40-42 IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	334

MA-2-RO-057	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI S U. PER LA COSTRUZIONE DI UN DEVIATORE DI CORRENTE SULLO SPERONE A VALLE DELLA NUOVA INALVEAZIONE DI VOLTA VACCARI IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	750
MA-2-RO-058	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI S. U PER IL RISANAMENTO DELL'UNGHIA ARGINALE A CAMPAGNA, MEDIANTE COSTRUZIONE DI DRENAGGIO, IN SX PO GNOCCA FRA ST. 0-1 IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	150
MA-2-RO-059	ARIANO POLESINE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI EROSIONI FRA STANTI 34-35 IN SX PO DI GORO IN COMUNE DI ARIANO POLESINE	150
MA-2-RO-060	TAGLIO DI PO	RO	LAVORI DI S. U. PER LA RIPRESA DEL FENOMENO CORROSIVO E FRANOSO FRA GLI ST 52-54 IN DX PO DI VENEZIA IN COMUNE DI TAGLIO DI PO	298
MA-2-RO-061	TAGLIO DI PO	RO	LAVORI DI S. U. PER L'ASPORTO MEDIANTE DRAGAGGIO DI DEPOSITO ALLUVIONALE A VALLE DEL PONTE DELLA S. S. ROMEA FRA L'ARGINE DX E L'ISOLA DI FRONTE.	893
MA-2-RO-062	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI EROSIONI LUNGO LA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX DEL PO DI GNOCCA NEL TRATTO FRA GLI ST 83-85, IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	191
			PO	**30991**
			CLASSE 1	**30991**

CLASSE 2

PO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-FE-049	MESOLA	FE	LAVORI DI RIALZO DELLA SOMMITÀ E DI REALIZZAZIONE DELLA SAGOMA DEFINITIVA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO DA CORONELLA ROMUALDI A FROLDO BROGNATTI.	1950
MA-3-FE-049	BERRA	FE	LAVORI DI RIALZO DELLA SOMMITÀ E DI REALIZZAZIONE DELLA SAGOMA DEFINITIVA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO DA CORONELLA ROMUALDI A FROLDO BROGNATTI.	1950
MA-3-FE-055	MESOLA	FE	LAVORI DI RIALZO E DI REALIZZAZIONE DELLA SAGOMA DEFINITIVA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO, DA FROLDO CHIESA A CORONELLA CAVICCHIA A VALLE DI MESOLA.	1440
MA-3-FE-091	GORO	FE	LAVORI DI RIALZO DELL' ARGINATURA IN DX IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO, DA CORONELLA CASIGLIA SINO ALL' ABITATO DI GORO - VII TRONCO DI CUSTODIA - COMUNI DI MESOLA E GORO (FE).	1575
MA-3-FE-091	MESOLA	FE	LAVORI DI RIALZO DELL' ARGINATURA IN DX IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO, DA CORONELLA CASIGLIA SINO ALL' ABITATO DI GORO - VII TRONCO DI CUSTODIA - COMUNI DI MESOLA E GORO (FE).	1575
MA-3-RO-010	ADRIA	RO	LAVORI DI S.U. PER IL RIALZO E IL RINGROSSO DELLE ARGINATURE DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 509-513 IN LOCALITÀ MAZZORNO SX. IN COMUNE DI ADRIA.	2499
MA-3-RO-011	ADRIA	RO	LAVORI DI S.U. PER IL RIALZO E IL RINGROSSO DELLE ARGINATURE DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 524-527 IN COMUNE DI ADRIA.	1190
MA-3-RO-018	TAGLIO DI PO	RO	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELL'ALLARGAMENTO DELLA STRETTOIA DEL PO DI VENEZIA IN LOCALITÀ CA' CAPPELLINO-BAR AMERICANO MEDIANTE COSTRUZIONE DELL'ARGINE IN RITIRO IN DX. IN COMUNE DI TAGLIO DI PO- 4° STRALCIO	11900
MA-3-RO-024	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI RIALZO E RINGROSSO ARGINALE IN DX. DEL PO DELLA TOLLE FRA GLI STANTI 88-100 IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	6998
MA-3-RO-033	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'ARGINE SX. DEL PO DI TOLLE FRA GLI STANTI 0-11 MEDIANTE . RIALZO, RINGROSSO ARGINALE E COSTRUZIONE DI DIAFRAMMA IN C.A. IN COMUNE DI PORTO TOLLE 2° STRALCIO.	2350

MA-3-RO-033	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'ARGINE SX. DEL PO DI TOLLE FRA GLI STANTI 0-11 MEDIANTE RIALZO, RINGROSSO ARGINALE E COSTRUZIONE DI DIAFRAMMA IN C.A. IN COMUNE DI PORTO TOLLE 2° STRALCIO.	2350
MA-3-RO-042	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI RIALZO E RINGROSSO ARGINALE DELL'ARGINE DI 2° CATEGORIA LOCALITÀ BOCCOSETTE CÀ ZULIANI FRA GLI STANTI 11-21 IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	5000
MA-3-RO-053	POLESELLA	RO	LAVORI DI RIALZO E RINGROSSO DELLE ARGINATURE DEL FIUME PO, FRA GLI STANTI 330-380 NEI COMUNI DI POLESELLA E GUARDA VENETA.	1785
MA-3-RO-053	GUARDA VENETA	RO	LAVORI DI RIALZO E RINGROSSO DELLE ARGINATURE DEL FIUME PO, FRA GLI STANTI 330-380 NEI COMUNI DI POLESELLA E GUARDA VENETA.	1785
MA-3-RO-079	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI SISTEMAZIONE ARGINE SX PO DI GNOCCA NEL TRATTO TRA GLI ST. 15-29, MEDIANTE RINGROSSO, NEL COMUNE DI PORTO TOLLE.	2500
MA-3-RO-080	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI SISTEMAZIONE ARGINE SX PO DI GNOCCA NEL TRATTO TRA GLI ST. 29-61, MEDIANTE RINGROSSO, NEL COMUNE DI PORTO TOLLE.	5200
			PO	**52047**
			CLASSE 2	**52047**

CLASSE 3

PO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-FE-044	BERRA	FE	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO IN CORONELLA BOARIA GIGLIOLI.	630
MA-3-FE-045	MESOLA	FE	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO IN CORONELLA GARBINA. LOCALITÀ GARBINA.	900
MA-3-FE-046	MESOLA	FE	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO IN CORONELLA GARBINA. LOCALITÀ FROLDO FIENILAZZO.	1350
MA-3-FE-047	MESOLA	FE	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO IN FROLDO PALAZZINA.	1260
MA-3-FE-054	GORO	FE	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO IN FROLDO CAPANNO.	2520
MA-3-FE-066	MESOLA	FE	LAVORI DI RIPRISTINO DI SPONDE IN EROSIONE IN LOCALITÀ FROLDO FENILONE.	200
MA-3-FE-066	GORO	FE	LAVORI DI RIPRISTINO DI SPONDE IN EROSIONE IN LOCALITÀ FROLDO FENILONE.	200
MA-3-FE-086	GORO	FE	REALIZZAZIONE DI UN DIFRAMMA IN CLS ARMATO, IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO A DIFESA DELL'ABITATO DI GORO.	5520
MA-3-FE-088	MESOLA	FE	REALIZZAZIONE DI UN DIFRAMMA IN CLS ARMATO,A COMPLETAMENTO DI QUELLO ESISTENTE IN DX IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO A DIFESA DELL'ABITATO DI MESOLA.	3220
MA-3-FE-093	BERRA	FE	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA DELL' ARGINATURA IN DX IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO, IN FROLDO GRIFFA, DANNEGGIATE DALLA PIENA DELLA PRIMA DECADE DI NOVEMBRE 1994. - VI TRONCO DI CUSTODIA - COMUNE DI BERRA.	540
MA-3-RO-013	ARIANO NEL POLESINE	RO	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA BANCHINA E SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX. DEL PO DI GORO FRA GLI STANTI 160-165 IN COMUNE DI ARIANO POLESINE.	298
MA-3-RO-016	ADRIA	RO	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'ALVEO E DELLE ARGINATURE DELLE ANSE DI CORBOLA E BOTTRIGHE NEI COMUNI DI CORBOLA, PAPOZZE ED ADRIA. LOTTO B 6° STRALCIO	4760
MA-3-RO-016	ADRIA	RO	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'ALVEO E DELLE ARGINATURE DELLE ANSE DI CORBOLA E BOTTRIGHE NEI COMUNI DI CORBOLA, PAPOZZE ED ADRIA. LOTTO B 6° STRALCIO	4760

MA-3-RO-016	CORBOLA	RO	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'ALVEO E DELLE ARGINATURE DELLE ANSE DI CORBOLA E BOTTRIGHE NEI COMUNI DI CORBOLA, PAPOZZE ED ADRIA. LOTTO B 6° STRALCIO	4760
MA-3-RO-016	CORBOLA	RO	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'ALVEO E DELLE ARGINATURE DELLE ANSE DI CORBOLA E BOTTRIGHE NEI COMUNI DI CORBOLA, PAPOZZE ED ADRIA. LOTTO B 6° STRALCIO	4760
MA-3-RO-017	TAGLIO DI PO	RO	COSTRUZIONE DI DIAFRAMMA FRONTE ABITATO DI TAGLIO PO FRA GLI STANTI 82-93 IN DX. PO DI VENEZIA.	10710
MA-3-RO-019	CORBOLA	RO	COSTRUZIONE DI DIAFRAMMA FRONTE ABITATO DI CORBOLA IN DX. PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 26-27.	7140
MA-3-RO-020	CORBOLA	RO	COSTRUZIONE DI UN MANUFATTO REGOLATORE DEL PO DI GORO	23800
MA-3-RO-023	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'ARGINE SX. DEL PO DI PILA E DELL'ARGINE DX. DELLA BUSA DI TRAMONTANA A PROTEZIONE DELL'ISOLA BATTERIA.	9000
MA-3-RO-031	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI COSTRUZIONE DI DRENAGGIO A CAMPAGNA DELL'ARGINE SX. DEL PO DI TOLLE FRA GLI STANTI 2-30 NEL COMUNE DI PORTO TOLLE	3000
MA-3-RO-032	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI COSTRUZIONE DI DRENAGGIO A CAMPAGNA DELL'ARGINE DX. DEL PO DI MAISTRA FRA GLI STANTI142-30 NEL COMUNE DI PORTO TOLLE	2000
MA-3-RO-037	CONTARINA	RO	LAVORI DI COSTRUZIONE DI DRENAGGIO A CAMPAGNA DELL'ARGINE SX. DEL PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 590-625 NEL COMUNE DI CONTARINA.	3500
MA-3-RO-040	CONTARINA	RO	LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA BANCA A CAMPAGNA DELL'ARGINE SX. PO DI VENEZIA, FRA GLI STANTI 601-608 IN COMUNE DI CONTARINA.	2000
MA-3-RO-041	CONTARINA	RO	LAVORI DI COSTRUZIONE DI BANCONE A CAMPAGNA DELL'ARGINE SX. DI PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 563-580 IN COMUNE DI CONTARINA.	3500
MA-3-RO-043	LOREO	RO	LAVORI PER LA RIPRESA DEL FENOMENO CORROSIVO LUNGO LA SCARPATA A FIUME ARGINE DX. PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 527-539 IN COMUNE DI LOREO.	1547
MA-3-RO-052	STIENTA	RO	LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL FROLDO IN SX. DEL FIUME PO, FRONTALMENTE L'ABITATO DI STIENTA, FRA GLI STANTI 192-205, MEDIANTE REALIZZAZIONE DI DIFESE SPONDALI.	8330
MA-3-RO-056	PAPOZZE	RO	LAVORI DI RIPRESA DI EROSIONI SPONDALI IN FREGIO ALL'ARGINE SX DEL FIUME PO FRA GLI ST. 454-456 IN COMUNE DI PAPOZZE.	714

MA-3-RO-065	CONTARINA	RO	LAVORI PER LA RIPRESA DI EROSIONI SULLA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX PO DI VENEZIA FRA ST. 567-569 IN TRATTI SALTUARI IN COMUNE DI CONTARINA	655
MA-3-RO-066	PORTO TOLLE	RO	LAVORI PER LA RIPRESA DI EROSIONI SULLA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX PO DI VENEZIA FRA ST. 582-588 IN TRATTI SALTUARI IN COMUNE DI CONTARINA	1190
MA-3-RO-069	TAGLIO DI PO	RO	COSTRUZIONE DI DIFESA ARGINALE PER RIPRESA DI EROSIONI AL PIEDE IN DX PO DI VE FRA ST 37-40 IN COMUNE DI TAGLIO DI PO	952
MA-3-RO-070	TAGLIO DI PO	RO	COMPLETAMENTO DELLA DIFESA CON RIPRESA DI EROSIONI E FRANE FRA ST. 45-52 IN DX PO DI VENEZIA IN COMUNE DI TAGLIO DI PO	952
MA-3-RO-072	PORTO TOLLE	RO	LAVORI PER COMPLETAMENTO DELLA RIPRESA DI EROSIONI AL PIEDE DELLA DIFESA AD UNA FRONTE IN DX PO DI PILA, IN TRATTI SALTUARI DALL'INCILE VERSO VALLE, IN COMUNE DI PORTO TOLLE	1666
MA-3-RO-075	PAPOZZE	RO	LAVORI DI DIAFRAMMATURA NELL'ARGINATURA SX DEL FIUME PO FRA GLI ST 446-449 IN COMUNE DI PAPOZZE	2261
MA-3-RO-081	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI SISTEMAZIONE ARGINE SX PO DI GNOCCA NEL TRATTO TRA GLI ST. 61-100, MEDIANTE RINGROSSO, NEL COMUNE DI PORTO TOLLE.	5000
MA-3-RO-082.1	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI S.U. DI COSTRUZIONE DI UN DIAFRAMMA MONOLITICO IN CLS ARMATO FRA GLI STANTI 14-22 DELL'ARGINE DESTRO DEL PO DELLE TOLLE IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	3000
MA-3-RO-083.1	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI S.U. DI COSTRUZIONE DI DIAFRAMMA MONOLITICO IN CLS ARMATO FRA GLI STANTI 43-48 IN DESTRA PO DI TOLLE, IN LOCALITÀ TOLLE, IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	3000
MA-3-RO-086	CONTARINA	RO	LAVORI PER LA RIPRESA DI EROSIONI SULLA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX DEL PO DI MAISTRA, FRA ST 632-649 IN TRATTI SALTUARI, IN COMUNE DI CONTARINA	950
MA-3-RO-087	PORTO TOLLE	RO	LAVORI PER LA RIPRESA DI EROSIONI SULLA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE DX DEL PO DI MAISTRA, FRA ST 10-65 IN TRATTI SALTUARI, IN COMUNE DI PORTO TOLLE	550
MA-3-RO-088	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI RIALZO E RINGROSSO ARGINALE IN SX PO DI PILA FRA ST. 58-69	6500
MA-3-RO-094	ARIANO NEL POLESINE	RO	LAVORI DI S.U. PER LA COSTRUZIONE DI UN DIAFRAMMA PLASTICO, IN SX PO DI GORO, FRA ST. 30-33 DI FRONTE ABITATO DI ARIANO POLESINE IN COMUNE DI ARIANO POLESINE	3000
MA-3-US-002	BERGANTINO	RO	LAVORI DI COSTRUZIONE DI OPERE PER LA SISTEMAZIONE DELL'ALVEO DI MAGRA DEL FIUME PO ALLA CURVA N. 9 (VALLE) DI CARBONARA.	2070
			PO	**142665**

CLASSE 3 **142665**

CLASSE 4

PO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-FE-048	MESOLA	FE	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO DA CORONELLA BOZZA A FROLDO SACCOCCIA.	2430
MA-3-FE-083	BERRA	FE	REALIZZAZIONE DI UN DIAFRAMMA IN TERRA STABILIZZATA PER EVITARE IL PERICOLI DI FONTANAZZI E SORTUMAZIONI IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO , IN LOCALITÀ FROLDO GIGLIOLI E CORONELLA POMARI.	1852
MA-3-FE-084	BERRA	FE	REALIZZAZIONE DI UN DIAFRAMMA IN TERRA STABILIZZATA PER EVITARE IL PERICOLO DI FONTANAZZI E SORTUMAZIONI IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO , IN LOCALITÀ FROLDO STREMENDI E CORONELLA ROMUALDI.	1599
MA-3-FE-085	MESOLA	FE	REALIZZAZIONE DI UN DIAFRAMMA IN TERRA STABILIZZATA PER EVITARE IL PERICOLO DI FONTANAZZI E SORTUMAZIONI IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO , IN LOCALITÀ CORONELLA FABBRI ZIGIOTTI E FROLDO CÀ BIANCA.	2340
MA-3-FE-087	MESOLA	FE	REALIZZAZIONE DI UN DIAFRAMMA IN TERRA STABILIZZATA PER EVITARE IL PERICOLO DI FONTANAZZI E SORTUMAZIONI IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PO DI GORO , IN LOCALITÀ CORONELLA ASINARA.	3900
MA-3-FE-092	GORO	FE	LAVORI DI SISTEMAZIONE E DI RIPRISTINO DELL' OFFICIOSITÀ DELLA FOCE DEL FIUME PO DI GORO - VII TRONCO DI CUSTODIA - COMUNI DI GORO (FE) E PORTO TOLLE (RO).	1800
MA-3-RO-002	MELARA	RO	LAVORI DI COSTRUZIONE DI DIAFRAMMATURA FRA GLI STANTI 12-16 IN COMUNE DI MELARA.	2380
MA-3-RO-003	GUARDA VENETA	RO	PER LA COSTRUZIONE DI UN DIAFRAMMA PLASTICO FRA GLI ST. 330-336 NEI COMUNI DI POLESELLA E GUARDA VENETA	1000
MA-3-RO-003	POLESELLA	RO	PER LA COSTRUZIONE DI UN DIAFRAMMA PLASTICO FRA GLI ST. 330-336 NEI COMUNI DI POLESELLA E GUARDA VENETA	1000
MA-3-RO-004	OCCHIOBELLO	RO	LAVORI DI RIPRESA DEL FENOMENO CORROSIVO LUNGO LA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX. DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 235-238 IN LOCALITÀ MALCANTONE NEL COMUNE DI OCCHIOBELLO.	1071
MA-3-RO-005	OCCHIOBELLO	RO	LAVORI DI SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO DEL TRONCO OCCHIOBELLO-PONTELAGOSCURO, TRATTO IN SX. FIUME PO FRA GLI STANTI 227-252. SVASAMENTO GOLENA E DIFESA RADENTE IN LOCALITÀ S.MARIA MADDALENA.	6069

MA-3-RO-008	ADRIA	RO	LAVORI PER LA COSTRUZIONE DI UN DIAFRAMMA FRA GLI STANTI 522-525 IN LOCALITÀ CORONELLA PO IN COMUNE DI ADRIA.	2856
MA-3-RO-009	ADRIA	RO	LAVORI PER LA COSTRUZIONE DI UN DIAFRAMMA FRA GLI STANTI 511-517 IN LOCALITÀ MAZZORNO SX. IN COMUNE DI ADRIA.	6664
MA-3-RO-014	ARIANO NEL POLESINE	RO	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA BANCHINA E SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX. DEL PO DI GORO FRA GLI STANTI 93-95 IN COMUNE DI ARIANO POLESINE.	298
MA-3-RO-015	TAGLIO DI PO	RO	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA BANCHINA E SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX. DEL PO DI GNOCCA FRA GLI STANTI 39-41 IN COMUNE DI TAGLIO DI PO.	298
MA-3-RO-021	COMUNI INTERESSATI	RO	RIORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLE INFRASTRUTTURE AFFERENTI L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI PIENA.	11900
MA-3-RO-022	CONTARINA	RO	LAVORI PER LA SISTEMAZIONE E REGOLAZIONE DEL PO DI MAISTRA	47600
MA-3-RO-022	PORTO TOLLE	RO	LAVORI PER LA SISTEMAZIONE E REGOLAZIONE DEL PO DI MAISTRA	47600
MA-3-RO-025	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI RICALIBRATURA DEL PO DELLE TOLLE CON SISTEMAZIONE ARGINE DX. FRA GLI STANTI 62.76 IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	2975
MA-3-RO-025	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI RICALIBRATURA DEL PO DELLE TOLLE CON SISTEMAZIONE ARGINE DX. FRA GLI STANTI 62.76 IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	2975
MA-3-RO-026	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI PROLUNGAMENTO DEL DIAFRAMMA ESISTENTE ALL'INCILE DEL PO DI GNOCCA, TRATTO IN SX. PO DI GNOCCA FRA GLI STANTI 3-6 E IN DX. PO DI TOLLE FRA GLI STANTI 0-3, IN COMUNE DI PORTO TOLLE	5712
MA-3-RO-027	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE DIFESE A MARE IN DESTRA E SINISTRA FOCE PO DELLE TOLLE, IN LOCALITÀ BARRICATA, IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	3332
MA-3-RO-028	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA FOCE DEL PO DELLE TOLLE RAMO BUSA STORIONA IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	5355
MA-3-RO-029	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI COSTRUZIONE DEI RIPARTITORI DI PORTATA TRA IL PO DI TOLLE E IL PO DI PILA PER IL MANTENIMENTO DELLA REGOLARE RIPARTIZIONE DELLE PORTATE IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	5950
MA-3-RO-030	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI RICALIBRATURA DEL PO DELLE TOLLE CON SISTEMAZIONE ARGINE DX. FRA GLI STANTI 24-62 IN COMUNE DI PORTO TOLLE	4760
MA-3-RO-038	CONTARINA	RO	LAVORI DI DRAGAGGIO DEL BONELLO DI CONTARINA UBICATO FRA GLI STANTI DELL'ARGINE SX. DEL PO DI VENEZIA NEL COMUNE DI CONTARINA E TAGLIO PO.	1900

MA-3-RO-038	TAGLIO DI PO	RO	LAVORI DI DRAGAGGIO DEL BONELLO DI CONTARINA UBICATO FRA GLI STANTI DELL'ARGINE SX. DEL PO DI VENEZIA NEL COMUNE DI CONTARINA E TAGLIO PO.	1900
MA-3-RO-045	TAGLIO DI PO	RO	LAVORI DI MANUTENZIONE DELL'ARGINE DX. E SX. DEL PO DI VENEZIA RISPETTIVAMENTE FRA GLI STANTI 90-138 E 500-600 MEDIANTE PULIZIA DELLA SCARPATA E RIPRISTINO DELLE PROTEZIONI SPONDALI IN TRATTI SALTUARI.	442
MA-3-RO-045	CONTARINA	RO	LAVORI DI MANUTENZIONE DELL'ARGINE DX. E SX. DEL PO DI VENEZIA RISPETTIVAMENTE FRA GLI STANTI 90-138 E 500-600 MEDIANTE PULIZIA DELLA SCARPATA E RIPRISTINO DELLE PROTEZIONI SPONDALI IN TRATTI SALTUARI.	442
MA-3-RO-048	TAGLIO DI PO	RO	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELL'ALLARGAMENTO DELLA STRETTOIA DEL PO DI VENEZIA IN LOCALITÀ CÀ CAPPELLINI MEDIANTE COSTRUZIONE DELL'ARGINE IN RITIRO IN DX IN COMUNE DI TAGLIO DI PO. 1° STRALCIO	5950
MA-3-RO-049	TAGLIO DI PO	RO	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELL'ALLARGAMENTO DELLA STRETTOIA DEL PO DI VENEZIA IN LOCALITÀ CÀ CAPPELLINI MEDIANTE COSTRUZIONE DELL'ARGINE IN RITIRO IN DX. IN COMUNE DI TAGLIO DI PO. 2° STRALCIO	2380
MA-3-RO-051	GAIBA	RO	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'ARGINE IN FROLDO IN SX. DEL FIUME PO, CON LA REGOLARIZZAZIONE DELLE SAGOME ARGINALI E DIFESE, FRA GLI STANTI 163-181 NEI COMUNI DI GAIBA E FICAROLO.	595
MA-3-RO-051	FICAROLO	RO	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'ARGINE IN FROLDO IN SX. DEL FIUME PO, CON LA REGOLARIZZAZIONE DELLE SAGOME ARGINALI E DIFESE, FRA GLI STANTI 163-181 NEI COMUNI DI GAIBA E FICAROLO.	595
MA-3-RO-054	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI RINGROSSO E RIALZO ARGINALE E DIAFRAMMATURA DELL'ARGINE DX. DEL PO DI MAISTRA FRA GLI STANTI 0-6 DEL COMUNE DI PORTO TOLLE	2000
MA-3-RO-054	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI RINGROSSO E RIALZO ARGINALE E DIAFRAMMATURA DELL'ARGINE DX. DEL PO DI MAISTRA FRA GLI STANTI 0-6 DEL COMUNE DI PORTO TOLLE	2000
MA-3-RO-055	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DELLA SACCA DEGLI SCARDOVARI IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	1785
MA-3-RO-055	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DELLA SACCA DEGLI SCARDOVARI IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	1785

MA-3-RO-062	PORTO TOLLE	RO	LAVORI PER LA RIPRESA DI EROSIONI SULLA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX PO MAISTRA FRA ST. 20-39 IN TRATTI SALTUARI IN COMUNE DI PORTO TOLLE	1785
MA-3-RO-071	TAGLIO DI PO	RO	RIPRESA DI EROSIONI SULLA SCARPATA A FIUME FRONTE ABITATO TAGLIO DI PO FRA ST 83-98	4284
MA-3-RO-073	PORTO TOLLE	RO	LAVORI PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA E IL RIORDINO IDROGEOLOGICO DELLA SACCA DI SCARDOVARI IN COMUNE DI PORTO TOLLE	6426
MA-3-RO-073	PORTO TOLLE	RO	LAVORI PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA E IL RIORDINO IDROGEOLOGICO DELLA SACCA DI SCARDOVARI IN COMUNE DI PORTO TOLLE	6426
MA-3-RO-074	VILLANOVA MARCHESAN	RO	LAVORI PER LA RIPRESA DI EROSIONI SPONDALI IN FREGIO ALL'ARGINE SX DEL FIUME PO FRA ST 423-425 IN COMUNE DI VILLANOVA MARCHESANA	714
MA-3-RO-076	POLESELLA	RO	COSTRUZIONE DEL DIAFRAMMA PLASTICO FRA GLI ST 330-336 NEI COMUNI DI POLESELLA E GUARDA VENETA	1190
MA-3-RO-076	GUARDA VENETA	RO	COSTRUZIONE DEL DIAFRAMMA PLASTICO FRA GLI ST 330-336 NEI COMUNI DI POLESELLA E GUARDA VENETA	1190
MA-3-RO-077	COMUNI INTERESSATI	RO	LAVORI DI SISTEMAZIONE PISTE DI SERVIZIO DANEGGIATE DAL TRANSITO DEGLI AUTOMEZZI PESANTI DURANTE IL SERVIZIO DI PIENA DEL FIUME PO	2380
MA-3-RO-078	GUARDA VENETA	RO	LAVORI PER LA RIPRESA DI EROSIONI SPONDALI IN FREGIO ALL'ARGINE SX DEL FIUME PO FRA ST 354-356 IN COMUNE DI GUARDA VENETA	714
MA-3-RO-082.2	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI S.U. DI COSTRUZIONE DI UN DIAFRAMMA MONOLITICO IN CLS ARMATO FRA GLI STANTI 14-22 DELL'ARGINE DESTRO DEL PO DELLE TOLLE IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	4140
MA-3-RO-083.2	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI S.U. DI COSTRUZIONE DI DIAFRAMMA MONOLITICO IN CLS ARMATO FRA GLI STANTI 43-48 IN DESTRA PO DI TOLLE, IN LOCALITÀ TOLLE, IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	3000
MA-3-RO-085	BERGANTINO	RO	LAVORI DI RIPRESA DEL FENOMENO CORROSIVO LUNGO LA SCARPATA A FIUME DELL'ARGINE SX DEL FIUME PO FRA GLI STANTI 45-57 IN COMUNE DI BERGANTINO.	3000
MA-3-RO-089	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RICALIBRATURA DELL'INCILE DEL PO DI GNOCCA IN COMUNE DI PORTO TOLLE.	6000
MA-3-RO-090	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RICALIBRATURA DEL TRATTO TERMINALE DEL PO DELLE TOLLE E CHIUSURA VARCHI IN SINISTRA	2500
MA-3-RO-091	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA FOCE DELLA BUSA DI SCIROCCO IN COMUNE DI PORTO TOLLE	3900

MA-3-RO-092	PORTO TOLLE	RO	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA FOCE DEL PO DI GNOCCA IN COMUNE DI PORTO TOLLE	6500
MA-3-RO-093	TAGLIO DI PO	RO	RIPRESA DI CORROSIONI E FRANE FRA GLI STANTI 67-68 IN DX. PO DI VENEZIA IN COMUNE DI TAGLIO DI PO.	238
MA-3-US-008	BERGANTINO	RO	LAVORI DI SISTEMAZIONE ALVEO DI MAGRA DEL FIUME PO AL FINE DI EVITARE DISALVEI ALLE CURVE N. 9 V. DI CARBONARA E N. 10 V. DI BERGANTINO.	750
			PO	**250627**
			CLASSE 4	**250627**
			04 - Po Delta	**476330**

05 - TANARO ED AFFLUENTI

CLASSE 1

Belbo

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-AL-016	CASTELNUOVO BELBO	AL	LAVORI DI P.I.SUL TORRENTE BELBO DI PUNTELLAMENTO E SGOMBERO E RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO	357
MA-2-AL-014	CASTINO	CN	LAVORI DI S.U. PER LA REALIZZAZIONE DI DIFESA SPONDALE IN MASSI NATURALI IN SPONDA DX DEL TORRENTE BELBO LOC. GOZZELLINO	417
MA-2-AL-044	BOSIA, CASTINO, ROCCH	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO DELL'ALVEO DEL TORRENTE BELBO	536
MA-2-AL-045	S.STEFANO BELBO	CN	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DELL'ALVEO DEL TORRENTE BELBO	405
MA-2-AL-046	COSSANO BELBO	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO DELL'ALVEO DEL TORRENTE BELBO	536
MA-2-AL-062	COSSANO BELBO	CN	RIPRISTINO DIFESE IN MASSI DISSESTATE PER KM 0,75 SUL TORRENTE BELBO IN DX E SX DAL PONTE DEL BORGO A CHIAPPEA	417
MA-2-AL-063	S.STEFANO BELBO	CN	DIFESA IN SX TORRENTE BELBO A VALLE DEL PONTE BADIA PER ML 500	595
MA-2-AL-064	CASTINO	CN	DIFESA IN SX TORRENTE BELBO IN LOC. PONTE	298
MA-2-AL-066	BOSIA, CASTINO E ROCC	CN	LAVORI DI S.U. PER LA RICOSTRUZIONE DELLA DIFESA SPONDALE DEL TORRENTE BELBO NEI COMUNI DI BOSIA, CASTINO E ROCCHETTA	536
MA-2-AL-132	BERGAMASCO, OVIGLIO	AL	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO ED IL CONSOLIDAMENTO DELLE PROTEZIONI SPONDALI E DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO DELLA PENDENZA DI FONDO DEL T.TE BELBO	714
MA-2-AL-187	INCISA SCAPACCINO	AT	LAVORI DI S.U. PER REALIZZAZIONE DIFESA SPONDALE IN MASSI A PROTEZIONE STRADA COMUNALE FRAZ. BORGO IMPERO-CASTELNUOVO BELBO IN SX TORRENTE BELBO	595
MA-2-AL-188	NIZZA M.TO	AT	LAVORI DI S.U. PER RIALZO ARGINALE IN PROSSIMITÀ VARIANTE S.S. 456 DEL TURCHINO IN SX TORRENTE BELBO	595
MA-2-AL-189	NIZZA M.TO	AT	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO OPERE DI DIFESA SPONDALE IN PRISMI DI CLS IN SPONDA SX T.TE BELBO IN VIA VALLE S.GIOVANNI	357
MA-2-AL-191	CANELLI	AT	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO DIFESA SPONDALE T.TE BELBO IN CLS, IN LOC. CHIDA IN V.LE INDIPENDENZA	595
MA-2-AL-192	CANELLI	AT	LAVORI DI S.U. PER REALIZZAZIONE DIFESA SPONDALE IN SX T.TE BELBO IN CORRISPONDENZA V.LE ITALIA	595

MA-2-AL-200	NIZZA M.TO	AT	LAVORI DI S.U. PER CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO MURO D'ARGINE IN LOC. VIA TACCA-VIA CIRIO	2380
MA-2-AL-203	NIZZA M.TO	AT	LAVORI DI S.U. PER COSTRUZIONE MURO SPONDALE IN DX TORRENTE BELBO IN CORRISPONDENZA VIA VERDI	1190
MA-2-AL-205	INCISA	AT	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO T.TE BELBO TRA PONTE FF.SS. CAVALLERMAGGIORE ALLA C.NA PIANETTA	357
MA-2-AL-206	CALAMANDRANA, NIZZA	AT	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO T.TE BELBO NEL TRATTO COMPRESO DA VALLE DEL PONTE COMUNALE DI CALAMANDRANA IN LOC. DEPURATORE AL PONTE DELLA FERROVIA AT-GE	476
MA-2-AL-207	NIZZA, INCISA	AT	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO T.TE BELBO NEL TRATTO COMPRESO TRA PONTE FF.SS. CAVALLERMAGGIORE-AL IN COMUNE DI NIZZA AL PONTE STESSA LINEA IN INCISA	476
MA-2-AL-208	CANELLE, CALAMANDRA	AT	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO T.TE BELBO NEL TRATTO COMPRESO TRA PONTE FF.SS. CAVALLERMAGGIORE-AL IN CANELLI ALLA LOC. CASE VECCHIE DI CALAMANDRANA	476
MA-2-AL-296	BOSIA, CASTINO, ROCCH	CN	LAVORI DI S.U. PER LA RILEVAZIONE E LA RESTITUZIONE CARTOGRAFICA DELL'ATTUALE SITUAZIONE PLANO-ALTIMETRICA DELL'ALVEO DEL T.TE BELBO NEL TRATTO IN PROVINCIA DI CUNEO DA BOSIA AL CONFINE CON LA PROVINCIA DI ASTI	60
			Belbo	**12963**

Borbore

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-184	ASTI	AT	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO E RIPRISTINO ARGINATURE TORRENTE BORBORE	1190
			Borbore	**1190**

Bormida

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-AL-009	BISTAGNO-TERZO-ACQU	AL	LAVORI DI P.I. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME BORMIDA DALLA CONFLUENZA DEL BORMIDA DI MILLESIMO A VALLE DELL'ABITATO DI STREVI	536
MA-1-AL-027	CORTEMILIA	AL	LAVORI DI P.I. SUL F.BORMIDA PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO ALLA CONFLUENZA DEL T.UZZONE AL DEPURATORE	90
MA-1-AL-028	CORTEMILIA	AL	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO SUL F.BORMIDA DAL DEPURATORE A C.NA LA RORINA	90

MA-1-AL-029	CORTEMILIA	AL	LAVORI DI P.I. SUL F.BORMIDA PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO DA LA C.NA LA RORINA AL CONFINE DEL COMUNE DI PERLETTO IN COMUNE DI CORTEMILIA	90
MA-1-AL-030	CORTEMILIA	AL	LAVORI DI P.I. SUL F.BORMIDA PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO DA CONFLUENZA TORRENTE UZZONE A LOCALITÀ CAMPO SPORTIVO	90
MA-1-AL-031	CORTEMILIA	AL	LAVORI DI P.I. SUL F.BORMIDA PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO DA LOC. RIVERA AL CAMPO SPORTIVO	90
MA-1-AL-032	CORTEMILIA	AL	LAVORI DI P.I. SUL F.BORMIDA PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO DA MOLINO GHIAIE A LOC. RIVERA	90
MA-1-AL-033	PERLETTO	AL	LAVORI DI P.I. SUL F.BORMIDA PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO PER KM 4.5	357
MA-1-AL-083	STREVI E CASSINE	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL TORRENTE BORMIDA IN COMUNE DI STREVI E CASSINE	238
MA-1-AL-084	BISTAGNO E TERZO	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL TORRENTE BORMIDA IN COMUNE DI BISTAGNO E TERZO DALLA CONFLUENZA DEL BORMIDA DI MILLESIMO AL CONFINE DEL COMUNE DI ACQUI TERME	357
MA-1-AL-093	OVADA	AL	LAVORI DI P.I. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL TORRENTE ORBA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI OVADA NEL TRATTO DAL PONTE FF.SS. ALLA LOCALITÀ GUASTARINA.	71
MA-2-AL-131	VARI	AL	RIPRISTINO ED ADEGUAMENTO ARGINATURE IN SX E DX DEL T.TE ORBA DALL'ABITATO DI OVADA ALLA CONFLUENZA DEL FIUME BORMIDA PER KM. 30 CA.	3570
MA-2-AL-134	ALESSANDRIA	AL	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DEL RILEVATO ARGINALE IN DX FIUME BORMIDA IN LOC. GRILLA	179
MA-2-AL-135	BISTAGNO	AL	RIPRISTINO DI SCOGLIERA IN SPONDA DX FIUME BORMIDA LOC. PANASCA ML 300	357
MA-2-AL-136	STREVI	AL	RIPRISTINO DI SCOGLIERA IN SPONDA SX FIUME BORMIDA LOC. PISA	238
MA-2-AL-160	ALESSANDRIA	AL	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELL'ARGINATURA IN DX FIUME BORMIDA	238
MA-2-AL-165	GAMALERO, CASTELLAZ	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO E CONSOLIDAMENTO, ADEGUAMENTO OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE DEL FIUME BORMIDA	714
MA-2-AL-166	VISONE, STREVI, RIVALT	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO E CONSOLIDAMENTO, ADEGUAMENTO OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE DEL FIUME BORMIDA	595

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-168	VISONE, SCHEVI, RIVALT	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO E CONSOLIDAMENTO, ADEGUAMENTO OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE DEL FIUME BORMIDA	595
MA-2-AL-185	SESSAME	AT	LAVORI DI S.U PER RIPRISTINO PROTEZIONE SPONDALE IN LOC. GRINGAROLI-GALLONI IN ALVEO FIUME BORMIDA	833
MA-2-AL-186	VESINE	AT	LAVORI DI S.U. PER REALIZZAZIONE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE IN MASSI IN DX FIUME BORMIDA A DIFESA DEPURATORE REGIONE TORRONE	595
MA-2-AL-193	LOAZZOLO	AT	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO FIUME BORMIDA IN LOC. ROMANI E TATORBA DI LOAZZOLO E REALIZZAZIONE DIFESE SPONDALI	595
MA-2-AL-194	LOAZZOLO	AT	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO FIUME BORMIDA	357
MA-2-AL-195	BUBBIO	AT	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO FIUME BORMIDA IN LOC. C.NA GORRETO	595
MA-2-AL-199	CESSOLE	AT	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO E OPERE DI DIFESE SPONDALI IN MASSI IN SX FIUME BORMIDA	595
MA-2-AL-204	CESSOLE	AT	LAVORI DI S.U. PER REALIZZAZIONE OPERE DIFESA SPONDALE IN LOC. BREIBONA IN SPONDA SX FIUME BORMIDA	595
			Bormida	**12750**

Bormida di Mallare

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-069	MALLARE, ALTARE E CA	SV	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO DEL FIUME BORMIDA DI MALLARE	417
			Bormida di Mallare	**417**

Bormida di Millesimo

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-008	GORZAGNO, LEVICE	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO ED IL CONSOLIDAMENTO DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE DEL FIUME BORMIDA DI MILLESIMO	595
MA-2-AL-009	BERGOLO E TORRE BOR	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO ED IL CONSOLIDAMENTO DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE DEL FIUME BORMIDA DI MILLESIMO	595
MA-2-AL-010	PERLETTO	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO ED IL CONSOLIDAMENTO DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE DEL FIUME BORMIDA DI MILLESIMO IN LOC. C.NA ONESTO	417

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-011	MONESIGLIO, MOMBARC	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO ED IL CONSOLIDAMENTO DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE DEL FIUME BORMIDA DI MILLESIMO	595
MA-2-AL-012	SALICETO E CAMERANA	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO ED IL CONSOLIDAMENTO DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE DEL FIUME BORMIDA DI MILLESIMO	595
MA-2-AL-047	CORTEMILIA	CN	LAVORI DI S.U. PER LA DEMOLIZIONE DEI RESIDUI DI OPERE DI ATTRAVERSAMENTO NELL'ALVEO DEL FIUME BORMIDA DI MILLESIMO	89
			Bormida di Millesimo	**2886**

Bormida di Millessimo

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-068	CALIZZANO, MURIALDO,	SV	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E PER IL CONSOLIDAMENTO-ADEGUAMENTO DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE DEL FIUME BORMIDA DI MILLESIMO	595
			Bormida di Millessimo	**595**

Bormida di Pallare

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-067	PALLARE	SV	LAVORI DI S.U. PER IL CONSOLIDAMENTO E ADEGUAMENTO OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE IN LOC. CAMPO SPORTIVO E MOLLARINI IN SPONDA SX DEL FIUME BORMIDA DI PALLARE	357
MA-2-AL-070	CAIRO M.TE, DEGO E PIA	SV	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E PER IL CONSOLIDAMENTO-ADEGUAMENTO DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE DEL FIUME BORMIDA DI PALLARE	595
MA-2-AL-071	BORMIDA, PALLARE, CAL	SV	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO DEL FIUME BORMIDA DI PALLARE	357
MA-2-AL-072	DEGO	SV	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO DEL FIUME BORMIDA DI PALLARE	357
			Bormida di Pallare	**1666**

Bormida di Spigno

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-167	SPIGNO, PRENTI, BISTAG	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO E CONSOLIDAMENTO, ADEGUAMENTO OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE DEL FIUME BORMIDA DI SPIGNO	714
			Bormida di Spigno	**714**

chiesetta

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-133	QUATTORDIO	AL	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO ED IL CONSOLIDAMENTO DELLE SPONDE CON OPERE IN VERDE NEL TRATTO D'ALVEO DEL RIO CHIESETTA	357
			chiesetta	**357**

Gesso

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-001	VALDIERI,ROBILANTE,RO	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO ED IL CONSOLIDAMENTO DELLE OPERE SI PROTEZIONE SPONDALE DEL TORRENTE GESSO	476
MA-2-AL-002	ROCCASPARVERA, CUN	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO ED IL CONSOLIDAMENTO DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE DEL TORRENTE GESSO	476
			Gesso	**952**

Lemme

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-145	FRANCAVILLA, BISIO, BA	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO TORRENTE LEMME	476
			Lemme	**476**

Mellea

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-AL-088	SAVIGLIANO	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL COMUNE DI SAVIGLIANO DEL TORRENTE MELLEA KM 4	0
MA-2-AL-059	CARAGLIO, CERVASCO,	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E PER IL CONSOLIDAMENTO-ADEGUAMENTO DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE DEL TORRENTE MELLEA	476
MA-2-AL-060	FASSANO, VOTTIGNASC	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E PER IL CONSOLIDAMENTO-ADEGUAMENTO DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE DEL TORRENTE MELLEA	476
MA-2-AL-061	SAVIGLIANO, MONASTER	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E PER IL CONSOLIDAMENTO-ADEGUAMENTO DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE DEL TORRENTE MELLEA	476
			Mellea	**1428**

Nizza

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-190	NIZZA M.TO	AT	LAVORI DI S.U. PER RICOSTRUZIONE MURO SPONDALE IN SX RIO NIZZA IN CORRISPONDENZA VIA 1613	1190
			Nizza	**1190**

Nizza, Belbo

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-196	NIZZA M.TO	AT	LAVORI DI S.U. PER AMPLIAMENTO CONFLUENZA RIO NIZZA IN BELBO	1190
			Nizza, Belbo	**1190**

Orba

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-129	BASALUZZO, RETORTO,	AL	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO T.TE ORBA	595
MA-2-AL-130	OVADA, ROCCA GRIMAL	AL	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO T.TE ORBA	595
			Orba	**1190**

Rea

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-049	DOGLIANI E MONCHIERO	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E IL RIPRISTINO DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE DEL TORRENTE REA	476
			Rea	**476**

Roggia e Stura

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-086	CASALE M.TO, FRASSINE	VC	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO TORRENTE ROGGIA E STURA	1785
			Roggia e Stura	**1785**

Salario della Molina

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-148	SOLERO	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO E CONSOLIDAMENTO, ADEGUAMENTO OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE RIO SALARIO DELLA MOLINA	595
			Salario della Molina	**595**

Stura di Demonte

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-AL-085	CHERASCO	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL COMUNE DI CHERASCO DALLA LOC. CASINA RUFFIA ALLA LOC. COLOMBANO DEL COMUNE DI CHERASCO PER KM 4	476
MA-1-AL-086	CHERASCO	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL COMUNE DI CHERASCO DALLA LOC. PALLAVICINO AL PONTE DELLA FF.SS. DEL COMUNE DI CHERASCO KM 2	214
MA-2-AL-003	FOSSANO E CERVERE	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO ED IL CONSOLIDAMENTO DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE DEL TORRENTE STURA DI DEMONTE	714
MA-2-AL-004	CASTELLETTO STURA, M	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO ED IL CONSOLIDAMENTO DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE DEL TORRENTE STURA DI DEMONTE	714
MA-2-AL-005	GAIOLA, ROCCASPARVE	CN	LAVORI DI S U. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO ED IL CONSOLIDAMENTO DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE DEL TORRENTE STURA DI DEMONTE	595
MA-2-AL-006	VINADIO, AISONE, DEMO	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO ED IL CONSOLIDAMENTO DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE DEL TORRENTE STURA DI DEMONTE	714
			Stura di Demonte	**3427**

Tanaro

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-AL-004	PIOVERA	AL	LAVORI DI P.I. PER LA CHIUSURA DELLA ROTTA ARGINALE	536
MA-1-AL-005	ALESSANDRIA	AL	LAVORI DI P.I. PER LA CHIUSURA DELLA ROTTA ARGINALE IN LOC. ORTI	536
MA-1-AL-006	SOLERO	AL	LAVORI DI P.I. IN SPONDA SX SUL FIUME TANARO PER RIFACIMENTO ARGINE ASPORTATO	357
MA-1-AL-007	ISOLA S.ANTONIO	AL	LAVORI DI P.I. CHIUSURA ROTTA ARGINALE RIPARAZIONE CHIAVICA ARGINE DX FIUME PO	536
MA-1-AL-011	OVIGLIO	AL	LAVORI DI P.I. PER IL RIPRISTINO DELLE ROTTE ARGINALI IN DX TANARO LOC. ROTTO	595
MA-1-AL-012	VARI	AL	LAVORI DI P.I. PER LO SGOMBERO DELLE ARCATE DEI PONTI E DA INTASAMENTI DI ALBERI	119
MA-1-AL-014	NIZZA	AL	LAVORI DI P.I. SUL TORRENTE BELBO PER TAMPONAMENTO SPONDALE E CROLLO MURO CON MASSI NEL CONCENTRICO DI NIZZA M.TO	595
MA-1-AL-015	CALAMANDRANA	AL	LAVORI DI P.I. SUL M.BELBO PER SCOMBERO ALVEO DA DETRITI E MATERIALI	595

MA-1-AL-017	MONASTERO B.DA	AL	LAVORI DI P.I. DI RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO F.BORMIDA E RIFACIMENTO DIFESA IN MASSI IN LOC. PONTE MEDIOEVALE.	179
MA-1-AL-018	VESIME	AL	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO F.BORMIDA E OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE IN SX A VALLE DEL PONTE S.P.	357
MA-1-AL-019	CANELLI	AL	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO ARGINATURA IN SX DEL TORRENTE BELBO A MONTE DEL PONTE FF.SS. A PROTEZIONE DELL'ABITATO DI CANELLI	476
MA-1-AL-020	BUBBIO	AL	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO DEL F.BORMIDA E OPERE DI DIFESA SPONDALE IN SX IN MASSI A PROTEZIONE S.P. 25	357
MA-1-AL-021	ASTI	AL	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE IN PRISMI C/S A DIFESA DELLA S.S. IN SPONDA SX DEL T.BORBORE	357
MA-1-AL-037	ALBA	AL	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO DIFESA SPONDALE IN MASSI IN SPONDA SINISTRA DEL FIUME TANARO IN LOC. PONTE PROMISCUO STRADA STATALE 29 E FF.SS.	476
MA-1-AL-038	CLAVESANA	AL	LAVORI DI P.I. IN SPONDA DX DEL FIUME TANARO IN LOC. DIGA GERINI	595
MA-1-AL-039	MONCHIERO	AL	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO FIUME TANARO IN LOC. SARDEGNA IN SPONDA DX PER KM 2 E TORRENTE REA IN CORRISPONDENZA DEL PONTE SS IN LOC. MALLARINO PER ML 2500 FINO ALLA LOC. RUFFINETTO	0
MA-1-AL-040	CEVA	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE D'ALVEO DEL FIUME TANARO DAL CONFINE DEL COMUNE DI CEVA AL CONFINE DI LESEGNO PER KM 2.5 E DAL CONFINE COL COMUNE DI LESEGNO AL COMUNE DI ROCCA CIGLIÈ	0
MA-1-AL-041	LESEGNO-NIELLA TANAR	AL	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DELL'ALVEO DEL FIUME TANARO	595
MA-1-AL-042	GARESSIO-PRIOLA	AL	LAVORI DI P.I. PER IL RIPRISTINO DELLA PROTEZIONE SPONDALE IN DX DEL FIUME TANARO LOC. PASSAGGI A LIVELLO E DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DAL CONFINE CON IL COMUNE DI GARESSIO ALLA LOCALITÀ CITATA IN COMUNE DI PRIOLA	357
MA-1-AL-043	CEVA	AL	LAVORI DI P.I. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DELL'ALVEO DEL FIUME TANARO NEL TRATTO DAL CONFINE CON IL COMUNE DI NUCETTO SINO AL PONTE DELLA S.P. NELL'ABITATO DI CEVA	357
MA-1-AL-044	CEVA	AL	LAVORI DI P.I. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DELL'ALVEO DEL FIUME TANARO NEL TRATTO DEL PONTE DELLA S.P. NELL'ABITATO DI CEVA SINO AL CONFINE DEL COMUNE DI LESEGNO	595

MA-1-AL-045	GARESSIO	AL	LAVORI DI P.I. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DELL'ALVEO DEL FIUME TANARO DAL CONFINE CON IL COMUNE DI ORMEA AL CONFINE DEL COMUNE DI PRIOLA	595
MA-1-AL-046	PRIOLA	AL	LAVORI DI P.I. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DELL'ALVEO DEL FIUME TANARO DALLA LOCALITÀ PASSAGGIO A LIVELLO AL CONFINE CON IL COMUNE DI BAGNASCO	417
MA-1-AL-047	MONCHIERO	AL	LAVORI DI P.I. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL F.TANARO IN LOC. SARDEGNA IN SPONDA DX PER ML 2000 E TORRENTE REA IN CORRISPONDENZA DEL PONTE S.S. 661 LOC. MALLARINO PER ML 2500 FINO ALLA LOC. RUFFINETTO	357
MA-1-AL-048	VARI	AL	LAVORI DI P.I. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE D'ALVEO DEL F.TANARO DAL CONFINE DEL COMUNE DI CEVA AL CONFINE DEL COMUNE DI LESEGNO PER KM 2.5 E DAL CONFINE DEL COMUNE DI LESEGNO AL COMUNE DI ROCCA CIGLIÈ PER KM 1	357
MA-1-AL-049	NUCETTO	AL	LAVORI DI P.I PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TANARO DAL PONTE DEL FABBRICA FINO AL PONTE DELLA S.S. VECCHIA DI CEVA	476
MA-1-AL-050	CEVA	AL	LAVORI DI P.I. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DELL'ALVEO DEL TORRENTE CIVETTA DALLA LOC. AZZOAGLIA ALLA CONFLUENZA CON IL TANARO	417
MA-1-AL-065	CLAVESANA	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL COMUNE DI CLAVESANA DAL RIO FOSSATO AL CONFINE DEL COMUNE DI FARIGLIANO PER KM 2,350	357
MA-1-AL-066	FARIGLIANO	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL COMUNE DI FARIGLIANO PER KM 3.5	298
MA-1-AL-067	BASTIA E NIELLA TANAR	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DA CIGLIÈ A NIELLA TANARO LOC. BASICO KM 1.750	0
MA-1-AL-068	CIGLIÈ	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL COMUNE DI CIGLIÈ DA MOLINO DI CIGLIÈ AL CONFINE CON BASTIA MONDOVÌ PER KM 4	595
MA-1-AL-069	NARZOLE	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL COMUNE DI NARZOLE DAL CONFINE DEL COMUNE DI MONCHIERO AL PONTE S.S. 661 DEL COMUNE DI NARZOLE KM 2.5	357
MA-1-AL-070	NARZOLE	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL COMUNE DI NARZOLE DAL PONTE S.S. 661 AL CONFINE DI CHERASCO PER KM 2.5	357
MA-1-AL-071	CHERASCO	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL COMUNE DI CHERASCO DAL CONFINE DI NARZOLE AL CONFINE DI BRÀ KM 8	0

MA-1-AL-072	BASTIA MONDOVÌ	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL COMUNE DI BASTIA MONDOVÌ DAL COMUNE DI NIELLA TANARO AL PONTE PIEVE DEL COMUNE DI BASTIA MONDOVÌ KM 5	595
MA-1-AL-073	BASTIA MONDOVÌ	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL COMUNE DI BASTIA MONDOVÌ DAL PONTE PIEVE AL CONFINE DEL COMUNE DI CARRÙ PER KM 5	595
MA-1-AL-074	VERDUNO	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL COMUNE DI VERDUNO DAL CONFINE CON S.VITTORIA D'ALBA AL CONFINE DEL COMUNE DI LA MORRA PER KM 2	214
MA-1-AL-075	RODDI	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL COMUNE DI RODDI DAL CONFINE DEL COMUNE DI VERDUNO AL CONFINE DEL COMUNE DI ALBA PER KM 5	595
MA-1-AL-076	ALBA	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL COMUNE DI ALBA DAL CONFINE DEL COMUNE DI RODDI AL PONTE NUOVO PER KM 5	595
MA-1-AL-077	ALBA	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL COMUNE DI ALBA DAL PONTE NUOVO AL CONFINE DEL COMUNE DI BARBARESCO KM 5	595
MA-1-AL-078	BARBARESCO	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL COMUNE DI BARBARESCO KM 2.5	298
MA-1-AL-079	NEIVE	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL COMUNE DI NEIVE KM 2.5	298
MA-1-AL-080	CASTAGNOLE	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL COMUNE DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL COMUNE CASTAGNOLE KM 2	238
MA-1-AL-081	GOVONE-COSTIGLIOLE	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL COMUNE DI GOVONE E CASTIGLIOLE D'ASTI PER KM 7	595
MA-1-AL-095	BISTAGNO- TERZO	AL	LAVORI DI P.I. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME BORMIDA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BISTAGNO E TERZO DALLA CONFLUENZA DI MILLESIMO AL COMUNE DI ACQUI TERME.	357
MA-1-AL-096	VARI	AL	LAVORI DI P.I. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME BORMIDA NEL TRATTO DEL COMUNE DI STREVI E CASSINE.	238
MA-1-AL-097	CHERASCO	AL	LAVORI DI P.I. PER IL RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO DEL TORRENTE STURA DI DEMONTE IN TERRITORIO DEL COMUNE DI CHERASCO NEL TRATTO DALLA LOCALITÀ COLOMBANA AL PONTE FF.SS.	476

MA-1-AL-098	ASTI	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO DEL TORRENTE VERSA IN CORRISPONDENZA DEL PONTE DELLA TANGENZIALE ASTI EST IN COMUNE DI ASTI	595
MA-1-AL-099	LOAZZOLO-CESSOLE	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRIOSTINO SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME BORMIDA E DI DIFESA SPONDALE IN MASSI IN SX A PROTEZIONE S.P. 25 NEI COMUNI DI LOAZZOLO E CESSOLE	595
MA-1-AL-100	CHERASCO	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TANARO NEL TRATTO DI COMUNE DI CHERASCO DAL CONFINE DEL COMUNE DI NARZOLE ALLA LOC. ISORELLA	476
MA-1-AL-101	CHERASCO	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL FIUME TANARO SCORRENTE NE COMUNE DI CHERASCO DALLA LOC.ISORELLA AL CONFINE CON IL COMUNE DI BRA	476
MA-1-AL-102	BAGNASCO	AL	LAVORI DI P.I. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE D'ALVEO DAL CONFINE DEL COMUNE DI PRIOLA AL CONFINE CON IL COMUNE DI NUCETTO DEL FIUME TANARO IN TERRITORIO DEL COMUNE DI BAGNASCO	595
MA-2-AL-013	BOSIA E CASTINO	CN	LAVORI DI S.U. PER LA REALIZZAZIONE DI DIFESA SPONDALE IN MASSI NATURALI IN SPONDA SX LOC. MOLINO	357
MA-2-AL-016	CASTAGNOLE LANZE	CN	LAVORI DI S.U. PER LA REALIZZAZIONE DI ARGINI IN SPONDA DEL FIUME TANARO	357
MA-2-AL-017	CHERASCO	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELL'ARGINATURA IN SX DEL FIUME TANARO IN LOC. TENUTA AGRICOLA RIGIA	1190
MA-2-AL-018	BRA	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELL'ARGINATURA IN SX DEL FIUME TANARO IN LOC. DIGA ENEL	595
MA-2-AL-019	CHERASCO	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELL'ARGINATURA IN SX DEL FIUME TANARO IN LOC. CASTELLO REALE	298
MA-2-AL-020	CHERASCO	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA DIGA LAVANDARO IN ALVEO DEL FIUME TANARO E DELLE OPERE DI PROTEZIONE IN SPONDA DX E SX	893
MA-2-AL-021	GOVONE E COSTIGLIOLE	CN	LAVORI DI S.U. PER LA REALIZZAZIONE DI ARGINI IN SPONDA SX DEL FIUME TANARO	595
MA-2-AL-022	CLAVESANA	CN	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DEL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TANARO DAL RIO FOSSATO AL CONFINE CON IL COMUNE DI FARIGLIANO	357
MA-2-AL-023	GOVONE E COSTIGLIOLE	CN	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DEL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TANARO	357
MA-2-AL-024	NEIVE	CN	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DEL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TANARO NEL TRATTO SCORRENTE IN COMUNE DI NEIVE	298

MA-2-AL-025	NARZOLE	CN	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DEL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TANARO DAL PONTE DELLA S.S. 661 AL CONFINE CON IL COMUNE DI CHERASCO	179
MA-2-AL-026	CHERASCO	CN	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DEL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TANARO DALLA LOC. ISORELLA AL CONFINE DEL COMUNE DI BRA	119
MA-2-AL-027	PIOZZO	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TANARO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PIOZZO DAL CONFINE DI FARIGLIANO AL PONTE FF.SS. LINEA CEVA-CARMAGNOLA	714
MA-2-AL-028	CIGLIÈ	CN	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DEL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TANARO DALLA LOC. MOLINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI BASTIA MONDOVÌ	476
MA-2-AL-029	BASTIA MONDOVÌ	CN	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TANARO DAL CONFINE DEL COMUNE DI NIELLA TANARO AL PONTE PIEVE	595
MA-2-AL-030	ALBA	CN	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DEL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TANARO DAL PONTE NUOVO AL CONFINE CON IL COMUNE DI BARBARESCO	476
MA-2-AL-031	NARZOLE	CN	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DEL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TANARO DAL CONFINE DEL COMUNE DI MONCHIERO AL PONTE DELLA S.S. 661	357
MA-2-AL-032	BARBARESCO	CN	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DEL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TANARO IN COMUNE DI BARBARESCO	298
MA-2-AL-033	ALBA	CN	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DEL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TANARO DAL CONFINE DI RODDI AL PONTE NUOVO	238
MA-2-AL-034	RODDI	CN	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DEL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TANARO DAL CONFINE DEL COMUNE DI VERDUNO AL CONFINE DEL COMUNE DI ALBA	298
MA-2-AL-035	BAGNASCO	CN	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DEL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TANARO DAL CONFINE DEL COMUNE DI PRIOLA AL CONFINE CON IL COMUNE DI NUCETTO	595
MA-2-AL-036	BASTIA, CLAVESANA, CA	CN	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DEL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TANARO DAL PONTE PIEVE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CARRÙ	357

MA-2-AL-037	GARESSIO	CN.	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DEL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TANARO DAL CONFINE CON IL COMUNE DI ORMEA AL CONFINE DEL COMUNE DI PRIOLA	595
MA-2-AL-038	CEVA	CN	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DEL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TANARO DAL PONTE DELLA STRADA P.LE DELL'ABITATO DI CEVA AL CONFINE CON IL COMUNE DI LESEGNO	476
MA-2-AL-039	VARI	CN	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DEL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TANARO DAL CONFINE DEL COMUNE DI LESEGNO AL CONFINE CON IL COMUNE DI NIELLA TANARO	238
MA-2-AL-040	LESEGNO, CASTELLINO	CN	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DEL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TANARO DAL CONFINE DEL COMUNE DICEVA AL CONFINE CON IL COMUNE DI ROCCA CIGLIÈ	238
MA-2-AL-041	MONCHIERO E LEQUIO	CN	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DEL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TANARO DAL CONFINE DEL COMUNE DIFARIGLIANO ALLA LOC. FORNACI	595
MA-2-AL-048	PERLETTO	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO DELL'ALVEO DEL FIUME BORMIDA DI MILLESIMO IN LOC. PONTE OLLIA E NEL TRATTO DA C.NA MORERA A C.NA MONDEA	595
MA-2-AL-123	BASSIGNANA E ALLUVIO	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO FRANCO ARGINALE IN DX FIUME TANARO LOC.MASSARINI-STRADA DEL GENOVESATO	2975
MA-2-AL-124	ALLUVIONI CAMBIÒ, BAS	AL	LAVORI DI S.U. FIUME TANARO IN CORRISPONDENZA PONTE P.LE VALENZA-PONTE CURONE	595
MA-2-AL-154	C.NA S.PIETRO	AL	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO ED IL CONSOLIDAMENTO DEI RILEVATI ARGINALI E DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE IN DX DEL FIUME TANARO DELL'ABITATO DEL CAPOLUOGO ALLA C.NA S.PIETRO	476
MA-2-AL-155	MASIO	AL	LAVORI DI S U. PER IL RIPRISTINO ED IL CONSOLIDAMENTO DEI RILEVATI ARGINALI E DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE IN DX DEL FIUME TANARO IN LOC. ISOLOTTO	535
MA-2-AL-156	FELIZZANO	AL	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO ED IL CONSOLIDAMENTO DEI RILEVATI ARGINALI E DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE IN SX DEL FIUME TANARO IN LOC. MOLINO	595
MA-2-AL-157	SOLERO	AL	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO ED IL CONSOLIDAMENTO DEI RILEVATI ARGINALI E DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE IN SX DEL FIUME TANARO IN LOC. VARIE	595

MA-2-AL-158	ALESSANDRIA	AL	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO ED IL CONSOLIDAMENTO DEI RILEVATI ARGINALI E DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE IN DX DEL FIUME TANARO IN LOC. CANOTTIERI	238
MA-2-AL-159	ALESSANDRIA, PIOVERA	AL	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ DEL RILEVATO ARGINALE E DELLE CHIAVICHE IN SPONDA DX DEL FIUME TANARO DALLA LOC. IN CHIAVICA SUPERIORE ALLA LOC. DEPURATORE	714
MA-2-AL-162	ALESSANDRIA	AL	LAVORI DI S.U. PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA SCARPATA A FIUME DELLE ARGINATURE ASPORTATE IN DX FIUME TANARO LOC. ORTI	595
MA-2-AL-163	SOLERO	AL	LAVORI DI S.U. PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA SCARPATA A FIUME DELLE ARGINATURE ASPORTATE IN SX FIUME TANARO	595
MA-2-AL-164	PIOVERA	AL	LAVORI DI S.U. PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA SCARPATA A FIUME DELLE ARGINATURE ASPORTATE IN SX FIUME TANARO IN LOC. ROTTO	595
MA-2-AL-171	OVIGLIO	AL	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI RIPRISTINO ALL'ARGINATURA IN SPONDA DX DEL FIUME TANARO IN LOC. ROTTO	655
MA-2-AL-172	PIOVERA	AL	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI RIPRISTINO ALL'ARGINATURA IN SPONDA DX DEL FIUME TANARO IN LOC. C.NA MUSONA	476
MA-2-AL-173	SOLERO	AL	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI RIPRISTINO ALL'ARGINATURA IN SPONDA SX DEL FIUME TANARO	476
MA-2-AL-175	S.MARTINO ALFIERI	AT	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO E RIPRISTINO ARGINATURE DEL FIUME TANARO	595
MA-2-AL-176	REVIGLIASCO	AT	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO E RIPRISTINO ARGINATURE DEL FIUME TANARO	595
MA-2-AL-177	ISOLA D'ASTI	AT	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO E RIPRISTINO ARGINATURE DEL FIUME TANARO	595
MA-2-AL-178	ROCCA D'ARAZZO	AT	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO E RIPRISTINO ARGINATURE DEL FIUME TANARO	595
MA-2-AL-179	ROCCHETTA TANARO	AT	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO E RIPRISTINO ARGINATURE DEL FIUME TANARO	595
MA-2-AL-180	CERRO TANARO	AT	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO E RIPRISTINO ARGINATURE DEL FIUME TANARO	595
MA-2-AL-181	ANTIGNANO	AT	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO E RIPRISTINO ARGINATURE DEL FIUME TANARO	595
MA-2-AL-182	AZZANO	AT	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO E RIPRISTINO ARGINATURE DEL FIUME TANARO	595
MA-2-AL-183	CASTELLO D'ANNONE	AT	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO ARGINATURE IN SX DEL FIUME TANARO	1190

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-197	S.MARTINO ALFIERI	AT	LAVORI DI S.U. PER REGIMAZIONE ALVEO FIUME TANARO A VALLE PONTE S.MARTINO ALFIERI	2380
MA-2-AL-198	ASTI	AT	LAVORI DI S.U. PER REGIMAZIONE ALVEO FIUME TANARO IN CORRISPONDENZA PONTE TANGENZIALE ASTI	2380
MA-2-AL-201	ASTI	AT	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO ROTTE ARGINALI IN DX FIUME TANARO	952
MA-2-AL-202	ASTI	AT	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO ROTTE ARGINALI IN SX FIUME TANARO	952
MA-2-AL-295	CASTAGNOLE LANZE	CN	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DEL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TANARO	357
			Tanaro	**57401**

Tanaro e Bormida

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-161	ALESSANDRIA	AL	LAVORI DI S.U. PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA SCARPATA A FIUME DELLE ARGINATURE ASPORTATE IN DX FIUME TANARO E SX FIUME BORMIDA	595
			Tanaro e Bormida	**595**

Tanaro-Belbo

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-AL-022	COSSANO BELBO	AL	LAVORI DI P.I. SUL TORRENTE BELBO PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO IN COMUNE DI COSSANO BELBO-KM. 7	536
MA-1-AL-023	S.STEFANO BELBO	AL	LAVORI DI P.I. SUL TORRENTE BELBO PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO PER UN TRATTO DI KM. 5	357
MA-1-AL-024	ROCCHETTA BELBO	AL	LAVORI DI P.I. SUL TORRENTE BELBO PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO PER UN TRATTO DI 1600 MT	238
MA-1-AL-025	CASTINO	AL	LAVORI DI P.I. SUL TORRENTE BELBO PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO PER UN TRATTO DI 3600 MT	238
MA-1-AL-026	BOSIA	AL	LAVORI DI P.I. SUL TORRENTE BELBO PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO PER UN TRATTO DI 800 MT A VALLE PONTE S.S.	60
			Tanaro-Belbo	**1429**

Tanaro-Bormida

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-AL-008	ALESSANDRIA	AL	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO ARGINATURA FIUME TANARO E SX DEL FIUME BORMIDA NELLA ZONA DI CONFLUENZA	476
			Tanaro-Bormida	**476**

Trionzo

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-174	MOASCA, CANELLI	AT	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO DEL TORRENTE TRIONZO NEL TRATTO DA MOASCA ALLA CONFLUENZA IN BELBO	595
			Trionzo	**595**

Uzzone

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-AL-034	GOTTASECCA-CASTELLE	AL	LAVORI DI P.I. SUL TORRENTE UZZONE PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO PER KM. 8 NEL TRATTO DI COMPETENZA DAL CONFINE PIEMONTE-LIGURIA ALLA CONFLUENZA IN BORMIDA	476
MA-1-AL-035	CORTEMILIA	AL	LAVORI DI P.I. SUL TORRENTE UZZONE NEL TRATTO TRA LA CONFLUENZA DEL RIO RIGOSIO E IL PONTE DELLA PIEVE	90
MA-2-AL-015	CORTEMILIA	CN	LAVORI DI S.U. PER LA REALIZZAZIONE DI DIFESA SPONDALE IN MASSI NATURALI IN SPONDA DX E SX DEL TORRENTE UZZONE LOC. CAPOLUOGO	595
MA-2-AL-042	GOTTASECCA, PEZZOLO	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO DELL'ALVEO DEL TORRENTE UZZONE	595
MA-2-AL-043	PEZZOLO, CASTELLETTO	CN	LAVORI DI S.U. PER LA DEMOLIZIONE DEI RESIDUI DI OPERE DI ATTRAVERSAMENTO NELL'ALVEO DEL TORRENTE UZZONE	89
MA-2-AL-065	PEZZOLO	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA DIFESA SPONDALE CON MURO IN CLS IN SPONDA SX DEL TORRENTE UZZONE	119
			Uzzone	**1964**

Vermanagna

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-007	VERNANTE, ROBILANTE,	CN	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO ED IL CONSOLIDAMENTO DELLE OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE DEL TORRENTE VERMAGNANA	357
			Vermanagna	**357**

CLASSE 1 109064

CLASSE 2

BELBO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-009.1	COMUNI INTERESSATI	CN	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL TORRENTE BELBO IN PROVINCIA DI CUNEO KM 20	14000
MA-3-AL-010.1	COMUNI INTERESSATI	AT	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL TORRENTE BELBO IN PROVINCIA DI ASTI KM 30	15000
MA-3-AL-011	COMUNI INTERESSATI	AL	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL TORRENTE BELBO IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA KM 18	5000
			BELBO	**34000**

BORBORE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-008	COMUNI INTERESSATI	AT	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL TORRENTE BORBORE KM 25	22500
			BORBORE	**22500**

BORMIDA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-018	COMUNI INTERESSATI	AL	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL FIUME BORMIDA IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA KM 65	30500
			BORMIDA	**30500**

BORMIDA DI MILLESIMO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-013	COMUNI INTERESSATI	SV	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL FIUME BORMIDA DI MILLESIMO PROVINCIA DI SAVONA KM 30	10500
MA-3-AL-014	COMUNI INTERESSATI	CN	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL FIUME BORMIDA DI MILLESIMO PROVINCIA DI CUNEO KM 12	4000
MA-3-AL-015	COMUNI INTERESSATI	AT	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL FIUME BORMIDA DI MILLESIMO PROVINCIA DI ASTI KM 18	7000
			BORMIDA DI MILLESIMO	**21500**

BORMIDA DI PALLARE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-016	COMUNI INTERESSATI	SV	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL FIUME BORMIDA DI PALLARE IN PROVINCIA DI SAVONA KM 12	4000
			BORMIDA DI PALLARE	**4000**

BORMIDA DI SPIGNO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-017	COMUNI INTERESSATI	SV	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL FIUME BORMIDA DI SPIGNO IN PROVINCIA DI SAVONA KM 25	10500
			BORMIDA DI SPIGNO	**10500**

NIZZA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-012	COMUNI INTERESSATI	AT	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL RIO NIZZA KM 3	1500
			NIZZA	**1500**

ORBA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-019	COMUNI INTERESSATI	AL	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL TORRENTE ORBA KM 20	8000
			ORBA	**8000**

REA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-007	COMUNI INTERESSATI	CN	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL TORRENTE REA KM 10 KM 75	5000
			REA	**5000**

TANARO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-004.1	COMUNI INTERESSATI	CN	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL FIUME TANARO IN PROVINCIA DI CUNEO KM 75	37500

MA-3-AL-005.1	COMUNI INTERESSATI	AT	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL FIUME TANARO IN PROVINCIA DI ASTI KM 55	27500
MA-3-AL-006.1	COMUNI INTERESSATI	AL	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL FIUME TANARO IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA KM 75	51500
MA-3-AL-044	VILLAFRANCA D'ASTI	AT	LAVORI DI RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO DEL TORRENTE TRIVERSA NEL TRATTO DEI COMUNI DI VILLAFRANCA-BOLDICHIERI-TIGLIOLE	267
MA-3-AL-044	BALDICHIERI D'ASTI	AT	LAVORI DI RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO DEL TORRENTE TRIVERSA NEL TRATTO DEI COMUNI DI VILLAFRANCA-BOLDICHIERI-TIGLIOLE	267
MA-3-AL-044	TIGLIOLE	AT	LAVORI DI RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO DEL TORRENTE TRIVERSA NEL TRATTO DEI COMUNI DI VILLAFRANCA-BOLDICHIERI-TIGLIOLE	267
MA-3-AL-045	BELVEGLIO	AT	LAVORI DI RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO DEL TORRENTE TIGLIONE NEL TRATTO DI COMPETENZA	200
MA-3-AL-045	ISOLA D'ASTI	AT	LAVORI DI RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO DEL TORRENTE TIGLIONE NEL TRATTO DI COMPETENZA	200
MA-3-AL-045	MOMBERCELLI	AT	LAVORI DI RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO DEL TORRENTE TIGLIONE NEL TRATTO DI COMPETENZA	200
MA-3-AL-045	MONTEGROSSO D'ASTI	AT	LAVORI DI RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO DEL TORRENTE TIGLIONE NEL TRATTO DI COMPETENZA	200
			TANARO	**118101**

UZZONE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-046	CASTELLETTO UZZONE	CN	RIFACIMENTO SCOGLIERA SPONDALE IN DX IN LOC. VALENTANI COMUNE DI CASTELLETTO UZZONE ML 500	350
MA-3-AL-047	GOTTASECCA	CN	RIFACIMENTO MURO SPONDALE IN DX IN LOC. FRAZIONE SUGLIANI DEL COMUNE DI GOTTASECCA PER ML 50	120
MA-3-AL-048	CASTELLETTO UZZONE	CN	RIFACIMENTO SCOGLIERA SPONDALE IN LOC. VIVAIO NEGRO DEL COMUNE DI CASTELLETTO UZZONE PER ML 400	300
MA-3-AL-049	PEZZOLO VALLE UZZON	CN	RIFACIMENTO SCOGLIERA SPONDALE IN LOC. A VALLE CARPENETA DEL COMUNE DI PEZZOLO VALLE UZZONE PER ML 250	200
MA-3-AL-050	PEZZOLO VALLE UZZON	CN	RIFACIMENTO SCOGLIERA SPONDALE IN LOC. VALLE A VALLE DEL COMUNE DI PEZZOLO VALLE UZZONE PER ML 300	250
MA-3-AL-051	PEZZOLO VALLE UZZON	CN	RIFACIMENTO SCOGLIERA SPONDALE IN LOC. VALLE A MONTE DEL COMUNE DI PEZZOLO VALLE UZZONE PER ML 200	150

MA-3-AL-052	PEZZOLO VALLE UZZON	CN	RIFACIMENTO SCOGLIERA SPONDALE IN DX IN LOC. ABBÀ DEL COMUNE DI PEZZOLO VALLE UZZONE PER ML 250	200
MA-3-AL-053	PEZZOLO VALLE UZZON	CN	RIFACIMENTO SCOGLIERA SPONDALE IN SX IN LOC MULINO DEL COMUNE DI PEZZOLO VALLE UZZONE PER ML 200 E DX ML 100	200
MA-3-AL-054	PEZZOLO VALLE UZZON	CN	RIFACIMENTO SCOGLIERA SPONDALE IN SX IN LOC. BRANDONE DEL COMUNE DI PEZZOLO VALLE UZZONE PER ML 100	70
MA-3-AL-055	PEZZOLO VALLE UZZON	CN	RIFACIMENTO SCOGLIERA SPONDALE IN DX IN LOC. PONTE VASSALLI DEL COMUNE DI PEZZOLO VALLE UZZONE PER ML 200 A VALLE DEL PONTE	150
MA-3-AL-056	CORTEMILIA	CN	RIFACIMENTO SCOGLIERA SPONDALE IN DX IN LOC MONTE CONFLUENZA RIO RIGOSIO DEL COMUNE DI CORTEMILIA PER ML 600	400
MA-3-AL-057	CORTEMILIA	CN	RIFACIMENTO SCOGLIERA SPONDALE IN DX DA LOC MOSCHETTO A ROSSANO DEL COMUNE DI CORTEMILIA PER ML 500	300
			UZZONE	**2690**
			CLASSE 2	**258291**

CLASSE 3

BELBO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-009.2	COMUNI INTERESSATI	AT	LAVORI DI RIALZO ARGINATURE E MANUFATTO PRINCIPALE DEL DISPOSITIVO MODERATORE DELLE PIENE DEL TORRENTE BELBO CON CASSA D'ESPANSIONE A MONTE DELL' ABITATO DI SANTO STEFANO BELBO	15000
MA-3-AL-010.2	COMUNI INTERESSATI	AT	LAVORI DI RIALZO ARGINATURE E MANUFATTO PRINCIPALE DEL DISPOSITIVO MODERATORE DELLE PIENE DEL TORRENTE BELBO CON CASSA D'ESPANSIONE A MONTE DELL' ABITATO DI CANELLI	25000
			BELBO	**40000**

TANARO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-004.2	COMUNI INTERESSATI	CN	LAVORI DI RIALZO ARGINATURE E MANUFATTO PRINCIPALE DEL DISPOSITIVO MODERATORE DELLE PIENE DEL FIUME TANARO CON CASSA D'ESPANSIONE A MONTE DELL' ABITATO DI ALBA	40000
MA-3-AL-005.2	COMUNI INTERESSATI	AT	LAVORI DI RIALZO ARGINATURE E MANUFATTO PRINCIPALE DEL DISPOSITIVO MODERATORE DELLE PIENE DEL FIUME TANARO CON CASSA D'ESPANSIONE A MONTE DELL' ABITATO DI ASTI	70000
MA-3-AL-006.2	COMUNI INTERESSATI	AL	LAVORI DI RIALZO ARGINATURE E MANUFATTO PRINCIPALE DEL DISPOSITIVO MODERATORE DELLE PIENE DEL FIUME TANARO CON CASSA D'ESPANSIONE A MONTE DELL' ABITATO DI ALESSANDRIA	120000
			TANARO	**230000**

CLASSE 3	**270000**
05 - Tanaro ed affluenti	**637355**

06 - AFFLUENTI IN SINISTRA DA DORA RIPARIA A SESIA

CLASSE 1

Ceronda

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-247	VENARIA REALE	TO	SISTEMAZIONE TRATTO TORRENTE CERONDA	476
MA-2-AL-248	VENARIA	TO	SISTEMAZIONE TRATTO TORRENTE CERONDA	476
			Ceronda	**952**

Cervo

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-101	BALOCCO, FORMIGLIANA	VC	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO DIFESE SPONDALI E PER SVASI IN ALVEO TORRENTE CERVO	595
			Cervo	**595**

Chisola

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-221	VÓLVERA	TO	SISTEMAZIONE TRATTO TORRENTE CHISOLA	239
			Chisola	**239**

Chiusella

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-223	PARELLA	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE CHIUSELLA	357
MA-2-AL-226	ROMANO	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE CHIUSELLA	357
			Chiusella	**714**

Dora Baltea

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-AL-051	VEROLENGO	AL	LAVORI DI P.I. IN SPONDA SX. DELLA DORA BALTEA A SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITÀ.	298
MA-1-AL-055	CRESCENTINO	AL	LAVORI DI P.I. SUL FIUME DORA BALTEA IN LOCALITÀ BENNE DEL COMUNE DI CRESCENTINO PER IL RIPRISTINO DELL'ARGINE DEMANIALE SITO IN SPONDA SX. A SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITÀ.	357
MA-1-AL-056	VISCHE	AL	LAVORI DI P.I. IN SPONDA DX. DEL FIUME DORA BALTEA IN COMUNE DI VISCHE PER LA RICOSTRUZIONE DELL'ARGINE DEMANIALE.	595

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-AL-061	SALUGGIA	AL	LAVORI DI P.I. IN SPONDA SX. DEL FIUME DORA BALTEA IN COMUNE DI SALUGGIA A VALLE DEL PONTE AUTOSTRADALE TO-MI PER LA RICOSTRUZIONE DELL'ARGINE DEMANIALE.	476
MA-1-AL-063	MONCRIVELLO	AL	LAVORI DI P.I.SULLA SPONDA SX. DELLA DORA BALTEA IN COMUNE DI MONCRIVELLO PER LA RICOSTRUZIONE DELL'ARGINE DEMANIALE.	238
MA-2-AL-211	SALUGGIA	TO	SISTEMAZIONE TRATTO DORA BALTEA	595
MA-2-AL-225	SETTIMO VITTONE	TO	SISTEMAZIONE TRATTO DORA BALTEA	357
MA-2-AL-227	QUINCINETTO	TO	SISTEMAZIONE TRATTO DORA BALTEA	357
MA-2-AL-228	MONCRIVELLO	TO	SISTEMAZIONE TRATTO DORA BALTEA	595
MA-2-AL-229	CRESCENTINO	TO	SISTEMAZIONE TRATTO DORA BALTEA	595
			Dora Baltea	**4463**

Elvo

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-099	CASANOVA ELVO, CARIS	VC	LAVORI DI S.U. PER CONSOLIDAMENTO SPONDE CON ARGINATURE IN FROLDO E RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO TORRENTE ELVO	476
MA-2-AL-100	QUINTO, COLLOBIANO	VC	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SPONDE E SEZIONI DI DEFLUSSO TORRENTE ELVO	357
			Elvo	**833**

Lemina

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-224	PINEROLO	TO	SISTEMAZIONE TRATTO TORRENTE LEMINA	357
			Lemina	**357**

Malone

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-AL-053	SAN BENIGNO	AL	LAVORI DI P.I. PER LA SISTEMAZIONE DEL TORRENTE MALONE A MONTE DEL PONTE FERROVIARIO .	595
MA-1-AL-058	SAN BENIGNO	AL	LAVORI DI P.I. PER LA SISTEMAZIONE DELLA SPONDA SX. DEL TORRENTE MALONE A VALLE DEL PONTE DI S.BENIGNO C.SE.	357
MA-2-AL-213	VOLPIANO, S.BENIGNO	TO	SISTEMAZIONE SPONDE TORRENTE MALONE	476
MA-2-AL-215	LOMBARDORE	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE MALONE	298
MA-2-AL-233	RIVAROSSA	TO	SISTEMAZIONE TRATTO TORRENTE MALONE	238
MA-2-AL-234	FRONT	TO	SISTEMAZIONE TRATTO TORRENTE MALONE	238

MA-2-AL-238	CHIVASSO	TO	SISTEMAZIONE TRATTO TORRENTE MALONE	476
			Malone	**2678**

Orco

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-AL-052	RIVAROLO	AL	LAVORI DI P.I. PER LA RIMOZIONE DEL MATERIALE ECCEDENTE SITO NELL'ALVEO DEL TORRENTE ORCO IN LOCALITÀ GAVE.	536
MA-1-AL-104	CASTELLAMONTE	AL	LAVORI DI P.I. IN SPONDA SINISTRA DEL TORRENTE ORCO,INLOCALITÀ QUARTI DEL COMUNE DI CASTELLAMONTE (TO)	480
MA-2-AL-212	RIVAROLO	TO	SISTEMAZIONE TRATTO TORRENTE ORCO	476
MA-2-AL-230	CHIVASSO	TO	SISTEMAZIONE TRATTO TORRENTE ORCO	476
MA-2-AL-231	PONT CANAVESE	TO	SISTEMAZIONE TRATTO TORRENTE ORCO	357
MA-2-AL-232	GUORGNE	TO	SISTEMAZIONE TRATTO TORRENTE ORCO	357
			Orco	**2682**

Pellice

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-240	CAVOUR	TO	SISTEMAZIONE TRATTO TORRENTE PELLICE	357
			Pellice	**357**

Sesia

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-074	CORESANA, LOGASCO	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA	0
MA-2-AL-075	PALESTRO E ROSASCO	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA	0
MA-2-AL-076	CORESANABLOT, OLDEN	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA	0
MA-2-AL-077	LANDIONIA, ARBORIO, SI	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA	0
MA-2-AL-078	SERRAVALLE, BORGOSE	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA	0
MA-2-AL-079	VARALLO, QUARONA	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA	0
MA-2-AL-080	ALBANO VERCELLESE	VC	LAVORI DI S.U. CONSOLIDAMENTO SPONDA DX FIUME SESIA LOC. PARCO LAME SESIA	357
MA-2-AL-081	CAMPERTOGNO, PIODE,	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA	0
MA-2-AL-082	VOCCA	VC	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO DIFESE SPONDALI IN COMUNE DI VOCCA	357
MA-2-AL-083	BORGOSESIA	VC	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO DIFESE SPONDALI FIUME SESIA	595

MA-2-AL-084	VARI	VC	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO PARATOIE IN SPONDA SX E DX FIUME SESIA DA ROMAGNANO A FOCE PO	595
MA-2-AL-087	S.NAZZARO SESIA, ALBA	VC	LAVORI DI S.U. PER CONSOLIDAMENTO SPONDALE E RIPRISTINO ARGINATURA SPONDA SX SESIA	357
MA-2-AL-088	ROMAGNANO SESIA	VC	LAVORI DI S.U. PER CONSOLIDAMENTO SPONDE SX SESIA E RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO	357
MA-2-AL-089	CARPIGNANO	VC	LAVORI DI S.U. PER CONSOLIDAMENTO DELLE DIFESE SPONDALI CON ARGINATURE IN FROLDO SX FIUME SESIA	595
MA-2-AL-090	ROMAGNANO, GATTINO	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA	0
MA-2-AL-091	GHEMME	VC	LAVORI DI S.U. PER CONSOLIDAMENTO DELLE DIFESE SPONDALI CON ARGINATURE IN FROLDO SX FIUME SESIA	476
MA-2-AL-092	GHISLARENGO	VC	LAVORI DI S.U. PER CONSOLIDAMENTO SPONDA DX FIUME SESIA IN LOC. TRA PONTE PROVINCIALE E FF.SS.	1428
MA-2-AL-093	OLDERICO	VC	LAVORI DI S.U. PER DIAFRAMMATURA ARGINE TRA DX FIUME SESIA NEL COMUNE DI OLDERICO	2380
MA-2-AL-094	VARALLO	VC	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO OPERE DI PROTEZIONE IN ALVEO IN COMUNE DI VARALLO SESIA SPONDA DX E SX F. SESIA	1190
MA-2-AL-095	SCOPA	VC	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO DIFESE SPONDALI	238
MA-2-AL-096	SCOPELLO	VC	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO DIFESE SPONDALI	714
MA-2-AL-098	ARBORIO	VC	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO ARGINE IN FROLDO SPONDA DX SESIA	595
MA-2-AL-268	PILA, SCOPELLO	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	3570
MA-2-AL-269	VARALLO, QUARONA	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	5950
MA-2-AL-270	BORGOSESIA	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	5950
MA-2-AL-271	GRIGNANO, PRATOS	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	2380
MA-2-AL-272	SERRAVALLE SESIA	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	2380
MA-2-AL-273	ROMAGNANO SESIA	NO	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	5950
MA-2-AL-274	GHEMME	NO	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	3570
MA-2-AL-275	CARPIGNANO SESIA	NO	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	3570

MA-2-AL-276	GATTINARA	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	2360
MA-2-AL-277	LENTA	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	2360
MA-2-AL-278	GHISLARENGO	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	4760
MA-2-AL-279	ARBORIO, SILLARENGO,	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	4760
MA-2-AL-280	GREGGIO, S.NAZZARO S.	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	3570
MA-2-AL-281	CARESANA BLOT	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	2380
MA-2-AL-282	VERCELLI	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	7140
MA-2-AL-283	PALESTRO, PRAROLO	PV	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	3570
MA-2-AL-284	OLDEMICO, VILLATA	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	2360
MA-2-AL-285	ROSASCO, PEZZANA	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	2360
MA-2-AL-286	LANGOSCO	PV	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	3570
MA-2-AL-287	CARESANA	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	3570
MA-2-AL-288	MOTTA DEI CONTI, CAND	VC	LAVORI DI S.U. PER SVASI IN ALVEO FIUME SESIA PER ASPORTAZIONE MATERIALE LITOIDE	2360
MA-2-AL-289	PILA	VC	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO DIFESE SPONDALI IN SX FIUME SESIA	357
MA-2-AL-290	QUARONA	VC	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO DIFESE SPONDALI FIUME SESIA	357
MA-2-AL-291	SERRAVALLE, GRIGNAS	VC	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO DIFESE SPONDALI FIUME SESIA	714
MA-2-AL-292	CARESANA	VC	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO DIFESE SPONDALI IN DX FIUME SESIA	357
MA-2-AL-293	MOLLIA	VC	LAVORI DI S.U. PER CONSOLIDAMENTO DIFESE SPONDALI FIUME SESIA	357
MA-2-AL-294	CAMPERTOGNO	VC	LAVORI DI S.U. PER CONSOLIDAMENTO E/O MOVIMENTAZIONE E ASPORTAZIONE INERTI FIUME SESIA	357
			Sesia	**91173**

Sessera

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-102	GUARDABOSONE	VC	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO OPERE DI DIFESE SPONDALI E SEZIONI DI DEFLUSSO IN ALVEO TORRENTE SESSERA	476

MA-2-AL-103	CREVACUORE	VC	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO OPERE DI DIFESE SPONDALI E SEZIONI DI DEFLUSSO IN ALVEO TORRENTE SESSERA	476
MA-2-AL-104	VARIE	VC	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SISTEMA DIFENSIVO SPONDALE IN COMUNE DI PRAY E PER RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO MEDIANTE SVASO TORRENTE SESSERA	714
MA-2-AL-105	COGGIOLA	VC	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO DIFESE SPONDALI TORRENTE SESSERA IN COMUNE DI COGGIOLE CON RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO MEDIANTE ASPORTAZIONE DI MATERIALE LITOIDE	357
MA-2-AL-106	PORTULE	VC	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO DIFESE SPONDALI E SPONDE IN CORROSIONE TORRENTE SESSERA	595
MA-2-AL-107	BORGOSESIA	VC	LAVORI DI S.U. PER CONSOLIDAMENTO SPONDA SX E RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO TORRENTE SESSERA LOC. A VALLE PONTE DI BORNATE	298
MA-2-AL-108	BORGOSESIA	VC	LAVORI DI S.U. PER CONSOLIDAMENTO SPONDA SX E RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO TORRENTE SESSERA LOC. FRAZIONE GUARDELLE	595
MA-2-AL-109	BORGOSESIA	VC	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO SPONDE TORRENTE SESSERA E RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO IN ALVEO A MONTE PONTE DI BORNATE	595
			Sessera	**4106**

Stura di Lanzo

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-235	VENARIA	TO	SISTEMAZIONE TRATTO STURA DI LANZO	357
MA-2-AL-236	IASELLE	TO	SISTEMAZIONE TRATTO STURA DI LANZO	595
MA-2-AL-237	TORINO	TO	SISTEMAZIONE TRATTO STURA DI LANZO	357
MA-2-AL-250	VILLANOVA NOLE	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE STURA DI LANZO	595
			Stura di Lanzo	**1904**

Toce

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-PV-050	DOMODOSSOLA	PV	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO BERMA E RILEVATO ARGINALE IN LOC. NOSERE IN COMUNE DI DOMODOSSOLA - FIUME TOCE	646
MA-1-PV-051	VOGOGNA	PV	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINI SALTUARI BERMA ARGINALE LOC. CONFLUENZA T.ANZA-F.TOCE IN COMUNE DI VOGOGNA (NO)	280
MA-1-PV-052	VILLADOSSOLA	PV	LAVORI DI P.I. IN LOC. LAGHETTO DEI SOGNI IN COMUNE DI VILLADOSSOLA (NO) FIUME TOCE	328

MA-2-PV-111	VOGOGNA	NO	LAVORI DI S.U. PER RISAGOMATURA SPONDA E FORMAZIONE DIFESA IN SPONDA SX FIUME TOCE IN COMUNE DI VOGOGNA (NO)	600
MA-2-PV-112	VOGOGNA	NO	LAVORI DI S.U. PER PROLUNGAMENTO ARGINE CONFLUENZA TORRENTE ANZA - FIUME TOCE A VALLE DEL PONTE DELLA MASONE IN COMUNE DI VOGOGNA (NO)	550
MA-2-PV-113	CREVOLADOSSOLA-MON	NO	LAVORI DI S.U. PER FORMAZIONE DI BERMA IN LOC. ZONA INDUSTRIALE IN COMUNE DI CREVOLADOSSOLA E MONTECRESTESE (NO) FIUME TOCE	650
MA-2-PV-114	DOMODOSSOLA-TRONT	NO	LAVORI DI S.U. PER FORMAZIONE DI BERMA IN SPONDA DX E SX FIUME TOCE ED ADEGUAMENTO SOGLIA A VALLE DEL PONTE DELLA MIZZOCCOLA IN COMUNE DI DOMODOSSOLA E TRONTANO (NO)	600
MA-2-PV-115	ORNAVASSO	NO	LAVORI DI S.U. RIPRESA FRANE E FORMAZIONE DIFESA SPONDALE SPONDA DX FIUME TOCE CONFLUENZA RIO S.CARLO IN COMUNE DI ORNAVASSO (NO)	600
MA-2-PV-116	PREMOSELLO	NO	LAVORI DI S.U. PER RIPRESA FRANA E FORMAZIONE DIFESA SPONDALE IN SX FIUME TOCE IN LOC. BOSCO TENSO IN COMUNE DI PREMOSELLO (NO)	650
			Toce	**4904**
			CLASSE 1	**115957**

CLASSE 2

CHISOLA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-032	VOLVERA	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE CHISOLA	300
MA-3-AL-032	CANDIOLO	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE CHISOLA	300
MA-3-AL-032	PIOBESI TORINESE	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE CHISOLA	300
MA-3-AL-032	PIOSSASCO	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE CHISOLA	300
MA-3-AL-032	NONE	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE CHISOLA	300
MA-3-AL-032	CUMIANA	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE CHISOLA	300
			CHISOLA	**1800**

CHISONE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-024	PINEROLO	TO	SISTEMAZIONE DI TRATTI DEL TORRENTE CHISONE IN COMUNE DI VILLA PEROSA ZONA IND.LE E PINEROLO ZONA ABITATIVA	400
MA-3-AL-024	VILLAR PEROSA	TO	SISTEMAZIONE DI TRATTI DEL TORRENTE CHISONE IN COMUNE DI VILLA PEROSA ZONA IND.LE E PINEROLO ZONA ABITATIVA	400
			CHISONE	**800**

CHIUSELLA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-030	PEROSA CANAVESE	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE CHIUSELLA	325
MA-3-AL-030	PARELLA	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE CHIUSELLA	325
MA-3-AL-030	PAVONE CANAVESE	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE CHIUSELLA	325
MA-3-AL-031	ROMANO CANAVESE	TO	SISTEMAZIONE O TORRENTE CHIUSELLA	400
MA-3-AL-031	STRAMBINO	TO	SISTEMAZIONE O TORRENTE CHIUSELLA	400
			CHIUSELLA	**1775**

DORA BALTEA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-002	COMUNI INTERESSATI	TO	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL FIUME DORA. RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DIFESE PER VARI TRATTI PER COMPLESSIVI KM 5	2500
			DORA BALTEA	**2500**

DORA RIPARIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-003	COMUNI INTERESSATI	TO	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL FIUME DORA RIPARIA KM 65	4000
			DORA RIPARIA	**4000**

MALONE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-033	LEVONE	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE MALONE	367
MA-3-AL-033	ROCCA CANAVESE	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE MALONE	367
MA-3-AL-033	FRONT	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE MALONE	367
MA-3-AL-034	VOLPIANO	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE MALONE	300
MA-3-AL-034	CHIVASSO	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE MALONE	300
MA-3-AL-035	RIVAROSSA	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE MALONE	300
MA-3-AL-036	SAN BENIGNO CANAVES	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE MALONE	300
			MALONE	**2301**

ORCO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-037	CASTELLAMONTE	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE ORCO	600
MA-3-AL-037	CUORGNE'	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE ORCO	600
MA-3-AL-037	PONT-CANAVESE	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE ORCO	600
MA-3-AL-038	CHIVASSO	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE ORCO	1000
MA-3-AL-039	FOGLIZZO	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE ORCO	225
MA-3-AL-039	LUSIGLIE'	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE ORCO	225
MA-3-AL-039	MONTANARO	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE ORCO	225
MA-3-AL-039	SAN GIUSTO CANAVESE	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE ORCO	225
MA-3-AL-040	RIVAROLO CANAVESE	TO	SISTEMAZIONE TORRENTE ORCO	1000
			ORCO	**4700**

PELLICE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-028	VILLAR PELLICE	TO	SISTEMAZIONE TRATTO TORRENTE PELLICE	433
MA-3-AL-028	BRICHERASIO	TO	SISTEMAZIONE TRATTO TORRENTE PELLICE	433
MA-3-AL-028	LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	SISTEMAZIONE TRATTO TORRENTE PELLICE	433
MA-3-AL-029	CAVOUR	TO	SISTEMAZIONE TRATTO TORRENTE PELLICE	700
			PELLICE	**1999**

SESIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-001.1	COMUNI INTERESSATI	VC	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL FIUME SESIA	10000
			SESIA	**10000**

STURA DI LANZO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-041	CASELLE TORINESE	TO	SISTEMAZIONE TRATTO TORRENTE STURA DI LANZO	1500
MA-3-AL-042	BORGARO TORINESE	TO	SISTEMAZIONE TRATTO TORRENTE STURA DI LANZO	350
MA-3-AL-042	VENARIA REALE	TO	SISTEMAZIONE TRATTO TORRENTE STURA DI LANZO	350
MA-3-AL-043	CAFASSE	TO	SISTEMAZIONE TRATTO TORRENTE STURA DI LANZO	333
MA-3-AL-043	ROBASSOMERO	TO	SISTEMAZIONE TRATTO TORRENTE STURA DI LANZO	333
MA-3-AL-043	VILLANOVA CANAVESE	TO	SISTEMAZIONE TRATTO TORRENTE STURA DI LANZO	333
			STURA DI LANZO	**3199**

CLASSE 2 33074

CLASSE 3

CERVO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-001.5	COMUNI INTERESSATI	--	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL FIUME SESIA-CERVO-ELVO-SESSERA	5000
			CERVO	**5000**

ELVO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-001.3	COMUNI INTERESSATI	VC	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL FIUME SESIA-CERVO-ELVO-SESSERA	4000
			ELVO	**4000**

SESIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-001.2	COMUNI INTERESSATI	VC	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL FIUME SESIA	8000
			SESIA	**8000**

SESSERA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-001.4	COMUNI INTERESSATI	VC	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL FIUME SESIA-CERVO-ELVO-SESSERA	3000
			SESSERA	**3000**

CLASSE 3 20000

CLASSE 4

SELVASPESSA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-PV-100	BAVENO	NO	TORRENTE SELVASPESSA - LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA PER ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX T.SELVASPESSA CON FORMAZIONE DI BRIGLIE IN COMUNE DI BAVENO	2000
MA-3-PV-100	BAVENO	NO	TORRENTE SELVASPESSA - LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA PER ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX T.SELVASPESSA CON FORMAZIONE DI BRIGLIE IN COMUNE DI BAVENO	2000
MA-3-PV-100	BAVENO	NO	TORRENTE SELVASPESSA - LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA PER ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX T.SELVASPESSA CON FORMAZIONE DI BRIGLIE IN COMUNE DI BAVENO	2000
			SELVASPESSA	**6000**

SESIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-001.6	COMUNI INTERESSATI	VC	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL FIUME SESIA	20000
			SESIA	**20000**

TOCE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-PV-101	GRAVELLONA TOCE	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO NEI COMUNI DI MERGOZZO, GRAVELLONA TOCE, ORNAVASSO	667
MA-3-PV-101	MERGOZZO	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO NEI COMUNI DI MERGOZZO, GRAVELLONA TOCE, ORNAVASSO	667
MA-3-PV-101	GRAVELLONA TOCE	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO NEI COMUNI DI MERGOZZO, GRAVELLONA TOCE, ORNAVASSO	667

MA-3-PV-101	MERGOZZO	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO NEI COMUNI DI MERGOZZO, GRAVELLONA TOCE, ORNAVASSO	667
MA-3-PV-101	MERGOZZO	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO NEI COMUNI DI MERGOZZO, GRAVELLONA TOCE, ORNAVASSO	667
MA-3-PV-101	ORNAVASSO	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO NEI COMUNI DI MERGOZZO, GRAVELLONA TOCE, ORNAVASSO	667
MA-3-PV-101	ORNAVASSO	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO NEI COMUNI DI MERGOZZO, GRAVELLONA TOCE, ORNAVASSO	667
MA-3-PV-101	ORNAVASSO	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO NEI COMUNI DI MERGOZZO, GRAVELLONA TOCE, ORNAVASSO	667
MA-3-PV-101	GRAVELLONA TOCE	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO NEI COMUNI DI MERGOZZO, GRAVELLONA TOCE, ORNAVASSO	667
MA-3-PV-102	TRONTANO	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI COMPLETAMENTO LAMINAZIONE PIENE F.TOCE CON FORMAZIONE RILEVATO ARGINALE, DIFESE SPONDALI E SOGLIE DI REGOLAZIONE DELL'ALVEO IN LOC. PIANA DI MASERA NEI COMUNI DI MASERA, CREVOLADOSSOLA, MONTECRESTESE, DOMODOSSOLA, TRONTANO	1333
MA-3-PV-102	TRONTANO	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI COMPLETAMENTO LAMINAZIONE PIENE F.TOCE CON FORMAZIONE RILEVATO ARGINALE, DIFESE SPONDALI E SOGLIE DI REGOLAZIONE DELL'ALVEO IN LOC. PIANA DI MASERA NEI COMUNI DI MASERA, CREVOLADOSSOLA, MONTECRESTESE, DOMODOSSOLA, TRONTANO	1333

MA-3-PV-102	TRONTANO	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI COMPLETAMENTO LAMINAZIONE PIENE F.TOCE CON FORMAZIONE RILEVATO ARGINALE, DIFESE SPONDALI E SOGLIE DI REGOLAZIONE DELL'ALVEO IN LOC. PIANA DI MASERA NEI COMUNI DI MASERA, CREVOLADOSSOLA, MONTECRESTESE, DOMODOSSOLA, TRONTANO	1333
MA-3-PV-102	MONTECRESTESE	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI COMPLETAMENTO LAMINAZIONE PIENE F.TOCE CON FORMAZIONE RILEVATO ARGINALE, DIFESE SPONDALI E SOGLIE DI REGOLAZIONE DELL'ALVEO IN LOC. PIANA DI MASERA NEI COMUNI DI MASERA, CREVOLADOSSOLA, MONTECRESTESE, DOMODOSSOLA, TRONTANO	1333
MA-3-PV-102	MONTECRESTESE	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI COMPLETAMENTO LAMINAZIONE PIENE F.TOCE CON FORMAZIONE RILEVATO ARGINALE, DIFESE SPONDALI E SOGLIE DI REGOLAZIONE DELL'ALVEO IN LOC. PIANA DI MASERA NEI COMUNI DI MASERA, CREVOLADOSSOLA, MONTECRESTESE, DOMODOSSOLA, TRONTANO	1333
MA-3-PV-102	MASERA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI COMPLETAMENTO LAMINAZIONE PIENE F.TOCE CON FORMAZIONE RILEVATO ARGINALE, DIFESE SPONDALI E SOGLIE DI REGOLAZIONE DELL'ALVEO IN LOC. PIANA DI MASERA NEI COMUNI DI MASERA, CREVOLADOSSOLA, MONTECRESTESE, DOMODOSSOLA, TRONTANO	1333
MA-3-PV-102	MASERA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI COMPLETAMENTO LAMINAZIONE PIENE F.TOCE CON FORMAZIONE RILEVATO ARGINALE, DIFESE SPONDALI E SOGLIE DI REGOLAZIONE DELL'ALVEO IN LOC. PIANA DI MASERA NEI COMUNI DI MASERA, CREVOLADOSSOLA, MONTECRESTESE, DOMODOSSOLA, TRONTANO	1333
MA-3-PV-102	MASERA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI COMPLETAMENTO LAMINAZIONE PIENE F.TOCE CON FORMAZIONE RILEVATO ARGINALE, DIFESE SPONDALI E SOGLIE DI REGOLAZIONE DELL'ALVEO IN LOC. PIANA DI MASERA NEI COMUNI DI MASERA, CREVOLADOSSOLA, MONTECRESTESE, DOMODOSSOLA, TRONTANO	1333
MA-3-PV-102	DOMODOSSOLA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI COMPLETAMENTO LAMINAZIONE PIENE F.TOCE CON FORMAZIONE RILEVATO ARGINALE, DIFESE SPONDALI E SOGLIE DI REGOLAZIONE DELL'ALVEO IN LOC. PIANA DI MASERA NEI COMUNI DI MASERA, CREVOLADOSSOLA, MONTECRESTESE, DOMODOSSOLA, TRONTANO	1333

MA-3-PV-102	DOMODOSSOLA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI COMPLETAMENTO LAMINAZIONE PIENE F.TOCE CON FORMAZIONE RILEVATO ARGINALE, DIFESE SPONDALI E SOGLIE DI REGOLAZIONE DELL'ALVEO IN LOC. PIANA DI MASERA NEI COMUNI DI MASERA, CREVOLADOSSOLA, MONTECRESTESE, DOMODOSSOLA, TRONTANO	1333
MA-3-PV-102	DOMODOSSOLA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI COMPLETAMENTO LAMINAZIONE PIENE F.TOCE CON FORMAZIONE RILEVATO ARGINALE, DIFESE SPONDALI E SOGLIE DI REGOLAZIONE DELL'ALVEO IN LOC. PIANA DI MASERA NEI COMUNI DI MASERA, CREVOLADOSSOLA, MONTECRESTESE, DOMODOSSOLA, TRONTANO	1333
MA-3-PV-102	CREVOLADOSSOLA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI COMPLETAMENTO LAMINAZIONE PIENE F.TOCE CON FORMAZIONE RILEVATO ARGINALE, DIFESE SPONDALI E SOGLIE DI REGOLAZIONE DELL'ALVEO IN LOC. PIANA DI MASERA NEI COMUNI DI MASERA, CREVOLADOSSOLA, MONTECRESTESE, DOMODOSSOLA, TRONTANO	1333
MA-3-PV-102	MONTECRESTESE	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI COMPLETAMENTO LAMINAZIONE PIENE F.TOCE CON FORMAZIONE RILEVATO ARGINALE, DIFESE SPONDALI E SOGLIE DI REGOLAZIONE DELL'ALVEO IN LOC. PIANA DI MASERA NEI COMUNI DI MASERA, CREVOLADOSSOLA, MONTECRESTESE, DOMODOSSOLA, TRONTANO	1333
MA-3-PV-102	CREVOLADOSSOLA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI COMPLETAMENTO LAMINAZIONE PIENE F.TOCE CON FORMAZIONE RILEVATO ARGINALE, DIFESE SPONDALI E SOGLIE DI REGOLAZIONE DELL'ALVEO IN LOC. PIANA DI MASERA NEI COMUNI DI MASERA, CREVOLADOSSOLA, MONTECRESTESE, DOMODOSSOLA, TRONTANO	1333
MA-3-PV-102	CREVOLADOSSOLA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI COMPLETAMENTO LAMINAZIONE PIENE F.TOCE CON FORMAZIONE RILEVATO ARGINALE, DIFESE SPONDALI E SOGLIE DI REGOLAZIONE DELL'ALVEO IN LOC. PIANA DI MASERA NEI COMUNI DI MASERA, CREVOLADOSSOLA, MONTECRESTESE, DOMODOSSOLA, TRONTANO	1333
MA-3-PV-103	PIEDIMULERA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO IN COMUNE DI VOGOGNA E PIEDIMULERA	667

MA-3-PV-103	PIEDIMULERA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO IN COMUNE DI VOGOGNA E PIEDIMULERA	667
MA-3-PV-103	PIEDIMULERA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO IN COMUNE DI VOGOGNA E PIEDIMULERA	667
MA-3-PV-103	VOGOGNA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO IN COMUNE DI VOGOGNA E PIEDIMULERA	667
MA-3-PV-103	VOGOGNA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO IN COMUNE DI VOGOGNA E PIEDIMULERA	667
MA-3-PV-103	VOGOGNA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO IN COMUNE DI VOGOGNA E PIEDIMULERA	667
MA-3-PV-104	VILLADOSSOLA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO IN LOC. A VALLE DEL PONTE DELLE SEI ARCATE IN COMUNE DI VILLADOSSOLA	1000
MA-3-PV-104	VILLADOSSOLA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO IN LOC A VALLE DEL PONTE DELLE SEI ARCATE IN COMUNE DI VILLADOSSOLA	1000
MA-3-PV-104	VILLADOSSOLA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO IN LOC. A VALLE DEL PONTE DELLE SEI ARCATE IN COMUNE DI VILLADOSSOLA	1000
MA-3-PV-105	BEURA-CARDEZZA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE IDRAULICA CON RETTIFICA E RIPRISTINO DELLE SPONDE E DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO F.TOCE NEI COMUNI DI BEURA CARDEZZA E PALLANZENO	3000

MA-3-PV-105	PALLANZENO	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE IDRAULICA CON RETTIFICA E RIPRISTINO DELLE SPONDE E DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO F.TOCE NEI COMUNI DI BEURA CARDEZZA E PALLANZENO	3000
MA-3-PV-106	PREMOSELLO-CHIOVEN	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO NEI COMUNI DI PREMOSELLO CHIOVENDA E ANZOLA D'OSSOLA	667
MA-3-PV-106	PREMOSELLO-CHIOVEN	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO NEI COMUNI DI PREMOSELLO CHIOVENDA E ANZOLA D'OSSOLA	667
MA-3-PV-106	ANZOLA D'OSSOLA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO NEI COMUNI DI PREMOSELLO CHIOVENDA E ANZOLA D'OSSOLA	667
MA-3-PV-106	ANZOLA D'OSSOLA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO NEI COMUNI DI PREMOSELLO CHIOVENDA E ANZOLA D'OSSOLA	667
MA-3-PV-106	PREMOSELLO-CHIOVEN	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO NEI COMUNI DI PREMOSELLO CHIOVENDA E ANZOLA D'OSSOLA	667
MA-3-PV-106	ANZOLA D'OSSOLA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO NEI COMUNI DI PREMOSELLO CHIOVENDA E ANZOLA D'OSSOLA	667
MA-3-PV-107	PALLANZENO	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE IDRAULICA CON RETTIFICA E RIPRISTINO DELLE SPONDE E DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO F.TOCE LOC. ENICHEM NEI COMUNI DI PALLANZENO E VOGOGNA	5000
MA-3-PV-107	VOGOGNA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE IDRAULICA CON RETTIFICA E RIPRISTINO DELLE SPONDE E DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO F.TOCE LOC. ENICHEM NEI COMUNI DI PALLANZENO E VOGOGNA	5000

MA-3-PV-108	TRONTANO	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO LOC. PONTE DELLA MIZZOCCOLA - PONTE SEI ARCATE NEI COMUNI DI DOMODOSSOLA, VILLADOSSOLA, TRONTANO, BEURA CARDEZZA	417
MA-3-PV-108	TRONTANO	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO LOC. PONTE DELLA MIZZOCCOLA - PONTE SEI ARCATE NEI COMUNI DI DOMODOSSOLA, VILLADOSSOLA, TRONTANO, BEURA CARDEZZA	417
MA-3-PV-108	VILLADOSSOLA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO LOC. PONTE DELLA MIZZOCCOLA - PONTE SEI ARCATE NEI COMUNI DI DOMODOSSOLA, VILLADOSSOLA, TRONTANO, BEURA CARDEZZA	417
MA-3-PV-108	VILLADOSSOLA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO LOC. PONTE DELLA MIZZOCCOLA - PONTE SEI ARCATE NEI COMUNI DI DOMODOSSOLA, VILLADOSSOLA, TRONTANO, BEURA CARDEZZA	417
MA-3-PV-108	VILLADOSSOLA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO LOC. PONTE DELLA MIZZOCCOLA - PONTE SEI ARCATE NEI COMUNI DI DOMODOSSOLA, VILLADOSSOLA, TRONTANO, BEURA CARDEZZA	417
MA-3-PV-108	DOMODOSSOLA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO LOC. PONTE DELLA MIZZOCCOLA - PONTE SEI ARCATE NEI COMUNI DI DOMODOSSOLA, VILLADOSSOLA, TRONTANO, BEURA CARDEZZA	417
MA-3-PV-108	TRONTANO	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO LOC. PONTE DELLA MIZZOCCOLA - PONTE SEI ARCATE NEI COMUNI DI DOMODOSSOLA, VILLADOSSOLA, TRONTANO, BEURA CARDEZZA	417

MA-3-PV-108	BEURA-CARDEZZA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO LOC. PONTE DELLA MIZZOCCOLA - PONTE SEI ARCATE NEI COMUNI DI DOMODOSSOLA, VILLADOSSOLA, TRONTANO, BEURA CARDEZZA	417
MA-3-PV-108	BEURA-CARDEZZA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO LOC. PONTE DELLA MIZZOCCOLA - PONTE SEI ARCATE NEI COMUNI DI DOMODOSSOLA, VILLADOSSOLA, TRONTANO, BEURA CARDEZZA	417
MA-3-PV-108	BEURA-CARDEZZA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO LOC. PONTE DELLA MIZZOCCOLA - PONTE SEI ARCATE NEI COMUNI DI DOMODOSSOLA, VILLADOSSOLA, TRONTANO, BEURA CARDEZZA	417
MA-3-PV-108	DOMODOSSOLA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO LOC. PONTE DELLA MIZZOCCOLA - PONTE SEI ARCATE NEI COMUNI DI DOMODOSSOLA, VILLADOSSOLA, TRONTANO, BEURA CARDEZZA	417
MA-3-PV-108	DOMODOSSOLA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX F.TOCE CON FORMAZIONE DI SOPRASSOGLIO LOC. PONTE DELLA MIZZOCCOLA - PONTE SEI ARCATE NEI COMUNI DI DOMODOSSOLA, VILLADOSSOLA, TRONTANO, BEURA CARDEZZA	417
MA-3-PV-109	PIEDIMULERA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA PER RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO MEDIANTE ASPORTAZIONE DEI NOTEVOLI ADDOSSAMENTI ALLUVIONALI DI MATERIALE INERTE NEI COMUNI DI VOGOGNA-PIEDIMULERA	138
MA-3-PV-109	VOGOGNA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA PER RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO MEDIANTE ASPORTAZIONE DEI NOTEVOLI ADDOSSAMENTI ALLUVIONALI DI MATERIALE INERTE NEI COMUNI DI VOGOGNA-PIEDIMULERA	138
MA-3-PV-110	MONTECRESTESE	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA PER RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO MEDIANTE ASPORTAZIONE DEI NOTEVOLI ADDOSSAMENTI ALLUVIONALI DI MATERIALE INERTE NEI COMUNI DI MASERA, CREVOLADOSSOLA, MONTECRESTESE, DOMODOSSOLA E TRONTANO (PIANA DI MASERA)	110

MA-3-PV-110	TRONTANO	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA PER RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO MEDIANTE ASPORTAZIONE DEI NOTEVOLI ADDOSSAMENTI ALLUVIONALI DI MATERIALE INERTE NEI COMUNI DI MASERA, CREVOLADOSSOLA, MONTECRESTESE, DOMODOSSOLA E TRONTANO (PIANA DI MASERA)	110
MA-3-PV-110	MASERA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA PER RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO MEDIANTE ASPORTAZIONE DEI NOTEVOLI ADDOSSAMENTI ALLUVIONALI DI MATERIALE INERTE NEI COMUNI DI MASERA, CREVOLADOSSOLA, MONTECRESTESE, DOMODOSSOLA E TRONTANO (PIANA DI MASERA)	110
MA-3-PV-110	DOMODOSSOLA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA PER RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO MEDIANTE ASPORTAZIONE DEI NOTEVOLI ADDOSSAMENTI ALLUVIONALI DI MATERIALE INERTE NEI COMUNI DI MASERA, CREVOLADOSSOLA, MONTECRESTESE, DOMODOSSOLA E TRONTANO (PIANA DI MASERA)	110
MA-3-PV-110	CREVOLADOSSOLA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA PER RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO MEDIANTE ASPORTAZIONE DEI NOTEVOLI ADDOSSAMENTI ALLUVIONALI DI MATERIALE INERTE NEI COMUNI DI MASERA, CREVOLADOSSOLA, MONTECRESTESE, DOMODOSSOLA E TRONTANO (PIANA DI MASERA)	110
MA-3-PV-112	ANZOLA D'OSSOLA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA PER RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO MEDIANTE ASPORTAZIONE DEI NOTEVOLI ADDOSSAMENTI ALLUVIONALI DI MATERIALE INERTE NEI COMUNI DI PREMOSELLO, ORNAVASSO, ANZOLA, MERGOZZO	100
MA-3-PV-112	MERGOZZO	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA PER RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO MEDIANTE ASPORTAZIONE DEI NOTEVOLI ADDOSSAMENTI ALLUVIONALI DI MATERIALE INERTE NEI COMUNI DI PREMOSELLO, ORNAVASSO, ANZOLA, MERGOZZO	100
MA-3-PV-112	ORNAVASSO	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA PER RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO MEDIANTE ASPORTAZIONE DEI NOTEVOLI ADDOSSAMENTI ALLUVIONALI DI MATERIALE INERTE NEI COMUNI DI PREMOSELLO, ORNAVASSO, ANZOLA, MERGOZZO	100

MA-3-PV-112	PREMOSELLO-CHIOVEN	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA PER RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO MEDIANTE ASPORTAZIONE DEI NOTEVOLI ADDOSSAMENTI ALLUVIONALI DI MATERIALE INERTE NEI COMUNI DI PREMOSELLO, ORNAVASSO, ANZOLA, MERGOZZO	100
MA-3-PV-113	DOMODOSSOLA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA PER RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO MEDIANTE ASPORTAZIONE DEI NOTEVOLI ADDOSSAMENTI ALLUVIONALI DI MATERIALE INERTE NEI COMUNI DI DOMODOSSOLA, VILLADOSSOLA, BEURA	92
MA-3-PV-113	VILLADOSSOLA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA PER RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO MEDIANTE ASPORTAZIONE DEI NOTEVOLI ADDOSSAMENTI ALLUVIONALI DI MATERIALE INERTE NEI COMUNI DI DOMODOSSOLA, VILLADOSSOLA, BEURA	92
MA-3-PV-113	BEURA-CARDEZZA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA PER RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO MEDIANTE ASPORTAZIONE DEI NOTEVOLI ADDOSSAMENTI ALLUVIONALI DI MATERIALE INERTE NEI COMUNI DI DOMODOSSOLA, VILLADOSSOLA, BEURA	92
MA-3-PV-114	PALLANZENO	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA PER RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO MEDIANTE ASPORTAZIONE DEI NOTEVOLI ADDOSSAMENTI ALLUVIONALI DI MATERIALE INERTE NEI COMUNI DI BEURA, PALLANZENO, VOGOGNA	92
MA-3-PV-114	BEURA-CARDEZZA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA PER RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO MEDIANTE ASPORTAZIONE DEI NOTEVOLI ADDOSSAMENTI ALLUVIONALI DI MATERIALE INERTE NEI COMUNI DI BEURA, PALLANZENO, VOGOGNA	92
MA-3-PV-114	VOGOGNA	NO	FIUME TOCE - LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA PER RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO MEDIANTE ASPORTAZIONE DEI NOTEVOLI ADDOSSAMENTI ALLUVIONALI DI MATERIALE INERTE NEI COMUNI DI BEURA, PALLANZENO, VOGOGNA	92
			TOCE	**59784**
			CLASSE 4	**85784**
			06 - Affluenti in sinistra da Dora Riparia a Sesia	**254815**

07 - AFFLUENTI IN SINISTRA DA SESIA A LAMBRO

CLASSE 1

Agogna

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-PV-056	MEZZANA BIGLI	NO	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DIFESE IDRAULICHE IN FROLDO T.AGOGNA IN COMUNE DI MEZZANA BIGLI	1400
MA-2-PV-100	BORGOMANERO	NO	LAVORI DI S.U. PER ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA DI DEFLUSSO LOC. PIOVALE IN COMUNE DI BORGOMANERO	1000
MA-2-PV-101	CALTIGNAGA	NO	LAVORI DI S.U. PER ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA DI DEFLUSSO IN LOC. PONTE S.P. CALTIGNAGA/MORGHENGO (NO)	1000
MA-2-PV-102	FONTANETO D'AGOGNA	NO	LAVORI DI S.U. ALLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI FONTANETO D'AGOGNA LOC. S.MARTINO	1500
MA-2-PV-103	FONTANETO D'AGOGNA	NO	LAVORI DI S.U. ALLE OPERE IDRAULICHE ARGINALI DI DIFESA IN COMUNE DI FONTANETO D'AGOGNA	1000
MA-2-PV-104	CALTIGNAGA	NO	LAVORI DI S.U. PER ADEGUAMENTO SEZIONE DI DEFLUSSO MEDIANTE RIMOZIONE MATERIALE IN LOC. CALTIGNAGA	0
			Agogna	**5900**

Arno

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-MI-016	SAMARATE	MI	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO SPONDE E ADEGUAMENTO SOPRASSOGLI ARGINALI TORRENTE ARNO IN LOCALITA' VIA VERDI IN COMUNE DI SAMARATE	350
MA-1-MI-017	SAMARATE	MI	LAVORI DI P.I. PER FORMAZIONE DI OPERE DI PRESIDIO IN SPONDA DX E SX IN TORRENTE ARNO IN LOC. VIA MARCONI IN COMUNE DI SAMARATE (VA)	500
MA-2-MI-036	JERAGO E SOLBIATE AR	–	LAVORI DI S.U. PER IL RIFACIMENTO DI DIFESA DI SPONDA SUL TORRENTE ARNO NEL TRATTO RICADENTE FRA I COMUNI DI JERAGO E SOLBIATE ARNO	400
			Arno	**1250**

Boesio

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-MI-019	LAVENO MOMBELLO	MI	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO OPERE DI PRESIDIO ARGINALI E RISAGOMATURA D'ALVEO IN SPONDA DESTRA DEL TORRENTE BOESIO IN LOC. TRA I PONTI DEL CENTRO ABITATO DI LAVENO MOMBELLO (VA)	400

MA-2-MI-041	CITTIGLIO	VA	LAVORI DI S.U. PER RIFACIMENTO SEZIONI DI DEFLUSSO E FORMAZIONE DIFESE IN SPONDA DESTRA E SINISTRA DEL TORRENTE BOESIO A VALLE DEL PONTE INDUSTRIALE IN COMUNE DI CITTIGLIO (VA).	500
MA-2-MI-042	LAVENO	VA	LAVORI DI S.U. PER COMPLETAMENTO DIFESE IDRAULICHE IN DESTRA E SINISTRA DEL TORRENTE BOESIO NELL'ABITATO DI LAVENO (VA).	400
MA-2-MI-043	LAVENO	VA	LAVORI DI S.U. PER RIFACIMENTO SEZIONI DI DEFLUSSO E FORMAZIONE DIFESE IN SPONDA DESTRA E SINISTRA DEL TORRENTE BOESIO IN LOCALITÀ PRATACCIO - ZONA INDUSTRIALE IN COMUNE DI LAVENO (VA)	500
			Boesio	**1800**

Lambro

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-MI-005	S.COLOMBANO AL LAMB	MI	LAVORI DI P.I. PER RIPRESA DI FRANA E CONSOLIDAMENTO DI SPONDA DX DEL FIUME LAMBRO, ANTISTANTE IL DEPURATORE COMUNALE IN COMUNE DI S.COLOMBANO AL LAMBRO	600
MA-1-MI-006	CHIAVICA MARCHESINA	MI	LAVORI DI P.I. PER RIPRESA DI FRANE E RIPRISTINO ARGINE SX 2^ CATEGORIA FIUME LAMBRO IN LOC. CHIAVICA MARCHESINA IN COMUNE DI ORIO LITTA	150
MA-2-CR-013	PONTE LAMBRO	CO	LAVORI DI.S.U. PER COSTRUZIONE DI DIFESA SPONDALE IN SINISTRA DEL FIUME LAMBRO A PRESIDIO DEL COLLETTORE FOGNARIO E DEL VECCHIO PONTE IN COMUNE DI PONTE LAMBRO (CO)	436
MA-2-MI-014	LIVRAGA	MI	LAVORI DI S.U. PER IL RIFACIMENTO DI DIFESA DI SPONDA E SOMMITÀ ARGINALE FIUME LAMBRO IN LOC. FANTIGLIATE IN COMUNE DI LIVRAGA	400
MA-2-MI-015	ORIO LITTA	MI	LAVORI DI S.U. PER IL RIFACIMENTO PARTI STRUMENTALI E PLATEE FONDO VALLE DELLA GALLERIA IDRAULICA COLATORE VENERE IN COMUNE DI ORIO LITTA	0
MA-2-MI-016	SANT'ANGELO LODIGIAN	MI	LAVORI DI S.U. PER LA SISTEMAZIONE FRANE DI SPONDA ALLA CONFLUENZA DEI FIUMI LAMBRO SETTENTRIONALE E MERIDIONALE	400
MA-2-MI-017	LIVRAGA	MI	LAVORI DI S.U. PER RIPRESA DI SPONDA SX FIUME LAMBRO IN LOC. ROGGIA MARCHESINA IN COMUNE DI LIVRAGA	400
MA-2-MI-064	ORIO LITTA	MI	LAVORI DI S.U. PER IL RIFACIMENTO PARTI STRUMENTALI E PLATEE FONDO VALLE DELLA GALLERIA IDRAULICA COLATORE VENERE IN COMUNE DI ORIO LITTA E TRATTO DI VALLE A CIELO APERTO	1000

MA-2-PV-095	LANDRIANO	MI	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DIFESA IDRAULICA A MONTE STRADA PROV.LE IN COMUNE DI LANDRIANO	500
			Lambro	**3886**

Lambro meridionale

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-MI-007	ROZZANO	MI	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO DI FRANE E SOPRASSOGLI SPONDE FIUME LAMBRO MERIDIONALE A MONTE LOC. CASCINA FOLLA IN COMUNE DI ROZZANO	500
MA-1-MI-008	GRATOSOGLIO	MI	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO DIFESE DI SPONDA E SOPRASSOGLI ARGINALI A VALLE PASSERELLA PEDONALE IN LOC. GRATOSOGLIO IN COMUNE DI MILANO	500
MA-1-MI-009	SANT'ANGELO LODIGIAN	MI	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO OPERE DI PRESIDIO IN SPONDA SX FIUME LAMBRO MERIDIONALE IN LOC. CENTRO ABITATO IN PROSSIMITÀ DI VIA STATUTO IN COMUNE DI SANT'ANGELO LODIGIANO	350
MA-2-MI-018	OPERA	MI	LAVORI DI S.U. PER IL RIFACIMENTO E LA SISTEMAZIONE DI SPONDE E SOPPRASSOGLI A PRESIDIO FIUME LAMBRO MERIDIONALE A VALLE C.NA FOLLA IN COMUNE DI OPERA	600
MA-2-MI-019	SANT'ANGELO LODIGIAN	MI	LAVORI DI S.U. PER IL RIFACIMENTO E SISTEMAZIONE, SPONDA DX FIUME LAMBRO MERIDIONALE IN LOC. S.S. 235 DI ORZINOVI IN COMUNE DI S.ANGELO LODIGIANO	300
MA-2-MI-059	SAN COLOMBANO AL LA	MI	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER RIPRESA DI FRANA E CONSOLIDAMENTO DI SPONDA DESTRA DEL FIUME LAMBRO MERIDIONALE A VALLE DEL DEPURATORE COMUNALE IN COMUNE DI S.COLOMBANO AL LAMBRO (MI).	500
MA-2-MI-062	MILANO	MI	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIFACIMENTO DI OPERE SPONDALI DISSESTATE IN SINISTRA E DESTRA DEL FIUME LAMBRO MERIDIONALE IN LOCALITÀ GRATOSOGLIO A MONTE E A VALLE DEL PONTE IN FERRO IN COMUNE DI MILANO.	600
MA-2-MI-065	ROZZANO	MI	LAVORI DI SOMMA URGENZA A COMPLETAMENTO DI OPERE DI PRESIDIO A SALVAGUARDIA DEGLI INSEDIAMENTI PROSPICENTI IN DESTRA FIUME LAMBRO MERIDIONALE IN LOCALITÀ C.NA FOLLA NEL COMUNE DI ROZZANO (MI)	300
MA-2-MI-067	SAN COLOMBANO	MI	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER RIPRESA DI FRANE IN SPONDA DESTRA FIUME LAMBRO MERIDIONALE IN LOCALITÀ CAMPAGNOLA IN COMUNE DI SAN COLOMBANO (MI).	250
			Lambro meridionale	**3900**

Lambro settentrionale

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-MI-010	PESCHIERA BORROMEO-	MI	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO OPERE DI PRESIDIO IN SPONDA DX E SX FIUME LAMBRO SETTENTRIONALE IN COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO E MILANO IN PROSSIMITÀ DI VIA CAMALDOLI .	500
MA-1-MI-011	MILANO	MI	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO OFFICIOSITÀ MODO IDRAULICO DI 2^ CATEGORIA DI C.NA LAMBRO SUL FIUME LAMBRO SETTENTRIONALE IN LOC. VIA IDRO IN COMUNE DI MILANO	350
MA-2-MI-020	MONZA	MI	LAVORI DI S.U. PER RIFACIMENTO OPERE DI PRESIDIO SPONDALI IN SX FIUME LAMBRO SETTENTRIONALE IN LOC. VIA CASTELLO IN COMUNE DI MONZA	0
MA-2-MI-021	MELEGNANO	MI	LAVORI DI S.U. PER RIFACIMENTO SPONDA SX FIUME LAMBRO MERIDIONALE IN LOC. VIA EMILIA IN COMUNE DI MELEGNANO	900
MA-2-MI-054	MELEGNANO	MI	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIFACIMENTO SPONDA SINISTRA DEL FIUME LAMBRO SETTENTRIONALE IN LOCALITÀ CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI MELEGNANO (MI).	900
MA-2-MI-066	MONZA	MI	LAVORI DI S.U. PER RIFACIMENTO OPERE DI PRESIDIO SPONDALI IN SX FIUME LAMBRO SETTENTRIONALE IN LOC. VIA CASTELLO IN COMUNE DI MONZA E DISOSTRUZIONE E RICALIBRATURA TRATTI ALVEO IN CENTRO CITTÀ	600
			Lambro settentrionale	**3250**

Margorabbia

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-MI-018	LUINO	MI	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO OPERE DI PRESIDIO A SALVAGUARDIA DEGLI INSEDIAMENTI PROSPICENTI DEL COMUNE DI LUINO IN LOC. CASCINA BAGGIOLINA	600
MA-2-MI-044	MONTEGRINO - LUINO	–	LAVORI DI S.U. PER RIFACIMENTO SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN SPONDA DESTRA E SINISTRA IN LOCALITÀ FERRATTINA DEL COMUNE DI MONTEGRINO E LUINO (VA).	700
MA-2-MI-045	MESENZANA	–	LAVORI DI S.U. PER RIFACIMENTO SEZIONI DI DEFLUSSO ED OPERE DI DIFESE SPONDALI IN DESTRA E SINISTRA IN LOCALITÀ MOLINO D'ANNA IN COMUNE DI MESENZANA (VA).	500
MA-2-MI-046	FERRERA	–	LAVORI DI S.U. PER RIFACIMENTO SEZIONI DI DEFLUSSO IN DESTRA E SINISTRA DEL TORRENTE MARGORABBIA E CONSOLIDAMENTO RILEVATI ARGINALI A VALLE ED A MONTE PONTE COMUNALE IN COMUNE DI FERRERA (VA).	600

MA-2-MI-047	LUINO	--	LAVORI DI S.U. PER COMPLETAMENTO LAVORI DI RIFACIMENTO SEZIONI DI DEFLUSSO E RILEVATI ARGINALI,LOCALITÀ BAGGIOLINA A MONTE DEL PONTE DEL "BRICC" IN DESTRA E SINISTRA IN COMUNE DI LUINO(VA).	500
			Margorabbia	**2900**

Mortizza

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-MI-004	GUARDAMIGLIO	--	LAVORI DI S.U. PER LA SISTEMAZIONE DI FRANE IN SPONDA CON ARGINE IN FROLDO IN SX DEL COLATORE MORTIZZA NEL TRATTO COMPRESO FRA IDROVORA BONIFICA A PONTE FERROVIA BO-MI	0
MA-2-MI-005	S.ROCCO AL PORTO	--	LAVORI DI S.U. PER RIPRESA DI FRANE DI SPONDA CON ARGINE IN FROLDO IN DX DEL COLATORE MORTIZZA NEL TRATTO COMPRESO FRA IDROVORA BONIFICA A PONTE FERROVIA	0
MA-2-MI-049	GUARDAMIGLIO	--	LAVORI DI S U. PER LA SISTEMAZIONE DI FRANE IN SPONDA CON ARGINE IN FROLDO IN SX DEL COLATORE MORTIZZA NEL TRATTO DI RIGURGITO A MONTE PONTE FERROVIA BO-MI	400
MA-2-MI-050	S.ROCCO AL PORTO	--	LAVORI DI S.U. PER RIPRESA DI FRANE DI SPONDA CON ARGINE IN FROLDO IN DX DEL COLATORE MORTIZZA NEL TRATTO A VALLE DELLA IDROVORA	450
			Mortizza	**850**

Olona

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-MI-012	CAIRATE E FAGNANO OL	MI	RIFACIMENTO SEZIONI DI DEFLUSSO E RILEVATI ARGINALI IN SPONDA DX E SX DEL FIUME OLONA A VALLE E A MONTE ZONA IND.LE TRONCONI IN COMUNE DI CAIRATE E FAGNANO OLONA	500
MA-1-MI-013	NERVIANO	MI	LAVORI DI P.I. PER RISAGOMATURA SEZIONE DI DEFLUSSO E RIPRISTINO CONFORMAZIONE RILEVATI ARGINALI IN SPONDA DX E SX FIUME OLONA IN LOC. MULINO LOMBARDI IN COMUNE DI NERVIANO	600
MA-1-MI-014	PERO	MI	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO OPERE DI PRESIDIO SPONDE FIUME OLONA IN LOC. VIA OLIVELLI IN COMUNE DI PERO	400
MA-1-MI-015	RHO	MI	LAVORI DI P.I. PER RIPRESA DI FRANE E CONSOLIDAMENTO DELLA SPONDA DX DEL FIUME OLONA A VALLE DELLA VIA S.MARTINO IN COMUNE DI RHO	400

MA-2-MI-022	LEGNANO-S.VITTORE-PA	--	LAVORI DI S.U. PER IL RIFACIMENTO DI DIFESE SPONDALI IN DX E SX NEI MULINI DEI COMUNI DI LEGNANO-S.VITTORE-PARABBIAGO SUL FIUME OLONA	450
MA-2-MI-023	PREGNANA MILANESE	--	LAVORI DI S.U. PER LA FORMAZIONE DI DIFESE SPONDALI IN DX E EX DEL FIUME OLONA IN COMUNE DI PREGNANA MILANESE LOC. DITTA ALPA	500
MA-2-MI-024	PERO	--	LAVORI DI S.U. IN SPONDA DX E SX DEL FIUME OLONA IN LOC. A MONTE DELL'AUTOSTRADA TO-MI IN COMUNE DI PERO PER IL RIFACIMENTO DEI CORPI ARGINALI	300
MA-2-MI-025	RHO	--	LAVORI DI S.U. PER IL RIFACIMENTO DEL SISTEMA DIFENSIVO SPONDA DX E SX NELLE LOC. ISOLATO GHISOLFA E A MONTE DI VIA S.MARTINO IN COMUNE DI RHO	400
MA-2-MI-026	RHO	--	LAVORI DI S.U. PER IL RIFACIMENTO DI OPERE DI PRESIDIO IN SPONDA SX IN LOC. A VALLE DEL PONTE DI VIA S.MARTINO IN COMUNE DI RHO	400
MA-2-MI-027	POGLIANO M.SE	--	LAVORI DI S.U. PER LA FORMAZIONE DEI CORPI ARGINALI DI TRATTE IN COMUNE DI POGLIANO M.SE LOC. VIA PIAVE, VIA C.BATTISTI NONCHÈ A VALLE DELLA PASSERELLA DI NUOVA COSTRUZIONE IN SPONDA DX DEL FIUME OLONA	400
MA-2-MI-028	VANZAGO	--	LAVORI DI S.U. PER IL RIFACIMENTO DEL SISTEMA DIFENSIVO A MONTE DELLA PROV.LE IN VIA S.GIULIO SPONDA DX E SX FIUME OLONA IN COMUNE DI VANZAGO	200
MA-2-MI-029	NERVIANO	--	LAVORI DI S.U. PER IL RIFACIMENTO ED IL RIASSETTO SPONDALE IN DX E SX FIUME OLONA LOC. FHARMACIA IN COMUNE DI NERVIANO	350
MA-2-MI-030	NERVIANO	--	LAVORI DI S.U. PER LA FORMAZIONE DI RILEVATO ARGINALE IN SPONDA DX E SX LOCALITÀ A VALLE PONTE DI VIA ROMA IN COMUNE DI NERVIANO	300
MA-2-MI-031	PARABIAGO	--	LAVORI DI S.U. PER L'ADEGUAMENTO DEL CORPO ARGINALE IN SPONDA DX E SX LOC. PONTE CANALE- VILLA RESI IN COMUNE DI PARABIAGO	400
MA-2-MI-032	NERVIANO	--	LAVORI DI S.U. PER LA RISAGOMATURA DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO RIPRISTINO E TRATTE DI RILEVATI ARGINALI IN SPONDA SX FIUME OLONA IN COMUNE DI NERVIANO LOC. GIARDINI PUBBLICI	300
MA-2-MI-033	S.VITTORE OLONA	--	LAVORI DI S.U. PER IL CONSOLIDAMENTO ARGINATURA DI SPONDA DX FIUME OLONA LOC. A MONTE BOCCA CERESA IN COMUNE DI S.VITTORE OLONA	200
MA-2-MI-034	LEGNANO	--	LAVORI DI S.U. PER L'ADEGUAMENTO DEL CORPO ARGINALE IN SPONDA DX E SX DEL FIUME OLONA IN COMUNE DI LEGNANO LOC. CASTELLO E IN FREGIO ALLA VIA PER S.VITTORE OLONA	450

MA-2-MI-035	MARNATE E OLGIATE	--	LAVORI DI S.U. PER IL POTENZIAMENTO DELL'ARGINE DI SPONDA DX NEI COMUNI DI MARNATE E OLGIATE IN LOC. A MONTE DEPURATORE	300
MA-2-MI-037	FAGNANO OLONA	--	LAVORI DI S.U. PER SISTEMAZIONE SEZIONI DI DEFLUSSO E RILEVATI ARGINALI NEL TRATTO DEL FIUME OLONA TRA PONTE COMUNALE E ZONA INDUSTRIALE DEL COMUNE DI FAGNANO OLONA.	700
MA-2-MI-058	VARESE	--	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL CONSOLIDAMENTO TRATTA DI SPONDA SINISTRA DEL FIUME OLONA IN LOCALITÀ RASA DEL COMUNE DI VARESE	100
			Olona	**7650**

Pioverna

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-CR-016	PRIMALUNA	CO	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DIFESE SPONDALI LUNGO IL TORRENTE PIOVERNA IN COMUNE DI PRIMALUNA (CO) LOCALITÀ BARCONE	410
			Pioverna	**410**

Tenore

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-MI-038	CAIRATE	--	LAVORI DI S.U. PER COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO SEZIONI DI DEFLUSSO E RILEVATI ARGINALI IN DESTRA E SINISTRA DEL TORRENTE TENORE IN LOCALITÀ PEVERANZA E BOLLADELLO DEL COMUNE DI CAIRATE- VA.	600
			Tenore	**600**

Terdoppio

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-PV-046	NOVARA, TRECATE E SO	PV	LAVORI DI P.I. LOC. PARAZZOLINO COMUNE DI NOVARA	450
MA-1-PV-047	SOZZAGO E TRECATE	PV	LAVORI DI P.I. LOC. TRECATE SOZZAGO COMUNE DI SOZZAGO E TRECATE	550
MA-1-PV-048	TRECATE	PV	LAVORI DI P.I. LOC. A VALLE PONTE S.P. COMUNE TRECATE	450
MA-1-PV-049	CERANO	PV	LAVORI DI P.I. LOC. A MONTE ABITATO COMUNE DI CERANO	450
MA-2-PV-105	NOVARA	NO	LAVORI DI S.U. PER ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA DI DEFLUSSO IN LOC. PARAZZOLINO IN COMUNE DI NOVARA	1000
MA-2-PV-106	TRECATE E SOZZAGO	NO	LAVORI DI S.U. PER ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA DI DEFLUSSO IN LOC. A MONTE S.P. PER SOZZAGO NEI COMUNI DI TRECATE E SOZZAGO	1000

MA-2-PV-107	TRECATE	NO	LAVORI DI S.U. PER ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA DI DEFLUSSO A VALLE S.P. PER SOZZAGO IN COMUNE DI TRECATE (NO)	1000
MA-2-PV-108	TRECATE	NO	LAVORI DI S.U. PER ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA DI DEFLUSSO LOC. A VALLE PONTE S.P. PER SOZZAGO IN COMUNE DI TRECATE (NO)	1000
MA-2-PV-109	SOZZAGO-CERANO	NO	LAVORI DI S.U. PER ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA DI DEFLUSSO LOC. SOZZAGO/CERANO (NO)	1000
MA-2-PV-110	CERANO	NO	LAVORI DI S.U. PER ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA DI DEFLUSSO IN LOC. COMUNE DI CERANO (NO)	1000
			Terdoppio	**7900**

Ticino

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-MI-012	CASTELNOVATE	--	LAVORI DI S.U. PER FORMAZIONE OPERE DI PRESIDIO SPONDA SX FIUME TICINO IN LOC. CASTELNOVATE IN COMUNE DI VIZZOLA TICINO	600
MA-2-MI-013	TURBIGO	--	SISTEMAZIONE DIFESA ESISTENTE, DISSESTO SPONDALE ED INCISIONE DI FONDO ALVEO IN SPONDA SX FIUME TICINO S.S. 341 TURBIGO-GALLIATE IN LOC. BOSCO DEL PERICOLO IN COMUNE DI TURBIGO	600
MA-2-PV-064	PAVIA	--	LAVORI DI S.U. PER CONSOLIDAMENTO CON JET-GROUTING ED IMPERMEABILIZZAZIONE FONDAZIONI ARGINALI IN LOC. CHIAVICA GRAVELLONE IN COMUNE DI PAVIA	3000
MA-2-PV-068	PAVIA	--	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO CHIAVICA E ARGINATURE IN LOC. GRAVELLONE IN COMUNE DI PAVIA	2500
MA-2-PV-098	BELLINZAGO	NO	LAVORI DI S.U. PER DIFESE OPERE DI PRESIDIO IN SPONDA DESTRA DEL FIUME TICINO IN LOC. CASCINONE IN COMUNE DI BELLINZAGO (NO)	800
MA-2-PV-099	CAMERI	NO	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SPONDA DESTRA DEL FIUME TICINO A VALLE PRESA NAVIGLIO LANGOSCO IN COMUNE DI CAMERI (NO)	1000
			Ticino	**8500**
			CLASSE 1	**48796**

CLASSE 3

TICINO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-PV-022	TRAVACO' SICCOMARIO	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA IN COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO LOC. CHIAVICA GRAVELLONE-MEZZANO SICCOMARIO	7000
MA-3-PV-045	ZERBOLO'	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 4^ TRONCO DI CUSTODIA	500
MA-3-PV-045	TRAVACO' SICCOMARIO	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 4^ TRONCO DI CUSTODIA	500
MA-3-PV-045	PAVIA	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 4^ TRONCO DI CUSTODIA	500
MA-3-PV-045	CAVA MANARA	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 4^ TRONCO DI CUSTODIA	500
MA-3-PV-045	CARBONARA AL TICINO	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO SAGOMA ARGINALE OPERE IDRAULICHE DI 2^ CATEGORIA 4^ TRONCO DI CUSTODIA	500
			TICINO	**9500**
			CLASSE 3	**9500**

CLASSE 4

ACQUADURO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-CR-070	INTROBIO	CO	LAVORI DI RIPRISTINO OFFICIOSITÀ DELL'ALVEO DEL TORRENTE ACQUADURO, IN COMUNE DI INTROBIO LOC. FUSINETTA.	400
			ACQUADURO	**400**

AGOGNA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-PV-085	GRANOZZO CON MONTI	NO	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE ARGINALI DI DIFESA IN COMUNE DI GRANOZZO CON MONTICELLO	4000
			AGOGNA	**4000**

ARNO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MI-011	COMUNI INTERESSATI	MI	LAVORI DI RIFACIMENTO SPONDALE ED ADEGUAMENTO SEZIONI DI DEFLUSSO NEL BACINO DI COMPETENZA DEL TORRENTE ARNO	6000
MA-3-MI-021	COMUNI INTERESSATI	MI	LAVORI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE IDRAULICHE DI LAMINAZIONE DELLE PIENE DEL TORRENTE ARNO IN TERRITORIO DEL COMUNE DI GALLARATE	12000
			ARNO	**18000**

BOESIO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MI-009	COMUNI INTERESSATI	VA	LAVORI DI RIPRISTINO ED ADEGUAMENTO SEZIONI DI DEFLUSSO DIFESE SPONDALI NEL BACINO DI COMPETENZA DEI TORRENTI BOESIO E MARGORABBIA	6000
			BOESIO	**6000**

BREGGIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-CR-079	MASLIANICO	CO	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIPRISTINO OFFICIOSITÀ DELL'ALVEO DEL TORRENTE BREGGIA, IN COMUNE DI MASLIANICO-CO-	450
			BREGGIA	**450**

C.S.N.O.

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MI-023	MILANO	MI	OPERE RELATIVE ALL'ASSETTO DEL RETICOLO IDRAULICO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MILANO E DEI COMUNI DELLA CINTURA METROPOLITANA	15000
			C.S.N.O.	**15000**

CANALE SCOLMATORE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MI-019	ABBIATEGRASSO	MI	LAVORI DI RIPRISTINO ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE DEI MANUFATTI DI RIVESTIMENTO NEL CANALE SCOLMATORE N.O NEL TRATTO COMPRESO TRA ABBIATEGRASSO E LA FOCE	10000
			CANALE SCOLMATORE	**10000**

CANNOBINO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-PV-099	CANNOBIO	NO	TORRENTE CANNOBINO - LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA PER ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX T.CANNOBINO IN COMUNE DI CANNOBIO	1000
MA-3-PV-099	CANNOBIO	NO	TORRENTE CANNOBINO - LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA PER ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO E DIFESE SPONDALI IN DX E SX T.CANNOBINO IN COMUNE DI CANNOBIO	1000
MA-3-PV-111	CANNOBIO	NO	TORRENTE CANNOBINO - LAVORI DI REGIMAZIONE IDRAULICA PER RIPRISTINO SEZIONI DI DEFLUSSO MEDIANTE ASPORTAZIONE DEI NOTEVOLI ADDOSSAMENTI ALLUVIONALI DI MATERIALE INERTE NEL COMUNE DI CANNOBIO	100
			CANNOBINO	**2100**

COSIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-CR-074	COMO	CO	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DIFESE SPONDALI E RIPRISTINO OFFICIOSITÀ DELL'ALVEO DEL TORRENTE COSIA, IN COMUNE DI COMO LOC. CAMNAGO VOLTA.	700
MA-3-CR-075	TAVERNERIO	CO	LAVORI DI RIPRISTINO OFFICIOSITÀ DELL'ALVEO DEL TORRENTE COSIA, IN COMUNE DI TAVERNERIO, NEL TRATTO PONTE S.P.37 - ROVASCIO.	450
MA-3-CR-076	COMO	CO	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DIFESE SPONDALI DEL TORRENTE COSIA, IN COMUNE DI COMO LOC. NAVEDANO.	500
			COSIA	**1650**

CUCCIO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-CR-077	PORLEZZA	CO	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA TRAVERSA E DEI MURI D'ALA ESISTENTE SUL TORRENTE CUCCIO, IN COMUNE DI PORLEZZA LOC.AGRIA.	400
			CUCCIO	**400**

DEVIATORE OLONA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MI-023	MILANO	MI	OPERE RELATIVE ALL'ASSETTO DEL RETICOLO IDRAULICO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MILANO E DEI COMUNI DELLA CINTURA METROPOLITANA	15000
			DEVIATORE OLONA	**15000**

FALOPPIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-CR-080	RONAGO	CO	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIPRISTINO OFFICIOSITÀ DELL'ALVEO DEL TORRENTE FALOPPIA, IN COMUNE DI RONAGO -CO-	400
			FALOPPIA	**400**

INGANNA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-CR-073	COLICO	CO	LAVORI DI RIPRISTINO OFFICIOSITÀ DELL'ALVEO DEL TORRENTE INGANNA, IN COMUNE DI COLICO, NEL TRATTO ROBUSTELLO - FOCE LAGO.	450
			INGANNA	**450**

LAMBRO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-CR-064	PONTE LAMBRO	CO	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO BRIGLIE E RIPRISTINO OFFICIOSITÀ DELL'ALVEO DEL FIUME LAMBRO, IN COMUNE DI PONTE LAMBRO LOC. BUSNIGALLO.	450
			LAMBRO	**450**

LAMBRO MERIDIONALE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MI-013	COMUNI INTERESSATI	MI	LAVORI PER LA FORMAZIONE DI DIFESE SPONDALI E RIFACIMENTO OPERE DI PRESIDIO NEL BACINO DI COMPETENZA DEL FIUME LAMBRO SETT. E MERID.	15000

MA-3-MI-023	MILANO	MI	OPERE RELATIVE ALL'ASSETTO DEL RETICOLO IDRAULICO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MILANO E DEI COMUNI DELLA CINTURA METROPOLITANA	15000
			LAMBRO MERIDIONALE	**30000**

LAMBRO SETTENTRIONALE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MI-013	MILANO	MI	LAVORI PER LA FORMAZIONE DI DIFESE SPONDALI E RIFACIMENTO OPERE DI PRESIDIO NEL BACINO DI COMPETENZA DEL FIUME LAMBRO SETT. E MERID.	15000
MA-3-MI-020	MILANO	MI	LAVORI PER LA FORMAZIONE DI DIFESE SPONDALI ED ADEGUAMENTO SEZIONI DI DEFLUSSO NEL TRATTO URBANO DEL FIUME LAMBRO SETT.	10000
MA-3-MI-023	MILANO	MI	OPERE RELATIVE ALL'ASSETTO DEL RETICOLO IDRAULICO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MILANO E DEI COMUNI DELLA CINTURA METROPOLITANA	15000
			LAMBRO SETTENTRIONALE	**40000**

OLONA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MI-012	COMUNI INTERESSATI	VA	LAVORI PER LA FORMAZIONE DI DIFESE SPONDALI E RIFACIMENTO OPERE DI PRESIDIO NEL BACINO DI COMPETENZA DEL FIUME OLONA	30000
MA-3-MI-022.1	COMUNI INTERESSATI	VA	LAVORI NECESSARI PER IL COMPLETAMENTO OPERE IDRAULICHE DI LAMINAZIONE DELLE PIENE DEL FIUME OLONA (IN TERRITORIO DEL COMUNE DI MALNATE IN PROVINCIA DI VA)	25000
MA-3-MI-023	COMUNI INTERESSATI	MI	OPERE RELATIVE ALL'ASSETTO DEL RETICOLO IDRAULICO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MILANO E DEI COMUNI DELLA CINTURA METROPOLITANA	15000
			OLONA	**70000**

PERLINO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-CR-071	COLICO	CO	LAVORI DI RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DIFESE SPONDALI E BRIGLIE DEL TORRENTE PERLINO IN COMUNE DI COLICO LOC, VILLATICO,	450
MA-3-CR-072	COLICO	CO	LAVORI DI RIPRISTINO OFFICIOSITÀ DELL'ALVEO DEL TORRENTE PERLINO, IN COMUNE DI COLICO, NEL TRATTO DISSONE - FOCE LAGO.	400
			PERLINO	**850**

PIOVERNA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-CR-065	INTROBIO	CO	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DIFESA SPONDALE LUNGO IL TORRENTE PIOVERNA, IN COMUNE DI CORTABBIO LOC.CAVA DI CORTABBIO	500
MA-3-CR-066	CORTENOVA	CO	LAVORI DI RIPRISTINO DIFESE SPONDALI, LUNGO IL TORRENTE PIOVERNA, IN COMUNE DI CORTENOVA LOC. PONTE S.P. 65.	400
MA-3-CR-067	INTROBIO	CO	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIPRISTINO DIFESE RADENTI LUNGO IL T. PIOVERNA IN COMUNE DI INTROBIO LOC. RIVE ALTE.	500
MA-3-CR-068	INTROBIO	CO	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA OFFICIOSITÀ DELL'ALVEO DEL TORRENTE PIOVERNA, NEL TRATTO RICADENTE NEI COMUNI DI INTROBIO, PRIMALUNA,CORTENOVA, BINDO, TACENO, PASTURO.	133
MA-3-CR-068	PASTURO	CO	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA OFFICIOSITÀ DELL'ALVEO DEL TORRENTE PIOVERNA, NEL TRATTO RICADENTE NEI COMUNI DI INTROBIO, PRIMALUNA,CORTENOVA, BINDO, TACENO, PASTURO.	133
MA-3-CR-068	PRIMALUNA	CO	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA OFFICIOSITÀ DELL'ALVEO DEL TORRENTE PIOVERNA, NEL TRATTO RICADENTE NEI COMUNI DI INTROBIO, PRIMALUNA,CORTENOVA, BINDO, TACENO, PASTURO.	133
MA-3-CR-068	PRIMALUNA	CO	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA OFFICIOSITÀ DELL'ALVEO DEL TORRENTE PIOVERNA, NEL TRATTO RICADENTE NEI COMUNI DI INTROBIO, PRIMALUNA,CORTENOVA, BINDO, TACENO, PASTURO.	133
MA-3-CR-068	TACENO	CO	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA OFFICIOSITÀ DELL'ALVEO DEL TORRENTE PIOVERNA, NEL TRATTO RICADENTE NEI COMUNI DI INTROBIO, PRIMALUNA,CORTENOVA, BINDO, TACENO, PASTURO.	133
MA-3-CR-068	CORTENOVA	CO	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA OFFICIOSITÀ DELL'ALVEO DEL TORRENTE PIOVERNA, NEL TRATTO RICADENTE NEI COMUNI DI INTROBIO, PRIMALUNA,CORTENOVA, BINDO, TACENO, PASTURO.	133
			PIOVERNA	**2198**

REDEFOSSI

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MI-023	COMUNI INTERESSATI	MI	OPERE RELATIVE ALL'ASSETTO DEL RETICOLO IDRAULICO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MILANO E DEI COMUNI DELLA CINTURA METROPOLITANA	15000
			REDEFOSSI	**15000**

REZZO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-CR-078	PORLEZZA	CO	LAVORI DI SISTEMAZIONE BRIGLIE E RIPRISTINO OFFICIOSITÀ DELL'ALVEO DEL TORRENTE REZZO, NEL TRATTO RICADENTE NEL CENTRO ABITATO DI PORLEZZA.	450
			REZZO	**450**

RILE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MI-024	COMUNI INTERESSATI	VA	LAVORI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE IDRAULICHE DI LAMINAZIONE DELLE PIENE DEL TORRENTE RILE IN LOCALITÀ A MONTE DEL COMUNE DI CASSANO MAGNAGO (VA).	10000
			RILE	**10000**

TENORE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MI-010	COMUNI INTERESSATI	VA	LAVORI DI RISAGOMATURA D'ALVEO E RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO NEL BACINO DI COMPETENZA DEI TORRENTI RILE E TENORE	4000
			TENORE	**4000**

TERDOPPIO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-PV-086	NOVARA	NO	LAVORI DI RIPRISTINO PER ADEGUAMENTO SEZIONE DI DEFLUSSO IN COMUNE DI NOVARA	11500
MA-3-PV-087	TRECATE	NO	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE ARGINALI DI DIFESA IN COMUNE DI TRECATE, SOZZAGO, CERANO	4666
MA-3-PV-087	CERANO	NO	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE ARGINALI DI DIFESA IN COMUNE DI TRECATE, SOZZAGO, CERANO	4667
MA-3-PV-087	SOZZAGO	NO	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE ARGINALI DI DIFESA IN COMUNE DI TRECATE, SOZZAGO, CERANO	4667
MA-3-PV-088	TRECATE	NO	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE ARGINALI DI DIFESA IN COMUNE DI TRECATE FOCE TICINO	32000
MA-3-PV-089	SOZZAGO	NO	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE ARGINALI DI DIFESA IN COMUNE DI SOZZAGO - CERANO (NO)	1000
MA-3-PV-089	CERANO	NO	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE ARGINALI DI DIFESA IN COMUNE DI SOZZAGO - CERANO (NO)	1000
			TERDOPPIO	**59500**

TICINO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MI-014	COMUNI INTERESSATI	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE DIFESE SPONDALI ED ADEGUAMENTO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO NEL BACINO DI COMPETENZA DEL FIUME TICINO	2000
MA-3-PV-084	CAMERI	NO	LAVORI DI ADEGUAMENTO SEZIONE DI DEFLUSSO MEDIANTE RIMOZIONE DI MATERIALI E RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DAL PONTE DI OLEGGIO AL PONTE DI BOFFALORA	5500
MA-3-PV-084	CAMERI	NO	LAVORI DI ADEGUAMENTO SEZIONE DI DEFLUSSO MEDIANTE RIMOZIONE DI MATERIALI E RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DAL PONTE DI OLEGGIO AL PONTE DI BOFFALORA	5500
MA-3-PV-091	ZERBOLO'	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA C.NA BOSCAZZA A PONTE AUTOSTRADA MI-GE - F.TICINO	1500
MA-3-PV-091	ZERBOLO'	PV	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA C.NA BOSCAZZA A PONTE AUTOSTRADA MI-GE - F.TICINO	1500
MA-3-PV-092	ZERBOLO'	PV	LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO ARGINE DX IN COMUNE DI ZERBOLÒ DA C.NA BOSCAZZA A C.NA VENARA - F.TICINO	3000
MA-3-PV-093	ZERBOLO'	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI ZERBOLÒ IN LOC. FOCE CANALE MANGIALOCA IN SPONDA DX F.TICINO	1000
MA-3-PV-094	CARBONARA AL TICINO	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI CARBONARA AL TICINO DA LOC. C.NA GAVIOLA A LOC. C.NA CANTARANA SPONDA DX F.TICINO	3000
MA-3-PV-095	TRAVACO' SICCOMARIO	PV	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DI DIFESA IN COMUNE DI TRAVACÒ SICCOMARIO LOC. C.NA BOSCONE IN SPONDA DX F.TICINO	4000
			TICINO	**27000**

TROGGIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-CR-069	INTROBIO	CO	LAVORI DI SISTEMAZIONE DEFINITIVA DELLA FOCE DEL TORRENTE TROGGIA, RICADENTE IN COMUNE DI INTROBIO LOC. FOLLA.	1000
			TROGGIA	**1000**

CLASSE 4 334298

CLASSE 5

LAMBRO MERIDIONALE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MI-023.1	MILANO	MI	OPERE RELATIVE ALL'ASSETTO DEL RETICOLO IDRAULICO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MILANO E DEI COMUNI DELLA CINTURA METROPOLITANA CANALE SCOLMATORE DELLE PIENE DI NORD-OVEST	20000
			LAMBRO MERIDIONALE	**20000**

LAMBRO SETTENTRIONALE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MI-023.2	MILANO	MI	OPERE RELATIVE ALL'ASSETTO DEL RETICOLO IDRAULICO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MILANO E DEI COMUNI DELLA CINTURA METROPOLITANA ADEGUAMENTO LAMBRO SETTENTRIONALE DA MONZA A MELEGNANO	50000
			LAMBRO SETTENTRIONALE	**50000**

OLONA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MI-022.2	COMUNI INTERESSATI	VA	LAVORI NECESSARI PER IL COMPLETAMENTO OPERE IDRAULICHE DI LAMINAZIONE DELLE PIENE DEL FIUME OLONA CASSE DI LAMINAZIONE IN PROVINCIA DI VARESE	25000
			OLONA	**25000**

TERDOPPIO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-PV-087.1	CERANO	NO	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE ARGINALI DI DIFESA IN COMUNE DI CERANO SCOLMATORE DI CERANO	20000
			TERDOPPIO	**20000**

CLASSE 5	**115000**
07 - Affluenti in sinistra da Sesia a Lambro	**507594**

08 - ADDA, OGLIO, MINCIO, ED AFFLUENTI

CLASSE 1

Adda

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-CR-010	PIATEDA (SO)	CR	LAVORI DI P.I. PER RIPRESA CORROSIONE ARGINE IN FROLDO IN SINISTRA FIUME ADDA A MONTE PONTE FALK IN COMUNE DI PIATEDA	370
MA-1-CR-011	TEGLIO	CR	LAVORI DI P.I. PER RIRPESA CORROSIONI IN SPONDA DESTRA F.ADDA A MONTE PONTE DI S.GIACOMO IN COMUNE DI TEGLIO (SO)	330
MA-1-MI-004	MACCASTORNA	MI	LAVORI DI P.I. PER RIPRESA DI FRANA SPONDA DX CON ARGINE IN FROLDO DEL FIUME ADDA IN LOC. BOSCO DEL GALLETTO NEL 4^ TRONCO DI CUSTODIA NEL CIRCONDARIO IDRAULICO DI MILANO IN COMUNE DI MACCASTORNA	400
MA-2-CR-001	CROTTA D'ADDA	CR	LAVORI DI S.U. SUL FIUME ADDA PER IL RIPRISTINO DELLA CORROSIONE IN SPONDA SX IN PROSSIMITÀ DELL'ARGINE MAESTRO IN LOC. "CHIAVICA GERRE" IN COMUNE DI CROTTA D'ADDA	480
MA-2-CR-002	CROTTA D'ADDA	CR	LAVORI DI S.U. SUL FIUME ADDA PER RIPRISTINO CORROSIONE SPONDA SINISTRA A MONTE DELL'ABITATO DI CROTTA D'ADDA	500
MA-2-CR-012	TRAONA	SO	LAVORI DI S.U. PER PRESIDIO FROLDO ARGINALE IN DESTRA FIUME ADDA PER STABILIZZAZIONE ALVEO IN CORRISPONDENZA DEL PONTE AL SERVIZIO DELL S.S. COSIO - TRAONA IN COMUNE DI TRAONA	360
MA-2-CR-014	TEGLIO	SO	LAVORI DI S.U. PER PRESIDIO SPONDALE IN SPONDA DESTRA DEL FIUME ADDA ANTISTANTE L'AREA SPORTIVA DI S.GIACOMO IN COMUNE DI TEGLIO (SO)	500
MA-2-CR-015	MONTAGNA	SO	LAVORI DI S.U. PER RIPRESA CORROSIONE IN SPONDA DESTRA DEL F.ADDA A VALLE DEL PONTE DI FAEDO IN COMUNE DI MONTAGNA	500
MA-2-CR-027	MOSCAZZANO	CR	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA DIFESA IN SINISTRA ADDA A PROTEZIONE DEL PONTE DELLA C.NA COLOMBARE IN COMUNE DI MOSCAZZANO (CR)	350
MA-2-MI-006	CASSANO D'ADDA	MI	LAVORI DI S.U. PER RIPRESA DI FRANE IN SPONDA DX FIUME ADDA LOCALITÀ RIONE PONTE IN COMUNE DI CASSANO D'ADDA	0
MA-2-MI-007	CASSANO D'ADDA	MI	LAVORI DI S.U. PER RICOSTRUZIONE DIFESE RADENTI LONGITUDINALI, SOPRASSOGLI ARGINALI E RICALIBRATURA D'ALVEO IN LOCALITÀ SALTO DEL GATTO IN SX FIUME ADDA COMUNE DI CASSANO D'ADDA	0

MA-2-MI-008	CASSANO D'ADDA	MI	LAVORI DI S.U. PER LA SISTEMAZIONE DI FRANE DI SPONDA SX FIUME ADDA IN LOC. RETORTO A MONTE OMONIMO SBARRAMENTO IN COMUNE DI CASSANO D'ADDA	200
MA-2-MI-009	CASSANO D'ADDA	MI	LAVORI DI S.U. PER IL RIFACIMENTO OPERE DI PRESIDIO IN SPONDA SX FIUME ADDA IN LOC. RETORTO IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'OMONIMO SBARRAMENTO IN COMUNE DI CASSANO D'ADDA	350
MA-2-MI-010	LODI	MI	LAVORI DI S.U. PER IL RIFACIMENTO D! DIFESA DI SPONDA DX DEL FIUME ADDA E SPALLA TRAVERSA IN LOC. LUNGO ADDA BOMPARTE A VALLE PONTE STRADA STATALE N. 235 IN COMUNE DI LODI	300
MA-2-MI-011	COMAZZO	MI	LAVORI DI S U. PER IL RIFACIMENTO TRATTO DI SCOGLIERA DI MONTE A SALVAGUARDIA DELLO SBARRAMENTO IN DX FIUME ADDA IN LOC. BOSCO DEI LUPI IN COMUNE DI COMAZZO	500
MA-2-MI-051	CASSANO D'ADDA	MI	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA RIPRESA DI FRANE SPONDALI, DIFESE REDENTI E SOPRASSOGLI ARGINALI DEL FIUME ADDA IN LOCALITÀ RIONE PONTE E SALTO DEL GATTO IN COMUNE DI CASSANO D'ADDA (MI).	600
MA-2-MI-055	CAVENAGO D'ADDA	MI	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA RIPRESA DI FRANE SPONDALI E SOPRASSOGLI IN DESTRA FIUME ADDAIN LOCALITÀ NUOVO PONTE E CASETTA IN CANADA IN COMUNE DI CAVENAGO D'ADDA (MI)	600
MA-2-MI-061	CASSANO D'ADDA	MI	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO FRANE DI SPONDA DESTRA DEL FIUME ADDA IN LOCALITÀ CASSINELLO CIRINQ VIA PORTONI MUZZA IN COMUNE DI CASSANO D'ADDA (MI).	400
			Adda	**6740**

Cherio

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-CR-012	CAROBBIO DEGLI ANGEL	CR	LAVORI DI P.I. PER SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA DELL'ALVEO DEL T,CHERIO NEL TRATTO D'ASTA IN CORRISPONDENZA DEGLI ABITATI DI CAROBBIO DEGLI ANGELI E GORLAGO (BG)	500
MA-1-CR-013	BOLGARE (BG)	CR	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO OFFICIOSITÀ ESISTENTI DIFESE SPONDALI E STABILIZZAZIONE DEL FONDO ALVEO DEL T.CHERIO NEL TRATTO D'ASTA IN LOC.TÀ C.NA LA VOCE IN COMUNE DI BOLGARE	240

MA-1-CR-014	BORGO DI TERZO - BERZ	CR	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO OFFICIOSITÀ ESISTENTE DIFESE SPONDALI E STABILIZZAZIONE FONDO ALVEO DEL T.CHERIO NEL TRATTO A MONTE ED A VALLE DEL BIVIO PER TERZO S.FERMO NEI COMUNI DI BORGO DI TERZO, BERZO S.FERMO E VIGANÒ S.MARTINO (BG)	500
MA-1-CR-015	CALCINATE - BOLGARE	CR	LAVORI DI P.I. PER IL RIASSETTO IDRAULICO DELL'ALVEO DEL T.CHERIO NEL TRATTO D'ASTA IN LOCALITÀ C.NA MALIROTTO E TEZZA NEI COMUNI DI CALCINATE E BOLGARE (BG)	500
MA-1-CR-022	TRESCORE BALNEARIO (	CR	LAVORI DI P.I. PER SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA DELL'ALVEO DEL TORRENTE CHERIO NEL TRATTO D'ASTA IN LOCALITÀ FORNACI E CALVAROLA NEL COMUNE DI TRESCORE BALNEARIO	950
MA-2-CR-019	GORLAGO - CAROBBIO D	--	LAVORI DI S.U. PER L'ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE DI DEFLUSOO DEL TORRENTE CHERIO IN LOCALITÀ MULINO MONTECCHI IN COMUNE DI GORLAGO E CAROBBIO DEGLI ANGELI	1500
MA-2-CR-020	BORGO DI TERZO - VIGA	--	LAVORI DI S.U. PER ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA E CONSOLIDAMENTO SPONDA SINISTRA IN FRANA NEL CENTRO ABITATO IN COMUNE DI BORGO DI TERZO E VIGANÒ S.MARTINO	1000
MA-2-CR-021	TRESCORE BALNEARIO -	BG	LAVORI DI S.U. PER L'ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE IDRAULICA ED IL CONSOLIDAMENTO DI SPONDE IN COMUNE DI TRESCORE BALNEARIO E ZANOBBIO IN LOCALITÀ CALVAROLA	350
			Cherio	**5540**

Chiese

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-MN-020	MONTICHIARI	MN	LAVORI DI S.U. PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME CHIESE CON PRESIDI SPONDALI A VALLE DEL PONTE S.S. GOITESE IN COMUNE DI MONTICHIARI (BS).	300
MA-2-MN-021	MONTICHIARI - CALVISA	MN	LAVORI DI S.U. PER OPERE DI PRESIDIO FROLDI ARGINALI IN SX. E DX. DEL FIUME CHIESE NELLE LOCALITÀ COLOMBARA E C.NA S.GIUSEPPE NEI COMUNI DI MONTICHIARI E CALVISANO.	400
MA-2-MN-025	ACQUAFREDDA - REMED	MN	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DI UN TRATTO DEL FIUME CHIESE NEI COMUNI DI ACQUAFREDDA E REMEDELLO.	350
			Chiese	**1050**

Colatore Mortizza

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-MI-060	GUARDAMIGLIO, FOMBIO	--	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER RIPRISTINO FRANE SPONDALI CON ARGINI IN FROLDO IN SPONDA SINISTRA E DESTRA DEL COLATORE MORTIZZA TRATTO COMPRESO TRA L'IDROVORA DI BONIFICA ED IL PONTE FERROVIA MI-BO NEI COMUNI DI GURADAMIGLIO, FOMBIO, S.STEFANO E S.ROCCO (MI)	800
			Colatore Mortizza	**800**

colatore Serio Morto

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-CR-016	CASTELLEONE (CR)	CR	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO OFFICIOSITÀ ALVEO DEL COLATORE SERIO MORTO IN CORRISPONDENZA DELL'ABITATO DI CASTELLEONE (CR)	300
			colatore Serio Morto	**300**

Grigna

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-MN-033	BIENNO - BERZO INFERI	--	LAVORI DI S.U. DI SVASO PER CALIBRATURA D'ALVEO TORRENTE GRIGNA NEI COMUNI DI BIENNO, BERZO INFERIORE E ESINE (BS).	390
MA-2-MN-034	BIENNO - BERZO INFERI	--	LAVORI DI S.U. DI SVASO PER CALIBRATURA D'ALVEO TORRENTE GRIGNA NEI COMUNI DI BIENNO, BERZO INFERIORE E ESINE (BS).	300
			Grigna	**690**

Mella

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-MN-011	VILLA CARCINA - CONCE	MN	LAVORI DI P.I. PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA E IL RIASSETTO DELLA TRAVERSA A VALLE DI PONTE PREGNO E PRESIDI SPONDALI IN DESTRA E SINISTRA DEL FIUME MELLA NEI COMUNI DI VILLA CARCINA E CONCESIO.	450
MA-1-MN-012	BRESCIA	MN	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO PRESIDIO SPONDALE IN SX. E DX. DI MELLA A SOSTEGNO DEL MANUFATTO STRADALE AL SERVIZIO DELLA TANGENZIALE OVEST A VALLE DI PONTE CROTTE NELLA CITTÀ DI BRESCIA.	400
MA-1-MN-013	OFFLAGA	MN	LAVORI DI P.I. PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA E IL RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA TRAVERSA A VALLE DEL PONTE STRADALE SUL FIUME MELLA NEL COMUNE DI OFFLAGA (BS).	300

MA-2-MN-017	CASTELMELLA - AZZANO	--	LAVORI DI S.U. PER LA SISTEMAZIONE DEL FIUME MELLA CON PRESIDI SPONDALI IN SINISTRA E DESTRA NEL TRATTO CORRENTE NEI COMUNI DI CASTELMELLA, AZZANO MELLA E CAPRIANO DEL COLLE (BS).	600
MA-2-MN-018	OFFLAGA	--	LAVORI DI S.U. PER OPERE DI PRESIDIO SPONDALE IN SX. E DX. DEL FIUME MELLA E STABILIZZAZIONE ALVEO A VALLE TRAVATA DI PRESA ROGGIA CALCAGNA E LUZZAGA IN COMUNE DI OFFLAGA (BS).	300
MA-2-MN-019	MANERBIO	--	LAVORI DI S.U. PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME MELLA NEL TRATTO COMPRESO TRA LA ROGGIA RUZZA E BOTTA E IL PONTE S.S. 45 BIS NEL COMUNE DI MANERBIO	600
			Mella	**2650**

Mincio

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-MN-008	RONCOFERRARO - BAGN	MN	LAVORI DI P.I. PER IL RICARICO DELLE DIFESE SPONDALI A VALLE DELLA CHIAVICA MORO IN SINISTRA MINCIO E A VALLE DELLA CHIAVICA TRAVATA IN DESTRA MINCIO RISPETTIVAMENTE NEI COMUNI DI RONCOFERRARO E BAGNOLO SAN VITO (MN)	515
MA-1-MN-009	RONCOFERRARO - BAGN	MN	LAVORI DI P.I. PER LA RIPRESA DI FRANA A FIUME ARGINE SINISTRO E DESTRO DI MINCIO IN LOCALITÀ GINEPRE IN COMUNE DI RONCOFERRARO E LOCALITÀ BOLOGNINA IN COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO (MN).	700
MA-1-MN-010	RONCOFERRARO	MN	LAVORI DI P.I. PER LA RIPRESA DI FRANA IN SINISTRA DI MINCIO A MONTE E A VALLE DEL S.G. 56 IN COMUNE DI RONCOFERRARO (MN).	350
MA-2-MN-011	MANTOVA	--	LAVORI DI S.U. PER LA RISAGOMATURA E RICARICA CON PIETRAME DEL FROLDO CAMPOMALE IN SINISTRA MINCIO IN COMUNE DI MANTOVA.	300
MA-2-MN-012	RONCOFERRARO	--	LAVORI DI S.U. PER RIPRESA DI FRANA AL PIEDE DELL'ARGINE MAESTRO DI MINCIO A VALLE DELLA LOCALITÀ TIROLO IN COMUNE DI RONCOFERRARO.	250
MA-2-MN-013	RONCOFERRARO	--	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANA ALLA SCARPATA A CAMPAGNA DELL'ARGINE MAESTRO SINISTRO DI MINCIO IN LOCALITÀ CHIAVICA MOTTA IN COMUNE DI RONCOFERRARO.	120
MA-2-MN-014	RONCOFERRARO	--	LAVORI DI S.U. PER LA DEFINITIVA SISTEMAZIONE DELLA SAGOMA ARGINALE SX. DI MINCIO IN CORRISPONDENZA DELL'ABITATO DI GOVERNOLO.	450

MA-2-MN-015	SAN MARTINO DALL'ARG	–	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANE AL FROLDO IN DX. OGLIO IN CORRISPONDENZA DEL S.G. 43 IN LOCALITÀ CASALE IN COMUNE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE (MN).	500
MA-2-MN-016	VIRGILIO	–	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANE AL FROLDO IN DX.MINCIO TRA I SS.GG. 10-11 IN COMUNE DI VIRGILIO.	500
			Mincio	**3685**

Morla

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-CR-023	BERGAMO	CR	LAVORI DI P.I. PER IL RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITÀ DI FONDO ALVEO E DELLE SPONDE DEL T. MORLA IN COMUNE DI PONTERANICA IN CORRISPONDENZA CENTRO COMMERCIALE E ABITATO DI VIA UNIONE	435
MA-2-CR-017	PONTERANICA	BG	LAVORI DI S.U. PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA DI UN TRATTO D'ALVEO DEL TORRENTE MORLA IN COMUNE DI PONTERANICA IN LOCALITÀ CIMITERO	500
MA-2-CR-018	PONTERANICA	BG	LAVORI DI S.U. PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA DIU UN TRATTO D'ALVEO DEL TORRENTE MORLA IN COMUNE DI PONTERANICA IN LOCALITÀ PORNTESECCO	600
			Morla	**1535**

Oglio

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-MN-004	MARCARIA	MN	LAVORI DI P.I. PER LA DIAFRAMMATURA DELL'ARGINE SINISTRO DI OGLIO IN SX. AL FROLDO MORTIZZA TRA I SS.GG. 78-81 .	1000
MA-1-MN-005	MARCARIA	MN	LAVORI DI P.I. PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA IDRAULICA DELLE CHIAVICHE E MANUFATTI IN GENERE INTERESSANTI LE ARGINATURE MAESTRE IN SINISTRA DI OGLIO E PO NEI COMUNI DI MARCARIA E BORGOFORTE.	95
MA-1-MN-006	BERZO DEMO - CAPO DI	MN	LAVORO DI P.I. PER LA RIPRESA DELLA CORROSIONE IN SPONDA SX. DI OGLIO IN PROSSIMITÀ DELLA S.S. N. 42 DEL TONALE E DELLA MENDOLA IN LOCALITÀ INUSTI DEL COMUNE DI BERZO-DEMO E DI CONSOLIDAMENTO DELLA GAVETA DELLA BRIGLIA DI CAPO DI PONTE.	350
MA-1-MN-007	ARTOGNE - BRAONE	MN	LAVORI DI P.I. PER LA RIPRESA DELLA CORROSIONE DELLA SPONDA SX. DI OGLIO IN CORRISPONDENZA DELLA TESTATA DI VALLE DEL BRIGLIONE FINALE DEL TORRENTE RE DI ARTOGNE IN LOCALITÀ GISOLE DEL COMUNE DI BRAONE (BS).	300

MA-2-MN-003	ROGNO	--	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA SPONDA DX. IN EROSIONE DEL FIUME OGLIO IN LOCALITÀ ZONA SPORTIVA DEL COMUNE DI ROGNO (BG).	280
MA-2-MN-004	ARTOGNE	--	LAVORI DI S.U. PER LA DIFESA DELLA SPONDA SX. DI OGLIO A PROTEZIONE DELLA FRAZIONE CA' DELL'OI IN COMUNE DI ARTOGNE (BS).	300
MA-2-MN-005	BIENNO-BERZO INFERIO	--	LAVORI DI SVASO DELL'ALVEO SOVRALLUVIONATO DEL TORRENTE GRIGNA DALLA GOLA DI BIENNO AD ESINE. INTERVENTO A COSTO NULLO IN CONCESSIONE SCHEDA ANNULLATA ***	0
MA-2-MN-006	SONICO-MALONNO	--	*** LAVORI DI SVASO DELL'ALVEO SOVRALLUVIONATO DEL FIUME OGLIO NEL TRATTO COMPRESO TRA PONTE DAZZA E LA BRIGLIA DI DAZZA. INTERVENTO A COSTO NULLO IN CONCESSIONE SCHEDA ANNULLATA ***	0
MA-2-MN-007	COMUNI VARI	--	*** LAVORI DI SVASO DELL'ALVEO SOVRALLUVIONATO DEL FIUME OGLIO NEL TRATTO COMPRESO TRA CAPO DI PONTE E FOCE DELLOBBIA. INTERVENTO A COSTO NULLO IN CONCESSIONE *** SCHEDA ANNULLATA ***	0
MA-2-MN-008	COMUNI VARI	--	LAVORI DI SVASO DELL'ALVEO SOVRALLUVIONATO DEL FIUME OGLIO NEL TRATTO COMPRESO TRA LA BRIGLIA DI ZAZZA E IL PONTE DI LORENGO. INTERVENTO A COSTO NULLO IN CONCESSIONE SCHEDA ANNULLATA ***	0
MA-2-MN-009	EDOLO-SONICO	--	*** LAVORI DI SVASO DELL'ALVEO SOVRALLUVIONATO DEL FIUME OGLIO NEL TRATTO COMPRESO TRA EDOLO E PONTE DAZZA. INTERVENTO A COSTO NULLO IN CONCESSIONE *** SCHEDA ANNULLATA ***	0
MA-2-MN-010	COMUNI VARI	--	LAVORI DI SVASO DEL MATERIALE LITOIDE NELL'ALVEO DEL FIUME OGLIO NEL TRATTO DA DARFO B.T. ALLO SBOCCO. INTERVENTO A COSTO NULLO IN CONCESSIONE SCHEDA ANNULLATA ***	0
MA-2-MN-023	RUDIANO - PUMENENGO	--	*** LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME OGLIO NEL TRATTO CORRENTE NEI COMUNI DI RUDIANO E PUMEMENGO.	500
MA-2-MN-024	ORZINUOVI - VILLACHIAR	--	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME OGLIO CON RIPRISTINO PRESIDI SPONDALI IN SPONDA SX. E DX., NEL TRATTO CORRENTE IN FREGIO AI COMUNI DI ORZINUOVI VILLACHIARA GENIVOLTA SONCINO.	850
MA-2-MN-027	MARCARIA	--	LAVORI DI S.U. PER L'IMPERMEABILIZZAZIONE SUL FIUME OGLIO MEDIANTE DIAFRAMMI IN LOCALITÀ S. ALBERTO IN COMUNE DI MARCARIA (MN).	1000
MA-2-MN-030	ARTOGNE	--	LAVORI DI S.U. DI SVASO PER CALIBRATURA D'ALVEO IN SPONDA DESTRA A VALLE DI CÀ DELL'OI IN COMUNE DI ARTOGNE (BS).	35

MA-2-MN-031	BRAONE	--	LAVORI DI SVASO PER CALIBRATURA ALVEO FIUME OGLIO IN LOCALITÀ GISOLE NEL COMUNE DI BRAONE (BS).	110
MA-2-MN-032	CAPO DI PONTE - CETO -	--	LAVORI DI S.U. DI SVASO PER CALIBRATURA D'ALVEO NEL TRATTO COMPRESO FRA CAPO DI PONTE E FOCE PALOBBIA NEI COMUNI DI CAPO DI PONTE, CETO, BRAONE, LOSINE, CERVENO E ONO S.PIETRO.	550
MA-2-MN-035	LOSINE - MALEGNO	--	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLE DIFESE SPONDALI DEL FIUME OGLIO A MONTE DEL PONTE DI LOSINE E A MONTE DELLA FOCE DEL LANICO NEI COMUNI DI LOSINE E MALEGNO (BS).	190
MA-2-MN-040	SCANDOLARA RIPA D'OG	--	LAVORI DI S.U. PER LA SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME OGLIO MEDIANTE DIAFRAMMATURA E PRESIDIO SPONDALE DEI FROLDI ARGINALI NEI COMUNI DI SCANDOLARA RIPA D'OGLIO E BINANUOVA (CR).	350
			Oglio	**5910**

Oglio - Po

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-MN-036	VIADANA	--	LAVORI DI S.U. PER IMBANCAMENTO, RIPRESA DI FRANA, DIAFRAMMATURA E RICOSTRUZIONE DI IDROMETRO IN FREGIO ALL'ARGINE DX DI OGLIO E SX DI PO NELLE LOCALITÀ BOCCA CHIAVICA, SABBIONI, CARROBBIO E SAN MARTINO IN COMUNE DI VIADANA.	500
			Oglio - Po	**500**

Secchia

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-MN-014	QUISTELLO	MN	LAVORI DI P.I. PER LA RIPRESA DELLA DIFESA DI SPONDA NELL'ARGINE MAESTRO IN DESTRA DEL FIUME SECCHIA IN LOCALITÀ FENIL NUOVO NEL COMUNE DI QUISTELLO (MN).	500
			Secchia	**500**

Serio

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-CR-017	MONTODINE (CR)	CR	LAVORI DI P.I. IN SINISTRA IDRAULICA DEL FIUME SERIO IN LOCALITÀ C.NA SARAGOZZA IN COMUNE DI MONTODINE (CR)	420
MA-1-CR-018	CREMA (CR)	CR	LAVORI DI P.I. PER RIPRESA CORROSIONI SPONDALI IN DESTRA IDRAULICA SUL FIUME SERIO IN LOCALITÀ S.MARIA DELLA CROCE IN COMUNE DI CREMA	500

MA-1-CR-019	RICENGO (CR)	CR	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO DIFESE SPONDALI IN SINISTRA IDRAULICA DEL FIUME SERIO A PROTEZIONE C.NA VALSERIANA IN COMUNE DI RICENGO (CR)	282
MA-1-CR-020	FARA OLIVANA (BG)	CR	LAVORI DI P.I. PER RIPRESA CORROSIONE IN SPONDA SINISTRA FIUME SERIO IN COMUNE DI FARA OLIVANA IN CORRISPONDENZA ATTRAVERSAMENTO LINEA ALTA TENSIONE BR-MI (BG)	260
MA-1-CR-021	FORNOVO S.GIOVANNI (	CR	LAVORI DI P.I. PER RIPRESA CORROSIONE IN SPONDA DESTRA FIUME SERIO IN COMUNE DI FORNOVO S.GIOVANNI IN CORRISPONDENZA ATTRAVERSAMENTO LINEA ALTA TENSIONE BS-MI (BG)	500
MA-2-CR-022	SERIATE	BG	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO OFFICIOSITÀ ESISTENTI DIFESE IN LOCALITÀ PONTE VIA ITALIA CORSO ROMA IN COMUNE DI SERIATE	600
MA-2-CR-023	MARTINENGO - ROMANO	BG	LAVORI DI S.U. PER FORMAZIONE DIFESA IN SPONDA SINISTRA NEI COMUNI DI MARTINENGO E ROMANO DI LOMBARDIA IN CORRISPONDENZA EX DISCARICA COMUNALE R.S.U.	600
MA-2-CR-024	FARA OLIVANA CON SOL	--	LAVORI DI S.U. PER FORMAZIONE DIFESA DI SPONDA SINISTRA NEI COMUNI DI FARA OLIVANA CON SOLA E MOZZANICA IN LOCALITÀ CASCINA FARA NUOVA	600
MA-2-CR-025	FARA OLIVANA CON SOL	--	LAVORI DI S.U. PER RIPRESA CORROSIONE SPONDA SINISTRA DEL FIUME SERIO IN COMUNE DI FARA OLIVANA CON SOLA IN LOCALITÀ FONTANILE GIULIA	800
MA-2-CR-026	PIZZIGHETTONE	--	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL COLATORE SERIO MORTO IN LOCALITÀ C.NA VALLATE DEL COMUNE DI PIZZIGHETTONE (CR)	288
			Serio	**4850**
			CLASSE 1	**34750**

CLASSE 2

MINCIO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MN-031	MANTOVA	MN	LAVORI DI S.U. PER LA DIAFRAMMATURA DELL'ARGINE MAESTRO IN SX. MINCIO A MONTE DELLA CHIAVICA CAVALLETTO.	600
MA-3-MN-032	RONCOFERRARO	MN	LAVORI DI S.U. PER LA IMPERMEABILIZZAZIONE DELL'ARGINE MAESTRO IN SX. DI MINCIO A VALLE DELLA CONCA DI S.LEONE.	850
MA-3-MN-045	COMUNI INTERESSATI	MN	ADEGUAMENTO DEI FRANCHI ARGINALI DEL COMPRENSORIO SINISTRA OGLIO E SINISTRA PO E DESTRA MINCIO	9200
MA-3-MN-065	BAGNOLO SAN VITO	MN	LAVORI DI RIPRESA DI FRANA AL FROLDO ARGINALE IN DESTRA MINCIO TRA I SS.GG. 33-38 IN COMUNE DI BAGNOLO S.VITO (MN).	600
MA-3-MN-069	MANTOVA	MN	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA SEZIONE TIPO DELL'ARGINE MAESTRO IN SINISTRA DI MINCIO DA VALDARO A FORMIGOSA ALLA CORTE ALBINA NEI COMUNI DI MANTOVA E RONCOFERRARO.	4000
MA-3-MN-069	RONCOFERRARO	MN	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA SEZIONE TIPO DELL'ARGINE MAESTRO IN SINISTRA DI MINCIO DA VALDARO A FORMIGOSA ALLA CORTE ALBINA NEI COMUNI DI MANTOVA E RONCOFERRARO.	4000
			MINCIO	**19250**

OGLIO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MN-044	COMUNI INTERESSATI	MN	ADEGUAMENTO DEI FRANCHI ARGINALI DEL COMPRENSORIO SINISTRA PO E DESTRA OGLIO	8000
MA-3-MN-045	COMUNI INTERESSATI	MN	ADEGUAMENTO DEI FRANCHI ARGINALI DEL COMPRENSORIO SINISTRA OGLIO E SINISTRA PO E DESTRA MINCIO	9200
MA-3-MN-066	SAN MARTINO DALL'ARG	MN	LAVORI DI RIPRESA DI FRANA AL FROLDO ARGINALE IN DESTRA OGLIO TRA I SS.GG. 29-33 IN COMUNE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE (MN).	500
			OGLIO	**17700**

SECCHIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MN-034	MOGLIA	MN	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DELLA FRANA AL FROLDO NELL'ARGINE MAESTRO DEL FIUME SECCHIA A MONTE DELL'IMPIANTO IDROVORO DI MONDINE IN COMUNE DI MOGLIA.	350

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MN-035	QUISTELLO	MN	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DELLA CORROSIONE AL FROLDO ARGINALE IN DX. SECCHIA IN LOCALITÀ GARZONE IN COMUNE DI QUISTELLO.	350
MA-3-MN-036	MOGLIA	MN	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DELLO SFIANCAMENTO AL FROLDO NELL'ARGINE MAESTRO DEL FIUME SECCHIA IN LOCALITÀ BERTOIA IN COMUNE DI MOGLIA.	350
MA-3-MN-037	QUISTELLO	MN	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DELLA CORROSIONE AL FROLDO NELL'ARGINE MAESTRO DI SECCHIA IN LOCALITÀ CREMA IN COMUNE DI QUISTELLO (MN).	300
MA-3-MN-038	MOGLIA	MN	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DELLA CORROSIONE AL FROLDO ARGINALE IN SX. SECCHIA IN LOCALITÀ RETTORA IN COMUNE DI MOGLIA (MN).	300
MA-3-MN-039	QUISTELLO	MN	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI CORROSIONE AL FROLDO ARGINALE IN DESTRA DEL FIUME SECCHIA IN LOCALITÀ LOGHINO GAIDELLA IN COMUNE DI QUISTELLO (MN).	500
MA-3-MN-040	QUISTELLO	MN	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DELLA CORROSIONE NELLA SCARPATA IN FROLDO DELL'ARGINE MAESTRO DI SECCHIA IN LOCALITÀ CORTE VECCHIA IN COMUNE DI QUISTELLO (MN).	350
			SECCHIA	**2500**

CLASSE 2 — 39450

CLASSE 3

OGLIO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MN-042	VIADANA	MN	COSTRUZIONE DI DIAFRAMMATURA IN FREGIO ALL'ARGINE DESTRO DI OGLIO IN LOCALITÀ SABBIONI IN COMUNE DI VIADANA (MN).	1600
			OGLIO	**1600**

SECCHIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MN-023	MOGLIA	MN	LAVORI PER LA COSTRUZIONE DELLA BANCA ARGINALE IN SX. DEL FIUME SECCHIA TRA I SS.GG. 1 - 27 IN COMUNE DI MOGLIA.	4000
MA-3-MN-024	QUISTELLO	MN	LAVORI PER LA COSTRUZIONE DELLA BANCA ARGINALE IN DX. DEL FIUME SECCHIA ED ASFALTATURA DELLA PISTA DI SERVIZIO TRA I SS.GG. 1 - 26 IN COMUNE DI QUISTELLO.	4000
			SECCHIA	**8000**

CLASSE 3 — 9600

CLASSE 4

ADDA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-CR-032	TIRANO	SO	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELL'OPERA DI DIFESA IN SINISTRA E DESTRA DEL FIUME ADDA A VALLE DEL PONTE DI STAZZONA IN COMUNE DI VILLA DI TIRANO E BIANZONE (SO)	350
MA 3-CR-032	BIANZONE	SO	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELL'OPERA DI DIFESA IN SINISTRA E DESTRA DEL FIUME ADDA A VALLE DEL PONTE DI STAZZONA IN COMUNE DI VILLA DI TIRANO E BIANZONE (SO)	350
MA-3-CR-033	TEGLIO	SO	LAVORI DI PRESIDIO SPONDALE A VALLE PONTE DI TRESENDA IN COMUNE DI TEGLIO	400
MA-3-CR-034	MONTAGNA IN VALTELLI	SO	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO ARGINE SINISTRO E DESTRO FIUME ADDA A MONTE DEL PONTE DI FAEDO IN COMUNE DI MONTAGNA (SO)	650
MA-3-CR-035	MANTELLO	SO	LAVORI DI COSTRUZIONE DIFESA RADENTE IN SPONDA SINISTRA FIUME ADDA A VALLE DEL PONTE DI MANTELLO (SO)	400
MA-3-CR-036	CHIURO	SO	LAVORI DI PRESIDIO SPONDALE F.ADDA IN LOC.TÀ BAGHETTO IN COMUNE DI CHIURO (SO)	300
MA-3-CR-037	CEDRASCO	SO	LAVORI PER IL RIPRISTINO DIFESA A PRESIDIO ARGINE F.ADDA IN COMUNE DI CEDRASCO	500
MA-3-CR-038	ALBOSAGGIA	SO	LAVORI DI PRESIDIO SPONDALE FIUME ADDA E ADEGUAMENTO SEZIONE DI DEFLUSSO A VALLE DEL T.MALLERO IN COMUNE DI ALBOSAGGIA	600
MA-3-CR-041	MOSCAZZANO	CR	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA DIFESA SPONDALE POSTA A PROTEZIONE DELLA CASCINA CA' DEL LUPO IN COMUNE DI MOSCAZZANO (CR)	500
MA-3-CR-042	CASALETTO CEREDANO	CR	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA DIFESA SPONDALE POSTO A PROTEZIONE DELLA LOCALITA' PERSIA IN COMUNE DI CASALETTO CEREDANO	500
MA-3-CR-043	SPINO D'ADDA	CR	LAVORI DI RICONSOLIDAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA SPONDALI POSTI IN ADIACENZA ALLA CASCINA CA' NOVA IN COMUNE DI SPINO D'ADDA	600
MA-3-CR-044	CREDERA RUBBIANO	CR	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE OPERE DI DIFESA IDRAULICA IN PROSSIMITA' DELLA CASCINA BODRIO E DEL BOSCO IN COMUNE DI CREDERA RUBBIANO	450
MA-3-CR-045	GOMBITO	CR	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA SPONDALE POSTE A MONTE DEL COMUNE DI GOMBITO A PROTEZIONE DEL CENTRO ABITATO	400
MA-3-CR-046	FORMIGARA	CR	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA SPONDALE IN COMUNE DI FORMIGARA POSTEA PROTEZIONE DELL'ABITATO	400

MA-3-CR-047	RIVOLTA D'ADDA	CR	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE OPERE DI DIFESA IDRAULICA FRA LE CASCINE ZITA E SANT'AMBROGIO IN COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA	400
MA-3-MI-015	COMUNI INTERESSATI	MI	LAVORI PER LA FORMAZIONE DEI CORPI ARGINALI E RIFACIMENTO OPERE DI PRESIDIO NEL BACINO DI COMPETENZA DEL FIUME ADDA	10000
			ADDA	**16800**

CHERIO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-CR-016	CASAZZA	BG	LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'OFFICIOSITÀ DELL'ALVEO DEL TORRENTE CHERIO NEL CENTRO URBANO DI CASAZZA ALL'INCIDENZA DEL LAGO DI ENDINE	667
MA-3-CR-016	GRONE	BG	LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'OFFICIOSITÀ DELL'ALVEO DEL TORRENTE CHERIO NEL CENTRO URBANO DI CASAZZA ALL'INCIDENZA DEL LAGO DI ENDINE	667
MA-3-CR-016	VIGANO SAN MARTINO	BG	LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'OFFICIOSITÀ DELL'ALVEO DEL TORRENTE CHERIO NEL CENTRO URBANO DI CASAZZA ALL'INCIDENZA DEL LAGO DI ENDINE	667
MA-3-CR-082	CASAZZA	BG	LAVORI DI ADEGUAMENTO SEZIONE DI DEFLUSSO E REALIZZAZIONE DIFESE SUL TORRENTE CHERIO A TUTELA DELL'ABITATO DI CASAZZA (BG)	3000
MA-3-CR-083	ENTRATICO	BG	LAVORI DI SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA SUL TORRENTE CHERIO IN LOCALITÀ CAMPO SPORTIVO IN COMUNE DI ENTRATICO (BG)	300
MA-3-CR-084	CALCINATE	BG	LAVORI DI RIASSETTO IDRAULICO E RECUPERO AMBIENTALE ALVEO TORRENTE CHERIO A MONTE CASCINA CHERIO IN COMUNE DI CALCINATE (BG)	800
			CHERIO	**6101**

CHIESE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MN-008	ASOLA	MN	RIPRESA DI SPONDA IN CORROSIONE IN SX. DEL FIUME CHIESE DI 3° CATEGORIA IN LOCALITÀ CAMPOREGGIO E FOCE CACCIABELLA IN COMUNE DI ASOLA.	50
MA-3-MN-048	BAGOLINO	BS	LAVORI DI RIASSETTO IDRAULICO E RECUPERO AMBIENTALE DEL FIUME CHIESE E TORRENTE CAFFARO ALLA LORO CONFLUENZA IN COMUNE DI BAGOLINO.	9500
			CHIESE	**9550**

GARDELLONE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-CR-085	ALZANO LOMBARDO	BG	LAVORI DI RIPRISTINO OFFICIOSITÀ ALVEO TORRENTE GARDELLONE NEI COMUNI DI TORRE BOLDONE E RANICA (BG)	200
MA-3-CR-085	TORRE BOLDONE	BG	LAVORI DI RIPRISTINO OFFICIOSITÀ ALVEO TORRENTE GARDELLONE NEI COMUNI DI TORRE BOLDONE E RANICA (BG)	200
			GARDELLONE	**400**

GARZA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MN-022	MONTICHIARI	BS	SISTEMAZIONE DELL' INTERO CORSO DEL TORRENTE GARZA DA BRESCIA ALLA FOCE IN CHIESE.	3000
MA-3-MN-022	CASTENEDOLO	BS	SISTEMAZIONE DELL' INTERO CORSO DEL TORRENTE GARZA DA BRESCIA ALLA FOCE IN CHIESE.	3000
MA-3-MN-022	BRESCIA	BS	SISTEMAZIONE DELL' INTERO CORSO DEL TORRENTE GARZA DA BRESCIA ALLA FOCE IN CHIESE.	3000
MA-3-MN-022	GHEDI	BS	SISTEMAZIONE DELL' INTERO CORSO DEL TORRENTE GARZA DA BRESCIA ALLA FOCE IN CHIESE.	3000
MA-3-MN-022	BORGOSATOLLO	BS	SISTEMAZIONE DELL' INTERO CORSO DEL TORRENTE GARZA DA BRESCIA ALLA FOCE IN CHIESE.	3000
			GARZA	**15000**

IDRO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MN-068	IDRO	BS	LAVORI DI RIPRISTINO DELL'INTEGRITÀ DELLA GALLERIA DEGLI AGRICOLTORI IN IDRO (BS).	3500
			IDRO	**3500**

MELLA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MN-018	PAVONE DEL MELLA	BS	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME MELLA, CON RIPRISTINO PRESIDI SPONDALI E RISEZIONAMENTO, NEL TRATTO CORRENTE NEI COMUNI DI PAVONE MELLA MILZANO PRALBOINO E SENIGA.	450
MA-3-MN-018	SENIGA	BS	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME MELLA, CON RIPRISTINO PRESIDI SPONDALI E RISEZIONAMENTO, NEL TRATTO CORRENTE NEI COMUNI DI PAVONE MELLA MILZANO PRALBOINO E SENIGA.	450

MA-3-MN-018	MILZANO	BS	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME MELLA, CON RIPRISTINO PRESIDI SPONDALI E RISEZIONAMENTO, NEL TRATTO CORRENTE NEI COMUNI DI PAVONE MELLA MILZANO PRALBOINO E SENIGA.	450
MA-3-MN-018	PRALBOINO	BS	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME MELLA, CON RIPRISTINO PRESIDI SPONDALI E RISEZIONAMENTO, NEL TRATTO CORRENTE NEI COMUNI DI PAVONE MELLA MILZANO PRALBOINO E SENIGA.	450
MA-3-MN-019	COMUNI INTERESSATI	BS	LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL FIUME MELLA NEL TRATTO CORRENTE DELLA CITTÀ DI BRESCIA ALLO SBOCCO IN OGLIO NEL COMUNE DI OSTIANO.	8000
			MELLA	**9800**

MERA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-CR-039	SAMOLACO	SO	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE DI PRESIDIO ARGINE IN FROLDO IN SINISTRA FIUME MERA A MONTE DEL PONTE DI ERA IN COMUNE DI SAMOLACO (SO)	300
MA-3-CR-040	SAMOLACO	SO	LAVORI DI PRESIDIO RILEVATO ARGINALE E ADEGUAMENTO SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME MERA A VALLE E A MONTE DEL PONTE DI S.PIETRO IN COMUNE DI SAMOLACO E GORDONA	350
MA-3-CR-040	GORDONA	SO	LAVORI DI PRESIDIO RILEVATO ARGINALE E ADEGUAMENTO SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME MERA A VALLE E A MONTE DEL PONTE DI S.PIETRO IN COMUNE DI SAMOLACO E GORDONA	350
			MERA	**1000**

MINCIO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MN-013	MANTOVA	MN	LAVORI PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DELLE CHIAVICHE MAGISTRALE-RIO-PAIOLO SUL LAGO SUPERIORE DI MANTOVA.	150
MA-3-MN-014	RONCOFERRARO	MN	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALE DELLE CHIAVICHE CAVALLETTO E MOTTA IN SX. DI MINCIO.	125
MA-3-MN-014	MANTOVA	MN	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALE DELLE CHIAVICHE CAVALLETTO E MOTTA IN SX. DI MINCIO.	125
MA-3-MN-015	BAGNOLO SAN VITO	MN	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE DIFESE SPONDALI IN SX. DI MINCIO A MONTE E A VALLE DELLO SCARICATORE DI GOVERNOLO.	350
MA-3-MN-015	RONCOFERRARO	MN	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE DIFESE SPONDALI IN SX. DI MINCIO A MONTE E A VALLE DELLO SCARICATORE DI GOVERNOLO.	350

MA-3-MN-043.1	MANTOVA	MN	RISTRUTTURAZIONE DELLA DIFESA IDRAULICA DELLA CITTÀ DI MANTOVA	26600
MA-3-MN-056	BAGNOLO SAN VITO	MN	RIPRISTINO DELLA DIFESA DI SPONDA SINISTRA DEL FIUME MINCIO DA VALLE DELLA CONCA DI SAN LEONE ALLA FOCE IN PO.	600
MA-3-MN-060	COMUNI INTERESSATI	MN	RIPRISTINO DELLA SPONDA SINISTRA DI MINCIO IN CORRISPONDENZA DEL S.G. 61.	300
			MINCIO	**28600**

MORLA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-CR-081	PONTERANICA	BG	LAVORI DI RIPRISTINO OFFICIOSITÀ IDRAULICÀ DI FONDO ALVEO E FORMAZIONE DIFESE SPONDALI SUL TORRENTE MORLA IN LOCALITÀ PONTERANICA ALTA IN COMUNE DI PONTERANICA (BG)	1000
			MORLA	**1000**

OGLIO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MN-006	COMUNI INTERESSATI	MN	LAVORI DI COSTRUZIONE E RIPRISTINO DEI MAGAZZINI IDRAULICI PER LA CONSERVAZIONE DEI MATERIALI MOBILI DI PIENA.	1500
MA-3-MN-007	CANNETO SULL'OGLIO	MN	LAVORI DI MANUTENZIONE PER LA FUNZIONALITÀ DI CHIAVICHE E MANUFATTI IDRAULICI NEI COMUNI DI ACQUANEGRA S.C. E CANNETO SULL'OGLIO.	25
MA-3-MN-007	ACQUANEGRA SUL CHIE	MN	LAVORI DI MANUTENZIONE PER LA FUNZIONALITÀ DI CHIAVICHE E MANUFATTI IDRAULICI NEI COMUNI DI ACQUANEGRA S.C. E CANNETO SULL'OGLIO.	25
MA-3-MN-020	MONTICHIARI	BS	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME CHIESE NEL TRATTO CORRENTE TRA LE LOCALITÀ CASCINA CURLOMEINO E CASCINA S. GIUSEPPE NEI COMINI DI MONTICHIARI - CALVISANO.	1750
MA-3-MN-020	CALVISANO	BS	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME CHIESE NEL TRATTO CORRENTE TRA LE LOCALITÀ CASCINA CURLOMEINO E CASCINA S. GIUSEPPE NEI COMINI DI MONTICHIARI - CALVISANO.	1750
MA-3-MN-025	CANNETO SULL'OGLIO	MN	RIPRESA DI SPONDA IN CORROSIONE IN SX. DEL FIUME OGLIO IN LOCALITÀ REGONELLA IN COMUNE DI CANNETO SULL' OGLIO.	110
MA-3-MN-030	MARCARIA	MN	LAVORI DI RIALZO E RINGROSSO DELLE ARGINATURE DEGLI AFFLUENTI DI OGLIO (SERIOLA. TARTARO E CAVATA) NEI TRATTI RIGURGITATI E CLASSIFICATI NEI COMUNI DI ACQUANEGRA SUL CHIESE E MARCARIA (MN).	625

MA-3-MN-030	ACQUANEGRA SUL CHIE	MN	LAVORI DI RIALZO E RINGROSSO DELLE ARGINATURE DEGLI AFFLUENTI DI OGLIO (SERIOLA, TARTARO E CAVATA) NEI TRATTI RIGURGITATI E CLASSIFICATI NEI COMUNI DI ACQUANEGRA SUL CHIESE E MARCARIA (MN).	625
MA-3-MN-046	ESINE	BS	LAVORI PER IL RIASSETTO IDRAULICO E RECUPERO AMBIENTALE DEL FIUME OGLIO	1000
MA-3-MN-046	MALEGNO	BS	LAVORI PER IL RIASSETTO IDRAULICO E RECUPERO AMBIENTALE DEL FIUME OGLIO	1000
MA-3-MN-046	CIVIDATE CAMUNO	BS	LAVORI PER IL RIASSETTO IDRAULICO E RECUPERO AMBIENTALE DEL FIUME OGLIO	1000
MA-3-MN-047	PONTE DI LEGNO	BS	LAVORI PER IL RIASSETTO IDRAULICO E RECUPERO AMBIENTALE DEL FIUME OGLIO ED AFFLUENTI NARCARELLO E FRIGIDOLFO IN COMUNE DI PONTE DI LEGNO (BS).	5300
MA-3-MN-050	DARFO BOARIO TERME	BS	LAVORI DI SVASO PER CALIBRATURA D'ALVEO A MONTE DELLA FOCE DEL TORRENTE RE DI GIANICO IN FIUME OGLIO NEI COMUNI DI DARFO BOARIO TERME E ESINE (BS).	82
MA-3-MN-050	ESINE	BS	LAVORI DI SVASO PER CALIBRATURA D'ALVEO A MONTE DELLA FOCE DEL TORRENTE RE DI GIANICO IN FIUME OGLIO NEI COMUNI DI DARFO BOARIO TERME E ESINE (BS).	82
MA-3-MN-051	DARFO BOARIO TERME	BS	LAVORI DI SVASO PER CALIBRATURA D'ALVEO A MONTE DEL NUOVO PONTE DI DARFO SUL FIUME OGLIO IN COMUNE DI DARFO BOARIO TERME (BS).	175
MA-3-MN-052	DARFO BOARIO TERME	BS	LAVORI DI SVASO PER CALIBRATURA D'ALVEO DEL FIUME OGLIO IN CORRISPONDENZA E A VALLE DELLA FOCE DEL GRIGNA NEI COMUNI DI DARFO B.T. E ESINE (BS).	58
MA-3-MN-052	ESINE	BS	LAVORI DI SVASO PER CALIBRATURA D'ALVEO DEL FIUME OGLIO IN CORRISPONDENZA E A VALLE DELLA FOCE DEL GRIGNA NEI COMUNI DI DARFO B.T. E ESINE (BS).	58
MA-3-MN-053	ESINE	BS	LAVORI DI SVASO PER CALIBRATURA D'ALVEO DEL FIUME OGLIO IN LOCALITÀ SACCA NEI COMUNI DI DARFO B.T. E ESINE (BS).	58
MA-3-MN-053	DARFO BOARIO TERME	BS	LAVORI DI SVASO PER CALIBRATURA D'ALVEO DEL FIUME OGLIO IN LOCALITÀ SACCA NEI COMUNI DI DARFO B.T. E ESINE (BS).	58
MA-3-MN-054	MALONNO	BS	LAVORI DI SVASO PER CALIBRATURA D'ALVEO FIUME OGLIO DAL DISTRIBUTORE AGIP AL PONTE DI LORENGO NEI COMUNI DI MALONNO E SONICO (BS).	140
MA-3-MN-054	SONICO	BS	LAVORI DI SVASO PER CALIBRATURA D'ALVEO FIUME OGLIO DAL DISTRIBUTORE AGIP AL PONTE DI LORENGO NEI COMUNI DI MALONNO E SONICO (BS).	140

MA-3-MN-057	DARFO BOARIO TERME	BS	LAVORI DI S.U. PER CALIBRATURA D'ALVEO SUL FIUME OGLIO IN LOCALITÀ SACCA NEI COMUNI DI DARFO B.T E ESINE (BS).	88
MA-3-MN-057	ESINE	BS	LAVORI DI S.U. PER CALIBRATURA D'ALVEO SUL FIUME OGLIO IN LOCALITÀ SACCA NEI COMUNI DI DARFO B.T. E ESINE (BS).	88
MA-3-MN-058	ACQUANEGRA SUL CHIE	MN	LAVORI DI RIPRESA DI SPONDA IN CORROSIONE IN SINISTRA DEL FIUME OGLIO FRA LA FOCE TARTARO E LA FOCE CAVATA IN COMUNE DI ACQUANEGRA SUL CHIESE (MN).	135
MA-3-MN-059	MARCARIA	MN	LAVORI DI RIPRESA DI SPONDA IN CÒRROSIONE IN SINISTRA DEL FIUME OGLIO, IN LOC. CAMPO PIETRA IN COMUNE DI MARCARIA (MN).	300
MA-3-MN-062	COMUNI INTERESSATI	MN	LAVORI DI MANUTENZIONE PER SFALCIO E DECESPUGLIAMENTO DELLA VEGATAZIONE SPONTANEA, ALLIGNANTE SU ARGINATURE, A FIUME E A CAMPAGNA E SU PIARDE DEMANIALI RICADENTI NEL TRONCO DI CUSTODIA DI ACQUANEGRA SUL CHIESE (MN). FIUME OGLIO E AFFLUENTI.	100
MA-3-MN-063	ESINE	BS	LAVORI DI S.U PER CALIBRATURA D'ALVEO DEL FIUME OGLIO IN LOCALITÀ MONTICOLO NEI COMUNI DI DARFO B T. E ESINE.	100
MA-3-MN-063	DARFO BOARIO TERME	BS	LAVORI DI S.U. PER CALIBRATURA D'ALVEO DEL FIUME OGLIO IN LOCALITÀ MONTICOLO NEI COMUNI DI DARFO B.T. E ESINE.	100
MA-3-MN-064	ROGNO	BG	LAVORI DI SVASO PER CALIBRATURA D'ALVEO FRA BESSIMO E PONTE BARCOTTO NEI COMUNI DI ROGNO E COSTA VOLPINO (BG).	300
MA-3-MN-064	COSTA VOLPINO	BG	LAVORI DI SVASO PER CALIBRATURA D'ALVEO FRA BESSIMO E PONTE BARCOTTO NEI COMUNI DI ROGNO E COSTA VOLPINO (BG).	300
MA-3-MN-067	SONICO	BS	LAVORI DI S.U. PER SVASO PER CALIBRATURA D'ALVEO FIUME OGLIO NEL TRATTO COMPRESO FRA LA FOCE DEL FIUMICELLO E PONTE DAZZA NEI COMUNI DI EDOLO E SONICO (BS).	10
MA-3-MN-067	EDOLO	BS	LAVORI DI S.U. PER SVASO PER CALIBRATURA D'ALVEO FIUME OGLIO NEL TRATTO COMPRESO FRA LA FOCE DEL FIUMICELLO E PONTE DAZZA NEI COMUNI DI EDOLO E SONICO (BS).	10
			OGLIO	**17092**

OGLIO SOPRALACUALE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MN-009	BERZO INFERIORE	BS	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE GRIGNA DALLA GOLA DI BIENNO ALLA FOCE, NEI COMUNI DI BIENNO-BERZO INFERIORE E ESINE.	2667

MA-3-MN-009	BIENNO	BS	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE GRIGNA DALLA GOLA DI BIENNO ALLA FOCE, NEI COMUNI DI BIENNO-BERZO INFERIORE E ESINE.	2667
MA-3-MN-009	ESINE	BS	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE GRIGNA DALLA GOLA DI BIENNO ALLA FOCE, NEI COMUNI DI BIENNO-BERZO INFERIORE E ESINE.	2667
MA-3-MN-010	COSTA VOLPINO	BG	LAVORI PER LA RIPRESA DELLA CORROSIONE E LA DIFESA DELLA SPONDA DX. DI OGLIO A VALLE DI PONTE BARCOTTO, IN COMUNE DI COSTA VOLPINO.	350
MA-3-MN-011	COSTA VOLPINO	BG	LAVORI PER IL CONSOLIDAMENTO DELLE BRIGLIE DEL TORRENTE SUPINE IN COMUNE DI COSTA VOLPINO.	650
MA-3-MN-012	ESINE	BS	LAVORI PER LA DIFESA DELLA SPONDA SX. DI OGLIO IN PROSSIMITÀ DELLA STRADA COMUNALE IN PLEMO IN COMUNE DI ESINE.	600
			OGLIO SOPRALACUALE	**9601**

SERIO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-CR-048	MOZZANICA	BG	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE DI DIFESA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME SERIO IN COMUNE DI MOZZANICA (BG)	500
MA-3-CR-049	MOZZANICA	BG	LAVORI A SALVAGUARDIA DEL DEPURATORE IN DESTRA DEL FIUME SERIO IN COMUNE DI MOZZANICA (BG)	350
MA-3-CR-050	CASTEL GABBIANO	CR	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE DI DIFESA IN SPONDA SINISTRA DEL FIUME SERIO IN COMUNE DI CASTELGABBIANO (CR)	300
MA-3-CR-052	SERGNANO	CR	LAVORI PER RIPRESA CORROSIONI IN SPONDA DESTRA DEL FIUME SERIO IN COMUNE DI SERGNANO (CR)	400
MA-3-CR-053	CASALE CREMASCO-VID	CR	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE DI DIFESA IN SPONDA SINISTRA DEL FIUME SERIO IN LOCALITA' VIDOLASCO, COMUNE DI CASALE CREMASCO (CR)	300
MA-3-CR-054	SERGNANO	CR	LAVORI PER RIPRESA CORROSIONI IN SPONDA DESTRA DEL FIUME SERIO IN CORRISPONDENZA DELLA PALATA BABBIONA IN COMUNE DI SERGNANO (CR)	150
MA-3-CR-055	RICENGO	CR	LAVORI A PROTEZIONE DELLA PALATA MENASCIUTTO IN SPONDA DESTRA DEL FIUME SERIO IN COMUNE DI RICENGO (CR)	150
MA-3-CR-056	CREMA	CR	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE DI DIFESA IN SPONDA DESTRA DEL FIUME SERIO IN LOCALITA' CAVA ALBERTI IN COMUNE DI CREMA (CR)	250
MA-3-CR-057	RIPALTA ARPINA	CR	LAVORI PER RIPRESA EROSIONI IN SPONDA SINISTRA DEL FIUME SERIO IN COMUNE DI RIPALTA ARPINA (CR)	200

MA-3-CR-058	MONTODINE	CR	LAVORI PER RIPRESA CORROSIONI SPONDALI IN DESTRA DEL FIUME SERIO IN COMUNE DI MONTODINE (CR)	300
MA-3-CR-059	MONTODINE	CR	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE DI DIFESA SPONDALE IN DESTRA DEL FIUME SERIO IN LOCALITA' CASCINA GIARDINO IN COMUNE DI MONTODINE (CR)	500
MA-3-CR-060	MONTODINE	CR	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE DI DIFESA SPONDALE IN SINISTRA DEL FIUME SERIO IN LOCALITA' BOCCA AL SERIO IN COMUNE DI MONTODINE (CR)	300
MA-3-CR-061	MONTODINE	CR	LAVORI DI RIPRISTINO OPERE IDRAULICHE DEL FIUME SERIO ALLA CONFLUENZA CON IL FIUME ADDA IN COMUNE DI MONTODINE (CR)	400
MA-3-CR-062	CAPPELLA CANTONE	CR	LAVORI DI REGIMAZIONE DEL COLATORE SERIO MORTO NEL TRATTO COMPRESO FRA C.NA CANTONCELLO E PIZZIGHETTONE NEI COMUNI DI CAPPELLA CANTONE E PIZZIGHETTONE (CR)	300
MA-3-CR-062	PIZZIGHETTONE	CR	LAVORI DI REGIMAZIONE DEL COLATORE SERIO MORTO NEL TRATTO COMPRESO FRA C.NA CANTONCELLO E PIZZIGHETTONE NEI COMUNI DI CAPPELLA CANTONE E PIZZIGHETTONE (CR)	300
MA-3-CR-063	PIZZIGHETTONE	CR	LAVORI DI RIPRISTINO MANUFATTI SCARICATORI DEL COLATORE SERIO IN COMUNE DI PIZZIGHETTONE (CR)	400
MA-3-CR-086	GRASSOBBIO	BG	LAVORI DI REGIMAZIONE E RICALIBRATURA D'ALVEO FIUME SERIO MEDIANTE ESTRAZIONI DI MATERIALI LITOIDI IN TRATTI SALTUARI COMPRESI NEI COMUNI DI GRASSOBBIO, CAVERNAGO, GHISALBA, BARIANO, FORNOVO S.GIOVANNI E MOZZANICA (BG)	167
MA-3-CR-086	GHISALBA	BG	LAVORI DI REGIMAZIONE E RICALIBRATURA D'ALVEO FIUME SERIO MEDIANTE ESTRAZIONI DI MATERIALI LITOIDI IN TRATTI SALTUARI COMPRESI NEI COMUNI DI GRASSOBBIO, CAVERNAGO, GHISALBA, BARIANO, FORNOVO S.GIOVANNI E MOZZANICA (BG)	167
MA-3-CR-086	CAVERNAGO	BG	LAVORI DI REGIMAZIONE E RICALIBRATURA D'ALVEO FIUME SERIO MEDIANTE ESTRAZIONI DI MATERIALI LITOIDI IN TRATTI SALTUARI COMPRESI NEI COMUNI DI GRASSOBBIO, CAVERNAGO, GHISALBA, BARIANO, FORNOVO S.GIOVANNI E MOZZANICA (BG)	167
MA-3-CR-086	MOZZANICA	BG	LAVORI DI REGIMAZIONE E RICALIBRATURA D'ALVEO FIUME SERIO MEDIANTE ESTRAZIONI DI MATERIALI LITOIDI IN TRATTI SALTUARI COMPRESI NEI COMUNI DI GRASSOBBIO, CAVERNAGO, GHISALBA, BARIANO, FORNOVO S.GIOVANNI E MOZZANICA (BG)	167

MA-3-CR-086	FORNOVO SAN GIOVANN	BG	LAVORI DI REGIMAZIONE E RICALIBRATURA D'ALVEO FIUME SERIO MEDIANTE ESTRAZIONI DI MATERIALI LITOIDI IN TRATTI SALTUARI COMPRESI NEI COMUNI DI GRASSOBBIO, CAVERNAGO, GHISALBA, BARIANO, FORNOVO S.GIOVANNI E MOZZANICA (BG)	167
MA-3-CR-086	BARIANO	BG	LAVORI DI REGIMAZIONE E RICALIBRATURA D'ALVEO FIUME SERIO MEDIANTE ESTRAZIONI DI MATERIALI LITOIDI IN TRATTI SALTUARI COMPRESI NEI COMUNI DI GRASSOBBIO, CAVERNAGO, GHISALBA, BARIANO, FORNOVO S.GIOVANNI E MOZZANICA (BG)	167
MA-3-CR-087	MOZZANICA	BG	LAVORI DI RIPRISTINO OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEL FIUME SERIO DAL PONTE DI SERIATE AL PONTE DI MOZZANICA	3000
MA-3-CR-087	SERIATE	BG	LAVORI DI RIPRISTINO OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEL FIUME SERIO DAL PONTE DI SERIATE AL PONTE DI MOZZANICA	3000
MA-3-CR-088	FARA OLIVANA CON SOL	BG	LAVORI DI S.U. PER RIPRESA CORROSIONE SPONDA SINISTRA DEL FIUME SERIO IN COMUNE DI FARA OLIVANA CON SOLA IN LOCALITÀ FONTANILE GIULIA	800
			SERIO	**12902**
			CLASSE 4	**131346**

CLASSE 5

MINCIO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MN-043.2	MANTOVA	MN	RISTRUTTURAZIONE DELLA DIFESA IDRAULICA DELLA CITTÀ DI MANTOVA	40000
			MINCIO	**40000**
			CLASSE 5	**40000**
			08 - Adda, Oglio, Mincio, ed affluenti	**255146**

09 - SCRIVA ED AFFLUENTI EMILIANI

CLASSE 1

Arda

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-PC-004	CORTEMAGGIORE	PC	LAVORI DI P.I. PER CONSOLIDAMENTO SPONDA IN EROSIONE IN SX. DEL TORRENTE ARDA A DIFESA DELL'ABITATO IN LOCALITÀ ARVELLA.	180
			Arda	**180**

Canalazzo Tassone

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-MO-017	CADELBOSCO SOPRA	RE	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANE SULL'ARGINE DEL CANALAZZO TASSONE A MONTE DI PONTE MAGNAO E ASPORTAZIONE CHIAVICA NEL COMUNE DI CADELBOSCO SOPRA	210
			Canalazzo Tassone	**210**

Cavo Bondeno

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-MO-015	NOVELLARA REGGIOLO	--	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANE SULL'ARGINE DX DEL CAVO BONDENO A MONTE DEL PONTE RIVA NEI COMUNI DI NOVELLARA E REGGIOLO	441
			Cavo Bondeno	**441**

Cavo Fiuma Parmigiana Moglia

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-MO-005	MOGLIA	--	LAVORI DI S.U PER LA RIPRESA DI FRANA NELL'ARGINE DX DEL CAVO FIUMA PARMIGIANA MOGLIA IN LOC.ROCCHETTA	200
MA-2-MO-014	MOGLIA	--	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANE SULL'ARGINE DI CAVO FIUMA PARMIGIANA MOGLIA A MONTE DELLA FORNACE NEL COMUNE DI MOGLIA	453
			Cavo Fiuma Parmigiana Moglia	**653**

Chiusella

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-AL-064	STRAMBINO	AL	LAVORI DI P.I. NELL'ALVEO DEL TORRENTE CHIUSELLA IN COMUNE DI STRAMBINO PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO.	357
			Chiusella	**357**

Crostolo

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-MO-003	VEZZANO SUL CROSTOL	RE	LAVORI DI S.U PER LA RIPRESA DI FRANA SULLA SPONDA DESTRA DEL TORRENTE CROSTOLO IN LOC. BRUGNA DI CASINA	350
MA-2-MO-004	GUALTIERI	RE	LAVORI DI S.U PER LA RIPRESA DI FRANE NELL'ARGINE SX DEL TORRENTE CROSTOLO A VALLE IMPIANTO TORRIONE	500
MA-2-MO-010	GUASTALLA	RE	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANE IN DX. SULL'ARGINE DEL CROSTOLO, LOCALITÀ TORRIONE, IN COMUNE DI GUASTALLA.	250
MA-2-MO-016	GUALTIERI CADELBOSC	RE	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANE SULL'ARGINE DEL CROSTOLO IN DX E SX A MONTE DEL PONTE PORTINE GUALTIERI E CADELBOSCO SOPRA	476
MA-2-MO-018	REGGIO EMILIA	RE	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANE SULL'ARGINE DI CROSTOLO IN DX A VALLE DELLA FERROVIA MI-BO E IN SX A VALLE AUTOSTRADA MI-BO-RE	447
MA-2-MO-019	VEZZANO SUL CROSTOL	RE	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANA SULLA SPONDA SX DEL TORRENTE CROSTOLO IN LOC. LA TRATTA IN COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	357
MA-2-MO-020	VEZZANO SUL CROSTOL	RE	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANA SULLA SPONDA DX DEL TORRENTE CROSTOLO IN LOCALITÀ LA VECCHIA A MONTE DEL PONTE DI BORGOFORTE	357
			Crostolo	**2737**

Curone

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-AL-089	BRIGNANO MOMPERONE	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL TORRENTE CURONE IN COMUNE DI BRIGNANO MOMPERONE DELL'ABITATO DI BRIGNANO SINO AL PONTE DI MOMPERONE PER KM 2	476
MA-1-AL-090	BRIGNANO FRASCATA	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL TORRENTE CURONE IN COMUNE DI BRIGNANO FRASCATA DAL CONFINE CON IL COMUNE DI S.SEBASTIANO CURONE ALL'ABITATO PER KM 3	0
MA-1-AL-091	S.SEBASTIANO CURONE	AL	CONSOLIDAMENTO MURO DI SPONDA IN DX TORRENTE CURONE IN LOC. CASEIFICIO IN COMUNE DI S.SEBASTIANO CURONE PER KM 2	0
MA-1-AL-094	BRIGNANO MOMPERONE	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL TORRENTE CURONE IN COMUNE DI BRIGNANO MOMPERONE DALL'ABITATO DI BRIGNANO SINO AL PONTE DI MOMPERONE.	476
MA-2-AL-137	S.SEBASTIANO, CURONE	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO PRCTEZIONE SPONDALE E ARGINATURE	417

MA-2-AL-138	S.SEBASTIANO CURONE	AL	CONSOLIDAMENTO MURO DI SPONDA IN DX CURONE LOC. CASEIFICIO ML 200	179
MA-2-AL-169	S.SEBASTIANO CURONE,	AL	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL T.TE CURONE IN TRATTE VARIE	476
			Curone	**2024**

Enza

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-PR-004	SORBOLO	PR	LAVORI DI P.I. PER DIFESA SPONDALE IN SX. TORRENTE ENZA IN LOCALITÀ VIA ENZA IN COMUNE DI SORBOLO.	320
MA-2-PR-009	MONTECHIARUGOLO	--	LAVORI DI S.U. PER LE DIFESE SPONDALI IN SX. DEL TORRENTE ENZA SULLA FRONTE DELLE ARGINATURE DELLE CASSE DI ESPANSIONE NEL COMUNE DI MONTECHIARUGOLO.	260
			Enza	**580**

Grue

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-AL-142	SAREZZANO, VIGUZZOL	AL	LAVORI DI S U. PER RIPRISTINO RILEVATI ARGINALI TORRENTE GRUE	417
MA-2-AL-143	SAREZZANO, VIGUZZOL	AL	LAVORI DI RIPRISTINO DI PROTEZIONE SPONDALE SUL TORRENTE GRUE	476
MA-2-AL-170	SAREZZANO, VIGUZZOL	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO E CONSOLIDAMENTO, ADEGUAMENTO OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE DEL T.TE GRUEIN TRATTE VARIE	357
			Grue	**1250**

Naviglio

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-MO-027	MODENA	--	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANE IN DESTRA NAVIGLIO - LOCALITÀ BERTOLA - DEL COMUNE DI MODENA	120
			Naviglio	**120**

Nure

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-PC-006	VIGOLZONE	PC	LAVORI DI P.I. PER CONSOLIDAMENTO SPONDA IN EROSIONE IN SX. DEL TORRENTE NURE, ZONA FRONTE ABITATO DI CARMIANO.	179

MA-1-PC-008	S.GIORGIO PIACENTINO	PC	LAVORI DI P.I. PER ESECUZIONE DI OPERE A PROTEZIONE DELLE ABITAZIONI E DEGLI IMPIANTI DI CAPTAZIONE DELL'ACQUEDOTTO DI PIACENZA, UBICATI IN DX. DEL TORRENTE NURE IN LOCALITÀ MOLINO BISSOLO.	330
MA-1-PC-010	PONTE DELL'OLIO	PC	LAVORI DI P.I. PER COSTRUZIONE E RIPRISTINO DI OPERE DI DIFESA RADENTE A PROTEZIONE DELL'ABITATO.	137
			Nure	**646**

Ongina

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-PC-006	VILLANOVA D'ARDA	PC	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO ARGINE STRADA IN SX. DEL TORRENTE ONGINA.	95
			Ongina	**95**

Panaro

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-FE-001	BONDENO	FE	LAVORI DI PRONTO INTERVENTO PER LA RIPRESA DI UNA FRANA, CON REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI DIFESA IN ALVEO, IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PANARO RIGURGITATO, IN CORONELLA GUANDALINI.II TRONCO DI CUSTODIA - COMUNE DI BONDENO.	244
MA-1-FE-002	BONDENO	FE	LAVORI DI PRONTO INTERVENTO PER LA RIPRESA DEL MOVIMENTO FRANOSO DELLE SCARPATE LATO FIUME, IN SX. E IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PANARO RIGURGITATO, NEL TRATTO SOPRASTANTE IL MANUFATTO BOTTE NAPOLEONICA. I E II TRONCO DI CUSTODIA - COMUNE DI BONDENO.	360
MA-2-FE-001	BONDENO	--	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DI TRATTI SALTUARI DI OPERE DI DIFESA, IN DX E SX IDRAULICA DEL FIUME PANARO RIGURGITATO, IN LOC. FROLDO BONDENO, FROLDO BOVA E FROLDO PONTE I E II TRONCO DI CUSTODIA	335
MA-2-FE-002	BONDENO	--	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DI TRATTI SALTUARI DI OPERE DI DIFESA, IN DX IDRAULICA DEL FIUME PANARO RIGURGITATO, IN LOC. FROLDO S.GIOVANNI, II TRONCO DI CUSTODIA	298
MA-2-MO-002	BOMPORTO	--	LAVORI DI S.U PER LA RIPRESA DI FRANA IN LOC. CÀ MONTARINI IN CORRISPONDENZA DELLO STANTE N. 60	250
MA-2-MO-008	MODENA	--	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANA IN SX. DEL FIUME PANARO IN CORRISPONDENZA DEL B.E. 27, FRONTE FONDO TULLIO.	350

MA-2-MO-012	CASTELFRANCO EMILIA	–	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANE IN DX DEL FIUME PANARO TRA GLI STANTI 29-32 IN LOC. CANOVA IN COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	395
MA-2-MO-013	CAMPOSANTO	–	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANE IN SX DEL FIUME PANARO TRA GLI STANTI 149-151 IN LOC. GHIRONE	400
MA-2-MO-021	VIGNOLA-SAVIGNANO S	–	LAVORI DI S.U. PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA TRAVERSA IN ALVEO DEL FIUME PANARO A VALLE DEL PONTE DELLA FERROVIA PROVINCIALE VIGNOLA-BOLOGNA	435
MA-2-MO-023	RAVARINO	–	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANA IN DX FIUME PANARO TRA GLI STANTI 108 E 109 IN LOCALITÀ LA PALAZZINA	308
MA-2-MO-024	CAMPOSANTO	–	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANA IN SX FIUME PANARO TRA GLI STANTI 164-166 IN LOC. BOVARIA	460
MA-2-MO-025	FINALE EMILIA	–	LAVORI DI S.U. PER RIPRESA DI FRANA IN SX DEL FIUME PANARO TRA GLI STANTI 206-208 IN LOC. LORENZO	300
MA-2-MO-026	RAVARINO	–	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DELLA FRANA IN DESTRA PANARO - LOCALITÀ BELTRAMA- DEL COMUNE DI RAVARINO (MO)	300
			Panaro	**4435**

Parma

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-PR-001	MEZZANI	PR	LAVORI DI P.I. PER LA DIFESA ED IL RIPRISTINO DELLA SPONDA SX. DEL TORRENTE PARMA A VALLE DEL PONTE ALBERTELLI NEL COMUNE DI MEZZANI.	300
MA-2-PR-005	MONTECHIARUGOLO	–	LAVORI DI S.U. A TUTELA DEL SISTEMA DIFENSIVO IN SPONDA DX. DEL TORRENTE PARMA IN LOCALITÀ BASILICANOVA NEL COMUNE DI MONTECHIARUGOLO.	300
MA-2-PR-006	TORRILE	–	LAVORI DI S.U. PER IL COMPLETAMENTO DEL SISTEMA DIFENSIVO IN SPONDA SX. DEL TORRENTE PARMA IN LOCALITÀ S.SIRO NEL COMUNE DI TORRILE.	300
MA-2-PR-008	COLORNO	–	LAVORI DI S.U. PER LA DIFESA ED IL RIPRISTINO DELLA SPONDA DX. DEL TORRENTE PARMA A VALLE DELLA FERROVIA PR-BS IN COMUNE DI COLORNO.	254
MA-2-PR-010	COLORNO	–	LAVORI DI S.U. PER LA DIFESA ED IL RIPRISTINO DELL'ARGINE SX DEL TORRENTE PARMA IN LOC. SANTINO	350
			Parma	**1504**

Rodano-Canalazzo-Tassone

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-MO-007	REGGIO EMILIA	--	LAVORI DI S.U PER LA RIPRESA DI FRANE NELL'ARGINE DX DEL RODANO-CANALAZZO TASSONE A VALLE DEL PONTE PRATO FONTANA IN COMUNE DI REGGIO EMILIA.	450
			Rodano-Canalazzo-Tassone	**450**

Scrivia

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-AL-082	SAREZZANO E VIGUZZO	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO NEL TRATTO DEL TORRENTE GRUE NEI COMUNI DI SAREZZANO E VIGUZZOLO	476
MA-1-AL-092	SAREZZANO-VIGUZZOLO	AL	RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL TORRENTE GRUE NEI COMUNI DI SAREZZANO E VIGUZZOLO.	476
MA-2-AL-119	CASTELNUOVO S.C., GU	AL	LAVORI DI S.U. PER RINGROSSO E RIVESTIMENTO ARGINE IN SX TORRENTE SCRIVIA	2142
MA-2-AL-149	TORTONA, CASTELNUOV	AL	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO DELLA OFFICIOSITÀ DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO MEDIANTE LA RIMOZIONE DEL MATERIALE LITOIDE TORRENTE SCRIVIA	476
MA-2-AL-150	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	LAVORI DI S U PER RIPRISTINO DELLA OFFICIOSITÀ DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO MEDIANTE LA RIMOZIONE DEL MATERIALE LITOIDE TORRENTE SCRIVIA A MONTE DELL'ABITATO DI CASTELNUOVO SCRIVIA	238
MA-2-AL-151	TORTONA CASTELNUOV	AL	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA OFFICIOSITÀ DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DELL'ALVEO DEL TORRENTE SCRIVIA IN LOC. VARIE	1785
MA-2-AL-152	SERRAVALLE S.VIA, CAS	AL	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA OFFICIOSITÀ DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DELL'ALVEO DEL TORRENTE SCRIVIA IN LOC. VARIE	1785
			Scrivia	**7378**

Scuropasso

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-PV-067	VARI	–	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO DIFESA SPONDALE DEL T.SCUROPASSO NEL TRATTO DI 3^ CATEGORIA	200
			Scuropasso	**200**

Secchia

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-MN-022	SAN BENEDETTO PO	--	LAVORI DI S.U PER LA RIPRESA DELLA CORROSIONE NELL'ARGINE SX. IN FROLDO DEL FIUME SECCHIA IN LOCALITÀ CROCE IN COMUNE DI SAN BENEDETTO PO (MN).	500
MA-2-MN-028	VARI	--	LAVORI DI O.M. PER IL DECESPUGLIAMENTO DELLE SCARPATE E DEI FROLDI DELLE ARGINATURE DEL FIUME SECCHIA DAL CONFINE MODENESE ALLA FOCE IN PO, IN PROVINCIA DI MANTOVA. TRATTI SALTUARI.	300
MA-2-MO-001	CARPI-S.PROSPERO	--	LAVORI DI S.U PER LA RIPRESA DI FRANA NELL'ARGINE SINISTRO IN LOCALITÀ S.MARTINO	300
MA-2-MO-006	CONCORDIA	--	LAVORI DI S.U PER LA RIPRESA DI FRANA NELL'ARGINE SX DEL FIUME SECCHIA IN CORRISPONDENZA DEGLI STANTI 220-221 IN LOC. TERZI - L VELLI IN COMUNE DI CONCORDIA E SVASO IN DX	300
MA-2-MO-009	S.POSSIDONIO	--	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANA IN DX. FIUME SECCHIA, IN CORRISPONDENZA B.E. IN COMUNE DI S.POSSIDONIO.	280
MA-2-MO-011	NOVI DI MODENA	--	LAVORI DI S.U PER LA RIPRESA DI FRANE IN SX SULL'ARGINE DEL FIUME SECCHIA IN LOC CAMURRO TRA I B.E. 194-195, IN COMUNE DI NOVI DI MODENA	357
MA-2-MO-022	CARPI	--	LAVORI DI S.U. PER LA RIPRESA DI FRANA NELL'ARGINE IN SX FIUME SECCHIA A MONTE E VALLE DELL'IDROMETRO DI S.MARTINO B.E. 133	476
			Secchia	**2513**

Taro

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-PR-002	SALSOMAGGIORE	PR	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO OFFICIOSITÀ TORRENTE GHIARA IN LOCALITÀ CASE UGOLINI NEL COMUNE DI SALSOMAGGIORE.	90
MA-1-PR-003	FONTANELLATO	PR	LAVORI DI P I. PER RIPRESA PROFONDA CORROSIONE ARGINE SX. E RIPRISTINO SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TARO IN LOCALITÀ GRUGNO NEL COMUNE DI FONTANELLATO.	300
MA-1-PR-005	S.SECONDO	PR	LAVORI DI P.I. PER RIPRISTINO FUNZIONALITÀ ARGINATURE TORRENTE SCANNABECCO IN COMUNE DI S.SECONDO.	100
MA-2-PR-001	S.SECONDO	--	LAVORI DI S.U. PER RIPRESA FRANE IN DX E SX DEL TORRENTE SCANNABECCO NEL SUO TRATTO TERMINALE IN LOCALITÀ PIZZO NEL COMUNE DI S SECONDO.	90

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-PR-002	SALSOMAGGIORE	--	LAVORI DI S.U. PER RIPRISTINO OFFICIOSITÀ E CONSOLIDAMENTO MURO SPONDALE NEL TORRENTE GHIARA IN LOCALITÀ VIA VIGNALI NEL COMUNE DI SALSOMAGGIORE.	125
MA-2-PR-003	SORAGNA	--	LAVORI DI S.U. PER RIPRESA FRANE TORRENTE STIRONE IN CORRISPONDENZA DELLA PASSERELLA DI CARZETO NEL COMUNE DI SORAGNA.	300
MA-2-PR-004	SORAGNA	--	LAVORI DI S.U. PER RIPRESA FRANE SUL TORRENTE STIRONE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'ABITATO DI SORAGNA.	250
MA-2-PR-007	S.SECONDO	--	LAVORI DI S.U. PER IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DEL FIUME TARO IN LOCALITÀ MARTORANO IN COMUNE DI S.SECONDO.	320
MA-2-PR-011	S.SECONDO	--	LAVORI DI S.U. PER RIPRESA PROFONDA CORROSIONE IN SX CANALE S.CARLO IN LOC. FRONTE SANTISSIMO	300
			Taro	**1875**

Tidone

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-PC-005	AGAZZANO	PC	LAVORI DI S.U. SUL TORRENTE LURETTA PER RICOSTRUZIONE DI PARTE DELLA SOGLIA TRASVERSALE ESISTENTE IN ALVEO, LOCALITÀ C. AMOLA.	113
			Tidone	**113**

Trebbia

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-1-PC-002	COLI	PC	LAVORO DI P.I. IN ALVEO DEL FIUME TREBBIA PER ALLONTANAMENTO DELLE ACQUE IN BATTUTA CONTRO LA SPONDA DX. PIEDE DI FRANA IN LOCALITÀ CASE CODRATO.	113
MA-1-PC-009	RIVERGARO	PC	LAVORI DI P.I. PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA SPONDA IN EROSIONE IN DX. DEL FIUME TREBBIA, FRONTE ABITATO DI CASE BUSCHI.	130
MA-2-PC-012	BOBBIO	PC	LAVORI DI S.U. PER LA COSTRUZIONE DELLA SOGLIA IN ALVEO DEL FIUME TREBBIA A DIFESA DEL PONTE VECCHIO IN COMUNE DI BOBBIO	137
			Trebbia	**380**

Tresa

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-2-MI-039	LUINO	--	LAVORI DI S.U. PER RISAGOMATURA E FORMAZIONE DIFESE SPONDALI IN DESTRA DEL FIUME TRESA A MONTE DEL PONTE DI VALDOMINO IN COMUNE DI LUINO VA.	600

MA-2-MI-040	LUINO		LAVORI DI S.U. PER ADEGUAMENTO DELLE OPERE DI PRESIDIO IDRAULICHE IN SINISTRA FIUME TRESA NELL'ABITATO DEL COMUNE DI LUINO A VALLE DEL PONTE VECCHIO (VA).	420
			Tresa	**1020**
			CLASSE 1	**29161**

CLASSE 2

CHIUSELLA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-030	SAN MARTINO SICCOMA	PV	SISTEMAZIONE TORRENTE CHIUSELLA	325
			CHIUSELLA	**325**

CROSTOLO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MO-013	GUALTIERI	RE	LAVORI DI RIALZO DELLE ARGINATURE DEL TORRENTE CROSTOLO, A MONTE DELLA CONFLUENZA IN PO NEI COMUNI DI GUALTIERI E GUASTALLA	520
MA-3-MO-013	GUASTALLA	RE	LAVORI DI RIALZO DELLE ARGINATURE DEL TORRENTE CROSTOLO, A MONTE DELLA CONFLUENZA IN PO NEI COMUNI DI GUALTIERI E GUASTALLA	520
			CROSTOLO	**1040**

PANARO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-FE-004	BONDENO	FE	LAVORI DI RIALZO, RINGROSSO E DEFINITIVA SISTEMAZIONE DELL'ARGINATURA SX. DEL FIUME PANARO RIGURGITATO DAL PO, NEL TRATTO TRA LA CHIAVICA MARANINA ED IL CONFINE MODENESE.	1100
MA-3-FE-006	BONDENO	FE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA SAGOMA DEFINITIVA DELL'ARGINATURA IN SX. IDRAULICA DEL FIUME PANARO, DA CORONELLA ARGINONE VERSO MONTE.	1800
MA-3-FE-010	BONDENO	FE	LAVORI DI RIPRESA DELLA FRANA, LATO FIUME, E DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA, DELL'ARGINATURA IN DX IDRAULICA DEL FIUME PANARO, IN FROLDO CAVEDONE.	380
MA-3-FE-013	BONDENO	FE	LAVORI DI RIALZO RINGROSSO E DEFINITIVA SISTEMAZIONE DELL'ARGINATURA DX DEL FIUME PANARO, NEL TRATTO TRA LA CHIAVICA MARANINA ED IL CONFINE MODENESE.	1500

MA-3-FE-014	BONDENO	FE	LAVORI DI RIALZO DELLA SOMMITÀ E DI REALIZZAZIONE DELLA SAGOMA DEFINITIVA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PANARO, DA CORONELLA OSPITALE SUPERIORE A CORONELLA OSPITALE INFERIORE.	1200
MA-3-FE-015	BONDENO	FE	LAVORI DI RIALZO DELLA SOMMITÀ E DI REALIZZAZIONE DELLA SAGOMA DEFINITIVA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PANARO ALLO SBOCCO IN PO.	2500
MA-3-FE-016	BONDENO	FE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA SAGOMA DEFINITIVA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PANARO DA CORONELLA MURAGLIE VERSO MONTE.	1800
MA-3-FE-019	BONDENO	FE	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PANARO IN FROLDO S.GIOVANNI.	525
			PANARO	**10805**
			CLASSE 2	**12170**

CLASSE 3

PANARO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-FE-073	BONDENO	FE	REALIZZAZIONE DI UN DIAFRAMMA IN CLS ARMATO, IN SX. IDRAULICA DEL FIUME PANARO, IN LOCALITÀ PONTE S.S. VIRGILIANA-PONTE S.GIOVANNI A DIFESA DELL'ABITATO DI BONDENO.	3285
MA-3-FE-075	BONDENO	FE	REALIZZAZIONE DI UN DIFRAMMA IN CLS ARMATO, IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PANARO, IN LOCALITÀ FROLDO S.GIOVANNI, A DIFESA DELL'ABITATO DI BONDENO.	1460
			PANARO	**4745**

TARO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-PR-010	ROCCABIANCA	PR	LAVORI DI RIPRISTINO SICUREZZA IDRAULICA DEL FIUME TARO NEL TRATTO RIGURGITATO IN LOCALITÀ TAGLIATA NEL COMUNE DI ROCCABIANCA.	1000
			TARO	**1000**
			CLASSE 3	**5745**

CLASSE 4

CHIAVENNA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-PC-029	CORTEMAGGIORE	PC	LAVORI DI DISBOSCAMENTO, RICALIBRATURA E RIPRISTINO SPONDE DEL TORRENTE CHIAVENNA	500
MA-3-PC-029	CAORSO	PC	LAVORI DI DISBOSCAMENTO, RICALIBRATURA E RIPRISTINO SPONDE DEL TORRENTE CHIAVENNA	500
			CHIAVENNA	**1000**

CURONE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-021	COMUNI INTERESSATI	AL	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL TORRENTE CURONE KM 5	2500
			CURONE	**2500**

ENZA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-PR-025	SORBOLO	PR	LAVORI DI RIASSETTO IDRAULICO DEL TORRENTE ENZA DALLA LOCALITÀ MARTORANO A CASALTONE.	750
MA-3-PR-025	GATTATICO	RE	LAVORI DI RIASSETTO IDRAULICO DEL TORRENTE ENZA DALLA LOCALITÀ MARTORANO A CASALTONE.	750
MA-3-PR-025	PARMA	PR	LAVORI DI RIASSETTO IDRAULICO DEL TORRENTE ENZA DALLA LOCALITÀ MARTORANO A CASALTONE.	750
MA-3-PR-025	SANT'ILARIO D'ENZA	RE	LAVORI DI RIASSETTO IDRAULICO DEL TORRENTE ENZA DALLA LCCALITÀ MARTORANO A CASALTONE.	750
			ENZA	**3000**

LURETTA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-PC-032	AGAZZANO	PC	RICALIBRATURA D'ALVEO E COSTRUZIONE O RIASSETTO DI OPERE DI DIFESA LUNGO IL TORRENTE LURETTA	100
MA-3-PC-032	GAZZOLA	PC	RICALIBRATURA D'ALVEO E COSTRUZIONE O RIASSETTO DI OPERE DI DIFESA LUNGO IL TORRENTE LURETTA	100
MA-3-PC-032	ROTTOFRENO	PC	RICALIBRATURA D'ALVEO E COSTRUZIONE O RIASSETTO DI OPERE DI DIFESA LUNGO IL TORRENTE LURETTA	100

MA-3-PC-032	GRAGNANO TREBBIENS	PC	RICALIBRATURA D'ALVEO E COSTRUZIONE O RIASSETTO DI OPERE DI DIFESA LUNGO IL TORRENTE LURETTA	100
MA-3-PC-032	GAZZOLA	PC	RICALIBRATURA D'ALVEO E COSTRUZIONE O RIASSETTO DI OPERE DI DIFESA LUNGO IL TORRENTE LURETTA	100
MA-3-PC-032	ROTTOFRENO	PC	RICALIBRATURA D'ALVEO E COSTRUZIONE O RIASSETTO DI OPERE DI DIFESA LUNGO IL TORRENTE LURETTA	100
MA-3-PC-032	GRAGNANO TREBBIENS	PC	RICALIBRATURA D'ALVEO E COSTRUZIONE O RIASSETTO DI OPERE DI DIFESA LUNGO IL TORRENTE LURETTA	100
MA-3-PC-032	AGAZZANO	PC	RICALIBRATURA D'ALVEO E COSTRUZIONE O RIASSETTO DI OPERE DI DIFESA LUNGO IL TORRENTE LURETTA	100
			LURETTA	**800**

NURE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-PC-027	PONTE DELL'OLIO	PC	RIASSETTO, POTENZIAMENTO NONCHÈ INTEGRAZIONE DEI SISTEMI DIFENSIVI POSTE LUNGO LA SPONDA DX DEL TORRENTE NURE	1500
MA-3-PC-028	VIGOLZONE	PC	RIASSETTO ED INTEGRAZIONE DEI SISTEMI DIFENSIVI SPONDE SX DEL TORRENTE NURE	200
			NURE	**1700**

PANARO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-FE-001	BONDENO	FE	LAVORI DI RIPRESA DELLA FRANA, LATO FIUME, E DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA, DELLA ARGINATURA IN SX IDRAULICA DEL FIUME PANARO DA FROLDO PALLARA A FROLDO BONATTI.	855
MA-3-FE-002	BONDENO	FE	LAVORI DI RIPRESA DELLA FRANA, LATO FIUME, E DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA, DELLA ARGINATURA IN SX. IDRAULICA DEL FIUME PANARO A MONTE DEL PONTE DELLA S.S. VIRGILIANA.	1235
MA-3-FE-003	BONDENO	FE	LAVORI DI RIPRESA DELLA FRANA, LATO FIUME, E DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA, DELLA ARGINATURA IN SX. IDRAULICA DEL FIUME PANARO DAL PONTE DELLA VIRGILIANA AL PONTE S.GIOVANNI.	1140
MA-3-FE-005	BONDENO	FE	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN SX IDRAULICA DEL FIUME PANARO IN CORRISPONDENZA DELLA CURVA IN LOCALITÀ BORGO CARMINE.	190

MA-3-FE-007	BONDENO	FE	LAVORI DI RIPRESA DELLA FRANA, LATO FIUME, E DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA, DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PANARO DAL CONFINE MODENESE A S.BIANCA.	2280
MA-3-FE-008	BONDENO	FE	LAVORI DI RIPRESA DELLA FRANA, LATO FIUME, E DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA, DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PANARO DA S.BIANCA A PONTE SS.VIRGILIANA.	380
MA-3-FE-009	BONDENO	FE	LAVORI DI RIPRESA DELLA FRANA, LATO FIUME, E DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA, DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PANARO DA PONTE SS.VIRGILIANA A PONTE S.GIOVANNI.	1330
MA-3-FE-011	BONDENO	FE	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PANARO, IN LOCALITÀ ARGINE LUPO.	750
MA-3-FE-017	BONDENO	FE	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OFERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PANARO IN LOCALITÀ ARGINE MARANINA.	450
MA-3-FE-018	BONDENO	FE	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA DELL'ARGINATURA IN DX. IDRAULICA DEL FIUME PANARO IN LOCALITÀ ARGINE S.GIOVANNI.	225
MA-3-MO-014	MARANO SUL PANARO	MO	LAVORI DI RICOSTRUZIONE DELLA TRAVERSA DI ZENZANO SUL FIUME PANARO NEI COMUNI DI SAVIGNANO E MARANO	750
MA-3-MO-014	SAVIGNANO SUL PANAR	MO	LAVORI DI RICOSTRUZIONE DELLA TRAVERSA DI ZENZANO SUL FIUME PANARO NEI COMUNI DI SAVIGNANO E MARANO	750
MA-3-MO-020	MODENA	MO	LAVORI DI RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DI SCARPATA DEL FIUME PANARO SX LOC. GHIRONE DX ABITATO DI CASELLE	500
MA-3-MO-020	FINALE EMILIA	MO	LAVORI DI RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DI SCARPATA DEL FIUME PANARO SX LOC. GHIRONE DX ABITATO DI CASELLE	500
MA-3-MO-020	BOMPORTO	MO	LAVORI DI RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DI SCARPATA DEL FIUME PANARO SX LOC. GHIRONE DX ABITATO DI CASELLE	500
MA-3-MO-020	CREVALCORE	BO	LAVORI DI RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DI SCARPATA DEL FIUME PANARO SX LOC. GHIRONE DX ABITATO DI CASELLE	500
MA-3-MO-022	BOMPORTO	MO	LAVORI PER IL RIPRISTINO E L'ADEGUAMENTO DELLA SX IDRAULICA DEL 1^ TRONCO DI CUSTODIA DEL FIUME PANARO TRA GLI STANTI 69-102	2000
			PANARO	**14335**

RIGLIO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-PC-031	CAORSO	PC	LAVORI DI DISBOSCAMENTO, RICALIBRATURA E RIPRISTINO SPONDE DEL TORRENTE RIGLIO	333
MA-3-PC-031	CORTEMAGGIORE	PC	LAVORI DI DISBOSCAMENTO, RICALIBRATURA E RIPRISTINO SPONDE DEL TORRENTE RIGLIO	333
MA-3-PC-031	PONTENURE	PC	LAVORI DI DISBOSCAMENTO, RICALIBRATURA E RIPRISTINO SPONDE DEL TORRENTE RIGLIO	333
			RIGLIO	**999**

SCRIVIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-AL-020	COMUNI INTERESSATI	AL	OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI E DI RIASSETTO IDRAULICO DEL TORRENTE SCRIVIA KM 20	10000
			SCRIVIA	**10000**

SCUROPASSO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-PV-096	BARBIANELLO	PV	TORRENTE SCUROPASSO - LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DA PONTE S.S. DI BRONI A PONTE DI BARBIANELLO	1500
MA-3-PV-096	BRONI	PV	TORRENTE SCUROPASSO - LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DA PONTE S.S. DI BRONI A PONTE DI BARBIANELLO	1500
MA-3-PV-096	BARBIANELLO	PV	TORRENTE SCUROPASSO - LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DA PONTE S.S. DI BRONI A PONTE DI BARBIANELLO	1500
MA-3-PV-096	BRONI	PV	TORRENTE SCUROPASSO - LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO CON RICALIBRATURA DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DA PONTE S.S. DI BRONI A PONTE DI BARBIANELLO	1500
			SCUROPASSO	**6000**

SECCHIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MO-021	SAN POSSIDONIO	MO	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE ARGINATURE IN SX E DX DEL FIUME SECCHIA	500

MA-3-MO-021	NOVI DI MODENA	MO	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE ARGINATURE IN SX E DX DEL FIUME SECCHIA	500
MA-3-MO-021	CONCORDIA SULLA SEC	MO	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE ARGINATURE IN SX E DX DEL FIUME SECCHIA	500
MA-3-MO-021	BASTIGLIA	MO	LAVORI DI RIPRISTINO DELLE ARGINATURE IN SX E DX DEL FIUME SECCHIA	500
			SECCHIA	**2000**

STAFFORA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-PV-097	CERVESINA	PV	TORRENTE STAFFORA - LAVORI DI RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA PONTE FERROVIARIO DI VOGHERA A CERVESINA	1500
MA-3-PV-097	VOGHERA	PV	TORRENTE STAFFORA - LAVORI DI RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA PONTE FERROVIARIO DI VOGHERA A CERVESINA	1500
MA-3-PV-097	VOGHERA	PV	TORRENTE STAFFORA - LAVORI DI RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA PONTE FERROVIARIO DI VOGHERA A CERVESINA	1500
MA-3-PV-097	CERVESINA	PV	TORRENTE STAFFORA - LAVORI DI RIPRISTINO DELLE SEZIONI DI DEFLUSSO DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA PONTE FERROVIARIO DI VOGHERA A CERVESINA	1500
MA-3-PV-098	RIVANAZZANO	PV	TORRENTE STAFFORA - LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA PONTE DI RIVANAZZANO A PONTE FERROVIARIO DI VOGHERA	1750
MA-3-PV-098	RIVANAZZANO	PV	TORRENTE STAFFORA - LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA PONTE DI RIVANAZZANO A PONTE FERROVIARIO DI VOGHERA	1750
MA-3-PV-098	VOGHERA	PV	TORRENTE STAFFORA - LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA PONTE DI RIVANAZZANO A PONTE FERROVIARIO DI VOGHERA	1750

MA-3-PV-098	VOGHERA	PV	TORRENTE STAFFORA - LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO DELL'ALVEO ED ADEGUAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI DIFESA DA PONTE DI RIVANAZZANO A PONTE FERROVIARIO DI VOGHERA	1750
			STAFFORA	**13000**

TARO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-PR-004	ROCCABIANCA	PR	LAVORI DI DIAFRAMMATURA DELL'ARGINE SINISTRO DI TARO NEL TRATTO RIGURGITATO IN LOCALITÀ FASANETTI NEL COMUNE DI ROCCABIANCA.	750
MA-3-PR-005	ZIBELLO	PR	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL FRANCO ARGINALE IN DX. E SX. DEL CAVO RIGOSA NUOVA DALLA LOCALITÀ CANTONALE ALLO SBOCCO IN TARO NEI COMUNI DI ZIBELLO, ROCCABIANCA E SORAGNA.	267
MA-3-PR-005	ROCCABIANCA	PR	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL FRANCO ARGINALE IN DX. E SX. DEL CAVO RIGOSA NUOVA DALLA LOCALITÀ CANTONALE ALLO SBOCCO IN TARO NEI COMUNI DI ZIBELLO, ROCCABIANCA E SORAGNA.	267
MA-3-PR-005	SORAGNA	PR	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL FRANCO ARGINALE IN DX. E SX. DEL CAVO RIGOSA NUOVA DALLA LOCALITÀ CANTONALE ALLO SBOCCO IN TARO NEI COMUNI DI ZIBELLO, ROCCABIANCA E SORAGNA.	267
MA-3-PR-012	SISSA	PR	LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SPONDA DX. DEL FIUME TARO NEL TRATTO RIGURGITATO IN LOCALITÀ BORGONOVO DEL COMUNE DI SISSA.	300
MA-3-PR-027	SALSOMAGGIORE TERM	PR	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE CITRONIA NEL CENTRO ABITATO DI SALSOMAGGIORE TERME	2000
			TARO	**3851**

TIDONE

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-PC-030	ROTTOFRENO	PC	RIASSETTO INTEGRAZIONI OPERE NONCHÈ REGOLAZIONE DELL'ALVEO DEL TORRENTE TIDONE ZONA DI RIGURGITO FIUME PO	250
MA-3-PC-030	SARMATO	PC	RIASSETTO INTEGRAZIONI OPERE NONCHÈ REGOLAZIONE DELL'ALVEO DEL TORRENTE TIDONE ZONA DI RIGURGITO FIUME PO	250
			TIDONE	**500**

TREBBIA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-PC-001	PIACENZA	PC	LAVORI DI RICOSTRUZIONE DELLA DIFESA IN DX. DEL FIUME PO, ZONA FOCE TREBBIA A PROTEZIONE DELLE INSTALLAZIONI MILITARI DEL 2° REGGIMENTO PONTIERI.	500
MA-3-PC-022	BOBBIO	PC	RICOSTRUZIONE RIASSETTO OPERE DI DIFESA E DI PRESIDIO SPONDALE IN DX E SX FIUME TREBBIA	1200
MA-3-PC-023	COLI	PC	COSTRUZIONE E RIASSETTO DI OPERE DI DIFESA E PRESIDIO IN SX E IN ALVEO FIUME TREBBIA	750
MA-3-PC-023	TRAVO	PC	COSTRUZIONE E RIASSETTO DI OPERE DI DIFESA E PRESIDIO IN SX E IN ALVEO FIUME TREBBIA	750
MA-3-PC-024	GOSSOLENGO	PC	RIASSETTO E POTENZIAMENTO DI OPERE DI DIFESA SPONDALE IN DX FIUME TREBBIA	500
MA-3-PC-024	RIVERGARO	PC	RIASSETTO E POTENZIAMENTO DI OPERE DI DIFESA SPONDALE IN DX FIUME TREBBIA	500
MA-3-PC-025	CALENDASCO	PC	COSTRUZIONE-INTEGRAZIONE DI SISTEMI DIFENSIVI IN SX OLOGRAFICA DEL FIUME TREBBIA NONCHÈ REGOLAZIONE DI DEFLUSSO IN ALVEO	600
MA-3-PC-025	ROTTOFRENO	PC	COSTRUZIONE-INTEGRAZIONE DI SISTEMI DIFENSIVI IN SX OLOGRAFICA DEL FIUME TREBBIA NONCHÈ REGOLAZIONE DI DEFLUSSO IN ALVEO	600
MA-3-PC-026	PIACENZA	PC	COSTRUZIONE-INTEGRAZIONE DI SISTEMI DIFENSIVI SPONDALI DEL FIUME TREBBIA	1000
			TREBBIA	**6400**

CLASSE	**4**	**66085**

CLASSE 5

ENZA

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-PR-024	MONTECHIARUGOLO	PR	LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL TORRENTE ENZA DAL PONTE STRADA TRAVERSETOLO-S.POLO AL PONTE DELL'AUTOSTRADA MI-BO MEDIANTE COMPLETAMENTO DELLE CASSE PER LA LAMINAZIONE DELLE PIENE.	8000
MA-3-PR-024	MONTECCHIO EMILIA	RE	LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL TORRENTE ENZA DAL PONTE STRADA TRAVERSETOLO-S.POLO AL PONTE DELL'AUTOSTRADA MI-BO MEDIANTE COMPLETAMENTO DELLE CASSE PER LA LAMINAZIONE DELLE PIENE.	8000
			ENZA	**16000**

PANARO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-MO-018	MODENA	MO	LAVORI DI RIALZO ARGINATURE E MANUFATTO PRINCIPALE DEL DISPOSITIVO MODERATORE DELLE PIENE DEL FIUME PANARO CON CASSA D'ESPANSIONE A MONTE DEL PONTE DI S.AMBROLIO NEI COMUNI DI MODENA E S.CESARIO	500
MA-3-MO-018	MODENA	MO	LAVORI DI RIALZO ARGINATURE E MANUFATTO PRINCIPALE DEL DISPOSITIVO MODERATORE DELLE PIENE DEL FIUME PANARO CON CASSA D'ESPANSIONE A MONTE DEL PONTE DI S.AMBROLIO NEI COMUNI DI MODENA E S.CESARIO	500
MA-3-MO-018	SAN CESARIO SUL PANA	MO	LAVORI DI RIALZO ARGINATURE E MANUFATTO PRINCIPALE DEL DISPOSITIVO MODERATORE DELLE PIENE DEL FIUME PANARO CON CASSA D'ESPANSIONE A MONTE DEL PONTE DI S.AMBROLIO NEI COMUNI DI MODENA E S.CESARIO	500
MA-3-MO-018	SAN CESARIO SUL PANA	MO	LAVORI DI RIALZO ARGINATURE E MANUFATTO PRINCIPALE DEL DISPOSITIVO MODERATORE DELLE PIENE DEL FIUME PANARO CON CASSA D'ESPANSIONE A MONTE DEL PONTE DI S.AMBROLIO NEI COMUNI DI MODENA E S.CESARIO	500
MA-3-MO-019	MODENA	MO	DISPOSITIVO MODERATORE DELLE PIENE DEL FIUME PANARO CON CASSA D'ESPANSIONE A MONTE DEL PONTE S.AMBROLIO NEI COMUNI DI MODENA E S.CESARIO-LAVORI DI COMPLETAMENTO PER L'ADEGUAMENTO A MAGGIORI PORTATE	6000

MA-3-MO-019	SAN CESARIO SUL PANA	MO	DISPOSITIVO MODERATORE DELLE PIENE DEL FIUME PANARO CON CASSA D'ESPANSIONE A MONTE DEL PONTE S AMBROLIO NEI COMUNI DI MODENA E S CESARIO-LAVORI DI COMPLETAMENTO PER L'ADEGUAMENTO A MAGGIORI PORTATE	6000
MA-3-MO-023	MODENA	MO	SISTEMAZIONE IDRAULICO AMBIENTALE DEL NAVIGLIO MODENESE	8000
			PANARO	**22000**

PARMA

COD_SCHEDA	**COMUNE**	**SIGLA**	**INTERVENTO**	**IMPORTI (milioni di Lire)**
MA-3-PR-026	PARMA	PR	LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA CASSA DI ESPANSIONE PER LA LAMINAZIONE DELLE PIENE DEL TORRENTE PARMA IN LOCALITÀ MARANO DEL COMUNE DI PARMA. COMPLETAMENTO	40000
			PARMA	**40000**

SECCHIA

COD_SCHEDA	**COMUNE**	**SIGLA**	**INTERVENTO**	**IMPORTI (milioni di Lire)**
MA-3-MO-025	MODENA	MO	LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA CASSA DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA (MO)	20000
			SECCHIA	**20000**

CLASSE 5	**98000**
09 - Scriva ed affluenti emiliani	**211161**

10 - IMPIANTI, ATTREZZATURE PREVISIONI PIENA

CLASSE 2

PO

COD_SCHEDA	COMUNE	SIGLA	INTERVENTO	IMPORTI (milioni di Lire)
MA-3-SP-001	COMUNI INTERESSATI	--	SISTEMI RETE RADIO "DORSALI PRINCIPALI"	600
MA-3-SP-002	COMUNI INTERESSATI	--	SISTEMI RETE RADIO "DERIVATI PRINCIPALI"	1440
MA-3-SP-003	COMUNI INTERESSATI	--	SISTEMI RADIO EMERGENZA ONDE CORTE	720
MA-3-SP-004	COMUNI INTERESSATI	--	SISTEMI RADIO LOCALI IN RETE	910
MA-3-SP-005	COMUNI INTERESSATI	--	SISTEMI RADIO PER TELEIDROMETRI IN RETE	400
MA-3-SP-006	COMUNI INTERESSATI	--	CENTRALI ELETTRONICHE AUTOMATICHE TELEFONICHE COLLEGATE IN RETE	300
MA-3-SP-007	COMUNI INTERESSATI	--	SISTEMI TELEIDROMETRICI ELABORATORI SOFTWARE	1800
			PO	**6170**
			CLASSE 2	**6170**
			10 - Impianti, attrezzature previsioni piena	**6170**

Totale generale: 3548270

95A3752

DELIBERAZIONE 10 maggio 1995.

Adozione di misure temporanee di salvaguardia sulle aree di esondazione interessate dal fenomeno alluvionale del 4-6 novembre 1994. (Deliberazione n. 10/1995).

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Premesso:

che le piogge particolarmente intense cadute sulla regione piemontese nelle giornate dal 4 al 6 novembre dello scorso anno hanno provocato uno stato di grave crisi in tutto il reticolo idrografico drenante, con particolare riguardo alle aste dei fiumi Po, Ticino, Tanaro, Belbo e Bormida, determinando esondazioni e allagamenti di proporzioni catastrofiche;

che i deflussi idrici di dimensioni straordinarie hanno largamente superato le potenzialità di difesa delle opere esistenti per cui l'assetto fluviale ne è risultato profondamente modificato coinvolgendo, con le note conseguenze, insediamenti, infrastrutture, attività industriali e agricole;

che, in relazione a tali eventi, la segreteria tecnica di questa autorità ha disposto una ricognizione dettagliata dei dissesti idrogeologici che si sono verificati e, unitamente al comitato tecnico, la individuazione dei fattori causali connessi all'evento in uno specifico studio;

che gli elementi di conoscenza acquisiti e le elaborazioni effettuate nell'ambito del suddetto studio hanno evidenziato che l'entità dei danni riscontrati sul territorio, con perdita di vite umane, allagamenti di centri abitati di importanza primaria, distruzione di infrastrutture, interruzione di attività commerciali, industriali, agricole, è da porre in relazione anche all'elevata vulnerabilità che si è venuta progressivamente a creare in ragione dell'intenso processo di urbanizzazione;

Considerato:

che il quadro dei dissesti conseguenti all'evento alluvionale ha posto con urgenza la necessità di attivare misure finalizzate a salvaguardare e a ripristinare la capacità di invaso e le dimensioni delle aree di espansione naturale delle piene fluviali per la sicurezza delle popolazioni residenti nelle zone a rischio e per limitare i danni in relazione a futuri eventi meteorologici straordinari, come ampiamente illustrato nel documento «Indicazioni per lo sviluppo del piano di bacino conseguenti all'evento alluvionale del 4-6 novembre 1994», approvato dal comitato tecnico in data 29 novembre 1994 e sottoposto al comitato istituzionale — che lo ha assunto come «documento d'indirizzo del piano di bacino in corso di redazione» — nella seduta del 12 dicembre 1994;

che, successivamente, in sede di elaborazione del piano «stralcio per la realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree di esondazione nelle regioni colpite» dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del novembre 1994 — previsto dall'art. 4, comma 5, della legge 21 gennaio 1995, n. 22, di conversione del decreto-legge 24 novembre 1994, n. 646 — è stata individuata tra le linee specifiche di intervento l'esigenza di misure temporanee di salvaguardia per le aree esondate;

che, nello specifico, tali misure riguardano i seguenti ambiti fisiografici, ricadenti nei territori delle regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna:

1) l'asta del fiume Po tra Torino e il Ponte sulla s.s. n. 412 che unisce Castel San Giovanni (Piacenza) con Pieve Porto Morone (Pavia), dove il sistema delle arginature è discontinuo, con la finalità:

a) di mantenere, nei tratti non arginati, la massima capacità di espansione delle piene, in funzione degli interventi di completamento delle arginature, previsti dal piano in questione;

b) di ampliare, nei tratti arginati che sono stati interessati da sormonti o da rotte ad opera della piena, le aree golenali attuali;

2) le aste dei fiumi Tanaro, Belbo e Bormida, dalle rispettive confluenze a significativi punti di esondazione a monte, con la finalità prevalente di mantenere la naturale funzione di laminazione delle piene e di evidenziare lo stato di rischio per esondazione, erosione e ristagno che caratterizza le aree in questione;

3) l'asta del fiume Ticino dalla confluenza con il fiume Po fino alla confluenza del canale Gravellone (Pavia) con la finalità di mantenere nei tratti non arginati la massima capacità di espansione delle piene in funzione degli interventi di completamento delle arginature previsti dal piano in questione;

che la regione Piemonte, per quanto riguarda l'asta fluviale del Po per il tratto piemontese, ha definitivamente approvato il «Progetto territoriale operativo del Po» — con deliberazione consiliare dell'8 marzo 1995 — dove sono contenute specifiche misure di salvaguardia relative alla fascia di pertinenza fluviale che risultano, pertanto, integrate dalle norme in oggetto;

che lo stralcio di piano del bacino del fiume Tanaro e lo stralcio di piano di bacino del fiume Po sono in fase avanzata di elaborazione;

Visti:

l'art. 12, comma 3, del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come modificato ed integrato dalla legge di conversione 4 dicembre 1993, n. 493, secondo cui «in attesa dell'approvazione del piano di bacino, le autorità di bacino,

tramite il comitato istituzionale, adottano misure di salvaguardia ... *(Omissis)*. Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti e restano in vigore fino all'approvazione del piano di bacino e comunque per un periodo non superiore a tre anni... *(Omissis)*...»;

il parere favorevole espresso dal comitato tecnico nelle sedute del 3 maggio 1995 e del 10 maggio 1995;

Delibera:

Art. 1.

Sono sottoposte a vincolo di non edificazione, per motivi idraulici e idrogeologici, ai sensi e agli effetti del comma 6-*bis* dell'art. 17 della legge 18 maggio 1989, n. 183, aggiunto con legge 4 dicembre 1993, n. 493, di conversione del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, fino alla data di approvazione dello stralcio di piano di bacino del fiume Tanaro e dello stralcio di piano di bacino per il fiume Po e comunque per un periodo non superiore a tre anni a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, le aree relative all'elenco dei comuni e delimitate all'interno del tratto nero continuo nella cartografia in scala 1:25.000 di cui agli allegati 1) e 2) come parti integranti della presente deliberazione.

I sindaci dei comuni interessati hanno l'obbligo, dalla data di entrata in vigore della presente deliberazione, di non emanare atti abilitativi edilizi in contrasto con il presente vincolo di non edificazione e di assumere i conseguenti provvedimenti inibitori e sanzionatori.

Art. 2.

Sono esclusi dal vincolo, nel rispetto degli strumenti urbanistici e di tutela paesistica vigenti:

a) gli interventi di ripristino delle opere di difesa, delle infrastrutture e degli immobili danneggiati, nel rispetto degli indirizzi approvati con deliberazione n. 1 assunta dal comitato istituzionale nella sua seduta del 24 febbraio 1995 e di quanto disposto dal presente provvedimento;

b) gli interventi idraulici e quelli di sistemazione ambientale atti a ridurre il rischio idraulico e cioè a perseguire gli scopi che si intendono raggiungere col provvedimento di piano stralcio di cui all'art. 4, comma 5, della legge 21 gennaio 1995, n. 22, di conversione del decreto-legge 24 novembre 1994, n. 646;

c) gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro o di risanamento conservativo, di ristrutturazione senza aumento di superficie coperta e di volume, riguardanti gli edifici e le infrastrutture esistenti, previa verifica strutturale che attesti l'idoneità delle fondazioni;

d) gli interventi di sopraelevazione con aumento di superficie utile pari a quella allagata, purché finalizzati alla riduzione della vulnerabilità dei piani terra, previa verifica strutturale che attesti l'idoneità delle fondazioni;

e) le opere pubbliche di competenza degli organi statali, regionali o degli altri enti territoriali e quelle di interesse pubblico a condizione che non modifichino i fenomeni idraulici naturali che possono aver luogo all'interno delle aree vincolate, costituendo significativo ostacolo al deflusso e non limitino la capacità di invaso delle aree stesse. A tal fine i progetti devono essere corredati da uno studio di compatibilità idraulica, approvato dall'autorità idraulica competente, che documenti l'assenza delle suddette interferenze. Per quanto concerne la definizione tipologica e strutturale dei ponti devono essere applicati gli indirizzi sopracitati;

f) gli interventi già approvati con provvedimento definitivo dei procedimenti autorizzativi per i quali siano già stati iniziati i lavori antecedentemente all'entrata in vigore della presente deliberazione.

Art. 3.

La ricostruzione degli immobili e degli impianti distrutti dagli eventi alluvionali citati in premessa deve avvenire in linea generale al di fuori delle aree soggette a vincolo, laddove questo non sia fattibile la ricostruzione in situ può avvenire a condizione che sia documentata dal proponente, con perizia asseverata, l'assenza di presupposti a costituire significativo ostacolo tale da provocare modificazione delle caratteristiche idrauliche del deflusso, con particolare riguardo alle limitazioni della capacità di invaso delle aree suddette, e la compatibilità con le condizioni di rischio legate ai fenomeni di erosione, esondazione e ristagno.

Art. 4.

Copia della presente deliberazione con l'elenco dei comuni interessati dalle misure temporanee di salvaguardia, è pubblicata, entro 30 giorni dall'approvazione, nella *Gazzetta Ufficiale* e nei bollettini ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna.

Art. 5.

Copia della stessa deliberazione, completa degli elaborati di cui agli allegati 1) e 2), relativi all'elenco dei comuni di cui all'art. 1 e alla cartografia in scala 1:25.000, è depositata, ai fini della consultazione, presso il Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale della difesa del suolo e Magistrato per il Po), il Ministero dell'ambiente, l'Autorità di bacino del fiume Po e le regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna. Queste ultime provvederanno alla trasmissione, entro quindici giorni, della stessa ai sindaci dei comuni interessati, i quali, a loro volta entro quindici giorni, provvederanno a pubblicare gli elaborati riguardanti il territorio comunale mediante affissione all'albo pretorio. Dalla data di quest'ultima entreranno in vigore, per ogni ambito comunale, le misure di salvaguardia stesse.

Parma, 10 maggio 1995

Il Presidente: BARATTA

Il segretario generale: PASSINO

Elenco dei Comuni interessati da misure temporanee di salvaguardia ordinato per aste fluviali

Istat Comune	Nome del Comune	Prov	Fiume
006003	Alessandria	AL	**Belbo**
006015	Bergamasco	AL	
006122	Oviglio	AL	
006163	Solero	AL	
005010	Bruno	AT	
005013	Calamandrana	AT	
005017	Canelli	AT	
005029	Castelnuovo Belbo	AT	
005058	Incisa Scapaccino	AT	
005080	Nizza Monferrato	AT	
005100	San Marzano Oliveto	AT	
004213	Santo Stefano Belbo	CN	
006003	Alessandria	AL	**Bormida**
006019	Borgoratto Alessandrino	AL	
006043	Cassine	AL	
006047	Castellazzo Bormida	AL	
006052	Castelnuovo Bormida	AL	
006054	Castelspina	AL	
006071	Frascaro	AL	
006075	Frugarolo	AL	
006078	Gamalero	AL	
006129	Pietra Marazzi	AL	
006144	Rivalta Bormida	AL	
006161	Sezzadio	AL	
006168	Strevi	AL	
006013	Bassignana	AL	**Po**
006023	Bozzole	AL	
006027	Camino	AL	
006039	Casale Monferrato	AL	
006060	Coniolo	AL	
006073	Frassineto Po	AL	
006077	Gabiano	AL	
006087	Isola Sant'antonio	AL	
006099	Moncestino	AL	
006109	Morano sul Po	AL	
006131	Pomaro Monferrato	AL	
006133	Pontestura	AL	
006177	Valenza	AL	
006178	Valmacca	AL	
033013	Castel San Giovanni	PC	
033042	Sarmato	PC	
018005	Arena Po	PV	
018011	Bastida Pancarana	PV	
018013	Belgioioso	PV	
018022	Breme	PV	
018023	Bressana Bottarone	PV	
018041	Cava Manara	PV	
018047	Cervesina	PV	
018054	Corana	PV	
018055	Cornale	PV	
018065	Frascarolo	PV	
018067	Gambarana	PV	
018081	Linarolo	PV	
018090	Mezzana Bigli	PV	
018091	Mezzana Rabattone	PV	

018092	Mezzanino	PV	
018099	Gabbiane	PV	
018108	Pancarana	PV	
018110	Pavia	PV	
018112	Pieve Albignola	PV	Po
018113	Pieve Del Cairo	PV	
018114	Pieve Porto Morone	PV	
018118	Portalbera	PV	
018119	Rea	PV	
018133	San Cipriano Po	PV	
018138	Sannazzaro de' Burgundi	PV	
018145	San Zenone al Po	PV	
018146	Sartirana Lomellina	PV	
018149	Silvano Pietra	PV	
018151	Sommo	PV	
018152	Spessa	PV	
018153	Stradella	PV	
018154	Suardi	PV	
018156	Torreberetti E Castellaro	PV	
018162	Travaco' Siccomario	PV	
018169	Valle Salimbene	PV	
018175	Verrua Po	PV	
018188	Zerbo	PV	
018190	Zinasco	PV	
001034	Brandizzo	TO	
001039	Brusasco	TO	
001064	Castagneto Po	TO	
001068	Castiglione Torinese	TO	
001069	Cavagnolo	TO	
001082	Chivasso	TO	
001112	Gassino Torinese	TO	
001129	Lauriano	TO	
001162	Monteu da Po	TO	
001249	San Mauro Torinese	TO	
001252	San Raffaele Cimena	TO	
001253	San Sebastiano da Po	TO	
001265	Settimo Torinese	TO	
001293	Verolengo	TO	
001294	Verrua Savoia	TO	
002049	Crescentino	VC	
002058	Fontanetto Po	VC	
002090	Palazzolo Vercellese	VC	
002148	Trino	VC	
006003	Alessandria	AL	Tanaro
006006	Alluvioni Cambi'	AL	
006013	Bassignana	AL	
006068	Felizzano	AL	
006091	Masio	AL	
006105	Montecastello	AL	
006122	Oviglio	AL	
006129	Pietra Marazzi	AL	
006130	Piovera	AL	
006142	Quattordio	AL	
006145	Rivarone	AL	
006163	Solero	AL	
005003	Antignano	AT	
005005	Asti	AT	
005006	Azzano d'Asti	AT	
005022	Castagnole delle Lanze	AT	
005028	Castello di Annone	AT	

005036	Cerro Tanaro	AT	
005050	Costigliole d'Asti	AT	
005059	Isola d'Asti	AT	
005090	Revigliasco d'Asti	AT	
005093	Rocca d'Arazzo	AT	
005096	Rocchetta Tanaro	AT	
005099	San Martino Alfieri	AT	
004003	Alba	CN	**Tanaro**
004011	Barbaresco	CN	
004014	Bastia Mondov"	CN	
004029	Bra	CN	
004043	Carr•	CN	
004046	Castagnito	CN	
004052	Castellino Tanaro	CN	
004066	Ceva	CN	
004067	Cherasco	CN	
004069	Cigli•	CN	
004071	Clavesana	CN	
004081	Dogliani	CN	
004086	Farigliano	CN	
004099	Govone	CN	
004101	Guarene	CN	
004105	La Morra	CN	
004107	Lequio Tanaro	CN	
004108	Lesegno	CN	
004113	Magliano Alfieri	CN	
004129	Monchiero	CN	
004130	Mondov"	CN	
004142	Monticello d'Alba	CN	
004147	Narzole	CN	
004148	Neive	CN	
004151	Niella Tanaro	CN	
004152	Novello	CN	
004169	Piozzo	CN	
004188	Rocca Cigli•	CN	
004194	Roddi	CN	
004212	Santa Vittoria d'Alba	CN	
004238	Verduno	CN	

Elenco dei Comuni interessati da misure temporanee di salvaguardia ordinato per Provincia

Istat Comune	Nome del Comune	Prov	Fiume
006003	Alessandria	AL	Belbo, Bormida, Tanaro
006006	Alluvioni Cambiˉ		Tanaro
006013	Bassignana		Po, Tanaro
006015	Bergamasco		Belbo
006019	Borgoratto Alessandrino		Bormida
006023	Bozzole		Po
006027	Camino		Po
006039	Casale Monferrato		Po
006043	Cassine		Bormida
006047	Castellazzo Bormida		Bormida
006052	Castelnuovo Bormida		Bormida
006054	Castelspina		Bormida
006060	Coniolo		Po
006068	Felizzano		Tanaro
006071	Frascaro		Bormida
006073	Frassineto Po		Po
006075	Frugarolo		Bormida
006077	Gabiano		Po
006078	Gamalero		Bormida
006087	Isola Sant'Antonio		Po
006091	Masio		Tanaro
006099	Moncestino		Po
006105	Montecastello		Tanaro
006109	Morano sul Po		Po
006122	Oviglio		Belbo, Tanaro
006129	Pietra Marazzi		Bormida, Tanaro
006130	Piovera		Tanaro
006131	Pomaro Monferrato		Po
006133	Pontestura		Po
006142	Quattordio		Tanaro
006144	Rivalta Bormida		Bormida
006145	Rivarone		Tanaro
006161	Sezzadio		Bormida
006163	Solero		Belbo, Tanaro
006168	Strevi		Bormida
006177	Valenza		Po
006178	Valmacca		Po
005003	Antignano	AT	Tanaro
005005	Asti		Tanaro
005006	Azzano d'Asti		Tanaro
005010	Bruno		Belbo
005013	Calamandrana		Belbo
005017	Canelli		Belbo
005022	Castagnole delle Lanze		Tanaro
005028	Castello di Annone		Tanaro
005029	Castelnuovo Belbo		Belbo
005036	Cerro Tanaro		Tanaro
005050	Costigliole d'Asti		Tanaro
005058	Incisa Scapaccino		Belbo
005059	Isola d'Asti	AT	Tanaro
005080	Nizza Monferrato		Belbo
005090	Revigliasco d'Asti		Tanaro
005093	Rocca d'arazzo		Tanaro
005096	Rocchetta Tanaro		Tanaro
005099	San Martino Alfieri		Tanaro

005100	San Marzano Oliveto		Belbo
004003	Alba	CN	Tanaro
004011	Barbaresco		Tanaro
004014	Bastia Mondov"		Tanaro
004029	Bra	CN	Tanaro
004043	Carr•		Tanaro
004046	Castagnito		Tanaro
004052	Castellino Tanaro		Tanaro
004066	Ceva		Tanaro
004067	Cherasco		Tanaro
004069	Cigli•		Tanaro
004071	Clavesana		Tanaro
004081	Dogliani		Tanaro
004086	Farigliano		Tanaro
004099	Govone		Tanaro
004101	Guarene		Tanaro
004105	La Morra		Tanaro
004107	Lequio Tanaro		Tanaro
004108	Lesegno		Tanaro
004113	Magliano Alfieri		Tanaro
004129	Monchiero		Tanaro
004130	Mondov"		Tanaro
004142	Monticello d'Alba		Tanaro
004147	Narzole		Tanaro
004148	Neive		Tanaro
004151	Niella Tanaro		Tanaro
004152	Novello		Tanaro
004169	Piozzo		Tanaro
004188	Rocca Ciglie'		Tanaro
004194	Roddi		Tanaro
004212	Santa Vittoria D'alba		Tanaro
004213	Santo Stefano Belbo		Belbo
004238	Verduno		Tanaro
033013	Castel San Giovanni	PC	Po
033042	Sarmato		Po
018005	Arena Po	PV	Po
018011	Bastida Pancarana		Po
018013	Belgioioso		Po
018022	Breme		Po
018023	Bressana Bottarone		Po
018041	Cava Manara		Po
018047	Cervesina		Po
018054	Corana		Po
018055	Cornale		Po
018065	Frascarolo		Po
018067	Gambarana		Po
018081	Linarolo		Po
018090	Mezzana Bigli		Po
018091	Mezzana Rabattone		Po
018092	Mezzanino		Po
018099	Gabbiane		Po
018108	Pancarana		Po
018110	Pavia	PV	Po
018112	Pieve Albignola		Po
018113	Pieve del Cairo		Po
018114	Pieve Porto Morone		Po
018118	Portalbera		Po
018119	Rea		Po
018133	San Cipriano Po		Po

018138	Sannazzaro de' Burgundi		Po
018145	San Zenone al Po		Po
018146	Sartirana Lomellina		Po
018149	Silvano Pietra		Po
018151	Sommo		Po
018152	Spessa		Po
018153	Stradella		Po
018154	Suardi		Po
018156	Torreberetti e Castellaro	PV	Po
018162	Travac˜ Siccomario		Po
018169	Valle Salimbene		Po
018175	Verrua Po		Po
018188	Zerbo		Po
018190	Zinasco		Po
001034	Brandizzo	TO	Po
001039	Brusasco		Po
001064	Castagneto Po		Po
001068	Castiglione Torinese		Po
001069	Cavagnolo		Po
001082	Chivasso		Po
001112	Gassino Torinese		Po
001129	Lauriano		Po
001162	Monteu da Po		Po
001249	San Mauro Torinese		Po
001252	San Raffaele Cimena		Po
001253	San Sebastiano da Po		Po
001265	Settimo Torinese		Po
001293	Verolengo		Po
001294	Verrua Savoia		Po
002049	Crescentino	VC	Po
002058	Fontanetto Po		Po
002090	Palazzolo Vercellese		Po
002148	Trino		Po

95A3753

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(7651394) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1995

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1995
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1995 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1995

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . L. 357.000
- semestrale . . . . L. 195.500

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . L. 65.500
- semestrale . . . . L. 46.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . L. 200.000
- semestrale . . . . L. 109.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . L. 65.000
- semestrale . . . . L. 45.500

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . L. 199.500
- semestrale . . . . L. 108.500

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . . L. 687.000
- semestrale . . . . L. 379.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000**, *si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1995*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.550
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 124.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 81.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.350

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1995
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 336.000
Abbonamento semestrale	L. 205.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

L. 42.000